IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 203 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 24 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Presidente della Repubblica francese è partito da Pietroburgo per Stoccolma onde restituire la visita ai Sovrani di Svezia.

Le accoglienze fatte al sig. Poincaré in Russia hanno superato, si può dire, quelle precedenti per visibili manifestazioni di cordialità, tanto nelle sfere di Corte e del Governo, quanto nella popolazione.

Il che dimostra come non soltanto le relazioni ufficiali tra i due Governi hanno raggiunto il massimo grado di solidità, ma trovano palese conferma nello spirito pubblico delle due Nazioni.

Ed è bene che sia così, non soltanto nell'interesse dei due paesi, ma per quell'equilibrio tra i due grandi aggruppamenti delle Grandi Potenze, che costituisce la più salda ed efficace garanzia della pace in Europa.

Nei circoli politici francesi (V. nostro fonogramma) si è molto soddisfatti per le solenni e cordiali accoglienze fatte in Russia al Presidente sig. Poincaré. Difatti la stampa è unanime nel rilevare il significato e l'importanza della visita, confermati dai brindisi fra i due Capi di Stato, notevoli tanto per la moderazione del linguaggio, che è stata rilevata con soddisfazione da tutta la stampa europea, quanto per la positiva conferma delle sempre più strette relazioni fra le due Nazioni alleate.

L'opinione pubblica italiana, che desidera sinceramente il consolidamento della pace e dei migliori rapporti di amicizia tanto con la Francia, quanto con la Russia, non può a meno di considerare l'avvenimento di Pietroburgo come una salda garanzia di quella situazione, che si è affermata nella Conferenza di Londra per l'assestamento delle cose in Oriente.

***

Ieri sera il Ministro austro-ungarico a Belgrado ha consegnato al Governo di Serbia la Nota con le richieste riguardanti la repressione del movimento panserbo e la punizione di coloro che dal processo risultassero complici del misfatto di Serajevo.

La Nota chiede una risposta entro 48 ore. Ciò potrebbe sembrare a prima vista una specie di *ultimatum*, ma non è così, ove si consideri che la Serbia da varie settimane ebbe agio di riflettere sul consentimento alle domande di Vienna, basate dopo tutto sull'equità per non dir altro.

Per questa parte dunque la risposta della Serbia può essere tale da soddisfare le legittime esigenze dell'Austria-Ungheria.

Quanto alla propaganda panserba, la Nota di Vienna ricorda che il 31 marzo 1909 il Governo di Belgrado fece dichiarare dal suo Ministro a Vienna che la Serbia riconosceva pienamente le decisioni delle Potenze circa l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, *impegnandosi* a rinunziare all'attitudine di protesta adottata nel 1908.

E' naturale quindi che la Serbia non potrà oggi che rimettersi alle sue dichiarazioni del 1909 e consentire per conseguenza alla repressione delle agitazioni panserbe, che hanno condotto al truce misfatto di Serajevo.

Da Berlino si telegrafano che la stampa tedesca è unanime nell'approvare l'azione ferma dell'Austria-Ungheria, la quale ha del resto il consenso dell'opinione pubblica di tutti i paesi civili.

A Parigi poi (V. fonogramma della notte) si ritiene che la Serbia risponderà in forma dignitosa e conciliante, diguisachè non sono da prevedersi complicazioni.

***

Dalla Serbia all'Albania è breve il passo.

Finalmente i signori insorti hanno fatto pervenire i loro ultimi *desiderata* ai rappresentanti delle Potenze a Durazzo. Essi chiedono semplicemente la destituzione del Principe e che il Governo dell'Albania venga affidato alla Commissione internazionale, minacciando di attaccare Durazzo prima delle feste del *ramadan*.

Evidentemente sotto tutto questo c'è lo zampino di Essad pascià.

Ad ogni modo la situazione si presenta nuovamente irta di difficoltà, tanto più che non tutte le Grandi Potenze sono concordi circa un'azione repressiva.

D'altra parte, che cosa si proponè per risolvere una situazione che non può certamente protrarsi per mesi ed anni, anche sotto il punto di vista della coerenza da parte delle Grandi Potenze?

Congedare il Principe, dopo averlo pregato ad assumersi un compito così grazioso e affidare la somma delle cose alla Commissione internazionale significa semplicemente, come dicemmo, favorire il giuoco di Essad pascià, iniziato a Scutari e continuato poscia da Vallona, Durazzo, etc.

Politica e diplomazia

Londra, 23. — Il Re ha approvato la nomina del Luogot. Gen. Sir A.E. Codrigton a Segretario militare del Ministero della guerra in sostituzione del Luogot. Gen. Sir W.E. Franklyn.

Il nuovo Segretario militare conta 60 anni di età, fu Generale Comandante il Distretto di Londra ed ha fatto le campagne del Sudan, di Egitto e dell'Africa del Sud.

(S) **Vienna**, 23. — L'Imperatore ha nominato l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe colonnello comandante del primo reggimento di ussari.

(S) **Costantinopoli**, 23. — E' giunto il Kedivè.

— La Camera non si è ancora occupata, in seduta plenaria, della questione di mettere in stato di accusa gli ex-Ministri del Gabinetti precedenti. Si dice che si attende ancora la risposta dell'Ambasciatore turco a Berlino, Mahmud Muktar pascià, e di altri ex-Ministri che si trovano in Europa.

E' stato promulgato un *iradè*, col quale viene prolungata la sessione della Camera sino al 7 agosto.

(S) **Belgrado**, 23. — Il Ministro di Serbia a Costantinopoli, Nenadovic, ha raggiunto il suo posto per stabilire relazioni diplomatiche normali con la Turchia.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Telegraph* scrive che Turkhan pascià ha fatto, nei giorni scorsi, visite a personaggi ufficiali, ma che è ripartito domenica senza aver ottenuto risultati.

Il giornale aggiunge che non è possibile prestare nè denari nè soldati per il mantenimento dell'ordine in Albania.

(S) **Vienna**, 23. — Il Ministro degli affari esteri conte Berchtold è giunto ieri sera.

◆ (S) **Salonicco**, 23. Corre voce che oggi arriverà qui il Presidente del Consiglio serbo, Pasic, il quale si trova in viaggio per Monastir.

LA NOTA AUSTRO-UNGARICA ALLA SERBIA

◆ (S) **Vienna**, 23 (ore 23.30). — Il Ministro austro-ungarico a Belgrado ha consegnato oggi alle ore 18 al Governo serbo la Nota verbale contenente le richieste della Monarchia austro-ungarica riguardo alla repressione del movimento panserbo e alla punizione dei complici dell'attentato di Serajevo.

La Nota chiede una risposta prima delle ore 18 del 25 corrente.

◆ (S) **Belgrado**, 23. — La Nota consegnata questa sera al Governo serbo dal Governo austro-ungarico così comincia:

— Il 31 marzo 1909 il Ministro reale di Serbia a Vienna ha fatto al Governo imperiale e reale secondo le istruzioni del Governo serbo la dichiarazione seguente: « La Serbia riconosce che col fatto compiuto di fronte alla Bosnia essa non è colpita nei suoi diritti. Essa si conformerà per conseguenza alle decisioni che le Potenze prenderanno conformemente all'art. 25 del trattato di Berlino. Nello stesso tempo che la Serbia si rimette al Consiglio delle Grandi Potenze, essa si impegna a rinunziare alla attitudine di protesta e di opposizione che essa aveva adottato dall'ottobre scorso. Essa si impegna anche a modificare l'indirizzo della sua politica di fronte all'Austria-Ungheria e a vivere per l'avvenire con questa in relazioni di buon vicinato ».

Per la questione del 'Home Rule

LA CONFERENZA AL PALAZZO REALE

(S) **Londra**, 23. — Lo *Standard* afferma che negli ambulacri della Camera dei Comuni si diceva che durante la conferenza di ieri al Palazzo di Buckingham si era giunti, circa la questione dei territori ad escludere dalla applicazione dell'*home rule*, a una via senza uscita e che si credeva che la conferenza non sarebbe giunta a risultati politici.

(S) **Londra**, 23. — Il *Morning Post* e il *Daily Chronicle* affermano che nel comunicato alla stampa sulla conferenza dei Capi partito è stato eliminato un periodo del discorso del Re riferentesi alla politica estera.

Secondo il *Morning Post* la convocazione della conferenza dei Capi partito è avvenuta in seguito a raccomandazioni dei Capi dell'esercito, i quali avevano avevano detto che in caso di guerra, sarebbe necessario rafforzare l'esercito nell'Egitto, nelle Indie e nei distretti industriali dell'Inghilterra e della Scozia.

(S) **Londra**, 23. — La conferenza per la soluzione della questione dell'*home rule* si è riunita nuovamente stamani alle 11.30.

Il Primo Ministro Asquith è giunto a Buckingham Palace alle 11.15 seguito poco dopo dagli altri delegati.

(S) **Londra**, 23. — Mentre la folla attendeva l'arrivo dei delegati per la conferenza sull'*home rule*, dinanzi al Buckingham Palace una suffragista si è slanciata verso l'ingresso del Palazzo. Essa è stata inseguita da un agente di polizia ed è caduta a terra: arrestata è stata condotta al posto di polizia.

(S) **Londra**, 23. — Si annunzia ufficialmente che la conferenza per la soluzione della questione irlandese si riunirà domattina al Palazzo di Buckingham.

(S) **Londra**, 23. — La conferenza per la questione dell'*home rule* è durata due ore. Il Primo Ministro Asquith è stato poi ricevuto in udienza dal Re.

(S) **Londra**, 23. — Non si sa se la conferenza per la soluzione della questione irlandese si riunirà anche domani. Asquith è stato acclamato quando è uscito dal Buckingham Palace.

(S) **Londra**, 23. — La conferenza per la questione dell'*home rule* è durata fino all'1,25 pomeridiane.

Russia e Francia

LA RIVISTA MILITARE.

◆ (S) **Tsarkoiselo**, 23. La visita al campo militare fatta da Poincaré e dallo Czar ieri ha avuto un carattere di grande cordialità. Lo Czar si è presentato fra le truppe senza armi. Invece la rivista di stamane ha avuto un carattere di grande solennità ed è stata di uno splendore eccezionale.

Fin dalle prime ore del mattino l'animazione del campo era straordinaria. 60.000 uomini erano riuniti a Tsarkoiselo.

La rivista è cominciata alle 10 precise. Il corteo è passato lentamente dinanzi alle truppe mentre le musiche suonavano. L'Imperatore ripeteva le frasi familiari abituali: Buon giorno miei bravi. Oppure: Sono contento di voi. Ed i soldati ripetevano: Siamo contenti di avere potuto soddisfare Vostra Maestà. Essi lanciano la loro risposta ad una voce con tutta la forza dei loro polmoni, e il formidabile clamore dà a questa cerimonia militare un commovente rilievo. Lo spettacolo non manca di grandezza. La rivista è durata quasi un'ora.

Alle 11, l'Imperatrice, il Presidente e le Granduchesse Maria ed Anastasia raggiungono nella tenda d'onore gli altri personaggi ufficiali.

L'Imperatore resta a cavallo e lo sfilamento comincia coi cavalieri della scorta. Il generalissimo Nicolaievic apre la marcia delle unità combattenti.

I reggimenti sfilano a bandiere spiegate. Il drappo di molte di queste bandiere è scomparso nei combattimenti; la sola asta è rimasta. L'Imperatore ha una parola di rallegramento per alcuni reggimenti che rispondono con le forme regolamentari.

I CONTADINI RUSSI A POINCARE'.

◆ (S) **Tsarkoiselo**, 23. Stamane una delegazione di contadini russi di Tsarkoiselo si è recata ad offrire un indirizzo al Presidente della Repubblica, col pane e col sale.

Il Presidente li ha ringraziati con un discorso che è stato loro tradotto dal Governatore di Pietroburgo.

Poincaré gli ha consegnato 1000 rubli per i poveri del Comune.

LA PARTENZA DI POINCARE.

◆ (S) **Peterhof**, 23. — L'Imperatore e l'Imperatrice dopo la colazione offerta sotto la tenda imperiale agli ufficiali russi che hanno partecipato alla rivista sono saliti col Presidente della Repubblica Francese e le Granduchesse sul treno imperiale che li ha condotti alle 3.30 al castello di Peterhoff.

Il Presidente della Repubblica dopo breve sosta nel suo appartamento è ripartito alle 6 con l'Imperatore Nicola espressamente recatosi a prenderlo per accompagnarlo all'imbarcatoio dello *yacht Alexandra* che li ha condotti con il Presidente del Consiglio francese Viviani ed il seguito sulla corazzata *France*.

Poincaré ha offerto questa sera sulla corazzata *France* un pranzo in onore dell'Imperatore e della Imperatrice ed è quindi partito per Stoccolma.

STAMPA INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times*, commentando la visita di Poincaré allo Czar dice che essa è opportuna nel momento nel quale minaccie e diffidenze si scambiano attraverso il Danubio.

Il giornale ricorda le basi sulle quali riposa la pace e dice che il pericolo che potrebbe recare qualsiasi rottura della pace è la risposta all'idea che la vertenza tra l'Austria e la Serbia non riguardi che queste due Potenze. Aggiunge che nei brindisi di Peterhof è stato nettamente dichiarato che il mantenimento della pace dipende dal mantenimento dell'equilibrio tra le Potenze.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — I circoli politici e la stampa si mostrano molto soddisfatti per le solenni accoglienze fatte in Russia al Presidente Poincaré.

I circoli politici rilevano l'importanza e il significato della visita, confermati pienamente dai brindisi scambiatisi fra i due Capi di Stato, dei quali si è notata la moderazione del linguaggio e la conferma positiva delle sempre più strette relazioni che uniscono le due nazioni alleate.

L'avvenimento è poi completato dalla visita che il sig. Poincaré farà domani al Re di Svezia.

A questo proposito il *Petit Parisien*, mettendo in rilievo i colloqui diplomatici a cui il viaggio di Poincaré in Russia ha dato luogo scrive:

« Il colloquio fra lo Zar di Russia e il Presidente della Repubblica francese avrebbe avuto per oggetto il malinteso che separa attualmente la Russia dalla Svezia, malinteso che è stato coltivato da voci tendenziose provenienti dall'estero.

Sembra adesso che lo Zar Nicola e il sig. Poincaré avrebbero assicurato il Re Gustavo di Svezia che la Russia non minaccia nessuno.

A Pietroburgo si conta infatti su questo intervento conciliatore del Presidente della Repubblica francese.

***

I giornali, riferendo la notizia della consegna della Nota austro-ungarica a Belgrado, sono informati che il Governo di Vienna chiederebbe alla Serbia una risposta prima delle ore 19 del 25 corrente.

Generalmente si ritiene che la risposta della Serbia sarà dignitosa e nello stesso tempo conciliante e che non sono quindi a prevedersi complicazioni.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 23 (ore 20.45). — I giornali della sera confermano che la Nota dell'Austria Ungheria sarà consegnata a Belgrado questa sera.

Se ne attende la pubblicazione domani sera e sabato mattina.

La stampa tedesca è unanime nell'approvare l'azione ferma dell'Austria-Ungheria.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 23. — Nel suo discorso alla Camera dei deputati, il conte Andrassy ha dichiarato che, conformemente al desiderio espresso dal Primo Ministro conte Tisza, rinunziava allo svolgimento della sua interpellanza, sebbene fosse convinto che la discussione sulla politica estera non avrebbe recato danno al paese quanto le relazioni ostili fra i partiti, create dalla situazione anormale del Parlamento. Del resto egli non desiderava informazioni: egli voleva soltanto fatti dal Ministro degli Affari esteri. Proseguendo il suo discorso, il conte Andrassy disse che non ritiene, come ritengono alcuni deputati della opposizione, di invitare il Primo Ministro Tisza a lasciare il suo posto, perchè è d'avviso che sia dovere del Primo Ministro, rimanere al suo posto nelle circostanze critiche. Egli invece è disposto ad appoggiare il conte Tisza fino alla soluzione della crisi politica estera, malgrado nutra una profonda avversione contro i sistemi inaugurati dal Primo Ministro Tisza. Se il conte Tisza potrà decidersi a ritirare i progetti di legge presentati e che l'opposizione combatte con vigore, rinviando la loro discussione fino all'autunno, l'opposizione sospenderà le ostilità.

Dopo la replica del Primo Ministro conte Tisza, il deputato Rakovsky dell'opposizione, ha rinunziato anch'egli allo svolgimento dell'interpellanza presentata ed ha pregato il Primo Ministro conte Tisza di prendere in considerazione la proposta formulata dal conte Andrassy per la riconciliazione dei partiti.

La dichiarazione del conte Tisza che, secondo il desiderio manifestato dall'opposizione farà dei patti per far cessare la situazione anormale del Parlamento ha prodotto grande impressione. Alla fine della seduta dominava la speranza che si prepari un periodo di pace parlamentare.

◆ (S) **Budapest**, 23. *Camera dei Deputati*. — La Camera accetta la proposta della Commissione di escludere i deputati Sumegi e Fernbach rispettivamente per dieci e per cinque sedute, per il loro contegno provocatore.

Sumegi ricusa di uscire dall'aula.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti. Ne segue un vivo tumulto da parte dell'opposizione.

Riaperta la seduta il Presidente propone che, poichè Sumegi non rispetta la decisione della Camera, sia nuovamente rinviato alla Commissione per le immunità parlamentare.

La guardia parlamentare entra nell'aula e Sumegi esce dall'aula senza l'intervento della guardia.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22: I ribelli dichiarano nella loro risposta, che è stata rimessa oggi ai delegati delle grandi Potenze, che essi desiderano di vedere un altro sistema di Governo a Durazzo. Se non si tenesse conto di questi loro *desiderata* i ribelli non indietreggeranno dinanzi a uno spargimento di sangue per impadronirsi della città, della quale domandano la resa. Domani sarà presa una decisione sulla risposta da dare ai ribelli.

L'ULTIMATUM DEGL'INSORTI.

(S) **Durazzo**, 23 (ore 18) — Gli insorti hanno fatto conoscere ai Ministri delle Grandi Potenze, con una lettera vibrata, che essi intendono venga allontanato, dal trono di Albania il Principe Guglielmo, per evitare una guerra civile. In caso contrario minacciano di mandare in rovina la città di Durazzo, soggiungendo che se le navi sparassero contro di loro, si troverebbero obbligati a non usare rispetto verso nessun abitante della città. Domandano inoltre che venga data loro una risposta nel più breve tempo possibile. A differenza delle altre lettere questa è firmata dai notabili degli insorti.

Un nuovo bando obbliga tutta la popolazione a recarsi anche domani a lavorare alle trincee.

(Sono troppo trasparenti la mano e lo stile di Essad pascià!)

PER LA DIFESA DI DURAZZO.

(S) **Vienna**, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22: Sono giunti stamane 210 volontari rumeni con ufficiali e Croce Rossa e sono stati subito armati.

Oggi la popolazione ha lavorato alle opere di difesa ma è stata costretta a ritirarsi in seguito a fucilate degl'insorti dal lato della Laguna. I lavori proseguiranno domani.

L'ALBANIA E LE POTENZE.

(S) **Parigi**, 23. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si crede che le Potenze occidentali non faranno buona accoglienza alla proposta della Rumania di pacificare l'Albania e non saranno disposte ad assumere alcuna responsabilità finanziaria.

ALLA FRONTIERA BULGARO-RUMENA.

(S) **Bucarest**, 23. — L'*Agenzia Rumena* pubblica: Stamane all'una verso il posto di frontiera n. 50 sono state segnalate provocazioni da parte di guardie bulgare che hanno attaccato una pattuglia di tre soldati rumeni. Sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco. Una guardia di frontiera bulgara è rimasta ferita.

(S) **Sofia**, 23. — L'*Agenzia Bulgara* dice che l'accordo rumeno bulgaro per la liquidazione degli incidenti di frontiera è vivamente commentato. L'opinione pubblica rammenta l'insuccesso della prima commissione mista che non potè giungere ad alcun risultato.

Non è neppure soddisfacente che il Governo non abbia fatto abbastanza per tutelare la dignità del paese e sopratutto che abbia receduto dalla proposta di una inchiesta internazionale sulle aggressioni ai posti bulgari da parte dei soldati rumeni. Tuttavia i circoli politici concilianti della Bulgaria rilevano che i provvedimenti sostenuti dal Governo bulgaro sin dal principio degli incidenti finirono per essere adottati. Il malcontento dell'opinione pubblica è accresciuto dal fatto che alla frontiera continua sempre fuoco di fucileria. Verso mezzanotte una pattuglia rumena fece parecchie scariche contro il posto bulgaro di Diohpoudak del distretto di Varna senza che i soldati bulgari rispondessero. Un'altra pattuglia rumena aprì il fuoco verso le cinque del mattino contro il posto bulgaro N° 3 del distretto di Rustsciuk illuminato da proiettori rumeni. Si spera, ciò nonostante, che questo stato di cose cesserà dal momento in cui le stipulazioni dell'accordo intervenuto saranno portate a conoscenza delle autorità militari rumene.

I commissari bulgari si trovano già alla frontiera in attesa dei commissari rumeni.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I circoli politici turchi sperano che l'incontro di Venizelos col Granvisir condurrà ad una soluzione delle difficoltà turco-greche. Si parla anche della adozione del principio di limitazione degli armamenti navali tra i due paesi.

Le condizioni sociali ed economiche dell'Italia

GIUDICATE IN GERMANIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 20 *luglio*. — Le parole energiche, colle quali il Pres. del Consiglio on. Salandra volle precisare il punto di vista del Governo di fronte al problema del movimento rivoluzionario fra una parte, non troppo grande del resto, del personale ferroviario hanno fatto ottima impressione nell'opinione pubblica germanica, mentre è pur d'uopo riconoscere che qui si fu ben guardinghi dal cadere in esagerazioni nel giudicare gli ultimi moti in qualche ristretta contrada dell'Italia.

L'interesse supremo della Nazione nostra alleata esige tuttavia la cura più intensa, più illuminata e più energica dell'economia nazionale e quindi un trattamento equo sì, ma nello stesso tempo di energia e di sicura e conseguente logica, delle classi lavoratrici, anche per il loro bene.

Se l'Italia vuol progredire economicamente nella sua via ascensionale, occorre come premessa, che il Governo sia intimamente compreso e convinto della necessità di assicurare la più sicura tutela e il più efficace appoggio all'industria e al commercio e come inesorabile condizione di non lasciarsi prendere di mano la sistemazione diretta e indiretta del lavoro dai partiti che hanno dell'economia nazionale concetti primitivi.

Gli studiosi di scienze economiche in Germania non si lasciano deviare nei loro giudizi dai fenomeni di scioperomania: possiamo anzi constatare con me venga resa giustizia ai nostri patriottici sforzi diretti a conseguire sempre maggiori conquiste nel campo dell'economia nazionale.

Ed a questo proposito riteniamo utili alcune osservazioni del corrispondente economico della *Gazz. di Colonia*, non solo a titolo d'istruzione, ma anche di ammonimento ai perturbatori della nostra vita economica.

***

Abbiam sott'occhio un articolo notevole - intitolato *Streiflichter auf das italienische Wirtschaftsleben* - che comincia con qualche rilievo sulla trasformazione dell'Italia da museo d'arte e di antichità e archivio generale del mondo civile in paese industriale.

Gl'italiani - dice l'autore - hanno, è vero, perduto un po' della loro antica flessuosa amabilità, ma questo è un fenomeno inerente alla cresciuta attività, e quindi serietà, della popolazione.

Un popolo, che entra nell'arena della concorrenza economiche mondiali, godrà sempre minori simpatie che non un popolo ancora debole ed economicamente trascurabile: ed appunto il fatto della diminuita simpatia del mondo per gl'italiani, quali individui, è per l'autore il segno più sicuro della cresciuta stima per il valore politico ed economico del popolo italiano. L'autore, inoltre, spiega la diminuita simpatia anche per effetto delle esagerazioni nelle quali cadono facilmente sopratutto quelli fra gl'italiani, che non dispongono degli elementi per giudicare delle vere proporzioni del presente sviluppo economico della loro nazione, di cui la ricchezza mobiliare non raggiunge neppure la sesta parte della ricchezza mobiliare della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

Si potrebbe anzi aggiungere che tale differenza sarebbe maggiore se si volesse tener conto del contributo che capitali ed energie straniere hanno offerto e spiegano anche ora nella vita economica italiana.

Una parte non indifferente della sua ascensione economica l'Italia deve infatti - dice l'autore - all'attiva, abile e proficua collaborazione, in ispecie, di tedeschi e svizzeri.

Lo scrittore pone poscia in luce le difficoltà demografiche contro le quali l'Italia deve lottare ed offre poscia un prospetto statistico dello sviluppo economico prendendo a base quale elemento i dati statistici relativi agli stabilimenti di credito aventi sede in Roma e per ordine di capitali.

A parte i grandi istituti di emissione e segnatamente la Banca d'Italia, che irradia da Roma la sua azione in tutte le provincie del Regno, lo scrittore nota che nella Capitale italiana non esisteva fra le Banche, penetranti nell'industria e nel commercio che la Banca Commerciale fondata nel 1892 a Milano con 20 milioni di capitale.

Lo scrittore accenna pure ad alcune banche private estere tedesche per rilevare che il capitale attivo negli affari di Roma si è quasi decuplicato negli ultimi 20 anni.

Il Banco di Roma infatti, fondato nel 1807 con 3 milioni, fu portato successivamente a 200 con un movimento che da 780 milioni nel 1900 sale a 35 miliardi nel 1913.

Cifre consimili offre la Banca Commerciale, il cui capitale azionario da 20 milioni è salito a 156 milioni.

Così, il Credito Italiano trasformato nel 1895 dall'antica Banca di Genova lavora con un capitale azionario di 75 milioni; la Banca con 50, il Credito Provinciale - che assorbì nel 1911 la Banca di Verona - da 6 milioni è passato a 16.

E tutto ciò senza parlare delle riserve e dei depositi: per es., la Commerciale ha 56 milioni di riserva, fra ordinaria e straordinaria.

***

Nè trascura lo scrittore della *Gazz. di Colonia* la statistica delle cambiali protestate e dei fallimenti, per dedurre dal complesso il carattere sano e regolare dello sviluppo degli affari e quindi di tutto l'ambiente della vita economica italiana, notando che se le maggiori Banche hanno contribuito a dare impulso e fecondare l'industria nazionale, una parte non indifferente del merito spetta pure allo spirito di coraggiosa iniziativa portato dai pionieri tedeschi e svizzeri, sia nel campo bancario, come nell'organizzazione del credito.

Lo scrittore della *Gazz.a di Colonia* rileva nelle sue indagini e in modo speciale l'impulso sano, saggio e forte derivato dall'opera rapidamente iniziata e proseguita sotto l'attuale Direzione generale della Banca d'Italia: accenna allo sviluppo e all'estensione (anche troppo! *N. d. D.*) nel campo dell'industria siderurgica ed ai progressi di altre.

Ed anche qui per confortare le sue affermazioni l'articolista tedesco accenna agli aumenti di capitale, oltrechè nelle Banche, nelle maggiori industrie, citando sommariamente le cifre, per trarne auspici lusinghieri per noi, potendo l'Italia disporre di forze idrauliche potenti, come pochi paesi d'Europa.

Infatti, egli osserva, che in quasi tutte le provincie del regno il generale sviluppo delle industrie è segnato dal progresso delle applicazioni elettriche, come forza motrice e illuminante.

Per dare una idea di questo progresso basti ricordare che la provincia di Roma, dove appena 30 anni fa la Società Anglo-Romana aveva impiantata la prima Centrale elettrica di 60 P. K. conta oggi più di 300 impianti elettrici che producono annualmente più di 70 milioni di kilowath.

***

Il nostro valoroso collega di Germania chiude il suo elaborato articolo dicendo che un tale sviluppo economico, veramente straordinario non sarebbe stato possibile senza la cordiale collaborazione dell'estero — sopratutto della Germania — negli inizi del risveglio dell'intera vita nazionale italiana sotto gli auspici della Stella di Savoja, ma neppure senza la saggia politica d'oltremare.

Armi ed Armati

FRANCIA.

In sostituzione del cap. di vascello Salaun, il Min. della Marina ha scelto a suo Capo di Gabinetto il contrammiraglio J. Karandren, maggiore generale della Marina a Lorient.

— Il Min. della Marina ha ordinato pel 1° genn. 1915 la messa in cantiere a Rochefort di due sottomarini di alto mare di 870 tonn. di spostamento a turbine ed a ingranaggio, tipo Joessel. Essi saranno i Q.119 e 120.

BULGARIA.

Il gen. Boyadjief, Min. della guerra bulgaro sta dando attualmente l'ultima mano alla elaborazione dei vari progetti intesi a completare al più presto possibile gli armamenti della Bulgaria. Si tratta di portare la forza dell'esercito bulgaro, mediante il suo armamento perfezionato e la sua preparazione intensiva, ad un grado di superiorità mai raggiunto da essa, neppure prima delle guerre balcaniche.

I progetti del gen. Boyadjief hanno la completa approvazione del Sovrano. Questi avrebbe inoltre personalmente interessato il sig. Tontchef, Min. delle Finanze, a presentare senza indugio alla *Sobranje* il progetto di legge per l'apertura del credito di 100.000.000 di franchi reclamato dal Min. della guerra per nuovi armamenti.

Credito e Banche

LA RETE DELLE FERROVIE ORIENTALI

Nel riassumere ieri il resoconto dell'assemblea delle Ferrovie Orientali, tenuta a Vienna è avvenuto un errore tipografico (che non è il primo e non sarà neppure l'ultimo) nell'elenco delle varie linee che la Società possiede nel territorio dei vari Stati. L'elenco preciso è il seguente:

Linee su territorio	ottomano	km.	477
» »	bulgaro	»	77
» »	greco	»	85
» »	serbo	»	376
	Totale	km.	1015

Le linee su territorio serbo sono quelle contestate tra la Serbia e la Società.

Nelle linee su territorio ottomano sono compresi i tronchi esercitati dalla Società dell'Asia Minore.

Banco di Sicilia

Situazione	al 30 giugno	al 10 luglio
Cassa	L. 58.900.000	L. 58.400.000
(Specie met. mil.	55.3)	56)
Portafoglio a. p. ital.	L. 61.000.000	» 63.800.000
Anticipazioni	» 6.800.000	» 6.200.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.	» 21.300.000	» 21.300.000
Circolazione	» 102.500.000	» 104.200.000
Debiti a vista	» 24.200.000	» 23.400.000
Depositi in c/c. fruttifero	» 17.300.000	» 16.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	55.5 %	55.6 %

di un tunnel sotto il Campidoglio, in una linea tramviaria da Piazza Venezia a Porta S. Paolo e nella costruzione in venti anni di un intiero quartiere sull'Aventino.

Il tunnel verrebbe intestato in proprietà al Comune di Roma, sarebbe aperto al transito entro trenta mesi dal giorno in cui la concessione diverrà definitiva; il rivestimento verrebbe fatto in pietra da taglio, in considerazione del carattere monumentale dei luoghi; un ascensore darebbe accesso dalla galleria al Campidoglio.

La linea tramviaria avrebbe una diramazione verso la parte alta del Monte Aventino ed una diramazione dal viale S. Paolo verso Testaccio; trascorsi 35 anni l'impianto della linea passerà in proprietà al Comune. Tale linea potrebbe sin d'ora essere adibita al passaggio della Roma-Mare, della Piazza Venezia-Porta S. Sebastiano, ecc.

In corrispettivo di ciò la Società Edilizia Laziale chiede di poter eseguire le occorrenti espropriazioni con la legge per Napoli, di ottenere la concessione della tramvia per 35 anni di portare a carico del Comune la costruzione delle strade ed essere esentata dalla [illegible].

La Società ha convalidato la sua proposta con contratto analogo concluso col Comune di Napoli per la costruzione di un quartiere a Fuorigrotta.

Nel dare conto di questa proposta, il R. Commissario così si esprime nella sua relazione:

« La proposta della Società Edilizia Laziale, che tende in sostanza alla creazione di nuovi quartieri con l'apertura di nuove arterie in zone di ampliamento, attivando le energie dell'industria privata e tende a risolvere perciò in parte il difficile problema della scarsità delle abitazioni, è meritevole di considerazione, poichè il progetto tecnico su cui si basa non può incontrare serie difficoltà di esecuzione e le condizioni alle quali la Società vincolerebbe la concessione, simili a quelle del contratto di Napoli, si presentano accettabili. Saranno però da superarsi anche mediante provvedimenti legislativi che potrebbero trarre la loro ragione dalle esigenze della sistemazione del Monumento a Mazzini, di cui si è già detto, gli ostacoli che si frappongono alla richiesta espropriazione quasi totale del Monte Aventino, con la applicazione della legge per Napoli.

Però un identico progetto di tunnel sotto il Campidoglio coordinato con un progetto di edifici per gli uffici comunali, è stato già eseguito dall'Ufficio tecnico comunale a cura dell'ing. Emilio Saffi e perciò sarebbe indispensabile coordinare il progetto della Società a quello del Comune, e quindi o basare su questo la concessione ovvero ridurre la combinazione con la Società Laziale alla sola parte che si svolge al di là del tunnel ed alla concessione tramviaria, oppure estendella comprendendovi l'esecuzione del progetto municipale ».

Cronaca di Roma

Echi dell'onomastico della Regina Madre — In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre, il Presidente della Congregazione di Carità di Roma inviava a Gressoney il seguente telegramma:

« *A Sua Eccellenza il marchese Guiccioli Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina Madre*

« Nell'accingermi ad abbandonare la presidenza di questo Istituto sono lieto di potere ancora una volta inviare alla Augusta Sovrana l'omaggio riconoscente dei poveri ai quali si rivolge costante soccorritrice la regale pietà, mentre prego la cortesia della E. V. perchè voglia rendersi interprete presso la Maestà Sua del mio fervido augurio e della mia devozione.

« *Il Presidente della Congregazione di Carita'*
A. TORLONIA.

A questo telegramma S. M. la Regina Madre per mezzo del Cavaliere d'onore, si compiaceva rispondere come appresso:

« Sua Maestà la Regina Madre gratissima ai di Lei gentili auguri e spiacente di non poterla avere più a compagno in opere di carità, Le porge i suoi più vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

« *Il Cavaliere d'onore*: GUICCIOLI ».

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze: mons. Tommaso Francesco Hickey, vescovo di Rochester; mons. Mariano Ugolini, sotto archivista della S. Sede e donna Maria Paolina Kneptein, pres. delle Oblate di S. Francesca Romana, con la Comunità.

Il S. Padre accordava quindi udienza generale.

— *Congresso Eucaristico.* - La *Stefani* comunica: (?) *Lourdes*, 23. — Nonostante la pioggia l'affluenza è sempre grande. Le sezioni delle varie nazioni si sono riunite in sale separate sotto la presidenza dei rispettivi vescovi.

La sezione francese, riunita al Rosario sotto la presidenza di mons. Adelin studia la regalità speciale di Gesù Cristo. Si disegna un movimento in favore della riunione del prossimo congresso eucaristico a Parigi nella basilica di Montmartre.

Il card. Amette è arrivato da Luchon ed è stato fatto segno ad una lunga ovazione.

Nel pomeriggio deve aver luogo l'assemblea generale.

Verranno pronunziati discorsi da mons. Bumeau vescovo di Angers, da mons. Bortolomasi vescovo ausiliare di Torino, da Bourassa avvocato canadese e da Mueller Hoberg, consigliere di commercio tedesco. I discorsi tratteranno dell'educazione e della pace fra le nazioni.

Il Card. Andrieux parlerà poscia sulla carità.

IL XXIX LUGLIO E I SINDACI D'ITALIA. — Il Comitato Nazionale dei Sindaci che organizzò nel 1912 la patriottica pubblicazione « XXIX luglio » premiata all'Esposizione di Milano e poi la grandiosa opera: « I Comuni d'Italia » il cui primo volume figura attualmente all'Esposizione del Libro in Lipsia, ha composto quest'anno per la mesta ricorrenza uno splendido fascicolo commemorativo, dedicato specialmente all'Esercito.

Il lavoro che costituisce una vera e propria opera d'arte è corredato da artistiche illustrazioni, e contiene versi e prose di squisita fattura e di elevato sentire, compresa una lettera del gen. Amaglio, vibrante di alto sentimento nazionale, e diretta al comm. G. B. Avellone, direttore della pubblicazione, che è edita dal Gaetano Rubieri di Roma, e che dovrebbe essere largamente diffusa come ottima opera di propaganda specie nell'attuale momento di ostentazione di malsane teorie da elementi sovversivi.

Il Comitato dei Sindaci instancabile nel tener desto nei cittadini italiani il culto della Patria, merita il più largo incoraggiamento e l'encomio di quanti italianamente sentono.

L'on. Cottafavi nell'Agro Romano. — L'on. Cottafavi, Sotto Segretario di Stato per l'Agricoltura, continuando le sue visite alle migliori Aziende dell'Agro Romano, ha avuto occasione, in una gita compiuta ieri, di confermarsi nella convinzione che progressi ragguardevoli si sono compiuti nell'agricoltura del Lazio. Nelle tenute della Caffarella e di Gregna, la prima di proprietà dell'on. principe Torlonia, e l'altra del cav. Giuseppe Nardi, si sono verificate trasformazioni veramente notevoli.

Il cav. Nardi è uno dei più valorosi pionieri del bonificamento agrario. Così nella prima tenuta che egli tiene in fitto, come nell'altra di sua proprietà, ha compiuto lavori di miglioramento idraulico agrario che hanno riscosso l'approvazione anche degli stranieri.

Si tratta di due Aziende nelle quali non si sa se più ammirare l'ardimento dell'agricoltore o la singolare perizia tecnica del coltivatore, specialmente per ciò che ha tratto con la migliore utilizzazione del terreno.

Nella sua gita l'on. Cottafavi, che era accompagnato dal Direttore generale dell'Agricoltura, comm. Moreschi e dal prof. Fracchia, della Locale Cattedra di agricoltura, ha potuto ammirare le coltivazioni ortensi dei Romagnoli di Imola a Tor Pignattara, constatando come essi abbiano saputo imprimere alla speciale produzione una importanza speciale.

L'on. Cottafavi ha avuto parole di plauso e di incoraggiamento pei benemeriti lavoratori che già conseguirono parecchi premi nelle recenti gare.

Per il regolamento notarile. — Si è riunita in Roma la Giunta esecutiva del Comitato notarile, per occuparsi della organizzazione del Congresso dei Notari, deliberato nella precedente seduta, del regolamento per l'applicazione della nuova legge e di altri argomenti di interesse dell'ordine dei notari.

Per l'organizzazione del Congresso, da tenersi in Firenze, ha nominato una commissione presieduta dal presidente del Consiglio notarile di quella città cav. uff. Vermari, che si metterà subito all'opera secondo le direttive stabilite dalla Giunta.

Per il regolamento, la Giunta ottenne udienza dal vice-direttore generale del Ministero di G. e G. comm. Alvaro, a cui espose il voto dei notari che esso sia redatto in conformità al parere del Consiglio di Stato, raccomandando inoltre vivamente la regolamentazione delle nuove attribuzioni, specie per gli atti di notorietà e gli incanti giudiziali, e l'introduzione di una disposizione transitoria che salvi la posizione di quei notari segretari comunali che in forza delle nuove disposizioni legislative su incompatibilità dovrebbero abbandonare una delle due cariche. Quest'ultimo punto fu specialmente illustrato per mettere in evidenza le gravi conseguenze della nuova legge e l'ingiusto danno che ne subirebbero i numerosi notari interessati, non solo, ma anche i comuni, non previsti dal proponente stesso della disposizione come risulta dai lavori preparatori; e per dimostrare come ad essi si potrebbe ovviare in gran parte col regolamento mediante una disposizione transitoria consentita dalla legge che nulla dice circa gli effetti della nuova incompatibilità per gli ufficiali in carica e che dà facoltà al potere esecutivo di fissare il termine di decorrenza per l'applicazione della legge stessa. Al comm. Alvaro fu pure raccomandata la domanda di amnistia delle contravvenzioni incorse dai notari prima della instaurazione del nuovo regime.

Il comm. Alvaro che accolse molto gentilmente la Giunta e dimostrò d'interessarsi assai a quanto questa gli espose, lasciò sperare che il regolamento possa passare ai primi del prossimo agosto alla registrazione della Corte dei Conti.

Per la Cassa di Previdenza ne fu dato incarico al relatore dott. Angelo Moretti di Milano di concretare un progetto di pensioni con l'assistenza già gentilmente promessa della Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La Giunta si occupò inoltre della nuova tabella notarile e di altri argomenti di minore importanza.

Camera di commercio. — La presidenza ci comunica:

Avviene spesso che i commercianti espositori all'estero chiedano, pel tramite delle Ambasciate in Italia, facilitazioni di trasporto nel territorio del paese nel quale espongono i loro prodotti.

Tali domande però non sempre contengono indicazioni precise circa la data di apertura e di chiusura della mostra, il che importa inevitabili ritardi per le informazioni che si debbono assumere.

Si ritiene pertanto necessario raccomandare ai commercianti ed industriali, affinchè le richieste di facilitazioni del genere siano in ogni caso accompagnate dalle indicazioni delle date predette.

Gli ospiti di Roma. — Il movimento delle carovane estive di forestieri verso il nostro paese si è andato sempre più accentuando, tanto che in Roma in estate non chiude più quasi nessun albergo.

In questo anno il movimento si annunzia assai bene; e fra le carovane già giunte in questi giorni, la Sezione Romana dell'Associazione movimento forestieri segnala le seguenti:

Hotel Eden. — Miss Parkinson carovana di 12 persone americani - Miss Benoke id. di 17 id. id. - Miss Boe id. di 6 id. id. - Miss Ross id. di 10 id. id.

Hotel Quirinale. — Mr. Vester carovana di 10 persone americani - Clark's Party mr. Nagen carovana di 15 persone americani - Raymund Whitcomb Party - Sig. Piccioni carovana di 20 persone americani - Clarcks Party.

Hotel Savoy. — Mr. Van Way carovana di 12 persone americani - Martens Party di Boston.

Hotel Continental. — Berthett's Party carovana di 6 persone americani - Althame's Party id. di 6 id. id. - Boyd's Party id. di 27 id. id. - American Vacation Tours id. di 82 id. id. - Mr. Mac. Grant's Party id. di 72 id. id.

Hotel Michel. — Miss Barr carovana di 5 persone americani - Mrs C. Heldreth id. di 18 id. id. - Miss Cundall id. di 7 id. id. - Miss Cull id. di 17 id. id. - Mr. Tom. Gibson id. di 12 id. id. - Miss Stewart id. di 8 id. id. - Miss Ghist id. di 12 id. id.

Hotel Palace. — Mr. Missoire carovana di 13 persone americani - Miss Ashley id. di 9 id. id. - Mr. E. Kaspar id. di 16 id. id. - Miss Rosa Chiesman id. di 12 id. id. - Mr. Pironti id. di 10 id. id. - Mr Newton Smith id. di 17 id. - Mr. Castelli id. di 18 id. id. - Mr. Dunning id. di 12 id. id. - Mr. Lantemay id. di 16 id. id.

Hotel Fisher. — Mr. Cook carovana di 31 persone americani - Carovana boema di 15 id. id. - Rev. Food carovana di 29 persone americani.

Hotel Windsor. — Dr. C. C. Boyer carovana di 24 persone americani - Sig. Jannicelli id. di 26 id. id. -

Hotel Majestic. — Mr. E. N. Reser carovana di 10 persone americani.

Hotel Imperiale. — Mr. Babcock Party carovana di 5 persone americani.

Hotel Britannia. — Miss Ada Robert Tompkins carovana di 12 persone dell'University Party id. - Mr. Hill id. di 12 id. id. - Mrs Erlbert E. Orcutt id. di 12 id. id.

Pensione Jaselli Owen. — Mr. M. Nutton carovana di 12 persone americani.

Pensione Wilson. — Katholische Union di Vienna carovana di 100 id. capo carovana dr. R. Gormitzer.

Hotel Bavaria. — Carovana ungherese di 48 persone - Cuth Party carovana di 80 id. americani - Carovana di signori tedeschi di 20 id.

Hotel Germania e Belle Vue. — Temple Europeans Tours carovana di 25 id. id.

Hotel Flora. — Mr. William Beale carovana di 22 persone americani - Mr. B. Hubbel id. di 16 id. id. - Mr. Himports id. di 26 id. id. - Mr. Himpis id. 15 id. id. - Mr. Auslim id. di 40 id. id. - Mr. Pratt id. di 60 id. id.

Hotel Royal. — Mr. Rolli - Paine Party carovana di 15 persone americani - Mr. Brocco Cook's Tutti id. di 15 id. id. - Scholl Party id. di 5 id. id. - Mr. Fratt Cook's Tour id. di 15 id. id. - Mr. Save Cook's Tour id. di 15 id. id. - Mr. Tour Paine Party id. di 6 id. id. Mr. Castelli Cook's Tour id. di 15 id. id.

Pensione Villa Ludovisi. — Thempie Tour carovana di 25 persone americani.

Pensione Cargill. — Prof. Fogle Temple Tours carovana di 28 persone americani.

Pensione Cargill. — Select Europe Tours carovana di 12 persone americani. - Mr. Roge Gephart id. di 40 id. id. - Standard Tours id. di 30 id. id. - Miss Shelton id. di 25 id. id. - Mr. Pratt Temple Tours id. di 28 id. id. - Mr. Holmes id. di 20 id. id. - Mr. Rascol id. di 26 id. id.

Borsa di Roma. — Con decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il cav. Antonio Virginio Manari, capo sezione al Ministero del Tesoro, è nominato deputato governativo alla Borsa di Roma in sostituzione del dimissionario comm. dott. Carlo Conti Rossini.

Nelle nostre scuole. — Sono state licenziate dalla scuola professionale femminile « Margherita di Savoia »:

Dal corso magistrale di disegno: Jatotti Maria, Massari Angela Maria, Ciapponi Antonietta, Calamita Anna, De Paola Ada.

Dalla sezione cucito, biancheria: Botti Elisabetta, Capolungo Luigia, Petroziello Giuseppina, Settimi Delia, Settimi Maria.

Dalla sezione sartoria: Botti Serafina, Boschi Anita, Malagrani Maria, Moretti Francesca, Palatucci Concetta.

Dalla sezione ricamo in bianco: Mariani Felicetta, Orzi Matilde, Spadoni Elena.

Dalla sezione trine: Tomassoni Tommasina, Grassetti Anna, Grassetti Cesira.

Dalla sezione maglieria: Bartolucci Gemma, Bortoletti Serafina, Conti Alessandria.

Per il XX Settembre. — Nei locali dello stabilimento Coccia, in via Bergamo 21, si sono riuniti i Consigli direttivi delle due Associazioni « Pro quartiere Porta Pia-Capecera » e « Pro quartiere Nomentano » i quali ad unanimità hanno deliberato di costituirsi in Comitato, allo scopo di promuovere una serie di festeggiamenti per la fausta ricorrenza del 44° anniversario della liberazione di Roma.

Furono poi nominate due Commissioni, una tecnica per i festeggiamenti e l'altra di finanza, le quali inizieranno subito i loro lavori onde potere al più presto concretare il programma delle feste che dovranno essere semplici e decorose e sopratutto rivolte a beneficare i commercianti dei due quartieri.

Il Comitato delle feste è presieduto dal generale comm. Edoardo Begianckino e dall'ing. cav. Ferdinando Turin.

Assicurazione dei contadini dagli infortuni sul lavoro. — Il Consiglio di Amministrazione del *Sindacato per l'assicurazione mutua degli operai dagli infortuni sul lavoro fra gli imprenditori di tagli di boschi* con sede in Roma, via Torino 135, si è fatto promotore della costituzione di una *Associazione mutua per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro dei contadini.*

Alla costituenda Mutua hanno già fatto adesione un gran numero di soci del Sindacato stesso di tutta l'Italia, i quali per l'affinità dell'industria agricola e forestale esercitano contemporaneamente le due industrie, certi che il felice risultato che da circa dieci anni ha dato il Sindacato fra i tagliatori di boschi per la semplicità di funzionamento e la fortissima riduzione di spese di fronte alla Cassa Nazionale, sarà egualmente ottenuto anche per la nuova Mutua, che con abnegazione lodevole gli industriali stessi costituiscono per assumersi un onere che si ritiene prossimo, ma che ancora non è obbligatorio per legge.

Alla Mutua stessa possono aderire anche i non soci del Sindacato inviando la loro adesione al Sindacato stesso o ai componenti il Comitato Ordinatore, composto dei sigg.:

Antonio Depretis, Gualdo Tadino; Achille Cialfi, Orvieto; Attilio Biasi, Roma; Celso Ciucci, Siena; Angelo Bragone, Narni; Antonio Ciucci, Orte; Pietro Ciucci, Terni; Ugo Cucchia, Ponte Felcino (Perugia) cav. Luigi Magrini, Pistoia; cav. Raffaele Fiorentini, Calvi (Umbria); ing. Eugenio Marabini, Roma; Augusto Finali, Piediluco; Primo Pascoletti, Ponte San Giovanni (Perugia); Enrico Pierrazzini, Livorno.

Istituto Romano di Beni Stabili. — Domenica prossima, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo gruppo di Case popolari moderne, costruite al Testaccio, in via Marmorata, dall'Istituto Romano di Beni Stabili.

Verifica di vetture. — Il R. Commissario con deliberazione dello scorso maggio nominò una Commissione affinchè procedesse ad una verifica straordinaria di tutte le vetture pubbliche di Roma.

La Commissione, presieduta dal cav. Giuseppe Falena, direttore dell'Ufficio di Polizia Urbana, pose termine ai suoi lavori nel periodo di tempo assegnatole e presentò una dettagliata relazione contenente alcuni dati che sarà bene far conoscere al pubblico.

Di 3503 vetture, delle quali 2891 appartenenti a privati, 350 alla Società Anonima Romana, 57 alla Cooperativa operai conducenti, 115 automobili, 2801 sono state presentate alla verifica. Di esse 1029 sono state riconosciute atte al servizio, 500 rimesse ad una seconda verifica, 54 tolte dalla circolazione.

Dalle rimanenti 1002 è risultato che soltanto 160 prestano attualmente servizio, essendone state cancellate e mandate in riparazione 842.

Le automobili sono state tutte riconosciute ottime per carrozzeria e motore.

Pellegrinaggio nazionale a Monza. — A poco più di una settimana di distanza dal 1° Pellegrinaggio Nazionale alla Cappella Espiatoria di Monza, e mentre qualche giornale si affanna a lanciare false voci per tentare di diminuire il grandioso successo che al patriottico avvenimento è assicurato, sarà utile dire qualche parola sull'opera spesa dalla Commissione Esecutiva per apparecchiare ai partecipanti tutti quei conforti che, a prima vista, potrebbe sembrare impossibile procurarsi in una città come Monza.

Non v'ha forse in Italia chi ignori che la graziosa cittadina lombarda si trovi alle porte di Milano e pochissimo discosta dal Parco Reale.

Ed è merito essenziale della Commissione Esecutiva avere ottenuto la concessione del Parco e di aver provveduto anche ad organizzarvi tutto il desiderabile conforto estivo.

Non è quindi il caso di preoccuparsi della inoltrata stagione.

Il Parco di Monza costituirà una oasi nel pieno solleone, una oasi in cui non mancheranno dalle fanfare alle *buvettes*, dai rifornimenti giganteschi di birra e gazosa, ai piccoli ristoranti improvvisati, e tuttociò senza che venga turbata la solennità della cerimonia e la linea estetica della imponente villa.

Il Parco di Monza col suo immenso vialone, capace di contenere centinaia di migliaia di persone, offrirà quindi agli intervenuti una temperatura mite, un soggiorno primaverile e incantevole, sotto tutti gli aspetti, delizioso.

Concorso alla Scuola professionale femminile. — Si rammenta che con avviso pubblicato dal R. Commissario pel Municipio di Roma il 30 giugno u. s. è stato bandito un pubblico concorso per il posto di professore di disegno e direttore artistico dei Laboratori nella scuola (comunale) professionale femminile « Margherita di Savoia », con l'annuo stipendio di L. 3.000.

Il concorso sarà per titoli ed eventualmente per esami.

I concorrenti dovranno presentare al Gabinetto del Sindaco la domanda, in carta bollata da L. 0,60 ed i documenti richiesti entro le ore 15 del giorno 31 luglio corrente.

Per schiarimenti e notizie rivolgersi alla Direzione delle Scuole Comunali facoltative (via di Monte Tarpeo).

Beneficenza Reale. — S. M. la Regina Elena e S. M. la Regina Madre hanno fatto pervenire una offerta di lire mille alla marchesa Bianca Lanzeati per l'asilo campestre che la gentildonna ha fondato a Villa Glori.

Un comizio di Guardie Municipali. — Per la sera di sabato è annunziato un comizio di guardie municipali nelle sala di via della Consulta, 67. Si discuterà dell'azione da svolgere presso la nuova Amministrazione, per ottenere i miglioramenti che da tempo il Corpo reclama.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 22 luglio:

Spigola 3.25 a 4 - Sogliole 2 a 4.80 - Triglie di scoglio 4.70 - Dentice 5 - Cefali 1.70 a 2.80 - Merluzzi 1.70 a 1.90 - Palombi grossi 2 a 2.40 - Pastinache 0.80 - Razze 0.60 a 1.05 - Pesce da zuppa 1.30 a 1.40 - Palombetti 1.20 - Triglie 2.10 a 3.50 - Merluzzetti 1.35 a 2.60 - Sarde 0.70 a 1 - Frittura mista 0.50 a 1.60 - Anguille 1.10 a 1.35 - Calamai 2 - Seppioline 0.60 a 1.50 - Seppie 1.10 a 1.80 - Polpi 1.10 a 1.60 - Marmano 0.15 a 0.30 - Vongole 0.35 a 0.50.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lu g. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	2	6	10	18
medio	30	12	50	4	8	14	35
grande	43	25	50	9	16	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	60	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stampe ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amm.ne 12-34

Urto fra carro e carrozza. — Il vetturino Salvatore Pasini, di a. 60, ab. al vicolo Sugarelli 14, ieri alle 12,15, mentre transitava guidando la propria vettura in piazza del Popolo si scontrò con un carro guidato da un individuo rimasto sconosciuto. Nell'urto, il Pasini cadde riportando delle contusioni per le quali, dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Michelino Conti, di a. 22, alle 21,45 di ieri l'altro, nel proprio domicilio in via Bodoni 54, per dispiaceri intimi bevve una dose di permanganato. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ester Bartolesi, di a. 18, ab. in via dei Corridori n. 16, ieri alle 8, per dispiaceri amorosi tentò avvelenarsi ingoiando una soluzione di ferro arseniato e stricnina. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Focherelli. — Ieri alle 13, nell'abitazione della signora Margherita Biary, sita in via Condotti 75, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsi i vigili del comando le fiamme furono spente in breve tempo. Lievi danni.

— Verso le 15.30, in v. XX Settembre angolo via Quintino Sella, si incendiò il motore della vettura tramviaria n. 244, della linea 13. Accorsero i vigili di via Genova, che spensero le fiamme.

E' morta' — Ieri alle 15 è morta all'ospedale della Consolazione, la vecchia Ernesta Bacchettoni, che da tre giorni fu rinvenuta priva di sensi ed in grave stato nella sua abitazione in via della Robbia 18.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Mancato omicidio. — Ieri alle 17, certa Cristiana Campilli di a. 27 da Caserta, ab. in via S. Martino ai Monti n. 42 recatasi in via Quattro Cantoni nella bottega del calzolaio Luigi Del Monte, di a. 33 romano, bottega sita al n. 26, dopo un breve vivace diverbio con costui, estratta dalla tasca del grembiule una rivoltella glie ne esplose contro un colpo, fortunatamente andato a vuoto.

La donna fu subito arrestata e condotta al Commissariato di P. S. dei Monti.

Le cause del tentativo criminoso della Campilli debbono ricercarsi nel fatto che il Monti dopo averla sedotta non intendeva riparare al mal fatto. E fu appunto in seguito ad un nuovo rifiuto di sposarla che la Campilli tentò di vendicarsi con un colpo di rivoltella.

Moriva, alle 3 di stamane, nell'ospedale di S. Giacomo tale Ferrone Jone di Alcide, abitante Lungotevere Michelangelo 24. La Ferrone aveva, verso le 18.30 di ieri, ingoiato un sorso di benzina. Il cadavere della Ferrone è restato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Annegamento. — Ieri alle 17 nei pressi del Ponte Cavour da alcuni passanti fu visto un individuo travolto dalla corrente scomparire nei gorghi del Tevere.

Il fatto fu denunziato al commissariato di P. S. dei Prati.

Rissa in via del Pianto. — Enrichetta Moscati di a. 30 sarta ab. in via Portico d'Ottavio 10, ieri sera alle 21, in piazza del Pianto per futili motivi venne a lite con Adelina Zarlatti, di a. 25 ab. in via Monte dei

---

9 L'OCCHIO DI TIGRE 9

Con gesto brusco, lo sconosciuto scostò la giovane modista che cercava sbarrargli la via, e, mentre interdetta, senza respiro essa tentava un gesto di difesa, egli richiuse dietro sè la porticina; poi dando in una sonora risata che metteva in evidenza lo smalto dei candidi denti:

— Devo essere molto cambiato, esclamò, poichè mi ricevi tanto male, Annuccia! Come, non riconosci più il tuo innamorato?...

In così dire gettava cappello e pellegrina sopra una seggiola avanzando verso la ragazza.

Pallida, essa alzava verso l'intruso i grandi occhi velati dall'interno sgomento.

Ora, alla luce chiara, oh! sì! che lo riconosceva, il suo amore... il suo unico amore... il suo idolo... il suo martirio... il suo carnefice...

— Tu!.. tu, Filippo, balbettò, tu qui?..

— Ma sì, carina, io in carne e ossa.'

« E perchè mi fai quel viso? sei più bianca d'un panno lavato e hai una ciera così triste, così triste... Ah! capisco ti disturbo.

— Disturbarmi?... E' un insulto questo che non merito, Filippo, e tu lo sai... Il tuo posto qui è rimasto vuoto... nessuno nel mio cuore ti ha rimpiazzato. Ti è piaciuto di farmi soffrire... e tanto... e l'hai fatto... Ti è stato comodo di abbandonarmi, dopo...

— Ci siamo!... il nuvolone scoppia e piovono i rimproveri... dovevo aspettarmeli, ma il merito.

« Sì, lo ammetto, mi sono condotto male verso di te, che sei stata con me solo dolcezza, bontà, devozione.

« Te ne chiedo perdono, ampio perdono.... Me lo rifiuti? »

E tendendole le mani cercò attirarla a sè.

— No, fece essa, diffidente, lascia prima che ti guardi... bene... bene...

« Vuoi abbracciarmi?... Vai per le spiccie... Bisogna prima vedere...

« La tua bocca sorride, il tuo sguardo anche, e nondimeno in fondo, in fondo... io credo scoprire in te qualcosa di strano.

Un lieve sussulto scosse le membra dell'intruso.

Fu un attimo, impercettibile; bastò tuttavia perchè Annetta se ne accorgesse e dicesse fra sè.

— Non m'inganno, no... recita la parte... Attenta!...

— Su via, sempre la stessa, a quel che pare! ribattè Filippo; sempre fissa nelle tue idee d'altro mondo!...

« Smettila, bestiolina! Cosa vuoi che faccia per provarti la mia sincerità?

La giovane scosse la testa graziosa, circondata dall'aureola bionda e:

— Dunque ritorni? gli chiese. Ma... E... come torni?

Egli rispose con accento di sincerità:

— Come un buon figliuolo deciso a rientrare nella retta via, mia cara, e a farti scordare i dolori sofferti per me.

Annetta incrociò sospirando le mani affusolate, che il lavoro delicato a cui si dedicava, non aveva deteriorato.

— Bisogna convenirne, balbettò, parli bene Filippo.

« Non vi è credo altri capace al pari di te, d'infiorare una frase per conquidere la gente, soprattutto gl'ignari senza difesa al pari di me.

« Oh! me lo ricordo, sai! Ne ho passate delle notti in veglia a ricordare!

« E dire che fino a vent'anni ero stata savia, sprezzante dei mosconi che mi ronzavano intorno, resistente a ogni tentazione, vivendo felice del mio lavoro, adorando questo nido pieno dei ricordi dei miei poveri vecchi...

« Pensavo che un uomo non avrebbe mai messo piede qui dentro senza avermi condotta prima davanti al Sindaco... Che pazzia!... Venisti tu, parlasti e fu finita...

« E non è mica perchè tu sia una beltà, veh!? oh! no, ma è che da te si sprigiona un non so qual fascino irresistibile... Ah! Filippo, Filippo, quanto male mi hai fatto! »

Sconvolta dalla rievocazione del passato si lasciò cadere sulla sedia, mentre le lagrime le scorrevano lungo le gote...

E lui, carezzevole, prendendola alle spalle poggiò la testa di bel ragazzo vizioso presso la gentile testa bionda di lei.

— Su via, su via, calmati, le diceva. Lo ripareremo tutto questo male. Mi sono ravveduto... lavorerò, te lo prometto. Diverrò un marito modello.

« E poi, non bisogna mica credere che io t'avessi scordata. Al contrario, ho sempre pensato a te, con rammarico, con rimorso sinceri.

« Tanto che, eccomi tornato, e più innamorato di prima.

— Che cosa hai fatto da quando... da quando mi lasciasti?

L'uomo disegnò un gesto vago.

— Poco di buono...

— Sei rimasto a Parigi?

— Perchè me lo chiedi?

— Così... per nulla... per sapere...

« Spesso volte mi è sembrato scorgerti da lungi... e ciò mi dava la vertigine, tanto che mentre rientravo in me, tu, e la tua ombra, eravate scomparsi ».

Egli rispose con voce alterata.

— Ti sbagli, di certo, bimba mia.

« Mi sono trascinato un po' dappertutto meno che a Parigi, in questi quattro anni. In Germania, in Inghilterra, in America: ho tentato cento mestieri, non me n'è riuscito uno... non ho fortuna... Ma ho imparato a parlare inglese ed è sempre un tanto di guadagnato ».

E con accento comico, dondolandosi sulle gambe atletiche pronunziò:

— *Do you speak english, miss Langlois?*

Questa facezia non chiamò che un vago sorriso sulle labbra d'Annetta.

Ella trasse un nuovo sospiro e mormorò:

— Non ho voglia di scherzare, Filippo.

« Penso che ci troviamo in un momento difficile... tu stesso...

« Sì, tu stesso hai un bel fare dello spirito... non è sincero... Io indovino che hai un pensiero nascosto...

— Oh! quest'è bella! esclamò lui fingendosi indignato.

« Finiscila una buona volta colle sofisticherie, non cercar sempre il pelo nell'uovo; piglia un po' il mondo come viene.

« Mi pento, voglio riconoscere il piccino e sposarti, ecco tutto... Il resto, bazzecole, mia cara! »

La giovane modista porse una sedia all'ospite. Egli sedette; essa si assise di fronte a lui.

— Allora, disse, parliamo poichè così vuoi.

« Sei proprio deciso, sì?.. vuoi riconoscere tuo figlio?...

« Ma... ora che ci penso... come fai a sapere che ho un bambino? Non era mica nato quando mi abbandonasti! »

Filippo prima di rispondere esitò un istante, poi finì col dire:

— Me ne sono informato.

« Non son mica tornato così alla cieca, ho riflettuto... io...

— E lo sai dove è il mio Bernardino?

Nuova esitazione, a questa richiesta.

— No, ma penso che domani mi condurrai a vederlo!

— Perchè te ne andasti?

« Da lungo tempo saremmo sposati e quel povero bimbo non sarebbe un bastardo ».

Mortificato l'uomo si grattò la fronte.

— Si è così bestiali quando si monta in furia!

« Ti ho incolpata di una cosa della quale, forse, sei innocente....

— Della quale sono innocente, ribattè Annetta; e tu lo sai, e tu lo sapevi, ma tu hai strepitato al solo scopo di avere una scusa plausibile per...

Filippo fece un gesto di noia.

— Piccina mia, disse, non torniamoci sopra. A che servirebbe? Gettiamo un velo sul passato e non pensiamo che all'avvenire.

— Tu parli per tuo conto! ma a me il ieri non è garanzia per il domani a meno che tu non abbia cambiato pelle. Temo di essere disgraziata con te e perciò dimando di poter riflettere a mia volta.

— E sia, assentì lui, senza opporsi minimamente, rifletti pure, piccina.

« Ci si vedrà, si imparerà nuovamente a conoscersi... poi più tardi..

Annetta abbassò le palpebre, ma sotto sotto continuò a spiare con insistenza inquisitoria il suo interlocutore. Poi lentamente prese a dire:

— Per esempio per quel che riguarda Bernardo lo accetto... accetto con slancio che tu lo riconosca.

« Ma... sotto che nome lo riconoscerai? »

Il giovanotto fece un tal salto sulla sedia che la mandò a sbattere contro il muro. Digrignò i denti e gli si mozzò il respiro.

— Quale nome, quale nome?... balbettò con furia: non ti capisco, Annetta.

« Non posso dare che il mio nome al piccino poichè mi chiamo Filippo Gaitry...

— Vuoi dunque commettere un falso? Non te lo consiglio. Rischieresti la galera...

Essa aveva detto tuttociò con calma straordinaria, sembrando non accorgersi del cambiamento che le sue parole producevano sull'ospite.

E nondimeno c'era di che sgomentarsi.

Continua

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL I. SEMESTRE DEL 1914

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute nel primo semestre del corrente anno.

IMPORTAZIONI.

Le importazioni furono valutate L. 1.543.796.315 con una diminuzione di L. 81.058.435 rispetto al corrispondente periodo del 1913.

I prodotti che principalmente concorsero a formare alla importazione il detto valore, sono indicati qui di seguito:

	milioni		milioni
cotone greggio	208.5	colori e vernici	18.0
frumento e cereali	181.5	carbone fossile	186.5
legname	67.0	cald. macch. e parti	78.3
lane e cascami	60.7	seta tratta greggia	48.7
pelli crude	33.7	strumenti scientifici	38.2
rame greggio	29.0	caffè	23.9
oli minerali	29.3	rott. ferro ghisa in p.	15.9
pelli conciate	29.7	utens. lav. fer. e acc.	31.1
tess. e manuf. cotone	28.2	merl. o pesci secc.	13.2
semi	26.5	gioielli oro e arg.	10.9
tess. e manuf. seta	24.7	tess. e manuf. lana	29.2
grassi	16.7	gomma e guttap. gr.	19.1
legna da fuoco e carb.	4.9	tabacco in foglie	14.2
lavori di rame	11.4	mercerie	12.2
olio d'oliva	14.3	calzature e lav. pelli	16.0
pneum. r. veloc. vett.	15.4	pasta di legno ecc.	11.0
pietre preziose	23.1	fosfati minerali	9.9
canapa greggia	5.5	juta greggia	15.9
pelo greggio	8.8	filati lino	10.4
oli fissi non nom.	9.4	cacao e cioccolata	5.7
ferro in verghe	10.0	[illegible]	7.7
nitr. sodico greggio	16.9	pellicole cinematogr.	6.9
orologi da tasca	4.2	zinco in p. e in lam.	5.6
automobili	8.2	lampade elettriche	4.9
cavalli	14.1	pesci preparati	7.6
paraffina solida	6.7	app. per riscald.	4.9
olio di cocco di palma	6.4	lavori d'argento	4.3
formaggi	5.5	velocipedi	6.4
ghisa in pani	13.6	solfato di rame	13.7
bastimenti	5.7		

***

Fu in **aumento** in confronto al corrispondente periodo del 1913, l'importazione dei seguenti prodotti:

Cotone greggio per milioni 21.9; olio d'oliva 13.6; caldaie, macchine e loro parti 10.4; cavalli 8.3; pietre preziose 7.6; gomma elastica greggia 5.7; tessuti e altri manufatti di seta 5.4; grassi 4.4; oli fissi non nominati 4; carbon fossile 3.8; semi 3.5; ferro in verghe 3; pelli conciate 2.9; pneumatiche 2.9; porci 2.6; animali bovini 2.5; oli minerali 2.4; filati di lino 2.4; pesci preparati 2.; uova di pollame 1.8; caffè 1.7; calzature di pelle 1.5; velocipedi e loro parti 1.4; olio di cocco 1.3; olio di palma 1.3; canapa 1.2; stracci 1.2; argento greggio 1.2; seta tratta greggia 1.1; rottami di ferro 1.1; ghisa in pani 1.1; fosfati minerali 1.1; gioielli d'oro e d'argento 1; automobili 1.

Fu invece in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti:

Frumento per milioni 83.2; granturco 24.3; lane e cascami, 9.4; olio di cotone 8; avena 7.2; utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 6.6; bozzoli 6.1; bastimenti e altri galleggianti 6.1; solfato di rame 5; juta greggia 4.5; tabacco 4.4; pelli crude 2.4; carne fresca 2.4; rame greggio 2; carni preparate 2; legumi secchi 1.9; corallo 1.9; lavori di rame 1.8; cacao 1.5; orologi da tasca 1.4; farina di segala 1.3; solfato di ammonio 1

ESPORTAZIONI.

Le esportazioni furono valutate L. 1.273.790.362 con un aumento di L. 64.058.435 rispetto al corrispondente periodo 1913.

A formare il valore della esportazione concorsero principalmente i seguenti prodotti:

	milioni		milioni
seta tratta e casc.	212.9	tess. e man. cotone	91.3
agrumi	63.0	tess. e manuf. seta	57.4
vini e vermouth	56.9	formaggio	34.3
pelli crude	33.3	pneumatiche	29.0
canapa	28.1	farine e semolino	21.7
olio d'oliva	21.4	solfo	20.9
marmo	20.7	filati cotone	20.5
automobili	18.7	pasta di frumento	18.4
tess. e manuf. lana	18.3	cappelli	17.5
riso	17.3	essenze agrumi	16.4
conserve pomodori	14.3	legumi e ort. freschi	13.7
cald. macch. e parti	11.0	frutti leg. ort. prep.	10.8
frutta secche	10.3	corallo	9.8
fiori freschi	9.6	patate	9.6
frutta fresche	8.3	minerali zinco	7.8
lane, crino, pelo	7.8	capelli	7.7
bastim. e altri gallegg.	7.7	bottoni corozo	7.5
tartaro greggio	7.4	strumenti scientifici	6.9
oggetti d'arte	6.4	burro	6.4
citrato calcio	6.4	pollame	6.3
animali bovini	6.2	semi	5.0
guanti e lav. pelle	5.9	filati canapa	5.9
mobili	5.3	pellicole cinematogr.	5.1
cordami e spago	5.0	sughero	4.6
acido tartarico	4.1	tessuti juta	3.9
fili e cordoni elettr.	3.9	cascami cotone	3.8
stoppa	3.7	pelli conciate	3.5

***

Segnarono **aumento** all'esportazione i seguenti prodotti:

Vini per milioni 26.6. pneumatiche 13.8; uova di pollame 7.4; seta tratta greggia 7.3; bastimenti e altri galleggianti 5.9; riso 5.5; tessuti e altri manufatti di lana 5.3; agrumi 3.6; paste di frumento 3; crusca 2.7; filati di cotone 2.3; tartaro greggio e feccia di vino 2.2; frutta fresche 2; frutta, legumi e ortaggi preparati 2; minerali di piombo 2; marmo 1.9; burro 1.8; panelle di noce 1.7; automobili 1.6; tessuti e altri manufatti di seta 1.5; sughero 1.4; zucchero 1.4; formaggio 1.3; essenze di agrumi 1.3; patate 1.3; citrato di calcio 1.3; pelli conciate 1.1; canapa 1.1; corallo lavorato 1.

Furono, invece, in **diminuzione** questi altri prodotti:

Frutta secche per milioni 7.7; cascami di seta 5.5; cappelli 4.1; animali bovini 3.3; zolfo 2.7; carni preparate 2.2; legumi secchi 2.2; olio d'oliva 2.1; vermouth 1.6; tabacco 1.5; liquori 1.4; minerali di zinco 1.4; trecce per cappelli 1.1; legname 1; semi 1; mercerie 1; capelli 1.

Per il personale delle tasse sugli affari

Abbiamo pubblicato nel « Pop. Rom. » del 21 corr. le disposizioni contenute nel dis. di legge presentato alla Camera dei deputati dal Ministro delle Finanze on. Rava, di concerto con il Ministro del Tesoro on. Rubini: « Provvedimenti per il personale provinciale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari ».

La Giunta del bilancio approvò subito il dis. di legge e la relazione dell'on. Giovanelli Edoardo era già pronta quando la Camera prese le vacanze.

Anche questo dis. di legge sarebbe già stato votato senza l'ostruzionismo socialista che fece restare in sospeso, a causa dell'avanzata stagione, numerosi dis. di legge.

Diamo ora le conclusioni della relazione dell'on. Giovanelli E.

Coll'attuale dis. di legge il Governo ha sciolto l'impegno così esplicitamente preso innanzi a voi ed ora che venne autorizzata l'applicazione dei provvedimenti tributari, tanto più facilmente possiamo essere indotti ad approvare le proposte ministeriali, che d'altra parte devono considerarsi come un atto di giustizia ripetutamente promesso dal Governo e dal Parlamento e solo in parte attuato colla legge 24 dic. 1908, n. 744, che pose a disposizione del Governo la somma di cinquecentotrentamila lire come primo fondo per il miglioramento delle condizioni di questi umili impiegati, dal lavoro coscienzioso e solerte dei quali dipende molto il gettito delle tasse di registro e bollo e di altre di simile natura.

***

La distribuzione di questo primo fondo venne fatta seguendo le norme dettate dalla Commissione speciale creata per la esecuzione della legge anzidetta.

E anche nel concretare questo dis. di legge i Ministri proponenti tennero il massimo conto delle proposte di questa Commissione, che da più di un lustro presiede alla applicazione delle disposizioni legislative sopra accennate e che meglio di chicchessia, collo studio delle necessità del personale per l'equo riparto delle somme già concesse, era in grado di suggerire le norme per la proposizione di una legge informata a criteri di giustizia e di opportunità.

***

La vostra Giunta non crede di indugiarsi in altre considerazioni per illustrare i concetti direttivi del disegno di legge in esame che consta di tre soli articoli.

Col primo di essi si aumenta il primo fondo di L. 530.000 concesso colla ricordata legge del 24 dicembre 1908, n. 744, di L. 585.000 per l'esercizio 1914-1915, di L. 745.000 per l'esercizio 1915-16 e di L. 845 mila per l'esercizio 1916-17 da erogarsi dalla Commissione esistente presso il Ministero per l'accertamento delle congruità delle mercedi ai commessi e per l'amministrazione del fondo sussidi di invalidità e di vedovanza.

***

Di più con le tabelle *A, B, C, D, E*, che formano parte integrante del dis. di legge, sono variati i ruoli organici del personale provinciale delle tasse sugli affari.

Con l'art. 2 si aumenta di L. 15.000, per l'esercizio ora principiato e di L. 30.000 pel prossimo esercizio, il fondo pel concorso dello Stato nell'assicurazione di rendite vitalizie ai commessi degli uffici di registro e delle ipoteche, migliorandone così il trattamento di quiescienza.

Inoltre si concede un'indennità di cauzione del 3 % ai ricevitori del registro, da inscriversi fra le spese effettive d'ufficio e, mantenendo ferme le basi che regolano il minimo dei proventi garantiti ai ricevitori a norma del R. Decreto 31 dic. 1896, n. 3614 serie 3ª.

Il terzo e ultimo articolo dà al Ministro del Tesoro la facoltà di inscrivere in bilancio le somme necessarie per attuare i provvedimenti proposti.

L'imposta globale in Svezia

Si conosce ora nelle sue grandi linee il progetto di bilancio pel 1915, che il Ministro delle Finanze ha presentato al Parlamento.

Nel complesso, i diversi capitoli delle entrate non presentano sensibili modificazioni in confronto al bilancio dell'anno precedente. Al totale, le entrate e le spese si stabiliscono a 316,266,100 corone, mentre il progetto di bilancio presentato nel mese di gennaio scorso si chiudeva con 311.461.200 corone.

Circa le spese, si può notare un aumento apprezzabile del capitolo della Guerra, che ascende a corone 58.191.000, contro 53.234.000 corone dell'anno precedente, e 54.216.000 corone, cifra iscritta nel bilancio primitivo pel 1915.

Le spese straordinarie per la difesa nazionale, valutate in principio a quasi 50 milioni di corone, avranno bisogno, secondo i calcoli più recenti, di 85 milioni di corone, ripartendosi così: mitragliatrici 5 milioni di corone; materiali da fortezza, 12 milioni; stazione navale del Norland 25 milioni; forti delle coste 4 milioni; formazione delle riserve, 40 milioni.

Per coprire le spese di primo impianto per la difesa nazionale, il Governo ha presentato al Rigsdag un progetto d'imposta sulle ricchezze e sul reddito, le cui principali disposizioni sono le seguenti:

Sarà prelevata una tassa:

1° sui redditi dei particolari, superiori a 8000 corone; 2° sulle fortune dei particolari superiori a 30.000 corone; 3° quando combinando la fortuna e il reddito, si ottengano almeno 5.000 corone. Per combinare la fortuna e il reddito si segue il seguente sistema: la cifra della fortuna entra per un decimo nel totale, ogni fortuna inferiore a 10.000 corone che non è imponibile, qualsiasi reddito superiore a 5.000 corone è imponibile per la sua totalità, ogni reddito di 2.500 corone e al disotto è esente da tassa, ogni reddito da 2.500 a 5.000 corone è soggetto a riduzioni di tassa. Per ottenere la somma, tassabile si accresce uniformemente del 50 per cento le prime 5000 corone, prodotto combinato della fortuna e del reddito. Il di più è aumentato progressivamente del 150 per cento fra 5000 e 8000 del 200 per cento fra 8.000 e 12.000, e fino al 1.250 per cento per un di più di 250.000 corone ed oltre. Le somme così ottenute sono tassate uniformemente all'1 per cento.

Le società non sono soggette all'imposta che quando il loro reddito sorpassa il 12 per cento del capitale sociale. Le società tassate pagano 0.30 per cento quando il reddito imponibile in rapporto al capitale sorpassi il 5 per cento, e fino al 15.75 per cento quando il reddito imponibile sorpassi il 100 per cento.

Il Governo propone di ripartire quest'imposta straordinaria su tre anni, un terzo essendo pagabile rispettivamente nel 1915, 1916 e 1917. Su domanda espressa del Re, ciascun membro della famiglia reale sarà obbligato a pagare questa tassa.

Le nostre appendici

Col numero di oggi cominciamo la pubblicazione del nuovo lavoro di **ELY MONTCLERC**, vero modello di romanzo sensazionale, il quale però, pur attraverso truci scene e situazioni drammatiche, rivela la mano femminile, ed ha sprazzi di gentilezza e di poesia.

L'Occhio di Tigre

appartiene a quella schiera dei classici romanzi d'appendice, che pur distaccandosi dai moderni indirizzi letterari rimane tuttavia lettura caratteristica per la sua struttura, che lascia sempre desto l'interesse del lettore.

Da qualche anno, questo genere di lavori si era fatto assai raro, ma più che per i mutati gusti del publico, per la mancanza di scrittori fantasiosi.

Quindi crediamo nostro dovere richiamare l'attenzione dei lettori sul moderno lavoro della gentile scrittrice, del quale si è assunta la traduzione la signora Clelia Chauvet-Zannoni.

ECONOMIA e STATISTICA

LE COOPERATIVE DI CREDITO RUSSE NEL 1913.

La società cooperative han preso in Russia un grande sviluppo nei miglioramenti agricoli e nelle diverse specie di cooperative.

I russi reclamano dei perfezionamenti alla legislazione, a causa della manifesta utilità delle istituzioni cooperative nel loro paese. Lo Stato dà attualmente a queste istituzioni un importante appoggio finanziario.

Le cooperative di credito al 1° gennaio 1913 si dividevano in due gruppi: le casse dette russe con grande estensione territoriale e le casse di risparmio e prestiti del tipo Schultze Delitzsch.

Le prime erano passate alla data indicata da 378 nel 1904 a 9.200; le seconde da 852 a 3.360.

Il loro sviluppo rispettivo risulta dalle cifre seguenti:

		7974 casse russe	3019 casse di risparmio
membri		4.867.734	1.756.301
capitale	rubli	7.879.000	41.237.000
riserve	»	3.545.000	5.149.000
depositi	»	113.442.000	169.482.000
altri capit. esterni	»	61.359.000	19.861.000
prestiti	»	184.884.000	212.036.000
capit. di specializ.	»	20.488.000	34.131.000
perdite	»	3.677.000	8.151.000
benefici	»	296.008	1.217.000

Le unioni di cooperative in Russia sono appena 11, ma ciò si deve esclusivamente alla recente formazione delle cooperative.

LA NAVIGAZIONE DEL BASSO DANUBIO.

La Commissione Europea del Danubio ha pubblicato la statistica della navigazione e del commercio per il 1913 nel Basso Danubio. Da essa si rivela che le navi di ogni bandiera uscite dal suddetto fiume, durante il passato anno, comprese quelle che scaricarono nella rada di Sulina, furono 936 per tonnellate di stazza 1.742.907. La bandiera inglese occupa il primo posto con 278 per tonnellate 660.589, il secondo posto è tenuto come numero di navi dall'Italia (n. 118 per tonnellate 161.360) e come stazza dalla Germania (n. 112, per tonnellate 211.729).

Le compagnie di navigazione che esercitano linee regolari con i porti del Danubio sono il Lloyd Austriaco con 38 vapori per tonnellate 100.689 (linea Costantinopoli-Braila), la Società Fraissinet e Cie., con 21 unità per tonnellate 38.201 (linea Marsiglia-Braila).

I numeri-indice del Sauerbeck

I PREZZI ALL'INGROSSO NEL GIUGNO

Lo *Statist* così calcola su 45 categorie di merci l'*index-number* del Sauerbeck per il giugno 1914 in confronto con i precedenti numeri-indice:

		Num. mensili			Num. mensili
1906	Luglio	80.2	1912	Giugno	84.1
1907	Maggio	82.4	»	Luglio	84.2
1908	Febbraio	71.9	»	Agosto	85.6
1912	Febbraio	82.2	»	Settembre	88.7
»	Settembre	86.7	»	Ottobre	84.5
»	Ottobre	86.8	»	Novembre	83.2
»	Novembre	86.2	»	Dicembre	83.8
»	Dicembre	86.4	1914	Gennaio	82.5
1913	Gennaio	86.4	»	Febbraio	83.5
»	Febbraio	86.1	»	Marzo	82.8
»	Marzo	86.7	»	Aprile	82.3
»	Aprile	84.2	»	Maggio	82.3
»	Maggio	85.7	»	Giugno	81.2

Come si vede, adunque, il ribasso già notato nel corso dei diversi mesi precedenti, proseguì durante lo scorso giugno, il suo cammino. Cosicchè si nota per fine giugno un index-number di 81,2, mentre era stato di 82.3 a fine maggio (cifra corretta), di 83.8 a fine dicembre e di 86,7 a fine marzo 1913. Così in confronto a quello del marzo 1913 l'index-number attuale ha subìto un ribasso del 6.3 % e bisogna risalire fino al dicembre del 1911 per ritrovare una cifra inferiore all'attuale.

Il ribasso, durante il mese scorso, fu specialmente notevole per le materie prime; anche i prodotti alimentari segnarono qualche contrazione, meno notevole tuttavia.

Attualmente l'index-number dei prodotti alimentari, di 74,8, in confronto al massimo di 84.4 registrato nel luglio 1912, mostra una differenza dell'11,4 per cento. Per le materie prime l'index-number attuale è di 85.7 contro 92.4, massimo raggiunto nel settemb. 1913 il ribasso è così del 7.2 %.

Prendendoli d'altronde separatamente, ecco come vengono comparati gli index-numbers dei prodotti alimentari e delle materie prime, sempre valutando per 100, la media generale del decennio 1867 - 1877.

	1878 1887	1890 1899 (Medie)	1904 1913	1896 Luglio	1907 Maggio
Prodotti alim.	84	68	72	60.0	78.8
Materie prime	78	64	81	58.6	88.9

	1909 Febbr.	1912 Luglio	1913 Settem.	1914 Maggio	1914 Giugno
Prodotti alim.	70.2	84.4	78.5	75.9	74.8
Materie prime	72.6	86.0	92.4	88.5	85.7

Di sei gruppi di merci considerati nell'index-number, ben cinque subirono, durante il mese in esame, contrazioni di quota più o meno importanti. Maggiormente ribassarono i tessili, in special modo a cagione di un sensibile ribasso nei prezzi della juta, pure si contrassero sensibilmente i prodotti alimentari d'origine vegetale, senza peraltro scendere fino ai limiti toccati nello scorso dicembre.

Si nota ribasso generale nella categoria dei minerali, specialmente si contrassero i prezzi del rame e dello stagno.

Ecco, del resto, lo specchietto che porta gli index-numbers delle diverse categorie, confrontati coi loro precedenti:

Prodotti	1890 1899	1904 1913 (Medie)	1913 Dic.	1914 Mag.	1914 Giu.	[illegible] aprile conf. a magg. %
Vegetali (frum. ecc.)	61	64	65.4	66.0	66.8	— 2.2
Animali (carni ecc.)	81	91	100.5	98.7	97.5	— 1.2
Zucchero, caffè, thè	53	65	53.4	52.0	51.8	— 0.4
Minerali	71	96	102.5	98.0	96.7	— 1.2
Tessili	66	74	86.2	83.7	80.6	— 3.7
Materie prime div.	68	78	84.2	82.2	82.4	— 0.1

LA BONIFICA PONTINA

(Autorizzazione di maggiori fondi e modifiche delle norme relative alle concessioni)

I.

Dimostrata l'insufficienza della spesa di L. 2.500.000 autorizzata con la legge 18 giugno 1899, furono emanate due successive leggi, 30 giugno 1909, n. 407 e 20 giugno 1912 n. 178 per autorizzare una maggiore spesa rispettivamente di L. 1.100.000 e di L. 1.400.000; cosicchè il fondo assegnato al compimento della bonifica risultò allora di complessive lire cinque milioni, sempre inferiore al fabbisogno.

***

La seconda di queste due leggi ebbe per fine di agevolare l'esecuzione di opere di bonifica di prima categoria, stabilì con l'art. 2 che quelle « per le quali sia insufficiente la rispettiva spesa autorizzata, potranno essere eseguite per concessione, diminuendo però il contributo dello Stato (stabilito dagli art. 6, 8 e 10 del testo unico nella misura del 6[10] della spesa, aumentata del 12 per cento per spese di studi, direzione, personale, imprevisti, ecc.) alla misura invariabile del 50 per cento della spesa prevista nei progetti, con l'aggiunta di una congrua somma per spese generali ed impreviste, da determinarsi caso per caso, entro il limite massimo previsto del 20 per cento stabilito dall'art. 34 della legge 13 luglio 1911, n. 774 e accrescendo in proporzione il contributo dei proprietari interessati.

***

Ma con altra legge 20 marzo 1913, n. 215 fu autorizzata (art. 3 lett. 6) una spesa di L. 2.000.000 in aggiunta ai cinque milioni assegnati pel compimento della bonifica: sul quale quindi il fondo autorizzato ascende ora a complessive lire 7.000.000, superiore cioè alle previsioni dei ripetuti progetti.

Deriva da ciò, che non verificandosi la condizione di cui all'art. 2 della legge citata legge 20 giugno 1912, ed essendo adesso sufficiente la spesa autorizzata per le opere di compimento, la relativa concessione può essere fatta non già secondo le summentovate nuove norme di questa legge, bensì secondo le originarie disposizioni del Testo Unico del 1900, ossia col contributo dello Stato in misura del 60 per cento della spesa di progetto, aumentata d'una quota elevabile fino alla misura massima del 20 per cento a termini della legge 13 luglio 1911, fermo restando il contributo dei proprietari nella misura del 20 per cento.

***

In altri termini, mentre per tutte le bonifiche da eseguirsi per concessione la legge del 1912 ha diminuito il contributo dello Stato ed aumentato quello dei proprietari, con la stessa legge e poco dopo con quella del 1913, il legislatore ha voluto mettere i proprietari pontini nella privilegiata condizione di poter eseguire per concessione il compimento della bonifica secondo le più vantaggiose disposizioni del Testo Unico e della ripetuta legge del 1911.

E basterebbe questa circostanza per dimostrare la convenienza pel Consorzio di proseguire alacremente nelle pratiche iniziate e da vari anni sospese per ottenere la concessione.

***

L'avvenire delle terre pontine si presenta pertanto sotto i migliori auspici, purchè i proprietari si decidano a provvedere senza ritardo al completamento della bonifica idraulica. Il resto verrà da sè, inevitabilmente; e verrà, come si è dimostrato, senza richiedere ardimenti temerari, rischi notevoli o forti sacrifici finanziari. Entro breve termine i proprietari potranno agevolmente moltiplicare il prodotto ed il valore dei loro terreni, contribuendo così, con proprio vantaggio diretto all'incremento della ricchezza e della prosperità nazionale.

Roma dovette lottare a lungo per conquistare con la forza delle armi il fiorente territorio dei Volsci. Sarà merito imperituro del Consorzio pontino, sapientemente presieduto dal senatore Felice Borghese, se, completando la grandiosa opera iniziata da Pio VI, avrà fatto sì che la terra Italia possa, dopo venti secoli, riconquistare pacificamente gran parte di quel territorio, con la forza del lavoro e dell'agricoltura.

Cose locali

PER IL MONUMENTO A MAZZINI.

Come è noto, sin dal dicembre 1911 il comune diede la sua adesione ad un progetto per la sistemazione del monumento a Mazzini sull'Aventino, studiato dall'autore del monumento, prof. E. Ferrari, insieme all'ingegnere Capo della divisione tecnica municipale del Piano regolatore.

Il Comune dichiarò anche che avrebbe ceduto quanto era in sua proprietà e contribuito nelle opere nei limiti segnati dal Piano regolatore, e presentò poco dopo due progetti definitivi.

Il primo, grandioso, con variazioni al Piano Regolatore, comprendente la sistemazione del colle Aventino, il piazzale del monumento e le rampe di accesso con una spesa complessiva di L. 1.500.000.

L'altro più modesto, coordinando la sistemazione del Colle e del piazzale alle rampe e strade di Piano regolatore, con una spesa prevista in L. 675.000, da attribuirsi in quanto a L. 335.200, al Comune e per L. 339.800 alla Commissione del Monumento. In massima dunque, e salvo più esatto rilievo e calcolo di spesa, questa doveva ripartirsi a metà fra i due enti: Comune e Commissione

La corrispondenza e le trattative erano però sospese.

Il R. Commissario, ritenendo necessaria ed urgente una decisione, essendo ormai prossimo il compimento dell'opera grandiosa ed anche perchè, se venissero domande per fabbricazioni sul Colle Aventino in regola col Piano regolatore, non si potrebbe, con ragione, opporsi, come si è fatto finora, ha richiamato sulla cosa l'attenzione della speciale commissione pel Monumento, nella seduta del 15 Maggio scorso. Esposto lo stato di fatto; fatto notare come il primo progetto troppo dispendioso, fosse anche di più lunga e difficile attuazione a causa delle varianti da apportarsi al Piano regolatore, il R. Commissario ha espresso che fosse preferibile il secondo progetto.

Inoltre ha fatto considerare come il Comune, nelle sue presenti condizioni finanziarie, non possa contribuire che in modo molto limitato alle spese del progetto e in quella somma da fissarsi di intesa con lo Stato, previi accordi con la Commissione. Questa ha ripreso ora in esame i due progetti per trovare la soluzione, che riveste il carattere della maggiore urgenza e sulla cui base quindi sarà opportuno entrare subito in trattative esplicite e definitive.

UN TRAFORO SOTTO IL CAMPIDOGLIO.

La Società Edilizia Laziale ha presentato all'Amministrazione Comunale un progetto per la comunicazione diretta tra Piazza Venezia la zona archeologica ed il quartiere Aventino.

Il progetto consiste principalmente nella costruzione

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

PARTE PRIMA

I.

Lungo i canali che circondano le aiuole del parco reale di Rambouillet, una donna vagava soletta al calar della sera.

Era Novembre e la giornata era stata di un tepore eccezionale: nondimeno col tramonto s'era alzata una brezza frizzante.

Dalle acque chete saliva una nebbia densa, che s'internava fra gli sterpi delle sponde, simile a un velo diafano e sottile.

La solitaria camminava lentamente, come assorta in un intimo sogno.

Giovane, slanciata, bionda, d'un biondo affascinante e strano, carina, dai lineamenti fini e delicati, con grandi occhi profondi, aveva l'aspetto di un'operaia benestante.

Vestiva semplicemente, ma in modo che rivelava la parigina dal gusto indiscusso; cappello da quattro soldi, che però le si adattava a pennello: un'eleganza sobria, un non so che di squisito che molte dame le avrebbero invidiato.

Ad un tratto il turbinìo delle foglie secche cominciò: il vento aumentava.

La giovane si strinse freddolosamente intorno al collo una stola di pelliccia assai misera, e mormorò a mezza voce:

— L'inverno s'avvicina! Dio, come compiango coloro che non hanno nè pane, nè tetto!...

La campanella d'un orologio sgranò ritmicamente, lentamente cinque colpi.

— Andiamo, riprese la donna, è tempo di ritornare alla stazione, non voglio perdere il treno.

E voltando a destra si diresse verso una delle uscite del parco.

Ad un tratto come presa da un subito timore precipitò il passo, ma poi:

— Che sciocca!, esclamò in tono scherzoso per farsi coraggio.....

« Ecco che mi riprendono i brutti presentimenti... Sì, è davvero sciocco... Paura?!. di che?., Cento metri e sono a posto.

« Dopo tutto il parco è sicuro... Non corro nessun rischio, a meno che il treno non deragli... E in tal caso... scampi chi può!.. »

Pochi minuti dopo era seduta nella sala d'aspetto di terza classe, in attesa paziente del transito del treno.

Ebbe la fortuna, quando questo giunse, di trovare uno scompartimento vuoto e vi saltò su.

Nondimeno un uomo del quale essa non si era accorta, un uomo ravvolto in un ampio mantello a cappuccio, col viso celato dalle falde di un largo cappello di feltro floscio, l'aveva seguita continuamente con lo sguardo, sin da quando era entrata nella sala d'aspetto.

Prese posto in uno scompartimento vicino al suo e con lo sguardo puntato sul piccolo vetro della parete divisoria continuò l'esame.

La donna si trovava per l'appunto seduta di fronte a quel breve campo visuale; rialzò la veletta mostrando un dolce viso e due grandi occhi grigi, velati da profonda tristezza...

Appoggiata contro il dossale dello scompartimento essa ricominciava a sognare, mentre il treno filava in mezzo alla campagna assopita.

Quale forza strana e possente l'aveva spinta quel mattino a prendere in fretta e furia la via della stazione di Montparnasse, invece che dirigersi al laboratorio?

Che avrebbe detto la padrona, la rinomata modista di via de la Paix, la signora Loriot, al ricevere il breve telegramma, spedito all'ultimo minuto, dove essa le annunziava che un impedimento imprevisto la costringeva ad assentarsi fino al posdomani, lunedì?

La signora Loriot sapeva Annetta abbastanza seria per supporre che essa cedesse a delle ubbie. Laboriosa come poche, essendo riuscita per la buona volontà e il gusto a divenire un po' alla volta la capo-scuola; piena d'intelligenza, d'iniziativa, era una di quelle operaie sulle quali la direttrice di un gran magazzino riposa tranquilla e che, anzi, onora di confidenza assoluta.

Ecco perchè Annetta chiedeva a sè stessa quale scusa, quale contrattempo addurre per spiegare con parvenza di naturalezza il suo prolungato allontanamento.

Come dire che aveva obbedito ad un impulso irresistibile; che dopo una notte d'incubo opprimente si era sentita come spiata verso la stazione coll'idea fissa di rivedere il suo piccino, che una brava donna allevava fra i boschi di Monfort-l'Amaury; che, abbracciatolo pazzamente, aveva voltato cammino verso Rambouillet, suo luogo natìo, e ivi errando il rimanente della giornata per la foresta aveva percorso le vie silenti del passato rievocando le ore miti dell'infanzia trascorsa?.. e che per rivivere tutto un passato, al quale si mescolava una cocente amarezza, aveva visitato le zolle ove riposavano i suoi morti, quasi a compiere un pellegrinaggio supremo che un'intima voce le diceva sarebbe stato l'ultimo?.. Come... come dire tutto ciò?!..

Annetta si auto-suggestionava per cacciare lungi da sè i neri presentimenti.

Essa si « vantava » di esser « superiore » ma, in verità aveva un bel farsi coraggio; non riusciva.

— Ah! come mi prenderanno in giro lunedì, al laboratorio! E la signora chi sa che allegria!?!.. Farle sciopero proprio il sabato nel forte della stagione!..

« Ma dopo tutto ho abbracciato il mio Bernardino, ho rivisto la vecchia casa dove i miei poveri cari son morti, ho baciato la pietra sotto la quale riposano...

« Succeda quel che vuol succedere! ripetè per la ventesima volta... E' oramai tanto tempo che sento la sventura gironzarmi intorno... »

Ma ecco che d'improvviso uno di quei subiti diluvi autunnali si scatenò, rimbalzando contro i vetri del vagone e togliendo la giovane alle sue riflessioni.

Non si scorgeva altro che un accavallarsi di nuvoloni spinti dal turbine minaccioso.

Come sperduta e col cuore oppresso dall'avanzar della notte, Annetta volse lo sguardo all'ovest, là ove la luce del giorno tarda di più a scomparire.

Ma, pur là, nulla, nulla: solo un lieve bagliore velato in breve dalle nuvole fantastiche.

Allora i presentimenti atroci, l'ansia affannosa la ripresero nella morsa ferrea, ed essa ricominciò a vivere di terrore.

Le sembrava che uno spettro le si parasse dinanzi, minacciandola con le grinfie adunche, ipnotizzandola con lo sguardo fosforescente.

Una voce le risuonava all'orecchio, e la voce ribatteva come funebre rintocco:

— Preparati... preparati... bisogna morire!..

Morire, quando si è giovani e belli; morire quando la vita si è cominciata appena... è mai possibile?...

— Da capo, balbettò Annetta sgomenta.

« Finirò per impazzire se continuo in questo stato.... Non c'è che dire... debbo esser malata, se no....

« Andrò dal dottore perchè è una faccenda che non può durare a lungo.... »

Felice di sottrarsi a tanta ossessione, Annetta saltò svelta a terra, si confuse alla folla e corse a prender posto nell'automobile « Battignolles Montparnasse » che si disponeva a partire.

Dietro a lei l'uomo dalla pellegrina saltò in una carrozzella.

E dietro a lei, discese, dopo mezz'ora di strada, di fronte al Collegio Chaptal, boulevard des Batignolles.

La giovane abitava un modesto appartamentino a via des Dames quasi all'angolo di via di Lévis.

Saliti sei piani, accesa la lampada, si tolse il cappello e con due buffetti fece saltar via le goccie di pioggia che vi s'erano deposte.

In quell'istante un tintinnìo sommesso risuonò, ma tanto lieve che la giovane temendo aver inteso male, restò sospesa, attendendo incerta.

Nuovo scampanìo, e più forte.

— E' certo la signora che manda qualcuno dal laboratorio, pensò Annetta.

E andò ad aprire.

Un chiarore falso illuminava alla mala peggio la scala: la luce della lampada giungeva scialba sul pianerottolo. Appena, appena Annetta potè distinguere un viso pallido tagliato da due baffetti prepotentemente arricciati, due occhi neri che brillavano nell'oscurità.

Sotto il braccio l'uomo portava ripiegata una pellegrina, teneva in mano un cappello floscio e chiese con voce sommessa:

— La signorina Langlois, per favore?

— E' qui, ma...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Con LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 10 — Telefono 15-04. Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.20	6.40	7.20	8.38	10.—	12.—	12.40
	16.35	18.26	24.—	18.30a	19.50	22.00	
Pisa-Torino	8.—	9.30	10.25	12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.35	12.20	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.20c	21.5	23.50
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.30	7.55	12.—	18.18	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.10	festiv	9.35	12.10	18.—	17.10
			fer.	12.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	18.40	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.32	7.35	8.55	10.—	11.55	13.40	14.30
	16.55	17.35	17.46	20.25	22.15	22.50	23.50
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.10	12.15	15.40	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno	6.30	7.5	10.10	14.20	19.50	20.50	
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.10	16.50		18.55	22.45
Milano-Pisa		8.50					
Avezzano-Tivoli			8.30	8.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.00		12.—			
Civitavecchia	7.—		16.15				
Frascati	9.22	8.—	9.45	feriale	14.00	18.47	21.35
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.00		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	12.13	15.40	21.35	21.28e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.16		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.59 — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.21 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano	6.25	9.23	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.55	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.55
Civita Castellana a.	8.3	10.67	16.11	19.20

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.35	18.32
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.33	16.05	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.58	11.49	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.10	16.49	20.—
Roma a.	8.30	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.36	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Ser. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	4.54	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.6	8.57	13.34	16.25	19.12
Ser. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.27	10.24	15.1	17.58	20.35

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 16.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 5.55 - 7.58 - 9.09 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 11.40 - 17.71 - 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.25	6.26	8.15	9.00	11.48	15.15	16.17	19.—	—
Bagni	6.24	7.22	9.2	10.13	12.49	16.—	17.8	19.51	—
V. Adriana	6.42	7.36	9.30	10.33	13.5	16.18	17.24	20.8	—
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	—
									festivo
Tivoli	6.29	7.27	8.40	9.52	11.30	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	6.49	7.38	8.54	10.6	11.35	14.40	17.25	18.27	21.4
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.15	11.52	15.9	17.40	18.55	21.18
Roma	7.15	8.6	10.1	11.10	12.49	16.17	18.32	20.5	22.10
									festivo

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.56 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.- 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.35 (b) - 7.10 - 7.35 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.10 (d) - 20.40 (e) fest. - 21.19 (e) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12, il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 3, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 8 al tram.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16 1/2.

Ingresso Lire Una

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Marchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Preistorico* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Manizioni del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 8 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 38. 1204

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente modellato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lorenzo Caro 67, interno 11. 1192

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 3.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi Consultazioni gratis

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 24.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1203

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ascoli 40

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1200

D'AFFITTARSI

VIA DEI C[illegible] 26, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

feri e da questa ferita alla faccia con vari colpi di coltello. La Moscati aveva in braccio il proprio figlio a nome Elio Fumari di a. 1 che rimase ferito alla fronte da una coltellata infertagli dalla Zarfati. Il marito della Moscato, a nome Angelo Fumari, di a. 35 ferì a sua volta con una coltellata il padre della Zarfatti a nome Sabati, di a. 60. I tre feriti, accompagnati all'ospedale della Consolazione, furono dai sanitari giudicati guaribili in g. 8 ciascuno.

Investimento. — Ieri sera alle 20, nei pressi di Porta S. Paolo, il carrettiere Sante De Angelis investì con il proprio carro il soldato dell'81° fanteria, Antonio Savigli, di a. 21, che riportò contusioni giudicate guaribili dai sanitari dell'ospedale della Consolazione in g. 20.

Incendi. — Ieri alle 19 in un casciuale sito in via del Verano 68, tenuto in affitto da Arturo Pannicelli di a. 31 ab. in via dei Latini presero fuoco circa 1500 quintali di fieno. Accorsi i vigili del comando si adoperarono a spegnere l'incendio che durò per molte ore. Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

Malori improvvisi. — In via delle Convertite Aldo Paradossi di a. 30 ab. alla Galleria Margherita colpito da improvviso malore cadde a terra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La signora Maria Luisa Spinelli ved. Richard, ab. in via in Arcione 20, ieri alle 17 in via dei Portoghesi fu colpita da improvviso malore.

All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, scavalcata la saracinesca del lato di via S. Claudio, tentarono senza però riuscirvi forzare la porta a vetri del negozio dei fratelli Bocconi.

I ladri abbandonarono sul posto uno scalpello. Il tentativo di furto, fu denunciato al Commissariato di Trevi.

— La signora Clotilde Campanella ab. in v. dei Polacchi 4, sabato scorso fu derubata in casa propria di una collana e di un paio di orecchini del complessivo valore di L. 1400.

La sig. Campanella denunciò il furto al commissariato di P. S. di Trastevere.

I funzionari, iniziate le indagini, identificarono ed arrestarono quale autrice del furto la domestica della signora, tal Giovanna Magroni, di a. 17 ab. in v. delle Zoccolette 22. Gli orecchini rubati dalla Magroni furono ricuperati presso l'Agenzia del Monte di Pietà in v. S. Francesco a Ripa, ove erano stati pignorati dalla ladra per la somma di L. 175; la collana fu sequestrata presso Vittoria Onorato di a. 54 ab. in v. della Pelliccia 38, che l'aveva avuta in consegna dalla Magroni.

— Ignoti ladri, dalle 12 alle 14 di ieri, penetrati nel magazzino di legnami in v. Boncompagni 93, di proprietà di Alessandro Lecce, ab. in v. dei Marsi 10, rubarono da una scrivania L. 90 in biglietti di Stato e monete d'argento. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

— Filomena Manco di a. 25 ab. in v. Arno 6, ieri, mentre faceva ritorno a Roma da Ladispoli col treno che arriva alle 19.55, fu derubata di L. 20. Il ladro, tal Giulio Sacca di a. 20 ab. in v. Arno, fu tratto in arresto.

— Ferdinando Mattioli di a. 28 ab. in v. della Croce Bianca 47, ieri alle 16.30 nel proprio negozio sito in v. Cavour 270 fu derubato della somma di L. 160. Il furto fu denunciato al commissariato dei Monti.

Libro delle disgrazie. — Lodovico De Angelis di a. 22, ab. nella tenuta Grotta Perfetta, ieri l'altro alle 19,30, mentre in detta località lavorava per conto dell'ing. Ciribelli, accidentalmente cadde fratturandosi la gamba sinistra. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Caterina Martelloni di a. 90 ab. in Borgo Angelico 24, ieri sera alle 20.30 mentre saliva le scale della propria abitazione, accidentalmente cadde riportando una ferita alla testa e lieve commozione cerebrale.

All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 24 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 7 Giugno 1913.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il comm. Ermete Zacconi, giunto ormai al termine della fortunata sua stagione, darà stasera il suo spettacolo d'onore col *Cardinale Lambertini*.

Sarà una festa d'arte e il pubblico vi accorrerà in folla.

Nazionale. — La serata di gala per il primo centenario dei « Reali Carabinieri » ebbe ieri splendido successo.

Il teatro era gremito e il pubblico si divertì di gusto ed applaudì vivamente gli artisti tutti e in special modo la Dalla Porta, che fu una *Presidentessa* piena di brio e di grazia.

Molti e meritati applausi riscosse anche la musica dei RR. CC. che negli intermezzi eseguì nella sala dei concerti uno scelto programma musicale.

— Stasera *Niente di dazio?*

L'« AIDA » ALLO STADIO

Stasera avrà luogo la prova generale dell'*Aida* sotto la direzione del m. Mascagni, e nel magnifico complesso da noi già annunziato.

La prima rappresentazione, per la quale è così generale e intensa l'aspettazione, resta definitivamente fissata per domani sera.

La vendita dei biglietti per questa eccezionale festa d'arte è attivissima. Si calcola che molte e molte migliaia di persone assisteranno a questa memorabile *première*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Argentina. — *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Nazionale. — *Niente di dazio?* ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Bollettino delle ore 10 sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca D'Aosta:

« Condizioni generali discrete. Temperatura invariata fra 37.7 e 38.5 Polso fra 95 e 105. Alimentazione e diuresi soddisfacenti. »

« Firmati: Verde, Castani e Bruno. »

Napoli, 23. — Miglioria costante nella salute del Duca d'Aosta. Stamane Sua Maestà il Re ha telefonato alla Duchessa d'Aosta chiedendo notizie. Sua Maestà la Regina Madre ha telegrafato.

Il nostro arcivescovo Cardinale Prisco ha celebrato nella sua cappella privata una messa per la rapida e completa guarigione del Duca. Il prof. Pescarolo sarà di ritorno a Napoli o nel pomeriggio di sabato o nel mattino di domenica.

I Duchi di Genova

(S) **Nizza, 23.** — Il Duca e la Duchessa di Genova, provenienti da Milano in automobile, sono passati da Nizza e sono arrivati a Saint Raphael, ove soggiorneranno qualche tempo.

Consiglio di Ministri.

Nel Consiglio dei Ministri, tenuto ieri a pal. Braschi, S. E. il Pres. del Consiglio ha dato ampie spiegazioni sulla situazione determinata dai provvedimenti disciplinari adottati per i ferrovieri che abbandonarono il loro posto e si è dichiarato soddisfatto per l'ordine, la tranquillità e lo spirito pubblico.

Le dichiarazioni positive del Presidente hanno prodotto la migliore impressione sul Consiglio, che ha in seguito esaminati e discussi — fino alle 18.30 — parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Esteri

Convenzione commerciale italo-spagnuola.

La Convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna, firmata a Madrid il 30 marzo scorso, andrà in vigore il 24 corrente.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per le sentenze di divorzio.

Il Sottosegretario di Stato Chimienti all'interrogazione dell'on. Meda per sapere se esistono dati statistici da cui possa conoscersi quante siano le sentenze estere di divorzio rese esecutive in Italia per fatto dell'art. 7 della seconda convenzione internazionale di diritto privato stipulata all'Aja il 12 giugno 1902, ha dato la seguente risposta scritta:

I dati statistici concernenti il numero delle sentenze delle corti d'appello che danno esecuzione in Italia a giudicati esteri di divorzio non sono stati fin qui raccolti nè dagli uffici di statistica presso il Ministero d'Agricoltura, nè dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Sono state però impartite le opportune istruzioni, perchè, dal corrente anno in poi, i dati medesimi, vengano regolarmente raccolti e pubblicati nei prossimi volumi della statistica giudiziaria.

Ministero Finanze.

Direzione generale delle Privative.

Ieri la Commissione Centrale per il conferimento dei banchi del lotto tenne l'ultima seduta della sessione, espletando tutto il lavoro inerente ai concorsi indetti a tutto maggio.

La Commissione era composta come segue:

senatore Porle, pres. di sezione al Cons. di Stato - presidente;

comm. Bondi, dir. generale delle Privative.

comm. Lombardo, capo della ragioneria;

comm. Bruno dir. capo della divisione Lotto.

il rappresentante del personale Banchi Lotto.

cav. Semitecolo segretario.

Personale dei galleggianti doganali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

A partire dal 1° luglio 1914 ai macchinisti, elettricisti e fuochisti attualmente in servizio dei galleggianti adibiti alla vigilanza finanziaria, ed alle loro vedove ed orfani, è fatto diritto di liquidare la pensione con le stesse norme e nella misura stabilite per i sottufficiali della Regia guardia di finanza. A tal uopo, qualunque sia l'assegno mensile di cui goda il personale suddetto, è stabilito, nei riguardi della pensione, il seguente pareggiamento:

il macchinista liquida la pensione del maresciallo maggiore;

l'elettricista liquida la pensione del maresciallo capo;

il fuochista liquida la pensione del brigadiere; in relazione ai soldi e soprassoldi corrispondenti alla rispettiva anzianità di servizio.

Il servizio prestato dal personale di cui all'articolo precedente, dopo il periodo di prova, anteriormente alla pubblicazione della presente legge, è considerato utile pel conseguimento della pensione.

Dal giorno dell'entrata in vigore della presente legge, cessa qualsiasi contributo dello Stato per l'inscrizione del personale indicato nell'art. 1 alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

La Cassa chiuderà i conti individuali e liquiderà le pensioni pei singoli inscritti al momento del loro collocamento a riposo, in corrispondenza dei versamenti ricevuti.

Le pensioni liquidate dalla Cassa saranno portate a deduzione di quelle che, a termini della presente legge, dovranno essere pagate dal tesoro.

Ministero Marina.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

L'odierno bollettino pubblica il seguente movimento degli ufficiali:

Cap. di freg. Milanesi Guido dal *F. Ferruccio*, responsabile al *G. Cesare*.

Stato maggiore generale

Cap. di corv. Viscardi Alberto dal *G. Garibaldi* responsabile al *G. Garibaldi* e *F. Ferruccio*, responsabile.

Ten. di vasc. ris. nav. Minisini Eugenio richiamato temporaneamente in servizio attivo a Venezia, direzione artiglieria ed armamenti.

Ten. di vasc. Ferraro Giuseppe dal *Montebello*, ufficiale in 2° sbarca per ragioni di salute - Cavalieri Guido dallo *Sterope*, uff. in 2° al *Montebello*, uff. in 2°.

Sott. di vasc. Dalla Porta Augusto dall'*Amalfi* sbarca per ragioni di salute - Ferrucci Michele dallo *Sterope* all'*Amalfi*.

Ufficiali macchinisti.

Sottotenente Remedi Federico per motivi di salute si annulla il movimento precedente - Pollini Giuseppe da Spezia, reparto macchine al *G. Bausan*.

Corpo sanitario.

Tenente La Corte Antonio dallo *Sterope* al *Montebello*.

Farm. 2ª cl. Bolognini Giovanni da Spezia ospedale a Castellammare, ospedale.

Corpo reale equipaggi.

Tenente cann. Prosperi Augusto da Venezia, direzione artiglieria ed armamenti a Venezia, difesa locale.

Tenente tim. Pellisetti Oreste da Venezia, difesa locale a Venezia, direzione generale arsen. (casermetta).

VARO DI DUE NAVI.

(S) **Castellammare di Stabia 23.** — La città è festante e animatissima. Molte migliaia di forestieri sono giunti per assistere al varo della *Campania* e della *Basilicata*. Solo un limitato numero di invitati è ammesso nel regio cantiere perchè la cerimonia del varo si svolge in forma privata.

Alle 8,10 giunge il vice ammiraglio Leonardi Cattolica con le autorità dipartimentali e si iniziano indi subito le cerimonie della benedizione e del battesimo delle due navi, che si trovano sullo stesso scalo. Il vescovo della diocesi mons. De Jorio, preceduto dal Capitolo della cattedrale asperge d'acqua lustrale le due navi. Indi passa alla cerimonia del battesimo. Per la nave coloniale *Basilicata* la madrina è la signorina Maria Leonardi Cattolica figlia dell'Ammiraglio. Per la *Campania*, gemella della *Basilicata*, la madrina è la signora Fava Colonna, moglie del barone Colonna presidente del comitato della Lega Navale di Salerno che offrirà la bandiera di combattimento alla nave.

Le operazioni del varo della *Campania* procedono sollecitamente. Dirige la manovra il direttore colonnello Ferretti. Abbattuti gli scontri di poppa e tagliate le trinche, la *Campania* alle 10 scende a mare tra gli applausi entusiastici della folla, gli urrà delle maestranze ed i sibili acutissimi delle sirene delle navi in porto.

Si iniziano subito dopo le operazioni del varo della *Basilicata*, le quali richiedono tempo maggiore.

(S) **Castellammare di Stabia, 23.** — Oggi alle 14,15 la nave coloniale *Basilicata* è discesa felicemente in mare.

CROCIERA DELL'ACCADEMIA NAVALE.

◆ (S) **El Ferrol, 23.** Le regie navi *Flavio Gioia*, *Vespucci* ed *Etna*, aventi a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, sono partite da questo porto per Glasgow. A bordo salute ottima.

I termini per il concorso alla R. Accademia navale

Per dare maggior agio alle famiglie dei giovani, che intendono presentarsi al prossimo concorso di 80 posti per la 1ª classe del Corso normale (allievi di vascello) e di 40 posti alla 1ª classe del Corso Normale (allievi macchinisti) della Regia Accademia Navale, di presentare i documenti richiesti dalla Notificazione di concorso, il Ministero della Marina ha deciso di protrarre al 20 agosto prossimo il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti.

I giovani che faranno pervenire le domande alla Regia Accademia Navale dopo il 25 luglio non avranno però facoltà di scegliere la sede nella quale dovranno subire la visita medica, ma dovranno recarsi per questo scopo a Livorno nella terza decade di agosto nel giorno che verrà loro comunicato dal Comando della Regia Accademia Navale.

Rimangono invariate le norme della notificazione di concorso riguardanti la visita medica per i concorrenti che hanno presentato o presenteranno le domande prima del 25 luglio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La legge per la Sardegna.

Il Ministro on. Cavasola ha disposto in esecuzione della legge per la Sardegna testè promulgata, che le quattro nuove cattedre ambulanti di Agricoltura abbiano sede a Iglesias, a Lanusei, a Nuoro ed a Tempio. Saranno sede di Sezione di Cattedra Cagliari, Sassari e Alghero.

La Cattedra di Tempio avrà anche uno speciale insegnamento teorico pratico sulla produzione e la lavorazione del sughero.

Le nuove cattedre cominceranno presto a funzionare e saranno largamente dotate di animali, di semi, di concimi e di macchine agrarie dei tipi più perfezionati. Per provvedere al personale necessario, non essendo sufficiente quello attualmente in servizio, sono stati aperti i concorsi per quattro posti di Direttore di Cattedra, sedici posti di assistente e dodici di sorvegliante esperto. Le domande di ammissione ai concorsi devono pervenire al Ministero non più tardi del 31 agosto.

Revoca di bando di concorso.

Il Decreto Ministeriale 31 maggio 1914 col quale è bandito un concorso a 6 posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, è revocato.

Informazioni estere

UN DISCORSO DEL PRES. DEL CONS. AUSTRIACO SULLA SITUAZIONE IN BOSNIA

(S) **Vienna, 23.** — Il Presidente del Consiglio conte Sturghk ricevette ieri una deputazione del partito nazionale serbo della Bosnia Erzegovina recatasi a ringraziarlo perchè non tutto il popolo serbo della Bosnia-Erzegovina fu reso responsabile dell'attentato di Serajevo e per esprimere i sentimenti di lealtà del partito serbo nazionale.

Al discorso del capo della deputazione rispose il conte Sturghk dichiarando che l'atto insensato di Serajevo è la conseguenza di un movimento che è sotto diverse influenze, assume un carattere minaccioso per lo sviluppo della Bosnia e della Erzegovina ed è contrario alle unità della monarchia austro-ungarica. Sarebbe affatto erroneo e pericoloso farsi illusione su questo punto o cercare dei palliativi contro fatti provati. Occorre anche epurare l'atmosfera dai miasmi nocivi e liberare il campo comune di lavoro da tutto ciò che lo ingombra. Il conte Sturghk comunicò che dall'inchiesta risulta che il movimento ha una estensione maggiore che non si credesse, e che sarà assolutamente necessario distruggere le cause di questo movimento con la massima energia per rinnovare la situazione della Bosnia - Erzegovina. Il Presidente del Consiglio rilevò inoltre che la Bosnia e l'Erzegovina debbono considerarsi non meno incorporate nella monarchia austro-ungarica di tutti gli altri paesi uniti sotto lo scettro dell'Imperatore e che qualunque movimento che aspiri alla realizzazione dei propri ideali fuori del territorio della monarchia costituisce un atto contro gli interessi vitali dello Stato.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington, 23.** — In previsione di una imminente rottura fra Carranza e Villa il Governo ha preso precauzioni per impedire l'entrata di armi e munizioni nel Messico, dalla frontiera. Il Governo è deciso ad impedire che si accumulino munizioni ed armi nei territori posti sotto il controllo di Villa, nel timore che questo si serva di tali armi e munizioni per una controrivoluzione.

(S) **Washington, 23.** — Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite ieri fra la località ove si trova il generale Carranza e Messico. Le autorità costituzionaliste credono che le trattative fra Carranza e Carbajal saranno brevi e che Carranza entrerà fra poco a Messico senza effusione di sangue.

(S) **Washington 23.** — I Rappresentanti dell'Argentina, del Brasile, e del Cile consigliano il Presidente Wilson ad usare dell'influenza degli Stati Uniti presso il generale Carranza per ottenere da lui un'amnistia generale per i partigiani del generale Huerta.

(S) **Messico, 23.** — Otto treni trasportanti truppe sono arrivati ieri. Il Governo spera di poter concentrare 40.000 uomini in 24 ore. Il generale Rojas ha iniziato un movimento rivoluzionario con duecento federali a Tachbaca, sobborgo di Messico. Un distaccamento ha inseguito gli ammutinati. Cinquanta sono stati fatti prigionieri.

Il generale Rojas è riuscito a fuggire.

Il Governo del distretto federale ha annunziato a nome del Presidente Carbajal che un armistizio è stato firmato e che le ostilità sono state sospese immediatamente in tutta la Repubblica.

Egli ha aggiunto che i negoziati per la conclusione della pace continuano su basi che offrono piena garanzia per tutti.

◆ (S) **Messico, 23.** — Hanno avuto luogo scontri tra le truppe federali e bande zapatiste ad alcuni chilometri dalla città. Una certa agitazione ne è seguita tra gli stranieri, ma si crede che le forze federali sono in numero sufficiente per assicurare l'ordine.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest, 23.** — Si ha da Zagabria (Croazia) che le autorità di polizia hanno sciolto il Club dell'Omladina, il quale, senza che i suoi statuti fossero approvati faceva propaganda nazionalista. La polizia fece inoltre perquisizioni nei tre locali dell'Unione *Sokol* sequestrando presso il segretario dell'Unione parecchi libri e lettere.

Si ha da Karlowitz che la Procura di Stato di Mitrovitza ha fatto perquisizioni presso l'Unione *Sokol* e nell'abitazione del presidente dell'Unione.

Vienna, 3. — Il Governo ha scoperto che alcuni agenti inducono numerosi contadini del circondario di Pribram in Boemia a vendere le terre e ad emigrare in Albania, dove, secondo le promesse di detti agenti, potrebbero acquistare nuove terre e stabilirvisi definitivamente.

Il Governo ha preso le misure necessarie per impedire tale emigrazione e scoprire i patroni di questi misteriosi agenti.

BULGARIA

Sofia, 22. — E' stato versato dalla « Disconto Gesellschaft » un anticipo di 120.000.000 di franchi sul prestito testè concluso.

Su questo anticipo verranno pagati alla Russia 10 milioni di rubli dovuti pel 20 agosto prossimo e 30 milioni di franchi all'Austria dovuti pel novembre. I rimanenti 56 milioni di franchi saranno pagati alla Banca Nazionale bulgara. L'aggio decresce rapidamente e nei circoli commerciali ed industriali si notano grande sollievo e soddisfazione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Parigi, 23.** — Il *Matin* riceve da Londra: Un incidente che poteva essere più grave nelle attuali circostanze è avvenuto ieri sera a Flesche, villaggio nazionalista dell'Ulster.

Una compagnia unionista fu fatta segno a tre colpi d'arma da fuoco presso una casetta a fianco della strada.

Gli ulsteriani continuarono la via senza rispondere.

RUSSIA

SCIOPERI E DISORDINI

(S) **Pietroburgo.** — Gli operai dei cantieri di costruzione del Baltico, che appartengono allo Stato, si sono posti in isciopero. Sono altri cinquemila che partecipano allo sciopero.

Alcune botteghe sono state saccheggiate. Gli automobili e altre vetture sono stati rovesciati in vari punti della città.

Anche i tipografi del Ministero delle Finanze sono in isciopero. Centocinquanta vetture di tram sono state distrutte. Alcune sono state incendiate.

(S) **Pietroburgo, 23.** — Con gli scioperanti che hanno abbandonato il lavoro ieri hanno fatto atto di solidarietà i tipografi e tramvieri. Sono ieri uscite dai depositi dei tram soltanto 43 vetture, che hanno circolato protette dalla polizia. Gli scioperanti si sono aggirati in folla in taluni quartieri fino a sera, preceduti da bandiere rosse e cantando inni rivoluzionari. La barricata del quartiere di Wiborg è stata costruita con pali telegrafici e materiale di legno tolti dai carri fermati dai dimostranti. La polizia distrusse la barricata sotto una vera pioggia di sassi. Tre agenti feriti gravemente sono stati trasportati all'ospedale altri due feriti più leggermente continuano a prestar servizio. Gli scioperanti hanno tentato di incendiare la caserma dei pompieri ma non sono potuti riuscirvi grazie alle misure prese dalla Polizia.

(S) **Pietroburgo, 23.** — I tumulti hanno continuato fino a mezzanotte nelle vie della città. A un'ora tarda della sera parecchie migliaia di dimostranti armati di seghe e di asce hanno abbattuto i pali telegrafici di Sociefficki Prospekt ed hanno fatto barricate. Essi hanno teso fili di ferro attraverso la strada ed hanno posto pietre sulla strada per impedire alla cavalleria di avvicinarsi. I cosacchi si sono allora avanzati a piedi e sono stati accolti a colpi di rivoltella e a sassate. Dopo un vivo fuoco di fucileria i dimostranti hanno preso la fuga portando via i loro feriti.

Fatti analoghi sono avvenuti a Vanili e nei dintorni della stazione di Varsavia.

Per confezionare bandiere rosse, gli scioperanti si sono impadroniti di bandiere francesi arrotolando le parti blu e bianca.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il postale *Europa* ha proseguito la sera del 21 da Napoli per New York.

S. Marittima Italiana. — Il piroscafo postale *Porto di Adalia* è passato il 22 da Mombasa diretto a Napoli e Genova.

S. Ligure Brasiliana. — Il postale *Garibaldi*, prov. da Buenos Ayres ha proseguito il 20 da Santos per Las Palmas e Genova.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 19 da La Guayra per Teneriffa, Barcellona, Marsiglia e Genova.

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 22 da New York per Buenos Ayres.

Soc. Italiana. — Il *Taormina*, proveniente da Filadelfia ha proseguito il 22 da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 23 luglio 1914.

Mercato esordito fermo sui corsi di ieri chiude nuovamente debole con scarsi affari.

Rendita italiana 3 ½ % contante 95.15.

Idem. fine mese 95.12 ½ a 94.92 ½ — Banca d'Italia 1358 a 1357 — Banca Commerciale 738 a 735 — Credito Italiano 519 — Banco di Roma 92,25 — Società Bancaria 90,50 — Credito Provinciale 158 — Istituto Fondiario 541 — Meridionale 510 — Mediterranea 230 a 228 — Acqua Marcia 1790 Anglo Romana Gas 832 — Condotte 234 — Omnibus 180 — Immobiliari 260 — Beni Stabili 286 — Imprese Fondiarie 91 — Rendite Fondiarie 93 — Ferriere 104 — Montecatini 120 — Metallurgica 106 — Piombino 71 — Aosta 117 — Ansaldo 226 — Concimi 133.50 — Carburo 544 — Kerka 415 — Elettrochimica 64 — Zuccheri 65 — Molini Pantanella 112 — Cines 244 — Cines Seta 92 — Risanamento 106.00 Marconi 54.50.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.32 — Berlino 123.50.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 24 Luglio a L. 100.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 20 al 25 luglio 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 23 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	94 96	94 95	95 12½	94 95
Id. fine mese	94 97	94 97½	95 17½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	94 50	— —	94 96
Id. fine mese	— —	94 55	— —	— —
A. B. Italia	1356 —	1387 —	1361 —	1356 —
» Commerc.	735 —	734 30	738 50	— —
» Cred. Ital.	518 —	517 30	— —	— —
» B. Roma	92 75	93 50	— —	92 50
Mediterranea	227 50	228 —	230 50	227 —
Meridionali	510 —	511 —	— —	512 —
Acc. Terni	1238 —	1239 —	1245 —	— —
Veneta	— —	104 50	— —	— —
Nav. Gen.	398 50	390 50	— —	— —
Raffineria	293 25	294 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	225 50	226 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
S. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	122 52	122 37½	120 65	122 47
» Francia	100 55	100 60	100 65	100 55
» Londra	25 32	25 32½	25 34½	25 31
» Svizzera	100 52	100 60	100 65	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 23 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	96.03 28	95.28 28	94.53 36
3.50% n. (1902)	94.51 25	93.76 25	94.30 20
3% lordo	62.62 50	62.42 50	62.08 —

BORSE ESTERE

Parigi, 22 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	— —	86 25	86 25
Rendite » 3 % perp.	81 55 81 37	81 10	81 45
Nuovo 3½ % 1914	90 70 90 40	90 30	90 55
Italiana 3 ½ %	94 30	— —	— —
turca	80 65	80 32	80 55
spagnuola	non quot.	87 40	87 47
russa 1909	95 35	94 60	95 25
portoghese	— —	63 85	— —
ungherese 4 %	— —	78 25	— —
Egiziano 6 %	— —	100 75	100 70
Banca di Parigi	1309 1299	1290 —	1312 —
Banca Ottomana	— —	565 —	567 —
Credito Fondiario	— —	— —	871 —
Azioni Suez	— —	— —	4700 —
Lotti turchi	— —	193 50	194 —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	98 7/8	98 [illegible]
su Londra	— —	25 18	25 17 5
su Madrid	3 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 luglio	22 corso	23 corso
Cred. aust.	571 50	575 50
Rend. oro	99 60	99 25
Id. Carta	79 35	79 —
Ungh. 4 %	77 50	77 —
Id. 3 ½	69 40	69 25
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 19	24 21
Lire ital.	95 65	95 65

Londra, 23 luglio	22 chiusura	23 apertura
Consolid.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	84 —	84 —
Turco	81 —	81 —
Russo	75 —	— —
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	99 [illegible]	99 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 23 luglio	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	66 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	103 25	103 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 60	213 50
Camb. It.	— —	80 90

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23, ore 15.30

Rend. 3 ½	94,96	Raffinerie	293,25	Elba	200,25
Id. fine m.	91,97	Ind. zucc.	235,50	Savona	154,50
B. Italia	1356,—	Eridania	513.—	Carburo	—,—
Commerc.	735,—	Zucc. naz.	126.—	M. A. I.	183.50
Cred. It.	518,—	Id. rom.	65,—	Semol.	240.—
Bancaria	90,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	92,75	Terni	—,—	Imprese	90,50
Merid.	510,50	Metallur.	106.—	Ansaldo	225,50
Mediterr.	227,50	Ferriere	101.75	F. Voltri	217,50
Navigaz.	388,50	Officine	407,—	Italia	39,50
Venete	105,—	Tram	704,50	Marconi	54.—

Acquedotto Pugliese 314.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 23, ore 15.5

Rendita 3½ %	94.95	Raffinerie L. L.	294.—
Banca d'Italia	1357.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	736.—	Molini A. I.	185.—
Credito Italiano	518.—	Terni	1240.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	226.—
Banco Roma	92.50	Elba	199.50
Meridionali	510.—	Savona	154.—
Mediterranea	228.—	Ferriere Italiane	102.—
Venete	105.—	Metallurgica	104.50
Navigazione	389.—	Carburo	—.—
Eridania	513.—	Ediaco	463.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 23 Luglio ore 24.

Francese 3 %	81.02	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	315.—
Brasil	—.—	Goldfields	54.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	44.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta. *Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 —(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 48. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N 1 3 a 12 — Telefono 19-54. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI • Novara Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclussivo per Roma ing. CARL MOLESCHOTT, Via Volturno 58

GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia........Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia................Anno L. 30
Estero (oro)..........Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Cucine a Gas

Comodità - Semplificazione di servizio
Pulizia

ECONOMIA DI TEMPO E DI SPAZIO
REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO
MIGLIORE PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI

APPARECCHI MODERNI - ULTIMI SISTEMI
a contatti - a rale - a nolo

Esposizione e Vendita
VIA DEL TRITONE 22

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma Via Plinio n. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

Ell'Istituto il più completo per le cure fisiche

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

LA STRADA FRA LE ALPI
(Evian-Thonon-Nizza)
GRANDE SERVIZIO D'AUTOCARRI
dal 1. Luglio al 15 Settembre

Una delle più meravigliose attrazioni pei signori turisti. – *Passage de neuf cols*.

Il percorso può essere effettuato in cinque fermate di una giornata:

Nizza-Barcelonnette = Barcelonnette-Aiguilles - Briançon = Briançon-Chambery = Chambery - Chamounix, via Aix-les-Bains, Annecy o via Albertville = Chambery-Evian, oppure viceversa.

Per qualsiasi schiarimento consultare il *Livret - Guide P. L. M.* - la *Guides des Services de la Route des Alpes* e le brochures *P. L. M.* inerenti alle differenti regioni della rete, che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Avvisi economici - Vedi tariffa

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,60	lisci L. 0,60	Cent. 14 L. 1,30	6 » » 15,50	7|10 L. 4.—
» 8 » 2,90	filettati oro » 1,30	» 16 » 1,60	8 » » 21,—	9|10 » 3.80
9 » 3,25	legno » 0,35	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9|10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,60	Cordoni di seta
» 12 » 5,—	Perelle » 0,45	mecche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-69

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Accesso* v. delle Fondamenta, viale dei Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 199, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 6 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Pallavicini*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 8 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano, 12, dalle 6 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.9 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse dalla Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

(" Sud America Express ,,)

Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" RECORD ,, fra **l'EUROPA ed il PLATA** — Durata del viaggio **15-16 giorni**

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con la **RICININA** prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova, *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 Efficacia garantita.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.35	6.40	7.20	9.25	10.—	12.—	12.40
		15.25	16.20	19.—	19.20a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	8.50	10.25	12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.30	12.30	14.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.45	18.5	19.30c	21.5	23.55
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	18.15	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	4.10	16.50					
Frascati	6.30	8.10	festiv.	9.35	12.10	16.—	17.30
			fer.	18.05	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	8.10			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.30	12.30	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50	7.05	8.35	10.—a	12.55	13.45	14.30
	15.30	17.25	17.45	20.25	22.15	22.50	23.34
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	18.15	15.40	19.15	22.35
							23.50
Ancona-Foligno	6.20	7.5	10.10	14.20	19.40	22.20	
Milano-Firenze	6.40	8.25	12.10	18.55		19.55	21.5
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	8.45	feriale	14.55	18.45	20.40
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.30		21.10	
Velletri	8.10				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	15.25	18.40	21.55	21.35c		
Subiaco-Mandela	9.30		9.50	14.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.22 (b) — 8.50 — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.24 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.55 fest. — 21.51 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 15 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.8	14.24	17.40
Scrofano	6.35	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.52	18.09
Castelnuovo di Porto	6.51	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.57	15.0	18.35
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	16.33	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.46	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.49	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.29	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.36	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.48	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.31
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.49	21.3
Viterbo a.	7.30	9.53	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.35 - 8.30 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.30 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. —

Roma-Anzio-Nettuno (Via Campino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.30 fest. - 9.45 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.38 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 12.50 - 18.43.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 9.42 - 12.40 - 19.31 - 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	6.38	8.15	9.30	11.45	15.10	16.31	19.—	——
Bagni	6.24	7.22	9.2	10.13	12.40	16.—	17.8	19.51	——
V. Adriana	6.42	7.38	9.20	10.25	12.9	16.15	17.26	20.8	——
Tivoli	6.58	7.51	9.36	10.44	10.25	16.34	17.40	20.25	——
									festivo
Tivoli	5.25	7.27	8.40	9.52	11.20	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.40	7.36	8.54	10.8	11.30	14.40	17.25	18.37	21.4
Bagni	5.6	7.50	9.7	10.18	11.62	15.9	17.40	18.53	21.16
Roma	7.16	8.6	10.1	11.20	12.48	15.17	18.22	20.5	22.10
									festivo

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in Milano

Capitale L. 156.000.000 - versato L. 145.[illegible]

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva Straordinario L. 27.000.000

SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE

Londra, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Pal. Doria)

Agenzie di Città in Roma

Agenzia N. 1. - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini);
Agenzia N. 2. - Via Veneto, 72-4 (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3. - Via Cola di Rienzo, 136 (angolo via Orazio).

SERVIZI DIVERSI SPECIALI.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi.

La Banca cede in affitto Cassette e Casse forti in locale corazzato espressamente costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità. Fa il servizio d'incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili in Roma.

SERVIZIO CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI.

Riceve in deposito e custodia nei propri locali corazzati, bauli, casse e pacchi suggellati con o senza dichiarazione di valore.

ISTITUTO ITALIANO DI Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6,02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 39. 1304

Carta delle « Cartiere Meridionali »
Stabilimento Tipografico
del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lorenzo Caro 67, interno 11. 1303

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 3

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5, Cura indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1282

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparazioni esami riparazione. Scrivere U. M. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 30, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

affini, e tenere tra poco una grande riunione nella sede sociale, per accordarsi sulla direttiva da prendere.

Sono perciò vivamente pregati i socialisti affini, i signori industriali falegnami ebanisti e i capi d'arte di scultura, in legno a voler inviare con sollecitudine la propria adesione al segretario Jacurti, via Tordinone 50, il quale potrà dare anche altre comunicazioni in proposito.

Per il quartiere di S. Saba. — Gli abitanti del quartiere di San Saba, riuniti in numerosa assemblea nei locali della biblioteca popolare «Giosuè Carducci», per discutere in merito alle condizioni di viabilità ed alla sistemazione del quartiere, hanno votato una protesta contro i competenti uffici del Comune di Roma e dell'Istituto per le case popolari per lo abbandono in cui sono lasciate le strade tutte del quartiere ed il pubblico giardino per la deficiente illuminazione e per la lungaggine nella sistemazione del viale Pomerio, reso ormai impraticabile dall'enorme polverio, e deliberano che, se non si provvederà nel più breve tempo possibile alla sistemazione, sarà sottoposta a un comizio generale degli abitanti la proposta di ricorrere all'arma estrema dello sciopero nel pagamento mensile delle pigioni e ciò allo scopo di premere presso l'Istituto per le case popolari perchè, quale ente interessato, possa rivalersi verso l'Amministrazione comunale di Roma.

— Ieri mattina è stato ricevuto dal Sindaco il cav. Benedetto Trillini, pres. del Comitato per il miglioramento del quartiere di S. Saba, il quale ha esposto al Capo dell'Amministrazione com.le alcuni desideri degli abitanti di quel quartiere.

Il Sindaco ha ascoltato con molto interesse il cav. Trillini ed ha promesso di esaminare con benevolenza le richieste fatte nell'interesse di quell'importante quartiere.

Tombola. — Domenica prossima, sul piazzale di Ponte Pia, alle 18.15, sarà estratta una tombola di tre cinquine, a beneficio della Società dei Reduci delle Patrie battaglie «Giuseppe Garibaldi».

Trasferimenti di servizi postali. — Col prossimo settembre il Servizio dei Vaglia e Risparmi dipendente dal Ministero delle Poste e Telegrafi, passerà definitivamente nel suo nuovo Palazzo in Piazza Dante.

Subito dopo la Direzione generale delle Poste, che ora ha la sua sede in una località incomoda e fuori centro, cioè piazza della Libertà, si trasferirà nella sede del Ministero.

Accademia di S. Cecilia. — L'alunno di composizione Antonio Traversi, che ebbe il gran premio ministeriale nell'esame di licenza di composizione ha anche conseguito la licenza nella classe d'organo meritando un'altra grande medaglia dal Ministero della P. I.

Fratellanza V. Emanuele III. — Ieri sera al teatro drammatico *Nazionale* ebbe luogo la serata di gala a beneficio della «*Fratellanza Vitt. Emanuele III fra i reduci dell'Arma dei RR. Carabinieri*». Il teatro gremito dalla platea alle gallerie di un pubblico scelto ed elegante, presentava un magnifico colpo d'occhio. Assistevano allo spettacolo i Ministri della Guerra, delle Colonie e delle Finanze, gli on. Cottafavi e Marcello. Una Commissione della Società Vittorio Emanuele III, composta del colonn. cav. Carresi, presidente - cap. cav. Martinini, v. pres. - cav. Di Grazia, segr. e sig. Carlino, andarono ad ossequiare i Ministri e i Sottosegretari e furono particolarmente trattenuti a colloquio dai Ministri della Guerra e delle Finanze che vollero essere informati dell'andamento della giovane e balda istituzione.

La Compagnia Della Porta–Capodaglio recitò *La presidentessa*, meritando infiniti applausi. Il concerto della Legione Allievi, diretto dal bravo m. Caioli, suonò nel *foyer* scelti brani di musica e fu applauditissimo.

Società di M. A. impiegati municipali. — La Commissione dei festeggiamenti recentemente tributati a nome della classe tutta al R. Commissario ha devoluta l'eccedenza dei fondi raccolti (L. 159.20) a beneficio della Società stessa.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-24

Investimento — Ieri alle 11.30 Cesare Tigri, garzone della macelleria di Ettore Grossi, conducendo ad andatura veloce un carrozzino tirato da un cavallo, per via dei Penitenzieri. Nella corsa, investì il ciclista Renato Benini, di a. 18, ab. in p. Principe di Napoli 17, che riportò ferite alla testa. All'ospedale di S. Spirito il Benini fu trattenuto in osservazione.

Tentato borseggio. — Ieri alle 12.30 in via del Tritone, su di una vettura tramviaria fu arrestato Augusto Calzaroni di a. 20 ab. in v. Parione 17, sorpreso mentre tentava borseggiare il sig. Herzeni Cusay, di New York, qui di passaggio. Il Calzaroni fu inviato a Regina Coeli.

Urto fra tram. — Alle 14.30 di ieri in v. Pr. Eugenio angolo viale Manzoni, si scontrarono una vettura elettrica della S. R. T. O. e una vettura elettrica dei Castelli.

Le due carrozze rimasero molto danneggiate.

Cadavere rinvenuto. — Ieri mattina, alle 9.10, Attilio Antinieri, di a. 23, ab. in via Nomentana 139, rinvenne nel fiume Aniene il cadavere di un bambino di circa 10 anni. Denunciò il rinvenimento ai carabinieri della stazione di Ponte Nomentano. Si ritiene che sia il cadavere di Vittorio Marconi, ab. in via Ancona 37, annegatosi il 22 corr. mentre prendeva un bagno. L'autorità giudiziaria è stata informata.

L'avventurosa fuga di un fanciullo. — I lettori ricorderanno come venti giorni or sono il ragazzo tredicenne Fausto Pozzi, figlio dell'avv. Giovanni Pozzi, consigliere provinciale, abbandonasse la casa paterna e in compagnia del diciottenne Ettore Simoni, figlio del pittore prof. Gustavo Simoni partisse per ignota destinazione in cerca di avventure, il desiderio delle quali gli era nato in seguito ad un'appassionata lettura di libri di viaggi e di storie romanzesche. Dopo otto giorni dalla scomparsa dei giovinetti, il Simoni scrisse da Napoli ai suoi genitori, informandoli che si era imbarcato come mozzo su di una nave diretta a Barcellona. Ma di Fausto Pozzi nessuna notizia; e la sua famiglia angosciatissima fece per venti giorni ogni ricerca, anche a mezzo della Questura, per tutta Italia, inutilmente. Ieri finalmente giunse alla famiglia Pozzi una lettera di Fausto datata da Protville (Regence de Tunis), nella quale il fanciullo dice di trovarsi in ottime condizioni a bordo di una nave mercantile, diretta ad Alessandria d'Egitto e al Madagascar. Raccomanda che i genitori non stiano in pensiero e che non aspettino sue lettere almeno per tre settimane. La famiglia Pozzi dopo ciò ringrazia tutte le autorità e tutte le persone amiche che si sono prestate coadiuvando nelle indagini per la ricerca dello scomparso.

Tentato suicidio. — Giovanna Recchi, di a. 21 ab. in via S. Martino ai Monti 26, ieri alle 7.35 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Filomena Neri, di a. 30 ab. in v. Alessandro Volta 52, ieri alle 10.30 nell'interno del Verano per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

Al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Anna De Grandi di a. 18 ab. in v. Baccina 69 ieri alle 19 nell'interno del giardino sito in piazza Vittorio Emanuele, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando due spastiglie di sublimato.

All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Lite in via della Pelliccia. — Romeo Muccini, di a. 22, ab in via della Pelliccia 6, ieri nel pomeriggio, in detta via, venne a lite con un individuo che dice conoscere solo di vista e da questi ferito con una bastonata. All'ospedale della Consolazione si sanitari giudicarono il Muccini guaribile in g. 25.

Attenti ai bimbi. — Severino Savelli di a. 7 ab. in v. Nomentana, ieri alle 17 nel forno Busai, sito in detta via, accidentalmente cadde ferendosi alla testa.

Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il bambino Almerico Muzio di a. 11 ab. in v. della Palombella 4, ieri alle 21 nella legatoria di libri di proprietà del sig. Caselli, sita in detta via rimase impigliato con la mano destra fra gl'ingranaggi di una macchina.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 g.

Ladro sorpreso. — Nel pomeriggio del 22 corr., il pregiudicato Fausto Monti di a. 31 senza fissa dimora penetrato nello studio di scultura di Francesco Gatti in v. Borgio Vecchio 64, rubò degli oggetti antichi per il complessivo valore di L. 700. Denunciato il furto al commissariato di P. S. di Borgo, il Monti fu arrestato.

— Ieri l'altro Nazzareno Petrini di a. 46, ab. in via Celimontana 57, si accompagnò con un certo Montanari e con un amico di questo. Insieme fecero il giro di parecchie osterie, andando quindi a finire in v. delle Fornaci, ove i due improvvisati amici tolsero con violenza al Petrini L. 120 e un orologio.

Il derubato denunciò la rapina sofferta alla Delegazione di P. S. del Celio. Il delegato Rivalta, dopo attive indagini arrestò gli autori del crimine nelle persone di Antonio Montanari di a. 18, macellaio, senza fissa dimora, e di Umberto Cesaroni ab. in v. Ostilia n. 27. I due complici furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Altre disgrazie. — Francesco Angeli, di a. 67, impiegato ab in via dell'Olmata, il giorno 23 a Rocca di Papa, cadde per le scale dello stabile sito in via D'Azeglio. Trasportato a Roma, l'Angeli fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

— Giuseppe Mulas di a. 19 ab. nella tenuta Falcognana, ieri alle 10, mentre lavorava alla linea direttissima Roma–Napoli cadde da un carrello e riportò la frattura completa di ambedue gli avambracci.

All'osp. di S. Spirito fu giudicato dai sanitari guaribile in g. 40.

— Alfredo Ronchi di a. 25 ab. in v. degli Equi 55, ieri alle 14.30 mentre lavorava per conto dell'impresa Lapi nell'interno di Villa Umberto, accidentalmente, cadde, riportando contusioni alla faccia. Trasportato all'osp. del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 25 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 9 Giugno 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 23 giugno 1913

TEATRI DI ROMA

LA PROVA GENERALE DELL'«AIDA» ALLO STADIO

Ieri sera dinanzi a un eletto pubblico di invitati ebbe luogo, con successo caldissimo, la prova generale dell'*Aida*, che com'è noto, andrà in iscena questa sera alle 20.30 precise.

Gl'intervenuti ebbero parole di sincero entusiasmo per la realizzazione della colossale intrapresa, destinata a segnare una data nella storia dei grandi spettacoli.

Sincera ammirazione destò il vastissimo palcoscenico, su cui sfilano meravigliosi e suggestivi quadri; ed enorme impressione suscitò lo sfarzo degli arredi e la grandiosità delle masse, alle quali ha provveduto egregiamente l'Agenzia teatrale Storti-Bertini di Roma.

Tutti gli artisti furono assai complimentati.

Essi formano un magnifico complesso di valori. Le voci non solamente non vanno perdute, ma nella vastità dello *Stadio* sembrano guadagnare in robustezza e pastosità.

Si tratta del resto di artisti di larghissimi mezzi come la signora Capella, la Besanzoni il tenore Chindo, il baritono Bicna e i bassi Argentini e Spada, pei quali ben si adatta un ambiente tanto grandioso.

Imponenti ovazioni vennero tributate a Pietro Mascagni, animatore sommo dello straordinario spettacolo d'arte.

In vista dell'enorme concorso, il pubblico è pregato di prendere sollecitamente il proprio posto.

Ed ora, nell'imminenza dello spettacolo, un augurio: che l'audace e nobile iniziativa possa avere quel grande successo che essa merita.

***

Argentina. — Lo spettacolo in onore di Ermete Zacconi richiamò ieri sera in teatro un pubblico foltissimo, desideroso di esprimere al grande artista la profonda ammirazione di cui lo circonda.

Alla fine del secondo atto furono offerti al mirabile interprete del *Cardinale Lambertini* ricchi doni e molti fiori, mentre il pubblico, con unanimi, scroscianti, interminabili applausi dava l'affettuoso saluto di addio.

— Stasera riposo.

Domani, di giorno, ultima rappresentazione col *Cardinale Lambertini*.

Nazionale. — La brillantissima commedia *Niente di dazio?* recitata dalla Compagnia Dalla Porta con vivacità e brio straordinario, divertì molto il pubblico, che applaudì vivamente.

— Stasera *Fioretti e Patapon*.

Domenica due recite con *Guerra in tempo di pace*.

Adriano. — Stasera avrà luogo la inaugurazione di spettacoli di cinema–varietà per famiglia. Tutti i giorni avranno luogo due rappresentazioni con programma scelto e divertente.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.30.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Nazionale. — *Fioretti e Patapon*, ore 21.

Adriano. — Spettacolo variato e cinematografico, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Capelli- Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Bollettino di ieri sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta: «Le condizioni generali si mantengono sempre discrete, pur essendo ancora stazionarii il polso e la temperatura.

Firmati: *Verde, Cantoni e Bruno*»

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina il Pres. del Consiglio on. Salandra si recò a Fiuggi.

Dopo essersi intrattenuto con il Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano insieme al quale fece colazione, l'on. Salandra ripartì per Roma ove giunse nella serata.

Ministero Esteri

LA NOTA AUSTRO-UNGARICA ALLA SERBIA

Ieri la Nota austro–ungarica alla Serbia fu comunicata alla Consulta dal Pr. consigliere dell'Ambasciata d'Austria–Ungheria.

Trovandosi il Ministro on. di San Giuliano a Fiuggi, e il Sottosegr. di Stato on. Borsarelli nell'Alta Italia, la Nota e la Circolare accompagnative furono rimesse al Segretario generale comm. Di Martino.

Ministero Marina.

◆ (S) **Portoferraio**, 24. La R. nave *Palinuro* (scuola mozzi) è qui giunta. A bordo salute ottima.

Concorso per 200 allievi meccanici.

Il Ministro ha indetto un concorso per allievi meccanici nel Corpo R. Equipaggi.

I lettori troveranno le condizioni nella rubrica *Atti del Governo* (2ª pagina).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Studi sull'afta nel bestiame.

Con recente R. D. su proposta di S. E. il Min. on. Cavasola, di concerto col Pres. del Consiglio Min. dell'Interno, on. Salandra, viene destinata la somma di L. 300.000 - da ripartirsi in tre esercizi - quale contributo del Ministero di Agric. agli studi, già intrapresi dalla Dir. Gen. di Sanità, per l'affermazione metodica del bestiame.

Tale contributo va in aggiunta ai fondi, che allo stesso finalità il Ministero dell'Interno impiega; e tende a dare mezzi maggiori per intensificare ed estendere gli esperimenti d'indole tecnico–sanitaria, che da qualche tempo, si vanno facendo in varie provincie del Regno nella fiducia di trovare il modo d'immunizzare il bestiame contro l'afta.

L'iniziativa del Ministro Cavasola trova ragione nel cospicuo interesse d'ordine economico che collima con quello d'ordine sanitario, di combattere l'afta epizootica, che danneggia in sommo grado gli armenti.

Il contributo del Min. di agric. verrà versato, su richiesta della Dir. Gen. della Sanità, che provvede alle esperienze, ai Prefetti delle provincie nelle quali le esperienze andranno ad eseguirsi.

L'erogazione e il rendiconto della spesa verranno fatti con le norme consuete di contabilità e di Stato.

Informazioni estere

La vertenza fra l'Austria-Ungheria e la Serbia

LA SERBIA DOVRA' CEDERE ENTR'OGGI

◆ (S) VIENNA, 24. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il Ministro austro–ungarico a Belgrado, Giesl, ha l'ordine di lasciare col personale della Legazione la Serbia, nel caso che il Governo serbo non avesse notificato, entro sabato alle sei pomeridiane l'accoglimento, senza riserve, delle domande contenute nella Nota del 23 corrente.

IMPRESSIONE DELLA NOTA A BELGRADO

(S) BELGRADO, 24. — Il *Samuprava* (ufficioso) pubblica il seguente comunicato: Il Ministro d'Austria-Ungheria Giesl ha consegnato ieri sera alle 6 al Ministro delle finanze, che rappresenta il Ministro degli esteri, una Nota del suo Governo relativa agli avvenimenti di Serajevo. La Nota, che contiene gravissime condizioni, non lascia che un brevissimo termine per la risposta.

La situazione può essere considerata molto grave e critica.

◆ (S) BELGRADO, 24. Non appena fu consegnata la Nota austro–ungarica, Patchu si recò con il Ministro della P. I. dal Principe ereditario, il quale subito chiamò il Ministro della guerra.

Pasic, informato per telefono, interruppe il viaggio nell'interno del paese.

La seduta del Consiglio, presieduta dal Principe ereditario durò due ore.

I capi dei partiti di opposizione furono chiamati presso il Principe ereditario per le 9 di questa sera.

Parecchi giornali sono stati sequestrati.

◆ (S) BELGRADO, 24. Oggi è stato tenuto, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Pasic, appena ritornato, un Consiglio di Ministri convocato di urgenza per discutere circa la situazione creata dalla Nota austro–ungarica.

IN RUSSIA.

◆ (S) **Parigi**, 24. I giornali hanno da Pietroburgo: La Nota austro-ungarica alla Serbia ha prodotto molta impressione.

Il Consiglio di Ministri convocato alle ore 14 durava ancora alle 17.30. La divergenza austro-serba ispira preoccupazioni nei circoli politici.

◆ (S) **Londra**, 24. L'*Agenzia Reuter* riceve da Pietroburgo: Il Consiglio di Gabinetto tenuto oggi è durato quasi quattro ore. Si assicura che la Russia domanderà all'Austria–Ungheria di prorogare il termine dell'*ultimatum*, per dar tempo alla diplomazia europea di esercitare la sua influenza.

PER GLI UFFICIALI OLANDESI IN ALBANIA.

◆ (S) **L'Aja**, 24. Qualche giorno fa un comitato composto di parecchie personalità aveva pubblicato un appello al popolo olandese per domandare al Governo di dimostrare alle Potenze che è loro dovere di dare agli ufficiali olandesi in Albania i mezzi di adempiere alla loro missione, oppure di autorizzarli a dimettersi. Una deputazione di questo comitato si è recata oggi dal Ministro degli esteri. Questi ha informato i rappresentanti del Comitato che segue con simpatia i loro sforzi e che il Governo olandese ha già fatto passi in questo senso.

I NEGOZIATI PER LE FERROVIE ORIENTALI.

◆ (S) **Belgrado**, 24. Il direttore della Società delle Ferrovie orientali Mueller è partito per Vienna.

EMIGRAZIONE INGLESE.

(S) **Londra**, 24. — Durante i primi sei mesi dell'anno corrente l'emigrazione dal Regno Unito si può dire sia stata del 50 per cento, in confronto al primo semestre 1913.

Infatti, mentre nei primi mesi del 1913 il numero delle persone partite dal Regno Unito per le colonie britanniche ammontava a 178.008, nel corrispondente periodo del 1914 ammontava a persone 84.765.

La maggiore diminuzione si è avuta nei riguardi del Canadà, ove invece dei 123.496 emigranti recatisi colà nei primi sei mesi dell'anno scorso ve ne giunsero nel corrispondente periodo di quest'anno, soltanto, 53.290. Quasi in egual misura diminuì l'emigrazione inglese verso l'Australia.

Rilevanti diminuzioni si notarono pure nel movimento emigratorio verso la Nuova Zelanda, verso il Sud Africa, verso l'India.

Nelle altre colonie inglesi il movimento rimase stazionario e mentre l'anno scorso registrava 2.536 persone quest'anno ne ha registrate 2585.

Questa diminuzione generale del movimento di emigrazione viene attribuita alla crisi attraverso la quale il Canadà sta passando, principalmente a causa della scarsità dei capitali necessari per sviluppare il paese.

Non solo il Canadà assorbe l'emigrazione inglese in misura sempre minore da tre anni a questa parte, ma è pure cominciato un largo movimento di rimpatrio.

La diminuzione del movimento emigratorio verso l'Australia è dovuta ad altre cause, e specialmente al fatto che piuttosto che lavoratori manuali, per quanto abili nel loro mestiere, l'Australia richiede un'emigrazione di piccoli capitalisti, per sviluppare i vasti territori ancora incolti.

In quanto alla Nuova Zelanda, la diminuzione si crede dovuta in parte ad un arresto nella prosperità del paese ed in parte all'agitazione esistente colà attualmente contro le leggi militari.

Inoltre le condizioni economiche del Regno Unito e le ottime condizioni del mercato del lavoro, hanno contribuito a porre un freno automatico alla emigrazione.

Per la questione del "Home Rule"

(S) **Londra**, 24. — La conferenza dei capi partito per discutere la questione dell'Ulster si è riunita stamane alle 11 a Buckingham Palace, cioè mezz'ora prima dell'ora stabilita per le conferenze dei giorni antecedenti, in seguito all'anticipata seduta di oggi della Camera dei Comuni.

La folla che staziona nei dintorni di Buckingham Palace dimostra che continua l'interesse del pubblico per la conferenza.

(S) **Londra**, 24. — Lo *Standard* crede che Winston Churchill presenterebbe le dimissioni nel caso che non si risolvesse la crisi irlandese.

(S) **Londra**, 24. Il colonnello delle guardie irlandesi Wellington Barracks in un ordine del giorno ai suoi soldati li rimprovera di aver fatto una dimostrazione politica applaudendo Dillon e Redmond.

(S) **Londra**, 24. — Si annunzia ufficialmente che la conferenza di Buckingham Palace per la questione dell'Ulster è terminata oggi alle 12.10 e non si riunirà di nuovo non essendosi raggiunto l'accordo desiderato. (Vedi *Parl. esteri*.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Durazzo**, 23. (ore 16) — I Ministri delle Grandi Potenze si sono oggi riuniti ed hanno deciso di non dare per ora alcuna risposta agli insorti. Essi hanno comunicato la lettera loro diretta dagli insorti al Re, il quale ha espresso il parere di attaccare gli insorti; a tal uopo si attenderebbe l'arrivo di altri volontari rumeni.

***

(S) **Durazzo**, 23 — (*Ore 22.*) Si sta formando un corpo di guardia nazionale, composto di 100 uomini circa, per tutelare l'ordine pubblico. La città è tranquilla. Molte persone però anche oggi sono fuggite, così che della popolazione di Durazzo poca ancora ne rimane.

◆ (S) **Vienna**, 24. I giornali hanno da Durazzo 23: L'incrociatore austro-ungarico *Sankt Georg* e l'incrociatore inglese *Defence* hanno portato il loro ancoraggio più vicino alla costa.

Il Principe Guglielmo si recherà prossimamente a Vallona per informarsi sulla situazione di questa città.

Il Governo epirota ha comunicato alla popolazione maomettana di Delvino ed Argirocastro che esiste la possibilità che tutti e due i villaggi saranno distrutti da bande epirote.

Per queste ragioni la Commissione di controllo protestò telegraficamente presso Zographos, come pure per le atrocità commesse dagli epiroti.

Zographos rispose per telegramma negando le intenzioni aggressive degli epiroti contro Vallona, nonchè ogni cooperazione delle truppe greche con gli epiroti ed accusando nello stesso tempo le truppe albanesi di avere commesso le atrocità.

La Commissione di controllo rispose a Zographos con un telegramma redatto in termini vivaci nel quale confuta le accuse contro le truppe albanesi.

IL PRINCIPE DI WIED A VALLONA.

(S) **Vallona**, 24. — Spencer, comandante della guardia del Principe, annuncia per domani l'arrivo del Principe di Wied a Vallona.

ALLA FRONTIERA BULGARO-RUMENA

(S) **Sofia**, 24. L'*Agenzia Bulgara* comunica: Nonostante l'accordo intervenuto i soldati rumeni continuano a provocare con colpi di fucile sulla frontiera.

Ieri dovevano essere conosciute da tutti gli interessati le condizioni dell'accordo, ma, sin dall'alba, una pattuglia rumena aperse il fuoco contro il posto bulgaro N. 3, non lungi da Balbunar. Subito dopo un intero battaglione venne in rinforzo della pattuglia. Verso le 9 il capitano bulgaro, conformemente alle istruzioni ricevute convocò le guardie alla frontiera rumena presso il posto N. 11 e parlò loro dell'importanza del servizio di guardia e del desiderio dei due paesi di vivere da fratelli.

Dopo mezz'ora un plotone di soldati rumeni aggredì la sentinella del posto bulgaro, la quale riuscì ad avvertire i suoi compagni e tutti insieme si ritirarono. Si presentò subito il capitano, ma fu ricevuto a colpi di fucile.

I rumeni, che hanno tre compagnie di soldati nelle vicinanze di quel posto, si impadronirono del fucile che la sentinella non aveva potuto raccogliere da terra durante la sua precipitosa ritirata.

RUSSIA

SCIOPERI E DISORDINI.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Secondo comunicati ufficiali il numero di scioperanti nelle officine e nelle tipografie ammontava ieri a 135.000.

Una parte di essi ha tentato di assembrarsi e cantare inni rivoluzionari, ma sono stati subito dispersi.

I cosacchi e gli agenti in qualche luogo hanno sparato contro finestre aperte, dalle quali venivano scagliati sassi contro di loro. Quattro agenti di polizia sono rimasti gravemente feriti.

Sono state arrestate 61 persone per aver commesso eccessi. La circolazione dei trams è ristabilita. Gli operai hanno tentato invano di arrestare il traffico in qualche punto. Essi hanno rotto i vetri di tre vetture. Un conduttore è stato ferito da una sassata.

(S) **Pietroburgo**, 24 — In seguito allo sciopero il *Rech*, il *Corriere di Pietroburgo* la *Birgeviija Wiedomosti*, il *Giornale Ufficiale del Commercio e della Industria* non si sono pubblicati.

I giornali operai hanno cessato le loro pubblicazioni perchè quasi tutti i redattori sono stati arrestati.

Secondo alcuni giornali il Governo ha deciso di prendere misure molto energiche per prevenire i disordini.

Il generale Kaznakoff, comandante di 4 reggimenti della guardia, è stato chiamato a Pietroburgo. Egli è noto per la sua grande energia.

In una riunione tenuta dai direttori degli stabilimenti delle fabbriche e delle officine di Pietroburgo è stata decisa la serrata, se lo sciopero continuerà.

Ieri sono stati operati 200 arresti.

◆ (S) **Pietroburgo**, 24. Il movimento di sciopero diminuisce.

Il servizio tramviario è ristabilito, eccettuate le linee dei sobborghi.

Gli operai si mantengono tranquilli.

Movimento della Navigazione

Norddeutscher Lloyd. — Il piroscafo *Irene* proveniente da Genova e Napoli è arrivato a New York il 23 a sera alle ore 20.

N. G. I. — Lo *Stromboli* è partito il 24 da Napoli per Genova.

Il *Principe Alberto* è partito il 23 da Dakar per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il celere postale *Bologna* ha proseguito il 23 da Barbados per Trinidade e restanti scali dell'America centrale.

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il 24 da Dakar per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Regina d'Italia* è partito il 22 da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Luglio 1914

Mercato debolissimo tanto per la Rendita che per i valori.

Rendita Italiana 3 ½ % contanti 94.78.

» » fine mese 94.85 a 94.65.

Banca d'Italia 1353 a 1349 — Banca Commerciale 731 a 737 — Credito Italiano 517 — Banco di Roma 92.50 — Società Bancaria 90.50 — Credito Provinciale 157 — Istituto Fondiario 541 — Meridionale 509 — Mediterranea 226 — Acqua Marcia 1900 — Anglo Romana Gas 620 a 619 — Condotte 284 — Omnibus 157 — Immobiliari 265 — Beni Stabili 285 — Imprese Fondiarie 91 — Rendite Fondiarie 93 — Ferriere 104 — Montecatini 120 — Metallurgica 105 — Piombino 72 — Azoto 115 — Ansaldo 224 — Carburo 541 — Korka 415 — Terni 1226 a 1215 — Concimi 128 — Elettrochimica 64 — Zuccheri 64 — Molini Pantanella 112 — Cines 244 — Cines Seta 91 — Marconi 53 — Risanamento 106.50.

CAMBI: Parigi 100.57 ½ — Londra 25.34 — Berlino 123.40.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 25 Luglio a L. 100.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 20 al 25 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 24 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	94 67	94 67	94 62½	94 70
Id. fine mese	94 67	94 67	94 66½	— —
Id. 3½ % (1906	— —	94 30	— —	94 70
Id. fine mese	— —	94 35	— —	— —
A. B. Italia	1349 —	1349 —	1349 —	1350 —
» Commerc.	728 —	728 —	728 50	— —
» Cred. Ital.	517 —	517 —	— —	— —
» B. Roma	92 50	92 —	92 —	92 50
Mediterranea	225 50	225 50	225 —	226 —
Meridionali	507 50	508 —	508 —	507 —
Acc. Terni	1218 —	1218 —	— —	— —
Veneta	— —	104 —	— —	— —
Nav. Gen.	385 50	— —	— —	— —
Raffineria	290 50	292 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	223 50	223 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 50	123 37	123 42½	123 40
» Francia	100 58	100 57	100 57½	100 60
» Londra	25 33	25 32	25 33	25 33
» Svizzera	100 52	100 55	100 55	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 23 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95-08 07	93.31 07	94.84 19
3.50 % n. (1906)	94.51 56	93.76 56	94.29 68
3% lordo	62.62 50	62.42 50	62.57 84

BORSE ESTERE

Parigi, 24 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. ente
Franc. 3% amm.	— —	— —	86 25
» 3 % perp.	80 45 79 15	79 90	81 10
Nuovo 3½ % 1914	89 30(a)	88 50	90 20
Italiana 3 ½ %	94 — 93 91	93 85	— —
turca	79 80	79 75	80 32
spagnuola	87 10	86 65	87 40
russa 1909	non quot.	83 —	84 80
portoghese	— —	— —	63 85
ungherese 4 %	— —	78 25	78 25
Egiziano 6 %	— —	100 45	100 75
Banca di Parigi	1280 1265	1270 —	1289 —
Banca Ottomana	— —	583 —	595 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	4580 —	4585 —	— —
Lotti turchi	— —	190 —	193 50
Ferrovie ital. term.	— —	501 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ⅞
Cambi su Londra	— —	25 17 5	25 18
Cambi su Madrid	3 66	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 89 45 — 88 30

Vienna, 24 luglio	23 corso	24 corso
Cred. aust.	575 50	570 50
Rend. oro	99 25	98 65
Id. Carta	79 —	78 80
Ungh. 4 %	77 —	76 50
Id. 3 ½	60 25	60 25
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 31	24 3?
Lire ital.	95 65	95 65

Londra, 24 luglio	24 apertura	25 chiusura
Consolid.	75 —	75 —
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 ½
Russo	— —	75 —
Spagna	87 90	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	99 —	99 —
Argento	24 ¹⁵⁄₁₆	24 ⅞

Berlino, 24 luglio	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	103 25	102 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	212 50	213 25
Camb. It.	90 90	— —

SCONTO UFFICIALE

	BAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	3 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 24, ore 15.15

Rend. 3 ½	94.67	Raffinerie	290.50	Elba	200,25
Id. fine m.	94,67	Ind. zucc.	232,—	Savona	153,50
B. Italia	1349,—	Eridania	502,—	Carburo	—,—
Commerc.	728,—	Zucc. naz.	125,—	M. A. I.	183,—
Cred. It.	517,—	Id. com.	66,—	Semol.	237,—
Bancaria	89,75	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	92,50	Terni	1218,—	Imprese	90,90
Merid.	507,60	Metallur.	108,—	Ansaldo	223,50
Mediterr.	225,50	Ferriere	99,50	F. Voltri	215,—
Navigaz.	385,50	Officine	405,50	Italia	32,—
Venete	106,—	Tram	704,—	Marconi	53,—

Acquedotto Pugliese 211.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Milano, 24, ore 15,5

Rendita 3½ %	94-67	Raffineria L. L.	292.—
Banca d'Italia	1349.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	728.50	Molini A. I.	182.—
Credito Italiano	518.—	Terni	1217.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	222.—
Banco Roma	92.—	Elba	199.—
Meridionali	507.—	Savona	153.—
Mediterranea	225.—	Ferriere Italiane	100.—
Veneta	104.—	Metallurgica	104.—
Navigazione	385.—	Carburo	—.—
Eridania	500.—	Edison	460.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Parigi, 24 Luglio ore 24.

Francese 3 %	79.87	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	393.—
Brasil	—.—	Goldfields	53.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	45.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Escrafra	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

FLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palazzi comm. Vittorio

che vogliono la statizzazione e l'esercizio di stato delle Terme di Salsomaggiore possano calcolare il pro ed il contro e possano con coscienza e sincerità dire se l'exploitation di questa industria possa essere veramente utile se esercitata dallo Stato o non lo sia maggiormente se esercitata da privati, che ne diano tutte le maggiori e più solide garanzie.

Lo Stato difficilmente in un tempo brevissimo potrebbe impiegare qui a Salso somme molto rilevanti e l'industrializzazione di questa azienda, per quanto resa autonoma, dovrebbe essere sempre necessariamente sotto il controllo della burocrazia e della Camera che ne impedirebbero il regolare e rapido sviluppo. Mentre il Governo potrebbe pretendere un congruo canone annuo che costituisca per esso un equo corrispettivo di rendita di questa grande ricchezza mineraria, riuscendo inoltre ad ottenere che Salsomaggiore diventi veramente una delle prime stazioni termali di Europa e del mondo per il *comfort*, come lo è oggi per la efficacia delle sue acque.

Purtroppo in Italia le buone iniziative rimuneratrici non hanno fortuna, ma l'avvedutezza dell'on. Rava sarà tale da fargli intravvedere subito da qual lato stia il vero interesse dello Stato e di Salsomaggiore.

GUETER.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - Decisioni del 24 luglio 1914.

Fioretti Pietro c. Prefetto di Bologna e Comune di Monte San Pietro, per la sospensione dell'esecuzione del decreto prefettizio 25 maggio 1914 relativo alle variazioni apportate nelle liste elettorali politiche ed amministrative del Comune di Monte San Pietro.

Dichiara non luogo a provvedere sulla domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Dalla Rosa Prati marchesa Alberta vedova Lambelli ed altri c. Ministero Finanze e Prefetto di Parma, per annullamento decreto 25 aprile 1914 del Prefetto di Parma, col quale venne pronunciata ed autorizzata l'immediata occupazione da parte del Demanio dello Stato dei terreni relativi agli stabilimenti Salsoiodo-balneari di Salsomaggiore resultati dal progetto che fa seguito al decreto stesso, e frattanto per la sospensione del decreto medesimo.

Riservata ogni pronunzia anche sulle eccezioni dedotte dall'Avvocato Erariale, rigetta la domanda di sospensione. Estensore Fucini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'ACROPOLI DI GUBBIO

Il prossimo fascicolo della « *Rassegna Contemporanea* » conterrà, in una delle cronache di Anton Giulio Bragaglia, la relazione degli importanti studi che P. Benveduti ha fatto intorno all'acropoli di Gubbio.

Come è noto a Gubbio fu scoperto, e tuttora conservasi, il più importante documento relativo agli antichi dialetti italici: le tavole eugubine.

Il Benveduti, dopo un minuzioso esame del contenuto di dette tavole, valendosi delle conoscenze che egli ha intorno alla protostoria italica, è riuscito a stabilire la località ove doveva sorgere l'Acropoli eugubina e ad identificare una delle porte urbane di Gubbio con la porta Vehia, menzionata più volte nelle tavole sopra ricordate.

Il Benveduti ha identificato inoltre le figurazioni di un'antichissima secchia che conservasi a Bologna dove fu scoperta (Secchia Zannoni) con il contenuto delle tavole eugubine.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La letteratura irlandese è assai poco nota. Tra gli scrittori irlandesi, che meriterebbero di essere assai più conosciuti, è l'autore drammatico J. M. Synge, il quale è morto a trentacinque anni, dopo aver scritto sei drammi in prosa alcune note di viaggio in Irlanda e alcuni poemi, i quali gli hanno assicurato una diffusa celebrità. Nessun autore drammatico fu più personale di lui. Egli era nato a Dublino: innamorato del continente, abbandonò ben presto l'isola patria per recarsi a Parigi, con l'intento di far conoscere ai suoi connazionali la letteratura francese. Nel 1898 ritornò nella sua isola e cominciò a viaggiare appunto presso le più primitive popolazioni dell'isola e il risultato dei suoi viaggi furono le sue note sull'Irlanda ignota, in cui egli, con vivacità e penetrazione, rivela veramente tutto ciò che forma le caratteristiche più profonde e più singolari dei celti superstiti. In queste note egli rivelò un gran pessimismo. Amava il suo popolo come un artista e come un patriota, ma era convinto che tutto ciò che si fa per l'Irlanda non può impedire i mali che l'Irlanda soffre.

D'altra parte egli credeva che proprio a questi mali siano dovute le più belle qualità del popolo irlandese: il coraggio, la pazienza, la facoltà dell'illusione. Nei suoi drammi troviamo ancora una conoscenza profonda dell'anima e dei costumi del popolo irlandese, profondamente tristi e talvolta profondamente brutali. Sono da ricordarsi tra questi lavori drammatici la *Cavalcata al mare*, in cui sono descritti i costumi di una famiglia di pescatori; *Nell'ombra della valle* – *Le nozze dello stagnino*, curiosa storia di un marito che fa il morto per sapere se la moglie lo inganna, e sente parlare del prossimo matrimonio della moglie mentre egli sta sul letto di morte. Altri lavori importanti sono: *Il pozzo dei santi*, un dramma simbolico che ricorda assai la maniera del **Maeterlinck**, un altro dramma intitolato *Il buffone del mondo occidentale*, rappresentato giorni addietro a Parigi. Il Synge in un ultimo suo lavoro ha messo in scena due eroi irlandesi: Deirdre e Naisi, che sono, come Tristano e Isotta, irlandesi, e ha fatto opera di intensa poesia in una lingua che ha preso dall'antico celtico tutte le sue migliori bellezze.

***

Lirica. — La città di San Francisco diventerà durante l'anno ventura 1915 il centro musicale del mondo intero. Tutto quanto esiste oggi di notabile in tutti i generi di musica avrà a suo tempo il suo posto d'onore nel programma dell'Esposizione; la direzione di questa parte è stata affidata ad una personalità: Giorgio W. Stewart già direttore della musica alle Esposizioni di Saint Louis e Chicago, organizzatore pure della grande banda di Boston.

Tutte le feste musicali del 1915 si terranno nella Corte dei festeggiamenti dell'Esposizione stessa, chiamata pure la corte dell'Abbondanza, o nella sala delle feste del giardino tropicale del sud, o nel grande *Auditorium*, capace di diecimila spettatori, che la Compagnia dell'Esposizione costruisce, con carattere di permanenza, nel centro di San Francisco, oppure negli innumerevoli teatri e sale da concerto della città. Fu già accordata la formazione di una grande banda musicale speciale per l'Esposizione, la quale sarà diretta dall'italiano Cassazza.

La sala delle feste, costrutta sotto la direzione e secondo i piani dell'architetto di Los Angeles, Mr. Farquharson, questo grande organo sarà ... definitivamente stabilito nel grande *Auditorium*. Oltre le preparazioni che il direttore Stewarts sta facendo per presentare un programma degno della magnificenza delle feste della apertura del Canale di Panama, altre Compagnie si formano ed altre imprese si apprestano a scritturare i più celebri artisti del mondo. I compositori pure non restano oziosi e si parla di opere nuove del Mascagni e del Leoncavallo, che verrebbero in persona per dirigerle a San Francisco, e del giovane maestro Ulderico Marcelli, romano, ben noto già in tutta l'America come distinto virtuoso del violino.

***

Operetta. — Ettore Marroni (*Bergeret della Stampa*) e Gioacchino Forzano, l'arguto e valoroso scrittore fiorentino che dirige la *Novissima*, han scritto e faranno rappresentare da *Novissima* una loro rivista di cui non è stato ancora reso noto il titolo.

Drammi di terra e di mare

URAGANI IN BOSNIA.

(S) **Serajevo**, 25. — Nel pomeriggio di ieri infuriò in città e nei dintorni un uragano che produsse gravi danni a parecchie case. I danni sono stati molto rilevanti in parecchi villaggi dei dintorni. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state danneggiate.

Nella notte si è scatenato un violento temporale sulla città. La linea ferroviaria tra Bagosav e Zoyos è rimasta danneggiata in parecchi punti.

SPORTS

DA TERAMO AD AQUILA ATTRAVERSO IL GRAN SASSO D'ITALIA.

Milano, 25. — Ha fatto ritorno in questi giorni dall'Abruzzo la Commissione inviata dalla Direzione del Touring per lo studio dell'organizzazione dell'Escursione Nazionale del prossimo settembre.

Facevano parte della Commissione il cav. Tedeschi, i signori Zanocco e Gnesin ed il fotografo Aragozzini, al quale è affidata la cinematografia della gita.

Un grosso compito della Commissione consisteva nello studio del modo migliore per consentire a tutti i componenti la Carovana l'ascensione al Corno Grande (metri 2914) e fu felicemente risolto, dopo un lungo ed accurato esame della località e della linea di ascensione.

Il comitato d'onore è così composto:

Le LL. EE. generale Domenico Grandi, Ministro della guerra, e prof. Edoardo Daneo, Ministro della Pubblica Istruzione, approvando le finalità di questa grande manifestazione, che mira a educare i giovani al culto per l'ambiente salutare dell'alta montagna vollero dare una prova del loro compiacimento, accettando la presidenza del Comitato d'onore, della quale fanno pure parte i tenenti generali conte Paolo Baratieri, comm. Ernesto Mirabelli, comm. Cleto Angelotti, il senatore Carlo Panizzardi, prefetto di Milano, i comm. Oreste Scamoni, Saverio Bonomo, conte Vittorio Bardesono, prefetti di Aquila, Teramo e Chieti; il senatore Francesco Paolo Michetti; gli on. avv. Gennaro Manna, Guido Celli, Gian Gabriele Valignani, deputati di Aquila, Teramo e Chieti; gli avv. cav. Vincenzo Speranza e Luigi Parisi, sindaci di Aquila e di Teramo; l'avv. Luigi Albertini, direttore del *Corriere della Sera*, il sen. prof. Lorenzo Camerano, Presidente del Club Alpino Italiano, Ettore Janni e l'on. ing. Paolo Bignami, vice-presidente della Delegazione Romana del T. C. I.

Ai premi dei quali già abbiamo dato comunicazione dobbiamo aggiungere la medaglia d'oro di S. M. il Re, le medaglie d'oro del Ministero della Guerra, del Ministero della Pubblica Istruzione, delle Deputazioni Provinciali di Milano, di Aquila e di Teramo, del Comune di Milano e del Comune di Aquila, e la Coppa d'argento del Comune di Teramo; il Ministero della Guerra ha assegnato inoltre una medaglia d'argento e due il Ministero della Pubblica Istruzione.

Tommaso Cascella, il forte pittore abruzzese, ha offerto gentilmente un quadro ad olio che verrà estratto a sorte fra tutti gli iscritti, in base al numero della tessera di iscrizione, ecc. ecc.

Palazzo di Giustizia

Processo della sig.ra Caillaux a Parigi

Parigi, 25. — L'udienza comincia con la dichiarazione del Presidente che le lettere così dette intime trovansi in possesso degli avv. Labori e Chenu e la Corte non le conosce.

L'avv. *Labori* ne dà lettura parziale cominciando da quella che meglio riassume, secondo il difensore, la situazione di Caillaux e della sua signora. Durante la lettura la signora Caillaux scoppia in pianto.

La seconda lettera di Caillaux esprime il timore che si facciano ricatti e scandali. A questo punto l'imputata si abbatte sul banco e viene trasportata svenuta nella camera di sicurezza ove i medici la soccorrono.

La commozione nell'aula è al colmo. L'udienza è ripresa alle 1,40. La signora Caillaux torna al suo posto. L'avv. Labori dichiara che non leggerà più altro.

Dopo uditi i medici i quali esprimono diversi pareri circa le cause della morte di Calmette, l'udienza è tolta.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Sabatello Amedeo*, tessuti, piazza V. Emanuele n. 136 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 70,320; passivo lire 72,042 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Pietro Del Vecchio, via Nazionale n. 89 – Prima adunanza dei creditori: 11 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 agosto – Chiusura: 8 settembre.

Feliciani Paolo, motociclette, via Marforio n. 47 – Fallimento su istanza di Max Turkheimer di Milano – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Giacomo Falconi, via G. Belli n. 27 – Prima adunanza dei creditori: 11 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 agosto – Chiusura: 8 settembre.

Bernardi Luigi, vini, vicolo Leutari n. 36 – Fallimento su istanza della ditta Barucchelli e C. di Roma – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: Vincenzo Frammolino, via Famagosta n. 8 – Prima adunanza dei creditori: 11 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 agosto – Chiusura: 8 settembre.

Boselli Virginia in Cocchi, mode in via in Lucina n. 24 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 92.012,40; passivo lire 131,391,50 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Vincenzo De Nava, via G. Lanza n. 152 – Prima adunanza dei creditori: 13 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 agosto – Chiusura: 10 settembre.

Castellani Lamberto, biciclette, piazza della Suburra n. 2 – Fallimento su istanza della ditta M. Francia e ... pretore di Frascati – Dal bilancio risulta: attivo lire 349,90; passivo lire 3333,75.

Jacoppo Lucia, panetteria, via Bonella n. 73 – Commissario giudiziario: rag. Francesco Aratucci, via del Corallo n. 25 – Dal bilancio risulta attivo lire 50; passivo lire 1384,45.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 26 Luglio 1914. – S. Anna

Leva il sole alle 4.58. — Tramonta alle ... 34.
Leva la luna alle 8.38 m. – Tramonta alle 9.27 s.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.			Nizza	19.0	sereno
Ambur.	15.0	coperto	[illegible]	15.0	3/4 cop.
Vienna	18.0	id.	Tripoli		
Madrid	23.0	sereno	Malta	22.0	sereno
Parigi	16.0	coperto	Atene	28.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	23.0	3/4 coperto	calmo	26.0	20.0
Torino	20.0	sereno	—	26.0	16.0
Milano	21.0	id.	—	29.0	18.0
Venezia	24.0	sereno	calmo	26.0	20.0
Bologna	18.0	sereno	—	28.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	1/4 coperto	mosso	27.0	22.9
Firenze	20.0	sereno	—	28.0	18.0
Roma	22.0	coperto	—	29.0	19.0
Bari	25.0	sereno	mosso	26.0	18.0
Napoli	22.0	1/2 coperto	mosso	25.0	18.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	18.0	3/4 coperto	—	28.0	15.0
Palermo	22.0	sereno	calmo	31.0	15.9
Messina	24.0	coperto	mosso	27.0	21.0
Cagliari	22.5	sereno	calmo	30.0	17.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli intorno ponente; cielo prevalentemente sereno. Versante Tirrenico e isole venti moderati terzo e quarto quadrante, cielo vario. Versante Adriatico venti deboli, cielo quasi ovunque sereno, mare Tirreno mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.6 — Termometro centig. massima 20.5 — minima 18.8 — Umidità relativa 50 — assoluta 12.30 — Vento a mezzodì SW del cielo 3/4 nuvoloso.

Sciarada.

Se l'*intero* più sempre crescerà,
In *secondo* il *primiero* se n'andrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERTO — IRTO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 Luglio 1914

Jarussi Antonio portalettere con Peregini Norma
Moretti Renato chimico con Campanile Pia
Pugolini Ambrogio tornitore con Antonini Amalia
Cardona Francesco avvocato con Bechini Laura

Nati e morti del 22 Luglio 1914
Nati 29
Morti 38 dei quali 14 sotto i 7 anni

Forlivesi Costantino fu Sebastiano Roma 78 vedovo
Emanueli Giov. Antonio di Lorenzo Bolsena 57 tranviere con.
Quintini Luigi fu Giuseppe Roma 61 impiegato coniug.
Ainaduri Lucia fu Santo 71 ved. Manzi
Peri Vittorio fu Domenico Cuneo 52 impiegato coniug.
Regoli Fortunato fu David Roma 56 impiegato coniug.
Cocchetti Michele fu Angelo Pongano Veneto 62 impiegato con.
Cormanza Girolamo Piacenza bracciante coniug.
Ginder Anna fu Francesco Monaco di Baviera 39 con. Ghezzi
Palimanti Guglielmo fu Federico S. Maria alle Mandrie 58 con.
Piergiovanni Enrica fu Giuseppe Roma 69 ved. Mappelli
Galli Fortunata fu Luigi Roma 65 con. Ferrini
Marcioli Augusto di Bartolomeo Osai 40 religioso celibe
Masi Cristina fu Antonio Gentile di Castro 87 ved. Maschi

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. Serv. Spec. e Casenza. Prel. Migl. ven. sch. seg. app. costruz. tronco dalla prov. 118 a Sella Francalia. Amm. L. 209.881,74. Agg. 22 Agosto ore 10.

Caserta. Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. tronco strada dall'abit. di Belmonte Castello alla prov. Atina-Cassino. Amm. L. 43,000. Agg. 20 Agosto ore 10.

Napoli. Dep. Prov. 1° inc. estinz. cand. app. lastric. primo tratto strada Roma. Amm. L. 270.202,03. Agg. 4 Agosto ore 14.

SERVIZI DIVERSI.

Fossombrone. (Pesaro) Mun. Migl. vent. servizio riscoss. dazio consumo fino al 31 Dicembre 1920. Amm. L. 51,000. Agg. 4 Agosto ore 12.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

SERVIZI DIVERSI.

Avellino. Pref. Un. inc. app. servizio trasporti carcerari per un quinquennio Amm. L. 58,000. Agg. 8 Agosto ore 10.

(Dai Fogli Annunzi Legali della Provincia)

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 25 luglio 1914

BARI	40	5	6	43	24
FIRENZE	38	5	29	16	70
MILANO	27	24	2	51	33
NAPOLI	15	68	58	38	87
PALERMO	50	54	8	11	44
ROMA	9	47	88	80	89
TORINO	15	25	78	47	67
VENEZIA	31	58	68	15	49

Austria-Ungheria e Serbia

L'attitudine della Germania.

♦ (S) **Vienna**, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Berlino: La stampa continua a commentare la situazione, crede all'intervento russo e rileva nuovamente che a Pietroburgo e a Parigi non si deve avere alcun dubbio sulla assoluta fedeltà di alleata della Germania.

Iiberatamente accettato tutte le conseguenze del conflitto che esso risolvi ad impegnare ».

Il *Journal* scrive: « Non illudiamoci: il partito militare austriaco è d'accordo con quello di Berlino, il quale, per mezzo di un'azione bellicosa contro la Serbia accarezza la possibilità di distruggere il nuovo equilibrio balcanico più favorevole alla Triplice Intesa

La Settimana all'estero.

La gravità della situazione in Albania non è scemata durante la settimana. L'unica nota tranquillante da segnalarsi riguarda l'arresto delle operazioni iniziate dagli epiroti nella parte meridionale dell'Albania stessa. Così la minaccia di una discesa immediata su Vallona è momentaneamente dileguata; anche gli epiroti protestano di non aver mai voluto giungere fino a quel porto di mare, che sanno precluso alle loro aspirazioni dalla ferma volontà delle Potenze adriatiche. La verità è invece che, precisamente tale [illegible] contegno, specie dell'Italia, ha fatto c[illegible] idea agli insorti epiroti, altrimenti V[illegible]bbe stata la meta naturale della loro im[illegible]

Invece a Durazzo si va peggio. Gli insorti mussulmani invitarono i Ministri di Francia, Italia, Inghilterra e Russia a Sjak per iniziare trattative. Dopo che i Ministri ebbero chiesto ed ottenuto la riparazione alla sconveniente esclusione dei Ministri di Germania ed Austria Ungheria da tale invito, risposero di voler trattare o a Durazzo o a bordo di una nave al che gl'insorti si rifiutarono, insistendo per il convegno a Sjak. Essendo così fallite le trattive, i Ministri ricevettero nel pomeriggio di mercoledì una specie di ultimatum, con la domanda dell'allontanamento del Principe Guglielmo, sotto minaccia di un attacco a Durazzo, che gli insorti avrebbero convertito in un massacro, se le navi delle Potenze avessero fatto fuoco contro di loro. I Ministri hanno quindi comunicato tale minaccia ai rispettivi Governi, e per quanto finora sia stata grande la tendenza del concerto europeo a temporeggiare, tutti sentono che l'ora di una decisione inevitabile è venuta.

Infatti, o l'Europa assume energicamente la tutela del regime Wied imponendo agli insorti di deporre le armi (si trovi o non si trovi tra loro anche Essad) o il Principe di Wied sarà costretto ad andarsene, lasciando agli insorti l'impressione di una vittoria, che non renderà certo più facile all'Europa il compito della futura sistemazione. In ogni modo la tragicommedia di Durazzo non potrà prolungarsi molto, specialmente se il Principe di Wied si recherà realmente a Vallona.

***

La Camera turca ha approvato il bilancio dopo le spiegazioni fornite nuovamente da Giavid circa la speranza di coprire il disavanzo senza ricorrere troppo sollecitamente ad altri prestiti esteri sempre più gravosi. La commissione della Camera incaricata di esaminare le responsabilità dei Ministri ritenuti colpevoli di quella impreparazione della Turchia che fu la causa principale della sconfitta militare nelle recenti guerre, procede con molta ponderazione non mostrandosi proclive a decisioni, che potrebbero trasformarsi in una postuma vendetta politica.

Fra Bulgaria e Romania si sono avuti ultimamente nuovi incidenti di frontiera, i quali hanno inasprito alquanto l'opinione pubblica senza però distogliere i governi dalle vie conciliatrici e dal proposito di eliminare altri incidenti.

***

Il governo austro-ungarico ha trasmesso giovedì a Belgrado la Nota per chiedere l'incondizionata cooperazione della Serbia alla scoperta dei complici del misfatto di Serajevo in base ai risultati dell'istruttoria. Di più l'Austria-Ungheria ricordando esplicitamente al governo serbo i suoi solenni impegni del 31 marzo 1909 di fronte alla compiuta annessione della Bosnia, domanda la soppressione di qualunque agitazione panserba tendente a modificare appunto lo stato territoriale nella Bosnia stessa.

Con questa Nota perentoria il Gabinetto di Vienna chiedeva favorevole risposta entro le 48 ore. Iersera alle 18 il Pres. del Consiglio di Serbia sig. Pasic sottopose al Ministro austro-ungarico in Belgrado una risposta non ritenuta soddisfacente, onde il barone Giesl lasciò alle 19,30 Belgrado con tutto il personale della Legazione. Svaniscono quindi le previsioni di una soluzione pacifica, come si rileverà dai dispacci che pubblichiamo più innanzi.

Le tenui speranze che si nutrivano ancora circa la continuazione delle trattative czecotedesche per un accordo in Boemia, si sono interamente dileguate. I rappresentanti dei partiti tedeschi convenuti a Praga hanno definitivamente respinta un'ulteriore partecipazione a trattative le quali dovevano svolgersi sulla base inaccettabile formulata dagli czechi.

Invece si notano in Ungheria i primi passi verso una conciliazione parlamentare tra il conte Tisza e l'opposizione, che specialmente nelle questioni di politica estera ha imparato ad apprezzare le eminenti qualità previe cui il conte Tisza è diventato il più prezioso collaboratore del conte Berchtold. Perciò non è esclusa per l'Ungheria una nuova era di pace politica.

***

In Germania — assente sempre l'Imperatore — due altre elezioni suppletive al Reichstag hanno fatto guadagnare nuovi seggi al partito progressista, che per la prima volta dal 1870 supera in Parlamento di numero i conservatori.

Corre voce nei circoli politici ed industriali tedeschi che il governo per far fronte alle crescenti spese voglia monopolizzare l'intera industria elettrica, ma finora questa notizia, che significherebbe un enorme trasformazione industriale in Germania, non è confermata.

**

A Cronstadt e Pietroburgo si è avuta durante la settimana la visita del Presidente Poincaré allo Czar. I brindisi scambiati ai pranzi di gala hanno avuto un'eco di simpatia non soltanto nei due paesi alleati ma in tutto il mondo ove si apprezzano i sentimenti pienamente favorevoli al mantenimento della pace e dell'equilibrio europeo concordemente espressi dai due augusti oratori.

La visita si svolse nella più grande cordialità dimostrata verso Poincaré anche dal popolo, e fu solamente disturbata dall'eco lontana dei disordini avvenuti a Pietroburgo in seguito allo sciopero generale.

Lo Czar con un rescritto ha deciso che la soppressione degli eccessi oratorii nell'aula della Duma debba essere affidata al Presidente dell'assemblea, frustrando così la speranza dei partiti antiparlamentari che chiedevano contro gli oratori più focosi dei procedimenti giudiziari, intendendo così negare l'immunità parlamentare.

***

In Francia l'opinione pubblica, oltre che dal viaggio di Poincaré, il quale dalla Russia è passato a Stoccolma viene assorbita dal pubblico dibattimento contro la signora Caillaux per l'assassinio del direttore del *Figaro* Calmette. Per quanto il processo sia movimentatissimo, specie durante la deposizione dell'ex-Pres. del Consiglio Caillaux e per quanto si cerchi anche con la produzione di documenti politici inediti di ingrossare ancora lo scandalo si confida che la giustizia saprà tenersi al disopra delle passioni politiche onde questa causa è evidentemente inquinata.

***

Una piega sensazionale hanno preso in Inghilterra gli avvenimenti riguardanti la questione dell'Home rule. Il Sovrano, impressionato dalla grave minaccia di una guerra civile in Irlanda ed infrangendo coraggiosamente di pieno accordo col gabinetto Asquith antiche tradizioni parlamentari, convocò al palazzo di Buckingham i capi di tutti i partiti per cercare una soluzione pacifica del problema rilevando in una breve allocuzione iniziale il danno che dalla guerra civile può derivare alla posizione internazionale della Granbrettagna.

Le conferenze però non hanno condotto a un risultato stante l'opposizione dei nazionalisti irlandesi contro qualsiasi concessione all'Ulster la quale eccedesse i limiti della proposta presentata senza successo dal Governo alla Camera dei Lordi. Però gli irlandesi giuocano una partita pericolosa, perchè nel peggior caso il governo dovrà ricorrere alle elezioni generali che con molta facilità daranno la maggioranza ai conservatori ed allora tutto l'Home Rule rimarrebbe un'altra volta sepolto per anni.

***

Come si prevedeva nel Messico la sostituzione del Presidente Huerta con Carbajal non ha posto fine alla guerra civile. I vari capi dei costituzionalisti marciano sulla capitale ciascuno con la speranza di afferrare la presidenza per sè, mentre di fronte all'estero la situazione è peggiorata in seguito all'uccisione per ordine di un generale costituzionalista di cittadini francesi, con le seguenti legittime proteste della Francia.

***

A Teheran si è compiuta con grande solennità l'incoronazione del nuovo Scià.

Note del giorno

Veramente la nota è una sola: nota molto acuta e dominante, che sovrasta nel concerto europeo tutte le altre.

Mentre l'altra volta, quando si trattò di riconoscere la cessione della Bosnia e dell'Erzegovina, la Serbia finì per accettare la formula della Congregazione dell'Indice — *laudabiliter se subjecit* — in questa circostanza si mostra più restìa nel consentire alle domande, secondo noi perfettamente legittime.

E' vero che la questione di allora non era identica a quella odierna, ma nella sostanza c'è in fondo molta analogia, poichè anche nella dichiarazione d'allora la Serbia, « riconoscendo che non era stata colpita « (per il fatto dell'annessione) nei suoi diritti e rimettendosi ai consigli delle Grandi « Potenze *s'impegnava a modificare l'indirizzo della sua politica verso l'Austria-Ungheria* per vivere ormai con quest'ultima su un piede di buon vicinato ».

Invero questo buon vicinato è tuttora molto problematico.

Sarà che noi per temperamento non siamo pessimisti: ma, ad ogni modo, sebbene le circostanze attuali siano più gravi, noi riteniamo ancora che non sia chiusa la via ad una soluzione pacifica.

Alcuni giornali hanno insistito nell'affermare che la condizione ostica, la quale non potrebbe essere digerita dalla Serbia, è quella contenuta nel n. 5 del Decalogo di Vienna, così concepito:

5. Accettare la collaborazione in Serbia degli organi del Governo austro-ungarico nella soppressione del movimento sovversivo diretto contro l'integrità territoriale della Monarchia.

Ma come si può — esclamano i facili professori di diritto costituzionale e internazionale — ammettere la collaborazione degli organi di un altro Governo nella soppressione di un movimento sovversivo?

E che cosa c'è di umiliante in questo? Basterebbe riflettere ad un fatto e cioè che da varie decine di anni noi abbiamo a Parigi, di pieno accordo e consenso col Governo francese, dall'epoca dell'assassinio di Carnot, un alto funzionario di polizia, che coadiuva la Prefettura di polizia nell'azione di vigilanza sugli elementi anarchici, che *onorano* il nostro paese all'estero!

E non ne abbiamo anche negli Stati Uniti con piena compiacenza e soddisfazione del Governo di Washington per vigilare sugli adepti della *Mano nera*?

Dov'è adunque questa eresia, che vogliono vedere gl'ipercritici, nella Nota del Governo austro-ungarico? Non sono forse sudditi austriaci i due serbi, autori dell'iniquo assassinio di Serajevo? E non provengono forse dal *politecnico* panserbista di Belgrado, dove s'insegna, pare, la tattica e la meccanica per assassinare i così detti oppressori?

Dov'è dunque, ripetiamo, questo crimine di lesa dignità della Serbia?

***

Del resto, come abbiamo detto in principio, noi crediamo che passata l'impressione del primo momento, il Governo presieduto dal sig. Pasic finirà per convincersi che nella Nota del Governo di Vienna non vi ha nulla che possa ferire i diritti, la dignità e l'orgoglio legittimo della Nazione serba.

Del resto il pericolo sta, come dicevamo ieri, nell'elemento militare, dotato di eccellenti qualità, ma impulsivo al punto da non resistere a certi impeti....

L'orribile assassinio di Re Alessandro e della Regina Draga, che inorridì tutto il mondo civile, non è un episodio di storia antica.

***

Riassumendo, noi crediamo ancora, come del resto lasciano sperare i nostri fonogrammi della notte, che mercè i buoni consigli dello Zar e la riflessione dell'illustre uomo di Stato, che governa la Serbia, la diplomazia europea riuscirà a far risolvere l'incidente in senso pacifico, tanto più che le esigenze dell'Austria-Ungheria sono fondate sul buon diritto, sull'onestà e sull'equità.

Armi ed Armati

IL PRIMO CANNONE DA 381 DELLA R. MARINA

Col più vivo compiacimento i nostri circoli marinareschi hanno appreso la bella notizia, che le severissime prove di collaudo alle quali fu sottoposto il primo cannone da 381 mm. Ansaldo-Schneider sono finite con esito eccellente.

Si ricorderà che contro questo cannone, co-

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 25 — La *Zeit* dice che il Presidente del Consiglio albanese è tornato a Vienna dal suo viaggio nelle altre capitali e che esso ritornerà probabilmente oggi stesso a Durazzo.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Trieste: Ieri è qui giunto il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, col direttore del Ministero degli esteri. Egli fu ricevuto dal Ministro di Grecia a Vienna, Gryparis, con cui conferì, e ripartì alle 8.45.

(S) **Londra**, 25. — Oggi non si sarà Consiglio di Gabinetto essendo la maggior parte dei Ministri partiti per la campagna per trascorrere in vacanza la fine della settimana. Lord Stamfordham segretario particolare del Re, si è intrattenuto questa mane, per qualche istante, col Primo Ministro Asquith.

Parigi, 25. — E' morto il deputato conservatore Alfredo Cibiel.

Berlino, 25. — Nell'elezione suppletiva al *Reichstag* pel Collegio di Labiau è stato eletto in sede di ballottaggio l'ex-dep. Wagner (progr), con 9078 voti contro Schrewe (cons.) che ne ebbe 7654.

I conservatori perdono un seggio (*Vedi Popolo Romano del 22 corr.*).

♦ (S) **Parigi**, 25. I Ministri presenti a Parigi si sono riuniti alle 6.30 in Consiglio di Gabinetto al Ministero degli esteri, sotto la presidenza di Bienvenu Martin per discutere circa la situazione estera.

♦ (S) **Pietroburgo**, 25. La visita dello Czar in Francia è annunziata per l'autunno dell'anno prossimo.

L'Imperatore assisterà alle grandi manovre francesi.

♦ (S) **Bari**, 25. Il Presidente del Consiglio montenegrino Vucotic, che si trovava in Italia per seguire una cura, è qui giunto stasera e proseguirà domattina per il Montenegro.

♦ (S) **Berlino**, 25. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg, che recentemente si recò a Berlino varie volta ogni settimana, è tornato oggi a Berlino.

DISCORSO ACLAND SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

♦ (S) **Londra**, 25. Il Sottosegretario degli Affari Esteri, Acland, in un discorso tenuto oggi a Steyning ha detto che la situazione attuale dell'Europa è molto più grave di quello dell'Ulster. Non si possono immaginare i danni che seguirebbero ad una guerra tra le Grandi Potenze.

Acland ha soggiunto di sperare che si troverà per la situazione attuale una soluzione analoga a quella che fu trovata per le difficoltà dell'anno scorso. L'Inghilterra farà quanto è possibile nell'interesse della pace.

ATTENTATO CONTRO IL KEDIVE'.

♦ (S) **Costantinopoli**, 25. Oggi alle 5 pom. mentre il Kedivè usciva dalla Porta dopo avere visitato il Gran Visir, un egiziano ha sparato 10 revolverate contro il Kedivè che è stato leggermente ferito al braccio ed alla guancia. Anche suo genero è rimasto ferito leggermente.

L'assassino è stato ucciso da un aiutante di campo

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 26 (ore 3.45). — Telegrafano da Vienna che il Governo ha prese misure eccezionali in Bosnia ed Erzegovina ed ha ordinata la mobilizzazione generale dell'esercito per fronteggiare la situazione.

Telegrafano pure da Vienna che il rappresentante della Serbia ha lasciato la capitale austriaca.

— Un telegramma da Pietroburgo annuncia che dopo un lungo Consiglio di Gabinetto presieduto dallo Czar ed in cui sono intervenuti il Ministro della Guerra e della Marina si è discussa ampiamente la situazione, creatasi dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra Serbia ed Austria e si sono esaminate le possibili complicazioni internazionali, che dalla situazione sarebbero potute derivare.

Nulla però è stato deciso di concreto; venne soltanto stabilito il concetto che la Russia debba trovarsi nella possibilità di poter fronteggiare la situazione.

Un altro telegramma da Pietroburgo soggiunge che non ostante la rottura dei rapporti diplomatici, pure venne consigliata la Serbia a non voler precipitare la sua azione, ma di procedere con riflessione e moderazione.

***

PARIGI, 26 (ore 24). — Al ricevere della conferma ufficiale del rifiuto da parte dell'Austria di concedere una dilazione alla Serbia, il Guardasigilli, convocato il Consiglio dei Ministri, ha poste i colleghi al corrente della situazione diplomatica e delle diverse conversazioni avute con gli Ambasciatori.

Si ignora tuttora se Viviani, giunto oggi a Stoccolma, rinuncerà a proseguire il viaggio col Presidente della Repubblica a Cristiania o Copenaghen o vero se ritornerà subito a Parigi.

La notizia della rottura diplomatica fra l'Austria e la Serbia diffusasi rapidamente con le edizioni speciali dei giornali, provocò immensa impressione, si spera tuttavia nella localizzazione del conflitto.

Tutti gli ufficiali serbi che si trovano attualmente in Francia sono stati richiamati telegraficamente e sono partiti oggi per la via di Brindisi.

— Da Londra l'Ambasciatore Cambon è partito per Parigi.

— Oggi al *Foreign Office* gli Ambasciatori delle Grandi Potenze si sono scambiate numerose visite.

— Un telegramma da Pietroburgo segnala la voce della mobilizzazione di cinque corpi d'armata.

La voce però merita conferma.

DA BERLINO

(servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 25 ore 19,10. — Alla Borsa di Berlino circolano oggi stolte voci dell'assassinio dello Czar di Russia e della morte dell'Imperatore d'Austria, cagionando forti ribassi dei valori, specialmente russi, mentre i Consolidati tedeschi si mantennero fermi.

— Il rifiuto dell'Austria-Ungheria alla preghiera della Russia di prorogare alla Serbia il termine per l'accettazione delle domande del Gabinetto di Vienna era inevitabile e consono al carattere dell'*ultimatum* presentato giovedì a Belgrado

— Si smentiscono qui tutte le voci di un'azione militare della Russia in favore della Serbia.

Beelle Filippo, id. in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio 54ª fanteria.

Rubino Franco, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego richiamato in servizio 30° fanteria.

Abbolito cav. Antonino, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato collegio militare Napoli) trasferito 39° fanteria dal 16.

Cappabianca Francesco, cap. 60° fanteria id. 15° id. a domanda.

Ardinghi Antonio, id. 12° id. id. 57 id.

De Caro Gustavo, id aiutante campo brigata Casale trasferito 64° fanteria.

Scappucci Cesare id. 1° granatieri comandato comando corpo stato maggiore.

Corridori Giovanni id. 56° fanteria id. Istituto geografico militare a domanda.

Vaquer Federico, id applicato stato maggiore divisione Livorno esonerato e trasferito 11° fant.

Sartorio Domenico, id. 63° fanteria (comandato divisione Livorno) nominato applicato stato maggiore divisione Livorno.

Poggesi nobile di Pisa Giulio, id. 88° id. comandato divisione Livorno.

Pace Albino 59° id. trasferito 85° fanteria, a domanda.

Balsamo Roberto, id. 18° id. id. 88° id., a domanda.

Silvano Piero, id. 64° id. id. 43° id. id., a domanda.

Sibilla Francesco, maestro direttore di banda 20° id. id. 25° id. a domanda.

Cavalleria.

Braschi cav. Giuseppe Umberto, cap. lancieri di Mantova collocato in ausiliaria per età.

Corporandi nobile dei baroni d'Auvare Marcellino tenente cavalleggeri di Aquila cessa da ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Cadorna conte cav. Luigi capo di stato maggiore dell'esercito.

Cadorna conte Raffaele, id. id. id. di Firenze nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Cadorna.

Artiglieria.

Minneci cav. Vincenzo, maggiore 28° artiglieria campagna nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Piatoj cav. Gio. Battista colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato direzione artiglieria Roma) (fuori quadro) cessa di essere a disposizione e nominato direttore artiglieria Roma.

Marro cav. Prospero id. comandante 19 artiglieria esonerato da tale carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

Criscelli cav. Luigi, maggiore direzione artiglieria Taranto, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato direzione artiglieria Taranto, (fuori quadro).

Tellini cav. Enrico id. a disposizione (comando Ministero guerra (fuori quadro) cessa di essere a disposizione di tale comando e trasferito 13° campagna.

Ruggeri cav. Vinterman, capitano id. (id. id. id.) (fuori qua...), id. id. id. e trasferito direzione artiglieria Roma continuando comando.

Bianchi Giovanni, tenente 25° artiglieria campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea) cessa di essere comandato.

Rosco Ilario, sottotenente 17 id. id. (T) comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Genio

Levi cav. Alberto, maggiore direzione genio Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio) cessa da tale comando.

Degiani Stefano, capitano id. id., Alessandria (sottodirezione Cuneo) comando scuola militare id. id. id. id.

Torra Francesco Carlo, tenente 2° genio comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Corpo sanitario.

Cametti cav. Silvio, colonnello medico direttore sanità militare IV corpo armata nominato ufficiale Corona d'Italia.

Nocelli cav. Giuseppe, maggiore medico, in aspettativa per infermità collocato a riposo, a sua domanda, per infermità proveniente da causa di servizio e per età e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Del Vecchio cav. Ruggiero, tenente colonnello medico direttore ospedale Messina collocato in ausiliaria, per età.

Zuccari Federico, cap. medico ospedale Caserta trasferito ospedale Milano.

Sferrazzo Filadelfo, id. id. 44° fanteria, id. 90° fanteria.

Palumbo Giuseppe, tenente medico 30° id. id. 24° fanteria campagna.

Commissariato.

Ruberto Carmine, cap. sussistenza, consegnatario magazzino viveri Bari, collocato in ausiliaria per età.

Setti Raffaele, cap. sussistenza, direzione commissariato III corpo armata (consegnatario magazzino distribuzione viveri Milano) esonerato dalla detta carica.

Gallo Crescenzo, id. id. id. id. III corpo armata nominato consegnatario magazzino distribuzione viveri Milano.

Amministrazione.

Avallone Giacchino, cap. d'amministrazione comando corpo stato maggiore trasferito 18° artigl. campagna.

Asaro Giuseppe, id. id. 16° artiglieria campagna id. ospedale Alessandria.

Corpo contabile

Venturini Andrea, cap. contabile, in aspettativa per infermità, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, inscritto nei ruoli di riserva e nominato cav. nell'Ordine della Corona d'Italia.

Calvieri Enrico cap. contabile lancieri di Firenze collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, per un anno.

Corpo veterinario.

Livolsi Michele ten. veterinario regg. Genova cavalleria comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Dalla Libia

IL TRAFFICO CAROVANIERO NEL I° TRIMESTRE DEL 1914.

Il 27 marzo il Residente di Azizia informava il Governo della Tripolitania che una carovana di 100 cammelli, proveniente da Birghen e diretta a Tripoli, era giunta su quella piazza. Ad Azizia molti carovanieri, come di consueto, si staccarono dal gruppo proseguendo per le rispettive destinazioni dimodochè il mattino del 28 giugno in Tripoli solo 40 cammelli con carico di pelli di capra di Sudan (filali) conciate e tinte in rosso e in giallo. Il carico apparteneva al cammelliere Sabah ben Ruma, di Birghen presso Btak), ricco notabile di quella regione. Ogni cammello portava due colli ciascuno del peso di 60 kg. e contenenti in media 120 pelli ravvolte in una pelle di bue pure conciata. Complessivamente il quantitativo della merce consisteva in circa 9600 pelli del peso totale di kg. 4800. Le pelli erano state acquistate a Ghat e trasportate a Birghen nei magazzini del Sabah ben Ruma il quale compiuto il carico, iniziò il viaggio il 2 marzo impiegando 25 giorni per giungere a Tripoli.

La carovaniera percorsa fu quella di Birghen, Gharia, Mizda, Kikla, Rabta, Azizia, Tripoli, preferita all'altra Birghen, Jfren, Tripoli perchè più breve di tre giorni e per la sicurezza del percorso ormai garantito dalla effettiva nostra occupazione di tutta la zona.

Questa carovana fu la prima che giunse a Tripoli per la suddetta carovaniera dall'epoca della cessazione delle ostilità e, a detta del karavanbasci, il viaggio fu ottimo sotto ogni punto di vista. Esso doveva effettuarsi qualche tempo addietro, ma a causa del prolungarsi delle ostilità fu rimandato fino a quando il comandante del luogo potè garantire la sicurezza durante il percorso.

A detta del Sabah, prima della occupazione italiana, non era difficile che le carovane venissero assalite sulla stessa via, da bande di predoni che le spogliavano persino dei barracani indossati dai cammellieri.

Il Sabah ben Ruma, parlando delle condizioni della località di dove proveniva, affermava che la massima tranquillità ed un relativo benessere vi sussistono da qualche tempo; i prezzi dei generi di prima necessità che erano notevolmente aumentati all'arrivo delle nostre truppe, sono ormai ritornati nei limiti normali.

La carovana è già ritornata a Birghen carica di zucchero thè, tessuti di cotone, drogherie e barracani, tutti articoli acquistati sul mercato di Tripoli.

Il nolo dei cammelli, naturalmente fu ben più elevato di quello che si praticava sotto il passato regime; dalle 25 lire per cammelli che si pagavano allora si giunse alle 60. La cosa però va considerata come affatto transitoria e in diretta dipendenza della grande incetta di cammelli fatta dal governo locale per supperire ai bisogni logistici militari.

Per dare incremento al commercio della regione dalla quale provenne la detta carovana, sono in corso studi per provvedimenti intesi a fornire adatti locali per la custodia delle merci ed acqua potabile a Mghita luogo di tappa, fra Brighen e Garia, ricco di pascoli e situato a sei giorni dal luogo di partenza.

COSE LOCALI

RESOCONTO MORALE DEGLI OSPEDALI PER L'ESERCIZIO 1913.

Siccome noi preferiamo sempre le cose alle persone, così ci pare utile per i nostri lettori riassumere sinteticamente il *Resoconto morale della gestione 1913 per gli Ospedali Riuniti di Roma* della quale ci venne cortesemente favorita, a richiesta una copia.

E' un documento interessante, sia per i risultati ottenuti, ma sovratutto per le considerazioni obiettive e serene che vi sono svolte.

I risultati della gestione possono riassumersi in poche parole: l'Amministrazione straordinaria ha superato le previsioni e le promesse fatte.

Dopo una lunga serie di esercizi, che lasciarono una eredità di disavanzi, che non si poteva neppur accogliere col beneficio d'inventario — il Pio Istituto può dirsi oggi finanziariamente rinato e ricostituito.

Infatti, il 1913 non si chiude soltanto in pareggio, ma si chiude con una eccedenza attiva di oltre 124.000 lire: la quale può considerarsi come la prima pietra miliare per la liquidazione del passato, a meno che non si riprenda la sinfonia dei disavanzi: ciò che riteniamo assai difficile, giacchè gli errori del passato sono la più efficace remora per l'avvenire.

***

La situazione finanziaria che trovò il R. Commissario Gajeri, è indicata dal 1911 con un disavanzo di L. 677.214.74. E la prospettiva che si presentava non era delle più lusinghiere, poichè si riteneva che dovesse *ineluttabilmente* aumentare.

L'essere passati da 677.214.74 di disavanzo nel 1911 ad un avanzo di 124.000 lire nel 1913 è tale delitto, che non si comprende come la Camera del Lavoro di Roma non abbia ancora pronunziata la pena di morte — in effigie — contro il comm. Gajeri.

Siccome le cifre positive non si prestano facilmente alle mistificazioni piazzaiuole, si è tentato di gabellare i credenzoni affermando che il miglioramento finanziario conseguito era l'effetto di una diminuzione verificatasi nelle degenze: vale a dire che si sarebbe artificiosamente ammesso un minor numero di malati, mandandoli al Colosseo o alle Terme di Caracalla.

Senonchè questi professori di critica popolare e i loro maestri sono dotati di una discreta ignoranza

---

al di là di Rouen col mio sacchetto, vale a dire con la sacchetta involtolata in un sacco di tela forte, più grande e pieno di sassi, ed ho attesa la notte per lanciare tutto nel fiume. Tutt'al più un giorno o l'altro la corrente trascinerà il tuo segreto nell'immensità del mare!

— Ed è molto tempo che hai fatto questo bel gesto?

— Più di tre anni, rispose lei con lo stesso tono.

— E allora com'è che io non ho trovato nulla qui, quando tu eri alla casa di cura? Eppure ho cercato tanto.

— Lo so, me ne sono accorta.

« Ciò dipende dal fatto che allora io portavo il sacchetto su di me cucito nell'interno del corpetto.

Filippo, in preda ad indicibile perplessità, non sapeva a qual partito appigliarsi.

— Come si è rifatta, pensò amaramente.

« Io che fidavo sul mio imperio, io che credevo non aver che a ricomparire.... Ah! non c'è che dire.

« La maternità l'ha trasformata... Io non esisto più per lei, essa mi sfida impunemente, si sente padrona della situazione.

« Non mi resta che filare in pace, fidandomi della sua parola. »

Questo pensiero, gli bruciò, e gli imperlò la fronte di sudore angoscioso.

— La parola di una donna.... Fumo!

« Giuocare il mio destino e la mia vita sotto tal colpo di dadi? Impossibile, ciò dura da troppo tempo... e ciò che ancora ignoravo, mentre ora, sarò roso continuamente da questa idea infernale: i tuoi segreti, *tutti* i tuoi segreti sono alla mercè di una donna !... »

Annetta che, per un prodigio strano, sembrava indovinare quelle lotte interne, riprese la parola per dire:

— Non insistere più, non chiedermi altro. Ho finito.

« Anche colla testa sul patibolo io non potrei nè aggiungere, nè rimangiare una sillaba alla rivelazione che ti ho fatta.

— C'è una cosa che tu ignori e che rende la mia situazione terribile, tentò insinuare il birbante, rischiando un supremo tentativo. Il sacchetto, fra gli altri documenti conteneva una...carta che scoperta, equivarrebbe alla mia condanna a morte.....

« Il Gran Maestro arriva fra due giorni e...

La giovane alzò le spalle come per dire: « Che posso farci? »

— Oh! gridò Filippo torcendosi le mani, darei la metà del mio sangue per riavere quel sacchetto maledetto!

— Perciò, è stato meglio per te, la distruzione della prova schiacciante.

— Ancora una volta: è proprio vera questa storia... questa storia della Senna?

— E' vera...

In due salti egli fu presso la porta d'ingresso, e aprendola bruscamente fuggì a precipizio nella penombra delle scale.

All'orecchio d'Annetta giunse una vaga esclamazione della quale le fu impossibile discernere il vero senso.

Era un definitivo addio, era un'ultima minaccia?

— Che importa! balbettò trascinandosi per mettere il catenaccio, l'essenziale è ottenuto... mi ci è voluto un bel po'... e le mie forze sono esauste...

Piegata in due, aggrappandosi ad ogni mobile essa raggiunse il letto e vi si gettò sopra senza spogliarsi. Era tempo. Schiantata, annientata, era svenuta...

(Continua)

imperocchè le minori degenze tornano, per così dire, a danno degli introiti.

Infatti anche gli infermieri sanno che per lo speciale meccanismo finanziario, creato dalla legge 18 luglio 1906 — che concede un contributo di L. 3 per ogni degenza in più su quelle accertate nel 1906 — le condizioni del bilancio degli Ospedali diventando tanto migliori quanto maggiore, cioè più elevato, è il numero degli ammalati ricoverati.

E' quindi evidente che il pareggio è stato raggiunto non già a causa bensì a malgrado dell'accennata diminuzione di degenze.

Quella dunque che per i critici al chiaro di luna vorrebbe essere una censura si ritorce invece in un merito dell'Amministrazione, giacchè il pareggio si è raggiunto *nonostante* le minori degenze, che avrebbero rappresentato tante 3 lire di più.

Chi ha beneficato infatti della diminuzione nelle degenze è il Tesoro dello Stato, che ha visto ridursi gradualmente il contributo fluttuante a suo carico da L. 2.006.200 (bilancio 1911) a sole lire 169.900 nel [illegible] 1913.

***

E' interessante questa parte della Relazione nella quale il R. Commissario espone le ragioni, che lo hanno ispirato a riordinare il servizio delle ammissioni e delle dimissioni degli infermi.

Si tratta di un'alta questione di moralità amministrativa e di correttezza, diremo costituzionale.

Il Pio Istituto degli ospedali di Roma è in una situazione delicatissima rispetto allo Stato: inquantochè la legge del 1906 gli permette di aumentare all'infinito il contributo del Tesoro — *al di fuori e al di sopra di ogni controllo costituzionale* — mercè la volontaria, quindi illimitata estensione delle ammissioni.

Ora, di fronte ad un siffatto regime, non deve forse considerarsi obbligo stretto degli Amministratori di S. Spirito, quello di applicare onestamente con rettitudine, la legge senza lasciarsi andare ad arbitrarie interpretazioni estensive se anche con questo sistema sia facile conquistarsi una certa popolarità?

Al Governo e al Parlamento — non all'Amministrazione degli Ospedali — spetta in ogni caso di modificare — se lo credono — le norme vigenti, con *la coscienza* (osserva giustamente il R. Commissario) *di imporre nuovi oneri all'Erario*.

E strano in verità che in tempi di gravi imbarazzi finanziari per lo Stato, si gridi al *crucifige* contro un R. Commissario che ha la debolezza di preoccuparsi del Tesoro!

***

Del resto a noi non reca meraviglia il vedere certi omaccì o critici improvvisati prendersela con una Amministrazione degli Ospedali, la quale si è permessa di riordinare i servizi e porre freno agli sperperi — per non dire qualche cosa di peggio — al che si deve appunto il raggiunto pareggio.

Non si è forse perfin detto da certi organi moralisti, che predicano un giorno sì e l'altro pure, contro lo sciupio del pubblico denaro, che le economie si erano fatte sulla pelle degli ammalati?

Or bene da un verbale del Congresso dei direttori degli Ospedali, che il R. Commissario allega alla Relazione morale del 1913, risulta — su basi di fatto e non di chiacchiere e non di critiche, che non sappiamo se più maligne o insulse — che tutti i servizi, i quali *possono comunque conferire al benessere dell'infermo*, sono stati, e non poco, migliorati.

E' mai supponibile che direttori e medici degli ospedali, che sono i primi a reclamare, in nome della scienza e dell'umanità, contro la deficienza di mezzi, s'inducano e si prestino a violentare la propria coscienza di medici e di uomini onesti per far piacere ad un R. Commissario, comunque si chiami?

***

Che cosa è dunque che si vuole? La spesa per la spesa? il disavanzo per il disavanzo? E chi paga? Il Tesoro naturalmente.

E dove li scava il Tesoro i mezzi, dove raggranella il Tesoro le sue risorse se non fra i contribuenti, che ogni anno da quattro lustri a questa parte sono costretti — parliamo di ospedali — a continui salassi, a continue applicazioni di mignatte e ad altri mezzi più moderni, che si chiamano punture?

Un'altra osservazione della Relazione Gajeri ci pare degna di nota ed è il coro che si vien formando per *sottrarre l'azienda degli ospedali all'ingerenza dello Stato*. « Bisogna ristabilire l'*autonomia*! dicono gli uni. Bisogna sopprimere il *fiscalismo*! dicono gli altri. Occorre finirla con le *economie esagerate* !».

Benissimo. Così torneremo da capo con le ingordigie dei vari gruppi di speculatori fornitori, e relative connivenze. E' questo che si vuole?

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

(— franchi per quintale — 28 luglio 1914) —

MERCATO	1910 30|12	1911 30|12	1912 10|12	1913 27|12	1914 18|7	1914 25|7
	—	—	—	—	—	—
Parigi	27,62	25,62	27,60	26,15	26,85	26.05
Berlino	25,31	25,46	24,65	24,—	25,37	25,28
Vienna	25,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,24	23,49	22,94	22,70	25,64	25,74
Londra	22,07	20,95	20,50	20,10	20,05	21,—
New-York	16,47	18,38	17,28	18,54	16,90	16.93
Chicago	17,36	17,46	16,07	16,23	15,08	14,91
Odessa	—	18,06	—,—	—,—	—,—	19 66
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—,—

I principali mercati esteri di frumento, nella decorsa settimana, continuarono a segnare variazioni di prezzo di pochissima importanza, come nella settimana precedente.

Il frumento disponibile in Europa alla data 20 luglio, secondo l'*Evening - Corn - Trade - List*, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 21.532.500; contro 23.078.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per l'esportazione il 18 luglio erano di oltre 9 milioni 300 mila ettolitri; mentre alla data stessa del decorso anno sorpassavano i 14 milioni 100 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 20 luglio si calcolava a 12.754.500 ettol; di cui 7.346.700 diretti per l'Inghilterra e 5.408.800 pel continente; mentre allo stesso tempo del passato anno ascendeva, in complesso, a 13.296.900 ettol.

Circa l'andamento dei raccolti esteri, si hanno le seguenti informazioni.

Notizie da Pietroburgo recano che i raccolti in molti governatorati della Russia non sono troppo soddisfacenti, causa le condizioni meteoriche poco favorevoli e per la comparsa di animali rottitori in alcuni luoghi.

Dall'Ungheria un rapporto ufficiale fa ascendere il raccolto del frumento d'inverno a 16.752.000 *quarters*.

Da Washington si conferma che la mietitura degli Stati Uniti ha reso una quantità di frumento finora mai raggiunta e, generalmente, di soddisfacente qualità.

Dall'Australia, secondo il *Corn - Trade - News* a quantità di frumento disponibile per i paesi richiedenti, ascende a circa 250.000 *quarters*.

In Italia nella passata settimana i mercati de grano si mostrarono qua e là più o meno animati.

La derrata offerta, tanto in grani nostrali, quanto in grani esteri, fu piuttosto abbondante. Gli affari conclusi però, non troppo numerosi. Le quotazioni con lievi ribassi nei grani di 2ª qual. oscillarono fra L. 24.10 e L. 26.50 il quintale per la derrata nostrale. I grani esteri rimasero invariati intorno alle L. 29.50.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto in particolari udienze:

Il P. Alberto Lepidi, maestro del Sacro Palazzo; mons. Luigi Capotosti, vescovo di Modigliana, segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti mons. Rinaldo Camillo Rousset, arcivescovo di Reggio Calabria; il Principe Aldobrandini.

Sua Santità accordava, quindi udienza generale.

Congresso Eucaristico. — La *Stefani* comunica:

(S) *Lourdes*, 24. — Il tempo è bello. Oggi gli stranieri arrivano molto numerosi. Le sezioni spagnuola, inglese, tedesca e italiana si sono considerevolmente più affollate. Si notano gli Czechi e i Magiari, che vestono ampie tuniche e corpetti dai colori vivaci.

Alle 10 il Cardinale legato visita la sezione belga, dove è ricevuto da mons. Heylen.

La sezione italiana comprende 200 assistenti ed è presieduta da mons. Coletti rappresentante dell'arcivescovo di Torino. I vescovi di Loreto, Sinigaglia, Gerace, Terralba, Piacenza, Pavignano, Sant'Angelo dei Lombardi e il coadiutore di Malta tengono cordiali e animate conversazioni.

La seduta è terminata con uno studio di mons. Clero Renaud, vescovo di King Kiang, sulla eucarestia nelle missioni in Cina. Risulta da questo studio che i cattolici hanno fatto in Cina in questi 10 anni maggiori progressi che in un secolo.

Nel discorso di chiusura pronunziato stasera dal cardinale Legato questi, dopo avere espresso il suo rincrescimento nel vedere così presto terminato il Congresso ha detto quanto sia consolante rilevare la fedeltà e la fede dei congressisti.

Egli ha espresso i propri ringraziamenti al Pontefice per la benedizione che ha voluto dare al Congresso.

Poscia il Legato ha espresso i suoi ringraziamenti e la sua viva gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori del Congresso specialmente al Vescovo di Lourdes che è stato l'anima di questa vasta e sana opera.

TRASFORMAZIONE DELL'OPERA PIA DELLA SS. ANNUNZIATA.

Il Pio Istituto che, sotto il titolo della SS. Annunziata, sorse per testamento Pornari del 18 luglio 1438, con limitatissimo patrimonio, andò arricchendosi con il decorso di tempo di cospicui legati per modo da costituire una delle Istituzioni dotali più importanti del Regno. Oggi risulta in inventario per oltre cinque milioni, ma si deve calcolare accresciuto del plus valore dei fondi rustici od urbani verificatosi nell'ultimo decennio. Ciò si desume ed apparisce dal reddito lordo patrimoniale il quale supera le annue lire trecentomila.

Scopo primitivo dell'Istituto fu quello di conferire doti per monacazione o per matrimonio: ma con R. D. 29 aprile 1888 le prime furono interamente invertite a favore delle seconde e la quarta parte delle rendite destinata in sussidi per i poveri, ivi compreso un assegno di L. 20.000 dell'Opera Pia Baliatico.

Sta di fatto che nella città di Roma ogni anno vengono conferite doti in numero quasi eguale a quello dei matrimoni di zitelle dotate, che complessivamente, si effettuano, e triplo in rapporto a quello dei matrimoni fra giovani romani ambedue poveri, categoria preferita.

Il numero delle zitelle povere che possono concorrere alle doti romane e che contraggono matrimonio si riduce appena a 700 per ogni anno, la qual cosa, mentre fa permanere l'inconveniente che una fanciulla possa arrivare, con ogni mezzo ad accumulare perfino decine di doti, facilita i matrimoni male assortiti, celebrati non per creare nuove famiglie con aspirazioni ad alti sensi morali.

Nè erano mancati inconvenienti pratici, come quello di doti conferite, per quanto oculata e vigile fosse stata l'azione degli uffici, a postulanti agiate perfino largamente censite.

Ma in realtà può ritenersi che l'istituzione delle doti risponda ad un'utilità sociale veramente sentita?

Anzitutto è da osservare che l'esiguità del sussidio dotale (L. 290) non può seriamente conferire al sostegno degli oneri matrimoniali, ma si riduce unicamente a mettere a disposizione degli sposi una discreta sommetta da spendere nel tradizionale banchetto nuziale od in qualche giorno successivo alle nozze, salvo poi agli sposi di trovarsi impreparati ed inatti a sostenere le quotidiane e difficili battaglie economiche della vita, di modo che spesso, dopo la breve e fuggevole illusione, debbono subire le vicende ed i danni che conseguono da un accoppiamento non rispondente di certo agli alti fini morali e civili che debbono reggere e determinare la legale costituzione di una nuova famiglia, la quale tante e gravi responsabilità ingenera.

Ma quello che si contesta è l'utilità stessa delle istituzioni dotalizie, create quando era credenza comune che il gran numero delle popolazioni fosse grandezza e prosperità di una nazione e quando essendo minori i bisogni della vita, poco grave era il costituire una famiglia.

Non persuadono le osservazioni in contrario, dirette a dimostrare che i sussidi dotali sono in certo modo l'antidoto delle nascite illegittime.

In ogni modo non è certo il compito di affrettare i matrimoni quello più urgente della beneficenza che, molte altre forme di bene intesa carità, che non soddisfa artificiosi bisogni, ha dinanzi a sè.

Si verificava infine in pratica, e di questi inconvenienti inevitabili l'amministratore assai più che il giurista deve tener grandissimo conto, che erogandosi annualmente un milione di lire di doti, ed il patrimonio delle doti conferite non potendosi investire finchè le doti non venivano corrisposte, ovvero non tornano all'Ente per mancato susseguente matrimonio o per morte dell'assegnataria, il reddito andava fatalmente disperso a tutto danno della beneficenza.

Per queste considerazioni, il R. Commissario, durante la sua gestione straordinaria, ha dato parere favorevole alla trasformazione parziale proposta dalla Congregazione di Carità, a favore dell'infanzia abbandonata.

Consiglio Comunale. — Domani, alle 10,30, si adunerà il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio e a stare in giudizio contro i signori Mengarini e contro i signori Carrega Antonio e De Rossi di S. Rosa Edvige.

Proroga agli arbitri del Comune e della Società Anglo-Romana.

Conferma o sostituzione del rappresentante del Comune nella Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge sull'Agro romano.

Mozione di vari Consiglieri circa i servizi di assistenza pubblica ed ospitaliera.

Conferma o sostituzione dei componenti la Commissione amministratrice degli enti raggruppati « Ritiro della SS. Croce » e « Pia Casa del Rifugio ».

Conferma di due membri nella Commissione esecutiva del « Premio Luca Seri ».

Conferma o sostituzione della Commissione amministratrice del Conservatorio di S. Eufemia.

Nomina del Consiglio di disciplina dei vigili.

Nomina o sostituzione di due membri della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari.

Nomina di quattro membri del Consiglio di amministrazione della Cassa pensioni per gli impiegati e salariati comunali.

Elezione di tre consiglieri per la Commissione consultiva dell'istruzione primaria.

Nomina di un delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione proveniente dalla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma.

di un membro della Commissione prov. per il conferimento di rivendite di privative;

del rappresentante del Comune nell'Istituto di Magistero per l'educazione fisica;

di due rappresentanti del Comune all'Istituto di patronato « E. Treves », per i minorenni liberati dal carcere.

di un rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

del rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del Convitto nazionale « Vitt. Emanuele II »;

di un membro nella Commissione amministratrice dell'Asilo d'infanzia. « Umberto I » del Rione Monti;

della Commissione preposta alla vigilanza della Scuola serale per gli artieri (Sez. industrie meccaniche, elettrotecniche ed affini.

della Commissione preposta alla vigilanza della Scuola serale per gli artieri (Sez. arti del legno, del ferro, edilizie ed affini).

della Commissione preposta alla Scuola serale di commercio;

della Commissione di patronato e vigilanza per la scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ».

della Commissione preposta alla Scuola superiore femminile « E. Fuà-Fusinato »;

della Commissione preposta alla vigilanza della Scuola preparatoria alle arti ornamentali;

della Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale;

della Commissione amministratrice dell'Azienda delle tramvie municipali;

Rinnovazione parziale della Commissione edilizia.

Conferma o sostituzione di un membro della Commissione amministratrice del Riformatorio del « Buon Pastore ».

di due Commissari dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata;

dei rappresentanti del Comune nell'Opera pia « Ricovero di mendicità in Roma ».

di tre membri nella Commissione amministratrice delle pie case degli orfani a S. Maria in Aquiro e delle orfane ai SS. Quattro Coronati;

di un rappresentante presso il R. Istituto di studi commerciali.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per revoca del concorso ai posti vacanti d'ingegnere di IV classe.

Adunanza di consiglieri provinciali. — Domani sera, si aduneranno i consiglieri provinciali di parte democratica, per prendere accordi sugli imminenti lavori del Consiglio provinciale.

Le elezioni di oggi in provincia. — Oggi avranno luogo le elezioni generali amministrative nei seguenti mandamenti.

Alatri - comuni: Alatri, Collepardo e Fumone.

Candidati al Consiglio prov.le l'uscente cav. Martinelli e l'avv. Di Fabio.

Anagni - comuni: Acuto, Anagni e Sgurgola Candidato al Consiglio prov.le l'uscente on. comm. Raffaele Zegretti.

Civitacastellana - comuni: Calcata, Castel S. Elia Civitacastellana, Corchiano, Faleria e Nepi.

Candidati al Consiglio prov.le prof. Bonanni e conte Feroldi.

Sutri-Vetralla - comuni: Barbarano Romano, Bassano di Sutri, Bleda, Capranica di Sutri, S. Giovanni di Bieda, Sutri, Veiano e Vetralla.

Candidati al Consiglio prov.le l'uscente on. prof Scellingo e il princ. Urbano Del Drago.

Societa' Agricoltori. — Come i lettori rammenteranno certamente, il Congresso degli Agricoltori italiani, promosso da questa Società in Firenze, nella sua tornata del 27 aprile u. s. dopo avere presa conoscenza dei disegni di legge d'iniziativa parlamentare tendenti a modificare la legge 11 luglio 1904, di fronte alle opinioni e tendenze diverse, manifestate dai rappresentanti delle varie regioni vinicole italiane, affermò la necessità che, per dar modo alla Società di esercitare nell'interesse dell'enologia nazionale la sua azione presso il Governo e presso il Parlamento, occorra conoscere con precisione quale sia sull'argomento il pensiero della maggioranza dei viticoltori italiani.

A tale scopo il Congresso dette mandato alla Presidenza della Società di procurarsi tutti gli elementi necessari ad acquistare tale conoscenza, servendosi del Corpo consolare e di tutti quegli altri mezzi che si riterranno più opportuni.

I due disegni di legge, uno d'iniziativa degli onorevoli Baccelli, Brizzolesi, F. Milano, Pipitone, Bouvier, Giordano, Brezzi, Peano, Gazzelli, e Bertarelli e l'altro di iniziativa dell'on. Veroni, in seguito all'accordo intervenuto fra i proponenti, dalla Commissione sulle proposte di legge d'iniziativa dei deputati venne riunito in un solo, la cui discussione è stata rinviata alla prossima Sessione Parlamentare.

In esecuzione al mandato avuto dal Congresso di Firenze, la presidenza della Società degli Agricoltori italiani si rivolge ora agli interessati per chiedere quale sia il pensiero dei viticultori locali sulle proposte contemplate nella nuova proposta di legge.

Col materiale che verrà raccolto da questa inchiesta, la Società sarà certamente in grado di far presente al Governo e al Parlamento il pensiero dei viticoltori italiani sulla portata delle proposte modificazioni, procurando così di assicurare al paese una provvida legge che tuteli efficacemente gl'interessi dell'onesta produzione e dell'onesto commercio vinicolo.

Comitato per la motocoltura. — Presso la Società degli Agricoltori italiani si è ieri riunito per la prima volta il Comitato per la motocoltura, nominato dal presidente in seguito al voto dell'ultima assemblea. Erano presenti il cav. Ceribelli e l'on. Zaccagnino, assistiti dal prof. Mondini. Scusarono l'assenza il conte di Frassineto e il sig. Brenciaglia.

Si stabilì di raccogliere un largo materiale bibliografico e di ricercare le pubblicazioni periodiche sulla motocoltura. Si manifestò l'avviso che la motocoltura debba svolgersi non per azione di singoli privati, ma a mezzo di speciali istituzioni (Società cooperative od anonime) che si propongano un'azione essenzialmente industriale. Si riconobbe l'opportunità di un largo sussidio da parte del Ministero di Agricoltura per incoraggiare la costituzione di queste società o imprese lavoratrici. Ne consegue la necessità di un istituto centrale autonomo in Roma, al quale il Ministero di agricoltura conceda un sussidio nella misura che assicuri un'azione efficace e pratica, certamente non conseguibile qualora lo stesso sussidio fosse sminuzzato fra le varie regioni.

L'Istituto dovrebbe essere in relazione diretta con l'Istituto di meccanica agraria che dovrà sorgere presso la R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

In una prossima riunione il Comitato studierà i mezzi perchè il proposto Istituto centrale autonomo possa svolgere la sua azione nei diversi centri, ed assicuri il concorso dei singoli interessati.

Concorso a borse di studio. — E' aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma:

Città di Roma 1 posto - di Civitavecchia 2 posti - di Viterbo 1 posto - di Velletri 1 posto - di Frosinone 1 posto.

I suddetti posti si conferiscono dalla Deputazione provinciale in base a speciale regolamento, le cui norme sono riassunte nel manifesto pubblicato nel bando di concorso, e che si può richiedere alla Segreteria della Deputazione prov.le.

Concorso di architettura. — E' stato bandito il Concorso gregoriano di architettura, istituito nel 1837 in occasione del ritrovamento delle ossa di Raffaello d'Urbino, rinvenute nelle ricerche promosse e compiute dalla Congregazione artistica. E' destinato a promuovere l'arte cristiana. Il premio del presente concorso consisterà in una medaglia d'oro del valore di lire mille.

I concorrenti dovranno svolgere il seguente tema:

Un altare con tabernacolo per una Basilica in stile del XV secolo.

Il tema verrà sviluppato con un disegno di assieme del Presbiterio, illustrato da una pianta prospetto e sezione nel rapporto di M. 1,50; con pianta prospetto e sezione dell'altare e del tabernacolo nel rapporto di 1,10 e con particolari delineati alla grandezza di 1,5 dal vero.

Possono prendere parte al Concorso tutti gli artisti cattolici, che non abbiano già ottenuto due volte il premio Gregoriano.

Le opere destinate al concorso dovranno essere presentate il giorno 2 aprile 1915 dalle ore 11 alle 13 nella sala della Congregazione sul piano attico della chiesa del Pantheon.

Per la condotta di caldaie a vapore. — La Camera di commercio e industria comunica a quanti possono avervi interesse che anche presso i suoi uffici trovasi ostensibile il decreto prefettizio col quale, in seguito ad autorizzazione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio viene istituita in Roma una sessione di esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore; che inoltre nel decreto è stabilito che gli esami inconci ci avranno nella prima quindicina di ottobre e che le domande per esservi ammessi dovranno pervenire alla R. Prefettura non più tardi del 10 settembre p. v.

Case popolari dei Beni Stabili. — Ricordiamo che stamane, alle 10, in via Marmorata n. 110 avrà luogo l'inaugurazione delle nuove case popolari moderne dell'Istituto Romano di Beni Stabili.

Comizio rinviato. — Dicemmo che ieri sera doveva aver luogo un comizio di guardie municipali. A causa, però, della prima rappresentazione dell'*Aida*, e per conseguenza della necessità, da parte delle guardie, di prestare servizio lungo via Flaminia e allo Stadio, il comizio è stato rinviato a domani sera. Si terrà in via della Consulta 67.

La Commissione del Monte di Pietà. — E' stato notato che all'insediamento della nuova amministrazione comunale tutte le Commissioni di vigilanza nei vari Istituti si sono dimesse tranne quella del Monte di Pietà, composta del cav. Enrico Palomba, di Eleno Spada, di Argentino Argentini, del cav. Seroni, di Gino Bandini, per la rappresentanza del Comune, e dell'on. Zegretti e del cav. Cesare Paris (pres. della Commissione stessa).

In risposta alle osservazioni fatte a proposito di tali mancate dimissioni, si è dichiarato che la Commissione rimane ancora in carica attendendo che si svolga un processo a carico di alcuni impiegati del Monte di Pietà, accusati di malversazione. Dopo il giudizio la Commissione, che rappresenta la parte lesa, si dimetterà.

Ass. Roma Monarchica — L'Associazione Roma Monarchica ha deliberato che per il pellegrinaggio di Monza sia rappresentata dai consiglieri cav. Alfredo Pirono, Ettore Schenardi e Pinto Angelo.

Nello stesso tempo fa viva preghiera a tutti i soci di trovarsi il 27 corr. alle ore 17 ½ in piazza SS. Apostoli, vicino al vessillo sociale, per prendere parte al corteo che si recherà al Pantheon.

Banchetto in onore di un insigne marchigiano — Per iniziativa di un gruppo di soci della Società di M. S. fra i marchigiani residenti in Roma, si è organizzato un banchetto da offrirsi all'egregio cav. ing. Nestore Cinelli in segno di vivo compiacimento per la sua nomina a Direttore dell'Ufficio V° del Comune di Roma.

I marchigiani, soci e non soci della M. S., che volessero aderire alla manifestazione di affetto e di stima al distinto corregionale, possono rivolgersi per chiarimenti alla Segreteria della Società in via Arco della Ciambella N° 19 tutte le sere.

Il banchetto avrà luogo sabato sera 1° agosto alle ore 19 precise nel locale campestre di Peppino e Felicetto sito in via S. Croce già Conteverde N. 40.

Le adesioni si ricevono fino a venerdì 30 corrente.

Il vincitore della tombola nazionale. — Ieri mattina alle 11, negli uffici del Comitato della Tombola nazionale, in v. Aracoeli 3, fu effettuato il pagamento del premio di L. 200.000 alla cartella vincente posseduta dal sig. Alfredo Morandi fu Giacinto, domiciliato a S. Lazzaro di Vicenza.

Il Morandi ha vissuto fino ad oggi modestamente al suo paese, con lo stipendio non lauto di assistente in una delle rinomate fornaci del luogo. E' carico di famiglia, moglie e otto figli ancora piccoli, dei quali due soli maschi. La improvvisa fortuna gli toglie ora ogni preoccupazione per l'avvenire dei suoi piccini.

Il Morandi compì ieri con molta disinvoltura le formalità che gli erano necessarie per entrare in possesso della vistosa somma: firmò con mano ferma la ricevuta che gli venne presentata e contò con grande attenzione i biglietti di banca componenti le 200.000 lire. Poi dei biglietti fece un solo pacco, che avvolse in un foglio di carta da imballaggio e questo legò con una funicella in croce.

Infine dopo aver ringraziato il cav. Ristori, che a nome del Comitato gli aveva fatta la consegna del premio e manifestato il proponimento di devolvere qualche cosa alla beneficenza, il Morandi, accompagnato da due suoi amici - il maresciallo Achille Stagno dei granatieri e il maresciallo Giuseppe Angelici del 6° alpini - si recò a depositare la somma alla Banca Commerciale.

Nelle nostre scuole. — Hanno conseguito la licenza tecnica nella scuola « Federico Cesi » i seguenti alunni:

Corso comune: Angelucci Ebe, Bianchi Renata, Biagi Costantino, Giacomelli Umberto, Agottani Adriano, Cattaneo Pietro, De Cupis Danilo, Spirito Pasquale, Amadei Danilo, Artegiani Armando, Banchieri Alessandro, Capriani Giovanni, Cinelli Giorgio, Dompè Giorgio, Fioravanti Aldo, Pasio Umberto, Burani Ubaldo, Menchinelli Ettore.

Corso commerciale: Ascarelli Nelson, Marini Alfredo, Olivanti Italia.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte* il socio dott. Francesco Aquilanti, alle ore 18 nell'anfiteatro presso la quercia del Tasso al Gianicolo, parlerà su Giuseppe Mazzini.

Al Palatino. — Oggi domenica, con appuntamento alle 17 all'ingresso del Foro Romano, Romolo Ducci dell'« Archeologica Romana » proseguirà le sue pubbliche e gratuite illustrazioni del Palatino.

Provvedimenti igienici. — Data la cattiva abitudine che hanno taluni di depositare gli escrementi sulle banchine del fiume e sui Lungotevere e in altri posti poco frequentati della città, l'assessore dell'Ufficio d'Igiene prof. Roselli, su proposta dell'ufficiale sanitario, ha disposto che tali escrementi siano cosparsi di acido fenico, sia per allontanare le mosche, che porterebbero certamente altrove germi di infezione, sia anche per impedire che altri vi ritorni a lordare.

Lo stesso assessore sta poi prendendo accordi col collega per la Nettezza Urbana, per formare speciali squadre di disinfettori e spazzini, che asportino gli escrementi e disinfettino il suolo.

Banchetto di chimici. — Ieri sera al *Ristorante Mangano* fuori la Barriera Nomentana si riunirono a banchetto un gruppo di giovani laureatisi dottori in chimica nella stessa mattinata.

Al fraterno simposio erano presenti molti professori ed assistenti dell'Istituto di Chimica.

Abbiamo notato il prof. Bellucci, una delle colonne — e c'è anche la complessione fisica che lo aiuta — dell'Istituto di Chimica, il prof. Spallino degli Esplosivi, il prof. Parravano della R. Università di Padova, i prof. Traetta-Mosca, il prof. Bargellini, il prof. Manuelli, il prof. De Cesaris, il conte Salimei, il dott. Grassi, l'ing. Marzetti ed altri.

La massima cordialità regnò fra i convenuti e allo champagne parlarono bene augurando ai neo-dottori e alla grandezza della scienza italiana il prof. Bargellini, il dott. di Micoli, segretario dell'Istituto di Chimica ed il neo dott. Krackmalikoff, che dopo avere compiuto i suoi studi in Italia, ritorna in Russia.

Tasse. — Sono stati pubblicati i ruoli dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chiusino sostenuta dal Comune nell'anno 1913, dagli utenti delle acque Vergine, Felice e Paola pel contributo dell'esercizio corrente, e il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche dell'anno 1914.

Tali ruoli sono a disposizione di chiunque vi abbia interesse per lo spazio di otto giorni nell'ufficio comunale in via del Campidoglio n. 10 p. 3.

Oggetti rinvenuti e consegnati dal Monte di Pietà dal 18 al 24 luglio:

Busta di pelle - Cappello da signora - Collino e ciondolo - 5 ombrellini - 3 chiavi - 2 chiavi - 3 chiavi - 2 chiavi - 2 chiavi - Chiave - Spilla con corallo - Remontoir - Bracciale con orologio - Bracciale d'oro - 2 ombrellini e bastone - Portamonete con danaro - Cappello di paglia - Portafoglio di pelle - Scontrino di pegno - Pezzi di biancheria - Porta monete con danaro.

In *Depositeria*: 2 carrettini a mano - 1 montone.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 24 luglio:

Sogliole 2.25 a 5 - Cefali 1 a 2 - Merluzzi 2 a 3.10 - Palombi grossi 2.30 - Razze 0.80 a 1.35 - Pesce da zuppa 1 a 1.60 - Aragoste 4.25 a 4.50 - Triglie 2.50 a 3.80 - Merluzzetti 1.50 a 2.50 - Sarde 1 a 1.30 - Frittura mista 1.80 a 2.30 - Anguille 1.35 a 1.50 - Tinche 1.30 a 1.70 - Lucci 1.35 - Seppioline 0.80 a 1.50 - Polpi 1.50 a 2.25 - Marzano 0.35 a 1.06 - Vongole 0.40 a 0.50.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-84

Mancato omicidio. — Ieri alle 6,45, in piazza Mastrogiorgio, Giuseppe Corradi, per precedenti rancori esplose due colpi di rivoltella contro certa Rosa Pagli.

La donna, accompagnata all'ospedale della Consolazione, dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 8.

Urto fra carro e tram. — Luisa Martucci, di a. 58, ab. in via Capocci 67, ieri mattina alle 8,50 transitava sopra un carro per via Cavour quando il tram 373, condotto dal tramviere Gori, urtò il veicolo. La Martucci cadde al suolo, riportando delle contusioni per le quali fu trattenuta in osservazione all'ospedale della Consolazione.

Lite in via degli ombrellari. — Antonio Orsetti, di a. 58, ab. in via degli Ombrellari 83, ieri alle 19 sul portone della propria abitazione, per ragione d'interesse venne a lite con la coinquilina Lucrezia Ciotti e da questa si ebbe un colpo di sedia che lo fece cadere al suolo. L'Orsetti, nella caduta riportò la lussazione della spalla destra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 25.

Tentato suicidio. — Settimia Pettangeli di a. 20 ab. al viale Giulio Cesare 105, ieri alle 11 nella fabbrica di cioccolato italo-olandese sita in v. Nazionale, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Adolfo Foscoci, di a. 31, impiegato, ab. in p. Guglielmo Pepe, ieri alle 17.30, nell'interno di Villa Umberto I e precisamente nella latteria Bernardini perchè stanco di vivere, tentò suicidarsi ingoiando del caffè ove aveva versato un cucchiaino di acido cloridrico. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati l'altra notte, nel villino sito in via Palestro 15, abitato dalla contessa Costanza De Amarta, presentemente in villeggiatura a Fraforeano Latisana (Udine), manomisero i mobili ed asportando tutto ciò che capitò loro fra mano. Gli agenti di P. S. del commissariato del Viminale, piantonarono il villino e telegrafarono alla proprietaria per avvertirla dell'accaduto, mentre iniziarono le indagini per arrestare i ladri. Ancora non si conosce l'entità del furto.

— Anna Ledi di a. 21, cameriera, ab. in via S. Giacomo 12, ieri nell'interno dell'Acquario, fu derubata di una collana del valore di lire 100. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

— Ignoti ladri, penetrati iersera nell'abitazione di Silvia Balducci, di a. 45, esercente del Caffè Quirino da S. Severino (Marche), in via in Lucina 36, rubarono un orologio e catena d'oro e vari anelli, il tutto del valore di L. 1500.

Libro disgrazie. — Sabatino Berardelli, di a. 50, ab al vicolo Imbrecciato, ieri alle 17.40, in via Portuense mentre guidava un carro, il cavallo attaccato al veicolo prese la fuga. Il disgraziato Berardelli cadde al suolo, riportando delle contusioni per le quali, i sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

— Domenico Lautelli, di a. 25, nella tenuta Maccarese, ieri alle 5.45, mentre lavorava per conto del Principe Rospigliosi cadde fratturandosi la gamba destra. All'ospedale della Consolazione, il Lautelli fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

Investimenti — Fulvio Pellegrini di 16 mesi ab. in v. delle Palline 18, ieri alle 9.45, in v. dei Prefetti fu urtato dal carro guidato da Giovanni Russo, di a. 18 ab. al vic. Soderini 19. Il Pellegrini riportò contusioni giudicate guaribili all'osp. di S. Giacomo in 5 g. Il padre del piccino inveì contro il Russo assestandogli un morso al braccio destro. Il Russo fu giudicato guaribile in 5 g.

— Ieri alle 13.45 il vetturino Gaspare Pieroni di a. 24, in piazza Sciarra investì con la propria vettura Teresa Balliore. All'osp. di S. Giacomo la Balliore fu giudicata guaribile in 15 g. per contusioni e probabile frattura del malleolo esterno del piede sinistro.

Arresti. — Gli agenti della squadra investigativa arrestarono l'altra notte al Corso Umberto I il contravventore alla vigilanza speciale Carlo Terzi, di a. 51. Perquisito fu trovato in possesso di chiavi e di un paletto di cui non seppe giustificare la provenienza.

— Al vicolo Savelli sempre gli agenti della squadra investigativa arrestarono il pregiudicato Amadeo Ottaviani, di a. 26 senza fissa dimora. I due furono inviati a Regina Coeli.

Figlio snaturato. — Alfonso Sperandio di a. 59 da Cerchio (Aquila) ivi domiciliato verso le ore 6 del 22 corr. in detto paese redarguì il figlio Alfredo perchè poco amante del lavoro.

L'inumano figlio invece di fare tesoro degli ammonimenti paterni estratta una rivoltella ne esplose contro il disgraziato padre tre colpi ferendolo alla regione vertebrale ed al ginocchio sinistro. L'Alfonso Sperandio trasportato a Roma all'osp. del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

L'« AIDA » ALLO STADIO.

L'*Aida* ha ieri sera trionfato allo Stadio. Nè la parola sembri iperbolica: La realizzazione di una idea che a molti sembrò utopistica, è avvenuta in modo straordinario da apparir quasi un prodigio. E la seconda rappresentazione ne fu in sostanza una ripetizione entusiastica. [illegible] trentamila persone assiepate nello Stadio decretarono allo spettacolo un successo indimenticabile. Fin dalle prime ore della sera il movimento lungo la via Flaminia e nei dintorni dello Stadio [illegible]

che le ombre scendevano. Un fitto torrente di pubblico invadeva lentamente le gradinate, e andava occupando i posti nella immensa platea, mentre al di fuori la folla aumentava sempre. I trams, le vetture, le automobili davano a questa scena un carattere tutto vivacità e movimento. Nel tratto di via Flaminia prossimo allo Stadio un gran numero di *girandole elettriche* mettevano una nota di gaiezza.

Quando il maestro Mascagni, accolto da un lungo applauso, salì la predella direttoriale, il colpo d'occhio che presentava lo Stadio, era superbo, fantasmagorico.

La immensa ghirlanda luminosa delle quaranta e più lampade ad arco disposte intorno all'ultima gradinata, i gruppi di lampade dalla platea, le [illegible] della [illegible] dine del palcoscenico, i riflettori, davano all'immensa scena, brulicante di pubblico convenuto da ogni parte come ad un pellegrinaggio d'arte e di gentilezza un aspetto che non può essere descritto colle parole.

Lo spettacolo, all'allestimento del quale hanno cooperato con tenacia di proposito, tante energie, ebbe un successo da sorpassare ogni più rosea previsione.

Il maestro Mascagni accettando il gravoso incarico della concertazione e della direzione lo ha assolto con quella competenza e quella genialità che fanno di lui, oltre il compositore illustre ed amato, uno dei più grandi direttori d'orchestra.

Si deve in molta parte a Pietro Mascagni se lo spettacolo grandioso potè procedere con un equilibrio e un senso d'arte difficilmente raggiungibili. Sotto la sua direzione l'orchestra apparve un organismo impeccabile.

Il pubblico non si stancò di festeggiare il maestro Mascagni, facendogli delle imponenti, indimenticabili ovazioni. Onde noi crediamo che tra i ricordi delle [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] con le sue migliori melodie, la quale vibrò al l'unisono con lui, affascinato dalla sua smagliante bacchetta.

La sig.ra Capella fu un'*Aida* senza confronti. La sua voce del più meraviglioso timbro destò grande impressione e commozione schietta. La grande artista cantò come meglio non si sarebbe potuto, riaffermando le sue elette doti di cantante di gran stile, e confermandosi inoltre attrice a niuno seconda per evidenza e nobiltà d'interpretazione. A lei il pubblico fece più che acclamazioni entusiastiche, evocandola più volte alla ribalta.

Il tenore Chiodo, nuovo per Roma, fu abbastanza ammirato per la voce limpida ed estesa e per buon metodo di canto. L'artista è eletto tra i giovani tenori delle che per [illegible] mezzi può essere chiamato ad interpretare degnamente opera di grande mole.

E, anche un altro artista nuovo per Roma, conseguì ieri sera un grande successo: il baritono Emilio Bione il quale per la bellezza della voce e efficacia de [illegible] scenico meritò, nella parte di *Amonasro* lusinghiere accoglienze.

Ammiratissima la signa Bessanzoni, non nuova ai trionfi della scena e che il nostro pubblico ha più volte ammirato. La gentile artista sfoggiò la sua simpatica e robusta voce, conferendo grande dignità al personaggio da lei rappresentato e portandovi il fascino della sua rigogliosa bellezza.

Il basso Argenzini, una delle più complete e potenti voci di basso profondo, [illegible] potentissimi mezzi nella parte di *Ramfis* da lui resa magnificamente con austera nobiltà.

Efficace Luigi Spada nella parte del *Re* e degno di ogni encomio il tenore Rossi (*Un messaggero*).

Cooperarono al successo i maestri Farinelli, Mandredini, Bellabarba, Canepa, il direttore di scena Guido Stefani, il capo dei macchinisti Oreste Bomisani, il coreografo Amedeo Santini, l'attrezzista Settimo Lucarini.

I cori fecero onore al giovine e valoroso maestro Bernardini, il quale presentò delle masse disciplinate e ben affiatate.

La messa in scena ricchissima, confermò i meriti degli scenografi Ferri e Polidori, che con i diversi quadri dell'*Aida* hanno raggiunto notevoli effetti.

Nè va taciuta una lode sincera all'Agenzia teatrale Stor[illegible] Bertini di Roma, della quale l'Impresa si è servita per tutto ciò che concerne lo spettacolo.

Il successo di ieri sera si ripeterà senza dubbio oggi nella *matinée* che avrà luogo alle 16.30 ai medesimi prezzi, veramente popolari.

***

Argentina. — Oggi alle 17, con *Il cardinale Lambertini*, Ermete Zacconi darà il suo addio. Il fortunato lavoro di Testoni è alla 500ª replica in Italia.

Nazionale. — La Compagnia Dalla Porta Capodaglio, ier sera ha suscitata la più viva ilarità con *Fiorello e Patapon*.

Gli artisti tutti sono stati evocati alla ribalta con numerosi applausi alla fine di ogni atto.

Oggi due spettacoli, in tutti e due si darà *Guerra in tempo di pace*.

Prossimamente spettacolo in onore di Armenia Dalla Porta con *La passerelle* e l'atto nuovissimo di Nino D'Aspe *Una bottiglia di champagne*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 18.30.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Argentina. — *Il cardinale Lambertini*, ore 17.

Nazionale. — *Guerra in tempo di pace*, ore 17.30 e 21.

Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partita, alle 16.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 27 Luglio 1914 — La 1ª Custodia vende gli [illegible] 7 Giugno 1913.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Venezia* proveniente da Genova è arrivato il 23 a Norfolk.

La Veloce. — Il celere postale *Bologna* ha proseguito il 24 da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

Ligure Brasiliana. — Il postale [illegible] ha proseguito il 24 da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Bollettino delle ore 10 di ieri sulle condizioni di salute di S.A.R. il Duca di Aosta:

Nelle ultime 24 ore leggero aumento della temperatura, la quale ha raggiunto un massimo di 38,8 Polso 108, pur mantenendosi sempre discrete le condizioni generali, anche per l'alimentazione lattea.

Firmati: Cantani, Verde, Bruno.

Ministero Esteri

Ieri, alle 16, giunse da Fiuggi S.E. il Ministro march. di San Giuliano, accompagnato dal Capo di Gabinetto comm. Garbasso, e si recò direttamente a palazzo Braschi, ove conferì con S.E. il Presidente del Consiglio.

Al palazzo Braschi trovavasi anche il Segretario generale comm. De Martino.

Il march. di San Giuliano ha poi conferito l'Ambasciatore di Russia sig. Krupenski e con l'Incaricato d'affari di Serbia.

Poscia tanto l'on. Salandra quanto l'onorevole di San Giuliano conferirono lungamente con l'Incaricato d'affari di Serbia.

L'Italia svolge infatti un'azione pacifica.

Alle ore 18 il march. di San Giuliano ripartì, insieme al Capo di Gabinetto, per Fiuggi e il comm. De Martino rientrò alla Consulta, ove conferì col Pr. Consigliere dell'Ambasciata d'Austria Ungheria conte Ambrosy e col sig. Coromillas Min. di Grecia.

Ministero Tesoro.

Onorificenze.

Su proposta del ministro del tesoro, l'archivista di 1ª classe nell'amministrazione centrale Cioffi Alfredo è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Emissione di 90 milioni di buoni del Tesoro

Veduta la legge 16 corr. con cui è data facoltà al Ministero del tesoro di emettere buoni del tesoro quinquennali per reintegrare la Cassa del tesoro delle somme anticipate o da anticiparsi, in forza di vigenti leggi, per cause diverse, nonchè delle somme pagate o da pagare per i servizi militari di carattere straordinario in Libia, in conformità dello stato di previsione del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-15 sua Maestà ha firmato il 23 corr. il seguente decreto:

E' autorizzata una emissione di buoni del tesoro quinquennali per l'ammontare di 90 milioni di lire in conto dei 150 milioni consentiti dalla legge 16 luglio 1914, n. 683.

Tali buoni, non soggetti a tassa di bollo, saranno emessi contro versamento alla pari e frutteranno l'interesse annuo del quattro per cento, netto da qualsiasi imposta presente e futura.

Gli interessi semestrali al 1° aprile e al 1° ottobre e, alla scadenza, il capitale da rimborsare, saranno corrisposti dalla tesoreria centrale del Regno e dalle sezioni della R. tesoreria provinciale.

I buoni saranno ripartiti in cinque serie distinte con le lettere *a, b, c, d, e*, e avranno un valore capitale di lire duemila, cinquemila, diecimila, ventimila, e cinquantamila.

La ripartizione sarà stabilita con decreto del Ministro del tesoro.

Ai buoni stessi sono applicabili le disposizioni portate dal R. decreto 14 aprile 1912, per i buoni del tesoro quinquennali al portatore, e del regolamento approvato con R. decreto 8 giugno 1913, per i buoni del tesoro quinquennali nominativi.

Con altri RR. DD saranno determinate le caratteristiche dei buoni e quanto altro occorre per la esecuzione della legge 16 luglio 1914.

Ministero Guerra.

Per gli avanzamenti.

Il *Giornale Militare ufficiale* pubblica le disposizioni per la formazione di un quadro suppletivo per l'avanzamento ad anzianità dei tenenti e sottotenenti del l'arma dei RR. CC. per gli anni 1914 e 1915, e le disposizioni che stabiliscono i limiti di anzianità per la iscrizione degli ufficiali in congedo sui quadri di avanzamento per l'anno 1915.

Ministero Grazia Giustizia e Culti

TENUTA DEI LIBRI ED INVENTARI

[redacted]

Il Ministro della Giustizia on. Dari ha diramato la seguente circolare ai Presidenti e Procuratori Gen. di Cassazione e di Corte d'appello, ai Presidenti e Proc. del Re di Tribunali.

Ho avuto più volte occasione di rilevare come non tutti gli uffici giudiziari interpretino con sufficiente esattezza le disposizioni contenute negli articoli 11, 12 e 13 del decreto ministeriale 1° luglio 1911, circa la tenuta del libro-mastro e circa le partecipazioni delle variazioni che si verificano durante lo esercizio nella consistenza patrimoniale.

Pertanto allo scopo di semplificare taluni incombenti ed ottenere una maggiore uniformità di metodo nell'adempimento degli obblighi imposti dalle suddette norme, prego le SS.LL. di voler invigilare affinchè i funzionari preposti a questo importante ramo di servizio si attengano d'ora innanzi alle istruzioni seguenti:

I.

Il libro-mastro è tenuto da tutti gli uffici giudiziari eccettuati gli uffici di regia pretura.

A) Nel libro-mastro dei tribunali, delle Corti di cassazione e delle Procure generali di cassazione si svolge *analiticamente il conto proprio*, e cioè si eseguisce la registrazione dettagliata di ogni variazione in aumento o in diminuzione avvenuta nella consistenza del proprio ufficio.

B) Nel libro-mastro della regia procura si svolgono *analiticamente tanto il conto proprio quanto i conti delle regie preture dipendenti*.

C) Nel libro-mastro delle Corti e Procure generali d'appello *il conto proprio* si svolge *analiticamente* mentre *il conto dei tribunali e delle regie procure dipendenti porta soltanto i totali dei dati per quantità e valore comunicati semestralmente* da questi uffici a sensi dell'art. 13 capov. 1, decreto ministeriale 1° luglio dell'anno 1911.

II.

Conseguentemente alla fine di ogni semestre le regie procure devono

1° sommare i dati per quantità e valore di tutti i conti del libro-mastro, compreso il conto proprio;

2° trasportare i totali ottenuti nel « *Conto di ricapitolazione* » (Mod. C¹) il quale altro non è che un registro permanente in appendice al libro-mastro

3° copiare integralmente detto « *Conto di ricapitolazione* » sul prospetto mod. C² (modificato con circolare ministeriale 15 giugno 1913, n. 1829) indicando gli uffici nella colonna 5 ed omettendo qualsiasi indicazione nelle colonne 1, 2, 3 e 4;

4° [illegible] mod. C² alla procura generale d'appello da cui dipendono.

Ugualmente i tribunali trasmettono alla Corte d'appello il prospetto semestrale C² soltanto con i dati totali del conto proprio

Le Corti e le procure generali d'appello devono pertanto limitarsi a registrare nel libro-mastro al conto di ciascun tribunale e regia procura dipendente soltanto il *totale generale* di dette partecipazioni semestrali che saranno trattenute agli atti e non già trasmesse al Ministero come finora si è praticato.

III.

Se le variazioni in aumento o in diminuzione avvengono nelle regie preture, questi uffici devono in[illegible] [illegible] dopo aver registrate le variazioni stesse nel relativo conto della pretura, trasmettono tosto detta partecipazione al Ministero.

Se invece le variazioni avvengono nelle regie procure, tribunali, Corti e procure generali d'appello, Corti e procure generali di cassazione, questi uffici trasmettono senza indugio il prospetto mod. C² *direttamente* al Ministero.

IV.

Alla fine di ogni esercizio, nel prospetto mod. *E* prescritto dall'art. 15 del citato decreto ministeriale si raccolgono:

Per le regie procure — i totali risultanti dai prospetti mod. *D* trasmessi da ciascuna pretura dipendente, più il totale del mod *D* conto proprio; si avrà così un *totale generale* uguale a quello del « *Conto di ricapitolazione* » mod C¹.

Per le Corti d'appello — i totali risultanti dai prospetti mod. *D* trasmessi da ciascun tribunale dipendente, più il totale del mod *D*, conto proprio;

Per le procure generali d'appello — i totali risultanti dal prospetto mod. *E* trasmessi dalle regie procure dipendenti, più il totale del mod *D*, conto proprio.

Quindi il *totale generale* del prospetto mod. *E* per le Corti e procure generali d'appello dovrà essere uguale al totale ottenuto facendo la somma dei totali di tutti i conti del loro libro-mastro.

Il Ministro,
Dari

DECISIONI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Il Consiglio superiore della Magistratura ha classificato fra i promovibili per merito eccezionale il presidente di tribunale comm. Faggella Donato e lo ha dichiarato idoneo in entrambe le carriere.

Il Consiglio superiore della magistratura ha pure dichiarato promovibile per merito eccezionale il consigliere di appello in funzione di consigliere Khedivale, comm. Edoardo Piola, Caselli, dichiarandolo idoneo alla magistratura giudicante.

[redacted]

L'odierno bollettino contiene le seguenti pubblicazioni di onorificenze

Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia Galleani conte di Caravonica, nob. dei conti d'Agliano cav. Calisto, pres. di sez. di Corte d'appello collocato in riposo con altro decr. di pari data.

Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia Pilotti Massimo, giud. del trib. civ. e pen. di Roma,

Paoli Giulio, vice pretore del 2° mand. di Firenze, di cui sono state accettate le dimissioni con altro decr. di pari data.

NELLA MAGISTRATURA

Galleani conte di Caravonica nob. dei conti di Agliano cav. Calisto, pres. di sez. di Corte d'appello di Torino è collocato a riposo a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° agosto 1914 ai termini dell'art. 1° lett. *a* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Mendaja cav. Gerardo pres. del trib. civ. e pen. di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Bojano Francesco, giud. di 1ª categoria nel trib. di Avellino è tramutato a sua domanda al trib. di S. Maria Capua Vetere.

Paglia cav. Temistocle cons. della Corte di appello di Venezia, è nominato a sua domanda pres. del trib. civ. e pen. di Treviso.

NEL FONDO CULTO

Turetta cav. uff. Angelo, capo sez. di 1ª cl. coll'annuo stipendio di L. 6000 è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000.

Petrarolo cav. avv. Giovanni ispettore equiparato a primo segretario di 1ª cl. con l'annuo stipendio di L. 4500 è nominato capo sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000

Petrunati comm. Eugenio dir. capo di divisione di 2ª cl. con l'annuo stipendio di L. 7000, è promosso alla 1ª cl. con l'annuo stipendio di L. 8000.

Ratti cav. avv. Francesco Paolo, capo sez. di 2 cl. con l'annuo stipendio di L. 5000 è promosso alla 1ª cl. con l'annuo stipendio di L. 6000.

Piratoner cav. Francesco, capo sez. di 2ª cl. con l'annuo stipendio di L. 5000 è promosso alla 1ª cl. con l'annuo stipendio di L. 6000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ispettorato generale dell'Industria.

Presso il Ministero di A.I. e C. (Ispettorato gen. dell'Industria) è aperto il concorso al posto d'insegnante [illegible] tecnica nel R. Istituto Nazionale [illegible] Fermo con lo stipendio annuo di lire 3,000. Conseguita la stabilità l'insegnante prescelto percepirà lo stipendio annuo lordo di L. 3,500.

E' anche aperto il concorso al posto di segretario economo nella R. Scuola ind. di Pisa con l'annuo stipendio lordo di L. 1,800.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato.

La Commissione ha ricevuto ieri gli applicati principali, collegati del Comitato costituitosi in Torino, sigg. Bertetti Giacinto e Cordier Eugenio, chiamati a Roma per illustrare le domande contenute nel memoriale « pro regolarizzazione agenti e funzionari anziani ».

L'impressione riportata dai delegati è che la Commissione abbia perfettamente interpretato nel modo migliore la loro illustrazione, che doveva integrare la tesi svolta nel memoriale presentato.

Il Comitato pro regolarizzazione chiede che venga risolta a favore degli ex *Mediterranei* e provenienti dalle ex *Alta Italia* la vertenza della regolarizzazione votata dal Parlamento nel 1905, in modo che, mentre gli agenti ex *Adriatici* e *Siculi*, ebbero computata la loro anzianità in servizio dalla nomina a stabile nomina la quale avveniva dopo un periodo di mesi sei di prova, quelli ex Mediterranei ebbero la medesima anzianità computata dopo un periodo di avventizio e di prova di una durata non mai inferiore a 2 anni, portando così una sperequazione di carriera la quale si ripercuote anche agli effetti della pensione.

All'[illegible] assisteva [illegible] Pietro Comoglio, rappresentante della VI categoria il quale appoggiò le ragioni esposte dai due delegati, anche nella sua qualità di membro del Comitato pro regolarizzazione ferrovieri anziani.

Informazioni estere

ALTA ONORIFICENZA INGLESE A MARCONI.

(S) **Londra, 24.** — Sua Maestà il Re ha fatto chiamare Marconi e gli ha rimesso personalmente il Gran Cordone dell'Ordine Reale di Vittoria.

Sua Maestà ha graziosamente osservato che questa era la più alta onorificenza che Egli personalmente è in grado di conferire a uno straniero ed ha aggiunto che era lieto di dargli questo pubblico attestato dei suoi sentimenti e della sua alta benevolenza.

IL PRESIDENTE POINCARÉ IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma, 25.** — La divisione navale del Presidente della Repubblica è stata ricevuta ad Almarunden da due divisioni costiere svedesi comprendenti le corazzate *Oscar II*, *Drotighetan* e *Manlighetan* e da quattro controtorpediniere che l'hanno scortata fino all'ancoraggio di Trahalven, ove è giunta alle 9. All'ancoraggio si trovavano a salutare il Presidente il Ministro di Francia Taicbant e il vice ammiraglio Sidner

Poincaré è disceso dalla *France* il cui pescaggio è troppo forte ed è salito a bordo di un incrociatore per continuare il viaggio verso Stoccolma.

(S) **Stoccolma, 25.** — Le vie sono pavesate coi colori francesi e svedesi. Una grandissima folla occupa i *quais* nei dintorni dello sbarcadero. Le truppe rendono gli onori.

Alle 10.30 giunge il Re con il Principe ereditario Gustavo Adolfo. Il Re indossa l'uniforme di ammiraglio svedese; il Principe quella di colonnello della guardia; ambedue hanno il gran cordone della Legion d'onore. Il Re, sceso di vettura, passa in rivista le truppe che debbono fare ala all'arrivo del Presidente della Repubblica francese Poincaré ed entra quindi nel padiglione eretto presso lo sbarcadero ove si trovano il Ministro di Stato Hammarskjold, il Ministro della Marina, il Gran governatore della città, il consiglio municipale di Stoccolma ed il personale della Legazione di Francia.

◆ (S) **Stoccolma, 25.** L'incrociatore *Lacosser* con a bordo il Presidente Poincaré è arrivato a Stoccolma alle 11. Il Re, il Principe Ereditario e gli altri principi si sono recati a bordo della nave francese per incontrare il Presidente accompagnati dal Ministro degli esteri, dagli altri dignitari e dal Ministro di Svezia a Parigi. Allo sbarcadero una compagnia con bandiera e musica ha reso gli onori.

Sul passaggio delle vetture di Corte che recavano il Re, il Presidente, i Principi e i Ministri ed i seguiti facevano ala le truppe e fino al castello numerosa folla ha salutato calorosamente il Presidente.

Poco Dopo il Re e Poincaré si sono recati a Drottningholm ove li attendevano la Regina e gli altri membri della Famiglia reale, che hanno fatto al Presidente la più amabile accoglienza.

Al castello fu servito un *lunch* dopo il quale il Presidente ritornò a Stoccolma a visitare l'Esposizione.

◆ (S) **Stoccolma, 25.** Il Re ha conferito al Presidente Poincaré il Gran Cordone dell'Ordine dei Serafini ed ha regalato un ricordo personale a Viviani.

LA QUESTIONE DELL'HOME RULE.

I discorsi di Lord Birrel e Lord Haldane.

(S) **Londra, 25.** — Oggi sono stati pronunciati discorsi da Lord Birrel a Cambridge e da Lord Haldane a Londra.

In questi discorsi gli oratori hanno deplorato l'insuccesso della conferenza sull'*Home rule* ma hanno dichiarato che il Governo proseguirà nell'applicazione del suo programma senza esitazione.

Birrel ha consigliato ai suoi ascoltatori di non prestare fede alle voci che potranno prossimamente correre nella stampa unionista riguardo alla guerra [illegible]

Il dovere dei liberali, egli dice, è di stare attenti che il Primo Ministro Asquith non sia imbarazzato dallo scioglimento delle Camere fino a che l'*home rule* non sia stato trasformato in legge

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington, 25.** — Bryan ha dichiarato al l'Incaricato di affari di Francia che il generale Villa respingeva ogni responsabilità per l'assassinio dei due religiosi francesi a Zacatecas.

Bryan ha aggiunto che il generale Carranza ha promesso di punire gli assassini.

(S) **Kingstown, 25** (*Giamaica*) Il generale Huerta e i suoi compagni sono sbarcati oggi dall'incrociatore tedesco *Dresden* ed hanno preso le loro disposizioni per fare un soggiorno di una settimana in Giamaica.

(S) **Messico 25.** — Dopo l'inchiesta finanziaria ordinata dal Presidente Carbajal è stato spiccato un mandato di arresto contro il signor Eugenio Paredes tesoriere della repubblica sotto il governo del generale Huerta. Paredes è accusato di aver commesso storni, elevantisi a 2 milioni di pesos e sarebbe attualmente a Puerto Messico.

(S) **Puerto Messico 25.** — Una intesa è intervenuta a bordo dell'incrociatore *Bristol* relativamente all'apertura di una conferenza di pace a Saltillo. Il generale Carranza ha promesso la inviolabilità dei delegati di Carbajal. La conferenza durerà una settimana.

(S) **Messico, 25.** — I federali hanno sconfitto gli zapatisti ad Ocumba, villaggio situato nei dintorni della capitale. 200 zapatisti sono rimasti morti o feriti.

In Albania

(S) **Vienna, 25.** — I giornali [illegible] da Scutari. Si annunzia che le truppe degli insorti hanno incendiato tutti i villaggi a sud di Giusi ed hanno respinto i gendarmi albanesi, che erano inviati contro di loro da Alessio. L'avanzata degli insorti continua verso nord.

LA PARTENZA DEL PRINCIPE RINVIATA

(S) **Durazzo 25** — (Ore 22.30) Il Principe che ieri sera aveva deciso di recarsi domani a Vallona ha rimandato la partenza.

Stasera alle ore 9 un piccolo gruppo di insorti si è avvicinato alle trincee provocando una fitta fucileria durata oltre un quarto d'ora. Si è sparato dalla difesa anche qualche colpo di cannone.

Il panico va crescendo in città.

NELL'EPIRO

◆ (S) **Atene, 25.** Si dice che il congedo di 20 giorni preso da Zographos e da Karapanos si trasformerà molto prossimamente in ritiro definitivo. Alcuni giornali biasimano Zographos, che abbandona la lotta, nel momento più critico, l'Epiro avendo bisogno dei suoi servigi.

[redacted]

[redacted]

(S) **Pietroburgo, 25.** — Il lavoro è stato ripreso in parecchie fabbriche e tra le altre in uno zuccherificio. Si lavora anche nella maggior parte delle tipografie. I quartieri operai sono calmi; non si sono avuti disordini. Si ritiene che lunedì il lavoro verrà ripreso in tutte le officine.

(S) **Odessa, 25.** — Lo sciopero è terminato. Soltanto gli operai di una fabbrica non hanno ripreso il lavoro.

Borse e Mercati

ROMA, 25 Luglio 1914

Il mercato anche oggi è stato debolissimo, tutta la quota in sensibile ribasso.

Rendita italiana 3 ½ % contante 94.50.

» » fine mese 94.42 ½, a 94.50 a 94.37

Banca d'Italia 1345 a 1328 a 1332 — Banca Commerciale 720 a 715 a 718 — Credito Italiano 618 — Banco di Roma 92 — Società Bancaria 90 — Credito Provinciale 157 — Istituto Fondiario 540 — Meridionali 506 — Mediterranea 223 — Acqua Marcia 100 — Anglo Romana Gas 812 — Condotte 234 — Omnibus 167 — Immobiliari 265 — Beni Stabili 285 — Imprese Fondiarie 90 — Rendite Fondiarie 93 — Ferriere 104 — Montecatini 120 — Metallurgica 105 — Piombino 70 — Azoto 115 — Carburo 537 a 530 a 534 — Korka 400 — Concimi 125 — Elettrochimica 64 — Ansaldo 220 — Zuccheri 65 — Mulini Pantanella 112 — Cines 244 — Cines Seta 9 — [illegible] 16 — Marconi 53.

CAMBI: Parigi 100.70 — Londra 25.35 — Berlino 123.55.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 27 Luglio a L. 100.74.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 27 luglio al 1° agosto 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100 55.

BORSE ITALIANE — 25 luglio

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita 3½ %	94	50	94	46	94	40	94	50
Id. fine mese	94	40	94	45	94	40	-	
Id. 3½ % 1902	—	—	94	—		-	94	80
Id. fine mese	-	—	94	-	—	-	—	—
A. B. Italia	1337	—	1346	—	1333	—	1336	-
» Commerc.	7.0	—	7.7	—	715	—	-	—
» Cred. Ital.	616	—	615	-	—	—	-	—
» B. Roma	92	50	92	—	—	—	92	50
Mediterranea	225	-	226	—	222	50	224	50
Meridionali	505	—	512		-		505	-
A. Terni	1194	—	1196	—	1190		—	—
Veneta	—		104	—	—	—	—	
Nav. Gen.	385	—	385	—	—	—	—	—
Raffineria	291	—	290	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	220	—	220	—	—	—	—	-
Obbligazioni								
Ferroviarie 3%	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4½ %	—		—	—			—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	123	50	123	45	123	50	123	40
» Francia	100	90	100	[illegible]			100	60
» Londra	25	30	25	36	25	35	25	32
» Svizzera	100	82	100	70	100	[illegible]	-	—

Consolidati	Media ufficiale nel Regno - 24 luglio con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	94.79 12	93.04 13	94.51 29
3.50% n. (1902)	94.31 67	92.56 27	94.09 04
3% lordo	63.62 50	63.42 50	62.86 65

[redacted]

Parigi, 25 luglio	Apertura		Chiusura		Chiusura prec.	
Franc. 3% amm.	-	—	—	-		
» 3 % perp.	76	—	75	-	79	90
[illegible] 4	non quot.		86	—	88	40
RENDITE Italiana 3 ½ %	93	50	93	50	93	55
turca	78	—	78	—	79	75
spagnuola	—	—	85	20	86	65
russa 1906	—	—	91	—	93	—
portoghese	—	—	—	—	—	—
ungherese 4 %	—	—	—	—	78	25
Egiziano 6 %	—	—	100	10	100	45
Banca di Parigi	1225	1210	1225	—	1270	—
Banca Ottomana	—	—	526	-	552	—
Credito Fondiario	—	—	884	—	—	
Azioni Suez	4550		4500	—	4585	—
» turche	—	—	177		49	
» ferrovie ital. [illegible]	—	—	494	—	501	—
CAMBI sull'Italia	—	-	98		99	
su Londra	—	—	25	16	25	16
su Madrid	—	—	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Vienna, 25 luglio	24	25	Londra, 25 luglio	25	25
Cred. aust.	70 50	[illegible]	Consolid.	[illegible]	[illegible]
Rend. oro	95 65	95 50	Ital.	94 —	94 -
Id. Carta	74 55	76 6	Turca	8	8
Ungh. 4 %	76 50	76 [illegible]	Russo	—	[illegible]
Id. 3 ½	69 55	68	Spagna	[illegible]	8
Un. Bank	—	— —	Giappon.	— —	— —
C. Londra	24 2	24 25	Egiziano	99	99 -
Lire ital.	95 65	95 70	Argent.	94	94

Berlino, 25 luglio	24		25	
Rend. 3 %	-		—	
It. cont.	—	—	—	—
» fine m.	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 %		—	-	
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	102	—	100	50
» Medit.	—	—	—	—
Rublo	213	25	209	25
Camb. It.	—	—	80	90

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 ore 15.35

Rend. 3 ½	94.60	Raffinerie	291,-	Elba	200,—
Id. fine m.	94,50	Ind. zucc.	211,50	Savona	152,50
B. Italia	1338,—	Eridania	497,-	Carburo	[illegible]
Commerc.	720,-	Zucc. naz.	124,—	M. A. I.	161,—
Cred. It.	615,—	Id. rom.	65,—	Semol.	234,—
Bancaria	89,75	Lebaudy	,	Korka	—,—
B. Roma	92,50	Terni	1195,-	Imprese	90,-
Merid.	506,—	Metallur.	104,50	Ansaldo	220,
Mediterr.	225,	Ferriere	99,50	F. Voltri	314,—
Nav. gen.	384,	Officine	404,	Italia	39,—
Veneta	104,	Tram	103,	Marconi	51,—

Acquedotto Pugliese 316.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 25, ore 15,10

Rendita 3½ %	94-45	Raffinerie L.L.	289.—
Banca d'Italia	1345-	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	[illegible]	Molini A. I.	140.-
Credito Italiano	6[illegible] —	Terni	1194.—
Bancaria	90	Ansaldo	220.-
Banco Roma	92	Elba	198.-
Meridionali	50[illegible]	Savona	151.—
Mediterranea	[illegible]2	Ferriere Italiane	97.—
Veneta	104	Metallurgica	104.—
Navigazione	384	Carburo	—.—
Eridania	491	Edison	456.—

PIATTI LUIGI gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Ignazio Chauvet

CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Pascucci comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* Roma.
Tiratura quasi costante 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia Anno L. 10 - Sem. 5 Trim. 3. Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 Sem. 20 Trim. 10.
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45.
N. B. La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 - 11 — Telefono 19-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 15 la linea. La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura, Bronzi, Etrusco, Galleria comunale, Protomoteca* e *Pinacoteca*. Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16 durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.20 (festivo).

Albano-Velletri 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.53 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.2.

Albano-Castelg.-Marino 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano 6.20 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 16.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano 7.2 - 8.20 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri 6.3 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 3.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) est.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano - (e) sul sito a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (l) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa, oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 8.48 - 16.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.49 - 12.40 - 19.31 - 22.30.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.15	8.10	9.10	11.45	13.10	16.7	19.—	—
Bagni	[illegible]	7.3	9.	10.35	12.45	16.—	17.5	19.61	—
Adriana	[illegible]	7.28	9.30	10.28	3.9	16.18	17.24	20.9	—
Tivoli	6.55	7.54	9.50	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	—

Tivoli	6.35	7.31	8.45	9.50	11.20	14.30	17.10	18.59	20.30
V. Adriana	6.42	7.30	6.54	10.6	11.33	4.40	17.25	18.57	21.—
Bagni	6.8	7.58	[illegible]	10.8	11.52	[illegible]	17.40	[illegible]	1.10
Roma	[illegible]	9.6	10.4	11.10	12.40	[illegible]	15.[illegible]	20.5	22.10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lucca, Lecco, Lecce, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia D, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D Via Giovanni Lanza 55-60
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 - Agenzia F Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 20 50	L. 18	L. 10	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 [illegible] 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 [illegible] 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43 [illegible] 50	» 80	» [illegible]	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone congiuntamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone a loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di Sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, tasse, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40	7.30	8.58	10.—	12.—	13.40
		10.55	16.35	18.—	18.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	8.—	8.50	10.25	12.35	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.30	12.20	14.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.14	18.5	18.25c	21.5	23.50
Genzano				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.55	12.—	16.15	18.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	8.50	9.10	festiv.	8.35	12.10	16.—	17.35
			fer.	18.55	20.15	21.50	festiva
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45				
Velletri	6.15			16.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	6.50	9.30	13.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.35	9.25	10.—	11.55	12.40	14.35
	16.35	17.35	17.45	20.35	22.15	23.50	23.55
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	15.40	19.15	21.35
							23.40
Ancona-Foligno	0.10	7.4	10.10	14.20	19.50	21.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	15.30	16.50		18.55	23.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	18.30	20.15	24.—
Tivoli		7.50		12.—			
Civitavecchia	7.—		19.15				
Frascati	9.35	8.—	9.45	feriale	16.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.35		18.10		21.10	
Velletri	8.25				19.30	23.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.40	21.35	21.30a		
Subiaco-Mandela	8.20		14.50	15.30	20.[illegible]		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.50 fer. — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 — 11.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
6.21 — 10.53 — 10.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.51 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 15 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Carta delle Cartiere Meridionali - Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano» —

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	5.35	8.30	14.45	17.—
Prima Porta		6.15	9.9	14.24	17.40
Sacrofano		6.35	9.23	14.37	17.53
Riano		6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto		6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano		7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio		7.21	10.16	15.30	18.46
S. Oreste		7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana	a.	8.3	10.55	16.14	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.35	18.38
Rignano Flaminio	7.23	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.33	16.06	[illegible]
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	9.19
Riano	7.59	11.4[illegible]	16.21	19.27
Sacrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.[illegible]	16.14	19.[illegible]
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.2
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.3
Bagnaia	7.17	9.4[illegible]	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.56	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	5.5[illegible]	8.45	[illegible]	16.[illegible]	19.
Bagnaia	6.8	8.57	13.34	16.25	19.[illegible]
Sor. nel Cim.	6.3[illegible]	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	6.50	9.30	14.[illegible]	17.[illegible]	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma 6.20 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano 6.55 - 7.58 - 9.07 - 13.56 - 17.21 - 18.53 - 21.[illegible] - 22.36 fest. —

Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma
Partenze da Nettuno 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.40 - 21.16 - 21.58 fest.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONA che fosse mille lire, avrebbe 60 al mese, per compreso vitto ed alloggio. Scrivere ufficio pubblicità *Popolo Romano*. 1306

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo. Portiere Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lorenzo Caro 67, interno 11. 1293

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO Tramvia Civitacastellana [illegible] di famiglia, affittasi appartamento [illegible] Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano [illegible]

SANTO [illegible] ROMANO Affittasi villino tre camere [illegible] appartamento in villa a 700 metri altezza, [illegible] da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 [illegible]

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze [illegible] presso, in amena collina presso Firenze. [illegible] rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI [illegible] mobiliato 16 vani, in Sabina [illegible] acqua potabile in casa [illegible] albereto. Prezzo conveniente. Rivolgersi [illegible] Bortotti Principe [illegible] 17

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 — In più di 25, Cent. 5 cad.

[illegible] pancia, corsetti, cappelli [illegible] L. 3. Ortopedici [illegible] lavori garantiti. Via Quintino [illegible] 16-18. Dottor Caporali [illegible]

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per [illegible] possibilmente straniera, parlante [illegible] buone referenze. Dirigersi [illegible] Fiori 34.

ALLIEVO UFFICIALE [illegible], diplomato a Torino [illegible] delle armi, cerca collocarsi presso [illegible] Referenze ottime. Rivolgersi presso [illegible] del Giornale. 1293

LA SIGNORINA BIANCA COLOMBI [illegible] tornata a dare [illegible] lezioni di canto, pianoforte e [illegible] Rivolgersi Via Aracoeli 6.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA [illegible] potrebbe dispensa recarsi [illegible] bambini, dare ripetizioni, preparare esami [illegible] Scrivere U. C. Amministrazione del *Popolo Romano* 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEL [illegible] 1 36 piano 2° scala di fronte [illegible] presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano", Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia.. Anno L. 10 - Sem. 5 Trim. 3
Estero (oro) Anno L. 25 Sem. 20 Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia ... Anno L. 30
Estero (oro) ... Anno L. 65

N. B. - La Stagione il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Austria-Ungheria e Serbia

L'attitudine della Germania

◆ (S) **Berlino**, 26. Le dimostrazioni continuano stasera a Berlino. Cortei percorrono le strade suonando e cantando inni patriottici. Da quattro a cinque mila persone sostano dinanzi all'Ambasciata Austriaca e al Ministero degli esteri. L'animazione è enorme nelle grandi arterie.

◆ (S) **Monaco di Baviera**, 26. Sono state fatte dimostrazioni dinanzi alla Legazione d'Austria-Ungheria. La musica ha percorso le vie cantando canzoni patriottiche. I riservisti austriaci sono richiamati alle armi.

◆ (S) **Berlino**, 26. Il Governo tedesco ha fatto esprimere all'Ambasciatore russo a Berlino il suo rammarico per le dimostrazioni avvenute ieri sera dinanzi all'Ambasciata russa.

(S) **Berlino**, 26. — Sono continuate anche oggi le dimostrazioni di simpatia davanti all'Ambasciata austro-ungarica. Cortei preceduti da bandiere hanno percorso le vie.

Si conferma che non è stata presa alcuna misura militare.

Russia

(S) **Pietroburgo**, 26. — E' stato promulgato il divieto di pubblicare informazioni circa l'esercito e la marina, il quale specifica le categorie di fatti la cui pubblicazione è proibita. Il divieto è disposto per un anno a cominciare da oggi.

Lo stato di protezione straordinaria, in luogo dello stato di protezione rinforzata, è stato proclamato a Pietroburgo, a Mosca e nei rispettivi governi.

(S) **Pietroburgo**, 26. — (Ore 9.45 pom.). Nulla è stato comunicato sul Consiglio tenuto oggi a Tsarkoe Selo sotto la Presidenza dell'Imperatore. Tuttavia si hanno buone ragioni per credere che l'accordo è completo in seno al Gabinetto e che l'Imperatore ha approvato pienamente le decisioni prese ieri dal Consiglio di Gabinetto.

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. Quantunque sia domenica una grande attività regna stasera in tutti i circoli, specialmente nei Ministeri degli Esteri e della Guerra. L'Imperatore [illegible] continuamente in comunicazione con i suoi Ministri.

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. Un decreto del Ministro della guerra vieta agli aeroplani di volare al disopra della zona di frontiera occidentale.

Secondo i giornali i banchieri riuniti ieri sotto la presidenza del Direttore della Banca di Stato hanno approvato la proposta del Sottosegretario di Stato per le Finanze di non procedere contro i loro clienti colpiti da differenze di borsa in questi giorni.

Gli allievi serbi delle scuole russe hanno lasciato la Russia ritornando in fretta in Serbia.

Una dimostrazione di simpatia alla quale hanno preso parte gli allievi ufficiali ha avuto luogo ieri a mezzanotte dinanzi alla Legazione di Serbia.

Questa dimostrazione si è ripetuta un po' più tardi dinanzi agli uffici di un giornale ove erano affissi i dispacci della sera.

In Austria-Ungheria

(S) **Parigi**, 26 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Vienna: Si annunzia che una mobilizzazione parziale è stata ordinata. Il Governo, in un comunicato pubblicato stanotte, dichiara che, in presenza della situazione estera, le considerazioni militari passano in prima linea ed impongono certe misure speciali.

Il Governo pubblica in pari tempo una serie di decreti relativi alla sospensione delle garanzie costituzionali circa la libertà individuale, il diritto di riunione, il segreto della corrispondenza, la libertà di stampa, [illegible] delle giurie [illegible] penale.

I borghesi che saranno colpevoli di [illegible] alle forze militari della Monarchia saranno deferiti alla giustizia militare.

[illegible] il commercio delle merci saranno sottoposte a uno speciale regolamento.

I poteri pubblici e amministrativi della Bosnia Erzegovina e della Dalmazia passano nelle mani dei comandanti in capo militari di quelle regioni.

Con l'autorizzazione dell'Imperatore la sessione del Parlamento e delle Diete [illegible] è chiusa.

Analoghe misure eccezionali sono prese per ciò che riguarda il Regno d'Ungheria e la Bosnia Erzegovina.

(S) **Vienna**, 26 — Si assicura che è stata ordinata una mobilizzazione parziale.

***

(S) **Berlino**, 26. — La *Vossische Zeitung* dice di sapere da Praga che è stata ordinata la mobilizzazione di otto corpi d'armata austro-ungarici.

Parecchi giornali riassumono che la Nota comunicata a Parigi sul colloquio dell'Ambasciatore tedesco a Parigi von Schoen con Bienvenu Martin, Ministro interinale degli esteri, pone in evidenza il desiderio del Governo francese di non abbandonarsi alle suggestioni della stampa nazionalista e sciovinista, ma di conservare una attitudine calma e che contribuirà ad evitare una conflagrazione generale.

***

Telegrammi da Vienna, da Budapest, da Graz e da altre parti della Monarchia segnalano entusiastiche dimostrazioni popolari contro la Serbia ed in favore dell'Imperatore e dell'Esercito.

IL GOVERNO MILITARE IN ALCUNE REGIONI.

(S) **Vienna**, 26. — Avuto riguardo alla situazione estera, il Governo ha preso misure straordinarie per prevenire eventuali attentati contro la sicurezza e la difesa dello Stato e per impedire anche involontari danni ai pubblici interessi.

Ordinanze [illegible] il passaggio dei poteri amministrativi e politici all'alto comandante delle forze militari in Bosnia ed Erzegovina e nella Dalmazia [illegible] militare [illegible] la sospensione di alcuni diritti costituzionali; la sospensione delle Corti di Assise; la entrata in vigore della legge [illegible] la proibizione della circolazione nell'Impero dei giornali che si pubblicano in Serbia e la [illegible] dei libri importati dalla Serbia.

Analoghe misure sono state prese per la Ungheria, la Bosnia e la Erzegovina. Le sessioni del Parlamento e delle Diete sono state chiuse.

ARRESTO E RILASCIO DEL CAPO DELLO STATO MAGGIORE SERBO.

Vienna, 26. — Il Capo dello Stato Maggiore serbo gen. Putnik trovavasi da alcune settimane, con la propria figlia, per una cura d'acqua a Gleichenberg.

Ieri alle ore 14 in seguito a telegrammi del Governo [illegible] fu arrestato [illegible] di Kelenföld presso Budapest, mentre ritornava in Serbia da Gleichenberg.

Quattro persone, probabilmente ufficiali serbi in borghese che viaggiavano con il generale, sono pure state arrestate. La figlia del generale, che accompagnava suo padre, è stata provvisoriamente alloggiata in un albergo.

(S) **Vienna**, 26. — Un comunicato dice che, secondo le prescrizioni militari previste per il caso di minaccia di ostilità, ogni ufficiale di una Potenza ostile deve essere arrestato se è incontrato sul terreno austriaco o ungherese.

Ciò si spiega sufficientemente con la possibilità nella quale può trovarsi di esercitare dello spionaggio. Perciò si è dovuto procedere all'arresto del Capo dello Stato Maggiore serbo, generale Putnik, presso Budapest. Ma occorre notare che tutte le notizie secondo le quali il generale sarebbe stato preso a viva forza sono erronee. L'arresto del generale è stato operato, bene inteso, colle forme dovute al suo grado militare. Il generale Putnik è stato scortato sino al Casino militare di Budapest, dove è stato ricevuto con la maggiore cortesia.

Poichè l'esercito austro-ungarico è ispirato da sentimenti troppo equi per voler privare l'esercito serbo del suo alto comando, sono stati dati ordini perchè il generale Putnik abbia sin da oggi la possibilità di continuare il suo viaggio verso il suo paese. A questo scopo un treno speciale con un vagone salone è stato messo a sua disposizione.

DIMOSTRAZIONI VIENNESI ALL'ITALIA.

(S) **Vienna**, 26. — Durante le dimostrazioni di ieri una folla [illegible] dinanzi all'Ambasciata d'Italia ha emesso grida di: *Viva la Triplice Alleanza!* ed ha cantato passando l'inno nazionale.

La *Neue Freie Presse* a proposito della localizzazione della guerra dichiara che l'Italia adempirà completamente i suoi doveri di alleata ed aggiunge: Era giusto il sentimento dei viennesi che hanno fatto oggi dimostrazioni in onore dell'Italia alleata. Il Regno d'Italia farà tutto ciò che potrà per assicurare la localizzazione della guerra.

Germania

(S) **Berlino**, 26. — I giornali fanno tutti notare l'importanza delle dimostrazioni patriottiche che sono avvenute nella serata ed a notte tarda. Parecchi giornali dicono che dopo il 1870 non si era visto niente di simile a Berlino.

Vi sono state dimostrazioni analoghe in provincia ove nei teatri, trattorie e caffè sono stati suonati l'inno tedesco e quello austriaco in mezzo ad un entusiasmo indescrivibile.

Cortei numerosissimi hanno fino a dopo mezzanotte percorso le vie di Berlino ed hanno sfilato dinanzi al Ministero degli esteri, al Castello ed al monumento a Bismarck, cantando inni patriottici e facendo dimostrazioni di estremo entusiasmo.

Commenti della stampa

STAMPA RUSSA

(S) **Pietroburgo**, 26. — La *Birsevia Viedomosti* dice che se la Germania vuole che dichiarazioni ufficiali sui suoi amichevoli sentimenti trovino un eco nella massa del popolo russo, occorre che Berlino rinunzi a sostenere la provocazione fatta agli slavi dall'Austria che minaccia la pace europea.

Secondo il *Reich*, lo Czar e l'Imperatore tedesco scambierebbero comunicazioni personali dalle quali si attenderebbero risultati.

Il *Corriere di Pietroburgo* rileva i timori che sono stati espressi a Pietroburgo, di vedere la Bulgaria marciare contro la Serbia. Perciò secondo il *Den*, la Russia avrebbe consigliato alla Bulgaria di non intervenire se vuol evitare increscioso conseguenze.

(S) **Pietroburgo**, 26 — Il *Novoie Wremia* scrive: L'Austria-Ungheria da sola non oserà violare apertamente il diritto internazionale. Una parola dell'Imperatore tedesco è sufficiente perchè l'Austria-Ungheria ritiri la sua nota verbale.

L'Imperatore sa che la Russia non può restare indifferente, ma è costretta ad appoggiare la Serbia con tutto il peso della sua potenza militare. La Nota dell'Austria-Ungheria vuol dire la guerra con la Russia. Una guerra austro-russa implica la partecipazione della Germania. Un conflitto russo-tedesco significa la partecipazione della Francia e della Inghilterra.

La responsabilità morale di questa catastrofe della civiltà europea peserebbe sulla sola Germania. Una soluzione pacifica è possibile soltanto se la Germania non è fermamente decisa a fare con la guerra contro la Francia e la Russia. La Russia resta tranquilla, ma se quasi sono i suoi doveri storici ed è pronta a fare tutti i passi più risoluti che gli avvenimenti esigono.

STAMPA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 26. — Il *Lokal Anzeiger* scrive: Non vi è speranza che il conflitto austro-serbo potesse risolversi senza effusione di sangue è scomparsa. Non vi è dubbio che i popoli desiderano che il fuoco resti limitato al suo focolare; però è anche certo che essi sono decisi, se è necessario, a fare sacrifici di beni e di sangue e affronteranno con sguardo coraggioso gli orrori della guerra, perchè dovunque si è progressivamente fatta strada la convinzione che è vera la frase spesso ripetuta nei giorni scorsi: «Meglio vale una fine con orrore, che un orrore senza fine».

Il *Berliner Tageblatt* scrive: Anche in Russia non mancano voci per sconsigliare un intervento bellicoso e bisogna credere e sperare che i sentimenti pacifici e ragionevoli della Francia e dell'Inghilterra influiranno affinchè il conflitto austro-serbo non degeneri in guerra mondiale.

(S) **Berlino**, 26. — La *Vossische Zeitung* dice: La Germania sta a fianco dell'Austria-Ungheria con lo scopo evidente di costituire un baluardo perchè l'incendio non si estenda: i duellanti debbono rimanere senza essere disturbati da terzi nella loro arena naturale.

La *Kreuz Zeitung* scrive: Il nostro popolo, come lo ha dimostrato l'attitudine unanime della stampa, sostiene, senza restrizioni, il punto di vista austriaco e saluta con vero entusiasmo le decisioni virili, come lo hanno provato le dimostrazioni di ieri sera nelle vie di Berlino. Il nostro Governo avrà così facilitato enormemente il suo compito nel prendere le decisioni alle quali potrebbe esser forse costretto da Pietroburgo. Nessuno fra noi desidera la guerra, ma ogni aggressione contro l'Austria-Ungheria ci troverebbe senza ritardo nè esitazione al suo fianco.

I giornali rilevano le numerose manifestazioni entusiastiche a favore dell'Austria-Ungheria, dicono che la folla avendo gridato dinanzi all'Ambasciata di Russia: *Abbasso la Russia! Viva l'Austria-Ungheria! Abbasso la Serbia!* fu dispersa dalla polizia ed aggiungono che una grande folla sosta davanti all'Ambasciata d'Italia, in attitudine simpatica.

(S) **Berlino**, 26 — Il *Lokal Anzeiger* dice che la Germania è completamente pronta ad adempiere tutti i suoi doveri di alleata verso l'Austria-Ungheria, ma afferma di nuovo che la Cancelleria tedesca fu sorpresa come le altre dalla Nota austro-ungarica, e che il fatto di non essere stato avvertito, permetterà al Governo tedesco di rimanere in contatto permanente con le altre Potenze allo scopo di limitare il focolare della conflagrazione.

Il giornale ritiene che l'Inghilterra può adempiere una parte capitale e influire in modo considerevole sullo svolgimento degli avvenimenti.

Il giornale sembra sperare che il Governo di Londra non mancherà di agire sui Governi di Parigi e di Pietroburgo per ottenere che essi non si dichiarino solidali ad oltranza con la Serbia.

◆ (S) **Berlino**, 26. Il *Lokal Anzeiger* scrive: Nè ieri, nè oggi l'Austria-Ungheria ha progettato un atto di violenza contro la Serbia, come neppure una conquista territoriale. La Monarchia absburghese è stata costretta ad una vera e propria attitudine difensiva.

Forse non è vana la speranza che a Pietroburgo si riconosca ciò prima che vengano deliberati passi decisivi. In favore del trionfo di tale idea parlano non soltanto il giudizio sgombro di passioni e il senso di realtà politica degli organi competenti del Governo russo, ma anche la mentalità indubbiamente pacifica dell'Imperatore Nicola e i sentimenti esclusivamente umani che l'attentato di Serajevo gli avrà ispirato.

Altri giornali dichiarano pure che l'azione dell'Austria-Ungheria non significa affatto una guerra di conquista e che spetta esclusivamente all'Austria-Ungheria la difesa nel presente e nell'avvenire nei suoi diritti contro il malvolere serbo. Appunto perchè l'Austria-Ungheria non vuole ingrandimenti territoriali, ha il diritto di declinare cortesemente, ma fermamente, qualsiasi azione mediatrice di un'altra Potenza.

STAMPA FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 26. I giornali commentano la situazione. Il *Temps* dice che in quest'ora decisiva spetta alla Germania l'azione decisiva. Essa sola può fare misurare all'Austria-Ungheria i pericoli della situazione. Se la Germania, la cui politica da 40 anni è stata pacifica, non fa udire tali parole, l'urto di tutte le forze europee è inevitabile.

— La *Liberté* dice anch'essa che ogni eventuale iniziativa del Governo russo dipende dalla Germania.

STAMPA INGLESE

(S) **Londra**, 26. — L'*Observer* commentando la crisi austro-serba, pensa che nessun uomo saggio può completamente approvare l'*ultimatum* dell'Austria-Ungheria, ma la Francia e l'Inghilterra non possono desiderare di partecipare alla più grande lotta che il mondo abbia mai veduto per difendere ed incoraggiare l'agitazione aggressiva e sovversiva della Serbia che cerca di rompere l'integrità dell'Austria-Ungheria, ciò che porterebbe alla caduta del sistema attuale europeo, distruggendo un elemento di equilibrio che nulla potrebbe sostituire.

STAMPA TURCA

(S) **Costantinopoli**, 26. — L'*ultimatum* dell'Austria-Ungheria alla Serbia fa passare in seconda linea tutte le altre questioni nelle discussioni dei circoli politici e diplomatici. La stampa commenta diffusamente la Nota austro-ungarica e giudica in generale la situazione molto grave.

L'*Ikdam* dichiara che la Nota austro-ungarica è redatta in termini giusti e logici e in conformità delle attuali necessità. La Nota è moderata e calma, ma è molto categorica. Il giornale esprime l'opinione che nessuna Potenza appoggerà coloro che favoriscono gli assassini e fanno una propaganda minacciosa per la pace mondiale. Per il momento, noi siamo semplici spettatori degli avvenimenti, che senza dubbio, si svolgeranno nei Balcani. Siamo soltanto curiosi di vedere quale attitudine assumerà la Grecia, alleata della Serbia.

Il giornale *Sabah* esprime la speranza che le difficoltà possano pacificamente comporsi.

STAMPA RUMENA

(S) **Bucarest**, 26 — L'*Indépendance Roumaine*, dopo rilevata la gravità della situazione, afferma che per quella parte della Nota che si riferisce all'attentato, ogni stato civile considererà le domande della Monarchia conformi ai doveri internazionali.

La *Politica* riconosce il diritto di uno Stato di vigilare per la propria sicurezza. Spetta agli amici delle due Potenze fare da intermediari: la Romania dovrebbe anche questa volta fare la parte di mediatrice imparziale, con probabilità di successo.

L'*Adeverul* scrive che nei circoli diplomatici il tenore energico della Nota austro-ungarica viene considerato come una espressione di indignazione per l'assassinio commesso dimostrata dalla Serbia.

Il *Viitorul* esprime l'opinione che l'impegno preso dalla Serbia nel 1909 giustifichi il contenuto della Nota austro-ungarica ed aggiunge: La Romania attende tranquillamente e senza agitazione lo svolgersi degli avvenimenti.

Per la mobilitazione in Austria-Ungheria

Kundmachung

In Oesterreich-Ungarn wurde von Seiner Majestät eine [illegible] Mobilisierung angeordnet.

Diejenigen Dienstpflichtigen, welche aus diesem Anlasse einzurücken haben, werden hievon durch Einberufungskarten verständigt.

Den Einberufenen werden die Reisekosten vergütet.

Zur Erfolgung des Reisekostenbeitrages haben sich jene Einberufenen, welche nicht über die erforderlichen Reisemittel verfügen unter Vorweis der Einberufungskarte bei der nächstgelegenen k. u. k. Vertretungsbehörde zu melden.

Den übrigen Einberufenen werden die Reisekosten nach den bestehenden Vergütungssätzen nachträglich ausbezahlt.

Einberufene, deren Wohnsitz der Monarchiegrenze (Einbruchsstation) näher gelegen ist, als dem Amtssitze der nächstgelegenen k. u. k. Vertretungsbehörde, haben sich direkt in die Einbruchsstation zu begeben.

Es wird gleichzeitig zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass zu Gunsten der sofort einrückenden Stellungsflüchtigen sowie der Deserteure eine *allgemeine Amnestie* erlassen wurde, welche auch für nicht einberufene jedoch sofort einrückende Stellungsflüchtige und Deserteure gilt.

Rom, den 26 Juli 1914.

K. u. k. oesterreichisch-ungarisches Konsulat.

Hirdetmény

Az osztrák-magyar monarchiában O Felsége a részleges mozgósítást elrendelte.

Azon hadkötelesek, akik ez okból bevonulni kötelesek, erről behívójegy útján értesíttetnek.

A behívottaknak az utazási költség meg lesz térítve.

Azon behívottak, akik elegendő úti költséggel nem rendelkeznek, a behívójegy előmutatása mellett jelentkezzenek a legközelebbi cs. és kir. képviseleti hatóságnál.

A többi behívottnak az utazási költsége fennálló kártalanítási szabályok értelmében utólag megtéríttetik.

Azon behívottak, akiknek lakhelye a monarchia határához közelebb (akadk, mint a legközelebbi cs. és kir. képviseleti hatóság székhelye, egyenesen a monarchiában levő legközelebbi határállomásra kötelesek indulni.

Köztudomásra hozatik, hogy O Felsége az azonnal bevonulandó szökött szökevényeknek és katonaszökevényeknek közbocsánatot adott, amely a be nem hívott de azonnal bevonuló szökött szökevényekre és katonaszökevényekre is kiterjed.

Róma, 1914 július hó 26.

A cs. és kir. osztrák-magyar konzulátus.

Notificazione

In Austria-Ungheria fu ordinata da Sua Maestà una parziale mobilizzazione.

Quegli obbligati al servizio, i quali in seguito a ciò devono presentarsi, ne saranno informati con carte di richiamo.

Ai richiamati vengono abbuonate le spese di viaggio.

Quei richiamati, che non dispongono dei mezzi occorrenti per il viaggio, dovranno insinuarsi verso esibizione della carta di richiamo alla più vicina i. e. r. autorità rappresentativa per l'estradazione del contributo alle spese di viaggio.

Agli altri richiamati le spese di viaggio saranno rifuse posteriormente secondo i tassi di abbuono vigenti.

I richiamati, il cui domicilio si trova più vicino al confine della Monarchia (stazione di entrata), che alla sede d'ufficio della più vicina i. e r. autorità rappresentativa, dovranno recarsi direttamente nella stazione d'entrata.

Contemporaneamente si comunica, che è stata accordata un'amnistia generale a favore dei renitenti alla leva e dei disertori, che immediatamente si presentano. Tale amnistia viene pure estesa a quei renitenti alla leva e disertori, che pur non essendo richiamati, ugualmente immediatamente si presentano.

Roma, li 26 luglio 1914.

L'I. e R. Consolato d'Austria-Ungheria.

ARMI ED ARMATI

GRECIA.

Nei quadri della flotta.

I nuovi bisogni della marina militare ellenica comportano notevoli aumenti nei quadri della marina stessa. Così alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto di legge relativo appunto al numero degli impieghi nella flotta.

In base a tale progetto, il numero dei capitani di vascello è portato da 15 a 20 mediante avanzamenti all'anzianità del numero di ufficiali occorrenti.

I posti di capitani di fregata sono portati da 20 a 33, i capitani di corvetta da 30 a 45, i luogot. di vascello da 83 a 130. Tutti i guardiamarina e gli aspiranti saranno promossi al grado immediatamente superiore.

Dei movimenti analoghi avverranno nei servizi ausiliari.

CINA.

Si ha da Pechino che rappresentanti della Casa Krupp hanno intavolato trattative per la istituzione di un arsenale nelle vicinanze di quella città.

Il capitale sarebbe di circa 1.250.000 lire sterline. Gl'ingegneri dovranno essere tedeschi, come pure il materiale dovrà essere di origine tedesca.

Ufficio di Statistica agraria

(Ministero di A. I. e C.)

NOTIZIE SUI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI

L'Ufficio di Statistica Agraria, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica le seguenti notizie sui principali prodotti agricoli.

Il calcolo provvisorio della *produzione del frumento* è di quintali 47.030.000, quello *della segala*, di quintali 1.283.000, quello *dell'orzo*, di quintali 1.380.000; quello *dell'avena* di quintali 4.058.000, quello della *foglia di gelso*, di quintali 11.570.000, quello dei *bozzoli*, di quintali 470.000.

Il calcolo definitivo della produzione degli *asparagi* è di quintali 43.060, quello dei *carciofi* di quintali 550.[illegible]

Ecco la previsione della produzione del *frumento* secondo le varie regioni: *Piemonte*, quintali 4.100.000 *Liguria*, quint. 220.000, *Lombardia*, quint. 4.630.000 *Veneto*, quint. 4.000.000, *Emilia*, quint. [illegible] *Toscana*, quint. 4.150.000, *Marche*, quint. 2.900.000, *Umbria*, quint. 1.950.000, *Lazio*, quint. 1.700.000, *Abruzzi e Molise*, quint. 2.950.000, *Campania*, quintali 2.650.000, *Puglie*, quint. 1.800.000, *Basilicata*, quint. 700.000, *Calabria*, quint. 900.000, *Sicilia*, quint. 4.450.000, *Sardegna*, quint. 1.200.000.

Mentre nelle provincie meridionali e nelle Isole le pioggie della fine di maggio arrecarono per le zone più montuose, qualche vantaggio al frumento, nell'Italia Settentrionale e Centrale la eccessiva umidità aumentò la ruggine che insieme all'allettamento furono cause di una notevole diminuzione del prodotto.

Ciò spiega come il calcolo provvisorio istituito alla fine di giugno abbia condotto alla cifra complessiva di circa 47 milioni di quintali.

La maggior scarsità del prodotto si ha nel cinque

Rassegna letteraria

Gabriele Rossetti e la musica

Il grande poeta patriota fu anche un appassionato musicista: scrisse molti libretti, fu poeta come il Metastasio del teatro di San Carlo a Napoli, godette l'amicizia fervida del Paisiello e del Rossini. Su Rossini e su lui si diffuse l'epigramma

Rossini, Rossetti,
Divini imperfetti.

Or nel museo di Vasto trovo un prezioso manoscritto di lui ch'è una pagina splendida di Storia d'arte che voglio donare ai nostri lettori. Essa è inedita, interessante, gaia e piacevole. S'intitola:

RIFLESSIONI SU LO STATO ATTUALE DELLA NOSTRA MUSICA.

Memoria presentata alla società Sebezia del socio Rossetti presidente della classe di letteratura e belle arti. (26 3 de aprile 1815).

Tutto è un periodo. Una fatale esperienza fa sentire amaramente questa verità a quella florida region d'Europa destinata ad essere già la regina e poi la maestra delle nazioni. Sembra che il suo gusto vada declinando sì, per ch'è già declinata la sua potenza, per poi sparire siccome questa, onde alla alfin rimanga nè regina nè maestra. Ella ch'è stata la primogenita delle moderne nazioni europee nella rigenerazione delle scienze e delle arti, par che nella cura che la sue glorie cadette le involino i dritti di maggioranza in questo, come par che già abbian fatto in quello. Tralascio le arti che son di comun possesso di tutte le sue provincie, come la poesia, la pittura, la scultura, l'architettura ecc. poichè ciascuna di esse richiede tutta per se una [illegible] trice. Mi limito a quella che più ci riguarda e ch'è stata il retaggio quasi esclusivo, la gloria quasi indivisa di questa parte meridionale d'Italia.

Sembra che mentre le belle arti emigravano dall'antica Grecia, la Musica più che le altre sorelle quasi pentita a mezzo viaggio si abbia voluto arrestare su questi ameni confini dell'antica sua patria, e qui ma a per qualche tempo nella medi azione di nuovi portenti, alfine cangiò abbigliamenti e vezzi, a ristabilì il suo trono e i suoi fasti. Ma ebra de' successi e de' plausi ottenuti, a forza di volerli anche più meritare, se ne rende di giorno in giorno sempre più indegna. E' una pastorella che invanita delle lodi che le è riscosso il natural vermiglio delle sue guancie, per farlo più ricorre alla frode cittadina dello sappiare chetto, e così il soverchio impegno di esser bella scema la sua bellezza. Ecco quello che è accaduto alla poesia del seicento, sotto la scuola dei Marini, all'architettura del secolo stesso sotto la scuola del Fanzaga e del Borromini; alla pittura del settecento sotto la scuola dei Berettini e del Solimena, ecco quello che sta accadendo alla nostra musica. La smania di una maniera novità una intemperante ridondanza di adornamenti soffoca il bel effetto di «Quel cantar che all'anima si sente».

Per far rilevare più chiaramente questo abuso, fatale alla nostra gloria, dovrei rimontare al principio d'imitazione fondamento del bello di ogni arte; e quindi dedurne l'arcana ragione che la musica vanta sugli affetti. Ma già prevenuto in ricerca così importante da chiari investigatori, mi scusino ora di innarne composizione, supponendo i principi, sicuro che dai risultati traspaia il nesso delle mie idee.

La musica è una canora declamazione: quindi alla deve essere scorrevole a quasi parlante nel semplice discorso in cui, forti effetti tacciono; ecco il recitativo quindi prende il carattere di trasporto e di allungamento nelle grandi passioni; ecco l'aria ed il pezzo concertato. La passione non deve divenir tale di slancio; ma riscaldandosi per gradi fa che il suono passi dallo stato tranquillo al violento; ecco il recitativo istrumentato che procede, gran pezzi musicali. Nelle agitazioni soavi o irritanti dei cuori umani, spesso quello che più interessa al cuor riposo con varia tinta non la giustificazione delle repliche.

Or posto ciò, quale è la circostanza in cui una passione in Natura [illegible] per cinque minuti? [illegible] quarto d'ora? A meno che vogliano introdurre sulla scena degli uomini o de' canarini, come Aristofane le delle rane e de nuvoloni, io non conosco nessun altro caso in cui tali melodioso gare sono giustificabili. Eppure osserviamo che i flessibili gorgheggi dei nostri cantanti non solo si compiacciono d'insultare così di tratto in tratto al nostro gusto, pretendendo di accarezzar le nostre orecchie, ma ad ogni passo emai l'abuso delle diminuzioni di trilli e di gorgheggi tutto votomizza, mastica e tritura; di modo che quell'arte divina che con dominio irresistibile destava altra volta in ogni petto l'odio e l'amore, la speranza e la tema, la voluttà e l'orrore, e i mille affetti onde quei vero Proteo dell'uomo, ora si suol modificare, ora nè giudici del vero bello, appena giunge a destare qualche volta la meraviglia, e quasi sempre il dispetto. Io non ignoro che nelle prime nostre musiche ecclesiastiche ridondavano i difetti si trovano anche più frequenti, e meno maestrevoli; ma io non intendo di stabilire l'aureo tempo d'un'arte ne' suoi primi periodi di esistenza. Non sarà diverso il dire che il più bel tempo della pittura sia quello de rudi tentativi del Cimabue, dell'amorevole come si fa) che la migliore stagione della nostra lingua sia quella delle filastrocche del Boccaccio. La musica ch'è un arte non può sottrarsi dal destino delle altre. Il massimo punto del vigor della vita non deve ricercarsi nè nel bambino, nè nel decrepito. Le arti passano rozze, quindi mai sanno esprimere la natura, muoiono maniere quindi la tradiscono.

Io oserei stabilire l'età adulta della nostra musica nell'epoca del Pergolesi. Egli può chiamarsi a preferenza l'armonico secretario della natura; e se qualche volta l'ha imbrattata anch'egli ricordiamoci quanto un maestro di musica è sventuratamente soggetto ai capricci de cantanti.

Dovrà dunque espellersi del tutto e per sempre dal regno dell'armonia il trillo, il gorgheggio, la diminuzione? Questa domanda non è diversa da quella che il seicentista faceva a chi gli rimproverava le sue strane metafore dovrà dunque bandirsi per sempre la metafora dal regno delle muse? ed io risponderò all'una e all'altra domanda con un nostro poeta.

Dunque perchè mai nega la face ardente
Scuote o incendia talor borgo o cittade
O l'argine rompe o tumido torrente
Per sommerger pastori, armenti e biade,
Non dovran su la terra aver più loco
Gli elementi di vita e l'acqua e 'l foco?

anim. parl. c. XX. st. 120

Io non condanno che il tradimento fatto alla natura; or siccome trovo questo nell'abuso di quegli ornamenti, così lo troverei nella loro totale mancanza. Essi son preziose risorse impiegate a tempo e ad uopo. Una rapida diminuzione un momentaneo gorgheggio ne' trasporti di gioia; un flebil trillo passeggero ne lamenti dolorosi in cui la voce debba tremolare sono in più ingenue espressioni della natura.

Non dispiaccia che in questo sagro gabinetto del gusto io intuoni solennemente quel distico del Flacco delle Gallie:

« Rien n'est beau que le vrai, le vrai seul est aimable.

Il doit regner par tout, et même dans la fable Esso dovrebb'esser l'epigrafe da apporsi in grandi caratteri sull'ingresso di tutti i teatri, ove le arti esercitano il loro impero; e nelle scuole ove la poesia detta i suoi precetti, e in quelle dove il disegno spiega i suoi principi e in quelle ove la musica espone le sue leggi ma più che altrove sull'arco del teatri.

Il falso bello può abbagliare un momento lo spirito sorpreso di un secolo ingannato, ed estorquer de' plausi fraudati al vero bello; ma ciò che non ha fondo nella Natura non ha corrispondenza col cuore e con la mente: quindi la nausea succede alla sazietà, e il dispregio alla nausea. Brilla talvolta nel ciel una stella che supera tutte le altre in vivacità; l'inesperto pastorello la saluta come la più bella del firmamento; ma mentre ei più vi si compiace, quella già sfumando a suoi occhi, fa un solco e muore: ecco il falso bello, ecco il secolo che gli applaude.

Ma si limitan forse alla sola esecuzione tutti i difetti della Musica de' nostri giorni? Da fondo più torbido bisogna passare la seconda origine. Vediamo qual'è il mirabile magistero, onde i moderni maestri di musica vestono il canora declamazione le parole.

Alcuni di essi logora i tasti di un clavicembalo, e le molle della propria immaginazione a rinvenire un bel motivo che solletichi l'orecchio; e poi lo appicca addosso al primo metro poetico che non ne rifiuti il ritmo, e che la prima occasione gli trae dinanzi. Ecco un certo che fa l'abito a chi egli non ha mai visto, di cui non à inteso mai parlare; e che non sa s'è maschio o femina, se magro o pingue, se alto o basso. Talun altro arricchendosi delle ricchezze altrui, pieno di passaggi e di cadenze imparate, riveste di belle penne rubate la sua cornacchia, che per quanto s'industria non cessa mai di gracchiare. Tal altro forte del suo *basso* non ripete che se stesso; talchè l'avere inteso un di lui spartito è un sapere già tutti gli altri ch'egli compone in appresso; e costui è provvisto di comode livree da guardaroba ch'egli fa sa addosso a quanti servidori si succedono assiduamente. Quegli dà una tutta propria espressione ad ogni parola, con una infinità di motivi ricacciarti fra loro, senza che vi si scorga una tinta dominante, necessario periodo delle sue musicale. Quell'altro sopraccarico talmente di strumentale il vocale, che questo ne rimane inghiottito ed oppresso. Una donna che tutta s'infiora e si panneggia di begli arredi dal sommo del collo all'ima della persona, mi fa temere che tema di mostrar le sue membra. Hai cercato di far ricca la tua figura perchè non sapesti farla bella; disse Apelle a quel suo allievo che gli mostrò dipinta un'Elena tutta lussureggiante di addobbi. Quest'ultimo assurdo sistema in cui chi più si accorda con maggior frastuono è creduto il più bravo ci proviene della marcia di quella musica tedesca. Io non intendo di parlar di quella musica vivace spiritosa ed imponente, che nelle grandi agitazioni sale agli ultimi sforzi dell'arte; che nella sua veemenza da le più irresistibili strette allo spirito di chi ascolta, e che può considerarsi come l'incalzante rapidissimo sviluppo d'un anima ben preparata. E' un errore chiamar tedesca una simil musica; essa è di como tutta italiana. Chi conosce le opere del nostro Durante dirà che da noi è passata ad aver cittadinanza nell'Alemagna; e il ricevere di là, con la sorpresa delle novità è un dichiarare la nostra ignoranza sul possesso de' nostri veri beni e in ciò rassomigliamo a quei folli che avendo de' preziosi abiti a casa propria va mendicando cenci e stracci degli estranei. Povera Italia mia! era poco dunque che i tuoi figli infranciosassero la bella tua lingua, se non intedescavano ancora la tua bellissima musica? Ma da quali sciagure agorgano a noi tanto vergogne? Da una sola. L'espellar dal fianco del nostri crescenti maestri tutte le altre muse per non lasciarvi che una sola, è un distrugger l'effetto anche di questa. Esse non nate per esser così strette per mano, che l'una mai vive, senza le altre. Nudrite i maestri de' principi secreti del l'arte, e poi non rimarranno al livello de' sarti e de' castrati educateli alla poesia e più non la tradiranno; adornateli nella declamazione, e i lor motivi saranno i legittimi figli del sentimento e chi sente se ne adorne.

Siccome dai cantanti sien passati ad investigare la sorgiva del male ne' maestri di musica, così da [illegible] procederemo a cercarla ne' poeti melodrammatici [illegible] son essi che danno la prima mossa anzi la principale alla riuscita di un opera musicale. Un buon poeta drammatico basta a portare una rivolu

compartimenti meridionali: Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Però in ogni provincia di tali compartimenti si hanno notevoli differenze da zona a zona, poichè la grande deficienza si manifesta solo in quelle di pianura o litoranee in cui il prodotto si limita a soli 3 quintali per ettaro. L'intera provincia di Lecce che per la maggior parte si trova in regione di pianura, ha una media complessiva di circa quintali 4 per ettaro. E più sotto si discende ancora nella [illegible] di Bari, nella zona del vero Tavoliere in provincia di Foggia, in alcune località nei circondari di Matera e Chiaromonte, in Basilicata, in alcune zone delle provincie di Catania e di Messina e in quella della [illegible] in provincia di Sassari.

Il calcolo provvisorio per la produzione dell'avena e dell'orzo ha condotto a cifre sensibilmente inferiori alla media del quinquennio. La segale risulta invece superiore a detta media.

Il granoturco si è molto avvantaggiato dalle pioggie ed è quindi, quasi dovunque, molto promettente.

Buona, ma alquanto arretrata, è la vegetazione del riso.

La canapa promette un buon raccolto; scarso è invece quello del lino, essendo esso in gran parte coltivato dalle provincie che hanno sofferto per la siccità.

Le barbabietole da zucchero sono state favorite dalle pioggie, nel Piemonte abbisognano di calore; nel Veneto erano alquanto arretrate e danneggiate da erbe infeste.

[illegible] buono si presenta il raccolto del pomodoro, [illegible] in alcune località della Lombardia dove è colpito da peronospora.

Le pioggie della fine di maggio che ostacolarono la fienagione del primo taglio dei prati, favorirono lo sviluppo erbaceo del secondo taglio che si prevede abbondante in tutta l'Italia Settentrionale e Centrale.

Una produzione media si calcola negli Abruzzi e nella Campania dove si ebbe un buon taglio solo nei medicai.

Scarsa continua ad essere la produzione foraggera nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e più ancora in Sicilia ed in Sardegna.

La vite continua a presentare un abbondante raccolto non ostante la colatura dei grappoli e gli attacchi di peronospora e di oidio che si sono manifestati in molte località delle provincie in cui caddero pioggie [illegible].

Quasi immune da malattie è invece rimasta la vite nei cinque compartimenti più colpiti dalla siccità.

Anche l'olivo promette un ottimo raccolto, avendo approfittato delle pioggie, salvo in Calabria e in Sicilia dove sofferse pei calori eccessivi ed in Sardegna [illegible] forti venti.

[illegible] a fare una abbondante raccolta [illegible] albicocche, susine e nespole. In generale [illegible] scarsa la produzione delle pere e più ancora quella delle mele.

[illegible] provincie meridionali e nelle Isole si calcola una abbondante produzione di mandorle.

Anche il castagno finora è promettente. Gli agrumi sono un po' sofferenti per la siccità.

In diverse provincie si lamenta la scarsità di ghiande in causa dell'oidio, che ha colpito la quercia.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in privata udienza Mons. Bartolomeo Mirra, Vescovo di Poggio Mirteto.

Ha quindi concessa udienza generale.

Consiglio comunale. — Rammentiamo che oggi alle 16.30, si adunerà il Consiglio comunale per la discussione dell'ordine del giorno che ieri abbiamo pubblicato. Si assicura che quella odierna sarà l'ultima seduta della presente sessione straordinaria.

I COMMISSARI CHE SCADONO.

[illegible] pubblicato l'ordine del giorno che il Consiglio comunale dovrà trattare oggi, esso si riferisce [illegible] alle nomine, conferme e [illegible] dei membri di numerose commissioni municipali.

Ecco, ora, l'elenco dei commissari che scadono:

Agro Romano: comm. G. A. Vanni.

[illegible] e Pio [illegible] del Rifugio: Caruso comm. Francesco, Lazzaro Carlo, Clavarino [illegible] Ferdinando.

Premio Lana Seri: Franzetti prof. Attilio, Bartolini rag. Augusto, Testa cav. Emilio, Gamond comm. Carlo, Rosaspina avv. Fabio.

Conservatorio S. Eufemia: Ecdra Giacomo, La Torre Felice, Oselli Marco.

Conservatorio S. Caterina ai Funari: Del Vitto cav. Ernesto, [illegible] cav. Vincenzo, Trompeo gr. uff. [illegible]

Cassa pensione impiegati e salariati: Cardini Quirino, Paglierini Alberto, Gamond comm. Carlo, Monti Guarnieri avv. Stanislao, Orano prof. Domenico.

Commissione consultiva istruzione primaria: Bario comm. Adolfo, Pace dott. Mario, e Bidolli avv. Angelo.

Fondo speciale beneficenza e religione: comm. Francesco [illegible].

Conferimento ricevitoria privativa: Mario prof. Giuseppe Guastalla.

Istituto Magistero Educazione Fisica: Caruso comm. Francesco.

Patronato Emilio Treves: comm. Enrico Rocchi e signora Elma Vercelloni.

Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia: Giuseppe Verardi.

Convitto Nazionale Vittorio Emanuele: dott. Attilio Ancarelli.

Scuola serale per gli operai: prima sezione: Ferrari prof. Ettore, Cagiati cav. Augusto, Galassi ing. Filippo, Maraschi ing. Claudio, Fulconis Bartolomeo, Cambellotti cav. prof. Duilio, Della Lucia Olinto - seconda sezione: Mariggia cav. ing. Carlo Romolo, Fucci comm. ing. Angelo, Galassi ing. Filippo, Veroli cav. ing. Gomberto, Simondo ing. Oscar.

Scuola serale di commercio: Carrara prof. Enrico, Piola dott. Francesco, Alliata rag. Mario, Garroni rag. Lamberto.

Scuola professionale femminile Margherita di Savoia: Sereni Ermelinda, Ascoli Nathan Lilian, Chiaraviglio Giolitti Enrichetta, Consolo Gisella, Marsini Carolina, Mayer Gilda, Montemartini Aurora, Taverna contessa Lavinia, Villa Emma, Stringher Canali Laura, Cagli comm. Benvenuto, Colombo cav. Giuseppe, Palomba cav. Enrico, Voghera comm. Enrico, Staderini cav. Aristide.

Scuola Superiore femminile E. Fuà Fusinato: Chiaraviglio Giolitti Enrichetta, Ferrero baronessa Gina, Fusinato prof. Guido, Raulich prof. Italo, Filippi dott. Giovanni, Cavallina Paola.

Scuola preparatoria arti ornamentali: Ferrari prof. Ettore, Coltellacci comm. Pompeo, Autuli comm. Cesare, Capobianchi cav. Vincenzo, Frezzolini Sisto, Magni comm. Giulio, Simonetti comm. Attilio, Carlandi prof. Onorato, Cambellotti cav. Duilio, Capranica cav. Giuseppe, Guastalla prof. Giuseppe, Gioia prof. Edoardo.

Azienda Elettrica Municipale: Ascoli cav. dott. Moisè, Pietri avv. Pietro, Bisoolati avv. Leonida, Fiorese comm. avv. Costantino, Cassola dott. Garzia, Corbino Orso Mario, Pietri avv. Pietro.

Azienda delle tramvie municipali: Levi Della Vida Ettore, Cammarini Camillo, Dragoni Carlo, Castellani Rinaldo, Cavazzana Pietro, Chiaraviglio Mario, Bevussi Giuseppe.

Commissione edilizia: Levi Achille, Oselli Marco, Ferrari Umberto, Orlando, Paolo, Torlonia Augusto, Ferrari Ettore, Magni Giulio, Manfredi Manfredo, Mazzolani Ulderico, Tranzi Archimede.

Riformatorio Buon Pastore: avv. Carlo Sonnutelli.

Asilo Savoia Infanzia abbandonata: Angelo Sereni e Gennaro Mondaini.

Ricovero di mendicità: cav. Luigi Piccirelli e avv. Italo F[illegible].

Pie Case Orfani S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati: prof. Tarcisio Trinchieri e prof. Luigi Bonfigli.

R. Istituto studi commerciali: comm. Libero Renato Villa.

LE CASE POPOLARI DEI BENI STABILI

Ieri mattina, alle 10, ebbe luogo la cerimonia della inaugurazione delle nuove case popolari moderne dei Beni Stabili al Testaccio.

Tra i numerosi intervenuti notammo il Ministro delle Finanze, on. Rava, il Sindaco principe Colonna, gli assessori Apolloni e Roselli, i consiglieri comunali Garzoni-Provenzani, Levi e Franzetti, i senatori Blaserna e Marchiafava, gli onorevoli Campolattaro, Agnini e Cabrini, il barone Ferrero, il comm. Vanni, l'architetto Bazzani, il prof. Domenico Orano, il cav. Filipperi e molti altri, nonchè una larga rappresentanza del sesso gentile.

Facevano squisitamente gli onori di casa il sen. Edoardo Talamo, direttore generale dei Beni Stabili, e i componenti il Consiglio dell'Istituto.

Nel cortile erano schierati gli allievi dei ricreatori Anita Garibaldi e Roma e i militi della P. A. Testaccio con la propria bandiera. Moltissimi fanciulli recavano nelle loro manine l'omaggio di fiori destinati al benemerito organizzatore di questa festa della casa.

Il sen. Talamo, accolto da vivissimi applausi, pronunziò, con felice improvvisazione, un breve discorso inaugurale.

Ricordò come egli abbia adempiuto la promessa fatta molti anni or sono agli abitanti del Testaccio, i quali gli esprimevano il desiderio che anche nel loro quartiere dovesse sorgere un edificio di case popolari moderne a somiglianza delle altre già costruite altrove dall'Istituto dei Beni Stabili; rilevò come con l'odierna inaugurazione vengano a compiersi due opere buone, e cioè lo sgombro di circa duemila persone da quelle casette lucide, nelle quali fino a ieri si addensava in un agglomerato antigienico parte della popolazione del Testaccio, e il modo di trasformare anche queste casette in sane e comode abitazioni.

Il sen. Talamo conclude dichiarando di affidare alla cura e alla educazione degli inquilini le nuove case popolari, sicuro che essi nel loro stesso interesse sapranno rispettarle, amarle e conservarle.

Il discorso del sen. Talamo fu coronato da calorosissimi applausi.

Prese, quindi, la parola il Sindaco Colonna, il quale dicendosi lieto di essere intervenuto alla cerimonia inaugurale di tali case, riaffermò il suo interessamento e quello dell'amministrazione comunale per l'opera che molti benemeriti cittadini svolgono a favore del quartiere del Testaccio e a nome di Roma ringraziò il sen. Talamo, con l'augurio che egli voglia continuare nella via intrapresa mercè della gratitudine della cittadinanza e che abbia a meritarsi nuove benemerenze dalla patria.

Anche il discorso del Sindaco fu vivamente applaudito.

Il Ministro Rava disse poche parole, compiacendosi della bella opera di civiltà compiuta dall'Istituto dei Beni Stabili ed esprimendo l'augurio che altre ne abbiano a sorgere per l'elevamento e il miglioramento delle condizioni di vita delle classi più bisognose. Le parole del Ministro furono accolte da scroscianti unanimi applausi.

E infine parlò brevemente, ringraziando a nome degli inquilini, il macellaio Gazoli.

Terminata la cerimonia, fu offerto un rinfresco a tutti i presenti, che, poi, visitarono i magnifici locali dei due edifici.

Come tutte le altre case popolari dei Beni Stabili, anche queste del Testaccio sono costruite con criteri altamente moderni. Esse comprendono la posta e il telefono, un deposito di biciclette, bucatai e stenditoi, bagni, e la Casa dei bambini, la scuola cioè del casamento ove, sotto gli occhi degli inquilini, si curano l'educazione, l'igiene e lo sviluppo fisico dei loro piccoli figliuoli. E sempre nell'intento di prendere cura dell'igiene e della salute degl'inquilini, l'Istituto ha dotato il casamento di un ambulatorio medico chirurgico.

Detto locale rimane aperto tutti i giorni nelle ore indicate da apposito regolamento e gli inquilini hanno facoltà di frequentarlo gratuitamente, per chiedere al sanitario consigli e prescrizioni igieniche, dietiche e curative, nonchè per avere i mezzi di pronto soccorso e l'assistenza di piccola chirurgia, compatibili con la natura e con gli scopi della istituzione.

Gli invitati visitarono infine i sotterranei del casamento, nei quali si ammirano alcuni pregevoli resti di mura romane dell'epoca repubblicana.

Oltre ai fiori offertigli a profusione, il sen. Talamo ebbe anche l'omaggio di una pergamena in una cornice di fiori freschi, recante la seguente leggenda: « A Edoardo Talamo, ideatore delle Case Moderne, ove l'igiene e la morale trovano la loro attuazione, gli inquilini grati e riconoscenti ».

La bella cerimonia ebbe termine a mezzogiorno.

Revoca di concorso. — In esecuzione della deliberazione del R. Commissario straordinario del Mag[illegible] concorso ad un posto d'ingegnere di quarta classe ed a quegli altri che si rendessero vacanti fino al giorno in cui sarà proceduto [illegible].

[illegible] azione delle domande [illegible]

[illegible] sono largamente sufficienti ai bisogni dell'Ufficio, gli [illegible] sono in numero esorbitante, e perciò si rende [illegible].

[illegible] dei provvedimenti che l'Amministrazione crederà di adottare, l'Ufficio tecnico ha espresso il parere che debba sospendersi il concorso ai posti d'ingegnere di quarta classe già bandito.

[illegible] ciò la Giunta fa formale proposta al Consiglio.

Le cause del Comune. — Nel decorso giugno vennero [illegible] il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una zona di terreno vignato di proprietà dei signori Mangarini Pietro, Umberto fu Silvestro sito in Roma in prossimità di Porta Latina, e la proprietà Carega e De Rossi.

Non essendo stata accettata dagli espropriati la indennità offerta vennero nominati dal Tribunale i periti [illegible]

L'Ufficio tecnico ha ritenuto eccessiva questa in[illegible] esso venga promossa opposizione giudiziale perchè venga ridotta alla giusta misura.

La Giunta chiede ora al Consiglio di voler autorizzare [illegible] a promuovere opposizione giudiziale con [illegible] suddetti.

Consiglio prov. sanitario. — Il Consiglio provinciale di Sanità ha tenuto ieri, sotto la presidenza del sen. Annaratone, una seduta nella quale ha trattato importanti affari.

Ha approvato [illegible] e le modificazioni relative ad aumento di stipendio dei medici di *Tolfa*, *Falvaterra*, *Ischia di Castro*, *Camerata Nuova*, *Corneto Tarquinia*, *Monterotondo*, *S. Angelo Romano*, *Serrone*, *Strangolagalli*, *Alatri* e *Roccagorga*.

Ha espresso parere doversi rinviare per le opportune modificazioni i capitolati di *Viterbo*, (per la condotta di *Magugnano*) di *Arcinazzo Romano*, di *Roccalvecce*, di *Grotte di Castro*, di *Valmontone*, di [illegible]. Poichè il Comune di *Cepranno*, non ha voluto modificare [illegible] sanitario, ha deliberato che sia provveduto d'ufficio trasmettendo gli atti alla Giunta Prov. Amministrativa.

[illegible] *Labico*, e respinse per modificazioni, quello di polizia [illegible].

Approvò pure i progetti di fognatura dei Comuni di *Supino* e di *Olevano Romano*, nonchè dell'ampliamento del cimitero di quest'ultimo.

Circa i servizi veterinari, approvò la proposta dell'ufficio per i vari consorzi veterinari ed i capitolati per le condotte veterinarie di *Ronciglione*, di *Corneto Tarquinia* e del consorzio per *Segni*, *S. Polo dei Cavalieri*, *S. Angelo* e *Marcellina*, respingendo quello di *Tuscania*. Così dette parere favorevole per l'aumento di stipendio alla condotta comunale di *Sezze*, *Bassiano* e *Sermoneta*, di quelle di *Bagnorea*, e non accolse il ricorso dell'ufficiale sanitario di *Supino*, che chiede compensi per visite alle carni macellate.

Approvò il regolamento per l'esercizio del mattatoio in *Anzio* e in *Bagnorea*.

Infine, riguardo alle nuove domande presentate di trasferimento di sede di alcune farmacie, deliberò di occuparsi esclusivamente di quei casi dovuti a forza maggiore, rinviando la trattazione degli altri a dopo la pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge sull'esercizio delle farmacie.

Esaurito l'ordine del giorno, prese la parola il cav. dott. Ballerini, presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Roma, per esprimere all'on. Annaratone, a nome della parte elettiva del Consiglio Provinciale di Sanità, i più vivi e sentiti ringraziamenti per le premure e la benevolenza con le quali egli trattò sempre gli affari della sanità e dei singoli medici condotti, manifestando in ogni occasione il massimo zelo, la più solerte energia e la più scrupolosa equità, perfettamente interpretando dall'ufficio del medico provinciale a difesa degli interessi dell'igiene e sanità pubblica e dei servizi sanitari.

A questa manifestazione [illegible] e di affetto [illegible] presidente dell'Ordine dei Farmacisti e dei Veterinari, il sen. Marchiafava e singolarmente tutti i Membri del Consiglio, augurando all'illustre uomo, che lascia la Prefettura di Roma, i più fervidi voti di prosperità e manifestando la persuasione che egli potrà in Senato rendere ancora importanti servizi alla Sanità del Regno, come ne seppe rendere infiniti alla Capitale del Regno.

L'on. Annaratone rispose a tutti affettuose parole e nel congedarsi, stringendo commosso a ciascuno la mano, assicurò che mai sarà per dimenticare la opera dei singoli, le elevate discussioni e le conseguenti deliberazioni – che sempre adottò – ispirate in ogni momento al bene pubblico e al perfezionamento dei servizi sanitari, del Cons. Prov. Sanit. di Roma che ebbe l'onore di presiedere per molti anni.

Nozze. — Ieri l'altro il dott. Renato Moretti si univa in matrimonio con la signorina dott.ssa Pia Campanile.

Gli sposi dopo un *lunch* al caffè *Latour*, intrapresero il loro viaggio di nozze, accompagnati alla stazione da numerosi parenti ed amici.

Vivi auguri.

Libera docenza in patologia chirurgica. — Il dott. cav. Giovanni Piantoni, assistente alla Clinica chirurgica della R. Univ. di Roma, il 24 corr. conseguì la libera docenza in *patologia chirurgica* con un brillantissimo esame e la presentazione di una dotta monografia sui *Trapianti dei tumori maligni*.

La Commissione presieduta dal sen. Todaro e composta dal sen. Marchiafava, dei proff. Alessandri della Università di Roma, Tusini dell'Università di Pisa e Tolviso dell'Università di Napoli si congratulò con il neo *professore*.

Il Piantoni, appena trentenne, è conosciuto per molteplici ed apprezzatissime pubblicazioni; egli, dopo compiuto l'assistentato negli ospedali di Roma, vinse un premio di perfezionamento in Germania, ove frequentò assiduamente e con successo i corsi clinici dei proff. Böer e Kraus dell'Università di Berlino e venne insignito di una onorificenza cavalleresca dal Min. della Marina per l'opera sapiente e coraggiosa prestata come ufficiale medico nella flotta durante la guerra Libica.

Pellegrinaggio alla cappella espiatoria di Monza — Col direttissimo di Napoli, ricevuti alla stazione da vari membri del Comitato di Roma, sono giunti ieri mattina i rappresentanti del Comitato palermitano per il primo Pellegrinaggio Nazionale di Monza, insieme a parecchi delegati delle associazioni politiche e militari di quella città e della Sicilia.

La rappresentanza siciliana è accompagnata dal cav. uff. avv. Domenico Lo Giudice, segretario della Commissione esecutiva, dal barone Antonino Mocia e dal tenente Giulio Milazzo, membri del Comitato cittadino di Palermo, quest'ultimo anche quale delegato della Società di Tiro a Segno Nazionale.

Nell'attesa del direttissimo di Milano convennero alla Stazione di Termini molti cospicui cittadini siciliani, qui residenti, i quali offrirono un vermout d'onore. Il cav. uff. Lo Giudice ringraziò i convenuti per la gentile accoglienza, spiegando il significato nobilissimo del tributo che rendono gli Italiani alla memoria del Re Buono.

La rappresentanza siciliana giungerà a Monza domani ove sarà ospite di quel municipio.

Associazione fra i Romani. — La presidenza dell'Associazione fra i Romani avverte i soci che la sede sociale in Piazza di Spagna 35, pp., è aperta tutte le sere dalle 17 alle 21 e vi si troverà sempre un Consigliere o una persona incaricata dalla Presidenza per fornire chiarimenti e stampati.

L'Esattore ha pure iniziato il giro di riscossione delle quote sociali.

E' stata spedita in questi giorni una circolare alla quale sono state allegate due schede per nuove adesioni. Si prega [illegible] alla sede [illegible]

Nelle scuole [illegible]. [illegible] *Interne*: [illegible] Mariani Valerio, [illegible] Enrico, menzione onorevole [illegible] Valentina; Vanto Mar[illegible] *Esterne*: Palambella Giovanni.

[illegible] *Interne*: [illegible] Maria [illegible] Ferrara [illegible] Ottolenghi Lazzaro, [illegible] *Esterne*: [illegible] Felice, Tomassini.

***

Dal R. Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » sono stati licenziati nella sessione estiva

Agrimensura — *Interni*: [illegible] Antonio, [illegible] Pietro, [illegible] Mario, [illegible] Umberto, [illegible] Achille, Ruggeri Achille, Sadun Giu[illegible] Talamelli Vitantonio, Vannutelli [illegible] Visca Gerardo, Bigelli Pietro.

Esterni: [illegible] Ferdinando, Belmerinos Araldo, Cartoni Giuseppe, Orlandi Cesare, Negri Antonio.

Licenza Industriale — *Interni*: [illegible] Mario, De Gasperis Agostino, Diena Alberto, Mignani Anselmo.

Licenza Commercio e Ragioneria — *Interni*: Anselmi Vittoria, Bach Albano, Bruno Cesare, Campelli Adele, [illegible] Adriana, D'Ambrosio [illegible]. Aurilcare, Dottori Piero, Fantozzi Leonardo, Ferrari Annita, Gaetani Oreste, Giardinelli Mar[illegible], Manna Dino, Mellini Giulio, Placidi Eugenia, Rinaldi Agostino, Simoni Agostino, Terracina Fernando.

Esterni: Apolloni Alfredo, Bagnaresi Pinio, Ederli Giulio, Rossi Roberto, D'Andrea Alfredo, Lozzi [illegible] Edoardo, Rapparini Andrea, [illegible].

Licenza Fisico-Matematica — *Interni*: Ambrosini Mario, Angelo [illegible] Malatesta [illegible] Mariani [illegible] Muzio [illegible] Oliva Maddalena, Pizzo Dante, Rossi Evaristo, Viansino Carlo, Joris Enrico, Alimenti Renato, Alteri Eugenio, Bertini Fernando, Bobbio Fonzia Brunone, Caraffa Gilberto, Cobianchi Vittoria, Condio Giuseppe, [illegible] Carlo, [illegible] Mario, Gius Giuseppe, [illegible] Nicola, Marchesano [illegible], Mattarelli Giovanni, Paesano Leandro, Pompei Ugo, Strumia Beatrice, Bordoni Ferdinando con licenza d'onore.

Esterni: Brescianì Oreste, Cappelli Giuseppe, Cocchiara Mario, Pon[illegible], Romani Renato, Semprini Giuseppe, [illegible], Bardelli Arturo, Galluppi Bernardino, Perrotti Rina, Ramaglia Mario.

Per il prezzo del gas. — Nel decorso maggio, tra il Comune di Roma e la Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi, si convenne di deferire a giudizio di un Collegio arbitrale la risoluzione delle questioni sorte in seguito alla domanda fatta dalla Società per l'aumento del prezzo del gas, aumento negato dal Comune.

Con detto compromesso, il termine nel quale gli arbitri dovevano pronunziare il lodo fu fissato al 31 agosto corr. anno.

Però, non essendosi, per varie ragioni, il Collegio arbitrale potuto costituire che da pochi giorni, ecc. ecc. non gli sarebbe possibile per il termine fissato emettere il lodo, la Giunta propone al Consiglio di voler autorizzare il Sindaco ad accordare al Collegio arbitrale suddetto una proroga a tutto il 30 novembre per la pronunzia del lodo.

Per il miglioramento del Quartiere villini S. Saba — Dopo aver ricevuta la Commissione per il miglioramento del quartiere villini S. Saba il Sindaco Colonna ha voluto dare ancora una prova del suo vivo interessamento a vantaggio dei cittadini di quel ridente quartiere, indirizzando al presidente del Comitato, sig. Benedetto Trillini, la seguente lettera:

« Ho esaminato con molto interesse il memoriale presentatomi dalla S. V. Illma per il miglioramento dei pubblici servizi nel quartiere di S. Saba. Mi sono reso conto che parecchie delle domande, che ora sono al fermo, sono veramente opportune e tali da potere essere accolte con sollecitudine e per questo ho dato le necessarie avvertenze disposizioni agli uffici competenti.

Per le altre domande che presentando una soluzione meno facile dovranno essere preventivamente ponderate e studiate, ho raccomandato pure agli uffici com-

---

zione nel regno dell'armonia, un bel libretto chiama una bella musica: chi conosce i fasti teatrali non ha bisogno di una dimostrazione a persuadersi di ciò. Ma qual'è il genio che regge la penna degli attuali sfornadori di Parnaso che infestano i nostri teatri? [illegible]

[illegible] abondo che siede adagiato in quel [illegible] di marmorazione, fra una corona di [illegible] che gli cedono solo nel talento di dir male. Sai tu chi è colui? Egli è che visitando la cantina [illegible]

[illegible]

sforzi delle belle arti collegate a infinger tutti i sensi! Oh squisito frutto della sensibilità italiana!... ch[e] [illegible] nato, cresciuto, perfezionato nella patria dell'armonia [illegible]

[illegible] introdursi nelle funzioni spettacolose, in [illegible]

[illegible]

pur troppo de' tranquilli dialoghi, ma rivestiti di alto abbigliamento musicale, cioè quello delle passioni agitate. Chi vuol rilevare la stranezza di questo metodo imprenda a declamare col massimo impeto tragico un equabile dialoghetto famigliare. Scommetto che riderebbero que' posti e que' mezzi messi che sotto altra forma commettono la medesima stravaganza. Un esempio farà rilevare anche meglio la verità della mia idea.

Nella rinomata opera buffa che ha per titolo il « Matrimonio segreto », un amante espone placidamente alla sua bella quai mezzi ei metterà in mossa per procurare ad ambi una fuga. Chi non vede che la natura di un tal discorso richiede un recitativo? Eppure un magnifico ritornello annunzia un'aria sontuosa, e tosto s'incomincia: « Pria che spunti in ciel l'aurora — Cheti cheti a lento passo — Scenderemo fino a basso — Che nessun ci sentirà » [illegible]

[illegible]

strumentale imitativa à luogo sol quando l'azione è attuale. Se si fosse detto: odo un calpestio di cavalli: ascolto un suon di timpani e trombe ecc., allora il maestro potea giudiziosamente profittare della imitazione, e far sentire il calpestio, il suono ecc. Ma quando si descrive quel che dovrà avvenire, ma che [illegible] è attualmente avvenendo, come può avere il fondamento di una verisimile imitazione istrumentale? Chi è che raccontando una burrasca marina da lui sofferta dieci anni indietro, senta d'intorno a sè realmente sibilare i venti, muggir le onde, rimbombare i tuoni, e scoppiar le saette che di concerto vengono ad aiutar la sua eloquenza e a confermar la credenza di chi l'ascolta? Nè mai mi è accaduto che nel parlare di qualche mia speranza che mi prometteva dal lotto dieci mila once, io n'abbia di fatti ascoltato fra le mie mani l'aureo suono consolatore.

Di più. Un sì geloso appuntamento è fatto in casa del padre della donnetta avversa a tali amori; dovea dunque esprimere circospezione e rapidità. Eppure in vece di espressi sotto-voce ed in fretta viene solennemente intuonato con tutta la pompa musicale; sembra che il maestro invece di prendere il carattere del motivo da quelle parole « cheti cheti a lento passo », l'abbia preso da una circostanza incidente, cioè dall'ora in cui l'azione accadrebbe, qual'era il sorger dell'aurora, ch'egli à cercato di esprimere. Che si direbbe di quel pittore che nel fare un ritratto si fermasse a ben imitare l'abito, e trascurasse la fisonomia? Ma il pubblico ha applaudito fino al furore a questo pezzo musicale: si era ingannato un pubblico intero? Ecco l'ultima considerazione che mi resta a far sul [illegible].

Chi crederebbe che il giudice, l'arbitro, il premiator d'ogni talento, il Pubblico, suol dare la prima mossa all'ardire della sfacciata falsità, onde soppiantar talvolta la ingenua semplicità delle arti? Egli giunge a fastidire quel bello che si è troppo famigliarizzato con le sue sensazioni, e quindi l'appetito del nuovo l'à invito allo strano. E fin che esso non economizzerà i suoi applausi con più discernimento, fin che non si presenti ai teatri con più dose di anima che di orecchie, i buoni spiriti saranno costretti a piangere su la depravazione della patria armonia. Ma s'ingannerà mai si ripete un intero pubblico un secolo intero? E qual che fè plauso al Ma[illegible]

[illegible]

giare e imperversare contro il buon senso, [illegible] con un solenne accordo di fischi di paterna ammonizione, allora la poesia melodrammatica sarà riconsegnata alle mani de' veri figli di Apollo, allora la Composizione musicale si rialzerà dal suo fango, allora questi cantanti, nati per dondolar la scena, si riconcilieranno col cuore umano; allora finalmente si cesserà di equivocare tra il bello e il difficile. A colui che ad una considerabil distanza infilzava de' ceci alla punta di un ago, senza fallarne un solo, Alessandro fè dare ricompensa di un sacco di ceci per rimproverargli che la sua arte era inutile: qual premio daremo noi a costoro per rimproverarle che la loro è nociva?

Ma se dunque il metodo di comporre e quello di eseguire della presente musica van così aberrati dalla strada del vero, qual sarà il modo di richiamarveli? Ecco ciò che farà l'oggetto di un'altra mia ricerca; se la Filosofia vorrà precedermi con la sua viva face, spero di richiamar a quel lume gli [illegible] patria e di non farla amaramente [illegible] ciò che mi propongo.

Però l'estinzione dell'Armonia, Sovrintendente, [illegible] che [illegible] sponde del tuo Tirreno facesti sentir la magia della tua voce per tutta l'Europa, e costringesti [illegible] armoniosa semplicità, nel tuo [illegible] splendore [illegible] sagri dettami [illegible] Pergolese, Durante, [illegible] nel santuario delle tue [illegible]

« Libere, ardite, italiane menti
« Di ogni altra cosa insegnatrici altrui,

no, non è finito il vostro impero, s'è vero che quello del genio confina con l'eternità. Lasciate pur che altri si innalzino su di voi pel dritto che han le fiere sanguinarie su i miti animali, quello della violenza e della forza; e voi contentatevi di ergervi su di loro pel diritto che l'uomo vanta sull'altro uomo: dell'ingegno e del talento.

***

Metteremo in rilievo [illegible] i rapporti storici fra questo eloquente [illegible] e i fatti storici cui egli parlava [illegible] quale con la viva sua simpatica [illegible] alla verità che il poeta [illegible].

Domenico Stiapati.

potenti [illegible] senza indugio [illegible] ad [illegible] relativi.

Infine, per rendermi conto personalmente dei più assillanti bisogni che risente il quartiere di S. Saba in fatto di servizi pubblici, mi sarà molto grato di recarmi a visitare il quartiere stesso non appena le non lievi occupazioni del mio ufficio me lo consentiranno ».

Piccola Cronaca

Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-34

Attenti ai ragazzi. — Il ragazzo Spartaco Benedetti, di a. 13, domiciliato a Fiano Romano, ieri alle 11, in un podere sito poco distante dall'abitato, mentre osservava una pressa a vapore rimase impigliato con il braccio destro fra gl'ingranaggi della macchina stessa. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu curato dai sanitari che si riservarono il giudizio.

Morte improvvisa. — Giovanni Fortunati, di a. 57 ab. in via della Croce 79, ieri mattina alle 7.30, nella propria abitaz. fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita, infatti l'infelice Fortunati alle 12.45 cessò di vivere.

Sara' vero? — Alessandro Wornoff, di a. 35, suddito russo, ab. in via Mascherino 68, addormentatosi sul davanzale della finestra sita al secondo piano, cadde nella sottostante via Mascherino, riportando multiple contusioni per il corpo. Venne trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Risse domenicali. — Pancrazio Rotondi, di a. 27, pregiudicato, ab. al vicolo del Mattonato 2, ieri alle 22.40, in via S. Paolino alla Regola 14, venne, per motivi d'interesse, a lite con il fratello Angelo di a. 30, pure pregiudicato e da questi si ebbe una coltellata. All'ospedale della Consolazione dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 7 s. c. A sua volta il Pancrazio ferì di coltello l'Angelo, che guarirà in g. 10. S'intromise nella rissa l'amante del Pancrazio Rotondi, certa Maria Carosi, ma fu ferita con una coltellata dall'Angelo Rotondi. All'ospedale, la donna fu operata di laparatomia, il suo stato non è grave.

Ida Marini, di a. 25, ab. a Valle dell'Inferno 1, ieri alle 16, nella propria abitaz. fu colpita alla fronte con una [illegible] da un individuo di cui non volle palesare il nome. La Marini fu giudicata guaribile in g. 10. Fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito da certo Oreste Corbelli, di a. 18, ab. in via Catania, il quale voleva che la guardia municipale pagasse immediatamente la vettura che aveva trasportato la ferita. Alle dichiarazioni dell'agente che la vettura sarebbe stata pagata dall'amministrazione dell'ospedale, il Corbelli oltraggiò la guardia e finì per andare in prigione.

Antonio Sabatini, di a. 42, barcaiuolo, ab. in via dei Bresciani 16, questa notte alle 24.30, in detta via, venuto a lite con un certo Amedeo, fu da questi ferito con une coltellata. All'ospedale della Consolazione il Sabatini fu giudicato guaribile in g. 8.

Attenti ai ragazzi. — Dirce Fabbrizi di a. 2, ab. in via Pagnani 18, ieri sera alle 21, nella propria abitazione [illegible] dell'ombrellino. Accompagnata all'ospedale del Policlinico dal padre Luigi, i sanitari si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

Oberdan [illegible], di an. 10, ab. in via Panama 8, ieri alle 19, mentre si esercitava alla ginnastica in via delle Puglie cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Attenti alle armi. — Il sedicenne Alfredo Bocconi, ab. in via Monte della Farina 43, ieri alle 19.45, alla passeggiata di Ripetta mentre si trastullava con una rivoltella *Flobert* inavvertitamente fece partire un colpo che lo ferì alla mano destra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Mortale disgrazia. — Il ragazzo Spartaco Benedetti, di a. 13, domiciliato a Fiano Romano, ieri alle 11, in un podere sito poco distante dall'abitato, mentre osservava una pressa a vapore rimase impigliato con il braccio destro fra gl'ingranaggio della macchina stessa. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu curato dai sanitari che si riservarono il giudizio, ed infatti l'infelice alle 20.15 cessò di vivere. Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto. — Ieri sera, alle 23, dagli agenti di P.S. del commissariato dell'Esquilino, fu arrestato Oreste Levi di a. 22, ab. in via Bixio 77, perchè sorpreso mentre minacciava con una rivoltella, un individuo col quale aveva attaccato lite per gelosia di donne. Il Levi fu tradotto a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Pietro Patriarca di a. 22, ab. in via Mastrogiorgio 8, ieri alle 16.45, in via Salaria per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Le vittime dei bagni. — Ieri in Ladispoli alle 10.30 il tenente del genio specialisti Sallustio Mori di a. 28 da Siena, distaccato a Piacenza e ricoverato presentemente all'ospedale militare di Roma, si tuffò in acqua per prendere un bagno. Il mare, agitatissimo travolse ben presto il ten. Mori; accorsero in aiuto del povero ufficiale parecchi esperti nuotatori, ma la loro opera fu vana, perchè l'infelice, sospinto al largo dai marosi miseramente affogò.

Mentre si cercava di portare aiuto al ten. Mori, poco distante dal luogo ove accadeva la tragica scena un altro bagnante, forse inesperto nel nuoto, sopraffatto dai cavalloni fu trascinato al largo scomparendo in breve.

Egli rispondeva al nome di Michele Micheli di 18 anni, ab. in p. delle Carrette. Per quante ricerche siano state fatte, i due cadaveri non furono rinvenuti. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Libro nero. — Nei giorni [illegible] a 24 [illegible] Stefano [illegible] Francesco [illegible] a. 23, alloggiati tutti in una locanda sita in via degli Equi 69 furono derubati di oggetti di biancheria, di un orologio di nichel e di L. 10. I derubati denunciarono il furto alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo. Dopo attive indagini gli agenti arrestarono quale autore del crimine Ercole Barbetti di a. 19 alloggiato nella locanda stessa.

Nella notte dal 24 a. 25 corr. mese nella scuderia di Va[illegible] Pierotti, sita in via del Verano, furono rubati [illegible] finimenti da cavallo in danno del carrettiere [illegible] Francesco. Il valore degli oggetti rubati ascende a L. 300. Denunciato il furto alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo, dopo attive indagini espletate dal vice brigadiere Galliera e dagli agenti Galli e Di Marco, fu arrestato il ladro nella persona del pregiudicato Domenico Costantini, di a. 10, ab. in v. del Verano 21.

Libro delle disgrazie. — L'impiegato al Ministero del Tesoro Calisto Isaia di a. 58 ab. in v. degli Zingari 28, ieri alle 14 in v. Urbana accidentalmente cadde fratturandosi il femore destro. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Lucrezia Calvaresi di a. 47 ab. in p. Paganica 28, questa notte alle 24.10, nel proprio caffè sito in via S. Paolino alla Regola, mentre lavava dei bicchieri si ferì all'avambraccio destro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 25 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI 28 Luglio 1914. — La 1ª Custodia vende gli ori 11 Giugno 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 1 luglio 1913.

TEATRI DI ROMA

LA SECONDA DELL'«AIDA» ALLO STADIO.

Come era facilmente prevedibile, un magnifico pubblico convenne nel pomeriggio di ieri allo *Stadio*, per l'annunziata *matinée*.

Il grandioso successo riportato dall'*Aida* nella eccezionale riproduzione all'aria aperta, ebbe ieri una clamorosa conferma.

Il pubblico affascinato dallo spettacolo suggestivo proruppe in imponenti entusiastiche dimostrazioni agli interpreti e al maestro Mascagni, accompagnando passo passo l'opera coi segni del maggior interesse e della più grande soddisfazione.

E infatti, difficilmente sarà dato di riudire il capolavoro verdiano con un migliore complesso artistico e con un simile sfarzo di messa in scena.

Anche ieri gli applausi coi quali vennero salutati i diversi quadri furono la prova degli straordinari risultati ottenuti dagli scenografi.

Uno speciale applauso salutò lo scenario del secondo atto, veramente riuscito nella sua grandiosità.

Il tempo, bellissimo, favorì la *matinée* di ieri. Ed era veramente uno spettacolo superbo quello che offriva la scena, irradiata dalla luce viva del tramonto o velata dalle prime ombre della sera, mentre le stelle e la luna falcata apparivano sopra le gigantesche piramidi o il monumentale arco di trionfo!

Gli artisti tutti ebbero rinnovato il completo successo ottenuto.

Fra tutti primeggiò la signora Capella, dalla quale il pubblico volle la replica della romanza del terzo atto, detta con alto magistero d'arte. La elettissima cantante che durante tutta l'opera non si risparmiò un momento, profondendo il tesoro della sua splendida voce conseguì un nuovo, indimenticabile trionfo. E con lei furono meritatamente acclamati la valorosa signorina Besanzoni, il tenore Chiodo, il baritono Bione, il basso Argentini e gli altri.

Pietro Mascagni, oggetto di entusiastiche ovazioni fu evocato più e più volte alla ribalta mentre il pubblico lo salutava sventolando i fazzoletti. Degna ricompensa, codesta, a chi ha avuto tanta parte nel trionfo di queste esecuzioni.

Il servizio dei trams alla fine dello spettacolo fu disimpegnato ottimamente, come lo era stato la prima sera, dalla Società Romana dei Trams alla quale va rivolto uno speciale elogio.

Questa sera riposo, e domani sera terza rappresentazione.

***

Argentina. — Col *Cardinale Lambertini*, che procurò allo Zacconi vivissimi applausi, il grande attore chiuse ieri il fortunato corso delle sue recite.

Nazionale. — Azucena Dalla Porta, la brava e simpatica artista, dà stasera la sua serata d'onore colla graziosa *Passerella* e con una interessante novità: *Una bottiglia de champagne*, un atto di Nino D'Aspe. Sarà certo un teatrone e un successo vivissimo!

GLI SPETTACOLI DI VARIETA' PER FAMIGLIA ALL'«ADRIANO»

Il pubblico accorso ieri all'*Adriano* dimostrò chiaramente come questi spettacoli abbiano incontrato pieno favore. Difatti il programma non potrebbe essere più indovinato e numerosi bambini si sono sbellicati addirittura dalle risa.

A giorni nuovi ed importanti debutti.

Oggi due grandiosi spettacoli alle ore 17.30 e 21.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Nazionale. — *Una bottiglia di champagne, La passerella*, ore 21.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico, ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, alle 16.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli, 26.** — Col diretto di Roma alle 14.30 è giunto da Torino l'on. prof. Pescarolo il quale immediatamente si è recò al palazzo di Capodimonte.

Il prof. Pescarolo ha tenuto un consulto con i professori Verde, Cantani e Bruno.

Alle ore [illegible] è stato redatto il seguente bollettino:

« Temperatura 38.8; polso 100. Persiste stazionaria la recrudescenza termica notata il giorno 24. Funzioni digerenti e funzioni renali migliorate. Condizioni cardiache relativamente depresse.

Firmati: *Pescarolo, Verde, Cantani* e *Bruno*.

***

La salute del Duca d'Aosta torna a destare qualche apprensione.

Stamane, nella Cappella della Reggia di Capodimonte è stata celebrata una messa votiva, alla quale hanno assistito la Duchessa d'Aosta, il conte di Torino e [illegible] personaggi della casa ducale.

Alle ore 11 l'augusto infermo è stato visitato dal Duca d'Oporto.

[illegible] alle ore [illegible] ha avuto luogo un consulto fra il prof. Pescarolo e gli altri medici curanti.

[illegible] che le condizioni di Sua Altezza si sono un po' aggravate, ma non tanto da [illegible]

Presidenza del Consiglio.

Ritornato a Roma ieri S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia, si è recato a palazzo Braschi ove ha conferito con S. E. Salandra.

Elezione politica

Collegio di Caltanissetta. — Risultato definitivo: Lopiano voti 4791, Mazzone voti 1363.

Ministero Esteri

Ieri mattina S.E. Rennell Rodd, Ambasciatore d'Inghilterra, si è recato alla Consulta ove ha conferito con il Segretario generale comm. De Martino.

Si recarono a Fiuggi S.E. Naby bey, Ambasciatore di Turchia e il sig. Rizoff Ministro di Bulgaria i quali conferirono con il Ministro degli esteri che li trattenne a colazione.

— S. E. l'Ambasciatore di Germania von Flotow, che si trova da qualche settimana a Fiuggi per cura climatica, conferisce giornalmente con l'on. march. di San Giuliano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio

I depositi presso le Casse di Risparmio.

Al 31 marzo l'importo dei depositi fruttiferi delle diverse categorie presso le Casse di risparmio ordinarie era il seguente:

Depositi a risparmio	L.	2.616.427.069
Depositi in conto corrente	»	77.633.065
Depositi su buoni fruttiferi	»	69.209.868

Complessivamente i detti depositi ammontavano a L. 2.762.[illegible]

Nei primi tre mesi dell'anno l'aumento fu in tutto di L. 35.414.588. Crebbero di lire 20.044.056 i depositi a risparmio; L. 8.462.581 i depositi in conto corr. e di L. 6.916.151 i depositi su buoni fruttiferi.

Nel primo trimestre del 1913 l'aumento complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di Risparmio ordinario era stato di L. 26.742.961.

I depositi delle casse di risparmio postali nel primo trimestre 1914 sono saliti da L. 2.091.527.430 a L. 2.12[illegible] con un aumento di L. 29.734.783.

Nel primo trimestre del 1913 l'aumento è stato di L. 30.482.430.

Ministero Pubblica Istruzione

Per un nuovo edificio scolastico a Brindisi

◆ (S) **Brindisi, 26.** Oggi alle ore 18 ebbe luogo la posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico.

Sono intervenuti i Sottosegretari di Stato on. Rosadi e Chimienti, le autorità civili e militari, i comandanti delle divisioni della squadra qui ancorata, moltissimi sodalizi con bandiere e il concerto cittadino.

Dopo il commissario pel Comune, cav. Pera, che pronunziò brevi parole inaugurali, prese la parola l'on. Rosadi, che pronunziò un discorso molto applaudito.

Indi gli on. Sottosegretari, accompagnati dalle autorità, si sono recati a visitare le navi della squadra.

Questa sera ebbe luogo un pranzo di 80 coperti.

Ministero Poste e Telegrafi.

In dipendenza delle condizioni politiche del momento, telegrammi privati per l'Austria od in transito per l'Austria (cioè se diretti Ungheria, Rumania e Bulgaria) sono ammessi a rischio dei mittenti unicamente se redatti in linguaggio chiaro e in lingua italiana, francese, inglese e tedesca.

Per telegrammi diretti in Ungheria è ammessa anche la lingua ungherese. Detti telegrammi non possono contenere espressioni abbreviate, marche di commercio o notizie di carattere militare.

Non sono ammessi telegrammi senza testo.

Le stazioni radiotelegrafiche di Trieste, Sebenico, Castelnuovo ed i posti semaforici di Lagosta Faro, Lissa, Porter, Punta d'Ostro, Savore e Vnetak non scambiano fino a nuovo avviso corrispondenza dei privati. Per la sospensione del servizio sulle linee austriache-montenegrine i telegrammi per il Montenegro vengono spediti per posta da Brindisi.

Informazioni estere

IL PRESIDENTE POINCARE IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma, 26** — A pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica francese, il Re Gustavo e il signor Poincaré hanno scambiato brindisi, ricordando i vincoli tradizionali di simpatia che uniscono la Svezia e la Francia. Dopo il pranzo il Re Gustavo è salito in vettura col Presidente e lo ha accompagnato fino all'imbarcadero.

UNA DIMOSTRAZIONE SLAVA A PARIGI.

(S) **Parigi, 26.** — Un po' prima di mezzogiorno, un gruppo di giovani e di studenti slavi si è raccolto dinanzi all'ambasciata di Austria-Ungheria, gridando « Abbasso l'Austria! » Uno di essi ha estratto di tasca un pezzo di stoffa gialla e nera per appiccarvi il fuoco. Gli agenti sono subito intervenuti ed hanno disperso la dimostrazione procedendo a vari arresti.

Appena il Governo francese è stato messo al corrente di questo increscioso incidente ha fatto esprimere all'Ambasciata di Austria-Ungheria a Parigi, ed ha incaricato l'Ambasciatore di Francia a Vienna, di esprimere al Governo austro-ungarico il più vivo rammarico del Governo francese.

(S) **Parigi, 26** — Ventitrè persone arrestate alla dimostrazione contro l'Ambasciata d'Austria dichiarano di essere czechi.

(La stupida dimostrazione non ha alcuna importanza).

CONFLITTI SANGUINOSI A DUBLINO

◆ (S) **Londra, 26.** Un gruppo di volontari nazionalisti ritornava a Dublino con armi importate segretamente, quando furono arrestati da soldati regolari e da agenti di polizia, non lontano dalla città.

Ne seguì un combattimento. I soldati tirarono e ferirono parecchi dei volontari.

I soldati, giunti a Dublino, furono inseguiti e malmenati dalla folla e fecero di nuovo uso delle armi.

Nei due conflitti due persone sono rimaste uccise e quaranta ferite.

Le truppe sono consegnate.

◆ (S) **Dublino, 26.** Altri tre dimostranti, tra cui una donna, trasportati all'ospedale sono morti in seguito alle ferite riportate.

La polizia ha sequestrato un centinaio di fucili, ma non ha potuto scoprire 2500 fucili e 170.000 cartucce, che i volontari sono riusciti a sbarcare ed a trasportare con automobili nell'interno del paese.

ATTENTATO CONTRO IL KEDIVE'.

(S) **Costantinopoli, 26** — E' stato, nel momento in cui usciva dalla corte d'onore della Porta, che il Kedivè è stato assalito da due studenti armati di rivoltella. L'aggressore che è stato poi ucciso da un membro della scorta è un giovane egiziano, certo Mahmud Maher, che era vestito dell'uniforme della scuola navale. Il genero del Kedivè, Ferid bey, che è stato ferito, è stato colpito leggermente alla gamba. Il secondo aggressore è stato arrestato. Due persone di quelle che erano [illegible] della Porta sono rimaste ferite. La polizia crede ad un complotto. E' stata aperta una inchiesta per scoprirne i membri.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 3.45). — Nella serata si è accentuata la nota di ottimismo.

La notizia propalata della conversazione avuta ieri sera dal Guardasigilli al Quai d'Orsay in assenza del Ministro degli Esteri, sig. Viviani, fece l'impressione che la pace europea non sarebbe stata turbata e appunto l'*Agenzia Havas* ha diramato un comunicato che fa rilevare questa impressione.

L'Ambasciatore di Germania ha avuto un colloquio durato circa due ore col Sottosegretario degli Esteri.

Si apprende all'ultim'ora che il Presidente Poincaré della Repubblica, interrompendo il suo viaggio, ha radiotelegrafato l'avviso del suo ritorno a Parigi.

– Sono state prese misure rigorose per impedire dimostrazioni antimilitariste; anzi alla Prefettura di polizia è stato dato ordine di sorvegliare attivamente gli anarchici ed arrestarli se occorresse. Nella serata di ieri si sono operati circa una trentina di arresti di anarchici per grida sediziose ed antimilitariste.

La situazione in Oriente

ALBANIA

Vallona, 26. — Alle ore 10 sono giunti il Principe di Wied e la Principessa, acclamati dalla popolazione festante.

◆ (S) **Durazzo, 25** (ore 18). La notte scorsa vi furono due falsi allarmi seguiti da una vera fucileria e cannoneggiamento. Vi furono cinque feriti.

GERMANIA

(S) **Berlino, 26** — I giornali esteri hanno narrato che il Principe Imperiale, parlando all'Ambasciatore inglese gli avrebbe rivolto questa domanda: Ove sono le nostre spie? designando così l'addetto militare e l'addetto navale inglesi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce questa notizia nei seguenti termini: Siamo autorizzati a dichiarare che questa storiella è inventata di sana pianta.

Ultim'ora delle Provincie

RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI RUMENI A NAPOLI

◆ (S) **Napoli, 26.** Questa sera all'*Hôtel Bertolini* ha avuto luogo un ricevimento offerto dal regio commissario di Napoli comm. Pericoli in onore degli studenti rumeni. La musica ha suonato gli inni rumeno ed italiano, accolti da vivi applausi. Sono stati scambiati brindisi inneggianti alla prosperità delle due nazioni.

L'ON. TEDESCO RIELETTO CONS. PROVINCIALE.

◆ (S) **Andretta, 26.** L'on. Francesco Tedesco è stato rieletto consigliere provinciale senza competitori con 1351 voti.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 19 al 25 Luglio 1914

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARNI			peso morto	
Bovini della Toscana	I. d.	Quint.	140 —	178 —
Bovini dell'Umbria e Marche	»	»	14[illegible] —	1[illegible] —
Bovini della Romagna e Piem.	»	»	— —	— —
Bovini bradi (valg. d'uso)	»	»	136 —	[illegible] —
Bovini della Sardegna	»	»	130 —	153 —
Vitelli da latte, di stalla	»	»	155 —	2[illegible] —
Vitelli da latte bradi	»	»	1[illegible] —	[illegible] —
CEREALI				
Grano tenero prov. Rom.	1. qual.	Quint.	[illegible]	[illegible]
Grano tenero prov. Rom.	2. qual.	»	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. qual.	»	[illegible]	[illegible] 50
Grano tenero altre Prov.	2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. qual.	»	13 75	14 25
Granone Prov. Romana	2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. qual.	»	13 [illegible]	13 75
Granone Prov. diverse	2. qual.	»	—	— —
Fiore di farina	N. 00	»	40 —	40 50
» »	» 0	»	[illegible] —	39 [illegible]
Fiore di farina	A. 1	»	37 50	3[illegible] —
Fiore di farina	B. 2	»	[illegible]	[illegible]
Fiore di farina	C. 3	»	2[illegible] —	21 50
Fiore di farina	D. 4	»	[illegible]	22 [illegible]
Avena nostrale	1. qual.	»	[illegible]	[illegible]
Avena diverse	1. qual.	»	18 [illegible]	1[illegible] 75
Orzo nostrale		»	[illegible]	[illegible] —
Farinella di granone	1. qual.	»	— —	— —
Farinella di granone	2. qual.	»	— —	—
Semolino di grano duro 300		»	43 [illegible]	44 [illegible]
Semolino di grano duro 00		»	43 [illegible]	43 [illegible]
Semolino di grano duro 3		»	[illegible] 25	41 —
Pasta	N. 0	»	[illegible] —	71 —
Pasta	N. 1	»	[illegible] —	[illegible] —
Pasta	N. 2	»	[illegible] —	[illegible] —
Cruschello di grano tenero		»	[illegible] 50	1[illegible] —
Crusca di grano duro		»	12	— —
Cruschello di grano tenero		»	15 —	15 [illegible]
Cruschello di grano duro		»	1[illegible] —	16 30
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para e Maragnano		Quint.	— —	— —
Cacao Caracas		»	— —	— —
Caffè Moka		»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Porto Rico		»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)		»	[illegible]	[illegible] —
Caffè Jacmel e Gonaives (crivellato)		»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Chapada		»	[illegible]	[illegible] —
Caffè Bahia		»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Santos		»	[illegible] —	[illegible]
Caffè Guatemala		»	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1		»	[illegible] —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1/2		»	1[illegible]	1[illegible] —
Cannella Ceylan		»	— —	— —
Garofani		»	[illegible] —	[illegible]
Pimento		»	[illegible]	[illegible]
Pepe Singapore bianco		»	[illegible]	[illegible] —
Pepe Singapore nero		»	[illegible] —	[illegible]
Pepe Tellichery		»	270	[illegible] —
Pepe Giava		»	— —	— —
Zucchero raffinato	peso lordo	»	1[illegible] —	16[illegible]
Zucchero semolato 1. qual.		»	1[illegible] —	[illegible]
Zucchero semolato 2. qual.		»	1[illegible] —	[illegible] —
Zucchero biondo 1. qual.		»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual.		»	— —	— —
Zucchero a quadri P. F. B.	peso netto		155 —	1[illegible] —
Zucchero a quadri P. F.		»	1[illegible]	1[illegible] —
Zucchero a quadri F.		»	15[illegible] —	15[illegible] —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	I. d.	Quint.	[illegible] —	— —
Burro di Milano	1. qual.	»	[illegible] —	2[illegible] —
Burro di Milano	2. qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	1. qual.	»	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	2. qual.	»	[illegible] —	— —
Formaggio detto a cavallo, romano		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Formaggio detto a cavallo, [illegible]		»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio pecorino romano vecchio fermentato a. a. 13		»	2[illegible] —	[illegible] —
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	[illegible]	1[illegible] —
Olio d'oliva fino		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Olio d'oliva mangiabile		»	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva delle Puglie fino		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini		»	1[illegible] —	1[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mezzano		»	[illegible] —	[illegible] —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.		»	1[illegible] —	1[illegible] —
POLLAMI				
Polli della Toscana [illegible]		paio	[illegible]	4 10
Polli della Toscana Valdarno		»	4 [illegible]	6 [illegible]
Pollastrine Toscane [illegible]		»	[illegible] —	— —
Polli dell'Umbria		»	[illegible]	3 [illegible]
Polli delle Marche		»	3 —	3 [illegible]
Pollastre		»	— —	— —
Galline		»	5	[illegible]
Piccioni		»	[illegible]	[illegible]
Faraone		»	— —	— —
Anitre		»	[illegible]	[illegible] —
Capponi		»	— —	— —
Gallinacci vivi		Kg.	[illegible]	[illegible] 50
Gallinacci [illegible]		»	[illegible] —	— —
Gallinacci macellati		»	— —	— —
Uova 1ª qual.		migliaio	[illegible] —	[illegible] —
Uova 2ª qual.		»	7[illegible] —	7[illegible] —
RISI				
Riso Cinese extra		Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Riso Pugliese		»	[illegible] —	[illegible] —
Riso Giapponese brillato		»	[illegible] —	[illegible] —
Riso mercantile		»	[illegible] —	[illegible] —
VINI (Lazio)				
Romano ed pasto		Ettolitro	— —	— —
Frascati, Grottaferrata, Marino		»	[illegible] —	[illegible] —
Monte Porzio Catone		»	[illegible] —	[illegible] —
Genzano e Civita Lavinia		»	[illegible] —	[illegible] —
Albano		»	[illegible] —	[illegible] —
Velletri bianco		»	[illegible]	[illegible] —
Velletri rosso		»	[illegible] —	[illegible] —
Viterbo		»	[illegible] —	[illegible] —
Anzio e Nettuno		»	[illegible] —	[illegible] —
Zagarolo e Palestrina		»	[illegible] —	[illegible] —
Valmontone		»	[illegible] —	[illegible] —
Monterotondo		»	[illegible] —	[illegible] —
Olevano Romano		»	[illegible] —	[illegible] —

Il Commissario Camerale

Giuseppe Serafini - Arturo Ricci

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vincenzo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre da ... del mese. I prezzi sono spediti franco di ... Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia Anno L. 16 Sem. 8 Trim. 4 — Stati dell'Unione postale Anno L. 35 Sem. 20 Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia Anno L. 30 — Stati dell'Unione postale Anno L. 45
N. B. La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi: Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 10 — Telefono 12-04.
Tariffa: 4.a pagina (a 10 colonne) cent. ... la linea — 3.a pagina L. ... la linea. Cronaca L. ... la linea. Corpo del giornale L. ... la linea. Inserzioni finanziarie L. ... Necrologi L. ... la linea. La ... nel corpo ... Reclami ... tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — Ingresso libero

VATICANO *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12, il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
CATACOMBE di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, accesso v. della Fondamenta viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*, (ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE S. *Luca* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte Antica e Moderna* ... dalle 9 alle 16.
Id. ...
Id. *Barberini* ...
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 2 alle 16.
Id. ...
TABULARIO ... dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZI DEI CESARI v. S. Teodoro 40, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO ... Appia Antica ..., dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla* v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tram.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Statue e Monumenti del Museo*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
... al tramonto.
COLOSSEO ... Superiori dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI P. POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.25	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	14.21	17.40
Sacrofano	6.35	9.23	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.00
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.20	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.00	15.39	18.3[illegible]
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.4[illegible]
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	[illegible]
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.1[illegible]
Riano	7.59	[illegible]	16.21	19.2[illegible]
Sacrofano	8.16	12.5	16.30	19.4[illegible]
Prima Porta	8.28	12.18	16.40	20.
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana p.	[illegible]	8.5	11.1	16.14	19.1[illegible]
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.33	16.33	[illegible]
Vignanello	6.33	8.54	11.45	16.50	20.25
Cor. nel Cim.	6.53	9.16	12.6	17.20	20.5
Bagnaia	[illegible]	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	[illegible]	9.55	12.40	17.55	21.[illegible]

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.35	8.45	13.20	16.10	[illegible]
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.20	19.2
Cor. nel Cim.	5.31	9.20	13.5	[illegible]	[illegible]
Vignanello	5.59	9.39	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fabr. di Roma	6.13	10.—	[illegible]	[illegible]	20.1[illegible]
Civita Castell. a.	6.27	10.24	15.1	17.58	20.36

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.40	7.30	8.10	10.—	12.—	13.40
		16.35	18.25	19.—	18.20a	[illegible]	
Pisa Torino	5.—	8.30	10.25	1.25	10.0	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.30	15.30	15.33	22.	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	19.35	21.5	23.55
Genova				12.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.50	12.—	13.15	19.45		
Tivoli			9.30	21.40			
Civitavecchia	9.10	16.30					
Frascati	6.20	8.10	festivo	9.33	12.10	15.—	17.10
			fer.	18.55	20.15	21.00	festivo
Velletri Terracina	8.45	13.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	13.15	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.35	10.—	20.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.32	7.38	9.35	10.40	11.55	13.46	14.55
	16.35	17.25	17.45	20.25	22.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	15.40	16.35	21.35
							23.30
Ancona-Foligno	9.20	7.8	10.10	14.20	18.50	20.10	
Milano-Firenze	6.40	9.26	10.30	16.50		18.55	22.05
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			6.30	6.50	16.30	20.18	24.—
Tivoli		7.30		15.—			
Civitavecchia	7.—		16.10				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.43	20.50
				21.40	fest.	22.30	
Terracina-Velletri		9.50		18.30			
Velletri	8.15			19.20	22.—		
Fiumicino	7.—	12.18	15.40	21.05	21.38c		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	15.20	20.15		

a da Roccasecca — b da Chiusi — c a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.33 (b) — 8.30 — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
5.24 — 10.53 — 18.18 — 18.29 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.35 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano 6.55 - 7.58 - 9.53 - 13.50 - 1[illegible].21 - 15.52 - 21.[illegible] - 22.38 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 6.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - [illegible].15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.54 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 - 9.44 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.31 - 22.30.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.25 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.[illegible] - 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati 6.15 (feriale) - 6.20 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano 6.55 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8

Marino-Castelg.-Albano 7.2 - 9.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri 6.3 ... 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.10 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.10 (d) - 20.49 (fest. - 21.19 (e) ...
c) da Marino - d) ... a Albano - ... a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 — da Rocca di Papa alle 19.1.

Tramway Roma-Tivoli

Roma								
Bagni	6.24	7.[illegible]	9.2	10.15	12.40	16.—	17.6	19.01
V. Adriana	[illegible]	7.34	9.20	10.28	3.9	6.8	17.24	20.[illegible]
Tivoli	6.52	7.34	9.38	10.44	13.55	16.24	17.40	20.38

festivo

Tivoli	[illegible]	7.[illegible]	8.40	9.50	11.30	14.20	17.30	18.30	20.60
V. Adriana	[illegible]	7.39	8.02	10.5	11.35	14.40	17.23	18.37	21.[illegible]
Bagni	[illegible]	7.50	[illegible]	0.14	[illegible]	[illegible]	7.40	18.45	21.[illegible]
Roma	7.18	8.8	10.1	11.10	12.48	16.17	18.22	20.5	22.10

festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Austria-Ungheria e Serbia

Testo della risposta serba all'Austria-Ungheria

Belgrado, 27 — (*Ore 7,30 pom. del 25. Ritardato*). — *Ecco il testo della risposta del Governo serbo alla Nota del Governo austro-ungarico:*

GIUSTIFICAZIONI

Il Governo Reale serbo ha ricevuto la comunicazione del Governo Imperiale e Reale del 23 - 10 corr. ed è persuaso che la sua risposta allontanerà tutti i malintesi che minacciano di compromettere i buoni rapporti di vicinanza tra la Monarchia austro-ungarica e il Regno di Serbia.

Il Governo Reale ha la coscienza che le proteste che sono apparse tanto alla tribuna della *Scupcina* nazionale quanto nelle dichiarazioni e negli atti di rappresentanti responsabili dello Stato, proteste alle quali taglia corto la dichiarazione del Governo serbo fatta il 18-19 marzo 1909, non si sono più rinnovate verso la grande Monarchia vicina in nessuna occasione e che dopo quel tempo, così da parte dei Governi reali che si sono succeduti come da parte dei loro organi, nessun tentativo è stato fatto per cambiare lo stato di cose politico e giuridico creato in Bosnia ed Erzegovina.

Il Governo reale constata che sotto questo rapporto il Governo Imperiale e Reale non ha fatto alcuna rimostranza salvo per ciò che riguarda un libro scolastico, rimostranza circa la quale il Governo Imperiale e Reale ha ricevuto una spiegazione interamente soddisfacente.

La Serbia ha, a numerose riprese, dato prove della sua politica pacifica e ha dimostrato, durante la crisi balcanica, che grazie alla Serbia e ai sacrifici da essa compiuti nel più vivo interesse della pace europea questa pace è stata conservata.

Il Governo reale non può essere reso responsabile di manifestazioni di carattere privato come gli articoli dei giornali, o le mene delle società, manifestazioni che si verificano quasi in tutti i paesi come una cosa ordinaria e che sfuggono, in regola generale, al controllo ufficioso. Tanto meno in quanto il Governo reale, in occasione della soluzione di tutta una serie di questioni che si sono presentate tra la Serbia e l'Austria-Ungheria, ha mostrato una grande cortesia ed è in questo modo riuscito a risolverne il massimo numero con vantaggio del progresso dei due paesi vicini.

PER LA RICERCA DEI COMPLICI DEL MISFATTO DI SERAJEVO.

Perciò il Governo reale è stato penosamente sorpreso dalle osservazioni secondo le quali persone del Regno di Serbia avrebbero partecipato alla preparazione dell'attentato commesso a Serajevo.

Esso si aspettava di essere invitato a collaborare alla ricerca di tutto quanto si riferisce a quel delitto ed era pronto, per dimostrare con atti la sua piena correttezza, ad agire contro tutte le persone a proposito delle quali gli fossero fatte comunicazioni.

Aderendo, dunque, al desiderio del Governo Imperiale e Reale il Governo Reale è disposto a consegnare al tribunale ogni suddito serbo, senza riguardo alla sua situazione e alla sua classe, per la cui complicità nel misfatto di Serajevo gli saranno fornite prove. Esso si impegna specialmente a far pubblicare nella prima pagina del giornale ufficiale in data del 13-26 luglio, la seguente enunciazione: «Il Governo Reale di Serbia condanna ogni propaganda che fosse diretta contro l'Austria-Ungheria, cioè il complesso delle tendenze che aspirino, in ultima analisi, a staccare dalla Monarchia austro-ungarica territori che ne fanno parte [illegible] e deplora sinceramente le funeste conseguenze di queste mene [illegible].

AVVERTIMENTO A UFFICIALI E FUNZIONARI

Il Governo reale si duole che alcuni ufficiali e funzionari serbi abbiano partecipato, secondo la comunicazione del Governo Imperiale e Reale, alla propaganda summenzionata e compromesso così le relazioni di buon vicinato alle quali il Governo Reale si era solennemente impegnato con la sua dichiarazione del 18-31 marzo 1909.

Il Governo che disapprova e respinge ogni idea o tentativo di ingerenza nei destini degli abitanti di qualsiasi parte dell'Austria-Ungheria, considera come suo dovere di avvertire formalmente gli ufficiali, i funzionari e la popolazione del Regno, che, d'ora innanzi procederà con estremo rigore contro le persone che si rendessero colpevoli di simili mène e porrà ogni sforzo nel prevenirle e nel reprimerle».

Questa enunciazione sarà portata a cognizione dell'esercito serbo con un ordine del giorno a nome di S.M. il Re, da S.A.R. il Principe ereditario Alessandro e sarà pubblicata, nel prossimo Bollettino ufficiale dell'esercito.

GLI IMPEGNI CHE LA SERBIA PRENDE.

Il Governo Reale si impegna inoltre:

1° A presentare nella prima convocazione regolare della *Scupcina* una disposizione nella legge sulla stampa [illegible] la Monarchia austro-ungarica [illegible] della Costituzione [illegible] che le modificazioni di cui sopra possano essere confermate, che attualmente, a termini categorici dell'articolo 22 della Costituzione, è impossibile;

2° Il Governo non possiede alcuna prova, e la Nota del Governo Imperiale e Reale non gliene fornisce [illegible] la *Narodna*

Obrana e le altre società similari abbiano sino ad oggi commesso qualche atto delittuoso di questo genere. Tuttavia il Governo Reale accoglierà la domanda del Governo Imperiale e Reale e scioglierà la *Narodna Obrana* e qualsiasi altra società che agisse contro l'Austria-Ungheria.

3° Il Governo Reale serbo si impegna ad eliminare senza indugio dalla istruzione pubblica in Serbia tutto quanto serve o potrebbe servire a fomentare la propaganda contro l'Austria-Ungheria quando il Governo Imperiale e Reale gli fornirà fatti o prove di questa propaganda;

4° Il Governo Reale accetta anche di allontanare dal servizio militare coloro che l'inchiesta giudiziaria avrà provato essere colpevoli di atti diretti contro la integrità dei territori della Monarchia austro-ungarica e attende che il Governo Imperiale e Reale gli comunichi ulteriormente i nomi e gli atti di questi ufficiali e funzionari al fine della procedura che deve essere seguita.

5° Il Governo Reale deve confessare che non si rende chiaramente conto del senso e della portata della domanda del Governo Imperiale e Reale, tendente a che la Serbia si impegni ad accettare sul suo territorio la collaborazione degli organi Imperiali e Reali, ma dichiara che ammetterà ogni collaborazione, la quale risponda ai principii del diritto internazionale e alla procedura penale nonchè ai rapporti di buon vicinato;

6° Il Governo Reale, com'è naturale, considera suo dovere aprire [illegible] che erano o eventualmente sarebbero [illegible] del 15 giugno e che si troverebbero nel territorio del Regno. Quanto alla partecipazione a questa inchiesta degli agenti delle autorità austro-ungariche che sarebbero delegati a tale intento dal Governo Imperiale e Reale, il Governo Reale non può accoglierla perchè sarebbe una violazione della Costituzione e della legge di procedura criminale. Tuttavia in casi concreti comunicazioni sui risultati delle istruttorie in questione potrebbero essere date agli organi del Governo austro-ungarico.

7° Il Governo Reale ha fatto procedere sin dalla sera stessa della consegna della Nota all'arresto del comandante Voislav Tancosic. Quanto a Milan Ziganovic, che è suddito della Monarchia austro-ungarica, che sino al 15 giugno era impiegato come aspirante alla Direzione delle Ferrovie, non ha potuto ancora essere raggiunto. Il Governo Imperiale e Reale è pregato di volere nella forma abituale render noto il più presto possibile le presunzioni di colpabilità e le prove eventuali di colpabilità che sono state raccolte sino ad oggi dall'inchiesta a Serajevo, per ulteriori inchieste;

8° Il Governo Reale serbo rinforzerà ed estenderà le misure prese per impedire l'illecito traffico d'armi e di esplosivi attraverso la frontiera. Naturalmente esso ordinerà subito una inchiesta e punirà certamente i funzionari di frontiera sulla linea di Schabaz - Loznica, i quali hanno mancato al loro dovere e hanno lasciato passare gli autori del delitto di Serajevo.

9° Il Governo Reale serbo darà volentieri spiegazioni sui giudizi che i suoi funzionari così in Serbia come all'estero hanno espresso in interviste dopo l'attentato e che, secondo l'affermazione del Governo Imperiale e Reale, sono stati ostili alla Monarchia austro-ungarica, non appena il Governo Imperiale e Reale gli avrà comunicato le relative frasi di questi giudizi e gli avrà dimostrato che i giudizi stessi sono stati infatti espressi dai funzionari suddetti, giudizi a proposito dei quali il Governo Imperiale e Reale stesso avrà cura di raccogliere prove e conferma;

10° Il Governo Reale informerà il Governo Imperiale e Reale della esecuzione delle misure comprese nei punti precedenti in quanto questo non sia già stato fatto dalla presente Nota, non appena che ciascuna misura sarà stata ordinata ed eseguita.

PER UN ARBITRATO.

Nel caso che il Governo Imperiale e Reale non fosse soddisfatto di questa risposta il Governo Reale serbo, considerando essere nel comune interesse di non precipitare la soluzione di tale questione, è pronto, come sempre, ad accettare un accordo pacifico, rimettendo tale questione sia alla decisione del tribunale internazionale dell'Aja, sia alle Grandi Potenze che hanno partecipato alla elaborazione della dichiarazione fatta dal Governo serbo il 18-31 marzo dell'anno 1909.

COME A VIENNA SI GIUDICA LA RISPOSTA SERBA.

(S) **Vienna, 27.** — Un comunicato ufficioso dice che il Ministro plenipotenziario barone Giesl ha presentato, al suo ritorno a Vienna, ai Ministri il testo della risposta serba alla Nota austro-ungarica.

Il comunicato aggiunge che la risposta serba è intonata ad un tale senso di mancanza di sincerità che lascia chiaramente intravedere che il Governo serbo non ha seria intenzione di porre un freno alla colpevole tolleranza grazie alla quale è riuscito ai mestatori anti-austriaci di prendere radice.

Non soltanto per i principii stessi del passo austriaco, ma anche per ciò che riguarda le richieste dell'Austria-Ungheria la risposta serba contiene tali restrizioni o limitazioni che le scuse fatte non hanno alcuna importanza, specialmente perchè tale risposta rifiuta con un vano pretesto di accettare la partecipazione [illegible] austro-ungarici [illegible] che si trovano attualmente in territorio serbo, come era chiesto dalla Nota austro-ungarica.

Parimenti la risposta data alla domanda dell'Austria-Ungheria di combattere la stampa ostile alla Monarchia equivale ad un rifiuto. La richiesta che il Governo serbo prendesse le misure necessarie perchè le associazioni ostili alla Monarchia una volta per tutte non continuassero la loro azione con altri nomi e con altre forme non è stata neppure presa in considerazione.

Siccome le richieste contenute nella Nota del Governo austro-ungarico costituiscono il minimo necessario per il ristabilimento di una calma permanente nel sud-est della Monarchia, a causa del contegno tenuto finora dalla Serbia, la risposta del Governo di Belgrado ha dovuto esser considerata insufficiente.

Il Governo serbo aveva del resto chiaramente coscienza che la sua risposta era in realtà inaccettabile, poichè la fine della sua Nota propone che la soluzione del conflitto sia cercata per mezzo dell'arbitrato.

Tale proposito è messo sotto la sua vera luce dal fatto che fin da parecchie ore prima della risposta, la consegna della quale è stata fatta qualche minuto prima che spirasse il termine, era stata già ordinata la mobilitazione dell'esercito serbo.

◆ (S) **Vienna, 27.** I giornali della sera osservano che la Nota di risposta della Serbia dimostra che i serbi non cercano che sotterfugi e che, avuto riguardo a questo fatto, il Governo austro-Ungarico non può più assolutamente indietreggiare. Non è dunque più nemmeno possibile che il pagamento delle spese di mobilizzazione, anche bene inteso, dopo l'accettazione senza riserva della Nota austro-ungarica, debba sospendere l'azione.

Il Governo austro-ungarico dovrà ora porre domande assolutamente diverse.

NUOVI ELEMENTI CONTRO LA «NARODNA OBRANA».

◆ (S) **Vienna, 28.** L'incartamento di cui fa menzione la Nota circolare austro-ungarica diretta alle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, rileva che il movimento avente la sua origine in Serbia e tendente a separare le parti meridionali dell'Austria-Ungheria dalla Monarchia austro-ungarica e ad unirle con la Serbia è di antica data.

Questa propaganda raggiunse il suo apogeo nel momento della crisi per l'annessione della Bosnia Erzegovina e mostrò apertamente la sua tendenza. Mentre da una parte la stampa serba proclamava la guerra contro la Monarchia si formavano associazioni che preparavano la guerra.

La *Narodna Obrana* è stata la più importante di queste associazioni.

Essa è stata dapprima un Comitato rivoluzionario; più tardi questa organizzazione completamente alle dipendenze del Ministero degli Esteri a Belgrado, si è costituita sotto la direzione di alti uomini di Stato e di ufficiali tra i quali il generale Jancovic e l'ex Ministro Jovanovic.

Anche il maggiore Vojatankosic e Milan Pribicevic si trovano tra questi fondatori. Questa società si è proposta la formazione di un esercito irregolare per la prossima guerra contro l'Austria-Ungheria.

Il Comitato centrale della *Narodna Obrana* pubblica un giornale il quale predica la guerra contro l'Austria-Ungheria e dice che questa è il maggiore nemico.

La memoria prosegue descrivendo secondo la deposizione di un *comitadji* arruolato dalla *Narodna Obrana*, l'attività che questa spiegava allora mantenendo scuole per la istruzione di bande dirette da due capitani, uno dei quali era Tarlosic e regolarmente ispezionate dal generale Jancovic e dal capitano Milan Pribicevic.

Si dettero anche ai *comitadjis* le istruzioni per lanciare bombe, per porre mine, per fare saltare i ponti ferroviari.

Dopo la solenne dichiarazione del Governo serbo nel 1909 parve essere giunta la fine di questa organizzazione, ma queste speranze non si realizzarono. La propaganda fu continuata dalla stampa serba. Come esempio di ciò la memoria cita il modo col quale l'attentato contro Varesanin, capo dell'amministrazione della Bosnia Erzegovina, fu sfruttato dalla stampa che ne glorificò l'autore come un'eroe nazionale serbo. Questi giornali furono introdotti di contrabbando nella Monarchia.

Sotto la stessa direzione dall'epoca della sua fondazione la *Narodna Obrana* divenne nuovamente il punto centrale dell'agitazione alla quale parteciparono la Federazione dei tiratori con 752 società e la Federazione secolisti con 2500 membri e varie altre società.

In Inghilterra.

(S) **Londra, 27** — La gravità della crisi europea incombe sopra la opinione pubblica inglese facendo dimenticare perfino il pericolo di guerra civile nell'Irlanda.

Stamane i giornali, commentando la situazione, manifestano la persuasione che la diplomazia possa ancora evitare le ostilità.

Il *Times* dice che probabilmente l'Austria-Ungheria non dichiarerà la guerra prima di sei o sette giorni, a causa delle necessità della mobilitazione. Questo intervallo offre l'opportunità all'intervento europeo.

Tutti gli altri giornali fanno voti per il mantenimento della pace.

In Russia

(S) **Pietroburgo, 27.** — A mezzanotte hanno avuto luogo dimostrazioni patriottiche. Parecchie migliaia di dimostranti hanno percorso la Prospettiva Newski ed altre vie principali cantando l'inno russo ed acclamando l'esercito. I dimostranti si sono diretti alla Legazione di Serbia ed hanno acclamato il Ministro serbo, il quale si è affacciato alla finestra ed ha ringraziato per la simpatia e l'appoggio morale dati alla [illegible].

(S) **Pietroburgo, 27.** — La capitale essendo stata ieri dichiarata in stato di difesa straordinaria, il Prefetto della città ha promulgato la lista dei reati, i cui autori saranno deferiti ai tribunali militari come pure la lista dei reati punibili in via amministrativa.

◆ (S) **Pietroburgo, 27.** *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* annuncia che tutti gli scioperanti hanno ripreso stamane il lavoro ad eccezione delle fabbriche come la Putiloff ove è stata decisa la serrata. L'opinione degli operai si è completamente cambiata in seguito alla situazione estera, lo slancio patriottico della borghesia russa avendo trovato una eco presso gli scioperanti i quali, in alcune officine hanno ripreso il lavoro facendo dimostrazioni patriottiche e cantando l'inno nazionale.

In Bulgaria

(S) **Sofia, 27** — La notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Austria-Ungheria e la Serbia è stata accolta generalmente con grande emozione.

Si assicura che il Presidente del Consiglio serbo Pasic avrebbe domandato, per il tramite del Ministro di Serbia a Sofia, quale attitudine la Bulgaria terrà in caso di conflitto armato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il Governo bulgaro avrebbe risposto che la Bulgaria rimarrà neutrale.

In Austria-Ungheria

(S) **Budapest, 27** — Ieri sera alle 9 la popolazione di Budapest ha fatto una dimostrazione in onore del Console generale di Germania. Circa 5000 persone delle migliori classi della società hanno sfilato con bandiere dinanzi al Consolato generale di Germania e hanno emesso evviva entusiastici in onore della Germania, fedele alleata della monarchia e dell'Imperatore Guglielmo. I dimostranti acclamarono il conte di Farstemberg Stammheim, Console generale, il quale ha ringraziato in termini cordiali.

In Serbia

IL CAPO DELLO S. M. SERBO

(S) **Budapest, 27** — Il generale serbo Putnik con sua figlia è partito ieri alle 11.30, via Verciorova Bucarest, per Nisch con treno speciale. Un ufficiale dello Stato maggiore generale ha accompagnato Putnik fino alla frontiera. Nei dintorni del comando della piazza un grosso gruppo di dimostranti voleva fare una dimostrazione ma la polizia li allontanò. Putnik si recò alle 10.45 della sera con sua figlia in una vettura privata alla stazione. Un tenente colonnello dello Stato maggiore generale seguiva in un'altra vettura.

Commenti della stampa

STAMPA TEDESCA

(S) **Berlino, 27.** — Il *Berliner Tageblatt* biasima le dimostrazioni antirusse, constata la solidarietà austro-tedesca e conclude dicendo: chiunque volesse costringere l'Austria-Ungheria a dare indietro costringerebbe la Germania al compimento del suo dovere di alleata.

Il *Lokal Anzeiger* spera che gli sforzi della diplomazia europea, specialmente di quella tedesca, permetteranno la localizzazione del conflitto.

Si crede che la giornata di oggi sarà decisiva.

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 27** — Tutti i giornali commentano il conflitto austro-serbo. La maggior parte constatano che la situazione non si è aggravata. Le ostilità non sono cominciate [illegible] permesso sperare che si arriverà a scongiurare il conflitto e ad evitare così una conflagrazione europea.

I giornali fanno, tuttavia, notare, che la situazione è sempre grave e chieggono all'Austria-Ungheria di non perdere il suo sangue freddo.

L'*Humanité* dice: La situazione resta grave e piena di pericoli. Tuttavia le ostilità non sono ancora incominciate. Si può dunque sperare che, con un supremo sforzo di saggezza, i Governi comprendano a quale orribile catastrofe il mondo sarebbe condotto.

Per l'*Eclair* un fatto importantissimo domina la situazione di ieri. Questo fatto capitale è che nulla è accaduto.

Il *Figaro* dice: La guerra non è più inevitabile, è soltanto possibile.

Commissione statistica e legislazione

La Commissione di statistica e Legislazione istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia continua i suoi lavori.

L. comm. Azzolini ha terminato di dare lettura della sua relazione su *La delinquenza in Italia dal 1906 al 1911*. Il relatore ha rilevato che raffrontando le notizie per il sessennio 1906-1911 a quelle del periodo precedente, esaminate con l'ultima relazione su questo argomento, ne risulta con pieno accordo, che nel primo decennio di questo secolo, la delinquenza è venuta sempre più largamente diffondendosi. Nei [illegible] che la diffusione si facesse più lenta, divenne più intensa e [illegible] amnistie nel triennio 1908-1910, seguite nell'anno 1911 da una non trascurabile diminuzione. Più manifesta [illegible] si è evidente in Italia la diminuzione del numero dei delitti più gravi deferiti al giudizio delle Corti di Assise. Si ebbe inoltre diminuzione nei verdetti negativi [illegible] non adeguato corrispondente aumento delle condanne delle Corti di Assise, può ritenersi che la repressione della più grave delinquenza non sia indebolita. Si avrebbero quindi più segni confortanti di sicuro miglioramento, sebbene il numero di questi delitti, e in [illegible].

Si conferma dunque che se la delinquenza va sempre più diffondendosi, ciò avviene nelle sue forme più attenuate, come male comune di ogni nazione civile ed anzi dai nuovi, dai più complessi, multiformi e rapidi rapporti sociali, dall'aumento e dall'agglomeramento della popolazione, dalla trasformazione delle condizioni economiche trae nuovi elementi e nuove occasioni.

Rimane così, insoddisfatto, anzi contraddetto il desiderio di vedere col progredire dell'incivilimento, diminuita la delinquenza.

Considerati i delitti nelle principali loro forme tipiche e primitive e cioè contro le persone e contro la proprietà si deve riconoscere fra i primi anche per il sessennio 1906-1911 una costante diminuzione nel numero dei più gravi, pur ammettendo le denunzie ma con proporzioni minori rispetto alla popolazione. Potrebbesi quindi ammettere una relativa diminuzione anche per essi, tanto più che non sarebbe da trascurare che vi sia molta facilità alle denuncie, abbastanza frequentemente seguite da remissioni.

I furti denunziati aumentano, mentre diminuiscono quelli giudicati e questo non è buon sintomo per la impunità dei delinquenti, sebbene per questo resto apparisca maggiore la severità dei giudici.

***

Diminuiscono, sebbene lentamente, le diffamazioni e le ingiurie, e non aumenta quanto supponevasi la delinquenza astuta, rappresentata dalle truffe e dalle frodi di ogni specie, mentre di molto si accrescono i delitti di resistenza, oltraggio e violenza all'autorità ed anche quelli contro il buon costume e l'ordine della famiglia, indici non promettenti di una più diffusa moralità, nè rassicuranti per un maggiore sentimento di disciplina sociale.

Anche per l'Italia è da riconoscere che l'aumento complessivo della delinquenza tut'ora si presenta in proporzioni sempre superiori a quelle dell'aumento della popolazione.

Per numero la prevalenza dei delitti contro le persone, delle rapine e delle estorsioni rimane nelle isole, nell'Italia meridionale e nel distretto giudiziario di Roma, i furti sono quasi egualmente ovunque diffusi, mentre le truffe e le frodi appariscono più frequenti nell'Italia settentrionale e nell'Italia centrale.

L'aumentato numero dei reati e degli imputati giudicati, attesta maggiore attività nell'opera della polizia e della autorità giudiziaria. Impari però tuttora si rivela la lotta contro il delitto e contro i delinquenti cresciuti in abilità e che nelle attuali condizioni sociali trovano più facili mezzi per sottrarsi alla giustizia punitiva, per dissimulare la propria personalità ad evitare l'espiazione della pena o l'aggravamento della nuova condanna, se recidivi.

***

I reati di autori ignoti, i proscioglimenti per insufficienza di indizi o per non provata reità, se per numero o proporzione non superano di troppo quelli registrati nelle statistiche straniere, [illegible] per tanta manifesta [illegible] da richiamare in modo speciale l'attenzione della Commissione per vedere se sia da predisporre la raccolta degli elementi necessari per compiere una speciale indagine su questo argomento.

Nonostante l'indulgenza dei giudici nel punire i più lievi reati e specialmente chi con essi delinque per la prima volta, nonostante l'applicazione della condanna condizionale, non si è rivelata una diminuzione di recidivi.

L. comm. Azzolini si è quindi occupato della delinquenza dei minorenni sostenendo per questi la necessità della trasformazione dei regime penitenziari al fine della emenda e della educazione [illegible] provvedimenti [illegible] che dei minorenni arrestino il pervertimento prima che questo si riveli ed affermi con fatti punibili secondo la legge penale.

Il comm. Azzolini ha rinnovato perciò il voto già espresso da altri in seno alla Commissione di troncare gli indugi e di rivolgere gli studi a quanto occorre per dare esecuzione alle proposte contenute nel *Codice dei minorenni*.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 luglio — **Presidenza Solenna.**

Questa di oggi è l'ultima seduta; lo spazio riservato al pubblico è discretamente affollato; i consiglieri sono al loro posto in perfetto orario.

Alle 16.45 si apre la seduta.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Solenna, scusa le assenze dei consiglieri Tonelli, Grandi, Biagetti, Monti-Guarnieri e Guadagnoli e fa alcune comunicazioni al Consiglio.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle

Interrogazioni

Solenna. Risponde ad una interrogazione dei consiglieri Grandi e Capuano che domandavano se il Comune di Roma prenderà parte ufficiale al I° Pellegrinaggio Nazionale a Mentana.

Assicura che il Comune di Roma prenderà parte alla cerimonia inviando a Mentana l'assessore Valli in rappresentanza del Sindaco e l'assessore Libotte in rappresentanza della Giunta. Sarà portato anche il Gonfalone di Roma.

Ai consiglieri Grisostomi, Grifi e Ranzi che interrogano se conoscono i precisi termini della proposta fatta dal R. Commissario in ordine all'istituzione di un ufficio dei lavori pubblici in Roma sotto la direzione del Ministero dei LL.PP. per sapere se intende [illegible].

Solenna dice: a pag. 206 della sua Relazione il R. Commissario, rilevando la innegabile mancanza di coordinazione e di integrazione dei molteplici uffici municipali e governativi che presiedono all'esecuzione del piano regolatore, con conseguente sperpero di

L'Occhio di Tigre

ÈLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

11

(*Seguito*)

— Ah, Francine! E' qui dove dovrai raddoppiare la prudenza. Arrivando prendi una carrozza e fatti condurre direttamente alla stazione dell'Est. Io ti darò un orario, così saprai con precisione che treno prendere.

« Intanto telegraferò alla persona presso la quale conto piazzare il piccino. Sono miei lontani cugini: il marito è boscaiuolo, la moglie si occupa della casa. Abitano nella radura [illegible] di Meaux, in una casupola isolata dal [illegible] del villaggio di Saint-Jean.

« Sono poverissimi, e lo stipendio mensile che io manderò per la pensione del piccino, potrà essere loro di grande aiuto.

« Non di meno tu raccomanderai loro silenzio assoluto. Nella mia lettera spiegherò ogni cosa. E ho fiducia che leggiù il mio Bernardo sarà al sicuro. Il... miserabile, che io temo, dovrà essere molto abile per riuscire a scoprirlo.

— Conta su me, amica mia. Prepara le lettere e io domattina col primo treno mi metterò in marcia.

— Grazie, grazie, come sei gentile.

— Tira via! Se nella vita non ci si aiuta un po'....

— Ma... pensa che ho appena il tempo di scrivere le lettere e mi metto all'opera.

Annetta chiese della carta, fece ciò che aveva stabilito e consegnò alla ragazza due biglietti da cento franchi.

— Con questa somma, le disse, pagherai ciò che deve avere Pierina e le spese di viaggio. Il restante costituirà un anticipo per i miei cugini Langlois che devono andare in estasi a questo colpo inaspettato di fortuna. E sono tranquilla. Respiro, mi sento sicura. Ho ruminato per due giorni di seguito!

« Guarda, arriviamo fino all'ufficio del *Grand Hotel* per il telegramma. Così non avrò più che ad aspettare il tuo ritorno. Verrai subito a casa mia, non è vero?

— Senza dubbio.

— Io spierò il tuo arrivo... Poi pranzeremo insieme. Ah! Mi sa mill'anni che tutto sia finito!

Le due amiche saldarono il modesto conticino e corsero a fare il telegramma. Fecero con tale sveltezza che furono le prime a rientrare in laboratorio, il che permise alla mammina, di consultare l'orario delle ferrovie che aveva comperato e fornire alla cortese amica un nuovo corredo di raccomandazioni.

Ma appena le modiste, come uno sciame d'api ronzanti irruppero nel magazzino, Annetta tacque e non scambiò più neppure una parola con Francine circa il soggetto che tanto le stava a cuore.

La sera, dopo la chiusura, le due giovani discesero insieme la via de la Paix. Annetta pranzava sempre in casa. Prendeva alla Concordia la Metropolitana, cambiava a l'Etoile, e arrivava a casa senza fatica, in soli venticinque minuti.

Francine abitava in via Caulaincourt, a Montmartre. Discendeva a piazza de Cluny, due stazioni dopo la sua amica, con la quale perciò faceva assieme il maggior tratto di strada.

— Se desideri [illegible], disse Annetta quando furono assise nello scompartimento, ti pregherei di pranzare con me per separarci al più tardi possibile. Ma non so se potrebbe essere imprudente.

La « capo-reparto » dovette interromperla: il treno si arrestava a l'Etoile. Una folla enorme invadeva i marciapiedi, si riversava da ogni parte.

— Che succede? chiesero le due amiche.

Fu risposto che un leggero guasto era avvenuto sulla linea Dauphine - Nation, e che perciò si susseguivano numerosi ritardi.

A quell'ora in cui una vera popolazione d'impiegati torna alla propria casa, l'assiepamento della moltitudine diveniva fantastico. File compatte di viaggiatori si stendevano lungo le scale.

Chi si spingeva, chi gridava, chi faceva osservazioni sul contrattempo; chi se la pigliava contro gli impiegati in funzione, ed impossibili che se la pigliava col vicino, e quindi dispute, rabbuffi, scambio di urti.

Annetta e Francine, sperdute in mezzo a quel l'oceano umano, erano mezzo soffocate. Più che camminare, erano trascinate. Impossibile resistere alla corrente, conveniva abbandonarvisi.

Ad un tratto Annetta fu brutalmente spinta sulle scale di partenza. In qual modo vi era giunta? Non avrebbe, in verità, potuto dirlo.

Un'ondata umana, [illegible] lanciata come un proiettile, e mezzo stordita essa cercava con lo sguardo la compagna dispersa fra la folla, quando un nuovo [illegible] si produsse.

La giovane volle indietreggiare [illegible] tariamente giunta presso le rotaie [illegible] mento le parve sentire pronunziare [illegible] il suo nome il vicino, e per una di quelle allucinazioni che le erano abituali, credette fosse Francine

mentre, in realtà, questa si trovava all'altra estremità delle scale e non tentava nemmeno vane ricerche.

Già altre volte le due amiche si erano trovate in simili frangenti, ma sapendo per esperienza, quanto è pericoloso lottare contro la folla implacabile e feroce, si erano reciprocamente promesso che, in caso simile, ognuna sarebbe andata per proprio conto.

Invece, quella sera, Annetta eccitata dai recenti avvenimenti, agitata dal timore dell'incognito spaventoso, in mezzo ai pericoli del quale [illegible] sangue [illegible].

Nessuno le rispose, la sua voce si perse fra il frastuono generale. Solo, cosa strana, due uomini, facendosi largo a gomitate, riuscirono ad arrivare presso lei e a scambiarsi uno sguardo. Uno di essi alto, forte, quadrato di spalle, nascosto come un atleta sembrava dominare l'altro più alto, più debole, benchè anch'esso notevolmente forte.

Il primo fece all'altro un segno impercettibile indicando Annetta Langlois. Ed il giovane sospirò.

Tirò fuori il fazzoletto e si asciugò la fronte imperlata da abbondante sudore. Poi, senza dar sospetto si piazzò alla destra della giovane mentre il compagno girava verso la sinistra.

Un rombo sordo rimbombò sotto la galleria, un fischio echeggiò, due fanali elettrici si proiettarono nell'ombra e ingrandirono rapidamente. Da ogni petto uscì un sospiro di sollievo.

— Finalmente il servizio riattacca! Ecco un treno! Che fortuna!

Quasi in silenzio il treno scorre sulle rotaie... Un nuovo, spaventevole urto si propaga fra la folla... strepicio di piedi, grida, richiami. Quale centinaia di creature premendo salire tutte al tempo stesso... guadagnare due minuti dopo aver atteso mezz'ora...

Si schiacciano senza pietà, nonostante gli ordini [illegible] impiegati [illegible].

Il segnale di partenza è dato. La macchina si avanza... Un urlo acuto echeggia gittando in tutti lo sgomento e il terrore... qualcuno è caduto sul binario.

— Fermi! non partite!

Inutile! ogni supplica è vana! Troppo tardi! Il treno si muove e - cosa orribile e indimenticabile dai presenti - segue un rumore di ossa scricchiolanti, di carne bruciata... la morte la più orribile che si possa concepire per la sventurata creatura, vittima al tempo stesso della propria imprudenza e dell'impazienza ostinata dei presenti.

Il convoglio si arresta. I viaggiatori che ignorano il dramma, suppongono una nuova avaria e si lagnano aspramente.

Rapido come il pensiero l'annunzio dell'accidente vola di bocca in bocca. Qualche donna impallidisce e sviene, altra getta grida acute; altra spinta da curiosità morbosa vuole vedere. Anche degli uomini [illegible].

Bisogna fare sgombrare la stazione e mettere fine all'infernale pigia-pigia, altrimenti avverranno nuove disgrazie. Bisogna tentare di ritirare il corpo [illegible].

Un'acuta impressionante succede al fracasso che poco prima echeggiava nel sotterraneo.

Continua

fatue utili, esprimeva il parere che fosse necessario ed urgente istituire un unico organo integratore delle attività comunali, rivolte allo sviluppo del Piano Regolatore ed alla esecuzione dei lavori edilizi.

Ciò naturalmente avrebbe condotto alla soppressione dei vari uffici e di tutte le Commissioni che ora provvedono senza correlazione fra loro alla vigilanza tecnica, finanziaria, artistica ed archeologica delle opere edilizie di Roma.

Seguendo questo concetto, il R. Commissario n volse, nella sua Relazione, una proposta al Presidente del Consiglio, tendente ad eliminare la deficienza lamentata, indicandogli a tale effetto talune disposizioni, che a parer suo, avrebbero dovuto costituire la base della riforma. Trattavasi, a suo modo di vedere, di istituire un Amministrazione autonoma per i lavori pubblici, sotto l'alta direzione e responsabilità del Ministero dei LL. PP.

Tale, per sommi capi, è il parere del R. Commissario, parere che se fosse accettato obbligherebbe il Governo alla presentazione di un apposito disegno di legge. Ma allo stato delle cose, si tratta semplicemente di osservazioni e studi di massima, frutto di un personale convincimento.

Che il rapido sviluppo edilizio della Capitale faccia sentire impellente la necessità di dare il maggiore impulso alle opere di Piano Regolatore, di trasformazione e di ampliamento edilizio, è verità nota e riconosciuta da quanti si occuparono di tale questione, come da tutti è sentita la necessità di semplificare gli organismi e le formalità burocratiche che, attraverso le varie leggi per Roma, si sono moltiplicate in modo, da divenire inceppamento ed ostacolo alla pronta esecuzione dei più importanti lavori.

Ma il rimedio proposto sembra a me eccessivamente radicale e troppo lesivo di quella autonomia comunale che noi tutti vogliamo rispettata.

L'immensa mole di lavoro urgente che ci sta dinanzi per condurre sollecitamente Roma a quel grado di progresso, di bellezza e di comodità che noi auspichiamo, può consigliare forse lo studio di provvedimenti atti a raggiungere un accordo per l'assunzione da parte dello stato di talune opere di maggiore importanza, come fu fatto per il passato e soprattutto per ottenere una più diligente e rapida esecuzione di quelle di cui già assunse il carico. Ma non ritengo che in ogni caso si debba giungere al punto di sottrarre alla Civica Amministrazione il compito, la responsabilità ed anche la legittima soddisfazione di sopraintendere ai lavori di Roma limitando la sua ingerenza a quella che potesse essere riservata ad una esigua minoranza in un organismo governativo.

Per tali ragioni, pure rendendo omaggio all'intento al quale si è ispirato il R. Commissario, non ritengo che il suo progetto almeno, nei termini in cui fu indicato, debba e possa essere mantenuto.

Se il problema diventasse talmente grave da convincerci della nostra impossibilità a risolverlo, non mancheremo di sottoporlo al Vostro esame per la più conveniente soluzione.

Grisostomi. Si dichiara soddisfatto.

Il consigliere **Ceccarelli** interroga la Giunta e per conoscere a quale punto siano le trattative per attivare un regolare servizio di autobus in sostituzione delle soppresse linee di tramvie».

Giovenale. (*Ass. del tecnologico*) Fa la storia delle trattative intercedute tra il R. Commissario ed una Società inglese.

Dice che l'attuale concessione sarebbe attuata per cinquant'anni, se ciò non ci sarebbe luogo a discuterne ma la parte grave della concessione è nella [illegible] del numero d'impianto. Il [illegible] richiesta dalla Società, non imposta a [illegible].

L'attuale amministrazione, impressionata da questo gravame eccessivo, fece comprendere ai componenti la società che se questa loro cosa non sarebbe stata ignorata dal Segretario. È [illegible] questo accenno [illegible] la decisione in parola rimase ad ulteriori trattative.

Si è convenuto, frattanto, rimandare a novembre [illegible] la conclusione definitiva dell'accettazione [illegible] della convenzione già concordata.

Orsi. Fa raccomandazione all'Ammne affinchè non venga più oltre tollerato l'abuso che si fa della [illegible] i materiali anche a scopo di rialzare [illegible].

Colonna ringrazia il Consigliere Orlfi d'aver sollevato tale questione e conviene nel deplorare [illegible]. Non mancherà di dare le opportune disposizioni, perchè vengano rispettate le disposizioni contenute nel Regolamento di Polizia Urbana, il quale contiene norme precise su quest'argomento.

Borromeo. Fa viva raccomandazione perchè in alcune scuole facoltative si proceda all'espletamento dei concorsi per i posti vacanti, tralasciando il [illegible] sistema degli incarichi provvisori.

Apolloni *Ass. Scuole Facoltative*. Assicura il consigliere Borromeo che fra [illegible] nella scuola professionale femminile è bandito regolare concorso; nelle altre scuole si provvederà quanto prima all'espletamento dei relativi concorsi.

Mattire. Raccomanda all'Ammne un'accurata [illegible] delle quote pagate per pigioni dagli abitanti delle [illegible] di Porta Metronia.

Sempieri *Ass. Beni patrimoniali*, crede superfluo di assicurare il consigliere Mattire che l'Ammne prenderà a cuore questa importante questione, [illegible] che gli abitanti di quel quartiere siano tutelati dal punto di vista sanitario ed economico. Alla ripresa dei lavori l'Ammne presenterà proposte concrete.

Colonna comunica la nomina dei Commissari che dovranno esaminare i ricorsi sulla eleggibilità di alcuni consiglieri. La Commissione risulta così composta: Monti Guarnieri, Grisostomi, Alessandri, Vecchini e Oreman-Aliprandi.

Dopo di che si approvano senza discussione varie proposte.

Nomina di Commissioni.

Brunelli dichiara a nome della minoranza che questa si asterrà dal prendere parte alla votazione per la nomina delle commissioni.

Colonna. Di questo sarà preso atto nel verbale.

Si procede alla votazione per queste commissioni. Fungono da scrutatori i consiglieri Bianchi, Pedicconi e [illegible].

Ecco i risultati delle votazioni:

[illegible] Romano: Orlando comm. ing. Paolo.

Istituto [illegible] del Rifugio: Carrara comm. [illegible] Francesco, presidente, Giovannini [illegible] avv. Carlo, Guarnieri Edoardo, Caccianiga Eugenio, Grandi cav. uff. Dante.

Premio [illegible]: San [illegible] comm. Pio, Olivi Domenico.

[illegible] di S. [illegible] Eufemia: Cirelli ing. Marco, De [illegible] avv. Enrico, Libera dott. Vincenzo.

Consiglio di disciplina dei vigili: Prataroni dott. Pio, [illegible] avv. [illegible].

[illegible] femminile di S. [illegible] della Rota [illegible] *Fenari*: [illegible] cav. avv. Pietro, Cabarera avv. Leonardo.

[illegible] per gli impiegati e salariati comunali: [illegible] avv. Arturo, Fiorini cav. rag. Giuseppe, Foschi prof. ing. arch. Vittor Hugo, Tacchi Venturi comm. avv. Luigi.

Commissione consultiva dell'istruzione primaria: [illegible] prof. dott. Giovanni, Leonardi dott. [illegible], Commissario comm. prof. Oreste, senatore del Regno.

Fondi speciali di beneficenza e religione, provenienti dalle soppresse [illegible] dell'Asse Ecclesiastico di Roma: [illegible] comm. avv. Carlo.

[illegible] di vaccinazione di privativa: Carsoni Provenzali Gaetano.

Istituto di Magistero per l'educazione fisica: Rospoli principe don Camillo.

Istituto di patronato N. Tranza per i minorenni liberati dal carcere: Ciprizio avv. Antonello, Cingulan Spinola Maria.

Istituzione Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro: Bossmann cav. Adolfo.

Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II »: Desideri comm. Giuseppe.

Asilo d'Infanzia « Umberto I » del Rione Monti: Marchetti dott. Guido.

Commissione preposta alla vigilanza della Scuola serale per gli artieri (sez. industrie meccaniche, elettrotecniche ed affini): Valsecchi gr. uff. ing. arch. Giuseppe, Ventura ing. Antonio, Foschi prof. ing. arch. Vittor Ugo, Dall'Olio ing. cav. Pietro, Galassi ing. Francesco, Seifoni ing. Alessandro.

Commissione preposta alla vigilanza della Scuola serale per gli artieri (sez. arti del legno, del ferro, edilizie ed affini): Baravelli ing. comm. Giulio Cesare presidente, Borgogelli prof. Guido, Carosi cav. Paolo, Rebecchini ing. arch. cav. Gaetano, Moneti comm. prof. Giuseppe, Guidi ing. Pietro, Passarelli Guido.

Commissione preposta alla Scuola serale di commercio: Ezdra cav. Moisè, Fiastri comm. dott. Guglielmo, Garroni cav. uff. rag. Lamberto, Silvestri cav. avv. Odoardo, Stadorini cav. Aristide.

Commissione di patronato e vigilanza per la Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia »: Palomba cav. Enrico, Frattini prof. dott. cav. Giovanni, Garroni Provenzani Gaetano, Seganti dott. Giulio, Colonna Massimo di Sonnino principessa Maria, Graziali Lante duchessa Maria, Taverna contessa Lavinia, Santucci contessa Camilla, Marsani donna Carolina, [illegible] Lisa, Barbieri Rosa, [illegible] Emma, Guerrazzi [illegible], Stringher [illegible] Lucia, Montemartini Aurora.

Commissione preposta alla Scuola superiore femminile « E. Fua-Fusinato »: Ferraguti Danco Emma, Ferrero Gina, Fusinato gr. cord. prof. Guido, Oliva Domenico, Patrizi marchesa Maddalena, Perdichetti comm. prof. Augusto, Salvadori prof. Giulio.

Commissione preposta alla vigilanza della Scuola preparatoria alle arti ornamentali: Giovannoni ing. Gustavo, presidente, Cottellacci ing. comm. Pompeo, vice-presidente, Ferrari prof. Giulio, Matakini Mario, Noci Arturo, Fabbri Pompeo, Erali Eraldo, Aurelj comm. prof. Cesare, Tranzi ing. comm. Mario, Zocchi prof. Arnaldo.

Commissione edilizia: [illegible] comm. ing. [illegible], Foschi prof. ing. arch. Vittor Ugo, Graziali ing. Carlo, Mora cav. ing. Francesco, Rebecchini cav. ing. arch. Gaetano, Cottellacci ing. comm. Pompeo, Giovannoni ing. Gustavo.

Riformatorio del « Buon Pastore »: Bocca cav. avv. Alessandro.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata: Soreni comm. avv. Angelo, Mancini comm. dott. Mario.

Ricovero di mendicità in Roma: Maspes cav. Basilio, Pulieri ing. Michelangelo.

Pie Case degli orfani di S. Maria in Aquiro e delle orfane ai SS. Quattro Coronati: Gennari dott. Ernesto, Beretta Alberto Angelo, Bonfigli prof. Luigi.

R. Istituto di studi commerciali: Cantalupi prof. Piero.

Nelle aziende municipali

La votazione per la Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale dà il seguente risultato:

Presidente: Moris colonn. ing. comm. Maurizio.

Membri effettivi: Corbino prof. Orso Mario, Ascoli prof. Moisè, Tranzi ing. Archimede, Alfani cav. rag. Paolo.

Membri supplenti: Fiorese comm. avv. Costantino, Spinola ing. arch. Antonio.

La votazione per la Commissione amministratrice dell'azienda delle tramvie municipali dà il seguente risultato:

Presidente: Gros ing. comm. Celestino.

Membri effettivi: Chiaraviglio ing. Mario, Revessi ing. prof. Giuseppe, Rocco ing. comm. Alberto, Ferraguti cav. uff. Gualtiero.

Membri supplenti: Marchetti cav. dott. Livio, Ezdra cav. Giacomo.

Seguito delle interrogazioni

Di Benedetto [illegible] risponde a questa interrogazione:

«I sottoscritti interrogano l'on. Amministrazione per sapere quando e come verranno portati alla cognizione del Consiglio i reclami in materia di tassa sulle aree fabbricabili.

«Grisostomi Marini — A. Grifi — G. Cavaglieri — F. Scaduto — A. Bruchi — Franzetti A. — A. Bassi — A. Mortara — F. Giammarino ».

Egli dice che questa è una questione importantissima e [illegible] per [illegible] problemi giuridici e finanziari che coinvolge.

Fa una larga e minuta storia di tutte le varie fasi amm.ve a cui dovè sottostare la delibera, relativa all'imposizione della tassa sulle aree. Cita i vari ricorsi presentati a suo tempo avverso la deliberaz. in parola per quanto si riferisce anche al regolamento speciale edilizio.

Ricorda come il R. Commissario nominò una commissione di eminenti cittadini perchè esaminasse i vari ricorsi presentati da alcuni proprietari e fa rilevare come questa Commissione fosse soltanto consultiva.

Ciò nullameno la Commissione decise che la tassa dovesse applicarsi dal 1910 anzichè dal 1908 come volle il Consiglio Com.le. L'Amministrazione presenterà delle proposte concrete in merito e ciò integrando [illegible] annullata [illegible].

Grisostomi, insiste per sapere quali provvedimenti intende di adottare la Giunta per accelerare l'applicazione della tassa; questo noi desideriamo sapere.

Ricorda come è stabilito un termine perentorio di 3 mesi per la interpretazione della sentenza emessa dalla Corte Suprema.

De Giuliberti: Voi non avete fatto nulla in tanti anni e ora pretendete che in 8 giorni si faccia tutto!

Grisostomi, termina chiedendo un'affrettata soluzione della questione all'on.le Giunta in modo che al riaprirsi del Consiglio venga presentata una proposta concreta.

Dopo di che il Sindaco da comunicazione del risultato delle votazioni delle Commissioni.

Alle 19 la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Ringraziamento del col. Borgatti.

Il colonnello Borgatti ha fatto pervenire al Sindaco la seguente lettera:

«Le espressioni di benevolenza che furono usate per me nel consiglio la sera del 13 luglio 1914, e che l'E. V. ha voluto comunicarmi, sono di immeritato onore e di gradito compenso alla modesta opera sviluppata da me in Castel S. Angelo.

Avrei voluto quest'opera portare a compimento impiantando nel Castello quel museo della vita italiana nel Medio Evo e nel Rinascimento, che è nella mente di tutti, ritengo che altri lo farà meglio di me.

Difficilmente però, lo si farà coll'affetto e coll'interessamento che io ho per il vetusto monumento.

Voglia l'E. V. accogliere le più vive espressioni della mia gratitudine verso il Consiglio Comunale di Roma e quelle della mia alta considerazione ».

* * *

Erano presenti [illegible]

[illegible] Bazzata, Bonomo, Bersani [illegible] Bocconi [illegible] Cavaglieri, Ceccarelli, [illegible] Marchetti, Mas [illegible] Vecchini.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina alle 9,15, proveniente da Stupinigi, giunse Sua Maestà la Regina Madre.

VATICANO — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto, il card. Angelo Di Pietro, Suo Datario, mons. Francesco Spolverini, Sotto-Datario.

Il Santo Padre accordava quindi udienza generale a numerose persone ed a cento cinquanta pellegrini ungheresi.

S. P. Q. R. [illegible]. Il consigliere comunale cav. Cremonesi ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

[illegible] risolva sempre a danno della polizia delle strade e se non creda pertanto opportuno impedirla od almeno elevare su di essa i diritti municipali di pubblica [illegible].

L'iniziativa del cons. Cremonesi ci sembra assolutamente opportuna, il provvedimento da lui invocato gioverebbe non poco alla pulizia [illegible] che ormai sono giornalmente invase da miriadi [illegible] Parigi con grande soddisfazione del pubblico.

[illegible]

« Della comunale partecipazione [illegible] particolarmente a loro grato. La conferma da parte di codesta on. Giunta dell'affettuosa simpatia di cui [illegible] della [illegible] di Roma e le [illegible] di questa, di cui vollero rendersi [illegible].

XXIX luglio. [illegible] la Giunta Municipale si recherà al Pantheon alle ore 10, per deporre sulla tomba del compianto Re una corona d'alloro coi nastri dai colori [illegible].

[illegible] e le Guardie Municipali in alta uniforme presteranno servizio nel pronao del tempio.

La bandiera [illegible] tutto il giorno sulla Torre Capitolina, e quella [illegible] Palazzo Senatorio.

Avendo poi luogo, nel pomeriggio dello stesso giorno [illegible] Associazioni dei Reduci dalle Patrie Battaglie e dei Militari in congedo, una commemorazione popolare del Martire, l'Amministrazione ha concesso [illegible] corteo, che partirà da Piazza SS. Apostoli alle ore 18, percorrendo piazza Venezia, il Corso Umberto I, la Piazza e la via Colonna e la via in Aquiro, e si recherà a deporre corone sulla tomba del compianto Sovrano. Giunto il corteo al Pantheon, le guardie faranno ala al suo ingresso nel pronao del tempio.

— L'ass. Monarchica [illegible] Ponte e Parione ha delegato a rappresentarla, al pellegrinaggio nazionale alla cappella espiatoria di Monza, il presidente cav. [illegible] Neri che recheranno la bandiera sociale.

Alla rappresentanza ufficiale si uniranno parecchi altri soci del sodalizio.

Per la casa del soldato. L'associazione per [illegible] del soldato e del popolo, continuando nello svolgimento del suo programma di proficua attività, inaugurerà nel prossimo autunno in locali del centro [illegible] quella che già ottimamente funziona a Milano. Oltre a ciò col 1 ottobre l'associazione pubblicherà un giornale quindicinale [illegible] organo ufficiale dell'associazione stessa.

I numerosi soci hanno in questi giorni proceduto alle elezioni delle cariche sociali, alle quali sono riusciti [illegible] vice-presidenti col. Giglio e Briganti; consiglieri: avv. Cannavina, commendator Tholosano, avv. Bosco, [illegible] avv. [illegible], capitano Mariotto, on. Oliva, cap. Castelli, ten. col. Luparini, prof. Alaleona, avv. Parisi, sig. Settele, cavalier Recchia, bar. Carbara, dott. Belluzi, avv. Tommasi, dott. Mosconi, prof. Rossini cav. Colazza, cav. Fagnaro, cav. Iannitti, dottor Paolucci, avv. Mosca, [illegible], avv. Seneraga, cap. [illegible] Rocca, cav. Chiesa. Sindaci i signori ragionieri Natalizi, Bergnier, Tirinzi.

Per i telegrammi in Austria. — In dipendenza delle condizioni politiche del momento telegrammi [illegible] per l'Austria [illegible] a rischio dei mittenti se redatti in linguaggio chiaro [illegible].

Non sono ammessi telegrammi senza testo.

Le stazioni radiotelegrafiche di Trieste, Sebenico, [illegible] Lagosta, Faro, Lissa, Porter, Punta d'Ostro, Salvore e Vrstak, non scambiano fino a nuovo avviso corrispondenza dei privati. Per sospensione del servizio nelle linee austriache [illegible] Montenegro si spediscono per posta da Brindisi.

Esposizione internazionale di floricoltura. — [illegible] alla grande Esposizione Internazionale di floricoltura che avrà luogo in Roma nel maggio 1915 per iniziativa della Società Romana di Orticoltura e della Sezione Romana [illegible].

L'Esposizione, che avrà luogo nella Villa Umberto [illegible] tali da piena aria; fiori e lavori in fiori; frutti e ortaggi. Colonie; istruzione arte ed industria e constare di 457 [illegible]

[illegible] 3° premio [illegible] medaglie d'oro, di 1°, 2° e 3° grado; medaglie d'argento dorato di 1° e 2° grado; medaglie d'argento di 1° e 2° [illegible] tificati di merito per le novità, nonchè un gran numero [illegible].

In complesso, la Commissione Esecutiva mette a disposizione della Giuria oltre ai premi d'onore) 331 medaglie d'oro, 571 medaglie di argento dorato 455 medaglie d'argento, e un numero illimitato di medaglie di bronzo, menzioni onorevoli e certificati di merito.

Il programma viene inviato franco di posta a [illegible] *dell'Esposizione Internazionale di Orticoltura 1915 in Roma* via Colonna 52 p. p.

I Giovani esploratori al campo. Scrivono da [illegible] il campo dei Giovani esploratori è stato visitato da un gruppo [illegible].

Essi sono stati ricevuti alla stazione superiore della funicolare dagli ufficiali degli esploratori.

Nell'ampio salone della Società *Pro Rocca di Papa* gentilmente concesso è stato offerto ai graditi ospiti un modesto rinfresco. Intervennero l'on. Finocchiaro-Aprile, che alloggia da vari giorni al *Grand Hotel*, il sindaco Scarapicchi ed il sig. Enrico Finocchi, presidente del circolo dei villeggianti e i seguenti ufficiali [illegible] Ariti Ildebrando, Messa cav. Luigi, Bonfanti cav. Evaristo, Patrignani, Armanni Achille, Amici Alfredo. Erano anche presenti gli ufficiali degli esploratori [illegible] assessori comunali signori Fondi, Brunetti, Bartolomei, il sig. Valentini ed i corrispondenti dei giornali.

Furono pronunziati discorsi patriottici ed augurali un prospero avvenire al nuovo corpo dei giovani esploratori dai signori cap. Petrucci, on. Finocchiaro-Aprile, ten. Patrignani, sindaco, ai quali tutti rispose ringraziando il maggiore Paoloni. Indi fu inviato un telegramma al Re.

Alle 10 tutti gli ufficiali della Croce Rossa si sono recati ai Campi d'Annibale, ove hanno assistito soddisfattissimi alle esercitazioni militari dei giovani esploratori ed al rancio mattutino.

Al tocco ha avuto luogo un lauto banchetto, nel ristorante Massimo d'Azeglio, ove regnò la massima cordialità fra ufficiali di ambo i corpi.

I nuovi consiglieri provinciali. — Nelle elezioni di domenica sono stati eletti:

Nel *Mandamento di Anagni* on. comm. Raffaele Zegretti, senza competitori;

Nel *Mandamento di Alatri* avv. Di Fabio;

Nel *Mandamento di Sutri-Vetralla*: Del Drago;

Nel *Mandamento di Nepi-Civitacastellana*: conte Feroldi.

Scuola G. Mazzini. — Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola professionale femminile « Giuseppe Mazzini » che s'iniziano col 15 settembre prossimo.

La scuola completamente gratuita, fondata nel 1872 da Sara Nathan, ha il nobile scopo di avviare razionalmente le alunne ad una professione e di completarne l'educazione intellettuale e morale, inspirandosi ai « Doveri dell'Uomo » di G. Mazzini.

I corsi professionali (stireria, cucito in bianco, ricamo, con annessa scuola di disegno) si compiono in tre anni.

Alle alunne del secondo e del terzo corso viene corrisposta una retribuzione sul lavoro a seconda della loro capacità; e tutte le alunne ricevono gratuitamente a mezzogiorno una refezione.

[illegible] alla [illegible] via S. Crisogono, 37-39.

Congregazione Operai della Divina Pietà. — Dalle autorità tutorie è stato chiesto il parere del Comune [illegible] proposto dall'Amministrazione dell'Opera Pia « Congregazione degli Operai della Divina Pietà », istituzione di beneficenza sorta nel secolo XVII, che è costituita da soli cittadini ragguardevoli per nobiltà e censo, aventi lo scopo di dare sussidi specialmente alle persone nobili e civili dimoranti in Roma ed una cospicua rendita annua complessiva di oltre [illegible] lire.

L'Amministrazione comunale di Roma ebbe già sin dal 1871 ad esprimere voto per il concentramento del Pio Ente nella Congregazione di Carità, voto riconfermato anche nel 1909, ma la proposta di concentramento fu respinta ed in pendenza del ricorso avanzato dalla Congregazione di Carità dinanzi alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, l'Opera Pia provvedeva alla revisione dello Statuto a termini dell'art. 60 della legge 17 luglio 1890 ed altro ne presentava non molto differente da quello attualmente in vigore.

Senonchè l'Ufficio I con uno studio diligentissimo ha dimostrato in modo esauriente che lo schema del nuovo Statuto può considerarsi in gran parte una vera e propria violazione delle intenzioni dei fondatori e dei benefattori dell'Opera Pia, i quali non vollero mai, nè che la Congregazione fosse costituita quasi unicamente da persone appartenenti all'aristocrazia, nè tanto meno che le sue rendite fossero erogate a beneficio esclusivo e con preferenza assoluta dei nobili decaduti, come praticasi da troppi anni, con l'aggravante di escludere tra i nobili stessi quelli non romani.

Ma anche se ciò non fosse esatto, la vecchia istituzione va posta in armonia coi nuovi tempi, i quali mal consentono limitazioni oligarchiche siffatte.

L'Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole all'approvazione dello statuto, subordinatamente [illegible] condizioni:

che sia tolto all'Opera Pia il carattere di un istituto a beneficio dei soli nobili decaduti e dell'alto ceto civile;

che sia aumentato il numero dei soci e determinato quali cittadini possano far parte della Congregazione e quali requisiti debbano possedere;

che l'erogazione delle rendite si effettui in tre porzioni eguali, per sussidio, per gli inabili al lavoro e per i minorenni;

che sia abolita totalmente la spesa di culto;

che sia ridotto il numero degli impiegati e quindi le eccessive spese di amministrazione.

Nelle nostre scuole. Dalla R. scuola Normale Femminile Vittoria Colonna sono state licenziate le seguenti alunne:

Interne: [illegible] Gaetana, Alvino [illegible] Bonsignore Rosaria, Cappa Benedetta, Capriati Paolina, De Laterini Amnea, Formosa Maria Teresa, Franci Clara, Lutschounig Pierina, Menghoni Ester, Partini Clara, Pistola Giuseppina, Polcari Giulia, Rocco Sara, Seifoni Maria, Seifoni Teresa, Traverso Giuseppina, Barili Elena, Barthelemy Giorgina, Bertoni Clementina, Berutti Vilma, Camerata Giuseppina, Caporali Gina, Cappagi Maria, D'Andrea Lidia, D'Andrea Silvia, De Benedetti Maria Luigia, De Napoli Anna, De Paolis Giselda, De Simoni Maria Grazia, Feliciangeli Maria Letizia, Fraiole Bianca, Galavotti Dina, Giandolfi Nella, Giglio Teresa, Liberali Renata, Liberali Anita, Lirmourti Anna (licenza d'onore), Loporchio Anna, Paolucci Teresa, Papetti Maria, Pasquatini Maria, Parisi Ignazia, Poggetti Ernesta, Quini Jone, Salvano Maria, Scialà Maria, Togna Maria, Toscano Maria Costanza, Tuscani Margherita, Alesi Maria, Angelotti Maria, Angelucci Letizia, Antinucci Emilia, Baggio Elena, Belliotti Elena, Berettini Livia, Bosio Giulia, Borgogelli Italia, Cattani Elvira, Cattani Clara, Contesa Tullia, De Nicola Adele, Ferrara Ginevra, Ferrari Maria, Filiberti Quirina, Gallotti Edvige, Gherghi Eva, Giarizzo Fernanda, Grossi Elisa, Leonardini Graziella, Maddaloni Erlinda (licenza d'onore), Maggiotti Ada (id.), Masella Orazina, Padula Giuseppina, Persico Elena (licenza d'onore), Pieruaci Maria, Porpora Luisa, Loreana [illegible] Quagliarini, Lula, Raffaeli Teresa, Rosanio Clotilde, Santangeli Savina, Sasselli Maria, Silocchi Maria, Verna Maria, Vincenzi Bianca.

Esterne: Paolucci Maria, Vesuvio Lidia, Benvenuti Maria, Canal Rosetta, Poggi Anna.

Hanno conseguito la licenza complementare le seguenti candidate:

Candidate interne: Maria Barbalacia, Bartolucci Rosa, Bernardi Elena, Berni Ida, Baratti Giuseppina, Ord Antonia, De Grandis Maria, Evangelisti Adele, Garroni Paolina, Medici Rita, Rossi Rosa (licenza d'onore), Sposato Beatrice, Traversi Giuseppina, [illegible] Bertoni Italina, [illegible] Maria, Dini Lucia, Ferrini Teresa, [illegible] Maria, [illegible] Maria, Iaopf [illegible] Matilde, [illegible] Rossi Margherita, [illegible] Bianca, Amarone Teresa, Bartoloni Annina, [illegible] (licenza d'onore), [illegible] Olga, [illegible] Bianca, Capitella Norina, Coppetti [illegible], D'Alessandro Maria, De Vito Luisa, De [illegible], Fortunati Maria, Granelli Teresa, Gri[illegible] Maria, Rosati [illegible], Rosatis Eleonora, [illegible] Maria, [illegible] Francesca, Stirpe Bianca, Tri[illegible] Jole, Basilico Adalgisa.

Candidate esterne: Cacietti Maria, De Simone Anna, Fontana Ippolita, Fanigio Maria, Mazzacuva Francesca, Parisi Filomena, Pietrosanti Angela, Ruggieri Clara Sacoà Domenica, Vismara Maria, Mucci Antonia, Fabri Angela, Culi Beatrice, Mattei Anna Maria, Pace Bianca, Severini Palmira, Trompeo Anna, Antonelli Elena.

Alla Casa dei bambini. — Nei locali della Casa dei bambini [illegible] annessa all'edificio dell'Istituto dei Beni Stabili, in via Giordano Bruno n. 47, si svolse una simpatica festa che attestò ancora una volta dei saggi cordiali intercorrenti tra direzione e [illegible] [illegible] luogo cioè la consueta [illegible] annuale della chiusura estiva delle « case dei bambini », situate negli stabili dell'Istituto, in via Giordano Bruno stesso, in via Famagosta e nel quartiere Tiburtino.

Tra gli [illegible] Tasanu con la signora e i figliuoli, [illegible] il cav. Giuliani, il sig. De Salvati [illegible].

Il programma della festa [illegible] che fu eseguito dai bambini [illegible].

Ammirati assai e [illegible] Maria [illegible] Anna [illegible] donna Maria Talam[illegible] anche il coro « La mamma » [illegible].

[illegible] signora T[illegible] trici e insegnanti signore [illegible] Mazzarino, De [illegible] Malandri, Nunziatelli, Serantoni e l'Ermita.

[illegible]

Onorificenze [illegible] Comunità [illegible] ione e dell'educazione popolare, S. M. il Re, su proposta del Ministro della P. Istruzione, ha concesso la medaglia d'oro al cav. Daniele Sonnino, che da molti anni dedica, quale Vice presidente degli Asili [illegible] israelitici di Roma il maggior interessamento al[illegible].

La seconda processione del Carmine Ieri mattina, con grande concorso di fedeli, la statua della Madonna del Carmine è stata trasportata processionalmente dalla chiesa di S. Crisogono a quella di S. Agata.

La processione ha percorso il viale del Re, via delle Fratte, [illegible] S. Francesco a Ripa, viale del Re, via [illegible] piazza Mastai, via S. Crisogono, [illegible] via della Lungaretta, viale del Re.

Dinanzi al palazzetto degli Anguillara, nel largo che si estende innanzi il rifugio Maiotti, è avvenuto improvvisamente un incidente, che ha prodotto lo scompiglio nel corteo.

Un ragazzo si era arrampicato sopra un [illegible] spettacolo [illegible] a terra ha fatto gr[illegible].

[illegible]

[illegible] S. Agata [illegible] alle [illegible] processione [illegible].

Corsa vetturette Roma Fiuggi Quella che ha destato [illegible] maggiore interesse è stata la corsa fra [illegible] HP [illegible].

Queste [illegible] 85 km. quasi [illegible] tando al traguardo 1° Koch Augusto, al quale è stata assegnata la Coppa del Palazzo della Fonte; 2° Tatina Mario a pochi minuti del primo pure con [illegible].

Il rappresentante per Roma per le vetturette Zeiß è il sig. G. Solani, via Quattro Fontane, 114.

Piccola Cronaca

Telefono Redazione N. 12-37 — Amministrazione 12-37

Morte improvvisa. Ieri alle 19, al viale Principessa Margherita, un individuo dell'apparente età di 75 anni, colpito da improvviso malore cadde al suolo. Sollevato da terra, prontamente fu trasportato al pronto soccorso della Ferrovia, ove dopo pochi istanti [illegible] autorità giudiziaria è stata informata.

Per dispiaceri amorosi. — Pistrolungo Anna, di a. 18 romana, ab. in via degli Equi 69, ieri verso le ore 17, nella propria abitazione tentava suicidarsi per dispiaceri amorosi ingoiando alcuni sorsi di varecchina. Trasportata all'ospedale del Policlinico dopo la consueta lavanda venne trattenuta in osservazione.

Infortunio sul lavoro. — Verso le 15 di ieri in via Clitunno erano a lavorare in un cavo stradale gli operai terrazzieri Pagliaricci Raimondo, di a. 23, romano, ab. al vic. dei [illegible] 22 e [illegible] di a. 31 da Paliano. [illegible] vano colpiti alla testa da [illegible] caduta dall'alto. Accompagnati al Policlinico [illegible] al Pagliaricci una [illegible] alla regione parietale destra e al Romani pure ferita alla regione parietale. Vennero trattenuti in osservazione.

Rissa. Del Greco Amerigo di a. 18, romano, ab. in via dei Reti 30, ieri verso le 13 [illegible] Tassinelli venne a questione [illegible] vero [illegible] riportò una ferita lacera al braccio destro. All'ospedale del Policlinico il Del Greco venne giudicato guaribile in 15 giorni.

[illegible] di ieri nella calzoleria di Santini Pietro, il calzolaio Rinaldi Luigi di a. 51, da Fiesole, venne a questione per futili motivi con un suo compagno [illegible] guaribile in [illegible] giorni [illegible] arrestato.

Rissa in via del Tritone. — Questa notte alle 2.30 in via del Tritone angolo via Due macelli dei vetturini che sogliono far sosta in detta via vennero a lite fra loro per futili motivi. Passati a vie di fatto, si scambiarono delle bastonate, uno dei rissanti estratta la rivoltella esplose contro l'avversario un colpo che fortunatamente andò a vuoto. Accorsi alla detonazione i carabinieri i due furono accompagnati in caserma.

Suicidio. — Ieri l'altro, il soldato Ercole Zaganelli, appartenente all'81° regg. Fanteria acquartierato nella caserma « Regina Margherita » per dispiaceri intimi si suicidò esplodendosi un colpo di moschetto al petto. L'infelice Zaganelli, sopravisse brevi istanti. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Cadavere rinvenuto. — Il barcaiuolo Giuseppe De Nicola di a. 54, ab. in via Bodoni ieri alle 15 sul tratto del fiume sottostante il Lungotevere Testaccio rinvenne il cadavere di un uomo dell'apparente età di a. 26. L'autorità giudiziaria è stata informata. Sembra trattarsi del cadavere di Giovanni Battista Carbonetto che si affogò il giorno 22 u. s.

Investimento. — In piazza dell'Esedra ieri alle 18.15 Mario Bellebraccia di a. 22 *chauffeur* del duca Lante, investì il soldato Domenico Matolone, di a. 21 del Genio Specialisti. Al Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Malore improvviso. — Giuseppe Petrioli di a. 36 artista drammatico ieri nella propria abitazione in via Monte della Farina 30, preso da un capogiro cadde fratturandosi il femore destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Attenti ai bimbi. — Fortunato Taurini di a. [illegible] ieri alle 14.10 nella propria abitazione in via della Scala 63, mentre si trastullava in camera da pranzo fece rovesciare una pila di acqua bollente rimanendone investito. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 40.

Tentati suicidi. — Umberto Ventura di a. 30, ab. al [illegible] del Villino 28, ieri alle 17.30 in piazza Pia, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi sotto la vettura elettrica n. 221 della linea 4 condotta dal tramviere Alessandro Fraschetti. Il bravo conducente riuscì a fermare il pesante veicolo ed il Ventura rimase incolume.

Arresti. — Iersera nella chiesa di S. Anna in via Merulana dai carabinieri fu tratto in arresto Mariano Ascoli, di a. 34, ab. in via Leopardi 8, perchè sorpreso mentre rubava un portafogli contenente lire 110 in danno del sig. Giuseppe Giustiniani. L'Ascoli, fu inviato a Regina Coeli.

In seguito ad un servizio di appostamento, gli agenti del Commissariato di P. S. di Trastevere, arrestarono l'altra notte nell'interno dello scalo merci della vecchia stazione, Riccardo Cianceglini, di a. 20, ab. in via della Lungaretta, Arnaldo Diotallevi, di a. 22, senza fissa dimora e Gastone Orlandi, di a. 18, ab. in via Curtatone. I tre messeri, da vario tempo penetravano nell'interno della stazione, spiombavano i vagoni dei treni rubando merci. Furono inviati a Regina Coeli.

Morte improvvisa. — Caterina Modelli ved. De Grandi di a. 45, ieri alle 12,15, nella propria abitazione in via Tor de Specchi 36, colpita da improvviso malore [illegible] Mentre veniva accompagnata da [illegible] la Modelli [illegible] Il cadavere è rimasto a disposizione [illegible]

Investimento. — Maria Costantini, di a. 65, ieri alle 8 in piazza S. Pantaleo, mentre attraversava il binario del tram fu urtata e gettata al suolo dalla vettura elettrica numero 2214, della linea 1, condotta dal tramviere Carlo Zocchi. La Costantini, riportò contusioni multiple; all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Lavoro delle disgrazie. — [illegible] di anni 44 [illegible] la Traversa, accidentalmente cadde da un carro, riportando delle contusioni. Trasportato a Roma ed accompagnato all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Maria Genovese, di a. 52, ieri alle 8,30 nella propria abitazione in via Largo dell'Impresa svivolò e cadde. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 28 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Giugno 1913.

La 2ª Custodia vende i laguoti 1 luglio 1913.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il postale *Stampalia* è giunto ieri, 27, a Napoli da Filadelfia e ha proseguito la sera stessa [illegible]

Lloyd Sabaudo. — Il 27 il celere postale *Principe di Udine* proveniente dal Plata e Santos e diretto a Barcellona e Genova ha passato lo Stretto di Gibilterra.

Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* proveniente da Genova e Barcellona è arrivato il 25 a Santos ed ha proseguito il 26 per Buenos Ayres.

Società Italia. — Il *Brasile* è partito il 25 da Gibilterra per Genova.

TEATRI DI ROMA

LA TERZA DELL'« AIDA » ALLO STADIO

Questa sera avrà luogo allo Stadio la terza rappresentazione dell'*Aida* nel magnifico complesso che ha suscitato tanto entusiasmo.

Questi spettacoli all'aria aperta hanno incontrato il pieno favore del pubblico, il quale vi accorre in folla, sapendo di trovarsi di fronte ad una [indimenti]cabile visione d'arte.

I piccoli inconvenienti inevitabili e scusabili in una organizzazione tanto vasta, sono stati, a partire dalla prima sera, immediatamente eliminati. Nella *matinée* di domenica il pubblico grazie alle disposizioni prese dagli organizzatori potè occupare rapidamente il posto fissato. I vari ordini di posti sono stati opportunamente recinti ed ogni confusione è assolutamente e durevolmente eliminata.

Anche la durata degli intermezzi, che sembrò preoccupare qualcuno degli spettatori, è stata ridotta al minimo. Gli operai hanno preso pratica col maneggio delle monumentali colonne ed eseguono assai rapidamente la preparazione dei vari quadri.

Sono piccole cose, è vero, ma che vanno segnalate perchè dimostrano l'attività e il buon volere dell'Impresa, la quale vuole rispondere sempre meglio all'entusiasmo del pubblico per questi eccezionali spettacoli.

***

Adriano. — Anche oggi due rappresentazioni dell'interessante spettacolo cinematografico e di varietà, che ha incontrato così largo favore nel pubblico.

Renzo Rossi

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. DALLA PORTA
« Una bottiglia di champagne » di Nino D'Arpe al Nazionale

Un elegante e folto uditorio convenne ieri sera al *Nazionale* per lo spettacolo in onore di Azzurra Dalla Porta: la bella e simpatica artista, nella *Passerelle*, fu una *Giacomina* seducentissima. Egregiamente la coadiuvarono il Capodaglio e la D'Amora.

Dopo il 2º atto alla Dalla Porta furono offerti ricchi doni e magnifiche, copiose *corbeilles* di fiori.

Lo spettacolo si iniziò col nuovissimo *lever de rideau* di Nino D'Arpe, *Una bottiglia di champagne*.

È un atto vivace e spigliato, sceneggiato con garbo e [illegible]

I personaggi sono i soliti tre: la moglie, il marito e l'amante.

Il marito è commediografo: l'amante sostiene che è psicologicamente falsa la situazione di una sua commedia: una moglie a torto accusata di infedeltà da suo marito, deve sdegnarsi e non prendere la cosa in ischerzo.

Non c'è che fare un esperimento – dice il marito – e lo farò sopra mia moglie, accusandola di essere la tua amante.

Angoscia e preoccupazione dell'amico: egli riesce tuttavia ad avvertire la signora, la quale, naturalmente, giustifica la tesi psicologica del marito.

E tutti e tre vanno a bere lo *champagne*, oggetto della scommessa e che sarà pagato dall'amico, che ha avuto torto.

L'atto, recitato con garbo, fu unanimemente applaudito.

Stasera addio della Compagnia colla *Frou-Frou*.

R. V.

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.30.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Nazionale. — *La pendentessa*, ore 21.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografo, ore 1[illegible] e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Bollettino di ieri (27) sullo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Temperatura massima ieri 39, nella notte minima 37.6. Polso 96-108. S. A. R. percorre in modo lento e irregolare l'ultima fase della malattia. Il suo stato continua ad imporre moltissime attenzioni e riguardi.

Firmati: Pescarolo, Verde, Cantani, e Bruno ».

Il prossimo bollettino sarà pubblicato domani 29.

Presidenza del Consiglio.

Ieri il Pres. del Consiglio on. Salandra ha conferito a palazzo Braschi con il Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano.

Ultima domenica elettorale

Domenica 26 ebbero luogo gli ultimi comizi per le elezioni amministrative nel Regno, secondo la nuova legge elettorale.

Dai risultati avuti finora si rileva che nella maggioranza avrebbero vinto le liste concordate fra costituzionali liberali e cattolici.

Ecco alcune notizie.

Vinsero i costituzionali a Novara, Monza, Vicenza, Acqui, Livorno, Sassari, Reggio Calabria, Palermo dove trionfò la lista liberale-cattolica.

A Fabriano, ormai noto per la recente repubblica dei polli a 5 soldi, vinsero i costituzionali tanto nelle elezioni comunali come in quelle provinciali.

La lotta si è svolta generalmente animata e ordinata, tranne in pochissime località, come per es. a Melfi, dove si verificarono violenze inaudite e vinsero i socialisti, perchè gli elettori vennero impediti con la forza di votare.

Ministero Interno.

Importazione del bestiame dalla Svizzera

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto in data 24 corr.

[illegible] revocati in ogni loro parte i citati decreti 17 sett. 1913, 17 maggio e 9 giugno 1914.

L'importazione nel Regno di animali bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Svizzera è nuovamente permessa attraverso le stazioni ferroviarie o, per via ordinaria, attraverso i passi del confine italo-svizzero.

A norma degli art. 28 e 30 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. D. 10 maggio 1914 n. 533, gli animali delle specie suindette dovranno essere scortati da certificati di origine e di sanità, individuali per gli equini e bovini, collettivi per gli altri animali della stessa specie e facenti parte di una stessa spedizione. Tali certificati, della validità di 6 giorni, dovranno essere rilasciati dall'autorità del Comune di provenienza, ed attestare che gli animali dimoravano da 40 giorni in detto Comune, che sono stati nel giorno della partenza riconosciuti sani alla visita di un veterinario di Stato od a ciò delegato dallo Stato e che nel Comune stesso non si verificato da 40 giorni alcun caso di malattia infettiva e diffusiva trasmissibile alla specie, cui gli animali appartengono. I prodotti greggi, gli avanzi ed i residui animali provenienti dalla Svizzera saranno ammessi all'importazione purchè siano accompagnati da un certificato di origine, rilasciato dalle autorità locali, attestante che provengono da animali riconosciuti sani e che il Comune, cui questi appartenevano, è immune da malattie infettive e contagiose.

I foraggi, le lettiere e lo stallatico saranno parimenti ammessi, sulla semplice presentazione di un certificato, rilasciato dal Comune di partenza, in cui si dichiari che provengono da stalla, cascina o pascolo immune da quaranta giorni da afta epizootica.

Ministero Esteri

— S. E. l'Ambasciatore di Germania von Flotow, che si trova da qualche settimana a Fiuggi per cura climatica, conferisce giornalmente con l'on. march. di San Giuliano.

Alle ore 19 il conte Ambrozy, Pr. Consigliere dell'Ambasciata d'Austria Ungheria, si è recato alla Consulta ove ha conferito con il segr. generale comm. De Martino.

***

Ieri ha fatto ritorno in Roma da Fiuggi il Ministro on. marchese di San Giuliano.

Ministero Guerra.

NESSUN RICHIAMO DI CLASSI

Possiamo formalmente smentire la notizia del richiamo sotto le armi della classe 1890 o di qualunque altra.

Per ora la situazione internazionale non appare tale da dover far pensare a provvedimenti immediati. Ma se provvedimenti si rendessero inevitabili, è chiaro che non una classe soltanto dovrebbe essere richiamata.

Se invece, come è sperabile, la situazione estera non andrà aggravandosi, non vi sarà alcun bisogno di nuove chiamate, bastando largamente le truppe attualmente sotto le armi.

Informazioni estere

IL CONGRESSO DELLA DIREZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA INTERN.

(S) **Berlino**, 27. Il *Vorwaerts* annunzia che la Direzione del partito socialista internazionale si adunerà mercoledì a Bruxelles.

Il Comitato esecutivo proporrà Berna, quale sede del prossimo Congresso, che doveva tenersi a Vienna.

[illegible]

(S) **Parigi**, 27. — In presenza degli avvenimenti e di fronte alla chiusura di alcune borse estere, specialmente di quella di Vienna, il comitato del mercato dei banchieri a termine, ha deciso di sospendere momentaneamente ogni transazione sul mercato stesso, mentre per il mercato ufficiale a termine e a contanti il Sindacato degli agenti di cambio ha deciso che le operazioni si effettuino normalmente.

— **Bruxelles**, 27. — In presenza delle circostanze il Comitato della borsa di Bruxelles, d'accordo col Municipio ha deciso la chiusura del mercato di Bruxelles a termine e a contanti.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

LA GUERRA IMMINENTE?

(S) VIENNA, 27. — Secondo i giornali del mattino i Governi francese e russo avrebbero chiesto al Governo austro-ungarico di soprassedere ad un'azione contro la Serbia, in cambio di che la Francia e la Russia s'impegnerebbero ad agire presso la Serbia nel senso di una accettazione completa dell'*ultimatum*.

Il conte Berchtold avrebbe risposto che non poteva accettare la mediazione amichevole delle due Potenze, se esse non garantivano, l'accettazione dell'*ultimatum* da parte della Serbia in un brevissimo termine.

La Serbia dovrebbe inoltre pagare le spese di mobilitazione elevantisi a duecento milioni di corone.

(S) **Uskub**, 27. — Sono cominciati dal 25 preparativi militari; una batteria da campagna è partita ieri; oggi un distaccamento di soldati è stato diretto verso la frontiera bulgara, per requisire carri e cavalli per i trasporti militari.

Banditori pubblici avvertono gli ufficiali della riserva di raggiungere entro tre giorni i loro reggimenti [illegible]

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Vienna, [illegible] si trovavano sopra una nave a vapore sul Danubio truppe serbe che hanno sparato contro truppe austriache.

Queste hanno risposto. Ne è seguito un vivissimo fuoco di fucileria.

(S) **Salonicco**, 27. — Il trasporto delle merci e dei viaggiatori sulla linea delle ferrovie orientali è stato interrotto. La Serbia ha ordinato la concentrazione ad Uskub dei vagoni serbi che si trovano in Macedonia ed in Grecia. I Consolati di Austria-Ungheria e di Serbia hanno invitato i loro sudditi a Salonicco a raggiungere i rispettivi reggimenti.

FRA LE POTENZE DELLA TRIPLICE ALLEANZA

(S) **Vienna**, 27. — La *Sonn- und Montags Zeitung* rileva con grande soddisfazione la fedeltà alla Monarchia delle sue alleate.

Il giornale aggiunge che la Germania e l'Italia sono fermamente fedeli al fianco della loro alleata, e tutta l'Europa può constatare che la Triplice Alleanza è il fondamento incrollabile della pace europea, anche nel [illegible]

(S) **Vienna**, 27. — (*Ritardato*) Oggi hanno avuto nuovamente luogo a Vienna dimostrazioni patriottiche, specialmente dinanzi al Ministero della guerra.

Sincera circa settecento persone si sono recate dinanzi all'Ambasciata d'Italia ove fecero una dimostrazione di simpatia. Un dimostrante ha pronunciato un discorso esprimendo calorosi sentimenti per lo Stato alleato, accolto con vivi evvivà all'Italia.

Entusiastiche dimostrazioni hanno avuto luogo anche a Brunn in Moravia, ove parecchie migliaia di persone si sono recate alla sera dinanzi al Consolato d'Italia gridando evviva all'Italia.

(S) **Vienna**, 27. — Le dimostrazioni patriottiche si sono rinnovate ieri sera. Un imponente corteo, del quale faceva parte il personale della Metropolitana municipale in uniforme, ha fatto una dimostrazione dinanzi al Palazzo Municipale. Il Sindaco Weiskirchner ha pronunziato un patriottico discorso rilevando la fedeltà dello alleato Germania ed Italia.

Dopo le dimostrazioni, il Sindaco ha inviato espressioni di ringraziamento agli Ambasciatori di Italia e di Germania per l'attitudine fedele delle alleate.

PROCLAMA ALLA NAZIONE UNGHERESE

(S) **Budapest**, 27. Il Governo ha rivolto alla Nazione un proclama nel quale è detto: « Ci troviamo in un momento in cui sono necessari [illegible] virtù della nazione ungherese. Ogni [illegible] deve essere pronto a sacrificare fino l'ultima goccia di sangue sull'altare della patria.

Il Governo si rivolge a tutti i cittadini senza distinzione di origine e di fede, aspettandosi appoggio da tutti, anche dei cittadini di lingua non ungherese.

Lo Stato potrà sempre schiacciare coloro che ascoltano agitatori criminali, che mancano ai loro doveri di cittadini, e soffocherà in germe ogni perturbazione dell'ordine; ma sarebbe triste che tali misure divenissero necessarie, perchè ciò distruggerebbe per molto tempo l'avvenire di quelle nazionalità che abbandonassero la buona strada in tempo di guerra.

LA VOCE DELLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. Il *Tanin* consiglia alla diplomazia turca di seguire attentamente la situazione perchè se la Serbia fosse attaccata, il trattato di Bukarest non basato sulla logica e le esigenze nazionali e geografiche dovrebbe essere annullato. Auguriamo, dice il giornale, che questo conflitto sia impedito.

Documenti diplomatici

La mediazione dell'A. B. C.

Il conflitto armato che parve, per un momento, inevitabile fra gli Stati Uniti, e il Messico in seguito [illegible] maggiori repubbliche [illegible] Argentina, Brasile e Cile. Così i tre Stati del Sud America, col pieno consentimento e col plauso degli altri Stati minori, oltre rendere un prezioso servizio alla causa della pace e della civiltà, hanno dimostrato esistere fra loro una solidarietà di ideali e di intenti, che può essere promessa di ulteriori accordi amichevoli fra i governi e i popoli di quel Continente nell'interesse delle reciproche relazioni, non sempre contradistinte, finora, da sincera cordialità.

Il lieto avvenimento ha dato luogo a uno scambio fra le Cancellerie di Buenos Ayres, Rio Janeiro e Santiago dei seguenti [illegible] non noti sino ad oggi alla stampa europea.

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina lo diresse ai colleghi del Brasile e del Cile in questi termini:

« L'esito felice della mediazione interposta dai Governi del Brasile, Cile e Argentina ed appoggiata dagli altri del Continente, nel conflitto fra gli Stati Uniti e il Messico, traduce in un fatto trascendente il pensiero di concordia e di pace che anima la politica internazionale di questi paesi, ed è, nello stesso tempo, per le nazioni mediatrici un nuovo vincolo di solidarietà intrecciato sotto l'auspicio di ideali e di responsabilità comuni e destinato a ingagliardire la fraterna armonia colla quale esse dedicano i loro sforzi alla causa della civiltà americana.

« Davanti al giubilo che desta in ogni parte quest'opera, alla quale con eguale sincerità hanno contribuito i due popoli compromessi alla contesa e quelli che propiziarono la soluzione pacifica delle divergenze mi è grato e onorifico trasmettere il saluto del Governo Argentino, quale ratifica degli alti propositi che ispirarono e sostennero, in ogni momento, i negoziati della mediazione ».

Ecco la risposta della Cancelleria del Brasile.

« Ho ricevuto con gran giubilo e sinceramente commosso il saluto del Governo Argentino per i risultati della mediazione, che Argentina Cile e Brasile offrirono per risolvere il conflitto fra gli Stati Uniti e Messico. Mi sono sentito pienamente felice nel riscontrare negli elevati concetti del telegramma di V. E. la perfetta corrispondenza di sentimenti e di ideali che animano le nostre relazioni internazionali.

« I risultati già ottenuti e quelli che può raggiungere la mediazione offerta, nel caso deplorevole, dai nostri tre paesi, li dobbiamo principalmente alla corrente di avvicinamento panamericano, forse sempre maggiore di solidarietà pacifica tra le nazioni di questo continente. Furono questi fraterni sentimenti che riscossero per la mediazione il consenso dei due paesi impegnati nel conflitto deplorevole e ad essi si ispirò l'unanime plauso delle repubbliche sorelle del [illegible] vigorendo l'azione emanata da una [illegible] responsabi[lità] [illegible] Argentina, il Cile e il Brasile ».

Il Ministro degli Esteri cileno ha risposto nei seguenti termini:

[illegible] cordialmente a nome del mio Governo, l'affettuoso saluto direttomi per il risultato della mediazione. L'accettazione dei buoni offici dei Governi dell'Argentina, Brasile e Cile ha dato testimonianza dell'elevato spirito di armonia con cui i Governi degli Stati Uniti e del Messico si disposero a considerare le loro divergenze. L'esito ottenuto dimostrò, senza riserve, che quello stesso sentimento presiedette i negoziati, facilitando così poderosamente l'azione conciliatrice dei paesi mediatori, strettamente legati da una comune aspirazione di concordia americana.

« Mi compiaccio in special modo di ratificare gli alti propositi che ispirarono la nostra comune azione, segnatamente in quanto essa consolida coi nostri legami la stessa amicizia che unisce i governi e i popoli dell'Argentina, Brasile e Cile ».

Nei tre documenti diplomatici vibra all'unisono la corda dell'amicizia e della solidarietà fraterna fra le nazioni del nuovo mondo e sopra tutto fra le mediatrici A. B. C. talchè si potrebbe arguire che il Continente di Colombia sia per far rifiorire, mentre l'Europa vigila in armi, l'età dell'oro della pace operosa e benefica. Ciò posto ed assodato — com'ebbe a proclamare il Presidente Saenz Peña che « tutto le unisce e nulla le divide » — Argentina, il Brasile e il Cile darebbero una prova irrefragabile della loro piena e inconcussa fede nella sincerità e perdurabilità dei sentimenti espressi nei tre importanti documenti che precedono, se rinunziassero di comune accordo alle soverchie e ingiustificate spese militari in cui si sono lasciate travolgere.

La pace armata, allo stato delle relazioni cordiali delle tre giovani e vigorose repubbliche mediatrici è un assurdo che assume carattere ancor più stridente se esistono a detta della Cancelleria del Brasile, correnti di fraterna amicizia panamericana. Nelle presenti angustie finanziarie di quegli Stati, non il disarmo ma la prudenza e la misura negli armamenti terrestri e navali fornirebbero loro i mezzi per rimettere i rispettivi bilanci e sottrarsi alla voracità del capitale straniero mentre col denaro sottratto alle spese improduttive potrebbero dare maggiore sviluppo alle loro vive forze economiche ed offrire migliori condizioni di lavoro e di vita agli agenti della produzione.

GRAN BRETTAGNA

CONFLITTI SANGUINOSI A DUBLINO

(S) **Londra**, 27. Nel conflitto di Dublino i volontari irlandesi hanno sparato le rivoltelle.

Un caporale è stato ferito. Altre persone sono state ferite a colpi di calcio di fucile.

Dopo l'intervento delle truppe, la folla brutalmente maltrattato i soldati isolati dovunque li ha trovati. Parecchi di essi sono stati trasportati all'ospedale.

SPAGNA

(S) **Reus**, 27. — Un conflitto sanguinoso ha avuto luogo fra dimostranti radicali e gruppi carlisti. Sono stati tirati numerosi colpi di rivoltella. Vi sono undici feriti. Le guardie civiche occupano le vie.

Borse e Mercati

ROMA 27 luglio 1914.

Mercato agitato e in ribasso in apertura chiuso in ripresa.

Sarebbe bene che, in conformità a quanto è stato fatto all'estero, il nostro Ministero di Agricoltura e le nostre autorità di borsa prendessero misure precauzionali atte a impedire lo sfruttamento della situazione per opera della speculazione.

Rendita 3 ½ % cont. 94.10 a 94.15.

Rendita fine 94 a 93.90 a 94.17 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 330 — Banca d'Italia 1322 — Credito Fondiario 541 — Commerciale 708 a 711 — Credito Italiano 516 — Banco Roma 91.3/4 — Credito Provinciale 168 — Meridionali 512 — Mediterranea 231 — Navigazione 380 — Gas 800 — Ansaldo 218 a 220 — Piombino 71 a 70 ½ a 74 — Carburo 530 a 534 a 532 — Azoto 62 — Concimi 139 — Immobiliari 266 — Beni Stabili 287 — Imprese 86 — Rendite Fondiarie 93.

CAMBI: Parigi 101.20 — Londra 25.45 — Berlino 123.55.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 28 Luglio a L. 101.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 27 luglio al 1º agosto 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

Prezzi di compensazione fine luglio

TITOLI	giugno	luglio	TITOLI	giugno	luglio
Rendita 3 ½	97 65	94 [illegible]	Elettrica	173	[illegible]
Rend. 3 ½ 1902	[illegible]	94	Banca Comm.	—	—
Obbl. ferr. 3 %	[illegible] —	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Banca d'Italia	[illegible]	1336	Fiat	[illegible]	[illegible]
Cr. Fond.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	266
Credito Ital.	[illegible]	[illegible]	B. Stab.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	[illegible]	Imprese Fond.	[illegible]	[illegible]
Meridionali	[illegible]	[illegible]	Carburo	[illegible]	535
Commerc.	180 —	[illegible]	Navigazione	[illegible]	—
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Condotte	[illegible]	[illegible]	Concimi	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elba	[illegible]	[illegible]	Estrattive	[illegible]	[illegible]
Ansaldo	[illegible]	[illegible]	Zuccheri	[illegible]	[illegible]
Ferriere	[illegible]	[illegible]	Pastanella	[illegible]	[illegible]
Metallurgica	104	10	Fondi rustici	[illegible]	[illegible]
Piombino	[illegible]	[illegible]	Minerva	[illegible]	[illegible]
Aerbe	[illegible]	[illegible]	Vergone	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Zuccheri naz.	[illegible]	[illegible]
Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche	[illegible]	[illegible]	Forestali	70 —	70 —
B. Generali	[illegible]	[illegible]	Petrolifera	[illegible]	[illegible]
Navigazione	[illegible]	[illegible]	Bri. ania	[illegible]	[illegible]
Offic. Mecc.		—	Rend. Fond.	[illegible]	[illegible]
Banca [illegible]	— —	—	[illegible]	[illegible]	60 —

BORSE ITALIANE — 27 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	94 02	94 —	93 85	94 20
Id. fine mese	94 02	94 35	94 15	—
Id. 3½ % (1902)	— —	93 60	— —	94 20
Id. fine mese	— —	93 75	— —	— —
A. B. Italia	1319 —	1321 —	1321 —	1326 —
» Commerc.	703 —	706 —	703 50	— —
» Cred. Ital.	513 —	513 —	— —	— —
» B. Roma	92 —	91	—	9[illegible] —
Mediterranea	231 —	230 —	231 —	224
Meridionali	496 —	494 —	499	497 —
Acc. Terni	1150 —	1160 —	—	— —
Veneta	— —	103	— —	— —
Nav. Gen.	385 —	385	— —	— —
Raffinerie	289 —	285	— —	— —
Arm. Ansaldo	213 —	217 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Itala 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
[illegible] Tit.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 —	— —	— —	123 60
» Francia	101 40	101 50	101 50	101 10
» Londra	25 59	25 60	25 46	25 43
» Svizzera	101 40	101 10	101 30	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno — 25 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	94.47 64	93.72 64	94.23 56
3.50 % n. (1902)	94.11 25	92.36 25	93.87 47
3 % lordo	68.62 50	68.42 50	68.66 08

BORSE ESTERE

Parigi, 27 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 % amm.	— —	— —	—
» 3 % perp.	78 — 78 50	78 40	74 -
[illegible] 1914	86 50 86 80	86 75	86 —
Italiana 3 ½ %	93 25	93 20	93 50
» turca	77	77 [illegible]	78 —
» spagnuola	85 30	85 30	85 20
» russa 1909	[illegible] quot.	93 —	91
» portoghese	— —	— .	— —
» ungherese 4 %	— —	— .	— —
Egiziano 4 %	— —	98 50	100 10
Banca di Parigi	1246 —	1242 -	1225 —
Banca Ottomana	— —	530 -	520 -
Credito Fondiario	— —	— -	864 —
Azioni Suez	— —	4190 —	45[illegible] -
[illegible]	— —		177
[illegible] sul term.	— —	404 -	404 —
Cambi su l'Italia	— —	— —	1 98 [illegible]
» su Londra	— —	25 15 5	25 [illegible]
» su Madrid	2 43	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— .	— —

Vienna, 27 luglio

Cred. austr.	[illegible]	
Rend. oro	[illegible] 50	
Id. Carta	[illegible]	
Ungh. 4 %	7[illegible]	
Id. 3 ½	[illegible]	
Un. Bank	— —	—
C. Londra	[illegible] 21	
Lire ital.	96 [illegible]	—

Londra, 27 luglio

	25 apertura	27 chiusura
Consolid.	[illegible]	[illegible]
Ital.	—	94 —
Turco	—	[illegible]
Russo	—	—
Spagna	[illegible]	84 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	—	98
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 27 luglio

	25		27	
Rend. 3 %	—	—	—	—
It. [illegible]	—	—	—	—
» fine m.	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 %	—		85	40
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Medit.	—	—	—	—
Stabile	206	25	210	20
Camb. I.	80	90	—	—

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 27 ore 16.36

Rend. 3 ½	94.02	Raffinerie	289,—	Elba	200,50
Id. fine m.	94,02	Ind. zucc.	216,—	Savona	150,—
B. Italia	13[illegible]0,	Eridania	475,—	Carburo	[illegible] —
Commerc.	703,—	Zucc. naz.	194,—	M. A. L.	178,50
Cred. I.	513.	Id. rom.	65.	[illegible]	201,—
Bancaria	89,75	[illegible]		Kerka	[illegible]
B. Roma	92,	Terni	1150,	Imprese	86, —
Merid.	496,—	Metallur.	[illegible]0	Ansaldo	213.
Mediterr.	231.	Ferriere	90.	F. Voltri	212.—
Nav. gen.	385.	Officine	405,	Itala	38.—
Veneta	102,	Tram	690, —	Marconi	80.—

Acquedotto Pugliese 314.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 27, ore 15.5

Rendita 3½ %	94 20	Raffinerie L.L.	285.—
Banca d'Italia	1320.	Raffin. zuccheri	225.—
B. Commerciale	707	Molini A. I.	180. —
Credito Italiano	51[illegible] —	Terni	1152.—
Bancaria	90	Ansaldo	216. —
Banco Roma	92	Elba	96. —
Meridionali	492	Savona	150. —
Mediterranea	[illegible]	Ferriere Italiane	94.—
Veneta	[illegible]	Metallurgica	[illegible] —
Navigazione	379	Carburo	[illegible]
Eridania	472	Edison	456. —

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese – I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante 18,000 in città 22,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
SENZA LA STAGIONE — CON LA STAGIONE
Italia Anno L. 14 - Sem. 9 - Trim. 5 — Italia Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 Sem. 20 Trim. 10 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 11 - Telefono 15-64.
Tariffa: 4a pagina (in Cronaca) cent. 40 la linea. 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40 / 15.25	7.30 / 16.20	8.25 / 15.—	10.— / 18.30a	18.— / 19.40	12.40 / 22.55
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.30	12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.50	14.55	16.5	18.25c	21.6	23.40
Orvieto				18.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.55	12.—	18.25	19.40		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	8.10	10.40					
Frascati	6.30	9.10 festiv.		8.35 / 18.50	12.10 / 20.15	15.— / 21.30	17.30 festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	2.15			16.40	21.20		
Fiumicino	4.10d	8.20	9.30	12.25	16.20	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20 / 16.35	7.35 / 17.35	9.25 / 17.45	13.—a / 20.35	11.55 / 22.15	12.40b / 22.50	14.35 / 22.55
Torino-Pisa	7.10	7.30	9.15	15.15	18.40	19.15	21.30 / 23.50
Ancona-Foligno	5.30	7.5	10.10	14.20	18.50	23.30	
Milano-Firenze	6.40	8.35	12.10	14.50		18.55	22.50
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli			8.50	9.56	18.30	20.15	24.—
Tivoli		7.40		12.—			
Civitavecchia	7.—		10.15				
Frascati	6.58	8.—	9.45	festivo	14.55 / 21.40	16.45 fest.	20.30 / 22.30
Terracina Velletri		8.20		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	13.16	18.40	21.25	21.35c		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	16.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.20 (a) — 6.50 — 7.22 (b) — 9.50 — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.
Partenze da Ladispoli
8.24 — 10.53 — 16.19 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.56 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 15 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.20 – 8.50 – 10.30 12.15 – 14.10 fest. – 15.50 – 18.15 – 20.5 feriale – 21.45 fest.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 – 7.55 – 11.52 – 13.55 – 17.21 – 18.52 – 21.1 – 22.35 fest. —
Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 – 12.45 – 19.40.
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 – 8.27 – 13.34 – 17.20 – 21.10 – 21.55 fest.
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.29 – 9.48 – 15.30 – 18.45.
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 – 13.40 – 19.31 22.43

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta		6.15	8.9	14.24	17.40
Scrofano		6.26	9.21	14.37	17.53
Riano		6.44	9.37	14.52	18.09
Castelnuovo di Porto		6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano		7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio		7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste		7.30	10.22	15.37	18.52
Civita Castellana	a.	8.3	10.56	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.12	11.03	15.38	18.39
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.49
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.29	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p. 5.52	8.8	11.1	16.14	19.25
Fabr. di Roma 6.11	8.28	11.26	16.38	19.57
Vignanello 6.33	8.54	11.46	16.52	20.20
Sor. nel Cim. 6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia 7.12	9.41	12.26	17.43	21.3
Viterbo a. 7.20	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p. 4.50	8.45	12.20	16.20	19.—
Bagnaia 5.5	8.57	12.34	16.35	19.12
Sor. nel Cim. 5.33	9.10	12.57	16.48	19.35
Vignanello 5.50	9.30	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma 6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a. 6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEI *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO – v. Labicana 105 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto
GALLERIE *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Sacra*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. – *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto – v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 12.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 30, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lira Una

VATICANO *Accesso dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. – *Museo di scultura antica*.
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranensi sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo e Arco Scuro), dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 12.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mansione del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati. 6.30 – 8 – 9 (feriale) 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale) – 20.30 (festivo).
Albano-Velletri. 5.40 – 7.55 – 9.25 – 10,55 – 12.25 13.55 15.25 16.55 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.
Bivio Grottaferrata-Marino. 7.10 8.40 (fest.) – 10,10 – 11.40 (fest.) 13.10 14.40 (fest.) – 16,10 – 17.40 (fest.) – 19.8.
Albano-Castelg.-Marino: 8.35 – 10.5 (fest.) – 11.35 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.35 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.
Velletri-Albano: 6.26 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 19.25.
(b) In partenza da Genzano.
Marino-Bivio-Grottaferrata 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 13.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – 19.8
Marino-Castelg.-Albano: 7.2 – 8.29 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri 6.2 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (e) – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (c) fest.
(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati 6.10 (f) – 7.9 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 15.40 – 17.10 18.40 – 20.15 (h) 20.10 (f) feriale 20.45 (i) fest.
(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.25	6.30	8.10	9.30	11.—	14.—	15.17	19.—	
Bagni	6.26	7.25	9.3	10.12	12.40	16.—	17.6	19.51	
V. Adriana	6.42	7.38	9.20	10.28	13.0	16.18	17.24	20.8	
Tivoli	6.55	7.54	9.36	10.44	13.20	16.34	17.40	20.25	
									festivo
Tivoli	5.34	7.27	6.40	9.38	11.50	14.20	16.52	18.50	20.00
V. Adriana	6.49	7.36	6.54	10.0	11.36	14.40	17.05	18.27	21.4
Bagni	6.5	7.50	9.7	10.16	11.52	15.9	17.40	18.55	21.0
Roma	7.16	8.6	10.1	11.10	12.40	16.17	18.28	20.6	22.10

Bisacco

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente a l'Amministrazione del "Popolo Romano" Roma, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, la fascia arghetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia.. ..Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia .... Anno L. 30
Estero (oro) .... Anno L. 46

N. B. La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Austria-Ungheria e Serbia

La memoria Austro-Ungarica contro la « Narodna Obrana ».

(S) **Vienna, 28.** — La Memoria del Gabinetto che accompagnava la circolare austro-ungarica alle Potenze rileva [illegible] i discorsi tenuti da propagandisti della *Narodna Obrana*, nei quali è predicato l'esterminio coi fucili e coi cannoni della Monarchia per liberare le regioni nelle quali molti milioni di fratelli languono sotto il giogo austriaco.

La Memoria espone che l'attività della *Narodna Obrana* e delle società affiliate si è estesa all'estero mediante [illegible] conferenze per partecipare alle feste in Bosnia [illegible] ed arruolamenti [illegible] delle società [illegible] che la Narodna [illegible] sola analoghe nella Monarchia ed [illegible] una federazione finora tenuta segreta. Il veleno della rivoluzione fu così introdotto da uomini di fiducia e missionari nello spirito degli uomini adulti ed in quello della gioventù.

Ex-ufficiali della *Honved* ed un tenente della gendarmeria furono così incitati da Milano Pribicevitch a lasciare il servizio militare nella Monarchia.

In varie scuole, specialmente le scuole normali, fu promossa un'agitazione [illegible]. La guerra desiderata contro la Monarchia fu preparata anche militarmente nel senso che [illegible] furono incaricati della distruzione dei mezzi di trasporti e di incitare alla rivolta ed al panico nel caso scoppiassero le ostilità. Tutti questi punti sono trattati in allegati speciali.

La Memoria stabilisce la connessione di questa [illegible] della *Narodna Obrana* e delle organizzazioni affiliate con lo attentato commesso contro il commissario reale Cuvaj a Zagabria nel luglio 1912, con l'attentato di Dojcic a Zagabria nel 1913 contro il barone Skerlecz e con l'attentato fallito di Schaefer commesso il 20 maggio 1914 al teatro di Zagabria.

La Memoria espone il modo col quale gli autori dell'attentato, già [illegible] nelle [illegible] della *Narodna Obrana*, si sono procurati gli strumenti dell'attentato con l'aiuto di Milano Pribicevitch e di [illegible]. La memoria rileva specialmente la parte del Comandante Tankosic che dette le armi agli assassini e la parte di Ciganovic *ex-comitadji* attualmente funzionario delle ferrovie serbe a Belgrado che apparteneva già nel 1909, come allievo, ad una scuola dipendente dalla *Narodna Obrana*. Il modo col quale le bombe e le armi furono importate in Bosnia non lasciano alcun dubbio che esse hanno preso una via indiretta sovente adoperata per gli scopi misteriosi della *Narodna Obrana*.

Un documento accluso contiene [illegible] dei *dossiers* del tribunale di Serajevo riguardante [illegible] sull'attentato contro l'Arciduca Francesco Ferdinando [illegible] Ilic [illegible] e Popovic confessano [illegible] con Mehmed Bašić [illegible] formato un complotto allo scopo di assassinare l'Arciduca Francesco Ferdinando e di avere seguito i movimenti dell'Arciduca Francesco Ferdinando [illegible].

[illegible] confessa di avere lanciato la bomba, Princip di avere commesso l'attentato mediante una rivoltella Browning. Ambedue hanno confessato di avere avuto [illegible].

Il [illegible] documento [illegible] contiene anche le deposizioni dettagliate degli imputati sul sorgere del complotto e sulla provenienza delle bombe che furono confezionate in uno stabilimento militare e destinate per scopi militari e secondo l'imballaggio [illegible] provenivano dal deposito di armi serbe di Kragujevac.

L'allegato contiene infine le deposizioni degli imputati circa il viaggio degli autori dell'attentato e il trasporto delle armi dalla Serbia in Bosnia.

[illegible] un suddito austro-ungarico voleva [illegible] austro-ungarico di Belgrado dei sospetti [illegible] in Bosnia sul progetto di attentato contro l'Arciduca Francesco Ferdinando durante la sua permanenza in Bosnia. Questo suddito austro-ungarico sarebbe stato impedito di dare tali informazioni da organi della polizia di Belgrado che lo arrestarono immediatamente prima che entrasse nel Consolato, per futili motivi. Il verbale suddetto fa rilevare anche che questi organi della polizia avrebbero avuto cognizione dell'attentato progettato.

Non essendo state ancora verificate queste asserzioni non si può ancora pronunciarsi sulla loro attendibilità.

Un supplemento all'allegato dice che nella sala di ricevimento del Ministro della guerra serbo sono attaccati al muro quattro quadri allegorici, tre dei quali rappresentano dei soggetti serbi e il quarto rappresenta la realizzazione delle tendenze della Serbia ostili alla Monarchia. Sullo sfondo di un paesaggio rappresentante una parte delle montagne della Bosnia ed una parte dell'Ungheria meridionale si eleva l'aurora delle speranze serbe. Sul davanti si trova in piedi una figura di donna armata con uno scudo sul quale sono scritti i nomi di tutte le provincie che devono essere ancora liberate, l'Erzegovina, la Dalmazia ecc.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

ANNOTAZIONI AUSTRO UNGARICHE ALLA NOTA DI RISPOSTA DELLA SERBIA

(S) **Vienna, 28** — Il Governo pubblica il testo della Nota di risposta della Serbia alla Nota austro-ungarica del 25 luglio con annotazioni delle quali risulta perchè la Nota serba fu dichiarata insufficiente.

Se il Governo serbo (dicono le annotazioni) si limita a constatare che dalla sua dichiarazione del 1909 [illegible] Governo serbo [illegible] per modificare la posizione della Bosnia [illegible] serbo [illegible] austro-ungarico, il quale [illegible] abbiano fatto ufficialmente qualcosa a tale riguardo. Il reclamo austro-ungarico, si riferisce invece al fatto che [illegible] serbo malgrado la sua dichiarazione solenne [illegible] il movimento [illegible] della Monarchia. [illegible] Governo serbo trascurò completamente di sorvegliare la propria stampa e le proprie associazioni delle quali conosceva bene l'attività ostile alla Monarchia.

L'asserzione del Governo serbo che esso fu dolorosamente sorpreso nell'apprendere che sudditi serbi avrebbero partecipato ai preparativi dell'attentato di Sarajevo è falsa. Il Governo serbo fu invece completamente informato del sospetto esistente contro persone completamente identificate ed era non soltanto in grado [illegible] proprie leggi obbligato a fare affatto spontaneamente [illegible]. Tuttavia il Governo serbo nulla fece in questo riguardo.

Il Governo serbo [illegible] della dichiarazione da pubblicare nel *Giornale Ufficiale* in conformità alla domanda della Nota austro-ungarica, dicendo che « il Governo serbo condanna ogni propaganda che dovesse essere diretta contro l'Austria-Ungheria » mentre la Nota austro-ungarica domanda che il Governo serbo condanni « La propaganda diretta contro l'Austria-Ungheria. »

Quanto agli impegni che il Governo serbo prende, l'annunzio di una modificazione delle leggi sulla stampa e sulle associazioni non è un mezzo adatto ad adempiere alle esigenze dell'Austria-Ungheria in proposito.

L'asserzione che il Governo serbo non possegga alcuna prova di atti criminosi commessi dai membri della *Narodna Obrana* o di società analoghe è una riserva inammissibile, perchè la propaganda anti-austriaca della *Narodna Obrana* e delle società affiliate riempie tutta la vita pubblica della Serbia.

Il Gabinetto serbo mantiene completamente il silenzio sulle domande relative alla confisca [illegible] propaganda di tali società e su quelle relative alla prevenzione della ricostituzione delle società sciolte, sotto altro nome o sotto altra forma.

Pertanto non vi è alcuna garanzia che sarebbe posto definitivamente termine all'attività anti-austriaca delle associazioni, soprattutto della *Narodna Obrana*, dopo il promesso loro scioglimento.

Il Governo serbo subordinando la promessa della revoca degli ufficiali e dei funzionari dai servizi militari e civili alla circostanza che queste persone siano dichiarate colpevoli mediante procedura giudiziaria, limita questa promessa ai casi nei quali essi siano punibili secondo la legge penale poichè la propaganda anti-austriaca non costituisce in Serbia un fatto punibile, questa domanda dell'Austria-Ungheria non è accolta.

Poichè il Governo serbo parla della partecipazione di organi del Governo austro-ungarico all'istruttoria da aprire contro dette persone, si deve constatare che il Governo austro-ungarico non ha pensato a far partecipare i suoi organi alla inchiesta giudiziaria. I suoi organi non dovevano cooperare che alle ricerche della polizia. Il Governo serbo ha cambiato evidentemente, scientemente, la parola «ricerche» in «inchiesta giudiziaria».

Infine la risposta che Ciganovich non può essere trovato è mendace perchè Ciganovich secondo le ricerche dell'Austria-Ungheria si recò in congedo tre giorni dopo l'attentato andando, per ordine della Prefettura di polizia Belgrado, a Ribari. Il Prefetto di polizia di Belgrado, che indusse personalmente Ciganovich a partire e che conosce la sua dimora, ha dichiarato in una intervista che un individuo che si chiama Ciganovich non esiste a Belgrado.

Commenti della stampa

STAMPA TEDESCA.

(S) **Francoforte, 28.** — Il corr. berlinese della *Frankfurter Zeitung* scrive: I maggiori giornali parigini rivolgono in un tono finora sconosciuto in loro, [illegible] tedeschi, che invano si cercavano in essi negli ultimi tempi, un appello all'Imperatore ed al Cancelliere, perchè veglino alla pace europea.

Questo appello è inutile: l'Imperatore ed il Cancelliere tedeschi vegliano sempre alla pace. Il passato tutto dell'Impero tedesco da oltre 40 anni lo prova.

Essi si preoccupano anche adesso della pace, tanto più che la Germania non ha nulla da guadagnare in caso di guerra. Essa non ricerca alcun profitto, come pure l'Austria-Ungheria vuole ora soltanto difendersi contro un pericolo che minaccia l'esistenza della Monarchia e non mira a conquiste territoriali.

L'appello della stampa francese è rivolto ad un indirizzo sbagliato. Non esiste alcun atto della Germania che minacci la pace. Ma se si confermassero le voci che [illegible] questa sarebbe davvero una grave minaccia per la pace europea.

Per tanto auguriamo che tutti coloro che come questi giornali parigini, hanno a cuore la pace europea, rivolgano voti ed appelli alla Russia ed al suo Sovrano, nelle mani del quale sta effettivamente la decisione [illegible] magnanimo, che quindici anni fa ha lanciato il primo appello per la prima conferenza della pace.

Spese straordinarie per le ferrovie di Stato

e liquidazione delle gestioni delle tre reti

Poichè può ritenersi ormai compiuta la liquidazione con le Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, in seguito alla cessazione dell'esercizio col 30 giugno 1905, rimanendo da pagare poco più di tre milioni a risoluzione di ogni vertenza (salvi però gli effetti della controversia per il disavanzo delle casse di previdenza del personale ferroviario, i quali non potranno essere che favorevoli in maggiore o minore misura allo Stato) il rag. gen. dello Stato, comm. Bernardi, fa seguire nella sua ultima relazione la dimostrazione dei pagamenti che all'uopo vennero eseguiti dal Tesoro nei singoli esercizi finanziari, a tutto il 30 giugno 1913:

Esercizio	Ammontare complessivo
1905-906	Milioni 362 35
1906-907	» 87 42
1907-908	» 4 74
1908-909	» 1 86
1909-10	» 12 10
1910-11	» 1 91
1911-12	» 0.03
1912-13	» 0.65
A tutto il 30 giugno 1913	Milioni 491 06

***

Nel medesimo periodo il Tesoro ha pure effettivamente pagato all'azienda ferroviaria di Stato le somme appresso indicate per spese straordinarie patrimoniali di complemento delle dotazioni iniziali di magazzino, di materiale navale per il servizio di navigazione di Stato, ed altre dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e dall'acquisto di n. 4000 carri e costruzione dei relativi pezzi e mezzi di riparazione:

Esercizio	Ammontare complessivo
1905-906	Milioni 25.79
1906-907	» 140 95
1907-908	» 171 26
1908-909	» 290.44
1909-10	» 157.68
1910-11	» 149.59
1911-12	» 161.99
1912-13	» 128 29
A tutto il 30 giugno 1913	Milioni 1 196.04

Aggiungendo l'ammontare dei pagamenti eseguiti per le liquidazioni delle gestioni sociali ferroviarie come sopra indicato in	Milioni	491 06
si ha la spesa totale di	Milioni	1 687 10
alla quale però occorre aggiungere quella eseguita per rimborso anticipato, al 1º gennaio 1913, di certificati ferroviari di credito 3.65 per cento, ai termini dell'art. 8 della legge 15 giugno 1905, n. 261, in per determinare i pagamenti complessivi effettuati a carico del bilancio del Ministero del Tesoro in		0.93
	Milioni	1 688 03

***

A tale spesa il Tesoro ha fatto fronte assituito mediante emissione di certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, autorizzata con la legge 25 giugno 1905, n. 261, per il capitale di

	Milioni	385 50
con mutui contratti con la Cassa dei depositi e prestiti in esecuzione delle leggi 22 aprile 1905, n. 137, e 19 aprile 1906, n. 127, per il capitale di	»	83 47
con emissione di certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, ai sensi della legge 23 dicembre 1906, n. 638, per il capitale di	»	463 29
con obbligazioni redimibili 3.50 per cento netto, di cui alla legge 24 dicembre 1908 n. 731, per il capit. di	»	.50
con obbligazioni redimibili 3 per cento netto, create con la legge 15 maggio 1910, n. 228, per il capitale effettivo di corrispondente a quello nominale di milioni 349.56 importo dei titoli collocati, in quanto le obbligazioni, per il capitale di L. 440.000, che completano i 350 mil. delle due categorie omesse, vennero estratte per il rimborso prima del loro collocamento,	»	314 26
con buoni del Tesoro quinquennali di cui alle leggi 21 marzo 1912, num. 191, e 29 dicembre 1912, n. 1352, per il capitale di	»	300
d'onde la somma complessiva ricavata di corrispondente al capitale nominale di milioni 1.630.31, restando provveduta con mezzi ordinari di cassa in attesa di collocamento di titoli, effettuato soltanto entro il 30 settembre 1913, la differenza di	Milioni	1 595 61
	»	92 41
in confronto alla totale spesa su [illegible] di	Milioni	1 688 02

Data come sopra la dimostrazione dei pagamenti eseguiti, delle somme ricavate mediante accensione di debiti, per il capitale nominale di milioni 1.630.31, conviene pure aggiungere come l'Azienda ferroviaria di Stato abbia corrisposto al Tesoro l'ammontare degli interessi e delle quote di ammortamento decorse nei singoli esercizi sull'importo dei debiti anzidetti, nelle somme appresso indicate:

Esercizio	Interessi	Ammortamenti	In complesso
		(Milioni di lire)	
1906-906	15 90		15 90
1906-907	18 19	4.08	22 27
1907 908	25 35	6 36	31 71
1908-909	31 63	8 77	40 40
1909-10	38 71	10 13	48 84
1910-11	44 80	12 58	57 38
1911-12	49 51	16 04	65 55
[illegible]	54 98	18 13	73 1[illegible]
	279 07	76 10	356 17

Armi ed Armati

FRANCIA

Piazze forti e materiale da guerra

(S) **Parigi, 28.** La Commissione nominata dal Ministro della guerra e composta del gen. di div. Gaudin e del controllore gen. Boysson per compiere una inchiesta sulle condizioni delle piazze forti dell'est, ha terminato i suoi lavori.

La relazione della Commissione conferma in qualche punto le leggere imperfezioni di particolari segnalate alla tribuna della Camera, ma dichiara che sono senza importanza rispetto all'insieme della Potenza militare del paese. Stabilisce invece in modo sicuro che tali piazze sono fornite delle provvigioni degli armamenti e dei mezzi di difesa necessari per permettere loro di compiere la funzione che da loro si attende.

(S) **Parigi, 28.** — La Sottocommissione nominata dal Senato e dalla Camera per un inchiesta sulle condizioni del materiale di guerra si è aggiornata *sine die*.

L'inchiesta ha dimostrato che la situazione specialmente per quanto riguarda l'artiglieria e gli approvigionamenti in viveri e in calzature non giustifica le recenti preoccupazioni.

Ufficiali inviati isolatamente alle manovre.

Il *Journal des Sciences militaires* informa che è stato messo a disposizione dei Corpi di esercito un fondo per la partecipazione alle manovre degli ufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio non designati a prendervi parte con un corpo di truppa.

Questo credito è destinato a provvedere a tutte le spese derivanti dalla partecipazione di codesti ufficiali alle manovre (spese di spostamento degli ufficiali, degli attendenti, dei cavalli, indennità agli ufficiali, e se ne sia il caso, agli attendenti).

Esso deve porre in grado di inviare alle manovre non solo gli ufficiali che, non avendo preso parte alle manovre del 1913, sono tenuti ad assistervi nel 1914, eccezione fatta per gli ufficiali di artiglieria e del genio che ne sono stati dispensati, ma ancora un certo numero di ufficiali scelti di preferenza fra quelli di Stato maggiore, che hanno il massimo interesse di partecipare alle manovre il più sovente possibile.

Una stazione di aviazione navale in Corsica

Una Commissione ha avuto incarico di esaminare vari punti della Corsica in vista dell'impianto di una stazione di aviazione marittima. Questa Commissione, composta del Comandante della *Foudre*, di un ingegnere e di un luogotenente di vascello, si è recata nell'isola, ed ha specialmente studiato la posizione di S. Bonifacio che dà sullo stretto che separa la Corsica dalla Sardegna ed alla cui entrata si trova l'arsenale della Maddalena. Ma sembra che delle frequenti variazioni aeree presenterebbero degli inconvenienti, e che la scelta cadrebbe su di Ajaccio, le cui condizioni climatiche sono migliori e la cui rada si presta meglio alle esercitazioni degli idroplani.

Tiri sugli areoplani.

Il gen. comandante il 5º Corpo di esercito, ha diramato le seguenti interessanti istruzioni in ordine al tiro su areoplani.

Qualunque sia la distanza [illegible] tiro deve essere eseguito su di un areoplano, esso deve essere effettuato per compagnia.

La 1ª sezione prende l'alzo di 800 m., la 2ª di 1.200 m., la 3ª di 1.600 m. Il comandante della compagnia fa eseguire il tiro a ripetizione, mirando a due lunghezze circa di apparecchio, in avanti. Dopo avere per tal guisa fatto vuotare [illegible] inviando una nuova scarica di 6 colpi per fucile dando alla 4ª sezione l'alzo di 1000 m. o di 1.400 m.

D'altronde per evitare qualsiasi errore, il fuoco non dovrà aprirsi se non sia accertato che l'areoplano appartenga realmente al nemico.

I monoplani tedeschi sono riconoscibili alla loro forma speciale incurvata che rammenta le ali di un piccione.

I biplani al contrario sono assai difficili a classificare. E' necessario quindi che i nostri apparecchi [illegible] abbassarsi a basso perchè la loro coccarda [illegible] sia visibile.

Nulla sembra impedire gli areoplani di non sollevarsi decisamente se non dopo avere sorpassato la linea degli avamposti [illegible] quando rientrano nelle linee, per oltrepassare in senso inverso la linea degli avamposti.

Dappoi affinchè nessuno ignori gli ordini dati alle truppe, si dovranno indicare, in massima, le ore di uscita.

Infine, sarà opportuno non dimenticare che l'osservazione, divenendo specialmente difficile allorchè il sole è di faccia [illegible] verso. Essi dovranno di preferenza eseguirsi alla sera.

GRAN BRETTAGNA

Trazione a motore dei cannoni da campagna

Un nuovo ed interessante esperimento è stato fatto il 18 corr., dice l'*Army and Navy Gazette*, dalla *West Riding Horse Artillery* con una batteria, tanto cannoni, quanto cassoni, trainati da veloci vetture motrici *Simplex* invece che da cavalli. L'esercitazione comportava una marcia forzata e il respingimento di una forza invadente. La distanza totale percorsa fu di 117 m. inglesi, le ultime 58 miglia essendo state coperte in ore 3½. Al termine delle operazioni le motrici si riscontrarono in perfette condizioni, come pure i cannoni ed i cassoni, fatta eccezione per l'allentamento dei pochi sostegni degli scudi. Nessuna rottura avvenne e la mobilità della batteria, tanto sulle strade quanto attraverso la campagna, fu pienamente soddisfacente.

Noi abbiamo spesso predetto, conclude il giornale militare, che verrà tempo in cui il cavallo di artiglieria sarà rimpiazzato da motore che è in grado di percorrere lunghe distanze nella notte dopo una battaglia pel rifornimento delle munizioni, e sembra ora che questa predizione sia per realizzarsi più presto di quello che da noi stessi non si prevedeva.

GERMANIA.

Un aeronave « monstre ».

Non scoraggiti dalla serie di disgrazie che hanno colpito gli *Zeppelins*, i tedeschi hanno ora terminato la *S.L.2* la più grande aeronave esistente. Essa ha una capacità di 24.000 metri; la ossatura è in legno, la sua specialità è di avere oltre al carro centrale, due carri laterali per le macchine, portanti ciascuno due motori Maybach di 170 cavalli.

La velocità raggiunta nel viaggio di prova fu di 57 miglia all'ora, raggiungendo di poi le 60 miglia all'ora.

La *S.L.2* è fornita di apparecchio di T. S. F. ed è armata di tre mitragliatrici.

GRECIA.

Le manovre navali.

E' incominciato per la flotta ellenica il periodo delle manovre navali nell'Egeo che avrà la durata di due a tre mesi.

La divisione corazzata con le controtorpediniere ed i sommergibili ha preso il largo dalla rada di Falero agli ordini dell'Amm. Condurioti che avrà la direzione suprema.

Tra il due ed il 4 agosto (v. s.) è attesa nelle acque greche la corazzata *Kilkis* (Mississipi). Il suo arrivo coinciderà con quello del *Lemnos* (Idaho), attualmente in bacino a Villafranca.

ECONOMIA E BANCHE

IL COMMERCIO GENERALE SPAGNUOLO pei primi 4 mesi del 1914.

La *Gaceta* ha pubblicato i risultati del movimento commerciale della Spagna pel mese d'aprile, di cui ecco il resoconto: importazioni 108 milioni di *pesetas*; esportazioni: 79 milioni di *pesetas*.

L'importazione accusa una diminuzione di 12 milioni e l'esportazione un'altra di 19 milioni e mezzo, in rapporto al mese di aprile 1913.

Pel « quadrimestre » il movimento commerciale estero si riassume così:

Importazioni, pei quattro primi mesi, sono in diminuzione i capitoli: animali vivi; 3 milioni; materie prime: 11 milioni; articoli fabbricati: 41 milioni. Sono in aumento: materie diverse: 7 milioni; contanti [illegible] milioni.

Nelle esportazioni le diminuzioni portano: materie prime [illegible] milioni, articoli fabbricati 3 milioni; aumento [illegible] 6 milioni, contante metallico, argento, 3 milioni.

L'esportazione d'olio è quasi il doppio: 22.758.000 *pesetas*, contro 11.471.000 *pesetas* nel 1913.

La bilancia commerciale di questo periodo è favorevole alla Spagna per 70 milioni contro 77 milioni dello scorso anno.

BANCA DELL'AFRICA ORIENTALE TEDESCA.

La Banca dell'Africa Orientale tedesca, la sola Banca tedesca dell'Africa che abbia il privilegio dell'emissione, potè accrescere nel 1913 i propri guadagni; ciò che potè anche fare la sua filiale, la Banca commerciale per l'Africa Orientale.

Furono incassati complessivamente per provvigioni, per interessi, ecc. marchi 408.998, con un aumento di marchi 42,038 sull'anno precedente. Le spese d'esercizio ammontarono a marchi 126,603. Dovettero dedursi per perdite [illegible] dell'Impero, degli Stati confederati, delle colonie [illegible] 14,055 1 avanzo ammonta perciò a marchi [illegible]. Si [illegible] ripartito fra gli azionisti un dividendo del 6 ½ %. La quota di compartecipazione del fisco nazionale ammonta a marchi 45.055. L'amministrazione rileva, nella propria relazione, come il numero dei conti correnti sia diminuito e come il servizio effetti abbia subito un regresso, mentre il servizio assegni fu attivissimo. La circolazione cartacea segnò un aumento di rupie 287,545 sul totale di rupie 3,741,740.

IL NUOVO REGIME DEI VALORI MOBILIARI IN FRANCIA.

La stampa finanziaria francese mette in evidenza l'entrata in vigore della legge 29 marzo 1914 relativa al nuovo regime dei valori mobiliari in Francia.

Le vecchie Rendite Francesi sono esenti da nuova imposta. Ma il nuovo 3½% ammortizzabile sopporterà la tassa del 4 % sul reddito.

Così devono sopportare la tassa del 4% sul reddito i titoli di Corporazioni di Città e di Colonie Francesi.

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

II

(*Seguito*)

Qualche volenteroso si è offerto per aiutare la triste ricerca. Tra di essi sono i compagni che noi abbiamo rimarcato, i vicini più prossimi alla giovane modista, quando si è prodotto lo spaventoso disastro. In quanto a Francine essa è scomparsa, senza dubbio fra la folla cacciata dal personale.

E' necessario adoprare le leve per sollevare i pesanti vagoni, non si osa fare rinculare il treno per timore di mutilare maggiormente la povera creatura stritolata che – quasi certamente – deve aver reso l'ultimo respiro.

Impressionati dalla vicinanza della morte tutti lavorano senza pronunziare sillaba; gravi, pallidi, riverenti.

La macchina è finalmente sollevata. I più arditi scivolano fra le ruote, mentre altri fanno luce con le lanterne. Sullo scalo gli spettatori attendono... Passano tre minuti ed ecco ricomparire due impiegati della Metropolitana che portano con infinita precauzione qualche cosa di cadente. Una traccia rossa segna il loro cammino... I vestiti sono stracciati; le braccia penzolanti, apparentemente intatte, mentre le due gambe sono state asportate... Poichè dietro questi uomini ne avanza un altro tenendo serrati contro di sè, due stivaletti, nei quali, orrore! sono i piedi della vittima... E' una donna... i suoi capelli biondi trascinano fino a terra... Il cranio, scoperto in taluni punti, mostra la carne viva... metà del viso è squarciato... si direbbe un povero volto massacrato da uno scultore inetto. E' da sperare che la sventurata non sia che un cadavere. La morte, almeno è la liberazione... diversamente quali sarebbero le sue sofferenze? Quale supplizio di dannato potrebbe equipararle?

Sotto la guida del capo stazione i portatori risalgono all'aria libera.

Un carro d'ambulanza richiesto per telefono attende. Si distendono quei resti deformi e ancor caldi sulla barella, un medico sorveglia l'installazione, accomoda ciò che pochi momenti prima era un corpo pieno di vita, ciò che al momento presente non è che una cosa inconcepibile, ripugnante, della quale la sola vista strappa le lacrime ai più insensibili.

Un sussulto scuote la vittima, una convulsione tetanica la slancia bruscamente fuori dalla barella.

— Ah Dio, Dio! E' viva, respira ancora!

Il medico, benchè abituato a tali spettacoli non può reprimere un moto di pietà.

— A Beaujon, e presto! ordina.

La vettura fila rapida lasciando sul piazzale un gruppo di spettatori che terrificati si interrogano l'un l'altro e si comunicano le loro impressioni.

— Ma di che si tratta in verità! domanda uno.

Una donna si è suicidata gettandosi sulle rotaie della Metropolitana nel momento in cui il treno arrivava. E' stata travolta, mutilata... Una cosa orribile.

— Ma no, non si tratta di un suicidio: è un accidente. E' caduta... c'era una folla enorme e siccome lo scalo non ha riparo

— Ed è morta?

— Spero bene. Il primo vagone le è passato sopra... E' più facile che sia morta due volte... Ed è una fortuna, povera donna

— No che non è morta, strilla un altro dei presenti. Mi trovavo proprio vicino alla barella quando ve l'hanno adagiata. Ho visto il suo corpo saltare come un carpio in padella. Tanto che invece di condurla alla *Morgue* gli infermieri corrono verso Beaujon.

— Ebbene, la compiango. Era meglio che fosse morta sul momento... Aspettare per soffrire è atroce.

« I medici dovrebbero farle un'iniezione perchè se ne andasse tranquillamente. Pensate che i suoi due piedini sono rimasti negli stivaletti...

Fra gli astanti corse un mormorio di orrore. Molti occhi si riempirono di lacrime e sorsero numerose grida di compianto. Poi siccome le necessità impellenti reclamavano il loro diritto, poco a poco il gruppo si disperse e il piazzale riprese l'aspetto abituale.

Solo due ombre maschili si profilavano diritte contro un albero, l'una grande e forte, l'altra esile e piccina... Gli sconosciuti di poco prima

— Hai inteso, compagno? bisbigliò il più grande. Quella gente diceva che essa non è morta.

L'altro ebbe un brivido; si passò sul volto contratto una mano lenta e tremante e con voce appena intelligibile:

— Sì, balbettò, ho inteso. Povera disgraziata!

— Come, del sentimentalismo? Del rimpianto! Ma ci pensi, compagno? Queste non sono cose per noi. Ti si richiede volontà, freddezza, energia. Del rimanente ce ne è di troppo e può nuocerti. Bisognava eseguire ciò che è stato eseguito. Non scordarlo. Quella donna rappresentava una perpetua minaccia per noi... Quella donna ora, non ci fa più paura.

— Ma se è viva ancora... essa può parlare...

— Corri dunque all'ospedale e cerca di penetrarvi per sapere almeno ciò che succede. Non abbandonare il tuo posto, fino a che non sia muta per sempre. Io ti aspetterò dove sai.

Il giovanotto abbassò la testa dinanzi al gesto imperioso e dominatore che accompagnava tali parole. E senza ribatter sillaba si avviò.

Dieci minuti dopo giungeva dinanzi al cancello dell'ospedale e risolutamente suonava.

— Scusatemi, disse al portinaio, non hanno portato poco fa una giovane che è stata vittima di un accidente alla Metropolitana dell'Etoile?

— Infatti è arrivata poco fa... ed in terribile stato... Appartiene forse alla vostra famiglia?

In verità il volto sconvolto dell'ingannatore, il colorito pallido, lo sguardo febbricitante spiegavano largamente il perchè di un tale dubbio.

— L'ignoro, rispose l'altro con emozione non finta, e sono in mortale angustia. Immaginatevi che avevo appuntamento con mia sorella proprio all'Etoile. Essa doveva prendere la Metropolitana. Non vedendola giungere ho interrogato. Mi hanno parlato di una disgrazia, mi hanno dato delle indicazioni. Una donna giovane, esile, bionda... Se fosse lei!... Sono pazzo di inquietudine...

— Povero ragazzo! Ci vuole rassegnazione! Che volete farci? siamo tutti mortali in questo mondo. E poi non è mica detto che si tratti proprio di vostra sorella.

— Se potessi vederla!

Il portiere si grattò la testa.

— Sì, ma non è facile... Tuttavia si può tentare. «Come si chiama vostra sorella?

L'uomo strada facendo si era combinato una storiella.

— Si chiama... Celeste... Celeste Gray, rispose perciò senza la minima esitazione. Ed io Ernesto, Ernesto Gray operaio meccanico. Abitiamo a Belleville, Piazza delle Fêtes coi nostri genitori.

— Venite, con me. Può darsi che la persona abbia su di sè qualche carta. In tal caso sarete informato subito...

— Oh, signore, come vi ringrazio! Quanto siete buono!

— Sciocchezze, non è niente... dal mattino alla sera io mi trovo in mezzo ad affari di questo genere...

I due uomini traversarono il cortile ed entrarono in un vasto edificio, illuminato alla meglio da pochi lampioni.

Alla porta di una sala vegliavano due infermiere. Il portiere spiegò loro di che cosa si trattasse e lo sconosciuto confermò la spiegazione del brav'uomo col suo aspetto contrito e dolente che – conviene riconoscerlo – non era del tutto finto.

— Va bene! esclamò una delle infermiere se la persona che è stata condotta qui è vostra sorella dovete armarvi di coraggio...

— E morta?

— Non ancora, sventuratamente per lei, ma sarà questione di poche ore. Non c'è nulla, proprio nulla da fare.

Dei lamenti di bestia torturata giunsero fino ad essi.

— Sentitela, proseguì la donna, e ditemi se non è atroce! E' presa da accessi ad intervalli... Urla in torre e cade spossata fino a che una nuova crisi la assale.

« Spero che quei signori, per abbreviare le sue sofferenze, avranno il coraggio di farle qualche puntura di morfina, se no....

— L'avete veduta! interrogò lo sconosciuto.

Continua

I titoli di Società industriali francesi già sopportano la ritenuta del 4% sul reddito. Dal 1 luglio sopportano inoltre le seguenti nuove aggravazioni fiscali; la tassa di bollo è portata da 6.6 a 9 %; la tassa di trasmissione propria alla circolazione dei titoli al portatore è portata da 0.25 a 0.30%; la tassa di trasferimento e di conversione è portata da 0.75 a 0.90 %. Tutti i fondi di Stato che circolano in Francia e che sono posseduti da francesi sopportano una tassa del 5 % sul reddito. In generale la stampa finanziaria francese pure ammettendo la necessità di trovare nuove fonti di reddito pel bilancio, deplora l'asprezza delle nuove tassazioni sui valori mobiliari verso il quale il capitale sempre meno si dirigerà.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		30 Giugno 1914	30 Giugno 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.202.840.000	1.196.952.000
Valute equiparate	»	88.867.000	87.418.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	12.470.000	11.019.000
Portaf. e anticipaz.		486.469.000	574.860.000
Portaf. sull'es. non applic. alla riserva	»	4.711.000	4.978.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	208.174.000	208.840.000
C/o att. nel Regno	»	20.487.000	54.517.000
C/o att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	26.428.000	26.972.000
Sofferenze	»	873.000	740.000
Spese e tasse	»	4.774.000	8.251.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.571.916.000	1.683.017.000
Debiti a vista	»	147.866.000	134.661.000
Depositi c/c frutt.	»	67.281.000	58.874.000
Rendite corr. eserc.	»	19.995.000	26.762.000

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 30 Giugno

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.32.

ATTIVO		Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire in +	in —
Riserva metallica	298.096.856.27	13	
Portaf. sull'Italia	133.639.930.50	5511	
» sull'estero	44.741.535.42		1517
Anticipazioni	38.623.082.28	1914	
Titoli di Stato o gar.	85.502.916.02	110	
Spese dell'esercizio	3.484.415.60	793	

PASSIVO.

Circolazione	414.360.400.—	9640	
Debiti a vista	47.571 064.18	124	
C/c fruttiferi	23.735.384.04		1017
Fondi accantonati	50.523 278.90		
Rendite dell'esercizio	7 242.198.74	483	

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 luglio	al 20 luglio
Cassa	L. 58.400.000	L. 58.600.000
(Specie met. sul 55.)		55.9)
Portafoglio s. p. ital.	L. 63.500.000	» 63.000.000
Anticipazioni	» 6.300.000	» 5.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 21.200.000	» 21.200.000
Circolazione	» 104 200.000	» 104.200.000
[illegible]	» 23.600.000	» 23.600.000
[illegible] c/c fruttifero	» 16.700.000	» 16.000.000
Rapporto [illegible] riserva metallica alla circol.	52.4 %	52.4 %

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PRINCIPE MESCHTSCHERSKI.

Pietroburgo, 28. — Durante i giorni di attesa febbrile per gli avvenimenti internazionali, è passata relativamente inosservata la morte del decano dei pubblicisti conservatori russi, il principe W. Meschtscherski, fondatore ed editore-direttore del giornale *Graschdanin*.

Il Principe aveva esercitato una grande influenza al tempo di Alessandro III ed anche sotto Nicola II fino al 1905.

Quando lo Czar concesse la Costituzione Meschtscherski rimase all'opposizione ed ugualmente si oppose negli ultimi anni al dilagare del panslavismo [illegible] un [illegible] russo [illegible].

Egli muore a 74 anni.

Consiglio Comunale

SEDUTA SEGRETA DEL 27 LUGLIO

Presidenza Salanna

Alla seduta pubblica, come dicemmo, lunedì seguì una seduta segreta del Consiglio Comunale. Furono approvate molte deliberazioni, fra cui le seguenti:

Rettifica di pensione alle guardie municipali Pesciarelli e Fenoglio.

Dimissioni dell'ingegnere di IV cl. signor Virgili Enea.

Dimissioni d'ufficio del prof. Nicola Putorty.

Dimissioni della maestra signora De Angelis Bonica.

Dimissioni della levatrice condotta signora Clavella Virginia.

Compenso per l'opera straordinaria prestata dal capo divisione, signor ing. Emilio Saffi.

Nomina provvisoria della insegnante Gisoni Maddalena nell'Educatorio Comunale.

Nomina del dott. Chilli Luigi a medico ispettore per [illegible] assistenza sanitaria in città.

Sussidio alle signorine Virginia e Paola Cingolani.

Collocamento a riposo delle maestre signore Lanzi Mauci Felicia e Minelli Irma.

Deliberazione dell'A. E. M. relativa ad una transazione [illegible].

Compenso straordinario all'ex custode Zecca.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute delle maestre signore Alfieri Caterina e Fantoni Chiara.

Riconoscimento di servizio utile per la pensione all'ing. Luigi Tourty.

Rettifica di pensione e pagamento di compenso all'ex guardia municipale Scarcoza.

Quota di pensione a favore dei superstiti del maestro elementare Bulgarelli Geremia.

Dimissioni della insegnante signora Cinofo Pulcini.

Collocamento a riposo dell'aiutante signor Gasparini [illegible].

[illegible] maestro [illegible] Lorenzo.

[illegible] alla vedova del maestro Bertolami.

Assegnamento di quota di pensione a favore dell'ex ispettore scolastico Villotta Luigi.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute delle insegnanti [illegible] Michelina, [illegible] Maria, [illegible] Anna, [illegible] Teresa, [illegible] Margherita, [illegible] Eleonora, [illegible] Virginia, Bonfiglioli Armando Maria, Gatti Cocchi Emma, Martellotta Bilancini Dalia, Serratrice Margherita.

Nomina a direttore amministrativo del cav. avv. Arturo Josi.

Controdeduzione alla G. P. A. relativamente alla liquidazione della pensione del signor ing. Luigi Tourty.

Compenso all'ex capo di gabinetto del Sindaco A. M. Filipperi.

[illegible] comunale sig. [illegible] a segretario della Commissione amministratrice [illegible] A. E. M.

Collocamento a riposo della insegnante signora Della [illegible] Giuseppina.

Collocamento a riposo degli archivisti signori De Regis Giovanni e Mazio Francesco.

Applicazione delle nuove tabelle organiche della Scuola commerciale femminile.

Provvedimenti a favore della professoressa Maria Viani Visconti.

Collocamento a riposo del computista signor Panarò Francesco.

Collocamento a riposo dell'archivista signor Celli Roberto.

Collocamento a riposo del Sotto Comandante dei vigili ing. Renato De Paolis.

Pagamento di stipendi arretrati al già capo servizio della N. U. ing. Bacoglio.

Quota di pensione a favore dei superstiti del maestro Madala.

Promozione dell'ing. Calani a ingegnere di II classe.

Rettifica di pensione e pagamento di compenso all'ex Guardia Municipale Valentini Attilio.

Collocamento a riposo del medico igienista dott. N[illegible] Giuseppe.

Collocamento a riposo dell'ufficiale d'ordine signor Fornari Angelo.

Collocamento a riposo dell'archivista capo signor Formilli Dario.

Annullamento del concorso al posto di professore di disegno nella Scuola professionale femminile.

Collocamento a riposo dell'archivista capo, signor Agostini Enrico.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute delle insegnanti signore Biamonti Raimondi Emma, Botti Leontina, Sibaud Raita Emma, Burattini Nucciotti Iberia.

Dimissioni dell'ingegnere signor Mario Spalletti.

Collocamento in aspettativa della insegnante signora Paoli Bianca.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute dell'insegnante signor Marchetti Rodolfo e delle insegnanti signore Boggio Laura e Carpentieri Giuseppina.

Collocamento a riposo del signor dott. Vespasiani.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute degli insegnanti Calvi Geracchi Nella e Polidori Antonio.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute delle insegnanti signore Arciti Volpini Amalia, Vitali Mattencci Luisa, Soprano Palmira, Treves-Fasani Maria, Pacchieri Rosa, Sabatini Paganini Lucia.

Collocamento a riposo del Direttore, cav. uff. Cesare Casini.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute dell'insegnante Bragagnini Alessio.

Provvedimenti a carico dell'Ispettore Centrale di Ragioneria.

Collocamento in aspettativa per motivi di salute delle insegnanti signore Virili Emilia, e Contadini Spagnolo Rosa.

Compenso all'ex impiegato signor Rossignoli.

Collocamento a riposo della maestra Pin, Pierucci Ester.

Dimissioni dell'impiegato Bordoni Lamberto.

Collocamento a riposo della maestra Piantini Martire Angela.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re, sbarcato a Civitavecchia dal *yacht* reale « Yela » tornò a Roma in automobile.

VATICANO — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze:

Il card. Francesco di Paola Cassetta, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio; mons. Paolo Dumond, vescovo titolare di Curubi, vicario apostolico del Ce-li Marittimo.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

XXIX luglio. — La Presidenza della *Fratellanza Militare Umberto I*, in unione a quelle delle altre Associazioni patriottiche, invita tutti i sodalizi civili, militari, i ricreatori, istituti o corporazioni varie di arti e mestieri, nonché tutti i cittadini che desiderano partecipare alla manifestazione, a riunirsi oggi 29 luglio, alle ore 17,30 in Piazza SS. Apostoli dove sarà formato il [illegible] per [illegible] rendere omaggio alla Tomba [illegible].

Il corteo preceduto [illegible] banda comunale e da un drappello [illegible] guardie municipali percorrerà il seguente itinerario: P. Venezia, Corso Umberto I, Piazza e Via Colonna, Via in Aquiro, P. Capranica.

Il corteo dopo aver sfilato davanti alle Tombe Reali si ammasserà sulla Piazza per la commemorazione del Re buono.

***

La Sezione Romana del Partito democratico costituzionale ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Mentre l'anima di tutto il popolo italiano accompagna devotamente il mesto pellegrinaggio che si avvia reverente verso il tempio espiatorio di Monza, la Sezione Romana del Part. o democratico costituzionale [illegible] intelletto verso ogni civile sociale conquista innalza alla Reggia il pensiero con sentimento di devozione imperitura. — Il Presidente: Avv. Eugenio Trompeo ».

Il Partito [illegible] Li si uniranno tutti gli inscritti al Partito che prenderanno parte al pellegrinaggio nazionale.

— Stamane la società Bersaglieri curerà l'accensione della Lampada votiva dello stelo dei Bersaglieri al Pantheon.

Ne [illegible] parte [illegible] che si recherà al Pantheon per rendere l'annuale doveroso omaggio alla cara memoria di Umberto I.

***

Il Comitato Nazionale dei Sindaci, espressione della anima italiana, ha pubblicato — come già [illegible] — uno splendido numero commemorativo, onorante la memoria del Re martire, pubblicazione di somma importanza storica, letteraria ed artistica.

Numerosissime adesioni di Comuni, enti pubblici, Ministri, uomini politici e militari sono pervenute al Comitato, che a mezzo del suo direttore comm. avv. G. B. Avellone, ha fatto ieri presentare degli esemplari [illegible] rilegati, alle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre.

L'omaggio era completato da un quadro che racchiude in sontuosa cornice, la testa di Umberto I, finemente cesellata in bronzo e recante in caratteri d'oro, il motto: « L'ombra non circonda la tomba del martire. Lo dice la fede d'Italia che con te piange, o Regina ».

L'opera pregevole ha in quest'anno un grande significato politico, e le innumerevoli adesioni pervenute che saranno a cura del Comitato pubblicate, sono testimonianza del vivo amore che circonda ancora la memoria [illegible] Nazionale dei Sindaci con nobile e patriottico intendimento, sa tener acceso nel nostro popolo.

***

Iersera partirono gli assessori Valli e Libotte che si recano a Monza, per prendere parte al Pellegrinaggio Nazionale alla Cappella espiatoria, in rappresentanza del nostro Comune.

Nell'Azienda Tramviaria Municip. — L'on. Mario Chiaraviglio ha indirizzato all'on. Sindaco la seguente lettera:

« Leggo nei giornali che il Consiglio Comunale di Roma, accettando le dimissioni della maggior parte dei delegati dell'Azienda Tramviaria Municipale, riconferma a me il mandato.

Ringrazio Lei ed il Consiglio Comunale della fiducia dimostratami, ma io non posso, in tali condizioni, accettare l'onorifico incarico: rinnovo quindi le mie dimissioni.

Gradisca, Illustre Sindaco, i miei rispettosi saluti [illegible] ».

Ing. Mario Chiaraviglio

In seguito alle dimissioni dell'on. Mario Chiaraviglio da membro della Commissione Amministratrice dell'Azienda tramviaria municipale, la Giunta nella seduta di [illegible] facoltà consiliari, ha preso atto [illegible] nominato in sua vece il comm. ing. Giuseppe Astorri.

Il Sindaco visita il Testaccio. — Il Sindaco, don Prospero Colonna, volendo constatare personalmente le condizioni del Testaccio, i di cui desiderata gli erano stati espressi dal locale Comitato di miglioramento, si è recato ieri mattina a visitare il Quartiere accompagnato dal direttore dell'Ufficio V, ing. Cinelli. Erano a riceverlo nei locali del Comitato la presidenza del Comitato stesso, composta di Domenico Orano, Virgilio Mariorelli, Luigi Curti, Franco Rossi, Nunziato di Janni, Riccardo Milla, Nazzareno Fanali, Carlo Moriglu, per l'Unione Miglioramento Inquilini delle case popolari.

Il Sindaco desiderò visitare prima l'Istituto di assistenza sociale Testaccio, interrogando sul suo funzionamento la direttrice Elvera Agostini, i direttori degli ambulatori, prof. Carlo Politi Flamini, e prof. Umberto Bruni, il direttore del Ricreatorio prof. Paolo Pecchioli, e il maestro di musica, maresciallo Federico Petrillo, verso i quali ebbe parole di lode e di largo incoraggiamento.

Accompagnato dal Comitato, e seguito da numerosi popolani, il Sindaco fece un giro per il quartiere, interessandosi di quanto man mano i membri della presidenza del Comitato gli venivano ricordando e chiedendo [illegible] della Marmorata al porto Fluviale; il mercato di rivendita sulla piazza dell'Industria, il giardino pubblico sulla piazza Testaccio con collocamento di sedili; il cambiamento di percorso al tram n. 19, che invece di eseguire la via Marmorata come il tram n. 5, dovrebbe girare per il Lungo Tevere Testaccio, via Giovanni Branca, v. Beniamino Franklin, abbracciando, così, i nuovi casamenti dell'Istituto delle case popolari; la nomina di un medico notturno fisso; la illuminazione elettrica [illegible] fissato dalle convenzioni coll'Azienda elettrica sino dall'Ottobre scorso, con impianto di lampade ad arco per via Marmorata e nella Piazza Testaccio; l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico promesso sino dal 1910; il collocamento di una latrina pubblica e di vari orinatoi specialmente presso le nuove abitazioni dell'Istituto delle case popolari e presso la Porta S. Paolo; l'isolamento della [illegible] S. Paolo, in continuo pericolo per il continuo passaggio dei pesanti carri di materiali; divisto [illegible] apertura [illegible] larghi fornici nelle mura laterali; muro del viottolo che sostegga la Marmorata sotto il muro di cinta del Convento dei Benedettini all'Aventino, restauro ed [illegible].

Inoltre la sistemazione delle rampe di accesso al monte Testaccio e proibizione assoluta da parte dei proprietari delle Grotte di sopraelevare sulle grotte stesse.

[illegible] senza alcuna modifica e per il bruciamento delle carni infette del Mattatoio, bruciamento che [illegible] esalazioni veramente pestilenziali, promise che [illegible].

A via Galvani il Sindaco volle minutamente ispezionare la Scuola comunale Edmondo De Amicis, ove fu ricevuto dalla direttrice signorina Maria Pia D'Or[illegible], dal direttore prof. Luciano Pagliocellini, dalla [illegible] dell'Educatorio Roma, signorina Elvira Battistoni, dalle insegnanti signorine Di Pietro, Marini, Donnini, Sancarelli, Soverchini, Giuliani. Gli alunni delle scuole estive, del giardino di infanzia, [illegible] erano allineati nella grande palestra. La direttrice D'Ormea e il direttore Pagliocellini illustrarono al Sindaco la necessità assoluta che per l'apertura dell'anno scolastico il Comune provveda a nuovi locali, sia affittandoli nei casamenti operai, sia costruendo nell'area del Magazzino Salei dei padiglioni. E il Sindaco promise di fare tutto il possibile, anche perché la scuola venga provvista di illuminazione elettrica, di bagni e di un nuovo giardino.

Prima di lasciare il edificio scolastico, il Presidente, Domenico Orano, volle ringraziare il Sindaco, a nome del Quartiere, per l'interessamento dimostrato, augurandosi che l'attuale amministrazione voglia fare del Testaccio il grande quartiere operaio modello e della Scuola Edmondo De Amicis la scuola popolare tipo.

All'uscita dalla Scuola, dagli alunni e dal popolo accalcato sulla via Galvani fu improvvisata al Sindaco una entusiastica dimostrazione di simpatia che si protrasse sino a che l'automobile del Sindaco scomparve per la via Marmorata.

La G. P. A. al Prefetto Annaratone. — Ieri i componenti la Giunta Provinciale Amministrativa si sono recati dal Prefetto, sen. Annaratone, per manifestare all'illustre Capo della provincia il loro vivo dispiacimento per il suo allontanamento dall'alto ufficio, cui per lunghi anni ha dedicato le sue migliori energie.

Il sen. Annaratone, grato per tale manifestazione, espresse ai signori della Giunta i sensi della sua riconoscenza, manifestando loro in pari tempo tutto il suo vivo compiacimento per l'opera attiva, sapiente ed equanime che il Collegio tutorio ha sempre spiegato nel disimpegno delle sue delicate mansioni.

Riunioni di consiglieri provinciali. — Nell'imminenza della riunione del Consiglio Provinciale hanno avuto luogo adunanze preparatorie dei vari gruppi.

I consiglieri della maggioranza hanno preso accordi per le elezioni della presidenza e della vice-presidenza del Consiglio e per la costituzione della Deputazione.

I consiglieri della minoranza democratica hanno deliberato di votare scheda bianca.

IL DEMANIO DELLE AREE FABBRICABILI

Una delle questioni più importanti e più complesse, fra le tante che si agitano nel campo amministrativo della nostra città, è certamente quella che si riferisce al demanio delle aree fabbricabili. Ond'è che crediamo utile trattarla di proposito, servendoci all'uopo di quanto il R. Commissario ha consacrato nella sua relazione.

Nella vendita dei terreni appartenenti al demanio delle aree fabbricabili, acquistati per l'ampliamento edilizio della città, a sensi degli articoli 9 e 10 della legge 11 luglio 1907, la passata Amministrazione aveva adottato il criterio di ripartire il ricavo delle singole vendite in due parti, di cui l'una, corrispondente al prezzo originale di acquisto, aumentato proporzionalmente [illegible] strade e delle spese contrattuali ed accessorie, avrebbe dovuto versarsi nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti a reintegro proporzionale delle somme mutuate; e l'altra parte nella Tesoreria comunale a titolo di contributo per le sistemazioni stradali, per impianto dei pubblici servizi e per il complesso di tutti gli altri oneri derivanti al Comune dalla necessità di trasformare i terreni acquistati dallo stato agricolo in aree fabbricabili.

Varie vendite di tali terreni erano già deliberate e stipulate ed eransi fatti eseguiti i versamenti del prezzo col sistema indicato, quando, in occasione di deliberazioni successive, la Giunta provinciale amministrativa ebbe ad osservare, che il procedimento adottato era contrario alle disposizioni del regolamento per la esecuzione della legge predetta, in quanto che, disponendo questa che il ricavato dalle vendite dei terreni appartenenti al demanio delle aree fabbricabili debba essere versato alla Cassa Depositi e Prestiti, l'intero prezzo conseguito nelle vendite avrebbe dovuto [illegible] integralmente alla Cassa stessa a reintegro delle somme mutuate.

Alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa aveva risposto con esaurienti controdeduzioni la passata Amministrazione. Ma la Giunta tenne ferme le sue decisioni contrarie alla tesi del Comune, tanto che fu questo costretto a produrre ricorso al Governo del Re, il quale però, su conforme parere del Consiglio di Stato lo respinse.

Questo era lo stato degli atti quando assunse l'amministrazione straordinaria del Comune il R. Commissario [illegible] attenzione in quanto investe una grave questione di vitale interesse per il Comune, al quale verrebbe a mancare, nella realtà delle cose, l'arma potente che la legge provvida del 1907 volle fornirgli con l'istituzione del demanio delle aree fabbricabili.

Invero andata in vigore tale legge, dal Comune fu fatta ricerca di terreni in quelle zone della città dove presumibilmente le costruzioni avrebbero avuto maggiore probabilità di sviluppo e anziché fermare l'attenzione su terreni già fabbricabili [illegible] già sistemata, e che prima o poi (specialmente di fronte alla minaccia [illegible]) sarebbero stati in breve costruiti dai proprietari o avrebbero trovato più facilmente acquirenti privati disposti alla costruzione, [illegible] coordinando i tracciati del Piano Regolatore.

Ma [illegible] all'intento cioè di apportare una così [illegible] non erano e non sono sufficienti le risorse ordinarie del bilancio, [illegible] sistemazioni di strade appena tracciate o per l'apertura di nuove strade reclamate dalle costruzioni, che, per iniziativa privata, vanno sempre più ampliando la cerchia della città [illegible] alla periferia, né è possibile fare affidamento sui concorsi dello Stato, i quali [illegible] dalla legge stessa.

E' perciò cosa necessaria ed indispensabile richiedere il concorso ai singoli acquirenti che vengono a fruire direttamente dei vantaggi; o imponendo [illegible] la sistemazione delle strade, che circondano i lotti acquistati, o imponendo un contributo. Nessuna difficoltà [illegible] risposto in decimi, a forza di legge del 1865, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, sia versato al Comune integralmente all'atto dell'acquisto, risparmiando [illegible] finanziarie [illegible].

E sarebbe strano che tale contributo, il quale va a reintegrare il Comune di spese vive, ch'esso deve sostenere prima e durante il concorso delle costruzioni, fosse versato invece nel conto corrente presso la Cassa Depositi e Prestiti, quando le operazioni di mutuo con essa contrattate, e che il Comune potrà in seguito contrarre, sono estinguibili in cinquanta anni, in un periodo di tempo [illegible] sufficiente perché il Comune, con savia politica, abbia potuto effettuare la vendita totale dei suoi terreni, e che la Cassa sia stata conseguentemente reintegrata delle somme mutuate sino all'ultimo centesimo.

Tali criteri del resto furono esaminati e discussi [illegible] finanziarie del Comune di Roma, la quale nessuna osservazione ebbe a fare sul procedimento adottato nella vendita delle aree appartenenti al Demanio.

Siccome ad ogni modo le motivazioni da cui il Consiglio di Stato fu indotto ad esprimere il suo parere, [illegible] Regolamento per [illegible] legge [illegible] 1907 [illegible] Consesso ebbe a riconoscere che le ragioni speciali di convenienza ed opportunità avrebbero potuto indurre [illegible] al Ministero dell'Interno perché si compiacesse di procurare una riforma del regolamento tale da consentire [illegible] delle imprescindibili necessità del Comune.

Ancora [illegible] ma è da sperare che il governo, il quale si è mostrato sempre sollecito nell'accogliere le legittime richieste del Comune di Roma, vorrà anche questa volta aderire a tale richiesta, che tende soltanto ad ottenere che il regolamento sia riformato in modo da rispondere allo spirito ed alle finalità della legge.

Concorsi nelle Scuole Comunali facoltative. — L'Amministrazione comunale, oltre al concorso, di cui già abbiamo parlato, per il posto di professore di disegno nella scuola professionale femminile *Margherita di Savoia*, su proposta della Direzione delle Scuole comunali [illegible] ha deliberato [illegible] i seguenti pubblici concorsi:

1. [illegible] del Convitto comunale femminile [illegible].

2. Insegnanti incaricati nella Scuola Commerciale [illegible]:

a) Elementi di economia politica e di istituzioni commerciali – l'insegnante stesso potrà anche essere eventualmente incaricato dell'insegnamento di etica commerciale; b) Esercitazioni contabili e amministrative [illegible].

3. Nella scuola professionale femminile Margherita di Savoia:

a) Economa, magazziniera e cassiera; b) Ricamo [illegible] Lavori [illegible]; c) Cucina; f) elementi di storia dell'arte applicata alle industrie.

Per gli altri posti vacanti o retti precariamente da provvisori, l'Amministrazione comunale provvederà a bandire i regolari concorsi per le nomine dei titolari non appena saranno approvati gli speciali regolamenti [illegible] parte già pronti per essere sottoposti alla discussione, in parte in via di compilazione.

Arrivi e partenze di bimbi delle Colonie estive. — Il 30 corrente, dopo un mese di permanenza al mare, col treno delle ore 13 arriveranno alla Stazione [illegible] sono rimasti nell'Ospizio suddetto per compiervi un secondo mese di cura.

Il 31 corr. partiranno un'altra quarantina di fanciulli per lo stesso Ospizio.

Il 5 e il 20 agosto prossimo, partiranno complessivamente duecento fanciulli per l'Ospizio Marino di Voltri (Genova) uno dei più antichi e più accreditati [illegible] accoglie, quest'anno, per la prima volta, fanciulli delle scuole Comunali di Roma.

Seguiranno poi altre partenze per Nettuno, per Porto [illegible] Voltri.

[illegible]

Concorsi al Liceo musicale di S. Cecilia. — E' aperto un concorso per titoli e, occorrendo, per esame al posto di *professore di canto*, con l'annuo stipendio di lire 3800 lorde. Il termine utile per l'invio delle domande di ammissione al concorso, unitamente ai titoli e ai documenti legali, scade il 15 settembre prossimo.

Fino alla stessa data del 15 settembre p. v. resta pure aperto il Concorso per titoli ed eventualmente per esame, al posto di Professore di *Teoria, Solfeggio e dettato musicale* per le *Classi di canto*, con lo stipendio annuo di lire 1500 lorde.

Il commercio con la Mesopotamia. — Si raccomanda a tutti i commercianti che hanno rapporti d'affari con Bagdad e Bassorah (Mesopotamia) o che si propongono d'iniziarne, di tenersi bene informati circa l'andamento di quella piazza che stanno attraversando un acuto periodo di crisi.

Rivolgendosi alla Camera di Commercio essi possono, gratuitamente, avere opportune notizie al riguardo.

Esposizione-concorso di alimentazione e d'igiene in Parigi. — [illegible]

Detta esposizione [illegible]

La locale Camera di commercio [illegible], che ne dà notizia a nome del Commissariato Generale, previene altresì chiunque [illegible] alla mostra che le adesioni relative saranno accettate fino ottobre p. v. alla sezione estera della Mostra suddetta, 1, Rue Montjon, e che il Regolamento è consultabile presso l'Ufficio di Piazza di Pietra.

Banco di Sicilia. — [illegible] concorso per esami per 20 posti di alunno presso il Banco di Sicilia.

Gli aspiranti devono essere cittadini italiani, avere alla data del 31 agosto 1914, un'età non minore di anni 19 e non maggiore di 30 [illegible] licenza dal Liceo, dall'Istituto [illegible] da un Istituto commerciale di pari grado, o da un istituto superiore.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate entro il 31 agosto 1914.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria del Banco.

Scuola di polizia scientifica. — Il sottosegretario dell'Interno, on. Celesia accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Rossi e dal direttore generale della P. S. comm. Vigliani si è recato a visitare ieri la scuola di polizia scientifica.

E' stato ricevuto dal Direttore prof. Ottolenghi dal Commissario cav. Gasti, dai delegati dott. Falco, Maggiulli, Gatto e dal direttore del carcere di Regina Coeli cav. Solinas.

L'on. Celesia si è vivamente interessato del funzionamento della scuola, del servizio delle investigazioni giudiziarie, del servizio fotografico e di quello centrale di identificazione; ed ha anche visitato l'ufficio del Bollettino delle Ricerche di cui come degli altri servizi, volle conoscere tutti i particolari.

La visita è durata circa due ore e S. E. ha avuto parole di vivo compiacimento verso il direttore della scuola e verso il personale tutto rilevando l'importanza grande dei risultati ottenuti con mezzi modesti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Amministr. 12-87

Tentati suicidi. — Giuseppe [illegible] in via Appia Nuova, ieri alle 10.30 per ragioni [illegible] tentò suicidarsi [illegible]. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — [illegible] del commissariato di Pubblica Sicurezza di Trevi, l'altra notte in via delle Vite, arrestarono Ermanno De Rossi, di a. 31 fornaio abitante in via del Soldato 26, perché trovato in possesso di una scure. Il De Rossi, poco prima in Piazza Navona aveva litigato con un individuo, di cui non volle palesare il nome; divisi da alcuni passanti, il fornaio era corso a casa e si era armato ed era ritornato per cercare il suo avversario.

Il De Rossi fu inviato a Regina Coeli.

Investimento. — Giulio Clarionti, di a. 16, ab. in via Firenze 34, ieri alle 13 in detta via angolo via Venti Settembre, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il Clarionti riportò frattura della clavicola destra. All'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Attenti ai bimbi. — Alberto Bologna, di a. 2 ieri mattina alle 7, arrampicatosi ad una finestra della propria abitazione in via del Commercio [illegible] piano terreno, accidentalmente cadde riportando leggere contusioni. All'ospedale della Consolazione, il piccino fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Malore improvviso. — [illegible]

Urto fra ciclisti. — Giovanni Di Maio, di a. [illegible] ab. in via della Rondinella 12, ieri alle 8, [illegible] transitava in bicicletta per il Lungotevere [illegible] fu investito e gettato a terra da un altro [illegible] rimasto sconosciuto. Il Di Maio riportò delle [illegible] sioni per le quali dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il morso del cavallo. — Il carrettiere Parucci Raffaele, di a. 35 da Teramo, ab. in via Benevento 21, ieri sera verso le 20, in via Porta Portese veniva morsicato dal proprio cavallo. Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i sanitari riscontrarono al Parucci una ferita lacero contusa alla mano sinistra che giudicarono guaribile in 35 g.

Baruffa in famiglia. — Venturini Teresa, di a. 45, da Ceprano, ab. in via delle Catacombe di S. Callisto, ieri verso le 19.30, nella propria ab. venne a questione col marito Gigli Fortunato e ricevette da questi un colpo di sedia che le produsse una ferita lacero contusa alla testa. La Venturini, all'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuta in osservazione.

— Per ragioni di gelosia anche Cosmalvi Assunta di a. 36, romana, ab. in via Casilina 14, verso le 17 di ieri, nella propria abitaz., veniva a lite con il marito Giovanni Salotti, di a. 42, e da questi percossa con pugni e calci. All'ospedale di S. Giovanni la Cosmalvi fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15.

Libro disgrazia. — Arnaldo Recchia, di a. 11, ab. in via dei Sabelli 16, ieri alle 15 al viale Pomerio, accidentalmente scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro. All'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Furti continuati. — Da vario tempo alla ditta F.lli Borra, con grandi magazzini di ferramenta in via Torre Argentina 78, si notava una notevole sottrazione di merce. Venne informato il commissariato di S. Eustacchio, che dispose fosse pedinato tutto il personale. Il pedinamento fu salutare. Ieri venne sorpreso il carrettiere Pellecchia Angelo, di anni 61, romano ab. al vicolo della Paglia n. 29 mentre scaricava dei sacchi di chiusini di ghisa nell'osteria di via delle [illegible] 45, gestita da Guerrieri Ettore, di a. 52 da Viterbo ab. in via S. Francesco a Ripa 101. Naturalmente il Pellecchia veniva arrestato e condotto al commissariato di S. Eustacchio, ove al cav. D'Orazi, dichiarava di essere stato pregato dal Guerrieri di fornirgli tale merce. In casa dell'oste, che fu anch'egli arrestato, vennero sequestrati altre merci che si ritiene di provenienza furtiva. I due egregi amici sono stati mandati alle carceri.

I soliti ignoti. — Ieri sera verso le 19.30 alcuni ignoti mediante chiavi false, penetrarono nell'abitazione della signora Italia Abbruciati, di a. 22 romana, al viale Giulio Cesare 151.

I ladri asportarono due catene d'oro da donna, quattro anelli, due broches il tutto del valore complessivo di quattrocento lire.

Gli ignoti visitarono anche altri cassetti gettando all'aria quanto capitava. E forse fecero la cosa un po' in fretta perché lasciarono settecento lire in biglietti di banca che erano nascosti dietro un quadro.

I funzionari del commissariato di Prati sequestrarono alcuni grimaldelli lasciati dai ladri.

Il solito sbaglio. — [illegible] per acqua fresca [illegible] bevanda. Accompagnata all'ospedale della Consolazione [illegible]

— Anche la ragazza Bartoli Silvia, di a. 15 da Genzano è caduta nel fatale errore. Nella propria abitazione in via Banchi Vecchi 24, verso le 21, di ieri sera bevve della varecchina scambiata per acqua. All'ospedale di S. Spirito i sanitari dopo le cure che il caso richiedeva volevano trattenerla in osservazione, ma la ragazza Silvia volle tornarsene a casa.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 29 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli oggetti del 18 Giugno 1913.

TEATRI DI ROMA

LA TERZA DELL' AIDA ALLO STADIO

Anche ieri sera il pubblico convenne in folla allo *Stadio*. La grandiosità di queste memorabili esecuzioni all'aria aperta ha destato il più vivo entusiasmo e ad ogni replica il successo sembra farsi più caldo. [illegible] teo paleoscenico, la direzione artistica di Pietro Mascagni che a queste rappresentazioni ha dato tutto il fervore della sua anima d'artista, il complesso degl'interpreti, produssero anche ieri sera una impressione enorme.

Specie l'atto del trionfo di *Radames*, al quale prendono parte più di mille persone, fu salutato da applausi interminabili.

La signora Juanita Capella apparve ancora una volta interprete insuperata e insuperabile del capolavoro verdiano. Nella parte della protagonista ella riafferma le sue straordinarie doti di cantante eletissima e di attrice di alta drammaticità, meritando entusiastiche acclamazioni. Fu costretta a replicare la romanza del 3° atto da lei cantata mirabilmente.

Divisero con la Capella il successo della serata la signorina Besanzoni, una *Amneris* di straordinario valore, applauditissima specialmente nella grande scena del 4° atto; il tenore Chiodo, il baritono Bionne, l'Argentini e gli altri.

Con gl'interpreti della scena il pubblico volle più volte salutare alla ribalta il m. Mascagni, festeggiatissimo.

Questa sera riposo, e domani quarta rappresentazione.

Abbiamo rilevato che il concorso del pubblico è andato notevolmente aumentando, ciò che significa che questa bella iniziativa incontra le maggiori simpatie. E vogliamo sperare che la coraggiosa impresa sarà coronata da quel successo finanziario che davvero merita.

***

Nazionale. — Con *La presidentessa* felicemente chiuse ieri il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Dalla Porta-Capodaglio.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Cesinasi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico, ore 17.30 a 21.

Olmo. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Anione - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

Ministero Colonie

La *Gazz. Uff.* reca il seguente R. D. controfirmato dal Pres. del Consiglio on. Salandra e dal Ministro delle Colonie on. Martini.

Riconosciuta l'opportunità, in attesa che siano regolate in modo definitivo le concessioni a scopo agricolo dei terreni demaniali in Libia, di iniziare in Tripolitania [illegible] accertata la demanialità ai sensi delle norme in vigore:

Finchè non sarà provveduto in modo definitivo, è data facoltà al Governatore della Tripolitania di dare in concessione, a scopo agricolo, terreni di proprietà demaniale in base alle condizioni ed alle norme generali che saranno stabilite con suo decreto.

Gli atti di concessione saranno stipulati dal direttore dell'ufficio agrario di Tripoli e non saranno impegnativi per l'Amministrazione se non dopo l'approvazione del Governatore.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

COMMISSIONE DI STATISTICA E LEGISLAZIONE.

La Commissione di statistica e legislazione ha continuato i suoi lavori presso il Ministro di Grazia e Giustizia. Ha discusso la relazione del comm. Azzolini concernente il movimento della delinquenza dall'anno 1906 all'anno 1912. (Vedi *Pop. Rom.* di ieri) La discussione ha riguardato specialmente gli argomenti che debbono essere trattati nelle relazioni che stiamo; il fenomeno della delinquenza e il metodo da eseguire nella loro esposizione e valutazione.

Alla discussione hanno partecipato il Presidente senatore Oronzo Quarta gli on. Lucchini De Blasio e Garofalo e il prof. Benini. A tutti ha risposto il relatore.

Sono stati approvati i voti conclusivi della relazione ed in particolare la proposta perchè siano troncati gl'indugi e si rivolgano gli studi a quanto occorre per dare esecuzione alle proposte contenute nel codice dei minorenni. È stata anche discussa la relazione del senatore Tami sulla tutela dei minorenni nell'anno 1912, specialmente per quanto da essa risulta rispetto ai minorenni illegittimi. Anche a questa discussione parteciparono il Presidente Quarta, l'on. De Blasio, il comm. Azzolini e il prof. Benini ai quali rispose il relatore senatore Tami.

Sono stati approvati alcuni voti formulati dal relatore di accordo col senatore De Blasio per una più attiva sorveglianza sull'azione che spiegano gli uffici giudiziari in questo servizio.

È stata anche approvata la proposta del comm. Azzolini di una speciale relazione da compilarsi sui minorenni illegittimi.

Ministero Tesoro.

Sono dichiarati vincitori del concorso per merito distinto a 4 posti di primo segretario di 2ª classe nel Ministero del tesoro nel seguente ordine di punti i signori:

1. Patretti dott. Arnaldo, segretario di 1ª classe con punti 18,925/20.
2. Drago dott. Eduardo Adolfo, id. id. 18,450/20.
3. Ventura dott. Giuseppe, id. id. 17,828/20.
4. Cimino dott. Antonino, id. id. 17,638/20.

È approvato il seguente elenco dei candidati al predetto esame che, pur non essendo riusciti vincitori del concorso, hanno però conseguito la votazione necessaria per essere dispensati dall'esame di idoneità ai termini dell'art. 16 del regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, per l'esecuzione del testo unico di legge sullo stato degli impiegati civili:

Mariani dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe con punti 16,888/20 — De Donato-Giannini dott. Mario, id. id. 16,888/20 — Lattes dott. Riccardo, id. id. 16,863/20 — Tassi dott. Salvatore, id. id. 16,838/20 — Carlomagno dott. Raffaele Luigi, id. id. 16,788/20 — Mari dott. Agostino id. id. 16,783/20 — Spagnolo dott. Costantino, id. id. 16,738/20 — Mari dott. Francesco Paolo, id. id. 16,375/20 — Canganella Costantino, id. id. 16,330/20 — Gallina Emanuele, id. id. 16,125/20.

***

Sono dichiarati vincitori del concorso per dieci posti di segretario di 4ª classe, con decreto presidenziale 3 aprile 1914, soltanto i seguenti 3:

1° Pardo dott. Giovanni Giuseppe, con punti 41,20;
2° De Castro dott. Rosolino, id. 38,90;
3° Moffa dott. Giuseppe, id. 38,80.

Concorso a bibliotecario

È indetto presso il Ministero del Tesoro un concorso per titoli al posto di bibliotecario con lo stipendio di L. 5000.

Vi possono partecipare solamente i funzionari del Ministero del Tesoro, che siano provvisti di stipendio non inferiore a L. 3.500.

La scelta del candidato è demandata al Consiglio di Amministrazione del Ministero del Tesoro, il quale funzionerà da Commissione giudicatrice del concorso.

Ministero Pubblica Istruzione

Per le scuole medie.

Ieri alle 16 si è adunato al Ministero della Pubblica Istruzione il Consiglio di Amministrazione sotto la Presidenza del Ministro on. Daneo, per procedere alle promozioni del personale del Ministero, in applicazione della legge recentemente approvata recante provvedimenti per le scuole medie.

Ministero Agric., Ind. e Commercio

CASSA NAZIONALE INFORTUNI

Si è pubblicato il n. 6 del «Bollettino» della Cassa Naz. Infortuni il quale contiene uno studio sulla «Assicurazione per gli infortuni nei lavori agricoli» [illegible] della vigente legge illustrando [illegible] la nuova forma di contratto adottata dall'Istituto (approvata con decreto reale 14 maggio 1914, n. 547), per un vasto esperimento da effettuarsi in attesa della legge recentemente promessa dal Governo.

Nella esposizione chiara e completa delle clausole contrattuali è fornita la dimostrazione che, nello stabilirle, la Cassa si è soprattutto preoccupata dell'interesse degli operai e dei proprietari, giungendo ad una formula che rappresenta il maggior vantaggio possibile per i primi con il minimo onere per i secondi.

Il «Bollettino» contiene, inoltre, un notevole studio «*sulle basi attuariali delle assicurazioni infortuni*», di Giovanni Rampolla del Tindaro; un articolo sulla «*Valutazione delle lesioni del naso, della laringe e dell'orecchio causate dagli infortuni*»; disposizioni ministeriali riguardanti la Cassa Nazionale Infortuni per le «*Informazioni del Genio Civile per gli effetti dell'assicurazione infortuni*» e per la «*esenzione delle tasse di bollo e registro per gli Atti di nomina ad Agente della Cassa Nazionale Infortuni*»; il R.D. 8 marzo 1914, n. 188, relativo agli infortuni sul lavoro per i pescatori di spugne e di corallo nelle acque della Tripolitania e della Cirenaica.

Fanno seguito le consuete importanti rubriche: Convegni e Congressi — Notiziario — In Biblioteca — Note Bibliografiche — Personale dell'Istituto, ed infine un bellissimo diagramma con le relative tabelle di dati numerici rappresentanti le medie annuali degli operai assicurati, degli infortuni denunciati, dei casi d'infortunio per mille assicurati, dal 1884 a tutto il 1913, alle Sedi Compartimentali di Torino, Genova e Milano.

Informazioni estere

IL GRUPPO PARLAMENTARE FRANCESE PER L'ARBITRATO INTERNAZIONALE.

(S) **Parigi**, 28. — D'Estournelles de Constant, Presidente del gruppo parlamentare per l'arbitrato internazionale, ha diretto ad Abel Ferry, Sottosegretario di Stato agli esteri il seguente dispaccio:

«A nome del gruppo parlamentare per l'arbitrato, fidente nei saggi sforzi di mediazione che si stanno facendo, mi permetto di ricordarvi che in caso di conflitto acuto fra due Potenze, firmataria i neutri si sono espressamente impegnati, per l'art. 48 della convenzione del 1907, a considerare l'intervento amichevole non soltanto come un diritto, ma come un dovere nell'interesse superiore della pace».

La situazione in Oriente

(S) **Durazzo**, 27 — (ore 8 di sera) Il Re e la Regina sono tornati stamane da Valona a bordo della nave *Misurata*.

La giornata di ieri, salvo un breve falso allarme sabato notte, è trascorsa tranquilla.

(S) **Vienna**, 28. I giornali ricevono da Durazzo: Secondo voci miliari sono arrivati ieri. È corsa lunedì sera la voce che il generale De Weer in seguito a certi risentimenti personali, principalmente coi ufficiali rumeni, ha presentato al Principe le dimissioni degli ufficiali olandesi che sono state accettate.

***

Berlino, 28. — La *Norddeutsche Allgem. Zeitung* pubblica: Soltanto con ritardo è stato appreso nei circoli dirigenti tedeschi, che alcuni corrispondenti telegrafarono da Durazzo ai loro giornali una notizia, secondo la quale l'Imperatore Guglielmo avrebbe consigliato al Principe di Albania, per mezzo del Ministro tedesco a Durazzo barone Lucius di abdicare e di abbandonare l'Albania.

Tale notizia è destituita di ogni fondamento. L'Imperatore non ha dato alcun consiglio al Principe Guglielmo nè ha manifestato in proposito alcuna opinione nè per mezzo del Ministro Lucius, nè per qualunque altra via diretta od indiretta.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 27. — I giornali sono unanimi nell'approvare la risposta negativa data dalla Serbia alla Nota austro-ungarica.

Il Console di Germania ha spiegato uno zelo degno di elogio per far rimpatriare i sudditi austro ungarici di cui un grande numero, provenienti da stazioni balneari serbe, sono già giunti a Belgrado.

***

(S) **Parigi**, 28. — Intervistato dal corrispondente del *Matin* a Belgrado, il Presidente del Consiglio Pasic ha dichiarato di avere ferma speranza che la causa della Serbia sarà appoggiata dalla Triplice intesa. Egli ha avuto la promessa dello appoggio della Romania in caso di conflagrazione ed ha dichiarato di essere andato fino all'estremo limite. Noi abbiamo piena fiducia che il nostro diritto e giustizia sarà riconosciuto.

(S) **Nisch**, 27. La Skupcina non ha potuto riunirsi stamane per mancanza del numero legale.

Il Principe reggente non è ancora arrivato.

Le comunicazioni postali e telegrafiche sono interrotte.

La mobilitazione continua.

Il paese è tranquillo.

In Russia

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* riceve da Pietroburgo che lo Czar è partito ieri sera per la Finlandia. Secondo lo stesso giornale le Czar avrebbe detto alla fine del Gran Consiglio di sabato: Noi abbiamo sopportato questo stato di cose da sette anni e mezzo; ora basta.

Poi lo Czar dette ordine per la mobilizzazione parziale, limitata ai quattordici corpi d'armata situati [illegible] sapere alla Germania che la mobilizzazione tedesca sarebbe immediatamente seguita dalla mobilizzazione del resto dell'esercito russo.

Il *Times*, commentando quest'atto e queste parole, esprime l'opinione che essi devono avere avuto una grande influenza sulla situazione internazionale.

Queste informazioni del *Times*, il cui nuovo redattore capo di politica estera sig. Steed è un vecchio ed ostinato avversario dell'Austria-Ungheria, non sono confermate da nessun'altra parte. Del resto, i corpi d'armata russi sulla frontiera austro ungarica sono 5 e non 14.

Infine che la Russia abbia fatto alla Germania una Comunicazione così brusca è, più che inverosimile, assurdo.

(S) **Pietroburgo**, 28. I dispacci di provincia e specialmente di Mosca segnalano dimostrazioni popolari di simpatia per la Serbia.

La Legazione di Serbia ha già ricevuto numerose offerte di volontari.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Ieri, in occasione della partenza degli ufficiali serbi per raggiungere il proprio esercito una grande folla che si era radunata alla stazione li salutò con acclamazioni entusiastiche.

Scoppiarono evviva di *Viva la Serbia! Abbasso l'Austria!*

Un ufficiale serbo pronunziò un discorso nel quale disse che era pieno di gioia nel vedere che l'augusta Russia non lascia che la sua sorella minore si sfaldi alle sole sue forze in quest'ora difficile. Il treno si mosse tra grida di evviva, al canto dell'inno nazionale russo.

(S) **Mosca**, 28. — Alcune persone appartenenti alle classi popolari hanno tentato ieri di forzare l'entrata del Consolato di Austria-Ungheria. La folla ha cantato l'inno nazionale tra grida di *Viva la Serbia!* Il tentativo dei dimostranti è stato reso vano dall'intervento della polizia.

◆ (S) **Pietroburgo**, 28. I dispacci da Belgrado essendo giunti in ritardo, i giornali commentano soltanto oggi la risposta serba alla Nota austro-ungarica, ritengono che essa fosse soddisfacente e che, se l'Austria-Ungheria non ne è soddisfatta, è perchè desidera complicazioni.

Di fronte a tale eventualità il *Novoie Vremia* assicura che le misure militari prese saranno mantenute fino alla soluzione definitiva della questione e fino a che non sia scomparso ogni pericolo.

In generale, però, l'intervento dell'Inghilterra è considerato tale da aumentare sin d'ora le probabilità di pace.

La *Viedomosti* è informata dal Ministro degli esteri che il passo dell'Inghilterra è stato fatto per iniziativa di quella Potenza e non è stato in alcun modo ispirato dal Governo russo.

UN COMUNICATO UFFICIALE

◆ (S) **Pietroburgo**, 28. È stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Le numerose manifestazioni patriottiche avvenute negli ultimi giorni nella capitale, come nelle altre città dell'Impero, provano che la politica ferma e pacifica della Russia ha trovato un'eco simpatica in ogni ceto della popolazione. Il Governo spera tuttavia che questa espressione dei sentimenti del popolo non sia affatto considerata come una attitudine sfavorevole a riguardo delle Potenze con le quali la Russia vive in pace e desidera vivere in pace immutabilmente. Tutte le potenze nessuna di fronte a manifestazioni dello spirito popolare, ed è invitando i propri sudditi a mantenere il riserbo e la calma, che il Governo imperiale continua a vegliare sulla dignità e sugli interessi della Russia».

In Francia.

◆ (S) **Parigi**, 28. Il Consiglio di Gabinetto tenuto alle 4.30 al Ministero degli Esteri, dopo aver esaminato la situazione internazionale, ha proceduto ad un esame preliminare delle varie questioni che saranno sottoposte al Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani, dopo il ritorno del Presidente della Repubblica.

In Germania

◆ (S) **Berlino**, 28. Un manifesto ufficiale annunzia che i cortei e le dimostrazioni che, data la situazione politica, erano stati autorizzati in questi giorni, sono proibiti a datare da oggi a causa dell'ostacolo che arrecano alla circolazione.

COMIZI ANTIMILITARISTI PROIBITI

(S) **Berlino**, 28. — Il *Vorwaerts* annuncia che nelle varie città la polizia ha vietato le manifestazioni contro la guerra.

In Inghilterra.

◆ (S) **Londra**, 28. Si dice che la notificazione ufficiale dell'Austria-Ungheria alla Serbia della dichiarazione di guerra può modificare forse sensibilmente lo stato attuale della situazione, ma senza che si possa pensare ad un reale aggravamento della crisi europea, perchè sono già state impegnate conversazioni dirette fra i Governi di Vienna e Pietroburgo.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 28. — Durante il ricevimento diplomatico il Gran Visir ha dichiarato agli Ambasciatori delle Grandi Potenze che il Governo ottomano, sempre animato da intenzioni pacifiche, conserverà la più stretta neutralità nel conflitto attuale e continuerà la sua politica economica per il maggior bene della Turchia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 28. Il *Tanin*, trattando delle probabilità di una guerra generale, che continua a considerare come da escludersi, dice oggi che nei Balcani, e specialmente in Turchia, non esistono per gli ingiuriosi di avventure. Sino che la guerra sarà localizzata, la Turchia non farà che restare neutrale, ma se la guerra si generalizzasse all'Europa ed ai Balcani, i paesi Balcanici, ed anche la Turchia, cambieranno un'altra linea di condotta. Speriamo però che le cose non vadano tanto lontano.

UN AVVERTIMENTO ALLA BULGARIA

(S) **Londra**, 28. — L'*Agenzia Reuter* annunzia che la Grecia e la Romania hanno fatto un passo amichevole a Sofia per far sapere che non permetteranno alcun attentato contro le disposizioni del trattato di Bukarest.

L'OPINIONE IN TURCHIA.

◆ (S) **Vienna**, 28. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Tutti i circoli ufficiali ottomani, quanto tutte le classi della società ottomana e l'opinione pubblica della Turchia in generale, dichiarano apertamente che le loro simpatie si volgono verso l'Austria-Ungheria [illegible] Serbia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 28. Una deputazione dell'Associazione per le pensioni agli operai ungheresi ha consegnato al Presidente del Consiglio conte Tisza, che l'Associazione ha deciso all'unanimità di acquistare rendita dello Stato per l'ammontare di un milione di corone, di cui essa dispone, onde dare prova dell'amore per la Patria, e della devozione per lo Stato.

Il conte Tisza ha ringraziato, profondamente commosso. Al disopra di ogni lotta di interessi sta l'idea della patria. La guerra è terribile, ma ha anche i suoi lati belli, nobili e benefici. Questo spirito nobile si è anche nella decisione dell'Associazione, ma[illegible].

FRANCIA

(S) **Parigi** 28. — Il gruppo socialista unificato si è riunito stamane per esaminare la situazione estera.

Ha deciso di redigere una dichiarazione che sarà comunicata ulteriormente ed ha incaricato la sua presidenza di recarsi dal Ministro degli esteri per chiedergli informazioni sulla situazione internazionale ed invitarlo a considerare se non convenisse di convocare la Camera.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28. — Mandano da Varsavia ai giornali che un pacco di cartucce è esploso all'ufficio centrale della posta. Pare che una dozzina di persone siano rimaste ferite.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Duca d'Aosta* è partito il 25 corr. da New York per Napoli e Genova.

Il *Principe Umberto* è passato ieri (28) da Punta Europa.

Il *Palermo* è partito il 27 da Boston per Napoli e Genova.

Compagnie Fabre. — Il *Sant'Anna* è arrivato lunedì a New York.

Borse e Mercati

ROMA 28 luglio 1914.

Oggi è avvenuto questo fatto assurdo: che mentre la Borsa di Milano ha limitato le sue contrattazioni al contante, le altre non hanno voluto prendere provvedimenti di nessun genere, affermando che la situazione non li richiede. La conseguenza è stata che tutte le vendite di Milano si sono riversate sulle altre piazze, provocando ancor ribassi.

Altro fatto deplorevole: mentre la ... misura di Parigi e le borse svizzere e belghe sono chiuse, le nostre funzionano normalmente: ciò ha permesso che i valori italiani che si trovano all'estero come Meridionali, Mediterraneo, Comit. ecc. potessero venire scaricati, sui nostri mercati che li hanno assorbiti con difficoltà.

Tutto ciò è naturalmente assai deplorevole.

Se non si vogliono chiudere le borse, si limitino le contrattazioni al contante, limitando, beninteso, anche l'orario. Ma, qualunque sia il provvedimento, lo si renda identico per tutte le piazze.

Rendita 3 ½ % cont. 93.95 a 94 a 93.95.

Rendita fine 94.25 a 93.65 — Obbligaz. 3 % 320 — Banca d'Italia 1314 a 1307 a 1300 — Credito Fondiario 540 — Commerciale 700 a 698 a 702 a 690 — Banco Roma 93 3/4 a 91 — Meridionali 486 — Mediterraneo 215 — Gas 791 a 782 — Carburo 531 — Comini 135 — Zuccheri 64 ½ — Karia 401 — Cines 245 — Immobiliari 266 — Beni Stabili 286 — Impresa 91 — Rendita Fondiaria 90.

CAMBI: Parigi 101.30 — Londra 25.55 — Berlino 124.30.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 Luglio a L. 101.07.

Il prezzo del cambio che [illegible] la dogana nella settimana, dal 27 luglio al 1° agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 28 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 ½ %	93 95	93 75	93 95	93 90
Id. fine mese	93 90	94 05	93 92 ½	93 90
Id. 3 ½ % (1902)	—	93 25	—	—
Id. fine mese	—	93 55	—	—
A. B. Italia	1310	1308	1310	1312
» Commerc.	700	697	699	—
» Cred. Ital.	505	510	—	—
» B. Roma	91 75	91 50	—	91 50
Mediterraneo	220	213	—	220 50
Meridionali	494	480	494	496
Acc. Terni	1135	1125	—	—
Veneto	—	102	—	—
Nav. Gen.	364	362	—	—
Raffinerie	249 50	256	—	—
Arm. Ansaldo	211 50	213	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. I. San 3 ½	—	—	—	—
Fond. Ital. 4 %	—	—	—	—
» » 4 ½ %	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 30	124 20	124 30
» Francia	10 80	101 70	101 60	101 30
» Londra	25 4	25 61	25 54	25 57
» Svizzera	101 50	101 62 ½	101 30	—

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 27 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	94.05 82	92.30 82	93.79 84
3.50% n. (1902)	93.75 62	92.00 62	93.40 94
3% lordo	62.50 00	62.30 00	62.72 20

BORSE ESTERE

Parigi, 28 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 % amm.	—	—	—
Id. 3 % perp.	—	77 25	78 40
Id. [illegible] 1914	non quot.	non quot.	86 75
Italiano 3 ½ %	92 75	92 35	93 30
R. russo	77	75	78 35
R. spagnuola	non quot.	non quot.	85 30
R. russa 906	—	—	93
R. portoghese	—	—	—
ungherese 4 %	—	—	—
Egiziano 6 %	—	95	96 30
Banca di Parigi	1200	1185	1.30	1243
Banca Ottomana	—	510	530
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4450
Lotti turchi	—	—	—
Ferrovie ital. merid.	—	477	491
» sull'Italia	—	—	—
» su Londra	—	—	25 15 5
» su Madrid	—	—	—
Cedole Argentina	—	2 60	—

Vienna, 28 luglio	27	28	**Londra**, 28 luglio	27	28 chiusura
Cred. aust.	—	—	Consolid.	71 ...	—
Rend. oro	—	—	Ital.	91 ...	93 ...
Id. Carta	—	—	Russo	78 ...	—
Ungh. 4 %	—	—	Rame	—	—
Id. 3 ½	—	—	Spagna	85 ...	81
Un. Bank	—	—	Giappone	—	—
C. Londra	—	—	Egiziano	98	96 ...
Lire ital.	—	—	Argento	24 ...	24 ...

◆ (S) **Vienna**, 28. L'odierna giornata di liquidazione alla Borsa di Vienna è stata completamente facile, senza alcuna incidente nè alcuna insolvenza.

IL TASSO PER DEPOSITI IMMUTATO IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 28. — Le Banche di Vienna hanno deliberato di lasciare immutato il tasso d'interesse da corrispondersi a coloro che depositano fondi.

Berlino, 28 luglio	27	28
Rend. 3 %	—	—
It. cons.	—	—
Allem. ...	—	—
Ubbl. fer.	—	—
It. 3 %	55 40	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Merid.	97	97
» Medit.	—	—
Rublo	210 30	210 35
Camb. It.	—	79 75

SCONTO UFFICIALE	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 28, ore 15.20

Rend. 3 ½	93.60	Raffinerie	248.50	Elba	300.—
Id. fine m.	93.80	Ind. zucc.	274.	Savona	148.50
B. Italia	1313.	Eridania	470.	Carbero	—
Commerc.	700.	Zucc. naz.	154.	M. A. L.	179.
Cred. It.	508.	Acc. Terni	68.	Metallurgica	31.—
Banco Roma	93.50	Lebaudy	—	Kerka	—
B. Porto	124.	Terni	1140.	Impresa	93.
Merid.	494.	Metallur.	101.	Ansaldo	211.50
Mediterr.	220.	Ferriere	98.	F. Voltri	311.—
Navigaz.	364.	Officine	395.	Italia	39.—
Veneta	104.—	Tram	90.—	Marconi	49.—

Acquedotto Pugliese 312.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 28, ore 15.10

Rend. 3 ½ %	94	Raffinerie	249.—
Banca d'Italia	1308.	Raffin. zuccheri	256.—
B. Commerciale	648.	Molini A. I.	180.—
Credito Italiano	510.	Terni	1135.—
Banco Roma	90	Ansaldo	213.—
Banco Roma	1. 3	Elba	198.—
Meridionali	480	Savona	148.—
Mediterraneo	217.—	Ferriere Italiane	97.—
Veneto	102.—	Metallurgica	101.—
Navigazione	362.	Carburo	30.—
Eridania	465.	Milano	463.—

R. ... circa contanti

FLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vincenzo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI cominciano sempre dal 1 e dal 15 del mese. I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia Anno L. 18 Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc) Anno L. 36 Sem. 20 Trim. 10
— con LA STAGIONE — Italia Anno L. 80 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 44
N. B. La Stagione ..., ...il bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al m...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 10 - Telefono 18-94.
Tariffa: 4a pagina (6 colonne) cent. 60 la linea. 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione si fa col corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 190, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il portinaio del sotterr. della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 106 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo dalle 6 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tram.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Annesso v. Della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Musei e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 6 alle 11.
MUSEI *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 9 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Cortone di Bronzo, dalle 9 alle 16.
A. TIGLARIEPI, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	5.40 / 15.25	7.30 / 16.30	6.30 / 18.—	10.— / 18.30	12.— / 19.50	15.40 / 23.50
Pisa-Torino	0.—	8.30	10.30	12.10	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	0.—	8.16	12.30	16.10	18.20	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.16	14.35	18.5	18.35	21.5	23.50
Grosseto				20.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.45	12.—	19.10	18.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	5.20	10.00					
Frascati	6.20	2.10	festiv. feriale	9.25 / 14.55	12.10 / 20.15	12.— / 21.30	17.20 / festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.10			18.40	21.20		
Fiumicino	4.10	8.10	8.30	18.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.50	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30 / 18.36	7.38 / 17.25	8.25 / 17.45	10.— / 20.20	11.55 / 22.16	12.40 / 22.50	14.55 / 23.55
Torino-Pisa	7.10	7.30	9.10	18.15	5.40	19.45	21.35 / 23.00
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	18.50	22.50	
Milano-Firenze	8.40	9.35	13.10	18.50		18.45	22.50
Milano-Pisa		8.10					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.50	20.15	24.—
Tivoli		2.30		13.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45 feriale	14.05 / 21.40	19.47 / fest.	20.60 / 22.30	
Terracina-Velletri		9.30		14.10	21.10		
Velletri	8.35			19.30	22.—		
Fiumicino	7.—	19.38	18.46	21.55	21.30		
Subiaco-Mandela	8.50		9.00	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI
Partenze da Roma
0.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 — 14.— 14.7 fest. b — 19 (a).
Partenze da Ladispoli
5.2 — 10.53 — 16 18 — 16.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21 54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.20	6.36	8.15	9.30	11.45	10.16	16.17	19.—	—
Bagni	5.24	7.33	9.2	10.15	12.49	16.—	17.8	19.51	—
V. Adriana	6.42	7.35	9.20	10.30	12.8	16.18	17.24	20.8	—
Tivoli	6.58	7.54	9.38	10.44	12.55	16.34	7.40	20.20	— festivo
Tivoli	5.36	7.37	9.40	9.50	11.30	14.20	17.10	19.30	20.00
V. Adriana	6.40	7.38	9.54	10.8	11.45	14.40	17.33	19.27	20.4
Bagni	6.8	7.50	9.7	10.10	11.55	15.9	17.40	19.55	21.10
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.40	15.17	16.32	20.3	22.10 festivo

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale 15.30 17 - 18.30 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 9.05 - 10.55 - 12.25 13.55 15.25 - 16.55 18.10 feriale (a) - 18.35 - 19.10 (feriale) 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17 40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino 8.35 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 16.5 (fest.) - 17.° 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 16.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) 20.

Velletri-Albano 6.26 (b) - 7.10 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 19.19 (d) 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati. 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 15.40 - 17.10 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (f) feriale - 20.46 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri e viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino Albano.

Partenze da Roma: 6.25 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 16.15 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.50 - 9.53 - 12.55 - 17.21 - 18.53 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 - 8.37 - 12.24 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 20.30.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.35	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.08
Castelnuovo di Porto	6.52	9.46	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.30
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.48
S. Oreste	7.36	10.22	15.37	18.58
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.28	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.43
Morlupo-Leprignano	7.49	11.24	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.18	19.19
Riano	7.59	11.45	16.31	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civitacastel. p.	5.52	8.6	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.35	19.57
Vignanello	6.23	8.54	11.49	16.50	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.35
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.26	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	6.00	9.29	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.13	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere accessori. Scrivere dettagliando indicazioni prezzo Portiere Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, acqua Via Lucullo Caro 67, interno 12. 1302

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana locanda di ... affittasi appartamento presso ... Rivolgersi piazza Cavour ... 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tre corpi ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Cavour n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 10 vani, in Sabina, automobile stazione, acqua potabile in casa, ... viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertucci Principe Amedeo 47

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capuani. Consultazioni gratis

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA ... cerca giovane cameriera per bambini ... possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi e scrivere portiere via ...

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1292

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e ... presso ... Via Aracoeli 40

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami di riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1295

D'AFFITTARSI

VIA DEI CRESCENZI 30, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Carta delle "Cartiere Meridionali"
Stabilimento Tipografico del "Popolo Romano"

Avvisi economici - Vedi tariffa

Austria-Ungheria e Serbia

LA MOBILIZZAZIONE RUSSA

◆ (S) **Pietroburgo**, 29. Gli aspiranti della scuola navale sono stati promossi ufficiali alla presenza dello Czar. Le parole pronunziate in questa circostanza [illegible] Imperatore hanno provocato entusiastici [illegible].

LA FRANCIA NON MOBILITA.

◆ (S) **Parigi**, 29. [illegible] di parecchie classi. Esso si è limitato a prendere misure d'ordine e di sicurezza richieste dalle circostanze.

[illegible]

(S) **Londra**, 29. — I giornali hanno da Malta: La squadra inglese del Mediterraneo proveniente dal Levante ha ricevuto l'ordine di concentrarsi a Malta.

◆ (S) **Londra**, 29. L'Agenzia Reuter riceve da Malta: La flotta del Mediterraneo è attesa per domani. Si fanno preparativi perchè la flotta possa rifornirsi di carbone e di provvigioni subito dopo arrivata.

◆ (S) **Londra**, 29. Il Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill è stato ricevuto dal Re nel pomeriggio.

UNA SMENTITA GRECA.

(S) **Atene**, 29. — Panas, Ministro di Grecia a Costantinopoli, avendo avuto cognizione di un dispaccio che gli attribuisce una dichiarazione secondo la quale la Grecia sarebbe tenuta a fornire un contingente di 100.000 uomini alla Serbia, smentisce categoricamente questa informazione.

Panas non ha fatto alcuna dichiarazione o accennato alla attitudine e agli obblighi della Grecia verso la [illegible].

LE POTENZE E LA MEDIAZIONE.

(S) **Londra**, 29. — L'Agenzia Reuter è informata che il [illegible] della proposta inglese per la Conferenza delle quattro Potenze. Nello stesso tempo la Russia dichiara che desidera continuare lo scambio di vedute diretto con Vienna.

(S) **Berlino**, 29. — L'Havas Bureau pubblica, [illegible] una dichiarazione [illegible].

Il Wolff Bureau è autorizzato a dichiarare che la Cancelleria non ha mai autorizzato una simile pubblicazione.

Il Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Inghilterra.

(S) **Vienna**, 29. — La Zeit scrive che il Ministro degli esteri Berchtold ebbe ieri prolungate conferenze con gli Ambasciatori d'Italia e di Germania.

I giornali [illegible] informata [illegible] inglese Bunsen [illegible] molto recentemente per la proposta di [illegible]. Esso ha pienamente apprezzato le buone intenzioni del Governo inglese, ma la soluzione pacifica del conflitto con la Serbia non sarebbe più possibile poichè la dichiarazione di guerra con la Serbia è stata già firmata. Le conferenze con l'Ambasciatore russo Schebeko proseguono soltanto a scopo informativo.

[illegible] un intervento, nè un passo diplomatico.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Berlino: Si crede generalmente che la dichiarazione ufficiale di guerra dell'Austria-Ungheria non cambi la situazione e che essa non abbia in sostanza che scarsa importanza. Si continua a Berlino a credere alla possibilità di con[illegible] per una mediazione tra [illegible].

◆ (S) **Budapest**, 29. [illegible] comunicazione da [illegible] progetto di mediazione di Sir E. Grey e [illegible] che esso non impedisca la guerra, ma può essere di una [illegible] per la localizzazione del conflitto.

Gli [illegible] possono appoggiarsi [illegible] su questo fatto, che l'Austria-Ungheria non ha alcuna specie di aspirazioni territoriali a spese della Serbia. Nulla si sa a Vienna della intenzione che avrebbe la Russia di fare una dichiarazione di neutralità nel caso che la Monarchia rinunciasse a ogni acquisto territoriale.

L'intenzione che ha il Gabinetto di Sofia di mantenersi neutrale risponde perfettamente al punto di vista della Monarchia.

In Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 29 — A Budapest, le dimostrazioni patriottiche si sono ripetute ieri, alla notizia della dichiarazione di guerra.

La folla, preceduta da bandiere, al canto degli inni nazionali, ha percorso le vie acclamando alla Triplice. Gli oratori hanno celebrato la fedeltà delle alleate Germania ed Italia.

A Trieste, ieri sera le dimostrazioni patriottiche si sono rinnovate [illegible] folla ha accompagnato [illegible] durante la ritirata tra le acclamazioni di numeroso pubblico. La folla si è recata con bandiere austriache dinanzi al palazzo del Governatore, e la musica ha eseguito l'inno austriaco che è stato accompagnato dalla folla tra grida di *Viva l'Imperatore! Viva la Patria!*

Il Governatore Principe di Hohenlohe si è affacciato al balcone, ha ringraziato la folla e ha terminato al grido di *Viva l'Imperatore!* entusiasticamente ripetuto dalla folla stessa, la quale si è diretta poscia alla Prefettura marittima, dove è stato eseguito l'inno nazionale.

Dinanzi al Consolato serbo i dimostranti gridarono: *Viva l'Austria! Viva la Triplice!*

Parte dei dimostranti volevano recarsi dinanzi al Consolato russo, ma la polizia, a cavallo e a piedi collocata dinanzi al Consolato, mandò a vuoto il tentativo di dimostrazione.

(S) **Zagabria**, 29. — Lo stato di assedio è stato proclamato a Zagabria e in tutta la Croazia.

La *Dieta* è stata aggiornata.

PASTORALE DEL CARDINAL PIFFL.

(S) **Vienna**, 29. — I giornali pubblicano una lettera pastorale del Cardinale Piffl, la quale dice che ciascuno deve essere persuaso della giustizia e della necessità della guerra che è imposta alla Monarchia. Il Cardinale benedice le armi dei combattenti austriaci ed invita la popolazione a fare preghiere e sacrifici per la patria.

NUOVE DIMOSTRAZIONI.

◆ (S) **Vienna**, 29. Stasera si sono ripetute più imponenti che mai le dimostrazioni patriottiche.

Innumerevole folla è sfilata dinanzi al Municipio e al monumenti della Ringstrasse emettendo entusiastiche grida di: Viva l'Imperatore! e acclamando alla Germania e all'Italia.

Sono stati pronunciati patriottici discorsi tra indescrivibile entusiasmo.

◆ (S) **Klagenfurt**, 29. Hanno avuto luogo stasera imponenti dimostrazioni patriottiche.

Dinanzi al palazzo del Governo sono stati cantati gli inni nazionali entusiasticamente accolti.

In Serbia.

(S) **Nisch**, 29. — Stamane è stato arrestato un individuo alla stazione di Nisch mentre prendeva fotografie della ferrovia.

La sua identità non è nota. Ha confessato d'essere ingegnere.

In Russia

(S) **Pietroburgo**, 29. — Lo stato di protezione rinforzata è stato sostituito con lo stato di protezione straordinaria nella città e nel distretto di Yalta.

Gli operai del porto di Libau hanno cessato lo sciopero.

Grandi dimostrazioni patriottiche hanno avuto luogo a Pietroburgo e Mosca.

(S) **Pietroburgo**, 29. — E' stata pubblicata ufficialmente l'interdizione alle navi di commercio nonchè agli yachts di passare presso gli scogli fra Helsingfors e Hangoe. Le navi devono prendere il largo al faro galleggiante di Erangegrund. Gli altri fari presso Helsingfors sono spenti.

In Francia.

(S) **Parigi**, 29. — Il Governo ha deciso di proibire la riunione organizzata dalla «Bataille syndicaliste» che doveva aver luogo nella sala Wagram. Non è sembrato possibile al Governo di tollerare, nelle circostanze attuali, una riunione nella quale, secondo quanto dice l'invito, gli oratori dovevano trattare dei modi per [illegible].

Il Governo fa ogni sforzo per ottenere, nell'interesse generale, la soluzione del conflitto. Esso conta sul patriottismo di tutti, poichè mai più di ora deve essere completa l'unità nazionale, che si è sempre mirabilmente affermata.

◆ (S) **Parigi**, 29. Una nota autorizzata smentisce la notizia raccolta da qualche giornale secondo la quale il Ministero dell'Interno e la Prefettura di polizia si disporrebbero ad emettere decreti di espulsione contro i tedeschi e gli austriaci che dimorano a Parigi.

◆ (S) **Parigi**, 29. Una delegazione del gruppo radicale e radicale-socialista parlamentare si è presentata nel pomeriggio al Presidente del Consiglio al quale ha consegnato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo radicale e radicale-socialista del Parlamento riconoscendo la fermezza e la saggezza del Governo della Repubblica nelle circostanze estere attuali, si dichiara strettamente solidale con esso in un sentimento di patriottica fiducia».

In Inghilterra.

(S) **Londra**, 29. — Il Consiglio di Gabinetto è durato più di due ore. Winston Churchill, Sir Edwar Grey e Lord Haldane si sono trattenuti qualche tempo col Primo Ministro Asquith dopo la partenza degli altri Ministri.

Mentre il Consiglio di Gabinetto trovavasi riunito, l'Ambasciatore di Francia si è recato al *Foreign Office*.

Nel Belgio

Il *Times* ha da Bruxelles che il Min. della Guerra sta prendendo misure precauzionali. I soldati in congedo sono stati tutti richiamati, e se la situazione accenna a peggiorare l'esercito verrà rinforzato colla chiamata delle classi 1912, 1911 e 1910, in modo da costituire una forza effettiva di 100.000 uomini. Fu diramata una circolare ai Comandanti dei Corpi di armata perchè venga organizzata una semi-mobilitazione, e per preparare eventualmente la mobilitazione completa.

(S) **Bruxelles**, 29. — Il *National* dice che il Governo belga avendo ricevuto assicurazione che nè la Francia nè la Germania mobilizzano ha deciso di soprassedere al richiamo di classi.

(S) **Bruxelles**, 29. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso stamane il richiamo d'urgenza delle classi del [illegible] 1912.

◆ (S) **Bruxelles**, 29. Il Re ha avuto nel pomeriggio al Palazzo Reale di Bruxelles una lunga conferenza coi Ministri della Guerra, degli Esteri e delle finanze, conferenza alla quale assisteva il capo dello stato maggior generale dell'esercito.

In Olanda

(S) **L'Aja**, 29. — Il Consiglio di Stato è stato convocato d'urgenza per esaminare il progetto che tende a ratificare i provvedimenti già presi in vista del mantenimento sotto le armi della milizia e della *Landwer*.

Pertanto si attende prossimamente una nuova riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri.

Commenti della stampa

STAMPA INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — Lo *Standard* dice che bisogna ricorrere a tutta la diplomazia dell'Europa per localizzare il conflitto.

Il giornale chiede se l'Europa non possa contentarsi della assicurazione data dall'Austria-Ungheria che essa non pensa ad alcuna espansione territoriale e fa notare che non tocca a nessuno proteggere la Serbia. —

Il *Daily Mail* avverte l'Austria-Ungheria che essa corre il pericolo di perdere la simpatia dell'Europa prendendo misure irrevocabili.

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Telegraph* dice che [illegible] punto culminante della situazione [illegible] l'Imperatore Guglielmo ha la soluzione [illegible]. Abbiamo fiducia che la sua [illegible] sarà per la pace. Rifiutiamo di credere che la Germania creda giunto il momento della lotta colossale tra teutoni e slavi.

«I giornali ricordano che occorre punire la Serbia, ma l'Austria-Ungheria deve essere consigliata dai suoi amici e alleati a contenere le sue ambizioni in ragionevoli limiti. —

Il *Daily Graphic* dice che l'Austria-Ungheria è il miglior giudice della sua propria dignità e dei suoi interessi. Non v'ha alcuna ragione perchè attualmente gli altri Stati si interpongano.

Il *Times* dice che si troverà l'Inghilterra sempre pronta ad aiutare i suoi amici oggi come quando essa aiutava l'Europa a respingere il dispotismo di Napoleone.

Il *Times* dice: Sebbene temiamo che una elezione generale sia il solo rimedio della crisi irlandese, è evidente, che un paese non può cambiare Governo di fronte alla crisi europea. Occorre che tutta la nazione dimentichi le sue controversie e si mostri sostanzialmente unita.

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. — I giornali francesi considerano sempre la situazione come molto grave, ma nessuno di essi dispera di vedere evitata la guerra europea perchè le Cancellerie continuano a discutere attivamente e perchè la Russia non ha ancora aperto le ostilità. Si ha inoltre grande fiducia nella azione della Inghilterra che è molto ascoltata nelle Cancellerie europee.

STAMPA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 29. — La *Wiener Zeitung* dice che l'Austria-Ungheria ricorre alla spada per la buona e giusta causa. La responsabilità delle conseguenze incombe soltanto sui colpevoli. I popoli della Monarchia si stringono con ammirevole unanimità attorno al benamato Imperatore ed alla vecchia e gloriosa bandiera. Il giornale aggiunge che anche di là della frontiera giungono liete manifestazioni di simpatia e innumerevoli entusiastiche approvazioni giungono specialmente dalla alleata Germania. Esse dimostrano, unitamente alla preziosa attitudine del Governo italiano, che i nostri amici ed alleati apprezzano pienamente la giustizia della nostra lotta.

La *Wiener Zeitung* termina dicendo: L'intento che con la lotta ci proponiamo è il mantenimento durevole e garantito di una pace onorevole.

◆ (S) **Vienna**, 29. Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive: Quel [illegible] la Serbia aveva nella sua nota [illegible] a tutto. Tale modo di vedere [illegible] attribuito al fatto che subito dopo la consegna della risposta serba il Governo serbo ha diramato all'estero un breve riassunto di tale nota, ma siccome ora il tenore della Nota è conosciuto si ha modo all'estero di farsi un giudizio in proposito.

STAMPA TEDESCA

(S) **Berlino**, 29 — La grande maggioranza dei giornali accoglie con simpatia l'iniziativa pacifica di Sir E. Grey ma esprime tuttavia dubbi sulla utilità di una Conferenza.

Il *Berliner Tageblatt* scrive che Sir E. Grey è un uomo di Stato di cui tutti ammirano l'esperienza. La sincerità dei tentativi pacifici che egli sta ora facendo è fuori dubbio. Sarebbe a desiderarsi che tali tentativi corrispondenti ai reali bisogni dell'ora attuale abbiamo successo.

La *Kreuz Zeitung* dice che sir E. Grey ha avuto il merito di fare il primo passo nel senso di una mediazione fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Vario opinioni però sono permesse sulla forma da darsi all'azione mediatrice.

La *Taegliche Rundschau* rileva come molto importante la differenza del tono con cui sir E. Grey ha parlato del conflitto austro-serbo e di quello minaccioso austro-russo. Per scongiurare il pericolo europeo del conflitto austro-russo la Germania è pronta a fare ogni passo compatibile colla dignità del Paese alleato.

Parecchi giornali dichiarano che l'Austria non mira, colla sua azione, a raggiungere vantaggi territoriali e che la Russia soltanto costituisce una minaccia per la pace Europea.

◆ (S) **Vienna**, 29. Il *Fremdenblatt*, di fronte ai numerosi commenti [illegible] secondo i quali un grande servigio [illegible] essere reso alla causa della pace se Austria-Ungheria avesse accordato alla Serbia una dilazione per rispondere alla Nota austro-ungarica, [illegible] Governo serbo ha lasciato passare tre dilazioni senza utilizzarle per soddisfare il punto di vista austriaco, e cioè: il termine dal giorno dell'assassinio di Serajevo fin alla consegna della Nota austriaca, il 23 luglio; poi un termine di 48 ore per rispondere alla Nota ed infine il termine dalla rottura delle relazioni diplomatiche fino alla dichiarazione di guerra di ieri, ciò che vuol dire ancora tre giorni. Il Governo austro-ungarico ha dato così a parecchie riprese, prima dell'inizio delle ostilità, alla Serbia l'occasione di riflettere e di tutelare la pace.

STAMPA RUSSA

◆ (S) **Pietroburgo**, 29. Il *Rech* annunzia che il Ministro degli esteri ha dichiarato alla stampa essere suo dovere di osservare un estremo riserbo. Egli raccomanda la calma anche all'opinione pubblica. I giornali di oggi hanno seguito le sue esortazioni.

Il *Novoie Wremia* esprime la speranza che l'accordo tra il Governo e il popolo sulla politica estera si rifletterà anche sulla politica interna.

Il *Dieng* apprende dal Ministero degli esteri che la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia [illegible] trattative.

Il *Rech* scrive: [illegible] inevitabile se la Russia [illegible] l'Austria-Ungheria. Per il momento la Russia ha rinunziato di prendere tale iniziativa. Le osservazioni fatte dall'Austria-Ungheria alla risposta serba possono servire di base a trattative ed ora che il prestigio dell'Austria-Ungheria è garantito dalla dichiarazione di guerra, le trattative per una mediazione hanno maggiori probabilità di successo.

Per il XXIX Luglio

LA CERIMONIA COMMEMORATIVA DI MONZA

(S) **Monza**, 29. — La città è tutta imbandierata a lutto per l'anniversario della morte di Umberto I, anniversario che assume quest'anno uno speciale significato per il grande pellegrinaggio nazionale, che sarà tenuto oggi alla Cappella Espiatoria.

Alle 8,30 è giunto, proveniente da Milano, un treno speciale recante le autorità.

Si trovavano a riceverlo il Sindaco e gli assessori della passata amministrazione comunale ancora in carica, il Sottoprefetto, il Presidente del tribunale, il capitano dei carabinieri e altre autorità, oltre la musica municipale ed una grande folla.

Dal treno scesero il Prefetto di Milano, sen. Panizzardi, [illegible] Mangiagalli, Ponti, Arrigo Boito, [illegible] Landucci, Gambarotta, Taverna, Valvassori Peroni, Fiamberti, Callaini, Romaini, Degli Occhi, Camerani, Nava Cesare e altri, i tenenti generali Del Buono, Quercia e Mazzoli, l'ammiraglio Del Buono, in rappresentanza della marina con altri ufficiali dei dipartimenti di Spezia e di Venezia e con una compagnia di marinai, la rappresentanza di Roma composta degli assessori Libotte e Vanni con il gonfalone, quella di Venezia col gonfalone, le rappresentanze di 600 comuni italiani, le società operaie e sportive, i comizi di veterani con bandiera.

Della magistratura sono presenti il comm. Jona Primo presidente della Corte d'Appello di Milano, con il Procuratore Generale comm. Scarpa, il comm. Appiani per la Corte di cassazione di Torino il comm. Lotto, per la Corte d'Appello di Catania e molti altri.

Con altro treno è giunto il Presidente del comitato del pellegrinaggio nazionale sen. Di Martino, Sindaco di Palermo, insieme col segretario del Comitato di Roma avv. Palica.

Tutte le autorità e le rappresentanze, in carrozze ed automobili si recano al Duomo ove viene celebrata una messa funebre dall'Arciprete della Basilica, mons. Rossi assistito da tutto il Capitolo.

Terminata la cerimonia funebre, le autorità e le rappresentanze si avviano verso la Cappella Espiatoria dinanzi alla quale sono stati eretti due palchi. In uno prendono posto le autorità e nell'altro i vari Sindaci e delegati dei comuni. Nell'interno della Cappella vengono deposte corone, tre delle quali in bronzo inviate dai Comuni di Roma e di Genova e dalle donne monferrine e molte altre in fiori freschi del Comune di Monza, della Associazione monarchica e di numerosi enti.

Incominciano quindi i discorsi. Parlano il sen. Di Martino, il sen. Ettore Ponti, il Sindaco di Monza Tagliabue e l'assessore di Roma avv. Vanni, tutti ricordando le altissime virtù del Re Umberto e rimpiangendone la tragica fine.

Terminati i discorsi le autorità e le rappresentanze scendono dai palchi e si dispongono all'esterno della cappella dinanzi alla targa ancora coperta [illegible] al suo scoprimento al suono della Marcia Reale. La targa è opera dello scultore Carlo Fontana di Roma e simboleggia lo spirito della pietosa cerimonia votiva.

Al centro è un motto latino.

Dopo lo scoprimento tutte le rappresentanze delle truppe e dei corpi armati sfilano dinanzi alla targa. La cerimonia ha così termine.

Per provvedere al trasporto delle rappresentanze e di tutti gli intervenuti al pellegrinaggio del pomeriggio di oggi, sono stati organizzati tra Milano e Monza 243 treni, oltre le tramvie elettriche ed a vapore.

***

(S) **Monza**, 29. — A causa di un furioso temporale, il corteo che doveva aver luogo, è stato, per ordine del Comitato organizzatore, sospeso.

Al banchetto offerto dal comitato all'*Hotel Sport* sono intervenute tutte le autorità.

Si contavano 180 coperti.

Sono giunte altre adesioni di deputati, senatori e Comuni.

Si calcola che i Comuni che hanno aderito alla cerimonia ammontano ad un migliaio.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re e a S. M. la Regina Madre.

(S) **Monza**, 29. — Migliorato il tempo, si è formato il corteo in proporzioni però minori di quelle che avrebbe avuto prima. Esso era costituito da circa 300 associazioni con bandiere e con 10 musiche e da parecchie centinaia di automobili.

◆ (S) **Monza**, 29. Una vera fiumana di gente si è riversata stasera alla cappella espiatoria. E' stato molto ammirato il magnifico effetto della croce di alabastro che campeggia sopra la cappella stessa.

◆ (S) **Monza**, 29. All'on. Cesare Nava sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Il pensiero del mesto e patriottico pellegrinaggio di Monza come pianto di tutto un popolo di buoni è giunto a S. M. la Regina Madre mentre pregava genuflessa alla tomba venerata. L'Augusta Donna La ringrazia di vero cuore. Il cavaliere d'onore, f.to: Guiccioli».

«S. M. il Re mi ha commesso di ringraziarla cordialmente per le espressioni molto gentili rivoltegli in questo triste anniversario. f.to: Mattioli Pasqualini».

NELLE ALTRE CITTA'

(S) **Verona**, 29. — Stamane ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto I, nella chiesetta di Sa Giovanni della Paglia a Villafranca, vicino al luogo dello storico quadrato, presenti le autorità e numeroso pubblico fu celebrato un ufficio funebre in suffragio del Re Buono.

Il Sindaco cav. Fantoni deponendo una artistica corona, commemorò il Re defunto ricordandone le alte virtù. Il generale Angelotti pronunziò patriottiche parole. Sul finire della cerimonia tre aeroplani della squadriglia militare di Tombetta volteggiarono sul luogo del quadrato recando l'omaggio del nuovo esercito dell'aria.

Vennero spediti telegrammi di devozione a S. M. il Re e a S. M. la Regina Madre.

◆ (S) **Piacenza**, 29. Presso il 21° regg. di artiglieria alla presenza di tutte le truppe del presidio è stata tenuta una solenne commemorazione del Re Umberto. Il colonnello Barillà ha esaltato le alte virtù del Sovrano e poscia il maggiore Bandoni ha pronunziato [illegible].

La cerimonia è terminata con evviva all'Italia, al Re ed all'esercito.

Napoli, 29. — In occasione del 14° anniversario della morte del Re Umberto nelle cappelle della Reggia di Napoli, e di Capodimonte sono state celebrate delle messe in suffragio di re Umberto, alle quali ha assistito il personale intero della Real Casa.

◆ (S) **Caserta**, 29. Per l'anniversario della morte di Re Umberto [illegible] imbandierati [illegible].

La rappresentanza provinciale con a capo il Presidente della Deputazione partecipa al pellegrinaggio nazionale alla Cappella Espiatoria di Monza.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Diecimila case per gli operai.

Fra il Municipio di Buenos Ayres e una impresa nord-americana venne firmato, mesi sono, un contratto col quale l'impresa si obbliga a costruire nella giurisdizione del Comune diecimila case operaie.

Il Municipio si obbliga a ottenere dal Governo che siano dichiarati esenti di dazio i materiali di costruzione. Appena sia promulgata la relativa legge, l'impresa, che ha già riunito in Nuova York il capitale necessario, darà mano ai lavori, che dovranno essere compiuti nel termine massimo di cinque anni.

Colla realizzazione di questo contratto viene ad essere risolto uno dei più urgenti problemi per la classe lavoratrice sottoposta ora al monopolio dell'industria privata e col ribasso delle pigioni è eliminata la causa principale del caroviveri e delle conseguenti agitazioni dell'elemento operaio.

L'industria del petrolio.

La straordinaria ricchezza dei numerosi giacimenti petroliferi di Comodoro Rivadavia, sulla costa patagonica e l'ottima qualità del prodotto non lasciano più dubbio che una nuova fonte di ricchezza si apre all'Argentina.

Finora l'esercizio dei pozzi è stato fatto dal Governo, con una produzione complessiva di 38.306 metri cubi di petrolio. Da un anno soltanto si è annunciato lo sfruttamento razionale dei pozzi con elementi adeguati, macchine, depositi, moli d'imbarco ecc. invertendosi la somma di pesos carta 3.290.451.

Tutto il movimento ferroviario nel porto della capitale è alimentato dal petrolio di Comodoro Rivadavia con pieno risultato.

Ora, il Governo, che sa di non avere le attitudini per sfruttare proficuamente questa industria, sta trattando con una Società di capitalisti inglesi per la cessione, a buoni patti, di quella nuova fonte di ricchezza nazionale.

La carne che si consuma.

Risulta dalla Statistica pubblicata dal Ministero di agricoltura che nell'anno 1913 si ebbe nella città di Buenos Ayres (1.560.000 abitanti) il seguente consumo di carne: 439.993 capo di bestiame bovino, 623.064 di ovini, 87.931 di porcino.

Dagli stabilimenti frigoriferi furono inviati sul mercato 198.125 capi di bestiame bovino, 169.837 di ovini, 4.147 di porcino, da altre provenienze 19.146 capi di bestiame porcino; per cui si ha un totale di bovini 638.118, ovini 792.901 e porcini 111.224.

Questa cifra in confronto di quella degli anni precedenti accusano una diminuzione nel consumo della carne, ciò si spiega coll'uso che si va sempre più [illegible]

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

II

Seguito

Certo, e pure noi siamo abituati, [illegible] qui siamo abituati a vedere di tutti i colori... E' uno straccio, una povera cosa informe, coi muscoli e i tendini scoperti... Non è stato neppur possibile spogliarla. E' occorso tagliarle i vestiti...

— Ed io... potrei vederla? per rendermene conto?

— Oh, questo è impossibile, dichiarò categoricamente l'infermiera: proprio impossibile fino a che voi non avrete provato a vostra parentela [illegible].

— Eppure, per pietà, mia buona signora, io non posso provarvi, poichè le ignoro se si tratti realmente di mia sorella. Non posso darvi che un'indicazione, tutto qui... mi sembra che... se voi voleste avere la cortesia di...

— Voi dite che vostra sorella si chiama Celeste Gray? Ebbene, io vado ad informarmi se per caso si sono trovate delle carte... Voi restate qui.

L'uomo rigirando il cappello fra le dita nervose restò piantato contro la porta chiusa, insensibile a tutto, poichè i lamenti ora [illegible] diventavano di più in più strazianti.

Al momento in cui l'infermiera traversava, tentò invano gettare un colpo d'occhio nell'interno, ma non potè distinguere altra cosa che molti uomini in camiciotto bianco riuniti davanti a un letto, che parlavano a bassa voce.

Che avveniva su quel letto di morte? La disgraziata vittima conservava conoscenza o il suo spirito, già mezzo staccato dai legami carnali, ridotti ad un ammasso di brani laceri, vagava già al di sopra della vita terrena?...

Quanto tempo ci metteva a ricomparire quell'infermiera! Come tardava. Che faceva? Ah, finalmente! un rumore di passi si avvicina, una porta si schiude. La messaggera ritorna.

— Vi ho fatto attendere, eh? esclama. Non è colpa mia. Prima di tutto ho frugato senza risultato nelle tasche della nostra malata, non vi è che un portamonete con dentro dieci franchi, un mazzetto di chiavi, un fazzoletto senza cifra, nulla che potesse metterci sulla pista.

«Interrogare la donna non ho osato... E poi quei signori si sarebbero opposti.

«Ma ecco che ad un tratto i suoi contorcimenti cessano come per incanto. Dopo una puntura tornava la calma. Essa chiude gli occhi, ma li riapre quasi subito guardando curiosamente attorno a sè... Poi fa dei segni, dei segni... Uno dei medici di guardia comprende e le mostra il taccuino e la matita.

«E' ciò che vuole.

E con coraggio sorprendente la povera creatura riesce a tracciare qualche parola... Ecco qui, ve lo mostrò perchè possiate assicurarvi e andarvene tranquillo. La malata si chiama Annetta: lo ha scritto essa stessa...

Trionfante l'infermiera alza il foglietto di carta sul quale, in segni quasi illeggibili, la morente aveva scritto:

«Signorina Dubourg, via Caulaincourt, 75. Vieni subito... muoio... Annetta».

E così, esclamò quando lo pseudo Gray, ebbe letto e riletto quella frase tanto commovente nella sua laconicità, siete rimasto di stucco? Andate, andate presto da vostra sorella che sta bene e vi aspetta, se no sarà lei che starà in pena per voi. Correte, figlio mio...

— Grazie, per la vostra bontà, signora, balbettò l'uomo. Sì... sono contento... molto... contento. Io... potrei portare io quel foglietto a destinazione? Avrei piacere di potervi essere utile.

— Oh, no! non è possibile! Qualcuno dell'ospedale andrà, non vi date pena per questo.

Proseguire la conversazione sarebbe stato di un'imprudenza classica; ostinarsi a restare più pericoloso ancora. Fu dunque giocoforza all'amico battere in ritirata.

Appena fuori andò a celarsi in un angolo scuro dall'altra parte della strada, deciso a seguire le orme dell'impiegato che si sarebbe recato a via Caulaincourt. L'incaricato fu una donna. Saltò in una carrozzella e dette l'indirizzo a voce alta.

Subito dopo lo sconosciuto affittò una vettura e la seguì.

Presso il palazzo indicato, egli spiò col viso appoggiato fra le tendine.

Quasi subito, sostenuta dall'infermiera dell'ospedale, ricomparve una giovinetta che singhiozzava disperatamente.

Dal dolore anche a questa, mormorò il giovanotto con un sospiro profondo. E' terribile... terribile... Bisognerebbe prima di impegnarsi strapparsi il cuore... così si sarebbe insensibili.

Intanto la prima carrozzella si era rimessa in marcia; così egli ordinò al cocchiere di ritornare verso Beaujon. A rientrare all'ospedale non era il caso di pensarci, mancava il pretesto, perciò la più semplice era affidarsi al caso e fare buona guardia, poichè all'indomani l'uomo dai muscoli d'atleta, il superiore terribile, davanti al quale bene o male bisognava piegare, avrebbe voluto sapere.

Ora un combattimento violento avveniva nella mente dell'equivoco personaggio. Egli provava un sentimento strano, misto d'orgoglio e di rimorso, mentre era trascinato dal veicolo; si abbandonava a meditazioni alternate che tradivano uno stato d'animo orribilmente complesso e turbato.

Il dovere... borbottava, ma non è ridicolo, perchè? Si è giurato e bisogna marciare ad ogni costo... Non si fa la frittata senza rompere le uova — così dice l'altro — e il più delle volte gli agnelli pagano per i lupi.

«Tuttavia ci sono delle cose... che si salterebbero a piè pari. Per esempio il tiro di questa sera... per fortuna io non ho spinto nessuno... all'ultimo momento, maramoci... si vede che sono ancora novizio. Cambierà col tempo.

Le due vetture fermarono contemporaneamente davanti all'ospedale.

Francine Dubourg si slanciò sul marciapiede seguita dalla compagna, e si internò di corsa sotto la volta nera del triste edificio.

— Non andate così presto, diceva l'infermiera che essendo grassoccia sbuffava, a che vi giova poichè non conoscete la strada? Aspettatemi...

«Su, su piccina mia, calmatevi. Non è bene presentarsi davanti ai malati con quel viso sconvolto e quelle lacrime.

«Credete che mi permetteranno di restare vicino ad Annetta fino alla fine?

— Non lo so, dipende dal medico di guardia. In ogni caso potete chiederlo.

Quando l'infermiera spinse la porta Francine sentì il suolo mancarle sotto i piedi.

Là, su quel letto, quella figura da incubo! Quegli occhi da torturata!

Là era Annetta?... Annetta, l'amica cara che un'ora prima essa accompagnava, [illegible] buona.

La morente, quasi tranquilla, in quel momento era sola; vale a dire che il medico e gli assistenti avevano abbandonato per un poco il suo capezzale dopo averle fatto una nuova iniezione di morfina, unico refrigerio consigliato dalla scienza in simili circostanze.

Non si poteva che ricoprire pietosamente quei miseri resti e aspettare facendo attorno a quella povera creatura il più profondo silenzio.

Seduta presso il letto [illegible] di quando in quando le labbra della paziente con una pezzuola inzuppata di limonata.

Francine s'accostò il più piano possibile, ma Annetta sentì. Non sopravviveva che per quei pochi minuti [illegible] voler trattenere l'anima fino al momento in cui l'amica chiamata avrebbe raccolto la sua ultima parola.

Non potendo muovere la testa volse verso l'arrivata le pupille, che all'appressarsi del momento supremo digià velavano. Agitò le mani in segno di soddisfazione e per far cenno a Francine di piegarsi su di lei.

Per discrezione l'infermiera si tirò da un lato.

Eccomi, cara, mormorò Francine e se ne [illegible].

Invano la giovane modista si sforzava di mostrarsi impassibile: due grosse lagrime le sfuggirono e caddero ardenti sul viso informe di colei che stava per morire.

Con una pressione nervosa delle dita, che il sudore dell'agonia rendeva vischiose, Annetta fece comprendere all'amica, il valore che essa dava a quelle lacrime d'affetto e di pietà.

— Abbi pazienza, guarirai... tentò di dire la giovane.

Continua

diffondersi nella popolazione urbana di altri prodotti alimentari.

Teatro «Colon».

L'Intendenza municipale ha ricevuto dal signor Gustavo Ernani Wahnschaffe la proposta di affitto e di esercizio del teatro comunale *Colon*, che è la maggiore scena lirica italiana dell'America latina.

Il proponente dichiara che la direzione artistica, tecnica e di orchestra sarà affidata esclusivamente al maestro Pietro Mascagni; della nuova impresa farà parte il baritono Titta Ruffo.

La proposta aggiunge che il maestro Mascagni prende impegno di comporre un'opera di soggetto argentino su libretto di autore nazionale, opera che verrebbe rappresentata sulle scene del *Colon* nella fausta ricorrenza del Centenario della Indipendenza, 9 Luglio 1916.

Si ignora quale accoglienza possa avere la seducente proposta del signor Ernani Wahnschaffe, rappresentante di un Sindacato di capitalisti noti.

BRASILE

Le vicende dell'imprestito

Si ha la conferma delle prevedute difficoltà che si oppongono alla realizzazione del nuovo imprestito votato dal Parlamento di 25.000.000 di lire sterline.

Nei circoli bancari si dice che i negoziatori durano fatica a ottenere sul mercato di Londra la somma di 5.000.000 di sterline al tasso di 84 con 5 % di interesse e colla garanzia delle rendite doganali.

Il Governo frattanto, allo scopo di migliorare le condizioni del bilancio, ha presentato al Parlamento un progetto di legge che diminuisce del 10 % lo stipendio degli impiegati civili e militari.

Le economie sulle spese amministrative dello Stato si calcola possano raggiungere la somma di 41.136 [illegible]

Il bilancio del 1915 presume un disavanzo di 12.761 contos.

Una misura provvida

Il Potere esecutivo ha sottoposto alla sanzione della Camera uno schema di legge già approvato dal Senato, che proibisce agli Stati della Confederazione e ai Municipi di fare all'estero operazioni di credito ed emissioni di titoli e di obbligazioni senza dichiarare espressamente nei contratti che il Governo federale non assume alcuna responsabilità.

Questa provvida misura è stata provocata dall'abuso del credito da parte di vari Stati, implicando la responsabilità dello Stato federale con evidente scapito della buona riputazione e del credito della Nazione brasiliana.

Trionfo dell'industria italiana

Alla presenza di una Commissione tecnica e di parecchi ufficiali superiori di Marina, si sono fatte nel porto di Rio Janeiro le prove del sottomarino F. 3 costruiti nei cantieri della Fiat San Giorgio alla Spezia.

Le prove diedero ottimi risultati. Tre sono i sommergibili fatti costruire dal Brasile alla Spezia ed essi costituiscono un trionfo legittimo dell'industria italiana.

CILE.

Reclamo diplomatico dell'Italia.

Parecchi anni sono una impresa di colonizzazione italiana avendo ottenuto dal Governo cileno una zona fiscale al sud della Repubblica vi fondava la colonia *Nuova Italia* e il paese *Capitan Pastene*, dal nome di un intrepido ligure esploratore di una parte del territorio meridionale di Cile.

Essendosi il Governo trovato nella impossibilità di cedere gratuitamente le terre sulle quali era sorta la Nuova Italia, l'impresa colonizzatrice ricorse ai tribunali e la Corte d'Appello di Santiago emanò sentenza favorevole all'impresa contro il Governo, il quale però frappose tali indugi che la sentenza non fu eseguita.

In vista di ciò l'impresa fece ricorso alla Consulta ed ora il Ministro d'Italia ha aperto reclamo in forma presso il Governo della Repubblica a nome della Società Nuova Italia, che domanda una indennizzazione di dieci milioni di pesos.

Dato lo spirito di giustizia di cui sono animati gli uomini che governano il Cile si ha motivi per credere che il reclamo sarà accolto come si merita e che il Governo cileno o metterà l'impresa in possesso dei terreni fiscali o le corrisponderà la somma allegata.

Neve e uragani sulle Ande.

Spaventose nevicate e terribili uragani imperversano sulle Ande.

Le comunicazioni coll'Argentina sono interrotte.

La neve in un punto denominato *Zanjon Amarillo* ha raggiunto l'altezza di sei metri!

Una valanga rovesciatasi sulla linea della Ferrovia Transandina ha travolti e seppelliti sette operai, di cui non è stato possibile rintracciare i cadaveri.

Parecchi coraggiosi, fra i quali l'italiano Carlo Rossetti, che ha voluto valicare le Cordigliere a piedi correre gravissimo pericolo, il loro viaggio fu un calvario.

Si prevede che le comunicazioni fra Cile e Argentina non sarà possibile ristabilire normalmente che sulla fine di Settembre.

URUGUAY.

Dramma in Parlamento.

Mentre il dott. Silvano Fernandez, deputato eletto del collegio di Paysandù difendeva in seno al Parlamento la piena legalità della sua elezione, cadeva a terra come fulminato.

Nell'aula fu un movimento di sorpresa. Accorsi vari medici deputati dovettero constatare che il Fernandez era morto.

Impossibile descrivere le scene di pietà e di dolore che si svolsero.

Il cadavere dell'estinto fu vegliato, nella stessa aula, dai colleghi, amici e avversari. All'indomani furono rese alla salma solenni onoranze funebri.

Cose locali

LA CONVENZIONE ROMA - VICOVARO.

E' noto che fra il nostro Comune e quello di Vicovaro, a causa della derivazione d'acqua dall'Aniene, si è lungamente dibattuta una grave questione, alla quale ora è stato posto termine, con una convenzione stipulata tra le due amministrazioni municipali.

[illegible] la passata Amministrazione bloccarda aveva fatto concessioni al Comune di Vicovaro, le quali vanno così riassunte:

Il Comune di Roma si obbligava:

a) a rilasciare al Comune di Vicovaro l'uso di 100 cavalli di forza condotti al paese per la parte che effettivamente ad esso serve per gli usi pubblici e privati;

b) a cedere al Comune di Vicovaro il macchinario per fare agire la mola esistente nella gola di S. Cosimato [illegible] che [illegible] darebbe un macchinario [illegible] agire la mola ed il montano con la potenzialità necessaria della mola attuale mossa da energia idraulica, che [illegible] in circa 30 cavalli [illegible] la mola ed il mon[tano] [illegible] rimane nel luogo medesimo, il Comune di Roma avrebbe provveduto all[illegible] necessario per il funzionamento [illegible] energia elettrica; se la mola ed il montano fossero sorti altrove, il Comune di Roma avrebbe provveduto anche alla costruzione dell'edificio.

c) a costruire un lavatoio ed un abbeveratoio pubblico;

d) a mantenere la sede [illegible] Aniene [illegible] Vicovaro.

Il Comune di Roma [illegible] che nelle ore di giorno [illegible] si aggiungessero nel [illegible] litri [illegible] l'acqua [illegible] al secondo, in modo che di giorno, sempre nell'alveo del fiume, dovevano scorrere non meno di un metro cubo di acqua al minuto secondo.

Il Comune di Vicovaro dichiarava di rinunziare a qualsiasi pretesa per effetto delle opere di derivazione dall'Aniene concesso al Comune di Roma e si obbligava a facilitare nel miglior modo l'esecuzione di esse.

Dovendosi procedere durante la gestione del R. Commissario alla stipulazione della convenzione definitiva, i rappresentanti del Comune di Vicovaro chiesero che fossero inserite nell'atto le disposizioni seguenti:

a) diritto nel Comune di Vicovaro di disporre a suo talento dei 100 cavalli dei quali nell'art. 1 del contratto preliminare;

b) diritto di disporre di 30 cavalli per la mola e per il montano anche per la illuminazione del paese;

c) liquidazione dei danni prodotti dal taglio di una zona della macchia dei Frati, dal passaggio della galleria e del canale attraverso la cava di pozzolana e tufi di proprietà del Comune, e degli altri verificatisi nelle strade comunali.

Talune di queste domande parvero al R. Commissario rispondenti al compromesso, altre fuori dei termini di esso, altre infine implicanti questioni di non agevole soluzione.

Certo era compresa nel compromesso la disponibilità libera di 100 cavalli forza perchè la espressione « per la *parte che effettivamente al paese serve per gli usi pubblici e privati* » che si leggeva nell'art. 1 del compromesso non poteva intendersi come condizione alla quale è subordinato il diritto a questi 100 cavalli, per le seguenti ragioni:

a) questa condizione, data la scarsa popolazione del Comune di Vicovaro e le modeste condizioni di vita di questa popolazione, avrebbe ridotto a nulla la concessione;

b) la concessione dei 200 cavalli di forza al Comune di Castelmadama, a soddisfazione dell'aspettativa fondata sul tronco dell'Aniene, che traversa il territorio di questo Comune, non fu sottoposta ad alcuna condizione;

c) questa restrizione agli usi pubblici e privati avrebbe dovuto essere stipulata in forma espressa di condizione e la quantità dei 100 cavalli avrebbe dovuto essere indicata come il limite massimo al quale avrebbe potuto giungere la disponibilità della forza per questi usi.

d) la espressione « *per la parte che effettivamente al paese serve per gli usi pubblici e privati* » sembrava, per le ragioni ora addotte, doversi riferirsi a quel concetto contenuto nelle parole che la precedevano che riguardava la condizione dell'energia, anzichè all'altro contenuto nelle prime parole dell'articolo e che riguarda la disponibilità della forza.

Parve fuori dei termini del compromesso la pretesa che i 30 cavalli dei quali nella lett. *B*, dovessero servire non soltanto ad animare la mola ed il montano, ma anche all'illuminazione del paese.

Dubbi da ultimo potevano sorgere sulla interpretazione della lett. *C* riguardante la costruzione dell'abbeveratoio e del lavatoio.

Vagliate tutte le condizioni e le circostanze, sembrò al R. Commissario evidente la convenienza per il Comune di tentare di comporre, con sentimento di equità, le questioni sorte, allo scopo di togliere di mezzo qualsiasi pretesto, che potesse avere parvenza di ragione a nuove agitazioni, e per essere in grado di poter fare valere in tutte le forme il suo diritto.

A questo intento il R. Commissario reputò conveniente concedere in forma di transazione al Comune di Vicovaro, di potere utilizzare 15 dei cavalli destinati all'animazione della mola e del montano, per uso della illuminazione pubblica e privata del paese, e sempre allo stesso intento e per lo stesso titolo, accettare la rinuncia del Comune di Vicovaro alla costruzione del lavatoio e dell'abbeveratoio ed al risarcimento dei danni, contro cessione al detto Comune di oncie 1 ½ di acqua marcia e l'assunzione dell'impianto di 75 fanali per l'illuminazione pubblica del paese.

La convenzione definitiva, redatta su queste basi e col parere favorevole di tutti gli uffici competenti, fu approvata con deliberazione del maggio ed è stata ora ratificata dal Consiglio.

Cronaca di Roma

XXIX LUGLIO

Il quattordicesimo anniversario della morte di Umberto I fu ieri commemorato a Roma con solenni cerimonie al Pantheon, alle quali, sebbene non avessero carattere ufficiale, presero parte autorità, associazioni, sodalizi.

Lungo la via Nazionale, piazza Venezia, corso Umberto, via Lata, piazza del Collegio Romano, via della Minerva, piazza della Rotonda era schierata la truppa per fare ala al passaggio di S. M. il Re e di S. M. la Regina Madre.

Il servizio d'ordine era diretto dal questore, commendator Castaldi, coadiuvato dal vice questore cav. Secchi, dal commissario di S. Eustachio, cav. D'Orazi, dal colonnello dei carabinieri, cav. D'Abrile, dal capitano Furlani, dal capitano Cassetta, dal comm. Sessi, ispettore generale al Ministero dell'Interno e direttore dell'Ufficio di P. S. annesso a Casa Reale.

Verso le ore otto, cominciò l'affluenza delle autorità e dei veterani al Pantheon.

Sotto il pronao, in attesa delle LL. MM., notammo i Ministri Salandra, Rubini, Daneo, Cavasola, Martini, Grassi, Riccio, Rava, Ciuffelli, Dari; i Sotto segretari Chimienti, Bonardelli, Rosadi, Celesia, Visocchi, Battaglieri, il nuovo capo di Stato Maggiore, gen. Cadorna, il Ministro della Real Casa, nob. Mattioli Pasqualini, il Prefetto di Palazzo, duca Borea d'Olmo; il march. Calabrini, il duca Caio di Filomarino, il march. Capranica del Grillo, il sen. Annaratone, [illegible] Corte [illegible]

E fra i veterani, che eransi raccolti intorno al loro presidente generale Pelotti, notammo il colonn. Pasilli, l'ispett. Alessi, il cav. Pietti, il ten. magg. Saeshi dell'Am. degli ex Bersagl. Lamarmora, il cav. De Vecchis, Guidi, De Francesco, Sabatelli, il cap. Gossetti, De Simoni, Passigli, Erculani, Mazzarotta, Recchi, Mascilli, cav. Modigliani, Crespina, cav. Smith, il dott. Enrico Reggione, anziano, volontario del 1860 venuto appositamente dal Piemonte, Consolani, Abbondi, Torelli, cav. Mazzoni, per il Comitato dei veterani di Firenze, cav. Modigliani, cav. Olivari, cav. Testa, il cap. cav. Mougins, il ten. colonn. Cresci Antiqua, ecc. ecc.

Gran folla si assiepava dietro i cordoni della truppa, in attesa del passaggio del corteo reale. Ma l'automobile di S. M. il Re non percorse le vie lungo le quali erano schierate le truppe, e giunse al Pantheon da via della Rotonda.

S. M. il Re era accompagnato dagli aiutanti di campo generali Brusati e Vanzo.

S. M. il Re, ossequiato dai ministri, dai sottosegretari e dalle altre autorità, si fermò sotto il pronao del tempio, per attendervi S. M. la Regina Madre.

S. M. la Regina Madre giunse qualche minuto dopo, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla contessa Pes di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte Oldofredi.

S. M. il Re porse il braccio a S. M. la Regina Madre e l'accompagnò sino all'altare di S. Agnese.

Monsignor Nitti, assistito da monsignor Tisi, celebrò la messa, durante la quale fu eseguito uno scelto programma di musica sacra, sotto la direzione del maestro Sensi. Monsignor Beccaria diede, alla fine della messa l'assoluzione.

Alla tomba di Re Umberto montavano la guardia d'onore il sen. Annaratone, l'ispettore Torriani, il generale dei carabinieri Codignola, il capitano medico della marina De Paolis.

Alla tomba di Vittorio Emanuele II erano in servizio d'onore il cav. Massori, colonnello di artiglieria, e i veterani Castellani e Bernardini.

Nella mattinata erano state portate al Pantheon numerose corone. Una di rami di quercia con nastri neri aveva la scritta: « Margherita, Vittorio ed Elena ».

Altre corone erano delle dame di Corte della Regina Margherita, degli impiegati di Casa Reale, degli impiegati e del personale di servizio della Casa della Regina Madre, del Ministero di Grazia e Giustizia, dell'Università degli studi, del Ministero dell'Istruzione.

Terminata la cerimonia religiosa, S. M. il Re si trattenne a parlare brevemente con i veterani di servizio alle due tombe; riaccompagnò S. M. la Regina Madre fino all'automobile, e indi fece ritorno alla Reggia, percorrendo via dei Crescenzi, piazza Madama, via di Sediari, corso Vitt. Emanuele e piazza Venezia.

***

Alle ore 10 giunse al Pantheon la rappresentanza del Municipio.

La Giunta con a capo il Sindaco, don Prospero Colonna, era al completo, tranne gli assessori Valli e Libotte, recatisi a Monza, per rappresentare il Comune al pellegrinaggio nazionale.

Insieme alla Giunta erano anche il segretario generale comm. Lusignoli, e il consigliere comm. Bianchi, [illegible] contro l'[illegible] omaggio.

Sotto il pronao del tempio erano schierati un plotone di guardie municipali ed uno di vigili, in grande tenuta.

Il Sindaco e la Giunta furono ricevuti dal generale Boerio, consigliere della Società dei veterani, e dai reduci che avevano assistito alla cerimonia religiosa di poco prima.

Sulla tomba di Re Umberto fu deposta una grande corona di alloro a bacche dorate, con nastro dai colori di Roma.

Il Sindaco e la Giunta apposero le firme ai registri della tomba di Re Umberto e di quella di Re Vittorio; dopo di che tornarono in Campidoglio.

***

Non appena il Sindaco e la Giunta si furono allontanati dal Pantheon, i cancelli di questo furono schiusi al pubblico, e gran folla si riversò nel magnifico tempio. Durante tutta la mattinata il pellegrinaggio alle tombe dei due primi Re d'Italia continuò ininterrotto. Notate numerose schiere di giovanetti degli istituti di educazione, guidate dai rispettivi insegnanti.

***

Il Sindaco Colonna ha indirizzato il seguente telegramma a S. M. il Re:

« In questo giorno di angosciosi ricordi per V. M. mentre l'Italia piange nella memoria del Vostro Augusto Genitore il Re Buono e Leale, Roma rivolge alla M. V. l'omaggio della sua reverente devozione, stringendosi con immutabile fede alla gloriosa Dinastia che condusse la Patria alla sua redenzione e nella quale l'Italia ravviva il presidio infrollabile dei suoi destini.

Prospero Colonna »

***

La direzione del Partito Democratico costituzionale ha diretto a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Partito democratico costituzionale trae dal giorno di pio raccoglimento nella memoria del Secondo Re d'Italia, nuovo sprone di amore per le istituzioni, di devozione alla M. V. [illegible] fede nei destini nazionali.

G. A. Vassa. »

***

La Fratellanza Militare Umberto I ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Iniziatrice dell'imponente corteo che si reca al Pantheon a rendere il doveroso omaggio al Re Buono Padre e Amico del Popolo, la Fratellanza Militare Umberto I volge reverente pensiero alla Maestà Vostra che nei destini d'Italia effonde tutta la poesia di Casa Savoia.

Il vice-presidente; *Umberto Bengus* ».

LA DIMOSTRAZIONE POPOLARE

Alle ore 18 ebbe luogo la dimostrazione popolare alla quale parteciparono le varie associazioni liberali e militari.

Il corteo che fu ordinato dai componenti la presidenza della associazione Fratellanza Umberto I, si formò in piazza SS. Apostoli.

Precedeva un drappello di guardie municipali in alta tenuta e la banda comunale, quindi seguiva la Federazione fra i reduci delle patrie battaglie e la presidenza della società Fratellanza Umberto I, che aveva portato una magnifica corona d'alloro con bacche dorate e i nastri tricolori. Venivano poi i garibaldini, i veterani l'Associazione Democratica Costituzionale di Trastevere, Circolo Roma Monarchica, Associazione Costituzionale Prati, Comitato Liberale Re e Patria, Associazione fra gli ex condannati dal governo pontificio, Associazione M.S. fra gli impiegati pubbliche amministrazioni, Unione fra l'ex guardie municipali, e vigili, Associazione fra il personale della Camera deputati, ed altre associazioni politiche, gli istituti, i ricreatori, Mafalda di Savoia, Duca degli Abbruzzi, Ruggero Bonghi.

Notammo fra la folla i consiglieri comunali De Gilimberti, Cartoni, Provenzani, Baratelli e Fiori.

Il corteo diretto dal cav. Ferrari, al suono degli inni patriottici, per piazza SS. Apostoli, piazza Venezia, Corso Umberto piazza e Via Colonna giunse al Pantheon ove erano a riceverlo i componenti il Comizio centrale dei veterani.

Dopo aver deposto corone sulla tomba di Re Umberto gli intervenuti si schierarono innanzi al pronao ove con elevati discorsi patriottici parlarono il cons. comunale De Gilimberti, l'avv. Caprino, e il signor Bisconti. La commemorazione ebbe termine alle 19.

QUIRINALE — Ieri, nel pomeriggio, S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Brusati e dal Ministro della Real Casa nob. Mattioli Pasqualini, ripartì in automobile alla volta di S. Anna di Valdieri, ove villeggia la Famiglia Reale.

— Ieri sera alle 23.50 proveniente da Pisa è giunto a Roma S. A. R. il Principe di Udine che ripartì alle 24.25 per Napoli.

PALAZZO MARGHERITA. — Nel pomeriggio di ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, il Sindaco Colonna si recò ad ossequiare la Regina Madre, che lo trattenne a lungo colloquio.

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze mons. Gabriele Vettori vescovo di Tivoli e mons. Domenico Bianconi vescovo di Ferentino.

S. Santità accordava quindi udienza generale.

— Il Governo austro-ungarico ha partecipato alla S. Sede la sua dichiarazione di guerra alla Serbia.

Il Sindaco a Montecatini. — Iersera il Sindaco Colonna è partito per Montecatini ove si tratterrà pochi giorni per la consueta cura.

La tariffa delle vetture pubbliche. — Accogliendo analoga [illegible] all'[illegible] amministrazione comunale dai vetturini, la Giunta municipale ha deliberato di mantenere, per il periodo estivo, la tariffa del periodo invernale che è come è noto, più alta.

Sindacato Romano automobili pubbliche. — I. Comitato promotore per la costituzione della Società Anonima automobili pubbliche [illegible] figurano i nomi del principe don Giovanni Borghese, del duca don Federico Lante della Rovere, il marchese Francesco Antici-Mattei e di altri ha invitato gli azionisti alla costituzione legale della detta Società che avrà luogo domenica, 2 agosto 1914, alle 11 ant. nella sede della Società Bancaria Italiana in Corso Umberto I, n. 178.

Con la costituzione della Società si procederà anche alla nomina delle cariche sociali.

Il trasporto delle carni. — L'Ufficio Annona ci comunica che da oggi verrà iniziato il servizio di trasporto delle carni macellate dal Mattatoio e stabilimenti annessi alle varie beccherie della città a mezzo di camions della Compagnia generale trasporti autoelettrici di Milano.

Il nuovo servizio pienamente rispondente alle esigenze igieniche, ed estetiche della città, sostituisce quello a carretti sinora esercitato da privati noleggiatori.

I conducenti dei camions ed il personale addetto ai servizi accessori saranno forniti di apposite uniformi.

Per i quartieri Appio e Ostiense. — Il Consiglio dell'Associazione « Pro quartieri Appio Antico e Ostiense » ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno, dando mandato al presidente cav. Giovanni Sodani di trasmetterlo agli assessori dell'Ufficio d'igiene e della Nettezza urbana, per gli urgenti ed immediati provvedimenti:

« Constatato come malgrado la benevola e lunga attesa di questo popolo, la via del Gazometro da più di un mese è lasciata in completo abbandono e allo stato di inservibilità impraticabile, per incuria e per oblio di chi è preposto alla direzione di tali lavori, perchè il compressore che doveva già da lungo tempo livellare questa già compiuta via si fa ancora attendere, con grave danno dei commercianti e dei numerosi abitanti delle case popolari a S. Paolo, i quali, per tale trascuratezza, si vedono ostruito il passaggio alle loro case;

constatato che la nettezza urbana e l'igiene è lasciata in completo abbandono tanto per le vie adducenti alle case popolari come sulla via Ostiense, specie nel tratto che dalla Porta San Paolo conduce alla nuova Barriera daziaria e alla nuova stazione Ostiense, ove un metro di polvere oltrepassa il livello stradale;

visto che la illuminazione a luce elettrica a noi promessa da tre anni dal compianto assessore Montemartini è restata ancora allo stato di desiderio non soddisfatto e che pochi lumi a petrolio compresso, ottenuti da noi a forza di insistere, sono ancora a con la loro luce scialba ed incerta ad oscurare la movimentata via di San Paolo, centro ormai tangibile del più grande commercio;

dà mandato alla Presidenza dell'associazione di comunicare ai giornali cittadini il presente ordine del giorno e di trasmetterlo agli assessori del ramo, nella certezza di vedere questi onesti desiderati minimi e di pronta attuazione immediatamente soddisfatti unitamente agli altri già esposti nel pro-memoria già consegnato al R. Commissario illustrante le necessità impellenti dei due popolosi quartieri ».

Per una fermata dei trams municipali. — Riceviamo la seguente:

I *trams* municipali che provengono dalla Ferrovia fermano in piazza Termini in prossimità dei portici in un tratto in cui il binario corre parallelamente a quello dei *trams* della S. R. che scendono da Via Cernaia. Ora a parte il pericolo per trovarsi la discesa dalla parte dell'interbinario v'è anche l'inconveniente che spesso non si può salire in quel punto sui *trams* municipali perchè vi si trova tagliata la via da quelli della S. R. A evitare inconvenienti e pericoli non potrebbero i detti *trams* municipali fermarsi pochi metri dopo, e precisamente nel punto ove fermano quelli provenienti da S. Bernardo?

Nelle nostre scuole. — Nella sessione di luglio hanno conseguito il diploma di lingua e letteratura italiana nel R. Istituto superiore di Magistero le signorine Casoli Elena, La Torre Dora; di storia e geografia, le signorine Albi Gianna, Del Bene Maria, Marchesano Lia, Mazzoni Dora; di pedagogia e morale, la signorina Sebastiani Adele.

Le signorine Casoli, Del Bene e La Torre hanno ottenuto i pieni voti legali.

Centenario dei RR. CC. — Fra i capitoli del programma pei festeggiamenti pel primo Centenario dell'Arma dei RR. CC. il preposto Comitato pose la pubblicazione di un «*Numero Unico*» che raccogliesse la cronaca delle cerimonie per l'occasione, la storia sommaria passata e presente dell'Arma stessa.

Ora questo numero, in accurata ed artistica veste tipografica ornato di copertina, ricco di 80 illustrazioni, ha veduto la luce per gli eleganti tipi della tipografia [illegible]

Esso consta di ben 32 pagine, che raccolgono secondo il volere del Comitato una storia dell'Arma nel centenario, una cronaca fedele delle feste svoltesi in Roma, a Bari e a Torino, nonchè, oltre ad articoli e poesie una pagina d'oro in cui furono raccolti [illegible] ed insieme un albo completo di milit. mor[ti] in servizio per il do[vere].

Le incisioni, dopo avere riprodotto le LL. MM. ed [illegible] dell'Arma, illustrano [illegible] di Roma e di Bari ed i momenti più salienti delle cerimonie.

Il fascicolo è posto in vendita presso la Redazione Corso Umberto I, 337, a L. 0.35.

Per l'assistenza ai poveri. — Allo scopo di rendere più [illegible] assistenza sanitaria gratuita ai [illegible] aprire presso l'Ambulatorio Centrale di Via Manzoni n. 123 una sezione per le per le malattie delle donne.

Le consultazioni saranno fatte da due dottoresse [illegible] gratuitamente presteranno la loro opera sotto la direzione di un Ispettore sanitario [illegible] dalle ore 15.30 alle ore 17.30 [illegible] dalle ore 10 alle 11.

Potranno [illegible] tutte le donne bisognose di cura perchè iscritte regolarmente nell'elenco dei poveri.

Concorso nel convitto V. Colonna. — Con manifesto [illegible] 27 luglio volgente il Sindaco di Roma ha bandito un pubblico concorso, per titoli, al posto di [illegible] Prefetto nel convitto comunale femminile « Vittoria Colonna ».

Il termine utile per la presentazione delle domande corredate dei necessari documenti, scade il 29 agosto alle ore 15.

Per maggiori indicazioni rivolgersi alla Direzione delle Scuole facoltative (Via di Monte Tarpeo).

Un comizio contro la guerra. — E' annunziato per questa sera alle 20, oltre la quarta rappresentazione dell'*Aida* allo Stadio nazionale, un comizio indetto dai socialisti in piazza della Pilotta, contro... la guerra!

Parlerà almeno così ha graziosamente promesso Francesco Ciccotti.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 29:

Sogliole 1.50 a 5 - Triglie di scoglio 3.50 - Calati 1.95 a 2.70 - Palombi grossi 2.70 - Squadri 1.80 - Pastinache 0.90 a 1.10 - Razze 0.90 a 1.35 - Pesce da zuppa 1.50 a 1.65 - Aragoste 2.70 a 4.50 - Pannocchie 0.25 a 0.50 - Triglie 1.80 a 2.70 - Triglie tte (capatelle) 1.50 a 2 - Merluzzetti 2.10 a 2.40 - Sarde 1.80 - Frittura mista 0.80 a 1.35 - Maccarelli 2 - Anguille 1.75 - Cirioli 1.10 - Calamai 1.40 a 2.10 - Marzolio 0.20 a 1.15 - Vongole 0.40.

Ferri da stiro elettrici con cordone e spina... L. 10,00. La Società Anglo Romana per fare apprezzare ai propri utenti i vantaggi che offrono questi nuovi ferri da stiro elettrici li dà in esperimento per un mese agli utenti che hanno un consumo non inferiore a L. 120 all'anno.

Dopo il mese di esperimento si potranno restituire od acquistare a L. 10 ciascuno.

Rivolgersi al Magazzino vendita in Via del Tritone 26.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 30 Luglio 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 12 Giugno 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 7 luglio 1913.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministrazione 12-37

Mancato omicidio. — [illegible] Domenico Durante [illegible] Durante, l'altro [illegible] [illegible] ben [illegible] rato in [illegible] direzione della moglie che [illegible] sola per il pronto intervento del [illegible] a. 15, il quale urtato violentemente il braccio paterno fece sì, che il colpo deviasse. Il Durante fu tradotto a Regina Coeli.

Investimenti. — Armando Turella, di a. 10, ab. in via della Stazione di S. Pietro 11, ieri alle 11.30 in detta via fu investito da una vettura pubblica condotta dal vetturino Alessandro Martelli, di a. 55, ab. in via Ottaviano 15. Il Turella riportò delle contusioni per le quali all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Alfredo Martinelli di a. 13, ab. in piazza S. Cosimato 7 ieri alle 8.30, mentre transitava per piazza della Pantiera fu investito da una vettura pubblica [illegible] sconosciuto. Nell'investimento il Martinelli riportò delle contusioni al torace. All'ospedale di S. [illegible] fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ieri sera verso le ore 20, il ragazzo Fiocchetti Umberto di a. 11, ab. in via del Monte della Farina 6, traversando il corso Umberto rimase investito da un automobile segnato col n. 53.907. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari giudicarono il Fiocchetti guaribile in g. 10.

Tentati suicidi. — Ieri Rimi Onorato di a. 20 romano ab. in via Valle d'Inferno, n. 16, verso le ore 20 tentava suicidarsi per dispiaceri amorosi, gettandosi dall'alto di una scarpata delle cave d'argilla di proprietà della fabbrica Bruguère.

Trasportato all'osp. di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono varie escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Giudici Maria di a. 28, ab. in via della Ferratella 1, ieri alle 12 nella propria abitazione per [illegible] [illegible] nella camera da letto acceso un braciere e tentando la morte per asfissia. Soccorsa in tempo, dai sanitari dell'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri verso le ore 16, il bambino Bruno Pagliari di anni 10 romano, ab. in via Pr. Umberto 141, correndo nella propria abitazione cadde. Accompagnato al Policlinico i sanitari riscontrarono al piccolo Bruno la frattura della gamba destra dichiarandolo guaribile in 30 g.

Un operaio muore improvvisamente. — Verso le 12 di ieri venne accompagnato al Policlinico un operaio che poco prima era stato colpito da un improvviso malore mentre lavorava nello stabile di via XX Settembre 98.

L'infelice sconosciuto, dopo pochi momenti che si trovava al nosocomio, cessava di vivere.

Avvisata immediatamente l'autorità di P. S., venivano diramate le circolari per il riconoscimento del cadavere.

Infatti poco dopo le 15 si presentava al Policlinico il sig. Moro Lorenzo, conduttore di una officina [illegible] in piazza Rondanini 31, che riconobbe il cadavere identificandolo per Ciocoletti Luigi, operaio alle sue dipendenze.

Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia mortale. — Ieri alle 15.50 nello stabilimento per la conservazione del legno in via Monte Verde, l'operaio Domenico Acciari di a. 46 ab. in via Monte Verde 21 unitamente ad altri operai scaricava un carro carico di travi, quando accidentalmente rimase incastrato fra [illegible] testa di legno riportando gravissime lesioni. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro fu trasportato all'osp. della Consolazione, ma lungo il percorso l'infelice Acciari cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lite in famiglia. — Anna Sabatini, di a. 40, ab. in via Lazzaro Spallanzani 2, ieri mattina alle 9, per ragioni di famiglia, venne a lite con [illegible] Vincenzo Bedetti, di a. 20, ed Elena [illegible] di a. 18 e [illegible] all'ultima fu ferita alla testa con un ferro [illegible] All'ospedale del Policlinico la Sabatini, fu giudicata guaribile in g. 6.

Suicidio. — Sino dal 22 Giugno u. s. si trovava ricoverato nell'ospedale Oftalmico Conservatorio Torlonia, alla salita di S. Onofrio 60, Tommaso Moschetti di a. 38 da Foligno ivi residente, affetto di [illegible] dei nervi [illegible]

L'infelice, per consiglio del medico prof. Scellingo doveva far ritorno a Foligno onde continuare la cura per le sue condizioni di salute poco floride quindi nel settembre, tornare in clinica nuovamente.

Il Moschetti però non ottemperò alle prescrizioni del medico, anzi decise darsi la morte e questa mattina alle 4.30 invece di recarsi ad ascoltare la messa nella Cappella dell'ospedale, s'impiccò con una corda alla ringhiera della scaletta che dalla cucina conduce al giardino.

Fu rinvenuto già cadavere dal compagno d'infermeria Vincenzo Tiberi, di anni 38 da Ceccano.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rinvenimento di un annegato. — Nei pressi della spiaggia di Palo, ieri è stato [illegible] dal mare il cadavere del tenente del 3° genio specialisti [illegible] Mari, annegato domenica scorsa a Ladispoli, mentre prendeva un bagno. Dai militi della Croce Verde e Croce Bianca, la salma del tenente fu trasportata alla Camera mortuaria di Ladispoli.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, mediante rottura [illegible] superiore della basilica di S. Paolo, penetrati nella [illegible] rubarono [illegible] due altari [illegible] Commesso il furto i ladri fuggirono per la porta [illegible] scassinando la serratura. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. di S. Paolo.

— Alle ore 14 di ieri ignoti ladri tentarono di penetrare in pieno giorno, nel negozio dell'Unione M. S. [illegible] in via Cola di Rienzo. Ma naturalmente furono disturbati d'alcuni passanti e si dettero alla fuga.

Libro disgrazie. — Giuseppe Mancini, di a. 18, ab. in via S. Anna 1, litografo, ieri alle 23.30, cadde dal balcone della propria abit., alta al primo piano, nel sottostante cortile. All'ospedale della Consolazione, i sanitari trattennero il Mancini in osservazione.

— Marco Mieli di a. 21 ab. in via Buonarroti 12, magazziniere dello stabilimento Pitigliani, sito in via del Porto Fluviale ieri alle 11.30 in detto locale scivolò e cadde riportando delle contusioni all'emitorace destro con probabile frattura di alcune costole.

— Alberto Martinelli di a. 25, il giorno 22 corr. mese mentre lavorava nella tenuta Campo Morto, per conto del signor Attilio Cosi si ferì alla mano destra. Ieri accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari, giudicato guaribile in g. 40.

— Armando Trulli di a. 10 ieri in via Marg[utta] [illegible] accidentalmente [illegible] riportando ustioni di 1° e 2° grado. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LE ULTIME REPLICHE DELL'«AIDA» ALLO «STADIO».

Le straordinarie rappresentazioni dell'*Aida* allo «Stadio» volgono ormai al loro termine. Di queste eccezionali esecuzioni si avranno solamente tre repliche, questa sera, sabato e domenica prossima. Il quadro indimenticabile dell'immenso e pittoresco palcoscenico, la smagliante direzione di Pietro Mascagni, la alla riuscita di questi spettacoli ha dato tutto il fervore della sua anima d'artista, il complesso magnifico degli interpreti, l'ambiente suggestivo dello «Stadio», hanno fin dalla prima sera ottenuto unanime, entusiastico consentimento.

E' stato un trionfo, che si è andato rinnovando ogni sera, grazie anche alla cura dell'Impresa per offrire ogni facilitazione al pubblico.

L'organizzazione interna può ora dirsi perfetta sia per la distribuzione dei posti, che per la rapidità dell'allestimento scenico, tanto che ieri sera l'*Aida* potè terminare alla mezzanotte.

Il servizio dei trasporti, specialmente quello tramviario affidato alla Società Romana dei Tramways, è rimasto impeccabile ed è stato unanimemente lodato.

Lo «Stadio» è divenuto un centro d'arte. Non soltanto vi si dà convegno la migliore società romana, ma, seralmente lungo le immense gradinate, si accalca tutto il nostro popolo, che partecipa con entusiasmo a queste indimenticabili feste musicali.

Lo spettacolo incomincerà questa sera alle 20 precise.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.

Pathé. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17,30 e 21.

Salone. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salara. Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

Udienze Reali

Sua Maestà il Re, arrivato a Roma martedì, dopo breve crociera nel Mediterraneo, ricevette immediatamente il Presidente del Consiglio on. Salandra. Ricevette poi nello stesso pomeriggio il Ministro degli esteri marchese di San Giuliano e i Capi di Stato Maggiore della guerra e della marina, generale Cadorna e amm. Thaon di Revel.

Ier S. M. il Re con S. M. la Regina Madre assiste alla messa funebre al Pantheon. Dopo ricevette nuovamente il Presidente del Consiglio, on. Salandra, e quindi il Ministro della Guerra, gen. Grandi.

S. M. il Re che farà ritorno alla capitale nei prossimi giorni, è ripartito ieri stesso in forma privatissima per S. Anna di Valdieri, dove già si trovano S. M. la Regina Elena ed i Reali Principi.

Una recisa smentita

L'Agenzia Stefani comunica:

La notizia riprodotta da qualche giornale inglese di un dissenso fra il Presidente del Consiglio on. Salandra e il Ministro degli Esteri on. Di San Giuliano circa l'attitudine dell'Italia nell'attuale conflitto, è destituita di qualsiasi fondamento.

La malattia del Duca d'Aosta

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta sono in continuo ed ben accentuato miglioramento. Ieri fu eseguito l'esame del sangue e tenuto consulto con la presenza del prof. Pescarolo, dopo di che fu redatto il seguente bollettino:

«La febbre giornaliera con massimo vespertino di 39, minimo al mattino di 37.5, si collega alla nuova localizzazione del germe tifoso. Lieve tumefazione della vescica biliare; flebite circoscritta alla coscia destra; nutrizione sempre buona, reni abbastanza..., polso 96,105, sensorio integro e sollevato.

Firmati: Pescarolo, Verde Cantani, Bruno».

Elezione politica

Collegio di Caltanissetta. — Risultato definitivo - Iscritti 16006. Votanti 6233. L'avv. Agostino Lo Piano riportò voti 4790 e il dott. Lorenzo Mazzone ne riportò 1405. Voti nulli e dispersi 38.

E' stato proclamato eletto l'avv. Agostino Lo Piano.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 28. — Allo scopo di disperdere forti nuclei ribelli raccolti nella zona di Kaulan (località a sud di Ghegab), fu predisposta un'azione combinata di due colonne agli ordini del generale Mambretti e del colonnello Martinelli, partenti rispettivamente da Gaba e da Ghegab.

Il mattino del 27 luglio le dette colonne trovarono ostinata resistenza da parte di più di un migliaio di ribelli con regolarizzati, ben trincerati in ottime posizioni. Costretti alla ritirata opposero successive difese finchè avvenuto verso le 12 il congiungimento delle due colonne, volsero in fuga precipitosa. Le nostre truppe, dopo l'inseguimento, pernottarono ai pozzi di Leulan.

Perdite del nemico: 145 morti accertati, armi e munizioni abbandonate in gran copia.

Perdite nostre: morti un soldato, 7 ascari, feriti un ufficiale, 27 uomini di truppa.

Presidenza del Consiglio.

Ieri il Pres. del Consiglio on. Salandra ha ricevuto il comm. Montalcini, Direttore generale degli Uffici di Segreteria della Camera dei deputati, il quale, a nome del Presidente della Camera on. Marcora gli ha presentato la domanda dei deputati socialisti per la riconvocazione della Camera in vista delle situazione estera.

L'on. Salandra ha dichiarato che il Governo si riserva di esaminare se e quando sia il caso di riconvocare il Parlamento.

Ministero Esteri

Ieri il marchese di San Giuliano ha conferito alla Consulta in ore diverse con gli Ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Russia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La esecutorietà delle sentenze straniere

Nelle sedute del 28 e 29 luglio tenute dalla Commissione di statistica e legislazione presso il Ministero della Giustizia, si è data lettura della relazione dell'on. Pera, presidente di Sezione del Consiglio di Stato su *La esecutorietà delle sentenze straniere*, relazione fatta a nome della Sottocommissione che nella precedente sessione era stata incaricata di studiare questo argomento, in seguito ad una speciale relazione dell'on. sen. Garofalo.

La discussione si svolse specialmente sulla formulazione delle disposizioni che dovrebbero meglio garantire quelle contenute nell'art. 941 del codice di procedura civile e sulla equiparazione delle sentenze arbitrali straniere alle sentenze delle autorità giudiziarie — argomento trattato in una speciale comunicazione dell'on. Grippo.

Alla discussione parteciparono specialmente oltre gli on. Pera e Grippo, il presidente sen. Oronzo Quarta, il comm. Dallari, l'on. Garofalo e l'on. Lucchini.

Ministero Finanze.

R. GUARDIA DI FINANZA

Ten. col. cav. Petrini Oreste promosso colonnello. Tenenti Passeri Alberto e Zoccolini Pietro prom. capitani.

I seguenti allievi ufficiali e sottufficiali sono promossi sottotenenti: Silvestri Domenico, Montella Giovanni, Conti Riccardo, Stirati Giovanni, Passamonti Domenico, Vinay Carlo, Averino Menotti, Azzardo Giacomo Borrelli Giovanni, Simonetto Giuseppe, Silvestri Giuseppe, Pisani Angelo, Bertè Angelo, Aromolo Giovanni, Saraceno Melchiorre, Romani Carlo.

Laria cav. Sante, magg. nominato cav. SS. Maurizio e Lazzaro per Real moto proprio.

Sono collocati a riposo: ten. col. Gemma Ettore, capitani Grassini Alberto, Baschenis Giovanni e ten. La Porta Giuseppe.

I cap. Grassini e Baschenis di cui sopra sono nominati cav. della Corona d'Italia.

Le terme di Salsomaggiore

La *Gazz. Uff.* pubblica la legge testè approvata dai due rami del Parlamento e sanzionata da S. M. il Re per le terme di Salsomaggiore.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad accettare, a garanzia del prestito che potrà essere concesso per la costruzione dell'acquedotto, giusta la legge 25 giugno 1911 n. 586, al Comune di Salsomaggiore, delegazioni anche sul provento di cui non sia altrimenti vincolato l'uso, della tassa di soggiorno, applicata in conformità del... autorizzazione ... di cui all'art. ... della legge 31 dic. 1910 n. 863. La quota del provento da delegarsi a garanzia del prestito non potrà superare la metà del provento medio dell'ultimo triennio. Entro questo limite potrà altresì essere accettato il vincolo della tassa di soggiorno per altri prestiti destinati ai fini di utilità della stazione termale di Salsomaggiore, a termini della predetta legge 31 dic. 1910.

Nella deliberazione consigliare per la trattazione del prestito, dovrà il Comune deliberare l'imposizione e l'applicazione, per tutta la durata del prestito, della tassa di soggiorno, nella misura sufficiente ad eseguire con metà della medesima il pagamento delle delegazioni emesse.

L'esazione della tassa di soggiorno dov'essere affidata, per tutta la durata del prestito, agli agenti di riscossione delle imposte, o data in appalto, con vincolo di non variare, senza il consenso del mutuante, la misura della tassa nè il sistema di esazione.

Alla riscossione delle annualità garantite con delegazioni sulla tassa di soggiorno sono estesi i privilegi del testo unico di legge 20 giugno 1902 n. 281 sulla riscossione delle imposte dirette.

Per la gestione degli stabilimenti termali di proprietà dello Stato in Salsomaggiore, con tutti gli annessi e con tutte le dipendenze presenti e future, sarà compilato un bilancio separato da quello generale dello Stato e sarà tenuta distinta contabilità.

Il bilancio verrà allegato allo stato di previsione della spesa per il Ministero delle finanze.

Il Governo del Re stabilirà con decr. reale, sentito il Consiglio di Stato e, per la parte igienico-sanitaria, il Consiglio sup. di sanità, quanto occorre per la organizzazione della gestione e detterà speciali norme per il suo funzionamento, anche derogando alle vigenti disposizioni.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni all'Azienda termale, fino alla concorrenza della somma di L. 7.500.000 da somministrarsi a rate a richiesta del Ministero delle finanze.

Ministero Tesoro.

L'assegno ai veterani.

L'Assegno dei veterani della Campagna 1860-61 sarà tra breve elevato da L. 200 a L. 360 all'anno, che è il massimo dell'assegno stabilito dalla legge 4 giugno 1911, n. 486.

Ministero Marina.

Promozioni.

L'odierno bollettino contiene le seguenti promozioni.

Il colonnello nucc... nella riserva navale Boccigione Gennaro è stato promosso maggior generale nella riserva stessa.

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi ad archivista di 1ª classe l'archivista di 2ª classe Fazzi Carlo Lamberto; ad applicati di 1ª classe gli applicati di 2ª classe Giocamoni Ido, Scapellon Carlo, Impallomeni Antonino; ad applicati di 2ª classe gli applicati di 3ª classe Bellucci Luigi, Vincenzo Francesco e Chiavetta Luigi.

LE MANOVRE NAVALI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano».)

Gaeta, 29, ore 16,25. — La IV divisione della squadra al comando del contrammiraglio Cagni, composta dalle navi *Pisa*, *Amalfi*, *Sangiorgio*, *Agordat* e *Marsala*, è partita alle ore 13 per Gaeta per le consuete esercitazioni.

Alla stessa ora sono giunte da Gaeta le siluranti *Artigliere*, *Garibaldino*, *Ostro* e *Lanciere*.

LA CROCIERA DELL'ACCADEMIA NAVALE

◆ (S) **Glasgow**, 29. Le R. navi *Flavio Gioia*, *Vespucci* ed *Etna*, con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, sono qui giunte. Esse ripartiranno venerdì 31. A bordo salute ottima.

MOVIMENTO DEL R. NAVIGLIO.

◆ (S) **Avana**, 28. La R. na... ta. A bordo tutti bene.

Ministero Pubblica Istruzione

La edizione critica delle opere dantesche

S. M. il Re ha sanzionato la legge che autorizza la spesa di 180.000 lire per il concorso dello Stato nella preparazione e pubblicazione di una edizione critica delle opere di Dante iniziata dalla Società Dantesca italiana, in occasione del sesto centenario della morte del Poeta.

La somma suddetta verrà ripartita in dieci annualità uguali di L. 18.000 ciascuna, da inscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. per gli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1922-23.

Le variazioni all'uopo occorrenti nell'indicato stato di previsione per gli esercizi finanziari 1913-14 e 1914-15 saranno disposte con decreto del Ministro del Tesoro.

E' fatto obbligo alla Società dantesca italiana di pubblicare l'edizione critica dell'intera opera di Dante in occasione del sesto centenario della morte del Poeta, e il Ministro della P. I. è autorizzato a regolare il pagamento delle annualità secondo il progredire della pubblicazione.

Alla chiusura di ogni esercizio finanziario le annualità non pagate saranno mantenute a disposizione del Ministero dell'istruzione pubblica, sino al compimento della detta edizione.

Gli oneri imposti dalla presente legge alla Società dantesca italiana saranno fissati in apposita convenzione da stipularsi tra il Ministro della pubblica istruzione e la Società predetta.

E' data facoltà al Ministro dell'istruzione pubblica di mettere a disposizione della Società dantesca italiana due professori o funzionari da esso dipendenti, i quali siano ritenuti idonei alla preparazione di quelle tra le opere dantesche la cui edizione presenti speciali difficoltà.

Ministero Poste e Telegrafi.

Onorificenze al personale

Sono stati insigniti della commenda della Corona d'Italia i seguenti funzionari: Boccabadati cav. uff. Agostino e Calamai cav. uff. Vittorio.

Sono stati nominati ufficiali nell'Ordine stesso i cavalieri: Baccani Eugenio, Gnome Giuseppe, Margara avv. Agostino e Santamaria Arturo, segr. part. del Ministro.

Sono nominati cavalieri nell'Ordine stesso: Brugia Edgardo, De Dionigi Odduno, Grassi rag. Gustavo, Lazzarini Gabriele, Lazzara Alberto, Marinesu L..., Rischitt Luigi, Rizzo dr. Alceste, Salomone Nicolò, Santoni Andrea, Verr... Giuseppe.

Direzione Gen... ...i sparmi

Sono trasferiti a questa ... i seguenti impiegati:

Silvio Franco segr., Sabbatini Elia uff. d'ordine, Meschini Domenico uff. post. 1ª, D'Errico Pietro uff. d'ordine - appartenenti alla Dir. Gen. dei Vaglia. Angeloro Arturo, uff. d'ord. di 1ª, dir. locale telegr. Poggioli Guido, uff. post. tel. Div. 1ª del personale; Moscatelli Bonaventura uff. d'ord. Dir. gen. Poste; Caruso Gio. Alberto, uff. p. t. Dir. locale Roma. Todini Angelo, uff. d'ord., uff. telegr. Min. Colonie., Scaglione Giuseppe di Antonino uff. p. t., Dir. loc. Tel. Roma;

Salamagna Ulisse, uff. d'ord., Dir. gen. Poste. Mattola Guido, uff. p. t. Dir. loc. Poste; Pasquali Ugo, uff. p. t. Dir. loc. Telegr.; Grez Ettore, uff. d'ord. Dir. gen. Personale; Samperisi Giuseppe, uff. p. t. Dir. gen. Poste; Trinca Angelo, uff. d'ord. Dir. loc. Telegr.; Petrucciani Antonio – Uff. p. t. – Dir. Gen. Telegrafi. Giansanti Gaetano, uff. p. t., Dir. Loc., Poste Roma.

Marra Carlo, uff. p. t., dir. gen. Poste.

Stocco Marcello, uff. p. t., Ragioneria centr.

Quattrocchi Ettore, uff. d'ord. uff. postale Ministero P. T., dal 16 agosto p. v.

D'Anversa Ignazio, uff. d'ord., Dir. Loc., Roma.

Giamondi Domenico, uff. d'ord. uff. postale pacchi ferrovia Roma.

De Rossi Umberto, uff. d'ord. Dir. Sup. poste Roma.

Paschierotti Tommaso, uff. d'ord. Dir. loc. Poste Roma.

Leonardi Pasquale, Uff. p. t., Dir. loc. Poste.

Si trasferiscono alla Dir. Gen. dei vaglia i seguenti impiegati:

Merlino Alfredo, uff. d'ord. Uff. pacchi domicilio. Siros Francesco di Achille, uff. p. t. Dir. loc. Poste. Paleggi Silvano, uff. d'ord. Roma Ferrovia.

Boccardi Nada, Ausiliaria, Dir. loc. Telegrafi Roma; Mayer Teresa, Ausiliaria, Dir. loc. telegrafi Roma. Berti Carlo, uff. p. t. Dir. loc. Poste Roma.

I francobolli per l'Eritrea.

Con il 1º di agosto p. v. avranno corso nella Colonia Eritrea i nuovi francobolli per l'interno del valore di cent. 5.

Il nuovo francobollo è di forma rettangolare, misura millimetri 22 in altezza e millimetri 27 in larghezza ed è stampato in color verde su carta bianca. Nella parte centrale del francobollo campeggia una vignetta rappresentante «L'Aratura a Senafè». La detta vignetta è racchiusa da una cornice costituita da fregi in stile copto. Al disopra della vignetta sta la leggenda «Regno d'Italia» sormontata da una Corona Reale; inferiormente le due leggende «Colonia Eritrea» e «Poste» fiancheggiate dalle indicazioni «5 cent.» relative al valore del francobollo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto un concorso a quattro posti di direttore delle RR. cattedre ambulanti di agricoltura con lo stipendio annuo di L. 4000 oltre le indennità di trasferta stabilite dai regolamenti vigenti per le missioni fuori di residenza.

Il concorso è per esami e per titoli.

E' aperto un concorso a sedici posti di assistente nelle Regie cattedre ambulanti di agricoltura, di seconda classe, con lo stipendio annuo di L. 1500, oltre le indennità di trasferta stabilite dai regolamenti vigenti per le missioni fuori residenza.

Il concorso è per esami e per titoli.

— E' aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'Industria) il concorso al posto di capo officina meccanica nella R. scuola industriale di Cosenza.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 2000.

[illegible]

DELLA CASSA NAZIONALE INFORTUNI

Il 27 corr. si è adunato, sotto la presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano, il consiglio superiore della Cassa Nazionale Infortuni, presenti tutti i membri del comitato esecutivo: comm. Novella, vice-presidente, rappresentante la cassa di risparmio di Genova, gr. uff. dott. Vincenzo Magaldi, rappresentante il Ministero di A. I. e C., cav. Augusto Cassani, rappresentante degli industriali, sig. Arrigo Altobelli, rappresentante degli operai comm. Scodnik, nominato dal Ministero di A. I. e C. e comm. ing. Carlo Tanfani, rappresentante della cassa di risparmio di Roma ed i consiglieri sen. Pirelli, rappresentante degli industriali, sig. Buozzi, rappresentante degli operai, comm. Fasciani, direttore generale della statistica e del lavoro, comm. Giuliano Zocchi, rappresentante il banco di Napoli, cav. avv. Manfrin, rappresentante la cassa di risparmio di Venezia, comm. ing. Pontiggia, nominato dal Ministero di A. I. e C., comm. avv. Cambi-Gado, rappresentante il Monte dei Paschi di Siena, comm. avv. Silvani, rappresentante la cassa di risparmio di Bologna.

Mancavano il rappresentante della cassa di risparmio di Milano on. conte Luigi Mailand, ... Sarmento, on. Degli Occhi, dei quali due ultimi ... telegrafato scusando la loro assenza.

Dopo alcune comunicazioni, il presidente a nome del comitato esecutivo ha esposto, con una dettagliata relazione, l'andamento dell'istituto e tutta l'azione che il comitato stesso ha dovuto svolgere in mezzo a difficoltà non lievi per attuare il nuovo ordinamento di servizi, allo scopo di indurre la maggiore efficacia e regolarità nella altissima funzione sociale che la legge conferisce alla cassa nazionale infortuni.

Necessariamente il presidente ha dovuto in questa occasione accennare alle accuse che da più parti, per motivi interessati o non confessabili, sono venute appuntandosi, recentemente contro l'amministrazione dell'istituto.

Il Consiglio Superiore, in seguito ad un'ampia discussione alla quale presero parte quasi tutti i consiglieri, sulla situazione morale e finanziaria dell'opera fino ad ora compiuta dal Comitato esecutivo, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal comm. Cambi-Gado, dal senatore Pirelli e dal sig. Buozzi:

«*Il Consiglio Superiore*, udita la particolareggiata ed esauriente relazione del comitato esecutivo in ordine alla riorganizzazione dei servizi dell'istituto;

Considerate le molte difficoltà di varia e delicata natura che il comitato ebbe ad affrontare e che in gran parte seppe già superare con fermezza congiunta ad equità e temperanza; ne approva pienamente l'operato e gli plaude alla serenità mantenuta da esso comitato, ed in particolare dal suo presidente, di fronte alle appassionate accuse lanciate in pubblico da interessati o da male informati».

Il Consiglio Superiore ha, inoltre, approvato, su relazione pienamente favorevole dei revisori consiglieri Pontiggia e Manfrin il bilancio consuntivo dell'esercizio 1913, la istituzione di una *cassa di previdenza* a favore degli impiegati dell'istituto, destinandovi come dotazione iniziale la somma di lire 50.000, — concessa a fondo perduto dall'istituto, ed ha esaminato, con concorde benevolenza, alcuni voti presentati dagli impiegati stessi. Ha preso, infine, alcuni provvedimenti concernenti il personale.

Informazioni estere

I PACIFISTI A CONGRESSO.

(S) **Bruxelles**, 29. — I 35 membri della Presidenza della Associazione internazionale della pace e i dirigenti di tutte le grandi organizzazioni pacifiche sono stati telegraficamente convocati per venerdì mattina a Bruxelles.

Questa iniziativa è stata presa su domanda di parecchi dei più eminenti pacifisti e specialmente dei delegati americani in questo momento presenti a Bruxelles.

I pacifisti stabiliranno il loro quartiere generale a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 29. — L'Ufficio internazionale della pace rilevando che l'Austria-Ungheria, malgrado gl'impegni presi all'Aja, ha trascurato di ricorrere ai mezzi pacifici per risolvere il suo conflitto con un'altra nazione ha deciso di esercitare a Berna il Congresso universale della pace, che doveva riunirsi a Vienna dal 15 al 21 settembre p. v.

LE BORSE ESTERE.

(S) **Berlino**, 29. — La Borsa dei fondi di Berlino ha provvisoriamente sospeso il mercato a termine.

Rimangono il mercato a contanti ed il mercato delle divise.

◆ (S) **Parigi**, 29. Per il mercato delle rendite francesi in contanti la liquidazione fine luglio è stata rinviata alla fine di agosto. Sullo stesso mercato i premi fine luglio sono stati abbandonati.

◆ (S) **Parigi**, 29. Alla Borsa di commercio, come ieri, gli affari per consegne future sono stati sospesi per tutti gli articoli; limitandosi a liquidare alcuni lotti del corrente mese alle condizioni fissate ieri dalla Camera sindacale. Al mercato ebdomadario dei merciaioli alla *Halle* dei grani non si sono pure trattati affari, gli speditori non potendo garantire la consegna, stante la mancanza di vagoni nelle stazioni.

◆ (S) **Vienna**, 29. La Camera della Borsa di Vienna ha deciso di mantenere la sospensione di tutte le operazioni a termine.

I SOCIALISTI E LA GUERRA.

◆ (S) **Bruxelles**, 29. — Il Direzione del partito socialista internazionale te..., affrettatamente convocata si è riunita oggi alla Casa del Popolo.

Erano presenti per la Francia: Jaurès, Vaillant, Sembat, Guesde, Longuet, per l'Italia Morgari e la signora Balabanoff; per la Germania Haase; per la Svizzera Grimm e Moor; per la Spagna Fabre, Rifas ...

L'assemblea ha esaminato la situazione politica creata dagli ultimi avvenimenti. Sono stati letti e discussi i messaggi dei delegati dei paesi che sono minacciati dalla guerra.

E' stato deciso di non aggiornare il Congresso che deve essere tenuto a Vienna il 23 agosto, ma al contrario di anticiparne la data.

Su proposta dei delegati tedeschi e con l'entusiastico appoggio dei delegati francesi è stato deciso di riunire il congresso a Parigi il 9 agosto e di mantenere l'ordine del giorno di Vienna, mettendovi in testa Fesame della seguente questione: «La guerra e il proletariato».

I FRANCESI NEL MAROCCO.

(S) **Rabat**, 29. — Nel combattimento del 26 corr. sostenuto dal generale Gouraud i francesi hanno avuto 36 morti fra cui venti europei, fra i quali tre ufficiali, e 90 feriti fra cui 37 europei. Il nemico ha lasciato sul terreno 150 cadaveri.

◆ (S) **Rabat**, 29. I Gaian hanno attaccato il forte di Kasbifra il 26 luglio; essi sono stati dispersi con perdite sensibili. I francesi hanno avuto undici senegalesi ed un europeo uccisi e quattro feriti, tra cui un ufficiale.

◆ (S) **Parigi**, 29. La commissione tecnica internazionale incaricata di esaminare il progetto di costruzione del porto di Tangeri ha terminato stamane l'esame dei due progetti, che le sono state presentate da Società internazionali per lo sviluppo di Tangeri. L'accordo è quasi raggiunto.

La commissione si riunirà nuovamente all'inizio di ... per stabilire il testo definitivo della convenzione ... pubblicata.

ALBANIA.

◆ (S) **Durazzo**, 29 (Ore 8). Ieri gli ufficiali olandesi hanno presentato alla Commissione internazionale di controllo un memoriale, nel quale hanno esposto le ragioni per le quali si troverebbero obbligati a presentare le loro dimissioni.

DA DURAZZO

(S) **Durazzo**, 28. (ore 10 ant.) — Stamane gli ufficiali della Missione olandese si sono recati dal Sovrano ad esporgli l'impossibilità di compiere il loro mandato. Il Principe si è riservato di deliberare. A quanto si afferma gli ufficiali olandesi presenteranno le loro dimissioni alla Commissione di controllo.

Mufid bey è stato nominato Ministro a Roma.

Si crede che il Principe accetterà le dimissioni degli ufficiali...

Mufid bey gode vive simpatie nei circoli italiani in Albania.

NELL'ISOLA DI BORNEO

◆ (S) **Batavia**, 29. — E' scoppiata una grave rivolta nell'ovest dell'isola di Borneo. Alcuni funzionari olandesi sono stati massacrati, tuttavia le truppe olandesi hanno sconfitto i ribelli che marciavano sulla capitale.

NEL MESSICO

◆ (S) **Washington**, 29. I rappresentanti di Carbajal hanno ricevuto la notizia che i generali Carranza e Carbajal hanno trovato una base di accordo per la pace.

GERMANIA

Berlino, ... hanno ... 23 riunioni socialiste contro la guerra ... affollatissime sotto la stretta sorveglianza della polizia. Una risoluzione finale fu approvata che così conclude: «Gli operai tedeschi come quelli francesi hanno ora la speciale ... di agire sui Governi per impedire che questi popoli siano sacrificati per una politica di prestigio e di conquista austriaca e russa.»

Non vi furono incidenti. I presidenti della riunione avevano invitato a mantenere la calma e ad astenersi da ... manifestazioni.

Terminati i meetings migliaia di comizianti si diressero verso il Viale dei Tigli ove si svolse una dimostrazione pacifica.

◆ (S) **Strasburgo**, 29. Il comandante militare del XVI corpo comunica una nota alla stampa, nella quale dice che nella notte dal 30 al 31 luglio avrà luogo una importante manovra notturna nei dintorni immediati di Strasburgo.

Aggiunge che questa manovra era preparata da molto tempo e non ha alcuna relazione con la situazione attuale. Prega pertanto la popolazione di non allarmarsi.

◆ (S) **Neukirchen sur Saar**, 29. Ieri un biplano guidato da un aviatore francese che ritornava, a quanto dice, dalla frontiera austriaca in Francia, ha preso terra nelle vicinanze di Neukirchen. L'aviatore ha dichiarato che era partito jersera da Baden-Baden per raggiungere la Francia ma che la nebbia ed il vento contrario gli avevano fatto smarrire la strada in modo che aveva dovuto prendere terra in quella regione. Esaminando l'apparecchio non è stato scoperto nulla di sospetto e non è stata neppure confermata la voce che due passeggeri fossero fuggiti dopo che il biplano aveva preso terra.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra** 29. — ... dei *Lords* il Pres. del Consiglio Privato sir John Morley dichiara che le Potenze stanno procedendo ad un attivo scambio di idee per impedire che la guerra si estenda a ... delle regioni attualmente interessate.

Borse e Mercati

ROMA, 29 luglio 1914.

Le contrattazioni sono state limitate al contante. Altre borse non hanno preso tale provvedimento. Si invoca dal Ministero che il provvedimento sia reso uniforme per tutte le piazze.

Rendita 3½% 93.10 a 93.45.

Obbligaz. Ferrov. 3% 318 — Banca d'Italia 1293 — Credito Fondiario 530 — Commerciale 685 — Credito Italiano 510 — Banco Roma 91 a 90½ — Credito Provinciale 157 — Bancaria 88½ — Meridionali 487 — Mediterranea 216 — Navigazione 383 — Immobiliari 264 — Beni Stabili 285 — Imprese 89½ — Rendite Fondiario 88 — Cines 245 — Ansaldo 211 — Gomme 156.

CAMBI: Parigi 101.80 — Londra 25.65 — Berlino 124.80.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 Luglio a L. 102.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 27 luglio al 1º agosto 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE 29 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	— —	93 35	93 25	93 70
Id. fine mese	93 70	93 30	93 80	93 70
Id. 3½% 1902	— —	93 —	— —	— —
Id. fine mese	— —	93 45	— —	— —
A. B. Italia	1305 —	1300	1292 —	1308 —
» Commerc.	687 —	680 —	685 —	— —
» Cred. Ital.	— —	506 —	— —	— —
» B. Roma	89 50	90	— —	90 50
Mediterranea	215	218 —	215 —	2.2
Meridionali	— —	487 —	488 50	488 —
Acc. Terni	1105 —	1110 —	1060	— —
Veneta	—	100 —	—	—
Nav. Gen.	383 50	380 —	— —	— —
Raffinerie	248	2[illegible]	— —	— —
Arm. Ansaldo	212	212 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 25	125 50	— —	126 05
» Francia	102 75	10? 53	102 75	102 20
» Londra	25 9	25 ¾	25 80	25 82
» Svizzera	102 70	102 60	— —	— —

Consolidati	Media ufficiale nel Regno		28 luglio	
	con cedola	senza cedola	prezzo ult.	
3.50% ex te	96.07 31	93.35 31	93.73 89	
3.50% n. (1902)	9..59 17	91.84 17	92.32 51	
3% lordo	62.13 75	61.23 75	62.03 29	

BORSE ESTERE

Parigi, 29 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	73 — 77 25	77 75	77 25
» ...	— —	95 50	non quot.
3½ Italiana 3½%	92 50	91 40	92 35
» turca	76 60	76 60	76 —
4% spagnuola	non quot.		non quot.
» russa 1905	non quot.		non quot.
3% portoghese	— —	— —	— —
» ungherese 4%	— —	— —	— —
Egiziano 6%	— —	92 25	96 —
Banca di Parigi	1160	1160	1190 —
Banca ottomana	— —	5.0	510 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. merid.	— —	470 —	477 —
Cambi sull'Italia	— —	— —	— —
Cambi su Londra	25 90		
» su Madrid	3 50	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —
	9. 10 — 91 55		

Vienna, 29 luglio	28	29
Cred. aust.	— —	— —
Rend. oro	— —	— —
Id. Carta	— —	— —
Ungh. 4%	— —	— —
Id. 3½	— —	— —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	— —	— —
Lire ital.	— —	— —

Londra, 29 luglio	28	29
Consolid.	—	—
Ital.	—	91 ¼
Turco	—	—
Russo	—	71 ¼
Spagna	—	8 —
Giappone	—	—
Egiziano	—	9 ¼
Argentina	—	24

Berlino, 29 luglio	28	29
Rend. 3%	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Cred. fond.	— —	— —
It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid	97 —	95 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	210 25	208 50
Camb. It.	79 75	— —

SCONTO UFFICIALE

BAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 %
Austria	5 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

(S) **Pietroburgo**, 29. — La Banca di Stato ha aumentato il tasso dello sconto dell'1 e mezzo per cento.

(S) **Amsterdam**, 29. — Il tasso dello sconto della Banca olandese è stato elevato dal tre e mezzo al quattro per cento.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano».)

Genova, 29, ore 15,35

Rend. 3½	— —	Raffinerie 286.	Elba 202.60
Id. fine m.	93,70	Ind. zucc. —	Savona 148.—
B. Italia	1295.—	Eridania 470.—	Carburo —
Commerc.	687.—	Zucc. naz. —	M. A. L. 176.50
Cred. It.	— —	Ind. tess. —	Siemens —
Bancaria	89.	Lebaudy —	Kerka —
B. Roma	89.50	Terni 1105.—	Imprese —
Meridi.	—	Metallur. —	Ansaldo 212.—
Mediterr.	215.	Ferriere —	F. Vulcal —
Navigaz.	383.50	Officine —	Italia —
Veneta	—	Tram —	Marconi —

Acquedotto Pugliese 306.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano».)

Milano, 29, ore 15,15

Rendita 3½%	93.30	Raffinerie L.L.	280.—
Banca d'Italia	1294.—	Raffin. zucchero	280.—
B. Commerciale	681.—	Molini A. I.	180.—
Credito Italiano	510.—	Terni	1110.—
Bancaria	90	Ansaldo	212.—
Banco Roma	91	Elba	197.—
Meridionali	488	Savona	148.—
Mediterranee	216.—	Ferriere Italiane	94.—
Veneta	98	Metallurgica	100.—
Navigazione	380	Carburo	—
Eridania	460.—	Edison	450.—

Tutto circa contanti

PIATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* Roma. Tiratura quasi costante 13,000 in città 12,000 in provincia. Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione — Senza LA STAGIONE — Italia Anno L. 18 Sem. 9 Trim. 5 — Stati dell'Unione post. Anno L. 33 Sem. 20 Trim. 10 — Con LA STAGIONE — Italia Anno L. 30 — Stati dell'Unione post. Anno L. 45. N. B. La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 10 — Telefono 15-63. Tariffa. La pagina (di 10 colonne) cent. 40 la linea. ... la pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. ... Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' Ingresso libero

MUSEI Artistico industriale, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso da ottenere dalla abbazia annessa), dalle 9 alle 11½ e 14 al tramonto.

Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. Museo a Sculture Antiche.

Id. Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.

Id. Sacre Grotte, Sotterranee di S. Pietro, dalle 9 alle 11.

MUSEI — Lateranense sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. Borghese, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. Nazionale, p. delle Terme 25, dalle 10 alle 15.

Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.

Id. Preistorico ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE Spada ... dalle 9 alle 15.

Id. d'Arte Antica e ... Corsini ... dalle 9 alle 14.

Id. d'Arte Moderna ... Esposizione ... dalle 9 alle 15.

Id. Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 9 alle 17.

Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E MUSEO CAPITOLINO, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 dalle ... al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12.

Id. S. Domitilla e S. Priscilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO Cupola di S. Pietro, dalle 9 alle 14.

Id. Studio e esposizione del mosaico, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. ... dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO ... dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, presso Sant'Onofrio dalle 9 alle 16.

CARCERE MAMERTINO ... Foro Romano ... all'Arco ...

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000.

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera

LONDRA

Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ROMA Corso Umberto I, Num. 374

Agenzia A - 70, Piazza delle Terme. Agenzia B - 47-49 Corso Vitt. Emanuele. Agenzia C - 35-36. Piazza Cola di Rienzo. - Agenzia D - 55-57-59. Via Giov. Lanza Largo Brancaccio. Agenzia E - 63-65, Via Boncompagni. Agenzia F - Via Nazionale 50 ang. via Genova.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1914

ATTIVO		PASSIVO.	
Cassa	L. 33.786,490 75	Capitale	L. 75.000.000 —
Portafoglio Italia e Estero	» 281.527.... [illegible]	Riserva	» 11.000,000 —
[illegible]	» 5.336,329 65	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	» 175.716,... 69
Portafoglio Titoli	» 16,4.4,445 08	Buoni Fruttiferi	» 5,745,018 02
Partecipazioni	» 5,898,495 52	Accettazioni	» 40,968,019 97
Stabili	» 10.783,000 —	Assegni in circolazione	» 14,891,887 96
Corrispondenti	» 213,169,882 35	Corrispondenti	» 27... [illegible]
[illegible]	» ... 3,743	Creditori diversi	» 2... [illegible]
[illegible] per avalli	» 29.... [illegible]	Avalli	» 2... [illegible]
		Utili	» 3,627,835 00
	L. 669,906,761 20		L. 662,906,761 20
Conti d'ordine		*Conti d'ordine*	
Titoli Cassa Pr. Impiegati	L. 2,671,220 33	Cassa Previdenza Impiegati	L. 2,671,220 33
Dep. a cauzione	» 2,022,950 —	Depositi cauz.	» 2,022,950 —
[illegible]	» 4..,... 65 — 47..,.25,097 18	Conto Titoli	» 474,230,... 17 85 — 476,9..,097 18
	L. 1,141,831,858 38		L. 1,141,831,858 38

I SINDACI: A. Carminati - M. Da Passano - M. Rossello - U. Ruffoni - G. Simonetta.

LA DIREZIONE CENTRALE Balzaretti - Gentini — Il Rag. Centrale R. Manetti

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti ... del 2 ... % ... a vista L. 100.000 con ... L. ... con 3 giorni ...

Conti correnti ... 3¼ % ... L. 4,000 - con 1 giorno di preavviso (L. 10,000 con 3 giorni di ...) ... 5 giorni.

Libretti di risparmio ... 3¼ % Disponibilità L. ... a vista L. 1,000 con 1 giorno di preavviso ... con 5 giorni somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 % ... a vista, somme maggiori ... preavviso.

Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ½ % ... a due anni al 3¾ % ... di effettuare in aggiunta a quello ... altri Versamenti, i quali si ritengono ... del deposito ... in qualsiasi momento dopo ...

Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3¾ % ... a 23 mesi al 3 ... %, a due anni ed oltre ...

... pagabili sulla piazza anche non esigibili alle sue casse. La Banca fa gratuitamente ... correntisti ... cassette di sicurezza, servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in Lire italiane ed in effettive Franchi, Marchi, Sterline ecc. a condizioni da convenirsi.

Incasso e sconto di Cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, (Warrants) cedole e titoli rimborsabili.

Rilascio gratuito e immediato di Assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emissione di Assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.

Cambio di valute metalliche e biglietti di Banca esteri.

Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.

Compra e vendita di titoli a contanti ed a termine. Esecuzioni di ordini alle Borse italiane ed estere.

Sovvenzioni e riporti su carte pubbliche e valori ...

Anticipazioni su certificati di merce.

Aperture di credito, sia libere che documentarie, per ... correntisti.

Lettere di credito su qualsiasi paese.

Depositi in custodia: ... sul valore reale ... le polizze ...

Casse, bauli, pacchi, involti ... anche di grandi dimensioni ... commissione da convenirsi colla Direzione.

Orario della Cassa dalle 10 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere ... Portiere Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO ... quattro camere, cucina ... corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via ... Cavo 87, interno 11. 1302

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

R... FLAMINIA Tramvia ... affittasi appartamento ... presso ... Costantino ...

S... affittasi, diversi ... Frattaglie piazza ... n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di ... stanze ... giardino, terrazze, in amena collina ... Rivolgersi ...

A... ammobiliato ... acqua potabile in ... impianto sanitario; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe ... 47

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 In più di 25, Cent. 3 cad.

D... Borgo Week ... L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capozzi ... consultazioni gratis

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera ... ottime referenze. Dirigersi ...

ABILE ... diplomato a Torino, ... cerca collocarsi presso ... Rivolgersi presso Amministrazione ... giornale. 1233

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata ... principia alle lezioni di canto, pianoforte e ... prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula ...

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ... curare bambini, dare ripetizioni, prepararli ... Amministrazione del Popolo Romano 1250

D'AFFITTARSI

VIA ... piano 2° scala di ... presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.35	8.40 / 15.25	7.30 / 18.20	8.30 / 15 —	10.— / 16 30a	12 — / 19.50	12.40 / 22.58
Pisa-Torino	8 —	8.30	10.20	13.00	14.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.22	12.20	15.30	14.35b	22.—	
Firenze-Milano	9 —	8.10	14.50	13.5	14.35c	21.5	23.00
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.55	12.—	18.10	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv. fer.	9.30 / 18.50	13.10 / 20.15	18.— / 21.05	17.15 festiv.
Velletri-Terracina	6.45	13.40	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	6.10d	8.10	8.30	12.35	18.50	20.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.55 / 15.30	7.30 / 17.35	8.30 / 17.45	10 — / 20.35	11.55 / 22.15	12.45 / 22.00	14.25 / 23.30
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.15	13.15	15.40	19.15	21.25
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.30	18.30	21.30	
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.30	18.00		18.55	23.00
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.00		12.—			
Civitavecchia	7.—		10.15				
Frascati	5.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.45 fest.	20.50 / 22.00
Terracina-Velletri		9.25		13.10		21.10	
Velletri	8.15					23.—	
Fiumicino	7.—	15.10	16.40	21.55	... 30c		
Subiaco-Mandela	9.20		9.00	14.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) - 6.50 - 7.33 (b) - 8.50 14 - 14.7 fest. (b) 19.10.

Partenze Ladispoli.

5.34 10.53 - 16.10 - 18.32 (a) - 19.15 - 19.35 fest. 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.30	6.38	8.45	9.30	11.45	14.15	16.17	18.—	—
Bagni	6.54	7.25	9	10.18	12.49	15.—	17.9	18.51	—
V. Adriana	6.43	7.36	9.30	10.29	12.9	15.15	17.24	20.6	—
Tivoli	5.50	7.54	9.50	10.44	13.26	16.34	17.40	20.25	—
									festivo
Tivoli	6.36	7.27	8.40	9.59	11.20	14.30	17.10	19.20	20.50
V. Adriana	6.49	7.30	8.54	10.6	11.35	14.30	17.25	19.37	21.4
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.18	11.47	15.9	17.40	19.05	21.16
Roma	7.16	9.5	10.1	12.10	12.40	16.17	18.32	20.5	22.30

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati 5.30 - 8 - 9 (feriale) 9.30 - 11 - 12.30 - 14 16 feriale - 15.30 17 - 18.30 20 (feriale) - 20.30 festivo

Albano-Velletri 6.40 - 7.5 9.25 9.55 - 12.35 13.55 - 15 25 16.55 18.3 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) 19.55 (feriale) 20.35 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 14.40 (fest.) - 16.10 - 17 40 (fer. ...) 19.8.

Albano-Castelg.-Marino 8.35 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.... 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati 6.15 (feriale) 6.30 8 9.30 11 - 12.30 14 - 15.30 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.36 (b) 7.10 - 7.25 8.55 - 10.25 - 11.55 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano. 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri 6.3 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.19 8.49 - 10.19 11.49 13.19 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) 20.49 (c) fer. - 21.19 (c) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano fe ... a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati 6.10 (f) 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.

(f) da Marino (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma ... 8 ... 12.15 - 14.10 fest. - ... 18.15 ... - 1.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano 0.55 - 7.29 ... 13.00 - 17.21 - 18.52 21.1 22.20 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno ...

... corse da Roma ... fest. 6.45 7.50 ... - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno 6.30 - 8.37 1.34 ... - 2... fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze ... 19.43.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma 8.42 - 13.40 ... 22 ...

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma Via Pi...o n. 1

Direzione sanitaria ... prof. V. ... - Ferraresi prof. ... - Marchiafava prof. ... Mazzoni prof. ... - Magazzini prof. ... Nazari prof. ...

È l'istituto il più completo per le cure fisiche

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco specialità su vetri e cristalli

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta. **Prezzi di assoluta concorrenza.**

Carta delle Cartiere Meridionali Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.3.	8.29	13.42	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
[illegible]	6.25	9.21	14.37	17.55
Riano	6.41	9.37	14.53	16.10
[illegible]	6.57	9.45	15.1	16.17
[illegible]	7.1	9.53	15.9	18.30
[illegible]	7.21	10.14	15.30	18.40
[illegible]	7.30	10.23	15.37	18.55
Civita Castellana	[illegible]	10.55	16.1	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.30
Rignano	7....	11.11	15.46	18.45
Morlupo	7.43	11.30	16.06	19.10
[illegible]	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.4.	16.21	19.27
[illegible]	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.40	20.—
Roma	9.10	12.57	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana	[illegible]	8.8	11.1	16.11	19.31
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.35	16.39	19.57
Vignanello	6.35	8.54	11.46	16.50	20.9
Sor. nel Cimino	6.53	9.16	12.5	17.20	20.31
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.2
Viterbo a.	7.20	9.55	12.40	17.55	21.5

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	4.4	6.45	13.30	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.7	13.24	16.23	19.13
Sor. nel Cimino	5.3	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.10	17.11	19.56
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 156,810,100
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 37.000.000.

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 44 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via Ottavio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2¼, 2 3/4, 3, 3¼, 3½, 3 3/4, 4%, secondo la categoria di deposito.
Emissione assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti. Coffres-Forts, per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi ...
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per ... affidati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO — VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 PALAZZO DORIA

Austria-Ungheria e Serbia

[illegible]

(S) Pietroburgo, 30. — L'*Ukase* dell'Imperatore richiama sotto le armi:

1° [illegible] dei 23 governi già enumerati, di 71 distretti e di 14 altri Governi;

2° [illegible] di nove distretti e quattro [illegible];

3° I riservisti della flotta di 64 distretti, di undici governi [illegible] Finlandese;

4° I [illegible] del territorio del Don, Kuban, Terek, Astrakan, Oremburg ed Ural;

5° Un numero corrispondente di ufficiali di [illegible].

[illegible] un numero corrispondente di cavalli, vetture e carri dei Governi e dei distretti mobilizzati.

(S) Pietroburgo, 30. — Le Ambasciate di Germania e di Austria-Ungheria sono custodite da tutte le parti dalle truppe e dalla polizia a piedi e a cavallo.

E' proibito trattenersi sui marciapiedi di fronte alle Ambasciate.

(S) Pietroburgo, 30. — Ieri sera sono partiti per la Serbia gli ufficiali serbi che seguivano i corsi dell'Accademia di artiglieria.

Presso la stazione si era riunita una folla di trentamila persone con le bandiere nazionali che cantava l'inno russo. Gli ufficiali serbi furono levati sulle braccia mentre la folla emetteva grida entusiastiche di: *Viva la Serbia!*

(S) **Odessa,** 30. — Una enorme folla di dimostranti con bandiere nazionali e con i ritratti dello Czar e del Re di Serbia e del Montenegro, percorse ieri le vie centrali cantando l'inno russo ed emettendo grida di: *Viva la Serbia! Viva la Francia! Viva l'Inghilterra.*

Dimostrazioni entusiastiche furono fatte dinanzi ai Consolati di Francia e d'Inghilterra.

(S) **Pietroburgo,** 30. — Una circolare del servizio idrografico annunzia che i battelli fare di Libau [illegible] sono ritirati. I fari di Renscher e i fuochi di Rowegrund e di Smui Frongrund sono spenti.

Presso Sebastopoli tutti i fuochi, salvo quello di Chersonesa, sono spenti. L'entrata nel porto di Sebastopoli è vietata di notte.

(S) **Pietroburgo,** 30. — L'Imperatore rivolgendosi agli aspiranti della scuola navale, che sono stati promossi ufficiali, ha detto loro, fra l'altro: « Ho ordinato [illegible] a causa degli avvenimenti, per i quali passa attualmente la Russia.

Durante [illegible] di ufficiali che vi attende non dimenticate ciò che vi dico: credete in Dio ed abbiate fede nella gloria e nella grandezza della nostra potente patria ».

(S) **Pietroburgo,** 30. — La *Prospettiva Newski* e [illegible] teatro di imponentissime dimostrazioni patriottiche. Sono pure segnalate manifestazioni patriottiche da Odessa e da Mosca.

(S) **Londra,** 30. — Una Nota comunicata ai giornali dice che la mobilitazione russa si limita alle circoscrizioni militari di Kiew, Kasan, Odessa e Mosca. In ciascuna di [illegible] si trovano su piede di pace quattro corpi d'armata. La mobilitazione trasforma [illegible] corpi d'armata in trentadue. E' da notare che questa mobilitazione riguarda la frontiera austriaca e non quella tedesca.

Pietroburgo 30. — *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* comunica: Il Governo mobilizzerà appartenenti alle circoscrizioni militari di Odessa, Kiew, Mosca, Kasan.

Gran Brettagna

(S) Londra, 30. — I giornali hanno da Malta: Per tutta la notte sono continuati ininterrottamente i preparativi militari. Tutti gli ufficiali in congedo sarebbero stati richiamati. L'arsenale spiega una grande attività e si è lavorato per tutta la notte. [illegible] precauzione è stato ordinato uno stato di mobilizzazione regolare. Si nota un grande andirivieni di truppe. Tutti i congedi sono stati sospesi.

(S) **Londra,** 30. — I giornali annunziano che la prima flotta è partita da Portland ieri nella direzione dell'ovest. Al momento della partenza le musiche suonarono inni patriottici.

(S) **Londra,** 30. — Il Ministero della guerra comunica che non è stata affatto disposta la mobilizzazione; le misure prese sono misure di semplice precauzione [illegible].

L'ammiragliato pubblica un comunicato identico a [illegible] Ministero della guerra.

(S) LONDRA 30. — Il primo Lord dell'ammiragliato Winston Churchill, si è recato stamane al Ministero degli esteri.

Francia

(S) **Parigi,** 30. — Circa il Consiglio dei Ministri, i membri del Gabinetto hanno dichiarato all'*Echo de Paris* che i provvedimenti di prudenza non costituiscono una mobilitazione, ma semplici misure di precauzione. Essi si sono preoccupati delle difficoltà per il pubblico di cambiare i biglietti in oro. Quantunque la compagnia degli agenti di cambio sia in grado di far fronte a tutti i suoi impegni, è stato deciso di portare al 31 agosto la liquidazione del 31 luglio.

(S) **Parigi,** 30. — Forze di polizia furono disposte ieri sera nei dintorni della sala Wagram a causa della proibizione della riunione contro la guerra indetta dalla *Bataille Syndicaliste*.

Numerosi socialisti che non conoscevano la proibizione giunsero sul luogo e furono avvertiti dagli agenti della proibizione del comizio. Parecchi di essi vollero tuttavia entrare nella sala, ma si incontrarono con i cordoni degli agenti. Quelli che opposero resistenza furono arrestati e condotti in automobili al deposito.

(S) **Parigi,** 30. — Nei circoli diplomatici si considera ancora la situazione come seria.

Il Governo francese continua ad adoperarsi per cercare, d'accordo con i Rappresentanti delle Potenze, un terreno di conciliazione, e, nonostante tutto, non si è giunti al punto di disperare della riuscita di questi sforzi.

Una delegazione di socialisti unificati della Camera presentatasi al Ministero degli esteri per informarsi sullo stato della situazione estera è stata ricevuta da Abel Ferry, Sottosegretario di Stato.

(S) **Parigi,** 30. — Un giornale del mezzogiorno ha pubblicato, nella sua edizione di oggi, una nota che dà indicazioni completamente inesatte su decisioni di ordine militare prese dal Governo.

Contrariamente a questa notizia, non vi è stato Consiglio dei Ministri questa notte, all'Eliseo ed il richiamo di classi di riservisti non è stato affatto esaminato.

Il Governo ha immediatamente prese misure per impedire la divulgazione di queste voci assolutamente fantastiche.

◆ (S) **Parigi,** 30. — Il gruppo dei repubblicani di sinistra, dopo uno scambio di vedute, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo sicuro che il Governo, sostenuto dalla unanimità della pubblica opinione, continuerà a mantenere nelle attuali congiunture una attitudine pacifica, ma ferma e degna, afferma la sua intera solidarietà con esso e confida che saranno prese tutte le misure rese necessarie dalle circostanze. Il gruppo ha inoltre deciso di inviare una delegazione a conferire col Presidente del Consiglio ».

***

◆ (S) **Parigi,** 30. — Il *Temps* [illegible] l'informazione del *Paris Midi* secondo la quale [illegible] consiglio di guerra sarebbe stato tenuto questa [illegible] la verità è questa: Durante la notte un telegramma da Pietroburgo annunciava da fonte ufficiale che la Russia era stata informata che la Germania intendeva di mobilizzare se la Russia continuava la sua mobilizzazione anche parziale.

Al giungere di questa notizia il Presidente del Consiglio e i Ministri della Guerra e della marina si sono recati all'Eliseo.

Questa riunione non ha avuto che un unico oggetto, quello di studiare le misure che dovrebbe prendere la Francia se, effettivamente la Germania mobilizzasse.

◆ (S) **Parigi,** 30. — I giornali dicono che, mentre l'impressione nei corridoi della Camera era nel pomeriggio pessimista, si è poi prodotto un sensibile mutamento che sarebbe dovuto alla notizia secondo la quale conversazioni dirette sarebbero ora impegnate tra Berlino e Pietroburgo. Questo è considerato un grande sintomo di miglioramento, e si confida che non tarderà a verificarsi una *détente*.

◆ (S) **Parigi,** 30. — Su richiesta del Procuratore della Repubblica Drioux ha aperto un'istruttoria contro il gerente del giornale *Paris-Midi*, autore principale, ed il sig. De Waleffe, complice, in seguito alle notizie pubblicate stamane circa la mobilitazione. E' in virtù dell'art. 27 della legge del 1881 relativa alla pubblicazione dei dispacci che si svolgerà l'azione giudiziaria.

***

◆ (S) **Parigi,** 30. — Jaurès, arrivando da Bruxelles, ove ha partecipato alla riunione dell'Ufficio socialista internazionale, si è mostrato sorpreso nei corridoi della Camera per il pessimismo che si manifesta in tutte le genti.

Jaurès ha la convinzione che è basata sulle conferenze che egli ha avuto e sulla lettura dei telegrammi ufficiali che le Grandi Potenze hanno una volontà di pace. Io mi sono fatto garante all'Ufficio internazionale che la Francia è pacifica. La mediazione dell'Inghilterra non è completamente fallita come è stato detto. La prima formula non è stata accettata, è inteso, ma bisogna bene stabilire che il principio non è stato respinto dalla Germania, e che Grey, che è un uomo serio, continua le sue trattative. Sono le questioni di dettaglio sulle quali non si è d'accordo.

***

◆ (S) **Parigi,** 30. — La Direzione della Banca di Francia comunica la seguente nota: Per rimediare alla momentanea difficoltà nelle transazioni, la Banca di Francia ha deciso di rimettere, in circolazione i biglietti da 20 e da 5 franchi.

UN COMUNICATO UFFICIALE.

◆ (S) **Parigi,** 30. — I giornali pubblicano la seguente nota: A torto si sono fatte correre nel pomeriggio voci allarmanti. Specialmente non è esatto che vi siano stati riservisti che abbiano ricevuto l'ordine di raggiungere i loro corpi. Non è stato richiamato nessun soldato di complemento.

Le sole misure prese sono stati i richiami dei soldati di taluni corpi, che si trovano in congedo, e il ritorno nelle loro guarnigioni delle truppe che ne erano troppo lontane. E' evidente che queste misure hanno un carattere difensivo e sono state prese unicamente allo scopo di provvedere ad ogni eventualità.

E' stato fatto anche gran rumore per certe disposizioni che hanno per oggetto di assicurare la custodia di grandi opere e di altri punti importanti.

E' tuttavia naturale che si debbano prendere precauzioni contro i tentativi di sabotaggio e contro gli attentati anarchici. Del resto sono state prese le stesse misure dal lato della Germania ed è conseguenza di esse che la Francia ha dovuto agire in modo analogo da parte sua.

Si deve anche constatare che le misure tedesche, benchè sembrino avere un carattere piuttosto difensivo, sono state spinte più oltre di quelle francesi. Così una grande attività militare regna a Metz. La grande prossimità alla frontiera delle opere avanzate di questa piazza ha sembrato rendere necessario la loro occupazione con guarnigioni ed il loro collocamento in stato di difesa. Si segnala pure la sorveglianza severa esercitata su tutti i punti ove le comunicazioni per ferrovia e per strada ordinaria penetrano sui territori annessi. Sono risultati da queste varie misure movimenti di truppe che hanno cagionato inquietudini tra le popolazioni delle due parti della frontiera. Conviene non esagerarne la portata. Del pari il Governo tedesco ha messo l'embargo su alcune derrate necessarie all'esercito, come era uso fare in tutti i periodi di tensione politica imperiosa.

LA COOPERAZIONE FRANCO-SPAGNUOLO SMENTITA.

(S) **Parigi,** 30. — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato interamente destituite di fondamento le voci di fonte tedesca, riprodotte da alcuni giornali spagnuoli, secondo le quali la Spagna conformemente alla convenzione franco-spagnuola manderebbe 100 mila uomini nella zona francese del Marocco per prendere il posto delle truppe francesi, se queste fossero richiamate nella Metropoli.

Belgio

(S) **Bruxelles,** 30. — Ieri sera ha avuto luogo al Circolo Reale, gremito, un *meeting* contro la guerra. Parecchi oratori esteri, tra i quali il deputato italiano Morgari, hanno pronunciato discorsi molto applauditi.

Olanda

(S) **L'Aja,** 30. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la dichiarazione di assoluta neutralità dei Paesi Bassi nella guerra austro-serba.

Svizzera

◆ (S) **Berna,** 30. — Il Consiglio Federale, riunito in breve seduta straordinaria, ha esaminato la situazione internazionale e le misure da prendersi.

Il Consiglio su proposta del Dipartimento della Finanza ed a richiesta della Banca Nazionale Svizzera, ha deciso di autorizzare da oggi la Banca Nazionale Svizzera ad emettere biglietti di banca da 30 franchi e di decretare il corso legale della banconote della Banca stessa.

Stati Uniti

(S) **New York,** 30. — Gli assicuratori ricusano di assicurare le navi battenti bandiere austro ungariche.

Si conferma che parecchie Potenze europee hanno fatto agli Stati Uniti forti commissioni di carbone per le loro marine, nel timore che non se ne possa più trovare nel paese di Galles.

Giappone

◆ (S) **Pietroburgo,** 30. — L'*Agenzia di Pietroburgo* ha da Tokio: Il giornale ufficioso *Hochi Shimbun* ritiene che in caso di guerra europea sarebbe possibile la partecipazione ad essa del Giappone come alleato dell'Inghilterra.

(*Vedi le dichiarazioni dei Ministri inglesi. N. d. D.*)

Commenti della stampa

STAMPA INGLESE

(S) **Londra,** 30. — Il [illegible] scrive: Se la Francia e la frontiera belga fossero minacciate noi dovremmo agire.

Non possiamo più vedere la Francia schiacciata dalla Germania; non possiamo più permettere che l'equilibrio sia turbato a danno della Francia, come la Germania non può vedere l'Austria-Ungheria schiacciata dalla Russia nè permettere che l'equilibrio sia distrutto a danno della sua alleata.

Se occorra che tale questione sia definita con le armi, i nostri amici e i nostri nemici constateranno che noi siamo capaci, in Inghilterra, di unirci in un comune pensiero ed in un'azione comune.

Noi abbiamo dovuto sostenere una grande guerra che è durata un quarto di secolo.

Durante tutto questo tempo non vi erano più partiti in Gran Bretagna, e fu questa unione che ci assicurò la vittoria contro il mondo in armi. E' questa unione che ci permetterà ancora di vincere, se saremo costretti ad entrare in campagna.

STAMPA RUSSA

◆ (S) **Pietroburgo,** 30. — I giornali considerano il decreto di mobilitazione come una misura prevista e lo accolgono con simpatia, assicurando che tutti i Russi risponderanno ad esso come un sol uomo con cosciente calma. Mentre in generale ritengono la situazione più seria, i giornali terminano la maggior parte degli articoli con un urgente appello all'Imperatore Guglielmo, quale arbitro del momento.

Nonostante le dichiarazioni di guerra, scrive il *Retch*, occorre che le Potenze continuino i loro passi. Sarebbe una follia che la Germania, la Francia e l'Inghilterra si lanciassero nell'abisso della guerra, perchè l'Austria-Ungheria crede che la risposta Serba manchi di sincerità.

STAMPA AUSTRIACA

(S) **Vienna,** 30. — Una parte della stampa russa ha, nei giorni scorsi, manifestato ripetutamente l'opinione [illegible] sua azione attuale dall'Impero di Germania perchè questo stimava specialmente propizio il momento per scatenare la guerra europea tanto spesso annunziata.

Il *Fremdenblatt* fa osservare a questo proposito, che le cause del conflitto con la Serbia risalgono a lunghi anni e che l'origine risiede nell'attitudine ostile della Serbia verso l'Austria-Ungheria e che se la Germania ha esercitato un'influenza in questo campo questa influenza non potè naturalmente essere esercitata che nel senso della moderazione.

La causa speciale del conflitto e della rottura, l'attentato di Serajevo, non poteva essere prevista a Berlino nè altrove e non poteva costituire una base sulla quale potesse essere stabilita una qualsiasi politica.

Gli sforzi attuali della diplomazia tedesca altro non cercano che di continuare la politica seguita per quella via nella quale la Germania si incontrò già con l'Inghilterra, impedendo una conflagrazione generale durante l'ultima crisi orientale.

In tale occasione la Germania intervenne a favore della localizzazione delle complicazioni belliche nella penisola balcanica.

Data la politica di pace seguita da qualche tempo dalla Germania, si dovrebbe dovunque e senza riserve comprendere all'estero che la Germania, respingendo come inopportuna l'intromissione di terzi nel conflitto austro-serbo, segue una politica che è precisamente nell'interesse della pace tra le Grandi Potenze, e che è, al tempo stesso, l'unica politica atta ad assicurare qualche risultato, ad ottenere cioè, la realizzazione di ciò, a cui la stampa francese non si stanca, da alcuni giorni, di invitare la Germania.

L'attitudine della Germania risponde a tradizioni che risalgono a parecchie diecine d'anni, ad una politica basata sull'amore della pace e sul desiderio di una soluzione pacifica delle controversie europee.

Occorre aggiungere che l'Austria-Ungheria è suscettibile di rispondere a questi inviti. La posizione dell'Austria-Ungheria nel circolo dei suoi amici, l'imperioso bisogno che essa ha di mantenere la sua dignità di grande Potenza, per la provocazione della quale si è vista costretta, dopo un lungo periodo di anni, a ricorrere alla forza delle armi ed [illegible] servizi resi dall'Austria-Ungheria alla conservazione della pace mondiale le danno il diritto di sperare che tutti quanti vogliano conservare questa stessa pace mondiale, non considerino come ingiustificato il punto di vista tedesco.

[illegible]

(S) **Budapest** [illegible] pubblica un articolo [illegible] dopo avere [illegible] guerra generale [illegible] La Monarchia ha da fare soltanto con la Serbia e anche da essa non vuole vantaggi territoriali, ma solo stabilire relazioni di buon vicinato.

Bisogna dire questo chiaramente per tranquillizzare la Russia; altrimenti non potrebbe rimanere indifferente. Se, ciò nonostante, essa si schierasse con la Serbia, la guerra universale sarebbe provocata da essi.

La situazione internazionale è favorevole a noi, ma precisamente questa situazione peggiorerebbe se, senza necessità assoluta, precipitassimo noi stessi ed i nostri alleati in maggiori imprevedibili complicazioni.

Tanto più è certo che possiamo contare anche sui nostri alleati, e tanto più è obbligo di onore e di coscienza da parte nostra di non porre, per quanto è possibile, i nostri alleati in una situazione nella quale essi non si porrebbero di proprio impulso in difesa dei propri interessi.

Armi ed Armati

I socialisti e la guerra

Pochi giorni prima che scoppiasse la crisi austro-serba, due socialisti stranieri trovandosi [illegible] proprio a [illegible] La stampa svizzera [illegible].

La verità invece è che si verifica da qualche anno nella Svizzera un movimento nell'opinione pubblica in senso affatto contrario.

[illegible]

Un ginevrino, il signor Roberto de Traz, ha scritto un libro: « Il soldato tra le file » (L'homme dans le rang) [illegible] per la sostanza e per la forma merita un primo posto.

« Essere soldato — scrive il De Traz — è l'ufficio secolare, l'attitudine per eccellenza, l'origine di ogni gloria come di ogni civiltà ».

In Svizzera questo sentimento della nobiltà del[illegible] come nelle classi più elevate e i cittadini accorrono alle esercitazioni di tiro a segno per prepararsi [illegible]

Io stesso segnalai più volte nelle mie lettere sulle manovre di due anni fa la serietà e la marzialità del contegno del soldato svizzero, e la simpatia che ad esso [illegible] tutta la popolazione civile.

Non è in un paese di questo genere, per quanto [illegible] repubblicano e democratico [illegible] internazionalista [illegible]

Anche in Svizzera si desidera la pace, ma se [illegible] ed apparisse la minaccia non di una invasione bensì del solo passaggio di corpi stranieri attraverso il suo territorio, tutta la popolazione obbligata al servizio militare raggiungerebbe in due giorni i rispettivi reggimenti e nessuna voce si leverebbe a predicare l'astensione nessun giornale protesterebbe contro la eventuale partecipazione alla guerra.

***

Il sig. Jaurès in un articolo su l'*Humanité* segnala le conseguenze delle ultime guerre e fra esse cita come effetto della spedizione di Tripoli i recenti tumulti di Ancona.

Egli sostiene che lo sciopero generale, simultaneo internazionale avrebbe un'efficacia risolutiva contro la guerra ed imporrebbe l'arbitrato.

Egli però dimentica che in Germania i discepoli stessi di Engel e di Marx contano nelle loro file dei fautori di una guerra offensiva contro la Russia, date certe eventualità.

Fra i socialisti democratici si fa strada l'imperialismo.

Bebel negli ultimi anni aveva modificato le sue teorie in favore dello sciopero generale contro la guerra ed al Congresso di Manheim dichiarava « se volessimo veramente scatenare lo sciopero generale in tempo di guerra, si avrebbe torto di avere riguardi per noi ».

Così si verificò giusta la rampogna fattagli dal socialista Légien al precedente Congresso di Jena, quando, combattendo l'idea dello sciopero sostenuta dal Bebel, gli disse: « Voi sostenete una risoluzione alla quale non credete, perchè sperate che nel momento dell'azione resterebbe lettera morta ».

Ed infatti gli stessi socialisti sanno che la gran massa del popolo non li segue più quando sono in giuoco gl'interessi vitali del paese.

Il sentimento patriottico prevale allora sopra ogni altro e strappa all'influenza dei capi quelli stessi che erano considerati più devoti gregari.

Così è accaduto in Italia, al momento della dichiarazione di guerra contro la Turchia per l'impresa di Tripoli e i tribuni più esaltati credettero chiudersi in un prudente silenzio.

Così succederebbe oggi se, malgrado il più vivo desiderio di pace, l'Italia dovesse esser chiamata a partecipare ad una grande guerra.

Dalla serenità e dalla calma della quasi totalità della stampa italiana si ha la prova manifesta del cresciuto senso politico della popolazione italiana, fatto del quale non può se non compiacersi ogni buon patriota.

Gen. Giorgio Bompiani

IL COSTO DELLE CORAZZATE

Secondo *The Navy League* i prezzi di costruzione delle ultime corazzate entrate in servizio presso le principali Marine sarebbero i seguenti:

Inghilterra. — *[illegible]*, 43.636.320 fr., alla tonn. 2.265 fr. *Neptune*, 43.224.800 fr., alla tonn. 2.086 fr. *Monarch*, 47.549.680 fr., alla tonn. 2.111 fr.

Germania. — *Nassau*, 46.368.000 fr., alla tonn. [illegible] *Thüringen*, 54.148.260 fr.; alla tonn. 2.588 fr.

Austria-Ungheria. — *Viribus Unitis*, 58.607.200 fr., alla tonn. 2.880 fr.

Italia. — *Conte di Cavour*, 65.520.000 fr., alla tonn. 2.973 fr., *Duilio*, 71.404.200 fr., alla tonn. 2.902 fr.

Francia. — *Danton*, 65.125.500 fr., alla tonn. 3.080 fr.; *Courbet*, 65.619.792 fr., alla tonn. 2.847 fr.

Russia. — *Petropavlosk*, 70.580.000 fr.; alla tonn. 2.847 fr.

Stati Uniti. — *Delaware*, 46.620.000 fr.; alla tonn. 2.520 fr.

ECONOMIA e CREDITO

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO NEL BELGIO

Il Governo belga ha concluso con un Sindacato di banche un prestito di 100 milioni di franchi al 4% contro buoni del Tesoro redimibili in 5 anni. Prezzo di emissione: 99.50.

Altro prestito di 70 milioni 3% verrà emesso a 75 franchi.

LA RENDITA FRANCESE DAL 1825 AL 1914

Il *Journal* a proposito dei gravi avvenimenti odierni che hanno provocato dei ribassi nel corso della Rendita francese, pubblica un diagramma dal quale si può rilevare, a vista d'occhio, la curva delle fluttuazioni registrate nel corso del fondo di Stato francese dalla sua origine ai nostri giorni.

Si rivela che queste temporanee discese non hanno nulla di straordinario, essendosi verificate in tutte le epoche e per cause transitorie.

Si ha prima la morte di Luigi XVIII e la conversione della rendita 5% nel 1826 (rend. a 67).

Nel 1830 si ha l'avvento della Monarchia di luglio, la rivoluzione, l'abdicazione di Carlo X, la spedizione di Algeria, rivolgimenti interni ecc. (rend. a 58). Periodo di calma con relativo rialzo (ren. 79). Nel 1840 gli avvenimenti di Oriente provocano un ribasso con conseguente risollevamento fino al 1845 (rend. 84). Ben presto la caduta di Luigi Filippo, la Rivoluzione, la proclamazione della II Repubblica e, quindi un progetto di legge per l'imposta sulla rendita proposto dal Min. delle Finanze Goudchaux comportano un vero subisso per la rendita. Difatti nel 1848 la rendita cade a 49.30. Il Colpo di Stato del 1851, il Secondo Impero sono seguiti da un notevole rialzo fino al 1853 (rend. 79). Colla guerra di Crimea si deve registrare un nuovo ribasso (67). Dal 1855 al 1864 si ha una alternativa di alti e bassi, questi ultimi determinati dalla guerra d'Italia, dalla conversione del $4\frac{1}{2}$ e della guerra del Messico 67).

Dal 1865 al 1869 il rialzo è costante (mass. 73

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

II

(*Seguito*)

A queste parole un vago sorriso affiorò le labbra della ferita e con immenso sforzo essa arrivò ad articolare [illegible] prima di un'ora. sarò morta.

— Taci! Taci! te ne supplico...

— Non mi fare... parlare per... cose inutili. Il tempo stringe... mio figlio... Bernardo... Oh, Dio! Dio, abbandonarlo.

Francine lesse tale angustia negli occhi della morente che volle calmarla subito.

— Non temere, Annetta! Se te ne vai io ti rimpiazzerò. Veglierò su lui, lo giuro.

— Grazie!... morrò tranquilla... prendi le chiavi denaro in casa mia... per Bernardo. E domani... presto... presto... precauzioni... prudenza... ascolta... non ho più forza... Eppure voglio dirti chinati... ascolta.

I due volti quasi si sfiorarono. Francine sul letto dei singhiozzi sentiva passare sul suo viso l'alito ardente dell'agonizzante... udiva il rantolo che sfuggiva dal suo petto fratturato, i battiti frequenti del cuore in rivolta che un'ultima scossa avrebbe presto arrestato.

— Ascolta... ripetè Annetta, io muoio assassinata.

E poichè la giovane sussultò, la ferita la prese per il polso aggrappandovisi con quanta forza le restava.

— Zitta... forse siamo sorvegliate... non cadere anche tu vittima... mostro potente... ah! comanda... Taci se vuoi vivere... per Bernardo mio.

— Ma perchè, come? balbettò Francine sconvolta.

Per costringermi al silenzio... Presentimenti veri... l'ho veduto... è lui che mi ha spinta... aveva paura... conoscevo il segreto.

— Quale segreto? Tu mi rendi pazza... [illegible] incubo.

— Non muovere... non gridare... lui... un delinquente... falso nome assassino... aspetta... aspetta... assassino duchessa Monségur... Ho trovata prova suo delitto... perciò mi ha uccisa.

— Che dici, Annetta? Annetta, amica mia, una parola ancora: che nome hai pronunziato?

Livida, affannata, in preda a un'emozione sovrumana Francine tremava come una foglia.

E questo dialogo a voce bassa, questo dialogo [illegible] di profondo e di commovente.

La morente respirava [illegible] le imperlava la fronte. Le narici si affilavano, la bocca si agitava invano. Voleva parlare e non poteva, la lingua si paralizzava...

— Ti supplico, ti scongiuro! insistè Francine una parola ancora, una sola, o se non puoi parlare uno sguardo, un segno che mi illumini! Quel nome, non vaneggi, duchessa di Monségur? Proprio così hai volu[illegible]

[illegible]

— E' che, vedi, Annetta, io pure ho un segreto, un segreto doloroso e caro. La duchessa di Monségur! Quella che morì assassinata quattro anni fa... e della quale il corpo mutilato fu ritrovato fra gli scogli di Monaco?

[illegible]

— Quell'assassinio lo espia al bagno un innocente... Questo innocente, amica mia, sarà sorella... io l'amavo, io l'amo, come tu amasti il padre di tuo figlio... Darei il mio sangue per provare la sua innocenza e tu dici ch...

L'agonizzante si torse sotto la stretta di uno spasimo atroce. Le sue pupille si iniettarono e una bava rossastra le salì alle labbra. Tuttavia s'abbrancò ancora un istante alla vita, sforzò la mente indebolita, il pensiero ottenebrato come si tende un arco che deve lanciare la freccia mortale. A scatti balbettò:

— Il colpevole... è... lui... Filippo Gaitry... ho la prova.

— Dov'è questa prova? Che ne hai fatto? insistè la giovinetta che una passione frenetica agitava. Dove la troverò questa prova? In nome del tuo bimbo abbi pietà, Annetta! Non mi lusingare con una vana speranza. Esiste questa prova? Ne [illegible]

[illegible] volta fu con una semplice pressione delle dita che la martire rispose, non ne poteva più... Aveva finito di soffrire e se ne andava.

— Ce l'hai in casa tua? No... dove allora? Dove?

Avvenne un grande impressionante silenzio. Le palpebre si appesantirono sullo sguardo pietrificato della moribonda, poi essa ebbe un singulto sinistro e vomitò un grumo di sangue nerastro.

Francine intuendo la fine cadde in ginocchio. Con le mani giunte avrebbe voluto pregare. Impossibile! La sola preghiera di cui essa era capace la rivolgeva a quel corpo inerte...

Poche sillabe... un indizio... e l'avvenire si sarebbe rischiarato.

Vana speranza! Essa torturava inutilmente la sua amica. La morte aveva sigillato per l'eternità il segreto maledetto sulla bocca gelida... Suppliche inutili, sforzi sterili tutto era finito... Annetta aveva parlato troppo tardi... Il destino implacabile s'accaniva sempre più...

E come ardente invocazione Francine, dimentica del luogo in cui si trovava, non faceva che ripetere:

— Ti scongiuro. La prova! dov'è la prova?

Fu illusione? Un respiro supremo si sprigionò dal corpo della uccisa e in quel tenue soffio alla giovane parve fraintendere: Bernardo! Si alzò quasi pazza: l'anima le traspariva dalle pupille [illegible].

Un nuovo spasimo più debole... una contrazione delle dita che con gesto meccanico si aggrapparono alla tela del lenzuolo, poi la testa [illegible] sollevò a mezzo e ricadde pesantemente [illegible] Annetta entrava in stato comatoso: non esisteva già più.

Dopo aver lasciato che Francine desse sfogo alle lagrime presso il capezzale dell'amica un'infermiera venne a batterle sulla spalla:

— Andatevene a casa, figliuola. Non potete restare qui!

Alle parole crudeli la giovane si oppose.

— Ma... speravo... vegliare presso di lei...

— Impossibile! Del resto ci siamo noi e per la poveretta ormai tutto è finito. Andate: la rivedrete al momento dell'esequie prima che chiudano la cassa. Questo è permesso.

Francine ebbe un bell'insistere; trincerata dietro i regolamenti dell'ospedale la donna resistette. Convenne quindi partire. Povera, povera Annetta! Che tristezza lasciarla sola! Che tristezza abbandonarla, non poterle nemmeno chiudere gli occhi! Un ultimo bacio sull'angolo della fronte un ultimo sguardo prima di passare la porta della sala e poi... addio, addio per sempre, vittima cara!...

La notte era dolce, anzi tepida, molte stelle brillavano sull'azzurro cupo del cielo. Le strade erano solitarie e silenziose. Solo pochi passanti si scorgevano qua e là sul marciapiede. Francine non aveva che una vaga nozione dell'ora, ma calcolava nondimeno che dovesse essere tardissimo. Ciò, però, non le impedì di traversare il parco Monceau e di internarsi senza timore sul boulevard de Courcelles, per ritornarsene a piedi verso via Caulaincourt. Una febbre convulsa la scuoteva, la metteva in uno stato tale di agitazione che il resto della notte sarebbe passato per lei completamente insonne. Così, invece, non avrebbe rischiato di perdere il treno al mattino seguente.

Prima di tutto bisognava mettere Bernardo al sicuro per compiere l'ultimo voto della morta; poi quando l'infelice Annetta sarebbe stata sotterrata, c'era tempo a pensare, a riflettere... ad occuparsi dei propri interessi.

Quando si è così col cervello in pressione si divora la via. Francine Dubourg si trovava già davanti alla porta di casa sua, mentre credeva esserne ancora lontana. Le sembrò che un'ombra si staccasse da un albero vicino, sull'altro lato della via, e che un testa, una testa d'uomo si facesse innanzi: capì che la spiavano.

Allora si ricordò le raccomandazioni di Annetta e il cuore le battè di paura. Chi era dunque quel bandito temibile, quel mostro dalla coscienza lorda di delitti che, senza esitazione, mandava *ad patres* una povera figliuola soltanto perchè aveva scoperto un suo segreto?

Ed ora non si sarebbe accanito contro Francine stessa? Facile, troppo facile preda questa... Quasi una bimba, sola al mondo e senza difesa...

Colpita da terrore la ragazza prese una risoluzione immediata.

Sperduta, allucinata, con un salto si slanciò nel vestibolo e con un pugno sbattè la porta dietro di sè; poi, mezza morta di sgomento s'appoggiò contro il battente, affannata, e con le ginocchia che le tremavano. Le ci volle un bel po' prima di poter riprendere il sangue freddo abituale.

nel 1869) ma la guerra franco-tedesca, la caduta dell'Impero, la Comune, la proclamazione della III Repubblica determinano una nuova discesa dei corsi (rend. 51-53).

A partire dal 1872 la curva della Rendita segna un rialzo continuo fino al 1881, allorchè essa raggiunge presso a poco il medesimo culmine del 1845 (85). La campagna di Tunisia porta una caduta abbastanza sensibile fino al 1883; movimento di rialzo fino al 1885 quando la Campagna del Tonkino provoca un ribasso (81). Dal 1886 al 1897 incluso, salvo una lieve caduta nel 1893, la curva non si arresta nell'innalzarsi (98).

Si fu nel 1894 sotto i Ministri delle Finanze Burdeau e R. Poincaré che la rendita superò la pari, mentre nel 1897 si raggiunse il corso più elevato (104, dopo l'origine del 3%).

Il corso medio della rendita dell'anno 1897 fu di 103,34, essendo Ministro delle Finanze il Cochery. Dal 1897, in cui venne presentato il progetto di legge Caillaux dell'imposta sulla rendita, salvo un leggiero rialzo nel 1901 (102) la rendita non ha cessato di piegare fino al 1904 (95). Dopo un risollevamento nel 1905 (99), si verificò un nuovo ribasso, quindi un nuovo rialzo fino alla votazione da parte del Parlamento dell'imposta sulla rendita. Da questa data, è un ripiegare continuo che si verifica, piegamento accentuatosi in seguito agli avvenimenti che si verificano, Agadir, guerra balcanica, affari del Messico, ecc., ecc.

Riassumendo: I corsi medi annui hanno oscillato fra 67.11 e 90.05 sotto la Restaurazione; fra 60.59 e 84.20 sotto la Monarchia di luglio; fra 49.80 e 57.13 sotto la II Repubblica; fra 65.71 e 72.52 sotto il Secondo Impero e finalmente fra 54.19 e 103.34 sotto la terza Repubblica.

I lavori degli uffici tecnici di finanza

Il Direttore Generale del Catasto comm. Ciuordi pubblica la relazione dei Lavori eseguiti dagli uffici tecnici di finanza durante l'esercizio 912-13, preceduta dalla seguente introduzione.

L'esercizio 1912-13 segna, in confronto ai precedenti, un sensibile aumento nei lavori eseguiti dagli Uffici tecnici di Finanza sia pel numero che per l'importanza.

Il crescente sviluppo industriale in alcuni centri del Regno e l'emanazione di nuove disposizioni sul regime degli spiriti hanno notevolmente accresciuta l'opera dei detti Uffici pel ramo riflettente il servizio delle tasse di fabbricazione, l'incremento edilizio che si constata da qualche tempo a questa parte, specie nelle grandi città, ha reso più numerosi i lavori nell'interesse della Direzione Generale delle imposte e per riflesso anche quelli nell'interesse della Direzione Generale delle Tasse sugli affari per le valutazioni immobiliari agli effetti della tassa di registro.

Anche dall'Amministrazione del demanio e dalle altre Amministrazioni finanziarie gli Uffici tecnici sono stati chiamati a molti incarichi; è mancato il contingente di lavoro dato dall'Amministrazione del Fondo per il Culto, dai Ministeri del Tesoro, dell'Interno, di Grazia e Giustizia, e di altre Amministrazioni dello Stato, nonchè di alcune Amministrazioni pubbliche non governative.

***

Sintenticamente riassunti i servizi disimpegnati dagli Uffici tecnici di finanza sono stati i seguenti:

a) per la Direzione generale delle Gabelle l'imposta sulla fabbricazione degli spiriti, delle polveri piriche ed altri esplodenti, dei fiammiferi e degli apparecchi di accensione, della birra, delle acque gassose (eccettuata quella parte che è assegnata ai Comuni per effetto della legge 23 gennaio 1902 n. 25), della cicoria preparata ed altri surrogati del caffè, di rettificazione ed estrazione degli oli minerali di fabbricazione del glucosio e dello zucchero, ed infine l'imposta sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica;

b) per la Direzione Generale delle Imposte, i lavori inerenti alla conservazione degli antichi catasti rustici e del catasto urbano consistenti nelle verifiche ordinarie o straordinarie per modificazione dell'estimo dei terreni e moderazione d'imposta in seguito ad infortuni, nell'accertamento catastale dei beni di proprietà dello Stato, nel rilevamento ed aggiornamento delle mappe urbane ed accertamento dei redditi di fabbricati civili ed opifici, revisione dei tipi di frazionamento, conservazione del duplicato catastale; i lavori relativi all'accertamento dei redditi di opifici industriali, agli effetti della imposta di ricchezza mobile agli apparamenti ed alle stime specialmente degl'immobili offerti in cauzione per l'esercizio di esattorie comunali o consorziali e di ricevitorie provinciali;

c) per la Direzione generale delle Tasse sugli Affari, le valutazioni sommarie degli immobili trasferiti per atti tra vivi o per successione agli effetti dell'applicazione delle tasse di registro.

d) per la Direzione generale del demanio, la compilazione di progetti di arte riguardanti la costruzione, l'adattamento e la manutenzione degli stabili in uso delle amministrazioni finanziarie o comunque amministrati dal Demanio, i preventivi ed i collaudi di forniture, restauri e vendite di mobili in uso delle amministrazioni finanziarie, la vigilanza in linea tecnica [illegible] a gestione economica e la manutenzione dei canali demaniali (esclusi i Canali Cavour), i lavori di manutenzione o miglioramento di sorgenti e stabilimenti balneari di proprietà dello Stato, le stime, le identificazioni, la divisione in lotti dei beni proposti per la vendita o dati in affitto, le proposte di canoni attivi e passivi nell'interesse delle Amministrazioni dello Stato;

e) per la Direzione generale del Fondo per il Culto, gli apprezzamenti e le stime dei beni immobili, la compilazione di progetti di restauro e adattamento di chiese, ex-monasteri, ed altri edifici inerenti al culto, ed i collaudi relativi, le provviste, le riparazioni e gli adattamenti di mobili;

f) per il Ministero degli Interni, gli inventari, le provviste e le riparazioni di mobili esistenti nelle Prefetture ed Uffici dipendenti, la sorveglianza nei laboratori [illegible] depositi di prodotti esplodenti agli effetti della legge di pubblica sicurezza, le verifiche [illegible] per applicazione del dazio di consumo sui materiali da costruzione in seguito a reclami dei contribuenti in eccesso a [illegible] art. 262 del regolamento generale daziario 17 giugno 1909, n. 455

g) pel Ministero di Grazia e Giustizia, le provviste, gli adattamenti e le riparazioni di mobili in uso delle Corti di appello, tribunali, preture, e altri uffici giudiziari;

h) pel Ministero dell'Istruzione, la costruzione, gli adattamenti e restauri nei locali scolastici e nei Convitti nazionali;

i) pel Ministero della Guerra accertamento di capisaldi [illegible] rettificazione [illegible] nell'interesse dell'Istituto Geografico militare, l'accertamento delle quantità [illegible] esplodenti fabbricate per uso [illegible] nei dinamitifici, la determinazione del [illegible] in uso [illegible] che ne hanno diritto;

l) per altri Ministeri, come quelli del Tesoro, delle Poste e Telegrafi, di Agricoltura Industria e Commercio e per altre Amministrazioni pubbliche, la costruzione [illegible] gli adattamenti di fabbricati, apprezzamenti e stime, ed altri lavori di vario d'indole tecnica.

***

Vasto è stato pertanto il campo nel quale gli Uffici tecnici hanno esplicata la loro opera nell'esercizio di cui trattasi, e chi scrive può coscienziosamente affermare che essi, malgrado le difficoltà di ristrettezza numerica di personale [illegible] non [illegible] sono dibattuti, hanno [illegible] alle esigenze dei vari servizi, con piena soddisfazione delle Amministrazioni interessate.

Bilanci 1914-15

FONDO PER L'EMIGRAZIONE

L'on. marchese di San Giuliano, ministro degli Affari Esteri, nella tornata parlamentare del 1° Giugno presentò lo stato di previsione dell'entrata e della spesa pel Fondo dell'emigrazione per l'es. fin. 1914-15 da cui detraiamo alcuni dati.

Le entrate e le spese sono così compensate

Entrate

Entrate miste	L.	549.700
» emigraz. transoceanica	»	3.621.000
» emigraz. continentale	»	35.000
» per movimento di capitali	»	13.000
Partite di giro	»	6.000
Totale	L.	4.424.700

Spese

Spese miste	L.	1.773.862
» emigraz. transoceanica	»	2.206.000
» » continentale	»	165.000
Totale	L.	4.141.862
Partite di giro	»	6.000
Fondi di riserva	»	270.000
Avanzo presunto	»	6.838
Totale	L.	4.424.700

che corrisponde alla previsione dell'entrata.

***

Le variazioni proposte per l'entrata in L. 100.400 dipendono da maggiori entrate previste per L. 146.400 e da minori entrate previste in L. 46.000.

Gli aumenti proposti sono dovuti per L. 102.400 alle rendite patrimoniali; per L. 35.000 dalla tassa sui ricorsi presentati alle Commissioni arbitrali; per L. 3000 dal maggior provento previsto per contravvenzioni alla legge sull'emigrazione e per L. 6.000 da fitto dei locali di proprietà del fondo adibiti ai servizi dell'emigrazione.

Le diminuzioni concernono per L. 45.000 il provento delle tessere ferroviarie degli emigranti che si recano, per ferrovia, all'estero in cerca di lavoro.

Per la rimanente somma di L. 1.000 la diminuzione dipende dalla proposta abolizione dello stanziamento della quota, da devolversi a vantaggio del fondo dell'emigrazione sul servizio delle rimesse degli emigranti.

***

Gli aumenti proposti per le spese ammontano, come per le entrate, a L. 100.400.

L'aumento dipende da maggiori spese previste per

la somma di	L.	646 [illegible]
da minori spese previste	»	546.621

Per le spese generali gli aumenti proposti ammontano a L. 73.752 delle quali L. 60.752 concernono le spese miste principalmente per l'ampliamento dei locali d'ufficio e per l'impianto di una regolare statistica dell'emigrazione e L. 13.000 le spese per l'emigrazione transoceanica per l'aumento di personale nei porti d'imbarco specialmente per l'applicazione della legge sulla tutela giuridica.

Le diminuzioni proposte su tale gruppo di spese ammontano a L. 6.000 per cui l'aumento richiesto si riduce a L. 67.752.

Per la stampa di guide, circolari ecc., si propone l'aumento di L. 5.000 nell'intento di provvedere alla diffusione di un maggior numero di guide da distribuire gratuitamente agli emigranti. Si propone altresì la diminuzione di L. 9.000 sulle spese per la stampa del bollettino.

Per la tutela degli emigranti in patria e durante il viaggio marittimo si propone l'aumento di L. 411.000 delle quali L. 27.000 riguardano le spese miste e lire 384.000 le spese relative all'emigrazione transoceanica.

Gli aumenti dipendono dalla maggior somma di L. 10.000 per provvedere al rimborso delle spese dei Comitati comunali e mandamentali; di L. 15.000 pel servizio d'informazioni; L. 3000 per spese di missione.

Si propone l'aumento di L. 74.000 per le spese di Commissioni arbitrali e si propone la soppressione di L. 1000 per le spese di liti.

Per l'assistenza e protezione degli emigranti all'estero si richiede l'aumento di L. 10.160 per pagare lo stipendio agli ispettori e L. 10.000 per dare maggiore sviluppo alle scuole ed ai medici nel Brasile.

Nelle spese per l'emigrazione continentale si propone l'aumento di L. 29.000 per missioni, trasferte ecc. e di L. 42.000 per assistenza legale.

Nelle spese straordinarie si propone la diminuzione complessiva di L. 498.000.

***

Si propone l'istituzione della categoria *Partite di giro* per imputarvi l'importo degli affitti dei locali di proprietà del Commissariato adibiti ai servizi dell'emigrazione. La somma di L. 6000 prevista che trova riscontro in eguale stanziamento nel bilancio dell'entrata, rappresenta il fitto figurativo dei locali nel porto di Napoli adibiti ad uso di ufficio di quell'Ispettorato e della stazione di disinfezione.

La diminuzione di L. 30.000 nel fondo di riserva per le spese impreviste può essere apportata in base ai risultati dei precedenti esercizi, che hanno lasciato sempre un margine su tale fondo e dagli aumenti proposti nei vari capitoli del presente bilancio, mercè i quali si sentirà minore bisogno di ricorrere al fondo stesso.

La previsione dell'entrata supera di L. 6838 quella della spesa, compresi i fondi di riserva. Tale avanzo presunto è iscritto nella spesa del movimento dei capitali, poichè esso deve essere impiegato in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Il commercio dell'Italia con l'Egitto

Il bollettino della Camera di Commercio per l'Egitto e il Sudan pubblica un quadro riassuntivo del Commercio generale dell'Egitto per l'anno 1913 dal quale togliamo le note che seguono sulla importazione nostra in questa piazza durante l'anno ora finito.

Notiamo innanzi tutto l'aumento dell'importazione generale che nel 1912 aveva raggiunta la cifra di lire egiziane 25.907 759, mentre nel 1913 essa si è elevata alla somma di lire egiziane 27 865.195.

Riguardo alla esportazione notiamo invece una diminuzione; di fronte infatti a lire egiziane 34.574.321 avutesi nel 1912, si sono avute nel 1913 lire egiziane 3[illegible].882.065.

La seguente prospetto espone il raffronto delle variazioni e il dislivello fra le importazioni e le esportazioni negli ultimi quattro anni:

Anni	Importazioni	Esportazioni
1910	L. eg. 23 552 826	L. eg. 28 944 461
1911	» 27 227 118	» 28 598 99[illegible]
1912	» 25 [illegible]	» 34 5[illegible] 321
1913	» 27 865.1[illegible]	» 31 [illegible] 065

E' bene osservare che, [illegible] anche aumentata la cifra della [illegible] dell'Italia, da lire eg. 1 24[illegible] che era nel 1912, a lire eg. 1.473.037 nel 1913, [illegible] progresso iniziatosi nel 1910.

Pertanto presentiamo qui una rassegna succinta delle nostre importazioni durante il 1913.

[illegible] constatiamo che è aumentata [illegible] articoli nostri [illegible] categoria *burro, formaggio*, [illegible] importati dalla Turchia [illegible] strada, infatti, su un totale di lire eg. 87.100 di burro, la Turchia che ha importato per lire eg. 62.206 (68.707 nel 1912) e l'Italia per lire eg. 3960 (2903 nel 1912); per il formaggio la Turchia ha un'importazione di l. eg. 72.742 (103.079 nel 1912), l'Italia di lire eg. 21.655 (19.085 nel 1912) di fronte a un totale di lire egiziane 197.065.

Per i *Pellami e lavori in pelle* la diminuzione della importazione totale ha influito su quella dell'importazione italiana, che due anni or sono aveva segnato un notevole aumento; tuttavia giova notare, per l'articolo calzature — che ha molta parte in questa categoria — che anche l'Italia comincia ad inviarne, concorrendo a diminuire l'assoluta prevalenza che l'Inghilterra aveva in tale articolo fino a qualche tempo fa.

Considerando poi gli *altri prodotti e spoglie di animali* più di metà della importazione italiana è costituita da quella delle candele che qui sono sempre più e meglio apprezzate, e che cominciano da qualche anno a far conoscere i loro prodotti su queste piazze.

I *cereali, legumi, farine*, ecc. hanno dato un'importazione di lire egiziane 199.004 bisogna notare però che in questi articoli, quelli che ci impediscono di occupare un miglior posto nella scala dell'importazione sono le *frutta secche* della cui importazione i paesi dell'Europa orientale hanno la prevalenza, raggiungendo sempre una cifra di gran lunga superiore alla nostra.

La nostra inferiorità in questo campo trova però un compenso nell'assoluta superiorità della merce italiana alla voce *paste di frumento*, nel quale articolo nessun altro paese può opporre alcuna temibile concorrenza. Inoltre ci piace constatare che si smerciano sempre su queste piazze le nostre *farine*, mentre l'importazione da parte della Francia e dell'Inghilterra non segna la stessa linea ascendente.

Per il cioccolato e le conserve l'Italia può vantare un sensibile miglioramento, mentre si riscontra una non lieve diminuzione nella cifra complessiva ed in quella della Francia — altra volta maggiore importatrice di tali articoli — che da lire egiziane 32.309 nel 1911 è scesa nel 1913 a lire eg. 23.891.

Il forte aumento segnato di *alcool*, bevande ed olii dalla nostra importazione di quest'ultimo anno sul 1912 — in proporzione assai più grande dell'aumento della cifra totale — dà a vedere che l'attività dei nostri produttori ha saputo riguadagnare in parte il molto terreno perduto.

Il valore di questa nostra esportazione ha raggiunto la cifra di lire eg. 74.267.

Passando a parlare degli *stracci, carta e libri*, possiamo constatare un non lieve miglioramento, del quale è lecito trarre auspicio di progresso continuo, tanto più che la nostra cifra si è molto avvicinata a quella della Francia, che negli anni scorsi ci superava [illegible] e che ha diminuito la sua importazione di questi articoli da lire eg. 56.675 nel 1912 a lire egiziane 34.50[illegible] nel 1913. La nostra importazione, nel 1913, è stata di lire eg. 32.500.

Nella categoria costituita da *carbone, legname da costruzione, mobili, lavori in legno, paglia*, ecc., il leggero aumento di valore della nostra importazione diventa nullo di fronte all'aumento di quello complessivo e da notarsi inoltre che siamo ancora ben lontani dalla cifra di lire eg. 32.297 che l'Italia raggiunse nell'anno 1907 essendosi nel 1913 raggiunta appena la cifra di lire eg. 21.5[illegible]0.

I *pietrame, le terraglie, i vetrame, e le stoviglie* che han dato nel 1913 lire eg. 56.994 segnano la ripresa di una via ascendente, dopo tre anni di rapidissima, continua discesa.

Per l'importazione delle *materie per tintoria e colori* notiamo come esse furono per lungo tempo fornite quasi esclusivamente dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra; da qualche anno cominciarono ad essere introdotti anche gli articoli italiani.

I *prodotti chimici, medicinali e profumerie* hanno segnato la cifra di lire eg. 32.862.

Per le *industrie tessili* osserviamo che continua il progresso che l'Italia ha iniziato da un quinquennio in questa categoria; l'aumento fortissimo della cifra di quest'anno diventa ancor più degno di nota se si considera la stabilità del totale. E di più facciamo notare che la nostra importazione ha ancora una volta lasciato indietro la Francia (lire eg. 596.574) ed ha nuovamente superato l'Austria (lire eg. 535.245) che ancor due anni fa ci sorpassava di lire eg. 85.672, toccando le lire eg. 216.650.

Non siamo però ancora vicini alla cifra dell'Inghilterra, quantunque questa abbia diminuito la sua importazione a lire eg. 3.775.442, mentre nel 1911 era di lire eg. 4.535.075.

Questa categoria, specialmente per le voci *tessuti, filati di cotone, seterie, cordami, e maglierie* costituisce una grandissima parte della nostra importazione totale.

Per i metalli e loro lavori. (imp. lire e g. 69.449).

La nostra importazione si afferma sempre più e la cifra ultima [illegible] superiore di circa 2/5 alla precedente — sta a provare che i nostri industriali non lasciano d'intentato per penetrare ognor meglio in questi mercati.

Della categoria degli articoli diversi che comprende le mercerie, le chincaglierie, i giocattoli, le lampade, i cappelli, gli strumenti di precisione e le merci contenute nei bagagli e nei colli postali, data l'inevitabile incostanza delle sue cifre non è possibile trarre alcuna precisa considerazione in proposito.

Passando in rapido rapporto riassuntivo quanto si è detto, facciamo notare come all'aumento dell'importazione generale abbiano concorso nel categorie di articoli: *cereali, legumi e farine; alcool, bevande, ed olii; stracci, carta e libri; carboni e legnami; industrie tessili, metalli e loro lavori.* Anche la categoria degli *Articoli diversi* fu in aumento, ma per le ragioni già dette, non è il caso di dar peso alla variazione della sua cifra.

L'importazione italiana ha avuto miglioramento in ben 11 categorie, e segnatamente in cinque di esse: *alcool, bevande ed olii; materie per tintorie e colori; prodotti chimici, medicinali e profumerie; industrie tessili; metalli e loro lavori.*

Fra le varie nazioni che maggiormente concorrono alle importazioni, l'Italia continua a conservare il [illegible]

Inghilterra	8.703.962
Francia	2.57[illegible]
Turchia	2.72[illegible].089
Austria Ungheria	1 [illegible].612
Germania	1.608.881
Italia	1.4[illegible]3.033

Notiamo però subito che quantunque l'Italia si sia ancora lasciata precedere dalla Germania, però la inferiorità della nostra importazione è assai meno sentita.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S.S. Pio X ha ricevuto in private udienze: il Card. Vincenzo Vannutelli, prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; mons. Giuseppe Mora y del Rio, Arcivescovo di Messico; mons. Zubizarreta, Vescovo eletto di Camaguey (Cuba).

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

I MUTUI DEL COMUNE.

Avvalendosi delle disposizioni delle leggi speciali per Roma, il R. Commissario, durante la sua gestione straordinaria, ha provveduto alla contrattazione di vari prestiti per la costruzione degli edifici scolastici urbani, per le scuole elementari dell'Agro, per le scuole secondarie, per l'ampliamento del Verano, per la costruzione di un ospedale per le malattie diffusive, per il nuovo materiale necessario al Mattatoio, per la costruzione delle caserme dei vigili, per la costruzione dei mercati, per i collettori delle fogne, per la Centrale elettrica municipale.

Lo stato degli atti per tali operazioni finanziarie è quale risulta dal seguente riassunto sommario.

Mutuo di L. 3.500.00 per Edifici scolastici urbani. Nel gennaio 1914 fu deliberata una prima rata di mutuo in L. 1.466.700 (in cifra tonda) per provvedere alla costruzione delle seguenti scuole:

Riforma dei locali dell'ex-convento di S. Pantaleo	L.	290.000 —
Scuola in via Labicana	»	89 000 —
Scuole nel quartiere Testaccio	»	
Scuola nel quartiere Trastevere	»	790 000 —
Scuola a S. Saba	»	263.000 —
Scuola alla Caffarella	»	71 692,35

Contemporaneamente fu richiesto al Ministero dell'Istruzione l'applicazione alla detta operazione del trattamento di favore accordato ai mutui per costruzione di edifici scolastici dalla legge Daneo-Credaro 4 giugno 1911, e cioè l'esonero degli interessi relativi. Il Ministero non credette dapprima di poter convenire nella richiesta, adducendo che il mutuo va costituito con le forme di cui alla legge 15 luglio 1911; si insistette nella richiesta, dimostrando come la legge Daneo-Credaro costituisca un provvedimento di ordine generale indipendente dalla legge 15 luglio 1911, dal quale quindi non possa nè debba privarsi il Comune di Roma quando ne ricorrano gli estremi. Ed il Ministero ha aderito in massima alla richiesta. Per tale operazione verrà quindi eseguita la duplice procedura della legge 4 giugno 1911 e 15 luglio stesso. La relativa deliberazione è stata ora nuovamente adottata dal rinnovato Consiglio.

— Per l'erogazione della rimanente somma di mutuo a compimento dei tre milioni e mezzo, sono pronti i progetti e la relativa deliberazione sarà fra breve presentata al Consiglio.

Mutuo di L. 2.000.000 per le Scuole elementari dell'Agro.

E' stato preparato ed approvato il piano generale di erogazione dell'intera somma di L. 2.000.000 e quello esecutivo di una prima rata di L. 1.000.000. I progetti e gli atti sono in corso di approvazione superiore, non appena conseguita la quale sarà presentata al Consiglio la proposta per la contrattazione del corrispondente prestito di L. 1.000.000. Anche a questa operazione dovranno applicarsi i benefici di cui alla legge Daneo-Credaro 4 giugno 1911.

Mutuo di L. 4000.000 per le Scuole secondarie.

Una prima rata di prestito di L. 3.301.000 è stata deliberata dal Consiglio comunale con atti del 17 e 25 marzo 1913 ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 dicembre 1913.

Anche per questa operazione si è proceduto alle pratiche con il Ministero della Pubblica Istruzione per l'applicazione del trattamento di favore di cui alla legge Daneo Credaro ed i relativi atti sono in corso di definizione.

Mutuo di L. 1.500.000 per ampliamento del Verano e costruzione di ospedale per le malattie diffusive.

Saranno presentati al Consiglio gli atti per la contrattazione della prima rata di mutuo di L. 500.000 per l'ampliamento del Verano, per il quale progetto il Comune ha già da tempo acquistate le aree necessarie e per una seconda rata di L. 500.000 per l'ospedale delle malattie diffusive a cui si provvederà mediante una speciale convenzione con l'Amministrazione degli Ospedali riuniti.

Mutuo di L. 400.000 per acquisto di nuovo materiale per il Mattatoio.

Per questa operazione sono stati predisposti gli atti [illegible] per una prima rata di L. 208.000 di cui sarà presentata proposta al Consiglio e che sarà destinata alle seguenti spese:

Acquisto di nuovo materiale per il Mattatoio L. 182.000;

Acquisto di nuovo materiale per il Frigorifero L. 26.000.

Mutuo di L. 1.200.000 per costruzione di caserme ed acquisto di materiale per il servizio dei vigili.

Sono stati predisposti ed approvati gli atti ed i progetti per la costruzione di una caserma centrale in via Genova e per quella di due caserme di zona, a via Torquato [illegible] Testaccio, per l'importo complessivo di L. 890 000.

Le relative proposte per la contrattazione del mutuo saranno presentate al Consiglio alla ripresa dei lavori.

Mutuo di L. 4.000.000 per costruzione mercati.

Esso va diviso nelle seguenti rate:

a) Mutuo di L. 2.500.000 per i mercati generali (Delib. consigliari 24 e 27 luglio 1911).

Prima rata. Mutuo di L. 1.504.500, per i lavori murari per la costruzione dei mercati generali sulla via Ostiense.

Per tale rata di mutuo si è proceduto a tutti gli atti inerenti alla sua accettazione, al rilascio delle delegazioni ed all'incasso delle somme finora antecipate dal Comune per l'acquisto delle aree e per il pagamento delle prime rate dei lavori ascendenti a L. 795.000.

Seconda rata Mutuo di L. 550.000 per le tettoie [illegible]

Per tale mutuo è stata inoltrata la relativa domanda al Min. dei LL. PP. per il parere richiesto dall'art. 7, n. 5, del regolamento 3 settembre 1911, n. 1203 e non si attende che il compimento degli atti d'asta per il relativo corso dell'operazione.

La rimanente somma sarà erogata per i lavori complementari.

b) Mutuo di L. 872.000 per i mercati di rivendita. (Deliberazioni consigliari 28 marzo e 4 aprile 1912).

Sono in corso gli atti di contrattazione ed a tale scopo il progetto di esecuzione sarà ripartito in più lotti, procedendosi subito alla costruzione dei mercati nelle località ove maggiormente se ne risente il bisogno.

Mutuo di L. 6.000.000 per i collettori delle fogne.

Sono stati compilati i progetti per il collettore della Vallecola di S. Agnese e quello della Marranella ed i medesimi sono stati recentemente approvati dal Genio civile.

Sono state presentate al Consiglio le relative proposte di mutuo e cioè:

Collettore alla Vallecola di S. Agnese costruzione del primo e secondo ed espropriazione	L.	630.000
Collettore della Marranella	»	1.950.00
	L.	2.580.000

Mutuo di L. 13.000.000 per la Centrale elettrica municipale.

Sono stati compiuti tutti gli atti per la contrattazione della quarta rata di prestito, in conto del mutuo complessivo di L. 13.000.000 a suo tempo deliberato dal Consiglio; si è proceduto all'accettazione, al rilascio delle delegazioni e si è ottenuta la somministrazione della somma mutuata, destinata a reintegrare le ingenti anticipazioni di cassa fatte dal Comune ed a provvedere ai prossimi pagamenti per le costruzioni.

Dal detto mutuo di L. 13.000.000 sono state così costituite finora le seguenti rate:

L. 3.450.000,	R. D.	21 aprile 1912.
» 2.500.000,	» »	28 Novembre 1912.
» 2.550.000,	» »	27 Febbraio 1913.
» 3.447.000,	» »	26 Febbraio 1914.
L. 12.947.000.		

Mutuo di L. 1.037.300 per la linea tramviaria P. Indipendenza—Barriera [illegible].

Sono state fatte attive pratiche con la Cassa Depositi e Prestiti per la definizione di questa operazione di mutuo, e fra breve potrà ottenersi l'emissione del relativo decreto reale di concessione. Il mutuo è già autorizzato con le deliberazioni consigliari 16 Febbraio e 4 Marzo 1912 di istituzione della linea tramviaria.

Mutuo di L. 318.000 per riscatto delle linee tramviarie delle esposizioni.

A norma della convenzione con la S. R. T. O. per le linee delle esposizioni il Comune ha dovuto riscattare alcuni tronchi tramviari costruiti dalla medesima. Per il relativo importo di L. 318.000, la precedente Amministrazione [illegible] trattative con la Cassa Depositi e prestiti per la contrattazione di un mutuo. Le trattative furono attivamente [illegible] senonchè, per i [illegible] poteri di cui poteva disporre il R. Commissario, la proposta si è dovuta presentare al Consiglio.

Mutuo di L. 650.000 per la costruzione del Frigorifero.

Per provvedere i fondi per la costruzione del Frigorifero municipale la disciolta Amministrazione aveva trattative con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la contrattazione di un mutuo di L. 650.000 rappresentante parte della detta spesa, il resto essendo stato prelevato dal bilancio ordinario. Le pratiche, lunghe e laboriose, furono proseguite e la deliberazione di costituzione è riservata al Consiglio.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 7.30 con treno speciale sono giunti a Roma 250 pellegrini della Columbia. Hanno preso alloggio a S. Marta.

Echi del XXIX luglio. — Al telegramma inviato dal Sindaco, don Prospero Colonna, a S.M. il Re in occasione dell'anniversario della morte del compianto Re Umberto I, Sua Maestà così ha risposto:

«S.M. il Re ha vivamente gradito l'omaggio di Roma, e, sensibile al pensiero gentile di cui Ella è stata interprete, manda alla cittadinanza della capitale l'espressione dei suoi cordiali ringraziamenti. Ministro Mattioli».

Concorsi nelle scuole Comunali Facoltative. — Il Sindaco di Roma ha bandito un pubblico concorso pel conferimento dei seguenti posti d'insegnanti incaricati nella Scuola Commerciale femminile:

1° Un posto d'incaricato dell'insegnamento dei primi elementi di economia politica e di [illegible] commerciali. L'insegnante stesso potrà essere eventualmente [illegible] incaricato [illegible] dell'insegnamento [illegible] etica commerciale.

2° Un posto d'incaricato dell'insegnamento di esercitazioni contabili commerciali e [illegible]

3° Un posto d'incaricato dell'insegnamento di educazione fisica.

Le domande corredate dei necessari documenti debbono essere presentate al Gabinetto del Sindaco non oltre le ore 15 del 20 agosto. A parità di merito potranno essere preferite le donne.

Per maggiori schiarimenti [illegible] rivolgersi alla Direzione delle Scuole facoltative.

Esuberanza di mano d'opera a Parigi. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che a Parigi vi è per ora una grande quantità di camerieri di albergo e di ristoranti, di sarti, di cappellai, di cocchieri senza lavoro, che vengono rimpatriati a spese del Governo.

Non è quindi consigliabile, allo stato presente, l'emigrazione delle suddette classi di lavoratori in quella città senza avere assicurazione di collocamento.

Emigrazione al Chilì. — Lo stesso Commissariato comunica che, a causa delle nevi è stata chiusa la linea ferroviaria delle Ande, che da Buenos Aires porta al Chilì.

Si sconsiglia quindi l'emigrazione al Chilì con biglietto di prosecuzione ferroviaria da Buenos Aires, di dove gli emigranti non potrebbero partire senza esporsi ai gravi danni di una lunga sosta.

Per il trasporto delle immondizie. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Cronista,

Il mio reclamo, che ella ebbe la cortesia di ospitare nel *Popolo Romano*, circa la irregolarità del servizio di asportazione delle immondizie dalle case di via Marghera, via Milazzo, via Magenta ecc. non è ancora riuscito a persuadere l'incaricato di tale servizio a rimuovere l'inconveniente.

E quindi il caso di richiamare su ciò l'attenzione dell'Ufficio di Polizia Urbana perchè provveda con mezzi energici a fare eseguire il servizio come prescrive il regolamento.

Grazie dell'ospitalità

Un abbonato

In onore del senatore Annaratone. — Ieri mattina gli impiegati della Prefettura offrirono al loro benamato superiore, senatore Angelo Annaratone, una medaglia d'oro in occasione del suo collocamento a riposo. La medaglia portante la seguente scritta «*I Funzionari della Prefettura e delle Sottoprefetture della Provincia di Roma per ricordare del loro amato Prefetto Senatore Angelo Annaratone in occasione del suo collocamento a riposo. Roma 1 agosto 1914*» venne presentata con elevate ed ispirate parole dal Vice Prefetto, comm. Montani, ora nominato Prefetto a Forlì.

Il senatore Annaratone, molto grato per tale manifestazione di affetto e di simpatia ricevuta dai suoi impiegati, disse che essa, nel momento in cui era per lasciare l'ufficio, gli è di gran conforto, soggiungendo, che la medaglia offertagli sarà per lui e per la sua Famiglia un dolce e caro ricordo. Conchiuse, augurandosi che gli impiegati tutti della Prefettura continuino a prestare l'opera zelante, e della quale ebbe sempre a lodarsi, col suo degno successore.

Dopo i funzionari della Prefettura, il Questore comm. Castaldi, accompagnato dai Commissari di P.S. e dagli Ufficiali Superiori delle Guardie di Città, rivolse un affettuoso saluto al senatore Annaratone il quale ebbe parole di sincera gratitudine per la valida ed apprezzata opera data dal personale di Pubblica Sicurezza, lieto di poter chiudere la sua carriera lasciando la Provincia di Roma, in condizioni pienamente soddisfacenti nei riguardi dell'ordine pubblico.

***

Il Senatore Annaratone ha rivolto a tutte le Autorità e alle Pubbliche Amministrazioni della Provincia la seguente lettera di commiato:

«Lasciando il mio ufficio di Prefetto, rivolgo il pensiero e l'animo a Roma e Provincia, con senso di compiacenza per il dovere compiuto, pieno di fede per un avvenire degno delle virtù civili di queste forti e patriottiche popolazioni.

Se dolente è il distacco da consuetudini che furono per tanti anni lo scopo e l'ambizione della vita, mi è conforto il pensare che il rigore e le difficoltà del pubblico ufficio furono sempre temperati [illegible] rapporti di [illegible] e che [illegible] anche in questa ora, quello che fu lo spirito informatore della mia opera, il senso della giustizia, verso cui anelante tende la coscienza universale. Tanto più squisito deve essere [illegible] sentimento da parte dell'Autorità, quanto più si elevano i popoli verso un ideale forma di civiltà.

Lo spirito dei tempi nuovi, per quanto voglia indurre a nuovi metodi amministrativi, reclama sempre il rispetto della giustizia, ed io che lascio la carriera sono rinvigorito al pensiero che l'opera futura sarà integratrice dell'opera passata, [illegible] ad un [illegible] elevato senso di equità sociale. All'[illegible] assicurare i miglioramenti [illegible] ed il [illegible] rapporti [illegible] appoggio tutti i miei [illegible] Autorità e la Rappresentanza [illegible] della Provincia. A tutti [illegible] inviare con un memore e riconoscente saluto, [illegible] alla [illegible]

I giovani esploratori al campo. — Scrivono da [illegible] dei nostri Giovani Esploratori [illegible] accompagnati:

Il primo periodo di campo dei giovani esploratori sta per finire; iniziato il 16 corrente, si chiuderà [illegible] colla marcia da Frascati a Roma.

Questi giovinetti, dai 9 ai 17 anni, che, dopo le ansie e le pene degli esami alle scuole, preferirono al riposo, agli ozi ed ai divertimenti della città, le fatiche e gli scomodi del campo [illegible] della [illegible] vita semplice e [illegible] senza il più lieve senso di sofferenza, senza un dolore di capo.

Han dormito sulla [illegible] sulle proprie [illegible] hanno cucinato la cucina, han trasportato un bosco e [illegible]

va a un legno ... la ... provvista l'acqua che loro stessi hanno confezionato e sotto il vitto, cibi stessi più semplici; ed han mangiato sulle piccole gamelle di latta, collo stesso appetito (se non forse maggiore, è dovuto alla sana fatica ed alla libera aria) che se fosse stato loro servito in piatti del Ginori con eleganti posate d'argento.

In piedi al primo segnale di tromba alle 5 del mattino, dopo una buona zuppa di pane e latte, e dopo la pulizia personale e del campo, via per le escursioni, attraverso i boschi, sui monti, percorrendo un buon numero di chilometri ed istruendosi nelle svariate materie che formano oggetto della loro speciale educazione, ... Sempre volenterosi, lieti, animati dall'altissimo spirito della Istruzione, senza ombra di stanchezza, con un allenamento progressivo ed applicato per gruppi, secondo l'età e lo sviluppo fisico, sotto la guida, solerte ed encomiabile del comandante il Riparto cap. Petrucci, e del vice-Commissario per la sezione di Roma prof. Bennoci, i giovani esploratori hanno, per la prima volta dalla loro creazione in forma di Riparto, già data buona misura di quello che sarà per giovare in avvenire la nobile istituzione alla educazione fisica e morale della gioventù.

Una istruzione ed una educazione lontana da ogni forma accademica o costruttiva, rifuggente da ogni ... metodismo: ogni atto la libera espressione dell'anima educata al bene in prò del prossimo, della Patria, della umanità: la traduzione in pratica del Decalogo degli esploratori.

Il pensiero al motto: Sii preparato – è lo scopo ... di tutte le loro istituzioni, dovunque, ovunque e sempre: tanto nelle opere civili della pace, nel caso di sventure, di disgrazie isolate, di incendi ..., di terremoti, di epidemie: quanto in quelle dolorose della guerra, in aiuto della Croce Rossa per ... soccorso, pel trasporto dei feriti come ... staffette, segnalatori, guide, e nei mille altri servizi ... su di un teatro di guerra, servizi che ... essere affidati a giovani pronti, colti, ... coraggiosi e ... di quel coraggio e di quella ... dati dalla sicura coscienza di saper compiere sempre, in ogni occasione, con intelligenza e fede ... il proprio dovere.

Il 31 eseguiranno la marcia di ritorno a Roma. Dal ... settembre al 30 un nuovo esperimento di campo si attende.

Per i prezzi delle derrate. Si è constatato che molti negozianti non tengono affissi alla vista di tutti i prezzi delle derrate alimentari che essi vendono.

Nel rammentare quanto prescrive l'art. 215 del regolamento di P. U. il Sindaco avverte che ai trasgressori saranno contestate col maggior rigore le debite contravvenzioni.

Per l'assistenza dei poveri. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui rende noto quanto segue: «Allo scopo di rendere più completa l'Assistenza Sanitaria gratuita ai poveri è stata aperta presso l'Ambulatorio Centrale al Viale Manzoni n. 123 una sezione per le malattie delle donne.

Le consultazioni vi saranno date da due dottoresse in medicina e chirurgia che gratuitamente prestano la loro opera sotto la direzione di un ispettore sanitario comunale, nei giorni di mercoledì dalle ore 15.30 alle 16.30, e domenica dalle ore 10 alle 11.

Potranno frequentare l'ambulatorio tutte le donne bisognose di cure purchè iscritte regolarmente nell'Elenco dei poveri.

Per i doni ai soldati della Libia. — La Commissione delle Dame bolognesi e romagnole per i doni ai soldati della Libia comunica il seguente riassunto dell'opera a tutto maggio 1914.

Malgrado l'apatia invadente e gli sconforti succeduti agli entusiasmi per l'impresa libica l'appello rivolto dal Comitato ha potuto ottenere i seguenti risultati che ci vengono comunicati dalla presidente del Comitato sig. Giulia Montanari:

1. Delle 34 città, Milano, Roma, Napoli accolsero l'iniziativa con larghezza di offerte attestando quanto l'opera delle dame bolognesi romagnole fosse considerata opportuna e degna di cooperazione.

2. Documenti di generali, comandanti di zone e soldati attestano come fosse accolto il provvido dono del berrettone.

3. Plausi, con nobili parole e fatti, d'illustri uomini delle Prefetture, dell'esercito, della marina, del Foro, delle Università, e dei Capi d'Istituti scolastici.

4. Cordialità della stampa ed encomi d'illustri nomi di Napoli, tra i quali il Cocchia, Giordano, Pessina, S. E. Leonardi-Cattolica, ... Miraglia, principe di Piedimonte, generale Tixon, Matilde Serao, ecc.

5. Compiacimento per l'opera del Comitato espresso alla Presidente da S. M. la Regina Madre a cui donna al Comitato del quale assunse moralmente il patronato.

Segue poscia il resoconto finanziario e la Relazione conclude col seguente appello:

Il costante e proficuo lavoro del Comitato Lavoratore per i doni ai benemeriti della Libia, che ha trovato appoggio in tutti gli ordini dei cittadini e plauso dei Comandi della Libia, continuerà anche nella stagione estiva, nei principali centri d'Italia per preparare la raccolta dei copricapi di lana vivamente attesi dai nostri soldati valorosi e buoni, abituati ormai a ricevere con la strenna dell'Anno nuovo, il conforto di questi presidi igienici.

La Commissione delle Dame bolognesi e romagnole invita quindi tutte le brave e buone signore, che al monte, al mare e nelle prime vegliate autunnali, vorranno mettersi all'opera a dare qualche ora del loro svago al lavoro patriottico di cui dettero già tanto affetto ed aiuto rispondendo più di una volta, all'appello del Comitato, che — fidente — le ringrazia sin d'ora.

Sponsalizio. — Annunziamo con piacere l'avvenuto sponsalizio del ten. dei RR. CC. prof. Piero De Luca con la gentile, colta signorina Jole Matera. Mons. Caporossi celebrò l'unione nella Basilica di San Pietro.

Al Campidoglio funzionò da ufficiale dello Stato Civile il cons. Gilberto Berta, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Testimoni per la sposa nob. dr. Alessandro Panvini Rosati e il sig. Filippo Matera.

Per lo sposo: march. Pietramellara e avv. Tiberio Guerci.

Dopo un lunch al Continentale, gli sposi sono partiti per un bel giro, salutati dai molti amici delle due famiglie.

Associazione fra romani. — La presidenza dell'Associazione fra i Romani avverte i soci che la sede sociale in piazza di Spagna 35 p. p. è aperta tutte le sere dalle ore 5 alle ore 9 e vi si troverà sempre un consigliere o una persona incaricata dalla Presidenza per fornire chiarimenti e stampati.

Esposizione dell'albergo. — Con deliberazione presa ieri dalla ... comunale, è stato concesso all'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri, l'uso del Palazzo delle Belle arti in via Nazionale, per tenervi, nel periodo dal 20 settembre al 30 novembre del anno venturo, una *Esposizione Nazionale dell'Albergo e dei prodotti utili per gli alberghi.*

Tale esposizione che comprenderà molte Sezioni ed alcuni interessanti concorsi, sotto molti aspetti riuscirà certamente notevole; essa avrà l'obiettivo essenziale di mettere in evidenza i progressi che dal lato dell'igiene, del confort e del gusto artistico hanno raggiunto alcuni alberghi italiani e servirà di opportuno sprone a continui progressivi miglioramenti.

L'on. Monti ha affi[illegible] organizzazione di questa importante Esposizione ad un Comitato ordinatore speciale che ha già tenuto una prima riunione, nominando ad unanimità proprio presidente il senatore comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di Commercio e Industria di Roma.

Fra breve saranno pubblicati il programma ed il regolamento dell'Esposizione che saranno inviati senza spesa a chiunque ne faccia richiesta alla Sede Centrale dell'Associazione Movimento Forestieri, Via Colonna 52 p.p.

Comizio di sovversivi. — Ieri sera alla Casa del Popolo ebbe luogo un comizio di sovversivi per protestare contro la guerra. I convenuti erano alquanto pochini e in minor numero rimasero quando, dopo le perorazioni demagogiche di Costantino Lazzari, di Francesco Ciccotti, di Cogliano e di Gregori, si accinse a parlare il ... Susi, contro il quale si elevarono altissimi fischi e proteste, cui seguì un pugilato tra rivoluzionari e riformisti e la conseguente espulsione di quest'ultimi.

Parlarono quindi De Dominicis, Poggiani e Cocastelli e alla fine fu approvato l'ordine del giorno... di rito.

I comizianti uscirono poi in istrada e si sciolsero pacificamente.

Piccola Cronaca

Telefono Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-37

Fate fermare il tram. — Giuseppe Livi, di a. 42, ab. in via dei Cappellari 7, ieri alle 10 in via Tomacelli angolo piazza Montedoro, nel salire su di una vettura elettrica municipale in moto cadde rimanendo col piede destro investito dal rimorchio. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in 20 giorni.

Malore improvviso. — Ieri mattina alle 8, in piazza Bocca della Verità, una donna rimasta sconosciuta, colpita da improvviso malore cadde, accompagnata, all'ospedale della Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentati suicidi. — Lo studente Alberto De Bonis di a. 23, ieri alle 11,30 nella propria abitazione in via dell'Isole per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi tagliandosi le vene del polso destro con un rasoio.

I sanitari del Policlinico giudicarono il De Bonis guaribile in g. 6.

— Ieri alle 11, Giulio Benelli di a. 23, ab. in piazza Navona 3, a Villa Umberto per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi, ingoiando dell'inchiostro.

All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Ieri alle 13 in via del Pellegrino 16, Ugo Bertulli, di a. 26, perchè da lungo tempo malato tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Emilia Olivi, di a. 21, ab. in via Monte della Farina 43, ieri alle 15.10, perchè rimproverata dalla nonna Emilia, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Baruffe in famiglia. — Iersera in via del Consolato 20, vennero a lite lo spazzino municipale Michele Piscitelli, di a. 28, la sorella Giulia, di a. 22, ed il marito di questa Arnaldo Di Pietro pregiudicato. Passati a vie di fatto, il Piscitelli ferì con un coltello la sorella al viso, ed il cognato alla testa. All'ospedale di S. Spirito, la prima guarità in g. 12 ed il secondo in giorni 6.

Incendio. — Ieri alle 20, nella cantina sottostante il forno Santini in via Alessandrina 31 si sviluppò il fuoco. Accorsi i vigili di via Genova le fiamme furono spente in breve. Il danno ascende a lire 200.

Per gelosia di mestiere. — Emilio Grandoni, di a. 45 ab. in via della Campanella 4, ieri alle 17,30 in via Crescenzio, per gelosia di mestiere venne a lite con il muratore Vincenzo Piccioni, e da questi ferito alla testa con un colpo di pala. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libra nera. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella drogheria in via Volturno, di proprietà di Ubrito Vitali, rubarono da un cassetto lire 21 25. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Viminale.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 31 Luglio 1914 — La 2a Custodia vende gli ori del 13 Giugno 1913.

TEATRI DI ROMA

L'«AIDA» ALLO STADIO

Larghissimo concorso di pubblico si ebbe anche nella rappresentazione di ieri sera: la magnifica edizione della grande opera verdiana suscitò nuovo e vivissimo entusiasmo, che si tradusse in applausi entusiastici per la Capella, che dovette replicare la romanza del 3° atto, la Besanzoni, il Bione, il Chiodo, l'Argentini, lo Spada.

Con loro festeggiatissimo fu il m. Mascagni.

Queste memorabili esecuzioni sono ormai giunte al termine: le rappresentazioni di domani sera e di domenica, di giorno, saranno le ultime.

Nessuno certo vorrà mancare ad uno spettacolo così eccezionale e grandioso.

— Stasera riposo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. – Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. – Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli**, 30. — Ecco il bollettino redatto stamane sulle condizioni di salute di S.A.R. il Duca di Aosta.

Nelle ultime 24 ore si è avuta una temperatura massima di 38,0 e minima di 37,6. Il polso ha variato tra 96 e 108.

Persiste la tumefazione della vescica biliare in rapporto alla localizzazione ivi avvenuta dei germi ... La ... e ... alla ... La nutrizione e la funzione renale continuano soddisfacenti.

F.ti ..., ..., ... Bruno.

***

(S) **Napoli**, 30. — Alle 16.05 è giunta qui ... Reggia di Capodimonte in automobile, da Roma, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, e dal conte Oldofredi.

S. M. è stata ricevuta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta e dai Principi Aimone e Amedeo.

E' anche giunto S. A. R. il Principe di Udine.

Ministero Interno.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con RR. Decreti in data 28 e 29 corr. è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Ceccato gr. uff. avv Maurizio, Prefetto di Forlì, collocato a riposo a sua domanda.

Fecia di Cossato gr. uff conte dott. Giulio Prefetto di Piacenza, collocato a riposo per ragioni di servizio.

Spairani comm. dott. Federico, Prefetto di Grosseto, collocato a riposo per ragioni di servizio.

Dallari gr. uff. dott Ernesto, Prefetto di Bologna, collocato a disposizione del Ministero.

Focaccetti comm. dott. Gaspare, Prefetto di Ravenna, collocato a disposizione del Ministero.

Zoco comm. dott. Luigi, Prefetto di Lecce, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Saladino comm. dott. G. Battista, Prefetto di Trapani, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Bianchi di Roascio conte comm. dott. Angelo, Prefetto a disposizione, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Adami Rossi gr. uff. dott. Carmine, Prefetto di Livorno, trasferito a Palermo.

Gasperini gr. uff dott Giovanni, Prefetto di Bari, trasferito a Livorno.

Gaieri gr uff dott. Enrico, Prefetto a disposizione, destinato a Piacenza.

Ferrari gr uff dott. Adolfo, Prefetto di Parma, trasferito a Vicenza.

Facciolati comm. dott. Giovanni, Prefetto di Vicenza, trasferito a Bari.

Palumbo Cardella comm. ing. Giuseppe, Prefetto di Caltanissetta, trasferito a Grosseto.

Quaranta comm. dott. Vincenzo, Prefetto di Potenza e Commissario Civile per la Basilicata, nominato Prefetto di Bologna.

Poggi comm. dott. Cesare, Prefetto di Modena, trasferito a Lecce.

Taranto comm. avv Costantino, Prefetto di Cagliari, trasferito a Modena.

Taddei comm. dott. Paolino, Prefetto di Perugia, trasferito ad Ancona.

Errante comm. dott. Celidonio, Prefetto in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Lucca.

Bladier comm. dott Gennaro, Prefetto di Salerno, destinato a Cagliari.

Bonomo comm. dott. Saverio, Prefetto di Teramo, trasferito a Caltanissetta.

Cotta gr. uff dott. Adolfo, Prefetto di Lucca, nominato Prefetto di Potenza e Commissario Civile per la Basilicata.

Olgiati conte dott. Filiberto, Prefetto a disposizione, destinato a Parma.

Pericoli comm. dott Vincenzo, Prefetto di Chieti, trasferito a Perugia.

Scelsi comm avv Benedetto Ispettore Generale al Ministero dell'Interno nominato Prefetto continuando nell'attuale incarico di Capo Gabinetto del Ministro dell'Interno.

Moscarella comm. dott. Giulio, direttore Capo divisione nel Ministero dell'Interno, nominato Prefetto di Trapani.

De Giorgio comm. dott. Giovanni, vice Direttore generale nel Ministero dell'Interno, nominato Prefetto di Ravenna.

Montani cav. uff dott. Provvido, vice Prefetto, nominato prefetto di Forlì.

Lazazzera cav. uff dott Idelfonso, vice Prefetto, nominato Prefetto di Teramo.

Spirito cav. uff. dott. Michele, vice Prefetto nominato Prefetto di Salerno.

Con RR Decreti in data di ieri in occasione del loro collocamento a riposo, e per i lunghi ed utili servizi prestati allo Stato, i Prefetti *Ceccato* gr uff dott. Maurizio, e *Fecia Di Cossato* gr uff conte dott Giulio, sono stati nominati cavalieri Gr Croce, decorati del Gran Cordone della Corona d'Italia ed il Prefetto *Spairani* comm. dott. Federico è stato nominato gr. uff nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ministero Esteri

Il marchese di San Giuliano ha avuto ieri lunghe conferenze con gli Ambasciatori di Austria-Ungheria, Gran Brettagna e Germania.

Direzione gen. degli affari commerciali.

Il Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale degli Affari Commerciali) pubblica i seguenti rapporti: «Il dipartimento di Talcal e le provincie centrali e meridionali del Cile» dal cav. R. Monzani, R. Console in Valparaiso, contenente notizie sulle produzioni minerarie ed agricole e sulla colonia italiana del dipartimento di Talcal, nonchè notizie sulle provincie di Talca, Linares, Maule, Nuble, Concepcion, Bio-Bio, Arauco, Malleco, Cautin, Valdivia, Llanquihue, sul territorio di Magellano e sulla colonia italiana di Punta Arenas.

«La situazione economica della Svezia nel 1913» del comm. L. Bruno, R. Ministro in Stoccolma, contenente notizie sulla produzione agricola, industriale, sul commercio coll'estero (prodotti di stalla, agricoli, minerari e vari) sulla flotta mercantile, sulle finanze, sul commercio speciale tra l'Italia e la Svezia.

Per i confini estremi della Tripolitania.

(S) **Berna**, 30. — I delegati italiani e francesi hanno firmato *ad referendum* un accordo preliminare relativo alle modalità tecniche da seguirsi dalla Commissione che sarà incaricata di procedere alla delimitazione delle rispettive zone a sud di Ghadames ed il tracciamento del confine occidentale e meridionale della Tripolitania.

Ministero Colonie

Con recente decreto il gr. uff. avv. Alberto Corsi vice direttore generale nel Ministero delle Colonie è stato nominato direttore generale.

Ministero Marina.

Movimento d'ufficiali

L'odierno bollettino reca il seguente movimento nelle Capitanerie di porto:

Bettoni Vespasiano da cap. di porto Siracusa a capo compartim. Rimini.

Trusso Alfredo da cap. Taranto a capo comp. Siracusa.

Informazioni estere

NEL TRANSVAAL.

(S) **Londra**, 30. L'*Agenzia Reuter* ha da Capetown: In seguito alla crisi europea, le manovre del Transvaal ... Tutte le truppe imperiali furono ... alle rispettive sedi.

Anche altrove nel Sud Africa si prendono speciali precauzioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — Decidendo sul ricorso presentato dal pubblico Ministero del tribunale di Carcassona in materia penale la Corte di Cassazione ha cassato cinque sentenze emesse dal tribunale di semplice polizia di quella città il 3 giugno 1914, sentenze che avevano assolto cinque abitanti di Carcassona, che avevano issato la bandiera pontificia. Fra le motivazioni della deliberazione è detto che la bandiera pontificia non è più una bandiera con colori nazionali esteri e che in realtà la sovranità di cui era simbolo ha cessato di ... in seguito all'annessione degli Stati della Chiesa al Regno d'Italia. Questi cinque processi sono stati rinviati al tribunale di Limoux, nell'Aude.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30. — Lo Czar ha deciso di sospendere provvisoriamente ... della decisione del Consiglio dei Ministri ... approvata ... 5 aprile, circa ... di immobili da parte delle società per azioni e la determinazione del numero degli israeliti ... nel Consiglio di amministrazione ... stesse società.

Ultim'ora dello "Sport"

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Vienna**, 30. I giornali hanno da Stuhlweissenburg che il comandante della stazione di aviazione di Wiener Neustadt, capitano Muller, mentre faceva un'escursione in automobile presso Stuhlweissenburg ha avuto un accidente mortale.

Movimento della Navigazione

N. G. I. – L'*America* è arrivato ieri (29) alle 10 a Napoli.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres, da Rio Janeiro, ha proseguito il 28 da Dakar per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 30 luglio 1914.

Per ordine del Ministero sono state ripristinate le contrattazioni a termine e subito se ne è visto l'effetto con nuovi ribassi.

Sembra incredibile che i dirigenti dei nostri mercati mostrino tanta cecità.

Rendita 3 ½ % cont. 93.50 a 93.35.

Rendita fine 93.50 — Obbligaz. Ferrov 3 % 320 — Banca d'Italia 1280 — Credito Fondiario 540 — Commerciale 680 — Banco Roma 89 ½ 90 cont — Bancaria 90 cont. — Ansaldo 212 — Imprese 89 a 88 3/4 cont. 88 3/4 — Concimi 125 cont.

CAMBI. Parigi 102.60 — Londra 25.75 — Berlino 126.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 Luglio a L. 103.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 27 luglio al 1° agosto 1914, per i diritti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE - 30 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	— —	93 05	93 25	93 50
Id. fine mese	93 20	— —	93 43½	93 50
Id. 3½ % (1902)	— —	92 75	— —	—
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1277 —	1280 —	1270 —	1288 —
» Commerc.	678 —	680 —	682	— —
» Cred. Ital.	— —	504 —	— —	— —
» B. Roma	89 25	89 —	88 —	90
Mediterranea	214 —	215 —	216 —	214 —
Meridionali	— —	489 —	—	480 —
Acc. Terni	1095 —	1090 —	—	— —
Veneta	— —	98 —	—	— —
Nav. Gen.	380	380	— —	— —
Raffinerie	287	286	— —	— —
Arm. Ansaldo	211 —	212 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	—	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	— —	126 25	126 20	126 —
» Francia	104 45	103 18	103 70	103 20
» Londra	26 75	25 84	26 —	25 80
» Svizzera	103 60	102 80	103 50	—

Consolidati - Media ufficiale nel Regno — 29 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	93.32 86	91.55 86	93.06 27
3.50% n. (1902)	93.03 33	91.28 33	92.76 75
3% lordo	62.37 50	62.17 50	62.59 38

BORSE ESTERE

Parigi, 30 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	77 25	77 25	77 25
Rendite Nuovo 3½% 1914	-	non quot	85 50
Italiana 3 ½ %	90 65	91 —	9 40
turca	76 60	76 55	76 60
spagnuola	— —	non quot.	— —
russa 1906	— —	non quot.	non quot.
portoghese	— —	non quot.	— —
ungherese 4 %	— —	non quot.	—
Egiziano 6 %	— —	91 45	92 25
Banca di Parigi	— —	1170 —	1160 —
Banca Ottomana	507 —	510 —	510 —
Credito Fondiario	— —	non quot.	— —
Azioni Suez	— —	non quot.	— —
Lotti turchi	— —	non quot.	— —
Ferrovie ... term.	— —	non quot.	470 —
Cambi sull'Italia	— —	. —	— —
su Londra	.	—	—
su Madrid	3 20	— —	— —
sull'Argentina	— .	— —	— —

N. B. Mercato nullo. Tutti i corsi sono nominali.

Vienna, 30 luglio	29 corone	30 corone
Cred. aust.	- —	
Rend. oro	— —	— —
id. Carta	— —	—
Ungh. 4 %	— —	—
Id. 3 ½	— —	— —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	— —	—
Lire ita.	— —	—

Londra, 30 luglio	30 apertura	30 chiusura
Consolid.	...	6
Ital.	—	91
Turco	—	76
Russo	— —	7.
Spagna		85 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	—	95
Argento 24 ...		25

Berlino, 30 luglio	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
I. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	—	— —
Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	95	—
» Medit.	— —	— —
Rublo	209 50	— —
Camb. It.	— —	— —

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	4 ½ %
Inghilterra	4 —
Germania	4 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

(S) **Londra**, 30. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 3% al 4%.

(S) **Vienna**, 30. — La liquidazione della Borsa di Vienna fine luglio è irregolare ma calma.

Le Banche hanno fissato lo sconto al 5½%.

(S) **Parigi**, 30. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto da 3½% al 4½% e l'interesse sulle anticipazioni dal 4½% al 5 %.

ULTIMI BORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 30, ore 15.25

Rend. 3 ½	— —	Raffinerie	287.—	Elba	201,50
Id. fine m.	93,30	Ind. zucc.	227,—	Savona	—,—
B. Italia	12.., —	Eridania	464,—	Carburo	—,—
Commerc.	678, —	Zucc. naz.	—,—	M. A. I.	177,
Cred. it.	,—	Id. ...	—,—	Semol.	—,—
Bancaria	89,	Lebaudy	—,—	Karka	—,—
B. Roma	89,25	Terni	1095, —	Imprese	—,—
Merid.	482, —	Metallur.	—,—	Ansaldo	211,
Mediterr.	2.4, —	Ferriere	91,50	F. Volta	—,—
Navigaz.	38.., —	Officine	—,—	Italia	—,—
Veneta	—,—	Tram	—,—	Marconi	36,—

Acquedotto Pugliese —,—

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 30, ore 15,10

Rendita 3½ %	93.02	Raffineria L. L.	290.—
Banca d'Italia	1278.—	Raffin. zuccheri	230. —
B. Commerciale	678.	Molini A. I.	176.
Credito Italiano	510.—	Terni	1093.—
Bancaria	89.50	Ansaldo	211.—
Banco Roma	89.—	Elba	197.—
Meridionali	—.—	Savona	142.—
Mediterranea	215.—	Ferriere Italiane	95.—
Veneta	96.—	Metallurgica	100.—
Navigazione	375 —	Carburo	—.—
Eridania	460 —	Edison	451.—

Tutto circa contanti

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli, Pisa-Torino, Foligno-Ancona, Firenze-Milano, Grosseto, Tivoli-Avezzano, Tivoli, Civitavecchia, Frascati, Velletri-Terracina, Velletri, Fiumicino, Nettuno-Anzio ...

a) da Roma ... — b) ... — c) da Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli, Torino-Pisa, Ancona-Foligno, Milano-Firenze, Avezzano-Tivoli, Tivoli, Civitavecchia, Frascati, Terracina-Velletri, Velletri, Fiumicino, Nettuno-Anzio ...

a) da Roma ... b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA LADISPOLI.

Partenze da Roma.

6.30 (a) - 6.50 7.22 (b) 8.50 14 14.7 fest. b) 20.10

Partenze Ladispoli.

6.24 10.55 - 15.18 - 16.32 (a) - 19.15 - 19.35 fest. - 21.34 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto. (b) da Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.55	8.50	12.45	17.—
Prima Porta	6.15	8.9	13.35	17.40
Sacrofano	6.25	9.20	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.48	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.45
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.55
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.1	19.20

TRAMVIA CIVITA C. - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.21	15.4	8.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	8.37
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.45
Morlupo-Leprignano	7.42	11.32	16.06	19.1
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Sacrofano	8.15	12.6	16.36	19.44
Prima Porta	8.29	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.23	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	6.52	8.3	11.1	18.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.32	19.50
Vignanello	6.29	8.54	11.46	16.55	20.7
Sor. nel Cim.	6.55	9.10	12.5	17.20	20.3
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.5	12.40	17.55	2...

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.30	13.57	16.45	19.32
Vignanello	5.5	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.13	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.26	15.3	18.00	20.30

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.30 8.50 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.30 - 16.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano 5.40 - 7.50 - 9.22 - 12.55 - 17.31 - 18.50 - 21.1 - 22.20 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.35 fest. - 8.45 - 7.50 fest. 9.30 - 13.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 14.34 - 17.30 - 21.10 - 21.35 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 4.50 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma.

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 19.31 22.20.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

ATENEO ... — Id. Archivio ... — GALLERIA Doria ... — MUSEO ... — Id. Scultura Antica ... — CATACOMBE ... — Id. ... — TERME ... — TOMBA DI CECILIA METELLA ... Appia Antica, dalle 9 al tramonto. — VILLA UMBERTO I. Fuori porta del Popolo dalle 8 ... — Id. Pamphili fuori porta S. Pancrazio ... al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO Accesso ... dalle Fondamenta ... dalle 8 alle 13. — Id. Museo di scultura antica. — Id. Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Pinacoteche, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico. (Ingresso libero ...) — Id. Sacre Grotte ... di S. Pietro dalle 8 alle 11. — MUSEO ... Laterano ... S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 18. — Id. Borghese villa Umberto I dalle 10 alle 16. — Id. Nazionale, v. delle Terme ... dalle 10 alle 15. — Id. Giulio, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. ...) dalle 10 alle 15. — ...

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 13.55 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) 19.55 (feriale) - 20.30 (fest.) (a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 14.40 (fest.) - 16.1 - 17.40 (fest.) - 19.2.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 16.6 (fest.) - 17. 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati 6.15 feriale 6.8 ... 9.30 - 11 - 12.30 14 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) 20.

Velletri-Albano 5.25 6 ... 10.25 - 11.55 ... 14.55 16.25 18.2 ... fest. 17.55 19.25. (a) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.5 - 11.37 (fest.) - 13.8 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano 7.2 8.32 9.32 (fest.) 11.30 12.50 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri 6.3 (c) - 8.12 (d) - 9.47 (c) - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 11.49 - 12.19 14.49 16.19 - 17.49 - 19.15 (c) - 20.49 (a) fest. - 21.19 (c) fest. (c) da Marino (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati 5.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest. (f) da Marino (g) da Genzano (h) da Albano e Marino (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri e viceversa, oppure servendosi delle corse dalla Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa. Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa 19.1.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.25	8.30	...	...	...	...	...	...
Bagni	6.24	7.30	...	...	...	...	...	...
V. Adr.	6.42	7.38	...	10.55	...	...	...	...
Tivoli	6.56	7.54	9.20	10.44	...	...	...	...
Tivoli	5.25	7.27	8.40	9.22	12.38	14.30	17.15	18.20
V. Adr.	5.40	7.30	8.52	9.32	12.55	14.40	17.32	18.37
Bagni	6.0	7.50	9.7	10.12	13.22	...	...	...
Roma	7.16	8.20	10.1	11.4	14.21	...	...	...

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 In più di 25, Cent. 5 cad.

CEDESI APPARTAMENTO ... mobili accessori. Scrivere ... Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente ... camere, cucina, ingresso ... luce elettrica, gas, ... Via Lecce ... Capo 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento ... Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino ... Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano 2.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazzo, ... Firenze. ... Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 10 vani, in Sabina ... Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, apparecchi Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quattro Nello 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Capanni. Consultazione gratis.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini ... con buone referenze. Dirigersi ... via ... 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, ... cerca collocarsi presso famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1271

LA ... BIANCA ... Colombi ... Revoltella Via Arenula 80

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA ... Scrivere L. U. Amministrazione del Popolo Romano. 1263

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata poco prezzo.

Carta delle «Cartiere Meridionali» - Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

Il conflitto Austro-Serbo e la situazione europea

CONSIGLIO DI MINISTRI A PARIGI

— (S) PARIGI, 31. I Ministri si sono riuniti stasera per la terza volta alle 8.30 all'Eliseo sotto la presidenza di Poincaré.

Il Consiglio è durato sino a mezzanotte.

Il Presidente della Repubblica ha firmato tre decreti:

1°) decreto relativo alla proroga dei protesti e delle scadenze sino al 30 agosto.

2°) decreto relativo alla proibizione della esportazione dei farinacei e di vari prodotti del suolo e dell'industria;

3°) decreto relativo all'esonero dei dazi per la importazione degli oli e delle farine.

Il Consiglio si è inoltre occupato della situazione internazionale.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

LE OPERAZIONI MILITARI.

(S) **Vienna**, 31. — Il *Correspondenz Bureau* annunzia che un distaccamento di cacciatori di frontiera ha respinto, senza subire perdite, presso Klotjevac, un attacco dei serbi in numero superiore.

I serbi avrebbero perduto un ufficiale e ventidue soldati.

(S) **Londra**, 31 — Lo *Standard* riceve da Semlino: Belgrado è stata occupata dalle truppe austriache.

Riparti austro-ungarici hanno invaso la Serbia dalla parte di Semendria e si avanzano verso Osipaonica.

◆ (S) **Pietroburgo**, 31. Si ha da Belgrado: Il bombardamento della città è cominciato alle 9 del mattino ed è durato fino a mezzogiorno. Esso ha colpito particolarmente l'est ed il centro della città danneggiando la cattedrale. Gli austriaci hanno tentato di attraversare la Sava attraverso il ponte ferroviario ma i serbi hanno fatto fuoco.

L'esercito serbo sembra disposto a difendere la città fino all'estremo.

La popolazione lascia la città che presenta uno squallido aspetto.

Si attende per stasera un nuovo attacco della città.

◆ (S) **Vienna**, 31. Si annuncia che un distaccamento di doganieri ha respinto un attacco dei serbi superiori di numero presso Kleigova.

I doganieri non hanno subito perdite. I serbi avrebbero perduto un ufficiale e 22 uomini.

Austria-Ungheria

(S) **Praga**, 31. — Alla odierna seduta del Consiglio municipale il Borgomastro ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che la popolazione ha accolto con inapprezzabili segni di devozione la decisione del suo bene amato Sovrano, che prende con zelo patriottico tutte le misure necessarie per difendere la patria comune.

Egli ha soggiunto che la popolazione dell'intera Boemia, senza distinzione di nazionalità e di opinione, invoca la benedizione del cielo su coloro che partono per il campo di battaglia e desidera ardentemente la vittoria delle armi austro-ungariche.

Tutta la Boemia augura che Dio conservi ancora per lunghi anni l'Imperatore Francesco Giuseppe a tutti i popoli della Monarchia.

Queste parole sono state accolte da entusiastiche e ripetute acclamazioni.

Il Borgomastro ha soggiunto che il Consiglio municipale è autorizzato a proporre una mozione per una sovvenzione in favore della Croce Rossa e l'apertura di sottoscrizioni in favore dei cittadini chiamati sotto le armi. Sono state prese anche altre misure per l'approvvigionamento della città.

(S) **Mostar**, 31. — Una deputazione di Notabili musulmani si è presentata ieri al Prefetto e al Generale Comandante il Corpo d'armata per pregarli di trasmettere all'Imperatore l'espressione della devozione e della inalterabile fedeltà dei Musulmani.

(S) **Serajevo**, 31. — Il Governatore ha ricevuto da Bibac un telegramma nel quale la popolazione serba ortodossa dichiara solennemente di unirsi agli altri popoli della Monarchia per esprimere all'Imperatore la sua inalterabile devozione.

◆ (S) **Vmeidsen**, 31. Il vapore del Governo austro-ungarico *Arad*, proveniente da Fiume, dopo essere passato ad Algeri, è giunto qui alle 2 del pomeriggio.

Esso è stato fermato per ordine del comandante della fortezza perchè trasportava militari, e 31 allievi della scuola navale di ritorno da una ispezione di ufficiali di marina. Essi dovevano essere incorporati nella marina austriaca.

Il comandante della fortezza fa un'inchiesta. Egli ha sottoposto l'*Arad* a sorveglianza. Il comandante della nave ha chiesto al suo Governo d'intervenire.

Russia

(S) **Pietroburgo**, 31. — Le notizie ricevute dalla Finlandia tendono a dissipare l'inquietudine fatta sorgere circa le disposizioni di questa parte dell'Impero.

Il giornale *Joshi Shimbun* pubblica, relativamente all'attitudine del Giappone, una dichiarazione che produce la migliore impressione.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Si sono avute ieri e ieri sera alle 8 dimostrazioni patriottiche sulla Prospettiva Newski e dinanzi alla Cattedrale di Kazan.

Non si segnalano incidenti.

L'Imperatore, tornato a **Peterhof**, ha presieduto ieri sera un Consiglio di Ministri.

(S) **Pietroburgo**, 31. — L'agitazione è stata grande durante tutta la notte. Nessuno ha dormito. Le dimostrazioni patriottiche si susseguivano e fino alle 4 del mattino le vie centrali sono state percorse da una folla numerosa, che portava bandiere dai colori nazionali ed il ritratto dell'Imperatore e che cantava l'inno nazionale russo.

Da tutte le parti si udivano grida entusiastiche di: *Viva la Russia! Viva l'esercito russo! Viva l'Imperatore!*

Prima della ripresa del lavoro gli operai si sono riuniti dinanzi alle porte delle fabbriche e delle officine. Durante la notte parecchi di essi erano stati chiamati sotto le armi e i loro compagni li salutavano con applausi.

Sono state improvvisate riunioni pubbliche in numerosi punti nel centro della città e nei sobborghi; in tutte le classi della popolazione regna grande entusiasmo; le edizioni speciali dei giornali vanno a ruba.

Persone di tutte le condizioni affluiscono agli uffici di mobilitazione.

Si assiste nelle vie a scene commoventi; persone sconosciute si salutano, si baciano si stringono la mano; lo spettacolo è indescrivibile.

◆ (S) **Parigi**, 31. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: E' fatto divieto alle navi di seguire i canali dei *fiords* finlandesi. E' prescritto loro di tenersi in alto mare. I fari del golfo di Finlandia sono spenti da due giorni. Sazonoff si è recato ieri a Peterhof per fare la sua relazione dopo avere avuto nella giornata conferenze con tutti gli Ambasciatori delle Grandi Potenze e colle principali autorità militari.

I RUSSI FANNO SALTARE UN PONTE IN TERRITORIO AUSTRIACO

◆ (S) BERLINO, 31. Il *Wolff Bureau* pubblica: Si conferma ufficialmente da Myslowitz che i russi hanno fatto saltare il ponte ferroviario fra Szczakova e Granica, situato in territorio austriaco.

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 31. — Il *Board of Trade* annunzia che le luci e le navi-faro del golfo di Portland sono stati soppressi, che la navigazione è stata vietata di di notte.

(S) **Cardiff**, 31. — Si annuncia che le autorità dell'Ammiragliato hanno fatto sapere ai principali proprietari di miniere che il carbone estratto sarà riservato ai bisogni della Marina britannica.

(S) **Londra**, 31. — Il gruppo laburista della Camera dei deputati ha approvato un ordine del giorno esprimente il rincrescimento che la proposta di sir E. Grey non sia stata accolta. L'ordine del giorno esprime la speranza che l'Inghilterra non sia implicata ne conflitto.

Germania

(S) **Berlino**, 31. — Il *Wolffbureau* pubblica: Anche la notizia di un giornale della sera di Berlino, che l'Imperatore avrebbe ordinato la mobilizzazione del primo, del quinto e del decimosettimo corpo d'armata, è priva di fondamento.

(S) **Berlino**, 30. — L'attuale tensione politica è rivelata da un'animazione completamente insolita nelle vie di Berlino.

Dinanzi al Palazzo del Cancelliere, durante la conferenza tenuta da Bethmann-Hollweg con i Ministri, si riunì grande folla, la quale vi rimase per tutta la durata della conferenza ed all'uscita dei Ministri li salutò rispettosamente.

La voce corsa in Borsa che il corpo d'armata di Koenigsberg sarebbe stato mobilizzato non trovò punto credito, al pari della affermazione che il Consiglio Federale sarebbe stato convocato telegraficamente.

Sul viale Unter den Linden staziona numerosa folla.

L'Ambasciata di Russia è sorvegliata dalla polizia, ma nè dinanzi ad essa, nè altrove, avvenne alcun incidente.

Dovunque la folla mostra tatto e tranquillità. Presso il Castello Imperiale è raccolta numerosa folla in attitudine seria e calma.

L'impressione generale è di tranquilla fiducia negli avvenimenti.

(S) **Berlino**, 31. — Un giornale della sera ha annunciato che l'Imperatore aveva dato un ordine di mobilizzazione per il 1°, 8°, e 17° corpo d'esercito.

Si dichiara da fonte ufficiosa che tale notizia non ha alcun fondamento.

Si annuncia anche che l'informazione dei giornali stranieri secondo la quale si procederebbe oggi alla mobilizzazione tedesca, è completamente infondata. E' del pari inesatta la voce che il Principe Enrico di Prussia si recherebbe a Pietroburgo.

(*I corpi 1°, 5° e 17° sono quelli verso la frontiera russa*)

(S) **Berlino**, 31. — Il *Vorwaerts* scrive: Abbiamo spesso condotto la lotta contro il Kaiser troppo attivo. Oggi siamo costretti a riconoscere, ciò che non è, del resto, la prima volta, che Guglielmo II, con la sua attitudine durante questi ultimi anni, ha dimostrato di essere sincero fautore della pace dei popoli ».

(S) **Londra**, 31. — L'*Agenzia Reuter* ha da Capetown. E' partita la cannoniera tedesca *Eber* che in condizioni normali sarebbe rimasta in questo porto fino al 12 agosto.

(S) **Berlino**, 31. — La polizia ha sequestrato quattro giornali berlinesi che annunziavano la mobilizzazione in Germania.

(S) **Berlino**, 31. — Si assicura che il Consiglio federale che si riunisce oggi esaminerà, fra le altre questioni, quella delle misure da prendere per vietare l'esportazione dei cereali, delle farine e dei foraggi, nonchè l'esportazione del bestiame e delle carni. Questa misura è provocata dai rapporti dei rappresentanti commerciali tedeschi, dai quali risulta, che, in seguito alla situazione economica attuale, quantità considerevoli ed insolite di farine e cereali tedeschi vanno all'estero. Divieti di queste natura sono già stati fatti precedentemente in circostanze analoghe.

◆ (S) **Lussemburgo**, 31. I ponti sulla Mosella sono stati occupati dall'esercito tedesco che ha collocato fili di ferro dietro ai quali sono stati posti dei carri in modo da formare sbarramenti. Questa misura è stata presa per permettere il controllo delle automobili che entrano in Germania.

◆ (S) **Berlino**, 31. La Compagnia tedesca alla quale appartiene il transatlantico *Imperator* che doveva partire per l'America, ne ha sospeso la partenza. La stessa Compagnia ha ordinato al vapore *Vaterland* di restare a New York.

A Berlino funziona già la censura telegrafica. Parecchi telegrammi ritornano ai mittenti.

La *Berliner Zeitung am Mittag* annunzia che un francese sospetto di spionaggio è stato arrestato presso la linea ferroviaria strategica da Kreuznach a Gualgesheim.

Francia.

Parigi, 30. — Il *Temps* ha da Tunisi: Qui si sono prese tutte le misure richieste dalla situazione. Sono stati sospesi i congedi pei militari e funzionari.

Anche a Biserta tutte le misure di sicurezza sono state prese.

Gli ufficiali addetti al servizio dei forti sono al loro posto di combattimento e dormono nei forti dove sono preparati gli alloggi.

Le torpediniere della difesa mobile, ancorata nel passaggio, si trovano sotto pressione, pronte a partire. Tutte le disposizioni sono state prese fra lo S. M. della divisione e la Compagnia Bona-Gualma per la preparazione eventuale del materiale destinato al trasporto delle truppe.

***

(S) PARIGI, 31. — La più gran calma regna in tutta la regione delle Alpi. Tutte le voci corse circa una mobilizzazione da parte della Francia, come su misure di sorveglianza o di protezione sono assolutamente infondate. Nessuna misura è stata presa su questa frontiera, perchè contrariamente a quanto avviene dalla parte dell'Alsazia, la Francia non ha avuto a rispondere ad alcuna disposizione inquietante da parte dell'Italia.

(S) **Parigi**, 31. — Ieri sera tutti i direttori dei giornali parigini furono convocati al Ministero dell'Interno per prendere accordi onde impedire la diffusione di false notizie.

(S) **Parigi**, 31. — Waleffe, redattore capo del *Paris Midi* è stato interrogato dal giudice istruttore circa la notizia pubblicata della chiamata notturna dei Ministri della Guerra e della Marina all'Eliseo. Waleffe ha invocato la sua piena buona fede, la notizia essendogli stata recata assai tardi da un redattore di fiducia.

◆ (S) **Parigi**, 31. Il Presidente del Consiglio Viviani ha ricevuto dalle 5 alle 7 l'Ambasciatore di Germania a Parigi, Schoen, e l'Ambasciatore di Inghilterra sir Francis Bertie. L'Ambasciatore austro-ungarico si è intrattenuto con De Margerie, direttore degli affari politici. Si dice che l'Inghilterra è d'accordo con la Francia nel continuare a fare i massimi sforzi per trovare un terreno di accordo fra la Russia e l'Austria-Ungheria. Essa si propone ancora di compiere nuovi tentativi presso quelle Potenze per giungere ad una soluzione che tuteli la loro dignità ed i loro interessi. Questo spiegherebbe perchè Asquith ha chiesto questa sera alla Camera dei Comuni di rinviare a lunedì le sue spiegazioni.

Bulgaria

(S) **Sofia**, 31 — In un articolo ispirato sulla guerra, l'ufficioso *Volia* scrive: In questo momento grave e decisivo per la Serbia, noi che siamo stati profondamente colpiti dalla sua perfidia non proviamo alcuna malvagia gioia. Il Governo bulgaro ha dichiarato di restare neutrale, e ciò non è veramente quello che la Serbia doveva aspettarsi da noi. Il Governo deve però seguire attentamente lo svolgersi degli avvenimenti. Suo dovere è di ben vegliare e di essere pronto a difendere gli interessi bulgari, ma soltanto gli interessi bulgari.

(S) **Sofia**, 28 (*ore 7 pom.*) — (*Ritardato nella trasmissione*) Il Governo ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di rinnovare la dichiarazione già fatta dal Presidente del Consiglio dinanzi ai capi delle missioni diplomatiche di Europa che la Bulgaria osserverà una stretta neutralità nella guerra austro-serba.

Grecia

(S) **Atene**, 31. — In una conversazione col Ministro degli esteri Streit, il Ministro di Turchia ha dichiarato che la Turchia non ha alcun interesse a intervenire nel conflitto austro-serbo. Questa dichiarazione è considerata come avente un carattere personale e non ufficiale.

Spagna

(S) **Madrid**, 31 — L'*Epoca*, organo ufficioso del Gabinetto, dichiara che in caso di conflitto internazionale, la Spagna osserverebbe la più stretta neutralità e che tutte le voci contrarie debbono essere considerate come infondate e possono essere smentite fin d'ora in modo categorico.

Portogallo

(S) **Lisbona**, 31. — Durante il Consiglio dei Ministri è stata esaminata la situazione attuale. E' stato affidato al Ministro degli esteri l'incarico di esporre ai capi dei partiti politici la gravità della situazione e quanto sarebbe attualmente dannosa l'intransigenza dei partiti.

Il giornale *Noite* dice di sapere che, in virtù del trattato di alleanza con l'Inghilterra, diecimila portoghesi sarebbero mobilizzati nel caso in cui quest'ultima facesse la guerra.

Olanda

(S) **L'Aja**, 31 — Avuto riguardo alle straordinarie circostanze attuali, i riservisti guarda-frontiere e guardacoste di tutti i paesi sono stati richiamati sotto le armi. Le voci di mobilizzazione non sono però confermate.

(S) **L'Aja**, 31 — (Ufficiale) Un decreto reale proibisce provvisoriamente alle navi da guerra straniere di entrare nelle acque territoriali olandesi, eccezione fatta per le navi addette alla polizia delle zone di pesca o per le navi da guerra in pericolo in mare o avariate.

(S) **Amsterdam**, 31 — I banchieri ed i Ministri si sono recati all'Aja per conferire con gli altri Ministri sulle misure da prendere per diminuire la crisi finanziaria.

Belgio

(S) **Bruxelles**, 31 — Il *Moniteur* pubblica un'ordinanza la quale vieta provvisoriamente l'esportazione del bestiame, dei cereali, dei foraggi e dei veicoli d'ogni specie nonchè delle essenze che servono da carburatori.

Si sono pubblicati gli ordini per richiamare gli ufficiali di riserva della terza e della quinta divisione, rispettivamente a Liegi e a Mons.

◆ (S) **Bruxelles**, 31. La Scuola di guerra, la Scuola di fanteria, la Scuola di cavalleria, la Scuola di artiglieria e del treno, la Scuola normale di ginnastica e di scherma sono state chiuse. Da oggi si preparano depositi di divisione per ricevere le cinque classi che eventualmente formeranno i quadri degli effettivi delle fortezze.

Rumania

◆ (S) **Bucarest**, 31. L'*Indépendance Roumaine* crede che la situazione si presenta così grave che impone a tutti i rumeni di dimenticare ciò che può separarli per il momento e di unirsi per evitare tutte le complicazioni che possono sopraggiungere e le cui conseguenze possono essere incalcolabili.

Il giornale aggiunge che bisogna ancora sperare che il conflitto austro-serbo avrà una soluzione grazie all'influenza di tutti gli Stati, che, come noi, non trascurano niente per evitare una conflagrazione. Il dovere della Rumania, dal momento che non è dipeso da essa di evitare il conflitto austro-serbo, è di astenersi da ogni manifestazione inopportuna e in contraddizione coi suoi interessi e con le sue relazioni amichevoli cogli altri Stati.

GLI STATI BALCANICI.

◆ (S) **Atene**, 31. La ufficiosa *Patris* scrive che le dichiarazioni di neutralità bulgare debbono, sino a prova contraria, essere accettate come espressione del desiderio di non contribuire a creare nuove complicazioni nei Balcani. Il giornale conclude che se la Bulgaria rimarrà neutrale gli altri Stati balcanici non hanno alcun interesse a partecipare alla lotta.

◆ (S) **Atene**, 31. Il Presidente del Consiglio Venizelos tornerà domani. La Camera sarà convocata alla metà della prossima settimana, per le dichiarazioni sulla situazione.

Tutte le notizie concernenti la mobilizzazione sono premature.

La Grecia prenderà le indispensabili misure di tutela se gli altri Stati balcanici la precederanno in questa via.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

◆ (S) **Pietroburgo**, 31. Mandano da Pechino che la squadra tedesca si concentra a Tsing-Tao. I rifornimenti sono trasportati colà. Le truppe coloniali si dirigono anch'esse verso quel porto.

Gli inglesi concentrano le loro forze navali a Wei-hai-Wei e ad Hong-Kong e disarmano quelle loro piccole navi che si trovano nelle acque cinesi, inviandone gli equipaggi a bordo delle navi maggiori.

Commenti della stampa

STAMPA RUSSA.

◆ (S) **Pietroburgo**, 31. La situazione incerta in cui si trova attualmente la Russia limita unicamente i commenti della stampa a considerazioni sulla unanimità dei sentimenti delle popolazioni nel momento attuale.

I socialisti riformisti e la guerra

Non sono pochi coloro che giudicano gli avversari aperti, anche se violenti, meno terribili degli altri che nascondono la loro ostilità sotto il velame di frasi blande, mal precisate, opportune ad essere interpretate pure in campi opposti, se non con pieno favore, con rassegnazione benevola, e talora quasi con speranza di definitiva adesione alle proprie idee.

L'osservazione è suggerita dal contrasto che oggi appare, e non nella sola Italia, tra il linguaggio dei socialisti intransigenti rivoluzionari e quello dei riformisti, a proposito della conflagrazione che minaccia turbare tutta l'Europa, ma che noi speriamo ancora che sarà scongiurata.

I riformisti non predicano lo sciopero generale come protesta contro la guerra e come mezzo di impedirla.

Essi si limitano ad affermare, con una certa spavalda pretensione, che i partiti socialisti sono quelli che rappresentano più direttamente le classi popolari e assicurano, senza però darne alcuna dimostrazione, che il popolo italiano non consentirebbe mai ad una partecipazione attiva ad un eventuale conflitto internazionale.

Con queste frasi non si eccita direttamente il popolo alla ribellione alle decisioni eventuali del Governo per la partecipazione alla lotta; ma si fa vedere e tacitamente si approva la possibilità di una tale ribellione; si separa il popolo dal Governo come se questo, scelto dal Capo supremo dello Stato e sorretto dalla grande maggioranza della rappresentanza parlamentare non fosse la legittima espressione della volontà popolare; come se il Governo potesse mai tutelare interessi diversi e forse in contrasto con quelli dell'intero paese e perciò di tutte le sue classi sociali.

E' questo un linguaggio che non farebbe meraviglia sul labbro dei nemici aperti dello Stato e dei partigiani dello sciopero generale e della rivoluzione; ma che stupisce pronunziato da coloro che condannano la violenza, e vorrebbero, per via di graduali riforme, assicurati i desiderati progressi alle classi popolari.

Ben scriveva ieri sera la *Tribuna* che nulla di più pericoloso e di più esiziale si potrebbe immaginare per l'Italia dell'artificiosa distinzione fra popolo e Governo in un momento in ispecie nel quale tutti debbono sentire la necessità ed il dovere di riunirsi intorno ai supremi responsabili della politica estera, per dar loro la piena e perfetta autorità di parlare alto in nome degli interessi d'Italia.

Si lasci ai socialisti ufficiali ed agli anarchici la mala speranza della rivoluzione sociale che sarebbe fomentata nello spasimo della crisi economica che può seguire una guerra anche se vittoriosa; ma sull'esempio dei patrioti socialisti tedeschi si consigli — da chi ha più autorità su loro — alle associazioni operaie di protestare contro i comizi contro la guerra.

Non vi è uno in Italia che la guerra possa desiderare; e certo è il primo il Governo a spiegare tutta la sua opera per la conservazione della pace generale; ma se ad una guerra si dovesse fatalmente partecipare, sia essa guerra nazionale, guerra di tutto un popolo perchè gli interessi d'Italia saranno sostenuti ovunque sventoleranno le bandiere del nostro Esercito e della nostra Marina.

gen. G. Bompiani.

ECONOMIA e STATISTICA

DIMINUZIONE DEL BESTIAME BOVINO.

Risulta dagli ultimi censimenti – così il *Bulletin des Halles* – che il bestiame grosso ha subito nel mondo intero, in questo ultimi anni, una diminuzione di più di 8.000.000 di capi. Taluni paesi, quali la Russia d'Europa, la Francia, l'Inghilterra, l'Australia, hanno visto aumentare il proprio bestiame, ma tale aumento non compensa che in modo insufficiente il *deficit* delle esistenze verificatesi agli Stati Uniti, in Germania nel Canadà e nell'Argentina.

D'altra parte, nello stesso tempo in cui avveniva una riduzione nell'effettivo dei bovini esistenti sui territori dei paesi fornitori di carne, si constatava in taluni di questi paesi un notevole aumento di popolazione: ne risulta che il Canadà è alla vigilia di importare esso stesso della carne bovina pel consumo suo proprio; che gli Stati Uniti, che sono stati finora dei forti esportatori di carne, veggono avvicinarsi il momento in cui essi basteranno appena ai propri bisogni, e che la Germania ha dovuto importare nel 1912 tre volte più di quello che non ne importasse nel 1907.

Attualmente l'Argentina e la Nuova Zelanda sono i soli paesi in grado di approvvigionare in fatto di carne le contrade popolose d'Europa.

Le disponibilità mondiali in carne di bove sono dunque in decrescenza in rapporto alla popolazione; inoltre siccome dei vasti territori, prima consacrati all'allevamento solo, sono stati frazionati in piccole proprietà, dove questo allevamento non occupa più che una parte diminuita, il prezzo della carne non può che mantenersi in rialzo.

UN NUOVO TITOLO COLONIALE QUOTATO IN BORSA.

Di recente sono stati ammessi alla quotazione dalla Borsa di Berlino marchi 11,000,000 di azioni della Compagnia della Nuova Guinea (Neu-Guinea-Cio), ch'è la più grande impresa di piantagioni del mondo.

Sale con ciò a due il numero dei titoli di imprese di piantagioni coloniali ammessi alla quotazione in Borsa; essendo l'altro titolo rappresentato dalle azioni della Società dell'Africa Orientale tedesca.

I DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE BANCHE AUSTRIACHE.

Presso la maggior parte delle banche austriache la possibilità di depositare i risparmi verso libretti è così limitata che l'ammontare dei depositi deve stare in una certa proporzione col capitale azionario.

Alcune banche hanno il diritto di accettare fino al semplice ammontare del capitale azionario, per altre questo diritto va fino a due volte o due volte e mezzo il capitale.

Presso il *Bankverein* è limitata all'assunzione di depositi al massimo alla cifra del capitale azionario.

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

II

(*Seguito*)

Ma un lume brillò.

Mamma Pousadou, in scuffietta, corpetto e sottanella, col volto intontito dal sonno avanzava fino al limite del pianerottolo, facendosi lume con una lampada Pigeon.

— Chi va là, chiese con voce roca, chi è entrato?

— Io, mamma Pousadou. Torno dall'ospedale. La mia amica è spirata e così capite ho il cervello sconvolto...

— Povera creatura! Infatti siete pallida come una morta. Volete un bicchierino di anice?...

— No, grazie, va meglio. Ora salgo... buona sera.

— Buona sera, piccola! e coraggio!...

All'oscuro – poichè vi era abituata – Francine raggiunse il terzo piano. Abitava una stanza verso il cortile, r'masta annessa ad un appartamento, ma che il proprietario affittava a parte.

Non si scorgeva presso la giovane operaia l'aria di benessere che dominava nelle stanzette di Annetta Langlois.

Il puro necessario: un lettuccio di ferro, poche sedie, una tavola, una credenzetta di legno bianco, due tendine di cotone davanti alla finestra: e basta.

Essa guadagnava bene, non andava mai a zonzo, non faceva mai spese inutili, viveva modestamente... così modestamente che quasi sfiorava la miseria. Che faceva dei quattrini? Mistero!

Per tutta la notte Francine vegliò. Appoggiata coi gomiti sulla tavola lasciò scorrere le ore senza pensare a coricarsi, sparsa in una visione così dolorosa che le lacrime inconsciamente le scendevano dagli occhi come un ruscello d'acqua viva, scorre dalla sua fonte.

Lacrime, lacrime... lacrime, singhiozzi repressi, sospiri, esclamazioni strazianti... dove il nome di Annetta si fondeva senza tregua con un altro nome, un nome di uomo: quello del fidanzato.

« Ah, mio caro, mio caro... dove sarai? che fai? A chi volgi il tuo pensiero triste e sconfortato?

« Certo verso la povera creatura dagli occhi azzurri e dai capelli biondi che nonostante l'avversità, nonostante la vergogna, nonostante l'obbrobrio ti ha serbato fedele il suo cuore!

« Essa non sperava più, aveva rinunziato ad ogni gioia in questo mondo, quasi quasi anche a quella di rivederti. Si rassegnava, accettava la sua vita, spezzata, i suoi giorni monotoni, la sua gioventù inutile, la sua beltà che non avrebbe mai raccolto le messi trionfanti dell'amore ».

Ed ecco che nella calma monotona dove si è sopito il suo cuore si scatena la tempesta, il passato rinasce, le ore di angoscia e di tortura morale di altri tempi risuscitano e nello spirito della fanciulla succede un caos vertiginoso.

Il caro amato è innocente! Annetta lo ha giurato, Ah, che balsamo sulla ferita sanguinante! Innocente!?... Vittima di macchinazione infame, espia, soffre mentre il colpevole è libero.

Che fare per dimostrare tale innocenza? Che può una debole fanciulla?

Per un istante essa ha pensato utilizzare le rivelazioni della povera Annetta, denunziare quegli che essa chiama Filippo Galtry, accusarlo dell'assassinio della povera morta! Così le cose antiche tornerebbero a galla perchè un giudice è, per mestiere curioso e ricerca nel passato degli accusati... Ma... ma non sono che utopie irrealizzabili.

Prima di tutto l'assassinio di Annetta è stato così abilmente concepito che è difficile supporre si tratti di cosa diversa di una disgrazia anche se la presenza di Filippo Galtry allo scalo si potesse provare. « Fu una coincidenza » si direbbe, egli ed Annetta essendo in discordia e separati da vari anni... l'uomo avrebbe poca difficoltà a dimostrare che si tratta di una vendetta postuma e verrebbe rilasciato subito.

E poi come arrestarlo? Dove prenderlo? Che fa? Quale è il suo mestiere? Un nome vuol dir poco: è una indicazione troppo vaga.

Alla fin fine, poi, Francine si persuade che questo non sarebbe il voto dell'amica la quale ha parlato al solo scopo di mettere sull'attenti colei alla quale ha affidato il piccino.

Così passa la notte e suonano le cinque del mattino. Benchè sia ancora molto buio pure la vita della città comincia a riprendere il suo corso.

E' giunta l'ora per la giovinetta di lavarsi vestirsi e saltare in carrozzella per correre alla stazione Montparnasse. Essa non dimentica la sua missione generosa. Quando il campanello stridulo della sveglia che è sul caminetto si scarica, balza in piedi.

— Basta coi sogni vani, dice a sè stessa. Bisogna agire. Cominciamo col provvedere al piccolo e metterlo al sicuro.

« In quanto al resto dovessi spendere tutti gli anni che mi restano di vita per riuscire, lo farò. La prova esiste... la prova, vale a dire la riconquista della felicità per il mio diletto. Dunque la scoprirò

« Certo Annetta l'ha nascosta in luogo sicuro, in casa sua...

« No, in casa sua no... – riprese – sarebbe stato imprudente. La sua ultima parola: Bernardo... Ecco qui! Io frugherò con cura dovunque. Non lascerò nè un cantuccio, nè una tasca inesplorata. Che sarà? In che consisterà questa prova? In un pezzo di carta, certo... Basta, vedrò e saprò.

« E giuro qui sul tuo capo, di salvarti, povero martire... è un compito sacro quello che mi assumo, e lo adempirò. Debole, fragile, ignara, vincerò il forte, il ricco, l'astuto. Avevo torto di smarrirmi. Ti rivedrò... Si, ti rivedrò, e allora!..»

Prima di uscire Francine scrisse in fretta due righe che contava consegnare passando davanti al magazzino, per avvisare la signora Loriot della morte della povera Annetta Langlois.

Al laboratorio tutti la amavano: la notizia avrebbe certo destato generale compianto.

Chiusa la lettera:

« In marcia », disse, e si avviò.

III

Montmartre, la patria dei buontemponi nottambuli, possedeva prima della legge sulle associazioni religiose, un convento di donne, situato proprio all'angolo di via Douai e del boulevard Clichy.

Questo convento, dove le giovani della migliore società ricevevano la loro educazione, apparteneva alle Zelatrici del SS. Sacramento.

Un bel giardino si stendeva dinanzi al corpo di casa principale, uno di quei giardini alla moda antica, ombreggiato da alberi magnifici dei quali Parigi s'inorgogliva in altri tempi: ma che sparirono gli uni dopo gli altri, cedendo il posto alle dimore di stile moderno.

La pietra da taglio rimpiazza le verdi boscaglie e le gemme profumate. L'utile sostituisce il piacevole: triste cambio!

Il convento era stato abbandonato. Dovunque vuoto, solitudine, silenzio.

Le campane della cappella restavano mute, le grida gaie d'una esuberante giovinezza passanti al di sopra degli alti muri della vecchia dimora non rallegravano più il vicinato. In cambio, un mercante di anticaglie ed un venditore ambulante di vino, occupavano due strette botteghe già adibite per foresteria e l'entrata delle quali dava sul boulevard Clichy.

Un cinematografo posto al luogo della cappella offriva ogni sera, ai passanti, a modesto prezzo d'ingresso, rappresentazioni variate.

Mentre le luci multicolori del cinematografo attiravano l'attenzione dei gonzi, il mercante di vino, nella sua bottega mal rischiarata, sonnecchiava, dietro il banco carico di bicchieri vuoti.

Lungo i muri si sovrapponevano enormi botti dalle quali si stillava il vino quando giungevano i clienti. Allegare dei pasti due garzoni riuscivano appena a soddisfare la clientela. Le botti versavano, versavano senza tregua.

Dopo, però, regnava tranquillità assoluta. A volte qualche raro passante si faceva servire « un litro », lo beveva in piedi dinanzi al banco, poi se ne andava. Del resto l'affittuario Martino, uomo grosso e rubicondo, il cui muso da molosso produceva l'ilarità delle comari, chiudeva appena suonavano le dieci di sera.

Stanco per la fatica di una lunga giornata di lavoro, Martino sonnecchiava con la testa fra le braccia incrociate.

Un uomo entrò: quello stesso che alla vigilia aveva seguito le orme di Francine Dubourg. S'appressò lentamente al banco e picchiò sulla spalla del mercante, che trasalì ed alzò il capo,

(Continua)

Questa banca ha aumentato il capitale azionario a 150 milioni di corone, col diritto in tempo opportuno di aumentarlo ancora fino a 180 milioni di corone.

Allorchè erano in discussione le analoghe modificazioni degli statuti della Banca, il Governo dispose che dei nuovi depositi, i quali dovessero superare la cifra del capitale attuale di 150 milioni di corone, una percentuale fissa doveva essere investita in rendita o in obbligazioni del debito dello Stato. Il *Bankverein* si rivolse negli ultimi giorni al Governo pregandolo di aumentargli il limite massimo dei depositi perchè i propri mezzi aggiunte le riserve ascendono ora a 198 milioni di corone. I depositi amministrati dal *Bankverein* ascendono a 140 milioni di corone ai quali si aggiungono gli interessi capitalizzati.

Il *Bankverein* sollecita un aumento del limite massimo perchè a questo si trova già molto vicino; il Governo mantenne il suo punto di vista, cioè che una determinata percentuale della somma superante i limiti del deposito sia impiegata in rendita o in carte di Stato. Le trattative non sono ancora chiuse. Anche altre banche sono vicine ai limiti massimi dei loro depositi, e la questione potrebbe estendersi.

Bilanci 1914-15

Bilancio degli Interni.

Lo stato di previsione per l'es. fin. 1914-15 per il Ministero degli interni, in rapporto al precedente stato di previsione 1913-14, segna un aumento complessivo di spese di L. 3.186.122,69 che si riferisce per L. 2.187.637,44 alle spese effettive ordinarie; per L. 983.040 alle spese effettive straordinarie e per L. 10.455,25 alle partite di giro.

Se si osserva il progressivo aumento di spese che si riconobbe necessario per provvedere ai bisogni di tutti i servizi dipendenti dall'Amministrazione del Ministero degli interni, si riscontra che nel periodo di un decennio le spese effettive di questo Ministero hanno segnato un aumento di L. 52.922.521,04, pari a un incremento medio annuo di L. 5.290.252,10.

Siffatta media di maggior spesa nel decennio dimostra la parsimonia colla quale il Ministero dell'interno amministrò i fondi posti a sua disposizione dal Parlamento specialmente tenuto conto delle nuove leggi, colle quali furono modificati ed ampliati molti dei servizi pubblici, fu provveduto a migliorare le condizioni dei funzionari di prima categoria nell'Amm. provinciale, ai servizi della pubblica sicurezza, a migliorare le condizioni di reclutamento con premi di rafferma e con maggior numero di agenti, come le esigenze del servizio reclamavano continuamente e disponendo, con organico più largo e meglio retribuito, ad elevare la carriera del personale di concetto e del personale d'ordine dell'Amm. di pubblica sicurezza, del corpo delle guardie di città e del corpo degli agenti di custodia delle carceri.

Oltre i miglioramenti apportati negli ordinamenti di carriera, si modificarono gli assegni ai premi di rafferma per l'arma dei carabinieri.

Così vi furono anche maggiori spese relative agli organici dell'Amm. centrale e provinciale della sanità pubblica e dei laboratori sanitari, pel personale tecnico dell'Amm. della Sanità pubblica e infine pel concorso dello Stato per le provviste di acque potabili, in base ai mutui che verrebbero concessi dalla Cassa depositi e prestiti, a tal uopo autorizzata fino alla somma di 250 milioni.

Data così ragione dell'aumento complessivo, il relatore passa ad esaminare i diversi speciali stanziamenti.

Spese generali.

In questa rubrica si nota un maggiore stanziamento di L. 78.117,49 così distinto: L. 28.054,99 per il personale del ministero, per il personale tecnico di sanità; L. 1.062,50 in dipendenza di compimento di quinquenni e di sessenni di funzionari del Consiglio di Stato; L. 50.000 per la sanità pubblica, in conseguenza dell'aumentato numero di personale sanitario, con funzioni ispettive, altre piccole variazioni infine che non monta rilevare.

Debito vitalizio.

Pel debito vitalizio si nota un aumento di L. 150.000 essendo risultata tale somma indispensabile in vista della spesa accertata in conto di questo capitolo nell'es. fin. 1912-13.

Queste somme unita a quella consolidata di L. 103 milioni rappresenta il carico dello Stato per le pensioni di tutte le diverse branche, restando assegnato a ciascun Ministero, con legge del Bilancio, una quota dell'indicata somma.

Archivi di Stato.

La spesa proposta per il nuovo *esercizio* 1914-15 per gli Archivi di Stato in L. 1.081.057,63, supera di L. 5.375 quella approvata per l'esercizio in corso. Tale aumento è conseguenza dell'accresciuto fitto di locali ad uso Archivi di Stato in Bologna, per i quali occorre un maggiore stanziamento di L. 11.150. Senonchè per la prevista cessazione di assegni sessennali, la spesa per il personale degli Archivi verrà a diminuire di L. 5.575, sì che, in totale l'aumento proposto si limita alla detta somma di L. 5.575.

Credito comunale e provinciale.

Non è opportuno un'accenno sullo svolgimento delle leggi sul credito comunale e provinciale.

Da quando fu istituita la Commissione Reale per l'applicazione della legge 17 maggio 1900 sono stati dichiarati insolventi 41 Comuni ed una provincia, quella di Reggio Calabria.

Di tali comuni ventidue poterono conseguire la sistemazione finanziaria, mediante transazione coi creditori, per due altri, Mola della Civitella e Portici, la Commissione riuscì ad assicurare il pagamento ai creditori.

Per venticinque enti sistemati i debiti transigibili ammontavano a L. 60.281.846, 28, quelli non transigibili a L. 16.700.754,80, importando un onere annuo sui bilanci di L. 3.234.704,30.

Per assicurare la sistemazione finanziaria fu necessario autorizzare la Cassa depositi e prestiti ad accordare mutui per un complessivo importo di lire 29.391.950 e così le passività degli enti sistemati furono ridotte a L. 28.787.757,74, e l'onere annuo dei bilanci discese a L. 1.533.297,89 ossia fu diminuito di oltre la metà, cioè di L. 1.701.406,14.

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

I comuni che istituirono aziende speciali per la gestione diretta dei più importanti pubblici servizi furono in numero di 136, investendovi un capitale di L. 126.511.240,88.

Tale somma ebbe il seguente impiego:

L. 30.502.556, 26 per trenta impianti di produzione e distribuzione di gas; L. 72.718.060,70 per quarantadue impianti elettrici; L. 5.400.820 per costruzione di case popolari; L. 8.963.860 per undici acquedotti e L. 17.547.846,97 per dodici tramvie elettriche oltre altri piccoli impianti per gas acetilene, per forni normali, per macelli e per servizi diversi.

I maggiori impianti elettrici sono quelli di Milano, che figura per L. 33.000.000, quello di Roma per L. 17.000.000, quello di Brescia per L. 4.500.000 e quello di Modena per L. 1.450.000.

Gl'impianti per tramvie figurano per Torino di oltre L. 5.000.000 e per Roma di quasi L. 6.000.000.

Tutte queste somme furono fornite per L. 97.830.960 e 26 cent. dalla Cassa depositi e prestiti, gli altri Istituti di credito vi concorsero per L. 19.432.179,54.

Amministrazione provinciale e comunale.

Sulle spese che sotto questo titolo sono segnate nei diversi cap. del bilancio nessuna variazione appare in raffronto agli esercizi precedenti, se si tolgono l'aumento di L. 23.611,18 al cap. 42 in dipendenza di sessenni maturati o che si matureranno durante l'esercizio e l'altro di L. 12.000 al cap. 44 per aumentare l'assegno ad alcuni prefetti.

Sanita' pubblica.

Le previsioni della spesa nell'esercizio 1914-15 per i servizi di pubblica sanità portano, nella parte ordinaria, una maggior somma di L. 270.675.

Per la parte straordinaria l'aumento negli stanziamenti fu di L. 642.500.

Beneficenza

Per la pubblica beneficenza è proposta nello stato di previsione una spesa ordinaria di L. 1,643,970, senza alcuna variazione sugli stanziamenti del precedente esercizio, ed una spesa straordinaria di L. 47,450.

Pubblica sicurezza

Le spese per la pubblica sicurezza, secondo la competenza risultante per l'es. 1914-15, ammontano a L. 64,987,475,30, con un aumento di L. 675,008,02 in confronto della competenza dell'esercizio passato.

I maggiori stanziamenti dipendono principalmente da tassative disposizioni di legge, decreti, regolamenti e contratti. Essi infatti riguardano: i decimi sessennali sugli stipendi del personale, l'indennità a favore degli impiegati residenti in Roma, il fitto di locali ad uso caserme delle guardie di città e di uffici di pubblica sicurezza, il contributo al Ministero della guerra per l'arma dei carabinieri Reali, il servizio di vigilanza sulle produzioni cinematografiche, le paghe, le indennità d'alloggio, i premi d'ingaggio, di rafferma e i soprassoldi vari concernenti le guardie di città, non che le indennità di disagiata residenza a funzionari e guardie.

Gli altri maggiori stanziamenti che hanno per scopo di meglio provvedere a vari servizi, per i quali l'attuale dotazione di bilancio si è rilevata insufficiente, si hanno per i cap. relativi alle spese d'ufficio per la pubblica sicurezza, all'acquisto e alla manutenzione delle biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza e in servizio dei carabinieri, alla manutenzione dei locali degli uffici di questura e di pubblica sicurezza, della scuola allievi guardie e della scuola di polizia e all'acquisto e alla manutenzione dei mobili per le delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per le scuole predette ecc.

Carceri.

Il bilancio delle Carceri pel 1914-15 presenta variazioni sia nella parte ordinaria come nella straordinaria.

Si sono introdotte riduzioni per L. 1.112,50 per cessazione di assegni al personale; L. 10.000 una economia proveniente dall'accertamento dell'es. 1912-13

Si propongono però maggiori stanziamenti per sessenni in L. 2.233, 25, per soprassoldi L. 40.000, per manutenzione di macchine L. 30.000, L. 300.000 pel mantenimento dei detenuti, L. 583,220.75 per società di patronato dei carcerati.

Nella parte straordinaria si ha un aumento complessivo di L. 350.000 destinato la maggior parte alla costruzione di edifici per carceri.

Dalla Libia

IL TRAFFICO CAROVANIERO IN TRIPOLITANIA

(*Vedi Pop. Romano del 26 luglio*).

Arrivo della carovana di Murzuk.

Il 18 aprile u. s., col piroscafo *Polcevera* sbarcava a Tripoli Hag Atman Ghellabi, proveniente da Sirte, ove si era imbarcato recando seco merce proveniente dal Sudan e trasportata da una carovana di 17 camelli.

Il carovaniere Hag Atman Ghellabi è nativo dell'Uadai, ma da molti anni risiede a Murzuk, ove esercita il commercio fra il Fezzan e la regione costiera della Tripolitania. Egli nel 1912 aveva fatto acquisto di un discreto quantitativo di penne di struzzo e di pelli del Sudan, che non potè trasportare a Tripoli per il perdurare delle ostilità.

Solo nella seconda quindicina di ottobre del 1913 allestì una piccola carovana di 17 camelli scortati da un nucleo di 18 persone, fra le quali una guida della tribù degli Sliman, e intraprese il viaggio percorrendo la carovaniera Murzuk-Dilen-Traghen-Mellenaseb-Zuila-Uau Ascira-El Harring-Sirte, ove giungeva dopo un viaggio durato sei mesi, causa le fermate e prolungate soste alle quali la carovana venne costretta di volta in volta che la sicurezza della strada non era tale da garantire la libera prosecuzione del cammino.

Il carico era formato di 250 kg. di penne di struzzo (penne miste), delle quali il 20 % di penne di ala e coda e l'80 % di penne nere e bigie del petto) e di circa 1000 kg. di pelli di capra del Sudan conciate in giallo e in rosso, il tutto per un valore complessivo di circa diecimila lire.

Detta merce era divisa in balle ravvolte, come di consueto, in pelle di bue pure conciata.

Lungo il viaggio, 5 camelli della carovana sono morti, ma il carovaniere è riuscito a noleggiarne 4, pagando un nolo di lire 28, da Arase a Sliman, per ogni camello ed altre lire 16 per camello da Sliman a Sirte.

Il viaggio da Murzuk a Sirte non si è effettuato senza incidenti. A sei giorni da Sirte, sopravvenuta la sera, la carovana sostò in una località dove era attendata la tribù dei Mgarba ed ivi passò tranquillamente la notte. All'alba del giorno seguente la carovana riprese il suo viaggio, ma non aveva percorso che brevissima distanza allorchè un centinaio di detti Mgarba l'assaliva, sequestrando camelli e carichi.

Fra il personale che scortava la carovana, vi era anche l'accennata guida della tribù dei Sliman, la quale essendo pratica dei luoghi si recò a chiedere protezione al capo della sua tribù, certo Mohamed ben Ghère, che ossequiente alle consuetudini locali, di proteggere i propri dipendenti, si recò subito sul luogo ove era avvenuta la razzia. I razziatori si scusarono col dire, che essendo la merce diretta agli italiani, avevano creduto opportuno impadronirsene, ma il Mohamed ben Ghère intimò loro di lasciare la refurtiva, pena il costringervali con la forza.

Mercè l'autorità del detto capo della tribù, il carovaniere è riuscito a riavere tutto, e a continuare il viaggio con altri 3 uomini di scorta, comandati dal Mohamed ben Ghère, che prestarono i loro servizi fino a Sirte.

La merce trasportata a Tripoli si è venduta all'incanto, ma i prezzi si sono mantenuti bassi, sia perchè era deteriorata a causa del lungo periodo di tempo rimasta in magazzino, sia perchè gli acquirenti erano tutti d'accordo nel non oltrepassare il prezzo dell'offerta in precedenza convenuto tra loro.

Le penne di struzzo erano state cosparse di una quantità di polvere di peperone rosso per preservarle dal tarlo.

La carovana ha portato seco anche tre corna di rinoceronte, che furono venduti per lire 36. Generalmente tali corna si mandano in Turchia, ove si utilizzano per la fabbricazione di recipienti per bevande, oppure si lavorano per ricavarne articoli di ornamento femminile. Fra tutti i turchi vi è non solo la superstizione che i recipienti di corno di rinoceronte neutralizzano qualsiasi azione venefica, ma si crede anche che somministrando dell'acqua contenuta in detti recipienti ai pazienti, che per caso fossero stati morsicati da animali velenosi, essi debbano senz'altro guarire.

Hag Atman Ghellabi è già in viaggio di ritorno a Murzuk battendo la carovaniera Tripoli-Garian-Trecia-Zemen-Garadan-Bey-Brak-Sebda-Godua-Murzuk, che è più breve di 20 giorni della carovaniera percorsa nell'andare a Tripoli. Egli si è provveduto sulla piazza di zucchero, thè, caffè, filati di cotone e di tutte quelle altre mercanzie che si sogliono importare più comunemente nel Fezzan.

Il carovaniere, interrogato sulle condizioni della regione attraversata, ha soggiunto, che la di lui partenza da Murzuk si è effettuata prima dell'arrivo della colonna Miani, ma in paese si affermava che gli Italiani erano già arrivati a Socna.

Egli si disse ben lieto di avere appreso la notizia dell'effettiva occupazione di quei luoghi da parte delle truppe italiane, nella fiducia che da ora in poi continui a regnare nella regione la pace e la tranquillità, da tutti vivamente desiderata.

Arrivo di carovana da Ghat.

Ai primi di maggio giunse a Tripoli il capo carovaniere Mustafà Aoulla, proveniente da Ghat, scortando una piccola carovana di 10 camelli, carica di penne di struzzo – circa 2 quintali – per un valore di oltre 6000 lire, e di 1200 kg. di pelli di capra sudanesi, divise in 10 ballotti, valutati in media a lire 500 ciascuno.

L'Aoulla precedeva una carovana assai più importante, che già aveva iniziato il viaggio. Egli si è portato a Tripoli per preparare la piazza ed intendersi preventivamente sulla vendita della merce coi negozianti locali.

Intanto si è rifornito di alcuni articoli da spedire nell'interno cogli stessi camelli che debbono compiere il viaggio di ritorno: si tratta di cotonine (longh cloth e biancheggianti), bourretes, zucchero e thè.

Il viaggio si è compiuto senza incidenti: percorrendo la strada Ghat-Tughin-Emmeram-Ghadames Sinaum Fessato Zuara. Normalmente una carovana impiega 25 giorni da Ghat a Ghadames e 14 da Ghadames a Tripoli. Si assicura che l'acqua è piuttosto frequente; quindi avendo modo di ripetere le soste in periodi abbastanza brevi, il viaggio si può compiere senza soverchio disagio. E' importante il fatto che la piccola carovana è la prima che proviene da Ghat dopo lo scoppio della guerra italo-turca: ciò che dimostra che non esistono difficoltà perchè il commercio bruscamente interrotto non debba in breve tempo riprendere su quella importante arteria carovaniera.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina tornò da Napoli, in automobile, S. M.la Regina Madre.

VATICANO — S.S. Pio X ieri ha ricevuto in privata udienza mons. Domenico Marinangeli, Patriarca di Rito Latino di Alessandria d'Egitto.

Sua Santità accordava quindi udienza generale.

La morte del Cardinale Lugari. — Il Cardinale Giovanni Battista Lugari era da oltre quattro mesi infermo, in quest'ultima settimana la salute dell'Eminentissimo porporato erasi aggravata tanto da far ritenere imminente la catastrofe.

Ieri infatti alle 15.30, il cardinale Lugari cessò di vivere. Al momento della morte si trovavano nella sua camera mons. Ruggero Rossetti parroco di S. Giovanni dei Fiorentini, i nipoti sigg. Mariano e Francesco Lugari ed augusto Sabotti.

La salma rivestita dall'abito paonazzo, è stata deposta sul letto di morte in attesa delle disposizioni per i funerali.

Numerose persone si sono recate nell'abitazione dell'estinto, in via Monte Giordano 34, per le condoglianze.

Il Cardinale Lugari era nato a Roma il 18 Febbraio 1846 e fu creato Cardinale da S. S. Pio X nel Concistoro del 27 Novembre 1911.

Il nuovo Prefetto. — Stamattina il comm. Faustino Aphel si insedierà a Palazzo Valentini.

Il Gabinetto del nuovo Prefetto di Roma sarà quello stesso dell'on. Annaratone; rimarrà perciò così composto: capo di gabinetto marchese Di Fede; segretario di gabinetto cav. Anelli; funzionari cav. Vonu e avv. Lanza.

Il comm. Aphel ha prescelto a suo segretario particolare il conte Perotti che fu già con lui durante la gestione straordinaria in Campidoglio.

LA RIFORMA DELL'UFFICIO ECONOMATO

L'Economato costituisce attualmente una Sezione dell'Ufficio II, Beni Patrimoniali, benchè di fatto sia da esso separato fin dal 1906.

L'ordinamento della sezione è complicato ed è vivo e giustificato il malcontento degli uffici municipali per i ritardi, con cui procede alla somministrazione delle forniture dei mobili e dei materiali di consumo a cui deve provvedere, ritardi che talvolta riescono di grave scapito al buon andamento ed alla continuità dei servizi.

La varietà delle fasi, che una richiesta degli uffici deve attraversare ed il numero delle operazioni e le peregrinazioni, che essa deve subire, è tale da rendere affannoso e faticoso lavoro quello di arrivare, talora dopo alcuni mesi, a soddisfare la richiesta. Il più eloquente indizio è che lo stesso ufficio di Economato non esita a ricorrere ai fondi che ha in anticipazione per evitare la snervante procedura della richiesta, così come gli altri uffici fanno per piccole spese, sottraendosi alla trafila dell'Economato.

E' altresì da notare che la Sezione stessa non dispone di funzionari tecnici, e che, per integrare la sua azione amministrativa, è costretta a rivolgersi al sussidio di altri uffici e reparti tecnici o all'opera di periti o di esperti estranei all'Amministrazione e ciò senza uniformità di indirizzo e con gravi perdite di tempo.

S'impone, di conseguenza, la necessità di apportare importanti e profonde modificazioni all'odierno ordinamento e costituzione di questo servizio del Comune, per metterlo in condizione di spiegare un'azione pronta ed efficace.

Apprezzabili proposte furono già fatte dal Segretario generale ed alcune anzi attuate. Altre vennero formulate in seguito. Ultimo in ordine di tempo è il progetto organico e completo presentato dai signori Riccardo Fracassini e Mario Bedoni, rispettivamente capo sezione e segretario dell'Economato.

Tale progetto, che costituisce uno studio completo e particolareggiato, si propone di conseguire le seguenti finalità:

a) rendere più pronta e sollecita la funzione economale per la parte esecutiva;

b) rendere l'azione dell'Economato più propria e più razionale.

I principali provvedimenti proposti sono i seguenti:

1. Facoltà agli uffici e servizi di ordinare direttamente alcune forniture e lavori meno importanti, e che si possono considerare di competenza comune, compresi negli appalti in corso.

2. Facoltà agli Uffici Tecnici speciali di ordinare direttamente forniture di carattere scientifico e tecnico, di speciale competenza dell'Ufficio, pure comprese negli appalti in corso.

3. Semplificazione dell'attuale modello di richiesta all'Economato per forniture o lavori.

4. Istituzione del sistema delle domande uniche o periodiche per alcune forniture.

5. Autorizzazione agli Assessori ad ordinare provviste e lavori in qualsiasi limite di spesa quando vi sia l'appalto speciale e fino a L.500, se fuori appalto, sempre che esista la disponibilità del fondo di bilancio.

6. Separazione di diritto dell'Economato dall'Ufficio II Beni Patrimoniali.

7. Conferimento di maggiore autorità ed indipendenza alla Direzione dell'Economato, per modo che essa sia in grado di esercitare la sua azione di riduzione sulle richieste, di controllo sull'impiego delle forniture ed, in generale, di tutela sul patrimonio mobiliare del Comune.

8. Costituzione di un reparto tecnico per la compilazione della parte tecnica dei capitolati e per l'esecuzione dei preventivi e dei collaudi più importanti.

9. Riordinamento del servizio di Magazzino ed istituzione di un posto speciale di Magazziniere.

10. Delimitazioni delle funzioni e delle attribuzioni dell'Economato per ciò che riguarda: appalti, forniture, attribuzioni diverse, controlli, verifiche, ispezioni, pareri, regolamenti.

11. Provvedimenti contabili da adottarsi come necessaria conseguenza dell'applicazione del progetto di riforma.

12. Incarico di funzioni economali ad un impiegato in ogni ufficio o servizio agli effetti, principalmente della facoltà data agli uffici e servizi stessi di provvedere all'approvvigionamento diretto di alcune forniture.

13. Compilazione di un capitolato generale d'oneri allo scopo di unificare i criteri fondamentali degli appalti, di ridurre allo strettamente necessario il testo dei capitolati speciali.

14. Passaggio all'Ufficio Tecnologico, per competenza, dell'impianto, manutenzione e riparazione dei campanelli elettrici e dei telefoni, pur lasciando all'Economato il giudizio preventivo sulle relative domande degli Uffici.

15. Passaggio all'Ufficio V, pure per ragioni di competenza, delle forniture di ghiaia ed arena gialla per i giardini, palestre ecc.

16. Provvedimenti speciali, tendenti tutti al raggiungimento del duplice obbiettivo suddetto, per le seguenti forniture e lavori:

Lavori tipografici, mobili e materiali scolastici, combustibili, foraggi, tappeti e guide, campanelli elettrici e telefoni, ghiaia e arena gialla, forniture e lavori del fumista, impianti di riscaldamento e d'illuminazione, vestiari, acquisto di piante, bulbi e semenze per i giardini.

Il progetto fu approvato nelle sue linee generali dai Direttori degli Uffici, ed una Sotto-commissione anzi, presieduta dal cav. Caselli, prese in esame le questioni controverse ed ebbe ad aggiornarlo con qualche modificazione ed aggiunta.

Esso perciò si presenta in tutto completo e solo qualche riserva venne fatta nella relazione 22 Maggio 1914 del comm. De Fabritiis sul provvedimento indicato dianzi al N. 14, sulla separazione cioè dall'Economato della manutenzione degli impianti elettrici negli stabili comunali, che non sembra abbastanza giustificata da esigenze tecniche o da necessità contabile, nonchè sulla legalità della delegazione, di cui al N. 5 potendosi invece convenientemente applicare la disposizione sancita nell'art. 204 del Regolamento esecutivo della Legge comunale e provinciale.

Il principio, invece, che deve incondizionatamente approvarsi e che sarà certo da mantenere, qualunque siano le sorti del progetto, è quello di decentrare il servizio assegnando su alcuni fondi di interesse comune a più uffici, una dotazione a ciascuno di questi, pari ai rispettivi bisogni annuali, ed autorizzandoli a fare, nei limiti assegnati, richieste dirette ai fornitori.

Al R. Commissario non fu possibile effettuare la riforma, non essendogli consentito assumere il nuovo personale necessario, ma non v'ha dubbio che essa è urgente e che arrecherà moltissimi vantaggi.

Gl'ispettori della N. U. dall'assessore. — Ieri il Consiglio direttivo del Sindacato fra il personale di vigilanza per la N.U. fu ricevuto dall'assessore dell'Ufficio V, ing. Sprega, col quale si intrattenne a colloquio lungamente, esponendo la situazione attuale del servizio e le condizioni del personale di vigilanza.

L'assessore Sprega promise tutto il suo interessamento per la soluzione delle varie questioni.

La tariffa delle vetture. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Ritenuta la necessità di studiare una definitiva sistemazione dei trasporti pubblici e in considerazione che non convenga addivenire a frequenti cambiamenti della tariffa che dovrà pure essere oggetto di studio, la Giunta, con sua deliberazione n. 6 del 28 corr., vistata dalla R. Prefettura con n. 62990 Div. 2, ha rinviato l'applicazione della tariffa N. 1, lasciando in vigore, fino a nuova disposizione, la tariffa N. 2, riportata qui appresso:

Pei primi 1000 m. o 12 min. di occupaz. L. 0.50.

Pei successivi 333 m. o 4 min. di occupaz. L. 0.10.

(Per le vetture della Società Cooperativa, in partenza dalla stazione ferroviaria, il primo scatto è di L. 0.90).

Supplementi:

Dalle 22 alle 7, per tutto l'anno, è dovuto un supplemento di L. 0.20.

Per ogni persona oltre le due L. 0.20.

Per ogni valigia di dimensioni dai 50 ai 70 cm., comunque collocata, nella vettura, esclusi i plaids, le cappelliere, i porta ombrelli ecc., L. 0.20.

Per ogni bagaglio di maggiori dimensioni L. 0.40.

Ritorno a vuoto:

Per ogni km. appena oltrepassata la cinta daziaria L. 0.30.

Ritorno a vuoto dal campo delle Capannelle in occasione di corse od altre gare L. 5.

Id. dall'Ippodromo di Tor di Quinto, id. id. L. 2.

Id. dall'Ippodromo dei Parioli, id. id. L. 1.

Avvertenza. – La presente tariffa è valida fino al 3° km. dalla cinta daziaria, al di là della quale la contrattazione è libera, eccetto che per l'andata alle Capannelle, in occasione di corse o altre gare, per cui è applicabile la tariffa stessa.

Tutti i supplementi e i ritorni a vuoto devono essere marcati dal tassametro.

Per il prezzo del Gas. — Pochi giorni fa dicemmo che era stato prorogato il tempo per l'emissione del lodo arbitrale tra il Comune e la Società Anglo-Romana in merito al prezzo del gas.

Vediamo ora quali sono i termini della questione.

La Società Anglo-Romana, riferendosi all'art. 19 del contratto 15 giugno 1912, stipulato col Comune di Roma nonchè alle disposizioni dei contratti precedenti e tuttora vigenti, con lettera 31 agosto 1912 significava al Comune che in conseguenza del persistente aumento dei prezzi del carbon fossile, essa si trovava nella necessità di elevare contemporaneamente, a partire dal 1° ottobre seguente, la tariffa del gas tanto per il Comune che per i privati e ciò per un periodo di tempo corrispondente a quello in cui l'aumento dei prezzi del carbone fosse perdurato e a partire dall'inizio dell'aumento suddetto.

A tale deliberazione della Società si oppose il Comune ritenendola non conforme ai contratti vigenti, ma la Società, di fronte alla opposizione del Comune, per evitare questione sull'applicazione di fatto dei diversi aumenti di tariffe e facendo riserva di ogni suo diritto per gli arretrati, ha chiesto per la risoluzione della controversia la costituzione del Collegio arbitrale previsto dall'art. 38 del contratto 15 giugno 1912, nominando arbitri l'on. comm. avv. Pasquale Grippo e l'avv. prof. Giuseppe Chiovenda.

A questa richiesta il Comune aderì nominando da parte sua arbitri l'on. Ettore Sacchi ed il prof. cav. Giovanni Giorgis con incarico ai quattro arbitri di nominare il quinto che assumerà la presidenza del Collegio e convenendosi da ambe le parti che in caso di disaccordo le parti provocheranno la nomina del detto quinto arbitro dal Presidente del Tribunale di Roma.

Le questioni sottoposte agli arbitri sono le seguenti:

a) Se in base ai contratti ora vigenti tra il Comune di Roma e la Società Anglo-Romana e tenendo conto di tutti i fatti ed elementi di giudizio che hanno con questi relazione, abbia la Società Anglo-Romana il diritto di aumentare le attuali tariffe del gas tanto pel Comune che per i privati, in rapporto agli aumentati prezzi del carbon fossile.

In ispecie decidano gli arbitri, tenendo anche conto di tutti i fatti ed elementi di giudizio che hanno rapporto coi contratti vigenti, se quei prezzi limite della tariffa del gas indicati all'art. 3 del contratto 1898 come massimi oltre i quali non è possibile aumento, siano ormai per effetto della convenzione 15 giugno 1912 quelli determinati da quest'ultima convenzione per il periodo, come sostiene il Comune o siano sempre quelli determinati nel contratto del 1898 come sostiene la Società;

Nell'ipotesi di soluzione contraria al Comune del precedente quesito decidano gli arbitri sulla base dei contratti vigenti e tenendo conto di tutti i fatti ed elementi di giudizio che hanno rapporto con questi, se siffatto diritto all'aumento delle attuali tariffe alla Società come essa sostiene fin da quando il costo del carbon fossile franco nelle sue officine in Roma, abbia superato per oltre sei mesi il limite di lire 32 già stabilito nel contratto del 1898 o sia stato implicitamente elevato per effetto delle circostanze che precedettero la convenzione stessa ed in questa ipotesi dichiarino quale sia il nuovo limite.

b) Se e da quale epoca il costo del carbon fossile franco nelle Officine della Società in Roma abbia superato il limite oltre il quale la Società ha diritto all'aumento dei vigenti prezzi del gas.

c) Nell'ipotesi che il diritto ad un aumento spetti alla Società, decidano gli arbitri in base ai contratti vigenti ed a tutti i fatti, ed elementi di giudizio che hanno rapporto con questi, se come sostiene il Comune, tenendo conto dell'uso delle varie qualità di carboni nella produzione del gas, delle miscele, del processo di fabbricazione seguito dalla Società Anglo-Romana, questo diritto ad aumento in relazione agli aumentati prezzi del carbon fossile non sia in tutto o in parte da escludere, ovvero dichiarino che, come sostiene la Società, non si è verificato posteriormente alla stipulazione del contratto 15 giugno 1912 nessuno dei casi contemplati dai contratti vigenti e che a forma dei medesimi potrebbero influire su di una diminuzione delle tariffe del gas.

d) Nella ipotesi che il diritto ad un aumento spetti alla Società decidano gli arbitri sulla base dei contratti e tenendo conto di tutti i fatti ed elementi di giudizio come sopra:

quale debba essere questo aumento sia per il Comune che per i privati;

da quale tempo sia dovuto, tenendo anche conto oltre che degli elementi sopra indicati delle dichiarazioni fatte in proposito dalla Società e perciò che riguarda il Comune quale somma esso deve alla Società per arretrati;

sino a quale tempo in relazione ai prezzi dei carboni od alle altre condizioni e circostanze questo aumento sarà dovuto.

Gli esperimenti del Genio. — In occasione del richiamo sotto le armi per istruzione, delle classi 84, 86 e 91, dal battaglione del 1° reggimento genio, in distaccamento a Roma, comandato dal capitano Vino cav. Francesco, vennero eseguiti, al Forte Trionfale, dei lavori di fortificazione campale, come ad esempio: «Trincea a lunetta per tiratori in piedi, con riparo — Trinceramenti per pezzi da campagna, buche da lupo, reticolati, fossati ecc.».

Ieri in presenza dell'intiero presidio di Roma, si sono svolti gli esperimenti in lavori, di mine, con efficacissimo risultato.

Da una squadra scelta di zappatori venne fatta una scalata al Forte, che fu eseguita con una massima agilità.

Dopo di che tutti i reparti di truppa poterono osservare da vicino i lavori, illustrati dai rispettivi ufficiali ed alle 10.30 lasciarono il Forte per rientrare alle rispettive caserme.

Tra gli ufficiali presenti notammo:

Il capitano Vino cav. Francesco; il capitano Campi; tenente Ricchiardi, aiutante maggiore, ed i tenenti Passerini, Furgoro, Biasi, capitano Messina, del 1° genio, ecc.

Per i doni ai soldati della Libia. — Il Comitato delle dame bolognesi, a seguito della relazione morale, ci comunica il rendiconto della parte finanziaria, dell'opera sua; dalla fine del settembre 1913 alla fine del maggio 1914:

Dal resoconto economico presentato nell'ultima adunanza del Comitato tenutasi in Bologna, risulta che il numero dei berrettoni spediti in Libia nelle varie zone ove eran richiesti dai Presidi Militari, fu di 13500 (pari a L. 13.500) e che altri 2000 sono depositati di già alla sede del Comitato (Broccaindosso N. 3 Bologna) per essere spediti al prossimo autunno; che 2000 all'incirca se ne attendono da Napoli e 900 e più da Roma. Firenze ne promette delle centinaia per l'autunno imminente (epoca in cui sono aspettati in Tripolitania e in Cirenaica). E tutto questo porta un movimento di capitale: Indumenti di lana spediti – indumenti di lana da spedirsi – Numeri Unici e rimanenza di cassa di L. 25000; che sommate con L. 5000 di spese per la propaganda e per lo svolgere dell'opera, salgono a L. 31 mila! A formare questo capitale hanno contribuito e in parte contribuiranno, come dicemmo più sopra Firenze, Napoli e Roma. Roma a tutt'oggi dà, essa soltanto L. 3252,67 in denaro; di cui L. 2985 ricavato dalla vendita del Numero unico edito per i doni; L. 200 offerte dal Municipio; L. 66,84 inviate al Comitato, con nobili parole, dal preside del Liceo E. Q. Visconti. Dà, a tutt'oggi, berrettoni confezionati e regalati 2652, pari a L. 2652. Un totale di L. 5904.67.

I 2652 berrettoni regalati dalla città di Roma in parte spediti in Libia e in parte da spedirsi a Novembre furono offerti:

Da Sua Maestà la Regina Madre	N.	1000
Dalle Dame di Roma	»	155
Principessa di Paternò	»	60
Donna Elena Cairoli	»	14
Contessa Cancello	»	22
Donna Gloria Castello	»	22
Contessa Maria Guidi	»	40
Signore dei comandi della Div. Mil. di Roma	»	50
Scuola Norm. Femm. Regina Margherita	»	490
Scuola Normale Giannina Milli	»	52
Scuola Normale Vittoria Colonna	»	100
(altri berrettoni sono in lavorazione tuttora alla Scuola Normale V. C.)		
Scuola Tecnica Marianna Dionigi	»	125
Scuola Tecnica Colonna Antonietti	»	299
Tot. berrettoni lavorati dalle Scuole di Roma	N.	1266

Il costante e proficuo lavoro del Comitato Lavoratore per i doni ai benemeriti della Libia, che ha trovato appoggio in tutti gli ordini dei cittadini e il plauso dei Comandi della Libia; continuerà anche nella stagione estiva, nei principali centri d'Italia per preparare la raccolta dei copricapi di lana vivamente attesi dai nostri soldati valorosi e buoni, abituati ormai in Cirenaica ed in Tripolitania a ricevere come Strenna dell'Anno nuovo, il conforto di questi presidi igienici.

La Commissione delle Dame bolognesi e romagnole invita quindi tutte le brave e buone signore, che al monte al mare e nelle prime veglie autunnali, vorranno mettersi all'opera a dare qualche ora del loro svago al lavoro patriottico, col dettato già affetto e aiuto, rispondendo più di una volta all'appello del Comitato, che – fidente – le ringrazia sin d'ora.

Festa religiosa. — Domenica avrà luogo la tradizionale festa della Madonna del Carmine, fuori Porta S. Pancrazio.

La festa si svolgerà secondo il seguente programma:

Nella mattina: alle ore 8 messa della Comunione generale; alle 7 corsa ciclistica da S. Pancrazio alla Porta e viceversa; alle 9 messa solenne con musica.

Nel pomeriggio: alle ore 17 conferenza sul piazzale della Basilica e trattenimento musicale; alle 17.30 processione breve discorso di circostanza e benedizione col SS. alle 20 grandiosi fuochi artificiali.

Arrivi e partenze di bimbi delle Colonie. — Ieri col treno delle 15,20 fecero ritorno da Giulianova 60 dei cento bambini che la ... colonia avevano colà

inviato per la cura marina. Gli altri 20 sono rimasti per usufruire di un secondo mese di cura. I parenti venuti a riceverli alla stazione si mostrarono soddisfattissimi delle ottime condizioni di salute dei loro figliuoli ai quali il sole, l'aria benefica, il mare e tutto l'insieme della vita placida e sana condotta, avevano reso il colorito, la vivacità dello sguardo, la robustezza e la forza.

Stamane col treno delle 7,50 sono partiti per Giulianova altri 40 bambini. Erano ad accompagnarli alla stazione il Presidente prof. Di Donato con la figliuola, la dottoressa Vecchi la vice presidente signora Corti Giaslosetti le signorine Fiorentino, Mingozzi, Storah ed altre in rappresentanza di varie scuole comunali.

Il 2 agosto partirà una squadra di bambini per la colonia « Il Messaggero » di Nettuno; il 6 e il 10 partiranno successivamente due squadre di 100 bambini ognuna per la colonia di Voltri. Altre partenze si succederanno durante il mese.

Sodalizio dei Piceni. — Fino al 31 agosto corr. è aperto il concorso per titoli a 10 borse di studio di annue L. 600 a favore di giovani marchigiani dell'uno e dell'altro sesso e due di L. 537 a favore di giovani romani per intraprendere in Roma gli studi nella R. Università e ai corsi speciali dell'Istituto di Belle Arti e ai corsi di perfezionamento nell'Accademia di S. Cecilia. I concorrenti marchigiani dovranno inviare entro il termine suindicato alla Segreteria delle Amministrazioni della Provincia alla quale appartengono, le domande in carta bollata da L. 0.60 e documenti; i concorrenti romani alla Segreteria del Sodalizio (V. Campo Marzio 24). Copia dell'avviso di concorso trovasi affisso nell'Albo dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali delle Marche, nell'Albo pretorio del Comune di Roma e nell'Albo del Sodalizio dei Piceni.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Sodalizio nei giorni di martedì e giovedì dalle 16 alle 18.

Il ritorno dei Giovani Esploratori. — Ieri mattina, alle ore 9.30 fece ritorno a Roma, reduce dal campo di Rocca di Papa, il plotone dei Giovani esploratori dopo 15 giorni di accampamento.

Alla sede del Corpo, in via delle Tre Cannelle, il prof. Baccio Bacucci pronunziò vibranti parole di occasione, ringraziando i giovani per la disciplina, l'obbedienza e l'instancabile operosità dimostrata al campo e facendo l'augurio di rivederli ancora riuniti per altre prove di energia ben superiori.

Il cav. Di Gese, del Ministero dell'interno, ringrazia a nome delle famiglie degli esploratori il prof. Benucci, il comandante Petrucci e tutti gli ufficiali che hanno assistito con amorevoli cure i ragazzi impartendo loro le istruzioni necessarie per renderli forti e robusti e per abituarli alle fatiche ed ai disagi addestrandoli contemporaneamente a tutti gli esercizi fisici.

Molte famiglie erano andate incontro ai figliuoli e anch'esse espressero i loro ringraziamenti ai comandanti del corpo per lo stato florido di salute dei piccoli e fieri esploratori.

Prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il giorno 31 luglio:

Spigole L. 4.35 a 5 – Sogliole 2.50 a 6 – Triglie di scoglio 3 a 4 – Cefali 3.60 – Palombi grossi 2.70 a 2.80 – Squadri 0.75 a 1.80 – Pastinache 1.20 – Razze 1 a 1.50 – Pesce da zuppa 1.35 a 2 – Aragoste 3 a 4.25 – Pannocchie 0.15 a 0.75 – Triglie 2.25 a 3.50 – Merluzzetti 1.80 a 3 – Sarde 0.90 a 1.80 – Frittura mista 0.80 a 2.30 – Maccarelli 2.25 – Schiamuti 1.30 – Anguille 1.75 – Ciriole 1.35 – Latterini 0.80 a 1.20 – Polpi 2.10 a 2.35 – Marmone 0.40 a 1.20 – Vongole 0.45 a 0.60.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-3?

Attenti ai bimbi. — Fernando Bendia, di a. 12, ab. al vicolo dell'Ombrellari 9, ieri alle 12.30 in detta via venuto a lite per futilissimi motivi con un suo coetaneo che dice conoscere solo di vista fu da questi ferito con un colpo di coltello. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — Ieri alle 13, in via Cassia Vecchia 7, i carabinieri della stazione di Ponte Milvio arrestarono Ubaldo Briotti di a. 26, ab in via della Luce 12.

Il Briotti frequentava l'osteria di Luigi Cristofani, di a. 30, approfittando di un momento di assenza dell'oste, da un cassetto del bancone, rubò lire 135. Il Briotti confessò il reato commesso ai carabinieri, fu quindi tradotto a Regina Coeli.

Morte improvvisa. — Francesco Arcangeli, di a. 40 da Cervaro di Roma, colà domiciliato e qui di passaggio, ieri alle 16.30, in via dei Gracchi colpito da improvviso malore cadde al suolo. Soccorso da alcuni passanti, fu dalla sorella Rosa Arcangeli accompagnato all'ospedale di S. Spirito; lungo il tragitto però, l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa in una stireria. — Ieri sera verso le 17.50 si presentava nella stireria Piglialunga in via Principe Umberto 116, Silvani Valerio, che si permetteva infastidire le ragazze lavoranti. Intervenuti il proprietario del negozio ed il carbonaio Girardi Saverio, la disputa si fece più clamorosa; da un cittadino furono chiamati i carabinieri, e mentre questi trascinavano via il Silvani, il carbonaio preso un ferro da stiro colpiva l'arrestato alla testa dandosi poi alla fuga. Il ferito venne trasportato al Policlinico ove i sanitari lo trattennero in osservazione; il Girardi malgrado le più accurate ricerche non fu trovato.

Baruffa in famiglia. — Il contadino Grilli Luigi di a. 65 da Perugia ieri sera verso le 21.30, veniva a questione con la propria moglie a nome Mignanti Francesca, di a. 50 che nella propria abitaz. in via della Ferratella lo colpiva con un colpo d'accetta alla testa. Il Grilli, accompagnato all'ospedale di S. Giovanni veniva giudicato guaribile in dieci giorni. La feritrice fu arrestata.

Investimento. — In via della Robbia, abita con i suoi genitori il bambino Fulvio D'Amico, di a. 10. Ieri mattina in detta via, il D'Amico s'intratteneva a conversare con altri coetanei, quando venne improvvisamente investito da un carro trainato da un cavallo il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto il ragazzo cadde riportando delle contusioni. Sollevato di terra fu accompagnato da alcuni passanti all'ospedale della Consolazione. Visitato e medicato dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 45 s. c.

— Filippo Taglienti di a. 56 da Monte S. Giovanni Campano ab. in v. dei Marsi 16 piano terzo, carrettiere municipale, ieri alle 17 in piazza Cavour fu urtato e gettato al suolo dalla vettura tramviaria municipale n. 24 della linea 5. Il Taglienti riportò contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, dai sanitari fu giudicato guaribile in 8 g.

Disgrazia. — L'impiegato ferroviario Lucabelli Giovanni di a. 30 romano, ieri verso le 15 nella direzione delle Ferrovie dello Stato, nel pulire una bicicletta con l'acido muriatico e cadendo a terra, si rovesciava l'acido in faccia, che gli ustionava gravemente gli occhi.

Accompagnato al Policlinico il Lucabelli veniva dichiarato guaribile in 15 giorni. I sanitari si riservarono il giudizio sulla funzionalità della vista.

— Il pittore Massoni Alessandro di a. 30 romano, ab. in v. dei Balestrari 15, ieri verso le 16 lavorando in un appartamento in via Liguria 20 cadde da un ponteggio due metri. Soccorso dai compagni di lavoro il Massoni veniva trasportato al Policlinico, ove i sanitari gli riscontrarono varie contusioni per il corpo, trattenendolo in osservazione.

— In via della Magliana il guardafili Ottavi Enrico di a. 37 romano ab. in v. Natale del Grande 21, cadde dalla bicicletta riportando varie ferite e contusioni che all'osp. della Consolazione vennero giudicate guaribili in 15 g.

— Alle 18.45 di ieri il muratore Graziosi Enrico di a. 20 romano, in v. della Robbia, camminando scivolò e cadde, producendosi una ferita lacero-contusa al labbro inferiore. All'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 12 g.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 3 Agosto 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 16 Giugno 1913.

TEATRI DI ROMA

« AIDA » ALLO « STADIO ».

Stasera un'altra replica dell'*Aida* con quel meraviglioso complesso artistico che abbiamo ammirato nelle precedenti rappresentazioni.

L'interesse del pubblico per questi spettacoli va ogni giorno aumentando e si prevede stasera un grande concorso.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Adriano. — Spettacolo di varietà e cinematografico ore 17.30 e 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, alle 16.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli, 31.** — Ecco il bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Ieri la temperatura ha variato tra 37.6 e 39; il polso tra 94 e 104, alquanto meno depresso dei giorni precedenti. L'alta temperatura è in rapporto alla tumefazione della vescica biliare, la quale si mantiene stazionaria senza mostrare fenomeni reattivi. Notevolmente migliorata la flebite superficiale e circoscritta alla coscia destra. La nutrizione e la diuresi continuano soddisfacenti.

Firmati: *Verde, Cantani e Bruno* ».

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 10 a palazzo Braschi si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Salandra, il Consiglio dei Ministri il quale si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio si sciolse alle ore 12.30.

Notizie allarmanti non confermate

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Iersera, mezz'ora dopo la mezzanotte, un foglio volante a supplemento del *Giornale d'Italia* attribuiva erroneamente all'*Agenzia Stefani* un dispaccio da Pietroburgo, sotto il titolo: *L'ultimatum della Germania alla Russia* ed un altro da Parigi sotto il titolo: *L'ultimatum della Germania alla Francia.*

L'*Agenzia Stefani* non ha affatto pubblicato i detti dispacci e il *Giornale d'Italia*, in un successivo supplemento rettifica l'errore del primo, dichiarando che le due notizie non sono dell'*Agenzia Stefani*, ma bensì sono notizie giunte direttamente da Parigi e da Pietroburgo al *Giornale d'Italia.*

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Stamane alle ore 8 partirà per Fiuggi S. E. il Ministro Dari.

L'on. Ministro è accompagnato dall'avv. cav. uff. Bellino, suo segretario particolare.

Commissione di Statistica e Legislazione.

La Commissione di Statistica e Legislazione, continuando i suoi lavori presso il Ministero di Grazia e Giustizia ha udito la lettura della relazione dell'onorevole Perla, Presidente di sezione del Consiglio di Stato su « la esecutorietà delle sentenze straniere », relazione fatta a nome della sotto commissione, che, nella precedente sessione era stata incaricata di studiare questo argomento, in seguito ad una speciale relazione dell'on. sen. Garofalo.

La discussione si è svolta specialmente sulla formazione delle disposizioni, che dovrebbero integrare quella contenuta nell'art. 941 del Codice di procedura civile e sulla equiparazione delle sentenze arbitrali straniere alle sentenze delle autorità giudiziarie, argomento trattato in una speciale comunicazione dall'on. Grippo. Alla discussione parteciparono specialmente, oltre gli on.li Perla e Grippo, il Presidente sen. Quarta, il comm. Dallari, l'on. Garofalo e l'onorevole Lucchini.

Ministero Finanze.

Gli aumenti sessennali degli impiegati.

Alcune Amministrazioni Centrali hanno sottoposto a S.E. il Presidente del Consiglio il quesito se agli impiegati, che negli ultimi sei anni ottennero il solo miglioramento di stipendio consentito dalla legge 30 giugno 1908 n. 304, competa, al 1° luglio 1914, l'aumento del decimo sessennale sui rispettivi stipendi, o su quelli effettivamente percepiti in via transitoria, con decorrenza dal 1° luglio 1908 e fino al 30 giugno dell'anno successivo.

« Detta Presidenza ha considerato: « che la citata « legge del 30 giugno 1908, all'art. 2, con lo stabilire « che l'aumento di stipendio fosse corrisposto per « metà dal 1° luglio 1908 e per intero dal 1° luglio 1909, « ha evidentemente ritardato fino a questa ultima « data la corresponsione integrale degli stipendi « portati dalle tabelle annesse alla legge medesima ».

« Pertanto se lo stipendio, sia pure transitorio, cor« risposto nell'esercizio 1908-909, deriva la sua origine « dalla succitata disposizione di legge, non può non « considerarsi il medesimo come stipendio effettivo e « normale, sul quale deve commisurarsi l'aumento « del decimo sessennale, laddove sarebbe alla legge « contrario il ritenere ai soli effetti di tale aumento, « come acquisito al 1° luglio 1908, uno stipendio che « effettivamente non venne percepito che al 1° luglio « dell'anno successivo.

« E' quindi giuridicamente fondato ritenere che « colla data ed in base allo stipendio dal 1° luglio 1908 « siasi iniziato un nuovo periodo sessennale, non in« terrotto dalla quota di miglioramento dal 1° luglio « dell'anno successivo e che tale quota debba assor« bire, in tutto od in parte l'aumento del decimo che « ora sta per maturare, e ciò in conformità ai principii « che regolano tale materia, contenuti nei RR.DD. « 30 dicembre 1876 e 5 maggio 1887, e confermati « dall'art. 1° della legge 6 giugno 1912, n. 568 ».

NUOVA RIPARTIZIONE DEI SERVIZI DELLA DIR. GEN. DELLE GABELLE.

L'ordine di servizio del 1° gennaio 1912, col quale fu stabilita la ripartizione dei servizi della Dir. Generale delle Gabelle, è modificato come segue nella parte che si riferisce ai servizi amministrativi.

Servizi amministrativi.

Divisione 1. — *Affari generali e Dazio di consumo*

(*Sezione 1ª*) — Affari generali – Personale dell'Amministrazione centrale – Bilanci – Economato della Dir. Gen. – Stampati – Servizio di copiatura e di spedizione – Personale, locali, mobili e materiali delle gestioni governative del Dazio consumo.

(*Sezione 2ª*). — Servizio amm. del Dazio consumo in gestione governativa, comunale o in appalto.

Divisione 2ª. — *Dogane e Laboratori chimici.*

1° Riparto — (*Sezione 1ª*). — Applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni in materia doganale – Scritture doganali – Contenzioso – Diritti di statistica – Diritti marittimi – Certificati di origine – Certificati sanitari e di analisi – Dazi d'importaz. ed esportazione – Applicazione delle disposizioni sanitarie e dei provvedimenti doganali per la tutela della buona fede pubblica pel commercio dei prodotti alimentari ed industriali.

(*Sezione 2ª*). — Import. ed export. temporanee – Regolamenti ed istruzioni sulle restituzioni dei diritti – Disposizioni preliminari alla tariffa doganale – Notizie decadali e analisi mensili degli introiti doganali – Contabilità.

2° Riparto. — (*Sezione unica*). — Locali – Mobili e materiali per il servizio delle Dogane e dei Laboratori chimici delle Gabelle – Personale delle Dogane e dei Laboratori chimici.

Divisione 3ª. — *Imposte di fabbricazione.*

(*Sezione 1ª*). — Imposte di fabbricazione sugli spiriti, zuccheri, glucosio e maltosio, birra, acque gassose – Abbuoni di tasse all'esportazione.

(*Sezione 2ª*). — Imposte di fabbricazione sui fiammiferi ed apparecchi di accensione, gas luce ed energia elettrica, polveri piriche, olii minerali, olio di cotone, cicoria, acido acetico – Personale tecnico in servizio delle tasse di fabbricazione.

La nuova ripartizione dei servizi amm. ha avuto effetto dal 1° luglio 1914.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione Reale per il personale ferroviario.

La Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato ha esaurito il primo gruppo degli interrogatori dei rappresentanti del personale delle ferrovie dello Stato. Procederà più tardi ad altri interrogatori; nel frattempo provvederà ad ordinare ed elaborare il molto materiale di informazioni già accolto.

Il presidente ha pure nominato una Sotto Commissione, composta dei membri della Commissione, che appartengono anche al Parlamento. Essa ha l'incarico di recarsi a visitare linee e stazioni, per procedere sul luogo ad interrogatori del personale ed all'esame del modo pratico, col quale questo procede al compimento delle sue attribuzioni. La scelta delle linee e delle stazioni si farà in guisa da poter aver notizia delle condizioni del personale anche in relazione alle eventuali differenze fra le varie regioni.

Ministero Marina.

Concorso ad ufficiali medici.

E' aperto un concorso – tra i laureati in medicina e chirurgia nelle RR. Università del Regno – per la nomina di 40 tenenti medici nella R. marina con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre L. 200 d'indennità d'arma.

Tale concorso procederà in base alle istruzioni ed ai programmi stabiliti con decreto Ministeriale in data 20 settembre 1913.

I relativi esami si terranno in Roma incominciando il 5 ottobre corrente anno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Promozioni.

A capi divisione di 1ª cl. od equivalente a L. 8000, Tuscmi comm. Alessandro.

Id. id. di 2ª cl. od equivalente a L. 7000: Parrini cav. uff. Aristide, Lavalle comm. Michele, Caruana Zammit cav. uff. Francesco, Calamani cav. uff. Vittorio, Bonolis cav. uff. Gaetano, Berardi cav. uff. Socrate.

A capi sezione di 1ª cl. od equivalente a L. 6000: Daffinà cav. Giacomo, Cogliolo cav. Cesare, Gorga cav. Publio, Maggi cav. Pietro, Colonna cav. Antonio, Scalzi cav. Camillo, Simeoni cav. Michele, Vocaturo cav. Ernesto, Ceragliolì rag. cav. Igino, Ciotti cav. Giovanni Battista.

A capi sezione di 2ª cl. od equivalente a L. 5000: Farelli cav. Luigi Paolo, Santarelli cav. Remo, Mazzarca cav. Emilio, Benvenuto cav. Luigi, Bianchi cav. Eugenio, Basili cav. Vittorio, Galli cav. Michele, Cantone cav. Paolo, Gherardi cav. Clemente, Livoisi cav. uff. Santo, Pisano cav. Francesco, Musumeci cav. dott. Giovanni.

Onorificenze

Il capo ufficio Bianchetti cav. Carlo Gaetano, collocato a riposo, è stato nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Esito del concorso per interprete

Ecco la graduatoria dei funzionari dichiarati idonei nel concorso per posti di interprete di lingue estere. Per la lingua inglese: 1) Clemente cav. Salvatore, 2) Banzini Luigi, 3) Ruggiero Luigi, 4) Santamaria Guido, 5) Pisano Francesco di Paolo, 6) Santini Ugo, 7) Agostinelli Silvio, 8) Tappi Silvio, 9) Armetta Bartolomeo, 10) Baldassaroni Alfredo, 11) Gandolfo Luigi, 12) Favasotto Luigi, 13) De Simone Giuseppe, 14) Visconti Pietro.

Per la lingua tedesca: 1) Kovaschutz Carlo, 2) Boccia Noemi, 3) Emanuelli Mario, 4) Gialdroni Luigi, 5) Mazzara Pietro, 6) Sometti Angelo.

ENCOMI AL PERSONALE DISTINTOSI DURANTE LO SCIOPERO.

Il Ministro partecipa un primo elenco di funzionari ed agenti, che, durante l'ultimo sciopero generale, si distinsero in speciali servizi, per zelo, per attività e per sacrificio, e che sono stati encomiati o gratificati.

Essi sono:

Borgiotti Mario, segretario a Lugo, encomio e lire 100 – Procuratosi un'automobile privato, provvide per due giorni a portare a prendere la corr. da Ravenna per quasi tutto il Circondario di Lugo, spingendosi con grave pericolo, fino a Faenza, ad Alfonsine ed a Conselice.

Gardini Giovanni, – Primo ufficiale a Ravenna Encomio solenne – Con automobile del Genio Civile tentò di trasportare la corrispondenza da Ravenna a Bologna. A Medicina fu fermato dagli scioperanti armati

Mondini Marcello, – Ufficiale L. T. a Bologna, encomio solenne – Il giorno 11 giugno assunse l'incarico di trasportare con un Camion militare, scortato da un ufficiale e da alcuni soldati, dei pieghi di corrispondenza postale e telegrafica fino a Ravenna. Dopo molte peripezie il Camion fu costretto a fermarsi a Gorò.

Nediani Umberto, uff. d'ord. a Forlì, encomio solenne e gratificazione di L. 200 – L'11 giugno, spontaneamente offrendosi portò in motocicletta numerosi telegrammi e raccomandate d a Forlì a Faenza ed a Bologna, traversando (*coraggiosamente*) campagne e borgate occupate dai rivoltosi. Al ritorno, passando per Imola, curò il trasporto di circa 800 telegrammi e di copiosa corrispondenza.

Ubaldi Vincenzo, uff. d'ord. a Pesaro, encomio – L'11 giugno provvide allo scambio dei dispacci lungo la linea Pesaro-Urbino-Macerata-Feltria.

Bollo Valentino, uff. a Pesaro, e Casini Dante, uff. d'ord. a Pesaro, encomio – La sera dell'11 giugno noncuranti del pericolo cui si esposero, trasportarono con una automobile noleggiata la corrispondenza per la linea Pesaro-Rimini.

Bollo Amilcare, ufficiale a Pesaro, encomio solenne e gratificazione – L'11 giugno caricata su di una automobile privata tutta la corrispondenza di Ancona, tentò raggiungere questa città assieme ad altri tre volenterosi. Fermati dai dimostranti armati riuscì con gli altri con astuzia, con audacia, a superare gli ostacoli, non escluso il sequestro di persona, della corrispondenza e della vettura che rimase danneggiata.

Bulgarelli Eremia, brigadiere post. a Pesaro, encomio e gratificazione L. 100 – Partecipò, con altri alla spedizione diretta dall'ufficiale a Pesaro sig. Bollo Amilcare.

Gardini Enrico, commesso a Ravenna, encomio solenne – Partecipò alla spedizione diretta dal 1° ufficiale a Ravenna sig. Gardini Giovanni.

Marzottoni Fernando, commesso a Pesaro, encomio – L'11 giugno 1914 prese parte alla spedizione compiuta dall'ing. Gennari Umberto e dall'ufficiale d'ordine sig. Ubaldi Vincenzo.

Montanari Dionigi, id. encomio – Prese parte alla spedizione compiuta dall'ufficiale a Pesaro signor Bollo Valentino e dall'ufficiale d'ord. signor Casini Dante.

Benini Francesco, agente di manutenzione a Forlì, encomio e gratificazione L. 50 – La notte dall'11 al 12 giugno 1914 portò, a piedi, a Faenza un telegramma di Stato urgentissimo.

Saini Luigi, portalett. a Faenza, id. id. – L'11 giugno 1914 portò, in bicicletta, a Forlì la corrispondenza postale urgente e al ritorno curò il recapito i di un telegramma di Stato urgentissimo da Forlì diretto a Faenza.

Sangiorgi Mario, fattor. telegr., a Forlì, encomio e gratificazione di L. 100 – L'11 giugno 1914 spontaneamente offrendosi, portò in motocicletta numerosi telegrammi e raccomandate da Forlì a Faenza ed a Bologna, traversando coraggiosamente campagne e borgate occupate dai rivoltosi. Al ritorno, passando per Imola, curò il trasporto di circa 800 telegrammi, e di copiosa corrispondenza.

Bonagiuri Vincenzo, id. id., id. id. – L'11 giugno 1914, portò in bicicletta importantissimi telegrammi diretti da Forlì a Ravenna.

Boni Fernando, fattorino teleg. a Ravenna id. – Pinza Pietro id. id. Trasportarono tra non pochi pericoli e con viaggio faticosissimo in bicicletta, da Ravenna a Bologna, dei pacchi di telegrammi, ed al ritorno recapitarono numerosa corrispondenza telegrafica privata e di Stato.

Bertani Edoardo fattorino teleg. a Cesena, encomio e gratificazione di L. 50 – Rocchi Aldo id. id. – Nei giorni 10 e 11 giugno 1914 provvidero in bicicletta allo scambio della corrispondenza e dei telegrammi con la Direzione Provinciale di Forlì.

Marchetti Eugenio reggente la Ricevitoria di Alfonsine, encomio e gratificazione di L. 100 – Salvò dall'incendio che distrusse lo stabile ove trovavasi la Ricevitoria Postale, tutti i valori, i registri e le carte contabili; trasportò a Ravenna con automobile privata la corrispondenza e provvide poi a collocare provvisoriamente la ricevitoria nei locali delle scuole.

Morandi Saturno, ricevitore a Castiglione di Ravenna encomio – Provvide per tre giorni a scambiare personalmente la corrispondenza tra Ravenna, Castiglione di Ravenna, Castiglione di Cervia e Savia.

Tramonti Primo, procaccia di Piangipane, encomio – Sfidando il pericolo trasportò per tre giorni la corrispondenza tra Ravenna, Piangipane, Santerno e Mezzano.

Informazioni estere

ALBANIA

(S) **Durazzo**, 30 (*Ore 22*). — Le navi inglese, francese e russa sono partite. La situazione è invariata. Stamane i volontari rumeni hanno fatto una ricognizione verso Spitali.

LE ELEZIONI NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 31. — Le elezioni legislative per il triennio 1915-18 avranno luogo il primo novembre.

L'INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottoporre al Parlamento il progetto di legge presentato dal Ministro della istruzione pubblica riguardante l'istituzione in Russia dell'insegnamento obbligatorio per tutti.

LA CAMERA OLANDESE.

(S) **L'Aja**, 31. — La Camera è convocata pel tre agosto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Freshwater** (*Isola di Wight*), 31. — Tre stranieri sospetti di spionaggio sono stati arrestati nelle vicinanze dei forti ove si erano fatti condurre in vettura.

GERMANIA

(S) **Allenstein**, 31. — Il *Giornale di Allenstein* annunzia che è stata qui arrestata una spia russa inviata da un ufficio d'informazioni russo.

Allenstein è capoluogo di uno dei tre distretti, che formano la provincia della Prussia orientale ed è a circa 15 km. della frontiera russa.

FRANCIA

(S) **Luneville**, 31. — Un capitano ed un tenente del 17° zappatori a cavallo si sono recati al villaggio di Xures per fare una inchiesta amministrativa su di una leggera violazione di frontiera commessa da due sottufficiali dei cavalleggeri di Dieuze che oltrepassarono il segnale di frontiera e galopparono in territorio francese per 250 metri, e ritornarono in seguito all'osservazione del preposto al confine di Xures.

Movimento della navigazione

Soc. Mar. Ital. — L'*Orione* è partito il 30 da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

— *Porto d'Alessandretta*, prov. dall'Italia è partito da Massaua il 30 per il Benadir e Mombasa.

Soc. Italia. — L'*Italia* è arrivato il 30 a Buenos Ayres.

Nav. Gen. Ital. — L'*America* è partito il 30 da Palermo per New York.

— Il *Regina Elena* è partito da Barcellona il 30 per Montevideo e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è arrivato il 30 a Buenos Aires, prov. da Genova, Barcellona, Santos.

Borse e Mercati

ROMA 31 luglio 1914.

Gli agenti di Cambio hanno, molto opportunamente, deciso di tenere chiusa la borsa oggi e domani.

Questa saggia misura ha molto rasserenato gli animi.

La liquidazione di fine mese è proceduta con la massima regolarità.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 1 agosto a L. 105.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 27 luglio al 1° agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 31 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	93 35	93 15	93 25	— —
Id. fine mese	93 52	93 45	93 55	— —
Id. 3½ % (1902	— —	92 75	— —	— —
Id. fine mese	— —	93 05	— —	— —
A. B. Italia	1276 —	1270 —	1270 —	— —
» Commerc.	678 —	670 —	675 —	— —
» Cred. Ital.	— —	502 —	— —	— —
» B. Roma	88 75	88 —	85 50	— —
Mediterranee	214 —	212 —	— —	— —
Meridionali	482 —	478 —	— —	— —
Acc. Terni	1100 —	1003 —	— —	— —
Venete	— —	98 —	— —	— —
Nav. Gen.	382 —	380 50	— —	— —
Raffinerie	288 50	285 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	211 —	210 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	— —	126 55	128 —	— —
» Francia	— —	106 75	107 —	— —
» Londra	— —	26 75	26 —	— —
» Svizzera	— —	106 —	107 50	— —

(S) **Firenze, 31** — Borsa affari nulli.

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 30 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50% netto	93.17 42	91.42 42	92.88 83
3.50% n. (1902)	91.71 67	90.96 67	92.43 14
3% lordo	63.31 25	62.11 25	63.61 47

BORSE ESTERE

Parigi, 31 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec. ante
Franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	78 —	77 25	77 25
RENDITE Nuova 3½ % 1914	non quot.	non quot.	non quot.
RENDITE Italiana 3½ %	non quot.	non quot.	91 —
RENDITE turca	— —	76 50	76 65
RENDITE spagnuola	non quot.	non quot.	non quot.
RENDITE russa 1909	non quot.	94 75	non quot.
RENDITE portoghese	— —	non quot.	non quot.
RENDITE ungherese 4 %	— —	non quot.	non quot.
Egiziano 6 %	— —	93 —	91 45
Banca di Parigi	1190 —	1185 —	1170 —
Banca Ottomana	507 —	506 —	510 —
Credito Fondiario	— —	non quot.	non quot.
Azioni Suez	— —	non quot.	non quot.
Lotti turchi	— —	non quot.	non quot.
Ferrovie ital. term.	— —	non quot.	non quot.
CAMBI sull'Italia	— —	non quot.	— —
CAMBI su Londra	— —	non quot.	— —
CAMBI su Madrid	3 50	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 31 luglio	30 corrente	31 corrente
Cred. aust.	— —	— —
Rend. oro	— —	— —
Id. Carta	— —	— —
Ungh. 4 %	— —	— —
Id. 3½	— —	— —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	— —	— —
Lire ital.	— —	— —

Londra, 31 luglio	31 apertura	31 chiusura
Consolid.	— —	— —
Ital.	— —	— —
Turco	— —	— —
Russo	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	23 ⅝	— —

Berlino, 31 luglio	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Babio	— —	— —
Camb. It.	— —	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	4½ %
Inghilterra	4 %
Germania	5 %
Austria	5 %
Belgio	5 %
Spagna	4½
Svizzera	4½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31, ore 15,15

Rend. 3½	93.35	Raffinerie	238,50	Elba	200,—
Id. fine m.	93,52	Ind. zucc.	228,—	Savona	139,—
B. Italia	1278,—	Eridania	459,—	Carburo	—,—
Commerc.	679,—	Zucc. naz.	—,—	M. A. I.	175,—
Cred. It.	504,—	Id. rom.	—,—	Semol.	—,—
Bancaria	—,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	—,—	Terni	1100,—	Imprese	—,—
Merid.	482,50	Metallur.	—,—	Ansaldo	211,—
Mediterr.	214,—	Ferriere	91,50	F. Voltri	203,—
Naviga.	382,—	Officine	—,—	Italia	—,—
Venete	—,—	Tram	—,—	Marconi	40,—

Acquedotto Pugliese 310.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 31, ore 15,15

Rendita 3½ %	93.40	Raffinerie L. L.	270.—
Banca d'Italia	1375.—	Raffin. zuccheri	220.—
B. Commerciale	674.—	Molini A. I.	174.—
Credito Italiano	510.—	Terni	1094.—
Bancaria	89.—	Ansaldo	207.—
Banco Roma	83.—	Elba	201.—
Meridionali	480.—	Savona	137.—
Mediterranea	214.—	Ferriere Italiane	91.—
Venete	97.—	Metallurgica	103.—
Navigazione	380.—	Carburo	—.—
Eridania	460.—	Edison	440.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Paiermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ester) Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ester) . . . . Anno L. 46
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa 4a pagina (su 10colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 7. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.35	10.—	12.—	12.40	
		15.25	16.25	18.—	18.30a	19.40	22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.20	12.25	18.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.30	15.30	16.30b	22.—		
Firenze-Milano	2.—	9.10	14.05	14.5	18.25c	21.5	23.30	
Grosseto				15.10				
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	14.10	16.45			
Tivoli			9.50	21.40				
Civitavecchia	6.10	18.50						
Frascati	6.20	8.10	festiv	8.35	12.10	16.—	17.10	
			fer.	18.50	20.15	21.50	festiv	
Velletri-Terracina	5.45	12.45	17.45					
Velletri	6.15			18.40	21.25			
Fiumicino	4.15d	6.10	8.30	12.20	16.50	19.50		
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15				

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25	7.35	8.25	10 .a	11.55	13.40	14.25
	16.25	17.25	17.45	20.35	22.15	22.50	23.30
Torino-Pisa	7.10	7.30	9.10	13.15	15.40	18.15	21.30
							23.40
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.30	18.50	23.40	
Milano-Firenze	0.40	9.35	13.10	16.50		18.40	22.35
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.70		12.—			
Civitavecchia	7.—		18.10				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.30		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.40	21.35	21.35c		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI,

Partenza da Roma.

6.30 (a) — 6.50 — 7.35 (b) — 8.50 — 14 — 14.7 fest. (b) 19.10.

Partenza Ladispoli.

5.24 — 10.58 — 16.18 — 16.32 (a) — 19.15 — 10.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	5.30	8.30	12.45	17.—
Prima Porta		6.15	9.9	14.24	17.40
Sacrofano		6.26	9.22	14.37	17.53
Riano		6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto		6.53	9.40	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano		7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio		7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste		7.30	10.22	15.37	18.53
Civita Castellana	a	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste		7.13	11.03	15.36	18.38
Rignano Flaminio		7.23	11.11	15.45	18.46
Morlupo-Leprignano		7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto		7.54	11.40	16.15	19.19
Riano		7.59	11.45	16.21	19.27
Sacrofano		8.18	12.5	16.38	19.44
Prima Porta		8.28	12.10	16.49	20.—
Roma	a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel.	p. 5.52	8.8	11.1	16.14	19.23
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.32	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.38	17.43	21.3
Viterbo	a 7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 4.53	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.5	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.30	13.57	16.46	19.36
Vignanello	5.50	9.39	14.15	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	a 6.27	10.24	15.2	17.50	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 — 8.50 — 10.30 — 12.15 — 14.10 fest. — 15.50 — 18.15 — 20.5 feriale — 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 5.55 — 7.58 — 8.52 — 12.56 — 17.21 — 18.52 — 21.1 — 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Cisterna).

Partenze da Roma: 5.55 fest. — 6.45 — 7.50 fest. 7.15 — 12.45 — 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.20 — 8.37 — 12.54 — 17.20 — 21.10 — 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 5.30 — 9.45 — 15.30 — 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 — 12.40 — 19.31 — 22.25.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO — *Loggie* v. delle Fondamenta, viale dei Giardini.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO — *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO — v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230 dalle 10 alle 14,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 57 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — Salita Sant'Onofrio — dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 — 8 — 9 (feriale) — 9.20 — 11 — 12.30 — 14 — 15 feriale — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale) — 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.40 feriale (a) — — 18.25 — 19.10 (feriale) — 19.55 (feriale) — 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (fest.) — 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 19 (feriale) — 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) — 7.10 — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 12.25 — 14.55 — 16.25 — 18.2 (b) (feriale) — 17.55 — 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.9 — 10.8 — 11.37 (fest.) — 13.6 — 14.37 (fest.) — 16.6 — 17.37 (fest.) — 19.6.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest.) — 17.29 — 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.2 (c) — 6.19 (d) — 6.47 (e) — 7.19 — 8.49 — 10.19 — 11.49 — 13.19 — 14.49 16.19 — 17.49 — 19.19 (d) — 20.49 (e) fest. — 21.19 (e) fest.
(c) da Marino — (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) — 7.9 (g) — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.15 (h) — 20.10 (i) feriale — 20.45 (i) fest.
(f) da Marino — (g) da Genzano — (h) da Albano a Marino — (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri e viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 — da Rocca di Papa alle 19.1.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.10	9.30	11.45	15.30	16.17	19.—	—
Bagni	6.30	7.30	9.5	10.15	12.49	16 —	17.8	19.51	—
V. Adriana	6.42	7.38	9.10	10.22	12.9	16.15	17.24	20.8	—
Tivoli	6.58	7.54	9.30	10.44	12.25	16.36	17.40	20.25	—
									festivo
Tivoli	5.50	7.37	8.50	9.52	11.20	14.20	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	6.40	7.28	9.24	10.0	11.38	14.40	17.28	18.37	21.4
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.13	11.50	15.0	17.40	18.50	21.10
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.40	16.27	18.32	20.6	22.10

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»